* Anno 116 Numero 137 *

A PAGINA 3

L'ARENA

La stagione lirica s'inaugura domani con «Otello»; sabato la rievocazione dell'«Aida» 1913

di Stefano Reggiani

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 85.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 ...

* Mercoledì 7 Luglio 1982 *

OGGI

Dibattito alla Camera sull'iniziativa dei magistrati padovani

Tra governo e giudici contrasti sulla polizia

Rognoni: «L'arresto dei cinque agenti turba la serenità e lo spirito di collaborazione cui devono ispirarsi i rapporti fra i diversi apparati dello Stato» - «Perché un mandato di cattura che non era obbligatorio?» - Il caso sarà discusso il 12 dal Csm

E il modo ancor m'offende

«Bisogna sapere prima di parlare», ha detto uno dei magistrati padovani, oggi nell'occhio del ciclone. Giustissimo. Ma la regola (aurea soprattutto nel caso di processi in corso, quando la conoscenza degli atti è ancora riservata a poche persone) ha da valere per tutti: per i ministri in carica, per gli uomini della polizia, per noi che scriviamo sui giornali.

Su alcuni punti essenziali, tutti sono o dovrebbero essere d'accordo. Se atti di sevizie, di vere e proprie torture (al di là del momentaneo sfogo d'ira e di sdegno nel momento stesso dell'arresto di feroci delinquenti e assassini) sono stati commessi da chi incarna l'alta e ardua funzione preventiva e repressiva dello Stato, non si può far finta di niente. Non c'è la tortura «cattiva» e la tortura «buona». L'una e l'altra sono esecrabili, ripudiate dalla nostra coscienza di uomini e condannate dalla Costituzione.

Pertanto, se il giudice ha notizia, per denunce o per altra via, di pretese sevizie, deve accertare i fatti, e se vi è qualche parvenza di fondamento nella *notitia criminis*, ha l'obbligo di procedere. L'*obbligatorietà* dell'azione penale, nei confronti di tutti, è un principio costituzionale, che garantisce l'eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge.

Soltanto nei regimi autoritari e dispotici l'azione penale è rimessa al beneplacito dell'esecutivo o del magistrato. Se il primo fa pressioni perché si proceda o non si proceda, o il secondo si sottrae al proprio dovere, rinunciando a promuovere l'azione penale, la legge è calpestata. E così pure, se delle sevizie siano state esercitate, nessuno può invocare le indiscutibili benemerenze del corpo a cui appartiene, la ferocia dei terroristi, i rischi tremendi a cui si espone, il prezzo di sangue pagato da tanti ammirevoli servitori dello Stato, per sottrarsi a tutte le responsabilità penali e disciplinari scaturite dal proprio comportamento. Del resto, non altro aveva detto il ministro Rognoni nelle sue dichiarazioni del 22 marzo.

La questione è un'altra: non è il fatto in sé dell'azione penale esercitata, ma il modo, che inquieta e «offende». Parliamo, naturalmente, di dubbi, non di certezze: per l'anzidetto motivo della non conoscenza degli atti di causa. Ma è lecito chiedersi, sia pure in via soltanto dubitativa, se fosse proprio necessario ricorrere al mandato di cattura (che non era obbligatorio, se non per uno dei cinque imputati; e anche per quell'uno, si sarebbe potuto ben attendere l'ulteriore corso del processo, prima di contestare anche quel reato). Per tutti e cinque, si pare che sarebbe stato ragionevole ed equo contentarsi di un mandato di comparizione.

Né la figura degli imputati, né un fantomatico «pericolo di fuga», né il sospetto di un «inquinamento delle prove» (a più di mezzo anno dal fatto, e dopo mesi e mesi di pazienti indagini) potevano suggerire la necessità della cattura: la quale ha tutta l'apparenza — dico, prudentemente, l'apparenza — di un provvedimento eccessivo e inutilmente vessatorio. Deplorevole è poi la propalazione dei nomi degli incolpati, da chiunque sia stata fatta; e tutt'altro che remoto il rischio di gravi e fatali ritorsioni durante la detenzione.

Ciò premesso, va detto che le reazioni «emotive» in alcuni settori della nostra polizia ci sono parse inopportune. Ieri il ministro Rognoni le ha definite alla Camera, con troppo benigna cautela di linguaggio, «comprensibilmente critiche». Perché non dovremmo dire che talune di queste reazioni ci sembrano troppo esacerbate e passionali, al di là di ogni pur legittimo risentimento?

Quando leggiamo che agenti e funzionari della Questura di Roma, riuniti in assemblea, hanno minacciato di autodenunciarsi in massa, o sollecitano un procedimento disciplinare contro i giudici padovani; che il segretario del sindacato autonomo della polizia (Sap), con un inammissibile rifiuto aprioristicamente assoluto, dichiara di «rifiutarsi di credere» che fatti del genere possano essere mai stati commessi; che altri vorrebbero creare commissioni od organi speciali a cui si dovrebbe preliminarmente deferire il giudizio sulla incriminabilità degli appartenenti alle forze dell'ordine; che si pensa perfino a ridiscutere la scorta ai giudici, ebbene, diciamo che qui la passione ha preso il sopravvento sulla ragione.

La riflessione più meditata ci è parsa quella del generale Felzani, segretario di uno dei due principali sindacati di polizia (il Siulp): «Dove dissentiamo è sui modi: bastavano i mandati di comparizione».

Occorre richiamare tutti a una più pacata visione del problema. Il recente congresso dei magistrati a Mondovì ha posto al centro dei suoi lavori — quasi presago dei fatti sconvolgenti di questi giorni — il tema del rapporto fra la magistratura e gli altri poteri dello Stato: un tema sul quale converrà riprendere senza indugio, e più ampiamente, il nostro discorso.

A. Galante Garrone

ROMA — Rispondendo alle interrogazioni ed alle interpellanze presentate da tutti i gruppi, il ministro dell'Interno Rognoni non ha nascosto, davanti all'assemblea di Montecitorio, le sue riserve per l'operato dei giudici padovani che hanno emesso — dopo le accuse di maltrattamenti lanciate dal brigatista Cesare Di Lenardo — i mandati di cattura contro cinque degli agenti speciali che liberarono il gen. Dozier.

Senza mettere in dubbio la legittimità del procedimento giudiziario «al cui esito ci dovremo senz'altro rimettere», Rognoni ha giustificato la sua perplessità affermando che l'arresto degli agenti «turba la serenità e lo spirito di collaborazione cui devono ispirarsi i rapporti fra i diversi apparati dello Stato».

Sulla vicenda ha deciso ieri di intervenire il Consiglio superiore della magistratura.

(A pagina 2 il servizio di *Alberto Rapisarda*)

La Casa Bianca vuole evitare un massacro in Libano

Reagan offre navi e marines per sgombrare l'Olp da Beirut

I palestinesi partirebbero a bordo di unità della Sesta Flotta - Verrebbero trasportati in altri Paesi arabi - Quasi certo l'assenso di Israele - Contraddittorie reazioni dell'Olp

Tregua di nuovo rotta, scontri tra israeliani e palestinesi

Beirut. I cannoni israeliani da 175 mm continuano a martellare i quartieri Ovest della capitale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti sono pronti a inviare a Beirut un contingente di marines, composto di 800-1000 uomini, per presiedere allo sgombero dell'Olp e al mantenimento dell'ordine nella città, e per consentire al Libano di formare un forte governo centrale. Lo ha annunciato ieri in California, dove il presidente Reagan ha trascorso una settimana di riposo per la festa dell'Indipendenza, il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes. Speakes ha detto che il presidente ha deciso venerdì scorso di mettere il contingente a disposizione delle autorità libanesi, se possibile nell'ambito di una forza multinazionale di pace, ma se necessario unilateralmente. «*Se il governo del Libano chiederà la nostra assistenza*», ha affermato testualmente Speakes, «*invieremo i nostri soldati a Beirut in missione temporanea*». Il portavoce ha fatto capire che per lo sgombero dell'Olp da Beirut, il ripristino dell'ordine, e il rafforzamento del governo occorrerebbero circa 30 giorni.

Nell'annuncio, Speakes ha sottolineato che «*esiste solo un accordo di principio*» tra gli Stati Uniti e il Libano su questa missione, e che il Libano non ha ancora avanzato

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Calciocontentezza

Se domani vinciamo?

E se domani la nostra Nazionale vincesse ai campionati mondiali di calcio la partita contro la Polonia, che diamine succederà sulle piazze d'Italia? Il lunedì sera della vittoria sul Brasile, a Roma come altrove, è successo di tutto.

Tutti fuori casa, tutti desiderosi per una volta di essere insieme, di dividere l'esultanza con gli altri, di partecipare a un bell'evento collettivo. Cortei festanti. Macchine e camion stracarichi di tifosi felici, stupefatti e ancora increduli. Spadolini, non pago d'affacciarsi al balcone, che scende in piazza Colonna tra la gente contenta. Ragazze in piedi nelle automobili scoperte, avvolte nel tricolore, trionfanti e belle come polene di navi vittoriose, con i capelli al vento e i sorrisi luminosi nel buio.

Clacson perdutamente sonanti, cori, campanacci, coperchi di pentole sbattuti uno contro l'altro, tamburi di latta da manifestazione sindacale percossi senza rivendicazioni, danze collettive e anche solitarie, urla: con quell'impulso a fare chiasso che è l'espressione di gioia della prima infanzia. Bandiere nazionali palpitanti dai finestrini, sventolate, indossate come mantelli, drappeggiate intorno ai fianchi o intorno al capo come turbanti, agitate da aste improvvisate (e non poche ancora con lo stemma sabaudo); «Fratelli d'Italia» malamente intonato; lo slogan ritmato che non si sente mai, «I-ta-lia, I-ta-lia»: nel repentino occasionale patriottismo sportivo che non è certo il più dannoso dei patriottismi. Gesti e grida revanscisti, «Brasile, tiè», «V'avemo fregato» e molto peggio: quasi che il piacere imprevedibile della sconfitta altrui fosse più intenso di quello della imprevista vittoria propria.

Un lungo straordinario spettacolo notturno, commentato dagli spettatori in modi diversi. Con serena naturalezza: è normale, è sempre capitato in tutti i Paesi del mondo. Col naso storto: fantasie da africani primitivi, carnevali del sottosviluppo, irrazionalità e volgarità, poca serietà di gente che soltanto nelle vittorie sportive si scopre patriota, che soltanto nel calcio e non certo nel sentirsi una comunità nazionale si riconosce italiana. Con irritazione verso i politici lesti ad approfittarne: pure della partita vogliono appropriarsi, persino i successi ai Mondiali vogliono usare per la personale popolarità, persino con Rossi e Bearzot vogliono puntellare la propria compagine vacillante. Con allarme, infine: queste eruzioni, queste esplosioni della folla saranno scoppi d'inciviltà, ci sarà da spaventarsi?

Magari no. E' vero che nessuno di quelli che in passato condannavano l'irresponsabilità e leggerezza degli operai dell'Alfa Sud assenti dalla fabbrica nei giorni delle partite di calcio importanti ha detto adesso una parola: eppure

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Dibattito in direzione: oggi il comunicato

Il psi non chiede la crisi ma non cede sull'economia

ROMA — I socialisti intendono favorire gli sforzi di Spadolini per evitare la crisi, ma non indietreggiare dalla linea fissata da Formica e De Michelis durante il drammatico Consiglio dei ministri della scorsa settimana, sull'Intersind e sul costo del lavoro.

La direzione del psi appoggia il sindacato e conferma la sua condanna alla disdetta della scala mobile annunciata dalla Confindustria e dall'Intersind. Non pone però diktat o aut-aut a Spadolini, né alla dc: l'orientamento politico sia della relazione di Craxi sia del dibattito è contrario, salvo clamorosi irrigidimenti della dc, alla crisi di governo. E' contrario, però, anche a passi indietro, autocritiche o sconfessioni: par di capire che per il presidente del Consiglio le cose si complichino. Oggi, il cerino acceso passa alla direzione dc.

Per l'emergenza economica, che rende sempre più precaria la vita del governo e provoca tante tensioni tra i partiti della maggioranza (ieri sono di nuovo circolate voci di rimpasto, che non trovano conferma), i socialisti sono favorevoli all'apertura immediata di un negoziato globale che includa contratti e costo del lavoro compresa la scala mobile.

Al psi non interessa se i contratti debbano essere discussi prima o dopo il problema della scala mobile: la scelta spetta alle forze sociali e investe la loro autonomia. L'importante è che nulla sia lasciato per strada e tutto venga discusso e risolto nel migliore dei modi.

Queste indiscrezioni, di fonte molto autorevole, sono trapelate ieri a tarda sera da via del Corso, sede della direzione del psi. I socialisti hanno deciso di rendere noto solo stamane il comunicato ufficiale dei lavori. E' un'altra conferma, indiretta ma significativa, della determinazione, ma anche della cautela con la quale il psi sta affrontando gli sviluppi di una vicenda comunque difficile.

E' una cautela comprensibile: Craxi attende l'onda lunga e non ha nessun interesse ad insediarsi a Palazzo Chigi nel bel mezzo di una torrida estate, tra milioni di italiani distratti per i successi della nazionale di calcio e per le tanto sospirate vacanze. Forse, il psi avrebbe scelto la strada della crisi se lo sbocco sicuro fosse stato quello delle elezioni anticipate.

Tra un ritorno della dc a Palazzo Chigi e la conferma di Spadolini, nel psi non ci sono dubbi: la presidenza deve rimanere laica. Spadolini lo sa e lavora per evitare rotture. Giovedì lo attende l'appuntamento più importante della sua carriera di presidente. L'inizio del dibattito sui problemi economici è all'insegna della prudenza, tesa anche a rendere i dovuti omaggi alla «febbre calcistica»: il presidente del Consiglio leggerà il suo rapporto alle 16; subito dopo, tutti a casa, davanti ai teleschermi (alle 17,15 comincia Italia-Polonia). Il dibattito sulle dichiarazioni può attendere: infatti, comincerà venerdì mattina. Anche la crisi può attendere. Il tifo per la nazionale, no. **Luca Giurato**

Pertini ha conquistato la Francia

PARIGI — Con il ricevimento del sindaco di Parigi Chirac è terminata la parte ufficiale della visita di Sandro Pertini in Francia. Ieri il capo dello Stato ha reso omaggio alla tomba di Piero Gobetti al cimitero del Père Lachaise. Il viaggio di Pertini è stato l'occasione per un franco dialogo tra i due Paesi. Rimangono divergenze sulla collaborazione tecnologica, il gasdotto russo, i rapporti con gli Usa.

(Servizio di *Bernardo Valli* a pagina 4)

Sbigottimento in Vaticano per i rapporti con il caso Calvi

Marcinkus pronto a lasciare lo Ior lo sostituirebbe Cheli, ora all'Onu

CITTA' DEL VATICANO — In Vaticano si parla di dimissioni consegnate da Paul Marcinkus nelle mani del Pontefice. Le dimissioni riguarderebbero sia l'Istituto per le Opere di Religione (Ior), sia il governatorato, cioè l'organismo che guida la vita amministrativa dello Stato Città del Vaticano. Non si sa se si tratti di un gesto formale per il clamore sollevato in tutto il mondo dalle vicende del Banco Ambrosiano. Ma è significativo di tutta un'atmosfera il fatto che nella città leonina si accenni, sia pure con mille cautele, a un gesto di questa rilevanza.

La «bomba Marcinkus» è esplosa colpendo il Vaticano nel suo punto più debole e attaccabile, quello delle operazioni finanziarie internazionali. Sotto la consueta apparenza di calma, l'apprensione e lo stupore, fino allo sbigottimento, sono i sentimenti predominanti. Del «caso» del giorno si discute sottovoce, fra persone fidate: la consegna verso l'esterno è la massima riservatezza, così allo Ior («*Mons. Marcinkus preferisce seguire questa linea* — è la risposta ai cronisti —, *ci sono canali ufficiali, si esprimano loro*»), come negli altri ministeri. Ma i canali ufficiali tacciono. Dall'inizio dello scandalo — e anche questo è un elemento da prendere in considerazione — il silenzio a livello ufficiale è completo: non una parola è stata spesa per difendere il presidente dello Ior e i suoi collaboratori.

Solo sviluppi nuovi e clamorosi potrebbero obbligare il vertice vaticano ad agire con rapidità, in un caso che tocca così da vicino le scelte e la fiducia del Pontefice. Ci sono però avvisaglie di un qualcosa che si sta muovendo, secondo la prudenza e la cautela proprie di questa istituzione. Paul Marcinkus, oltre che presidente dello Ior, è pro-presidente del Governatorato. E si fa rilevare che proprio per la concomitanza di due incarichi così rilevanti, la sua sostituzione alla guida della Banca era ventilata già da tempo, almeno dall'inizio di quest'anno. Addirittura si cominciano a sussurrare i nomi dei possibili successori: fra gli altri, quello dell'arcivescovo Giovanni Cheli, attuale osservatore permanente della Santa Sede presso le Nazioni Unite, a New York, persona gradita al segretario di Stato, il cardinale Agostino Casaroli.

Le prospettive immediate non appaiono, al momento, molto favorevoli a Marcinkus. Escludendo sviluppi tali che impongano una sostituzione immediata, molti in Vaticano danno per estremamente improbabile una sua permanenza allo Ior. Se la situazione si chiarisse in maniera favorevole per lui, al di là delle più rosee speranze, potrebbe forse conservare il titolo di pro-presidente del Governatorato. Questa carica in passato è sempre stata legata alla porpora cardinalizia: Wojtyla se la sentirà di elevare al rango di principe della Chiesa una persona che non sia uscita totalmente riabilitata da una tempesta finanziaria, e forse anche penale, di questa portata?

Allo stato attuale l'ipotesi che viene data come più reale, anche nel caso da tutti auspicato in Vaticano di una soluzione positiva, è quella di uno spostamento di Marcinkus ad altri incarichi. Si era parlato della diocesi di Chicago, resa vacante dalla morte del card. Cody. I vescovi statunitensi pare però non considerino con entusiasmo quest'eventualità. A favore di Marcinkus d'altro canto c'è la fiducia che gli era stata concessa da Paolo VI, e che Giovanni Paolo II ha confermato e accresciuto. Il vescovo statunitense si occupa in prima persona dell'organizzazione dei viaggi papali e, dopo l'attentato del maggio 1981, dell'incolumità fisica del Pontefice nelle sue trasferte.

Le vicende di questi giorni, e il timore per il discredito che può venirne alla Chiesa, danno forza in Vaticano a quanti desiderano che lo Ior cambi volto e vedono l'esigenza di «un palazzo pulito». Ciò detto, è opinione prevalente che l'Istituzione uscirà indenne. «*Ben altre bufere abbiamo passato* — è stato detto —. *E anche se si tratta di un momento non facile, il volto della Chiesa intera non ne verrà offuscato*».

Marco Tosatti

P.C.I.

O CON NOI O SENZA DI NOI

Forattini '82

Il presidente della Fiat parla del gruppo e di un anno molto difficile per l'economia

Agnelli: «Ci vuole un governo che governi anche disposto a perdere certe clientele»

TORINO — «*Ci vuole un governo che sia disposto a perdere certe clientele, che stia attento a non eccedere nella spesa pubblica, cosa che si accentua puntualmente ogni qual volta si crea un'atmosfera elettorale*». Lo ha detto ieri il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, nella conferenza stampa tenuta al termine dell'assemblea della società.

Agnelli, che è apparso ristabilito dalla malattia di quest'inverno, era affiancato dall'amministratore delegato Cesare Romiti e dal direttore delle relazioni esterne Marco Pittaluga. Accennando a una previsione sui risultati Fiat per il 1982, ha affermato che l'anno «*si presenta molto difficile*» e che «*a fine '82 il conto economico del Gruppo sarà molto simile a quello del 1981. Sarà un conto economico che potrà avere un utile modesto, se raffrontato al capitale investito e al fatturato conseguito*».

Sulla disdetta della scala mobile ha detto: «*E' esatto che un anno fa la disdetta fu trattenuta, anche in omaggio al nuovo governo. Oggi si può dire, invece, che la disdetta della scala mobile non è un inconveniente, ma può essere oggetto di trattativa e dare modo al presidente del Consiglio di arbitrare; può essere, quindi, un elemento di forza*». Dopo aver ricordato che la «disdetta» concede sei mesi di tempo per trattare prima di diventare operativa, ha aggiunto: «*Ritengo che questi sei mesi possano essere utilizzati per trovare soluzioni che soddisfino le esigenze dell'economia nazionale*».

Ad una domanda se l'accordo del '75 sulla scala mobile «da lei firmato con i sindacati» abbia contribuito a determinare il degrado della situazione economica, Agnelli ha risposto: «*Le vittorie hanno mille padri e le sconfitte sono sempre orfane. Mi assumo la paternità di quell'accordo, anche se devo sottolineare che ogni accordo è stipulato in certe condizioni*».

Poi ha chiarito: «*Nel '75 il tasso d'inflazione era molto più basso di adesso. Se non fosse cresciuto attraverso gli automatismi della scala mobile, avremmo evitato la conflittualità, avremmo avuto collaborazione da parte delle organizzazioni sindacali, avremmo ottenuto un notevole successo nello sviluppo dell'industria e nelle relazioni industriali. Con tassi d'inflazione che hanno addirittura superato il 20 per cento si è creata una spirale spaventosa che ha portato, tra l'altro, ad un appiattimento delle retribuzioni. Questa situazione, allora non prevedibile, ha posto in evidenza un aspetto negativo dell'accordo del '75, che si è quindi rivelato una delle concause, certo non l'unica causa, dell'accelerazione inflattiva*».

Riferendosi ad un passo della sua relazione («*la dimensione del successo dipenderà dal costante sforzo del Gruppo e dall'appoggio che il Paese gli riserverà*»), Agnelli ha spiegato di auspicare «*una certa stabilità di governo, un certo tipo di collaborazione quando si tratta di fare accordi, un certo tipo di stabilità di moneta, un certo tipo di controllo della spesa pubblica. In una battuta, diciamo un governo che possa governare*».

Sui disinvestimenti (cessione di una parte della Teksid alla Finsider, il cui accordo non è ancora firmato, anche se è nella sua fase finale; probabile vendita dell'autostrada Torino-Savona; accordo con imprenditori argentini per la Sevel), Agnelli ha affermato che «*si tratta degli unici disinvestimenti in programma per il momento*». «*Confermo la disponibilità della Fiat a cedere la Torino-Savona alle condizioni previste dall'attuale disegno di legge e mi auguro che la legge sia presto approvata, anche perché, al di là del fatto specifico Torino-Savona, essa costituisce una legge importante agli effetti della spesa pubblica destinata agli investimenti*».

Alla domanda che cosa ci sia di vero nelle voci che indicano la Fiat interessata al *Corriere della Sera*, Agnelli ha risposto che il «*desiderio di rientrare nel giornale non c'è mai stato... molte volte me ne è stato parlato, ma non mi ha mai interessato*».

Sui massicci investimenti programmati dalla Fiat per i prossimi anni (oltre mille mi-

Renzo Villare

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La risposta del ministro alle interrogazioni presentate alla Camera

Rognoni esprime perplessità e amarezza sull'arresto dei Ps che salvarono Dozier

Non mette però in dubbio la legittimità del procedimento giudiziario «al cui esito ci dovremo senz'altro rimettere» - La posizione del ministro condivisa da dc, psdi, pri e pli - Critiche dei socialisti e dei comunisti

ROMA — «*Perplessità e amarezza*» per l'arresto dei cinque poliziotti — che liberarono il generale Dozier — accusati di maltrattamenti contro il terrorista Cesare Di Leonardo. Il ministro dell'Interno Rognoni, presentandosi ieri alla Camera per rispondere alle interrogazioni di tutti i gruppi sul caso dei cinque agenti speciali, non ha nascosto le sue riserve per l'operato dei giudici padovani che hanno emesso i mandati di cattura.

Senza mettere in dubbio la legittimità del procedimento giudiziario «*al cui esito ci dovremo senz'altro rimettere*», Rognoni ha giustificato le sue perplessità con «*un giudizio politico, di disorientamento e di inquietudine prodotti dalle misure coercitive adottate, nonché per i conseguenti rischi di turbamento della serenità e dello spirito di collaborazione cui devono ispirarsi i rapporti fra i diversi apparati dello Stato*».

Il ministro dell'Interno, messo di fronte alle reazioni emotive «*comprensibilmente critiche*» della polizia, ha scelto la via della contestazione del provvedimento adottato dai giudici padovani, non per il merito delle accuse, ma per le modalità della procedura: i mandati di cattura emessi quando l'arresto non era obbligatorio per quattro casi su cinque; l'ordine di detenzione in un carcere ordinario e non in uno militare, come permesso dalla legge.

Questa impostazione di fondo polemica ha provocato un dibattito con rilevanti divergenze anche tra i gruppi della maggioranza. In particolare il capogruppo socialista Labriola ha svolto un intervento molto critico nei confronti di Rognoni. Democristiani, repubblicani, socialdemocratici e liberali, invece, hanno sostanzialmente condiviso la linea del ministro dell'Interno. Di rilievo l'assenza del ministro della Giustizia, che avrebbe dovuto rispondere con Rognoni alle interrogazioni. Il democristiano Darida invece di presentarsi alla Camera ha preferito recarsi a Matera ad inaugurare un palazzo di Giustizia.

Rognoni ha comunque comunicato che i cinque poliziotti sono stati sospesi cautelativamente dall'impiego, in attesa del giudizio. Tra l'altro il ministro ha elencato una serie di dati aggiornati sulla lotta al terrorismo. Dal 1969 ad oggi il terrorismo politico ha compiuto oltre 13.000 attentati causando 315 morti e 107 feriti. Dal 1974 sono stati assassinati dai terroristi 11 magistrati e 72 operatori dell'ordine. Dal sequestro del generale Dozier, il 17 dicembre scorso, sono stati arrestati 400 terroristi dell'area dell'estrema sinistra e 58 di estrema destra. A tutt'oggi i terroristi o presunti tali, di sinistra in carcere sono 1477, quelli di destra 451.

Rognoni ha anche rilevato, di passaggio, che per i cinque arrestati la Procura della Repubblica di Venezia «*non ha esercitato quel potere di avocazione che pure la legge esplicitamente gli attribuisce in procedimenti del genere*».

La risposta socialista a Rognoni è stata fortemente polemica. Non si comprende perché — ha sostenuto Labriola — il ministro dell'Interno esprima un giudizio su una istruttoria giudiziaria in corso «*col rischio di influenzare i giudici*». «*Un uomo di Stato* — ha aggiunto — *deve sapere resistere alle tentazioni di dare fiato alle richieste di giustizia sommaria di una parte dell'opinione pubblica e resistere alle tentazioni di avere mano libera nella lotta spicciola al terrorismo*».

Critico anche il comunista Spagnoli secondo il quale Rognoni avrebbe dovuto esprimere amarezza nei confronti di un episodio «*che purtroppo non si è rivelato infondato*» come le accuse di violenza. Insoddisfatti e critici i radicali (Boato ha richiesto le dimissioni di Rognoni) e Catalano del pdup.

Solidale col ministro il capogruppo democristiano Bianco, secondo il quale «*i principi di libertà e di garanzia personale vanno invocati anche per gli agenti colpiti da mandati di cattura*». Per Bianco i mandati sono stati emessi con disinvoltura. Il liberale Bozzi ha lamentato il rischio che si vada ad una inopportuna contrapposizione tra governo e magistratura. Il repubblicano Mammì ha criticato le decisioni della magistratura di Padova sulla linea seguita da Rognoni.

Alberto Rapisarda

Al Csm l'inchiesta di Padova

ROMA — L'inchiesta padovana sulle presunte torture al terrorista rosso Di Lenardo che ha portato all'emissione di cinque ordini di cattura nei confronti degli agenti dei Nocs e di un funzionario della Digos, verrà esaminata lunedì prossimo dal Consiglio superiore della magistratura.

La decisione è stata presa all'unanimità dal Csm nel corso della seduta odierna.

Domani l'assemblea a Padova del sindacato autonomo di Ps

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — «*Ho letto delle ultime posizioni sulla vicenda, delle critiche attribuite a rappresentanti del governo. Io ne tengo conto, rispetto queste opinioni. Però rispetto in eguale misura il mio ruolo di magistrato della Repubblica e l'indipendenza che a questo ruolo è inscindibilmente connessa*».

Questa è la replica del giudice istruttore padovano Mario Fabiani alle polemiche per l'arresto dei cinque poliziotti accusati di violenze da uno dei «carcerieri» del generale Dozier, catturati dagli agenti del Nucleo operativo centrale di sicurezza. «*Per il resto* — aggiunge il magistrato — *devo dire che in tutte le circostanze del procedimento non posso rilasciare alcuna dichiarazione, nella doverosa salvaguardia del segreto istruttorio, che si impone con la massima urgenza perché è in corso tutta l'attività processuale diretta all'accertamento della verità*».

Fabiani, che ha firmato i mandati di cattura, aspetta di conoscere l'esito dei controlli medici disposti nei confronti degli imputati ricoverati in ospedale, per procedere agli interrogatori. Intanto, mette insieme gli elementi fin qui raccolti attraverso una serie di testimonianze, cercando di ricostruire nei particolari le giornate trascorse nella caserma del secondo Celere di Padova dai brigatisti rossi bloccati nel covo in cui era «prigioniero» Dozier.

Durante una pausa del suo lavoro, il giudice istruttore getta ancora un'occhiata a qualche giornale e si sofferma sul comunicato della presidenza del Consiglio che rileva come «*gli imputati non possono essere considerati colpevoli*». «*Certo* — dice — *questo vale per tutti, naturalmente. Occorre forse rammentare che lo stabilisce l'articolo 27 della Costituzione?*».

Fabiani riprende ad esaminare le carte che compongono il fascicolo intestato ai cinque poliziotti accusati di maltrattamenti. E a chi tenta di avere un briciolo di informazione su questa inchiesta che sta suscitando tanto clamore, risponde con cortesia e fermezza: «*Mi dispiace, niente da fare*». Ci sono altre testimonianze, si insiste, oltre a quelle raccolte nei giorni scorsi? «*Non posso confermare o smentire l'acquisizione di altre prove*».

Mario Fabiani, 39 anni, iscritto a Magistratura democratica, lavora da cinque anni all'Ufficio istruzione di Padova. Ha avuto tra le mani questo fascicolo sulle presunte violenze a brigatisti dopo aver collaborato per mesi con Giovanni Palombarini nella ponderosa istruttoria sull'Autonomia padovana, ed essere stato nel mezzo di altre polemiche. Ora conduce questa nuova delicata indagine, avvolta in un clima di tensione.

Al centro della vicenda, in cui sono coinvolti cinque poliziotti, c'è Cesare Di Lenardo, il terrorista condannato a Verona a 27 anni per il sequestro del generale Dozier. Il sostituto procuratore della Repubblica veronese, Guido Papalia, assunse le prime dichiarazioni del brigatista, che denunciò di essere stato maltrattato nella caserma del secondo Celere di Padova, di aver «ricevuto botte». Di Lenardo accusava, tra l'altro, una lesione permanente all'orecchio sinistro.

Durante un incontro col proprio legale, il brigatista fece un drammatico racconto, poi preparò la denuncia da presentare alla magistratura.

Il caso del funzionario, dell'ufficiale e dei tre agenti arrestati mantiene pesante l'atmosfera negli ambienti della Ps. Per oggi è annunciata una riunione di poliziotti a Mestre, mentre a Padova si prepara l'assemblea nazionale degli agenti del Sap (Sindacato autonomo di polizia), che domani affolleranno il teatro «Pio X». Da diverse parti, prese di posizione, contestazioni, commenti. Riferendosi alle accuse mosse ai cinque arrestati, un rappresentante del sindacato unitario lavoratori della polizia dice: «*Non posso credere che qualche collega abbia agito così, di sua iniziativa. Sarebbe stato pazzesco*».

Giuliano Marchesini

Il Siulp non cerca lo scontro frontale

Il Sindacato unitario di polizia condanna la «marcia su Padova» indetta dai colleghi autonomi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Siulp non cerca lo scontro frontale con la magistratura. Rifiuta i tentativi di contrapposizione e si impegna a garantire la propria collaborazione in tutti i tentativi tesi a chiarire le vicende che riguardano l'iniziativa dei giudici di Padova che hanno arrestato cinque agenti di polizia accusati di maltrattamenti nei confronti del brigatista Cesare di Leonardo.

Questo l'orientamento emerso ieri, nella conferenza stampa che si è tenuta a Roma, presso la sede del Sindacato italiano unitario lavoratori di polizia. Solidarietà per i colleghi arrestati su mandati di cattura del magistrato di Padova, ma anche condanna per le manifestazioni definite «irresponsabili» organizzate in loro difesa (la «marcia su Padova» e l'assemblea indetta dal Sap, il sindacato autonomo).

«*Se responsabilità realmente esistono* — spiegano al Siulp — *queste non possono non coinvolgere settori dell'amministrazione e della stessa magistratura*». Alla conferenza-stampa, indetta molti giorni fa per esaminare i risultati della mobilitazione attuata dal sindacato il 21 giugno, erano presenti il presidente del sindacato, generale Enzo Felsani, e diversi membri della segreteria. Secondo uno di essi, Filippo Micalizzi, «*gli agenti incriminati non sono che capri espiatori per una classe dirigente incapace di svolgere il proprio ruolo e abituata a raccogliere gloria dai sacrifici altrui*».

«*Il rischio, sottolineato dal Siulp, è quello di avallare l'immagine di una polizia "prevaricatrice e violenta" proprio nel momento in cui gli agenti sono impegnati a realizzare, attraverso la riforma, un rapporto nuovo, più positivo con i cittadini e con gli altri organi dello Stato*».

«*L'episodio di Padova* — ha continuato Pippo Micalizzi — *rispecchia la volontà di aree terroristiche che tendono a creare una certa immagine della polizia in un contesto di disgregazione che ha recentemente coinvolto, nel Paese, alta finanza, politici, apparati dello Stato e grosse associazioni criminali*».

Reagan offre navi e marines

(Segue dalla 1ª pagina)

una richiesta formale. «*L'accordo definitivo è subordinato all'accettazione di tutte le parti in causa*», ha aggiunto. L'accettazione di Israele, che ha dato per prima la notizia della disponibilità americana tramite la radio, è quasi certo. Sull'atteggiamento dell'Olp rimangono invece alcuni dubbi. Al Cairo, il ministro degli Esteri egiziano Alì ha dichiarato che l'Olp ha dato il proprio assenso. Ma gli osservatori palestinesi all'Onu hanno dichiarato che «*il progetto è ancora sotto esame*», e fonti dei guerriglieri a Beirut sostengono che è stato respinto. Il portavoce della Casa Bianca è parso cautamente ottimista. «*Il nostro negoziatore in Libano, Habib*» ha spiegato «*è in costante contatto con tutte le parti e si sta adoprando per la sollecita soluzione della crisi*».

La fiducia degli Stati Uniti in uno sbocco pacifico della guerra del Libano dopo settimane di vane trattative è stata confermata dal Congresso. Sebbene anch'essi in vacanza, alcuni parlamentari a Washington sono in contatto telefonico col direttore del Consiglio di sicurezza nazionale Clark e il segretario di Stato uscente Haig. Essi riferiscono che il governo Reagan chiederà l'autorizzazione del Congresso per questa operazione di pace. Il contingente verrebbe distaccato dalla forza di 1800 marines che incrocia presso Beirut a bordo di una squadra navale militare di 5 unità. La squadra fa parte della Sesta Flotta del Mediterraneo, composta da una sessantina di navi tra cui 4 portaerei. Lo sgombero potrebbe avvenire, almeno parzialmente, con alcune di queste navi. Gli uomini dell'Olp verrebbero portati in Siria, Algeria, Egitto e altri Paesi arabi dopo essere stati disarmati. A Beirut resterebbe solo una piccola rappresentanza politica dell'Olp.

Parlando ai giornalisti, Speakes ha insistito su alcuni punti. 1) il progetto è nato dalle consultazioni tra il Libano e gli Stati Uniti; 2) gli Stati Uniti stanno discutendo con altri Paesi occidentali una loro partecipazione alla forza di pace a Beirut (l'entourage di Reagan intende fare pressioni soprattutto sulla Francia); 3) Habib non si è mai sentito così vicino a un compromesso. Il portavoce della Casa Bianca ha però sorvolato sugli ostacoli che ancora rimangono. Uno è la riluttanza di Israele ad acconsentire alla permanenza dell'Olp a Beirut, anche solo di una sua rappresentanza emblematica. Un altro è il ritiro delle truppe israeliane a una certa distanza da Beirut, una volta incominciata l'evacuazione palestinese. Un terzo ostacolo è la costituzione di una zona cuscinetto ai confini, presidiata da una forza multinazionale di pace, e quindi anche dal contingente dei marines.

Nelle ultime settimane, la squadra navale militare Usa che incrocia al largo di Beirut ha sgomberato circa 600 cittadini americani. La superpotenza inoltre è già intervenuta nel Libano nel 1958, quando il presidente Eisenhower ordinò uno sbarco in difesa del governo libanese. Esistono perciò i precedenti per una sua mediazione concreta. Nell'attuale conflitto, inoltre, il governo Reagan è spinto ad agire da considerazioni di fondo. Non vuole che le truppe israeliane invadano Beirut Ovest, dove oltre agli 8 mila guerriglieri palestinesi sono intrappolati anche 400-500 mila civili. Ma non vuole neppure perdere l'occasione di trasformare il Libano in un Paese arabo filoccidentale, libero dal terrorismo. Soprattutto non vuole che la crisi si aggravi al punto da rendere inevitabile una sua rottura con Israele. Con la partenza di Haig dalla segreteria di Stato e l'arrivo di Shultz, meno filoisraeliano, gli Stati Uniti accentueranno le pressioni su Begin.

I retroscena della mossa americana, come detto da Speakes, risalgono a venerdì scorso, quando l'ambasciatore all'Onu, la signora Kirkpatrick, non pose il veto a una mozione della Giordania al Consiglio di Sicurezza per la ripresa dei rifornimenti dei viveri e dei medicinali a Beirut Ovest. Nel corso del dibattito, la signora Kirkpatrick affermò con vigore che la tregua doveva essere ripristinata.

Sulla riuscita del progetto libanese-americano, e i suoi tempi di attuazione, nessuno avanza ipotesi. Sebbene notevoli progressi siano stati compiuti, rimane l'angoscia dell'ennesimo fallimento, per l'intransigenza di Israele da un lato e dell'Olp dall'altro. E' chiaro comunque che la crisi è alla svolta finale, e se fallisse la diplomazia, Begin userebbe la forza in modo decisivo. Oggi Reagan torna a Washington per quello che potrebbe essere il giorno cruciale della vicenda. Lunedì prossimo, il Congresso comincerà le udienze per la ratifica della nomina di Shultz al Dipartimento di Stato.

Ad aggravare la tensione, ieri sera anche la quinta tregua è fallita a Beirut. Carri armati e artiglierie israeliane hanno martellato le posizioni palestinesi nella parte occidentale della città, provocando una violenta reazione dei guerriglieri con mortai e razzi. Proiettili lanciati dai palestinesi hanno raggiunto la località di Yarze, dove l'inviato presidenziale americano Philip Habib sta negoziando lo sgombero dei guerriglieri da Beirut.

Ennio Caretto

Attacco etiopico in Somalia

NAIROBI — Il ministero della Difesa della Somalia informa che «*forze armate etiopiche hanno attaccato nuovamente il territorio somalo con un'incursione nel villaggio di Balambal, nella regione di Galgadicend. I combattimenti iniziati ieri sono ricominciati dopo una tregua notturna. Le perdite subite da entrambe le parti sono le seguenti: 200 soldati ed ufficiali etiopici uccisi e un imprecisato rilevante numero di feriti, oltre a quattro carri armati e sei "Apc" (mezzi blindati per trasporto truppe) distrutti. Da parte somala: 24 soldati uccisi, 57 feriti e tre "Apc" distrutti*».

Chiesa copta denuncia «complotto israeliano»

IL CAIRO — Il vescovo Gregoris, membro del Comitato episcopale della Chiesa copta ortodossa egiziana ha lanciato un monito contro «*il complotto israeliano di dividere il Libano tra musulmani e cristiani*».

In una dichiarazione diffusa ai giornalisti, il vescovo ha precisato che «con la spartizione si tende alla distruzione del Libano e alla costituzione di un controllo israeliano su tutto il Paese».

Il vescovo copto ortodosso egiziano ha detto che «*le pretese di Israele di essere amico dei cristiani in Libano è un'azione maligna e astuta per creare sedizione in Libano*».

Il vescovo ha inoltre detto che «*gli ebrei sono i primi nemici dei cristiani*» ed ha aggiunto che «*i cristiani hanno patito a causa degli ebrei per sette lunghi secoli prima dell'avvento dell'islam*».

In aumento, dopo il calo del '78-'80

Trentamila stranieri negli atenei d'Italia

ROMA — Gli studenti esteri iscritti alle università italiane sono stati 29.447 nell'anno accademico 1980-81: una cifra che fa registrare un'inversione della tendenza alla diminuzione emersa nei due anni precedenti; gli universitari stranieri erano infatti passati dai 26.220 del 1978-79 ai 25.070 del 1979-80.

Sono dati raccolti dall'«Ufficio centrale studenti esteri» (Ucsei), dai quali risulta in particolare che 17.172 sono gli studenti provenienti da altri Paesi europei (16.120 l'anno precedente), 7430 quelli provenienti da Paesi dell'Asia (5093 l'anno precedente), 1553 dagli Stati Uniti (1682 l'anno precedente), 1627 dall'Africa (1250 l'anno precedente), 1381 dall'America Latina (1159 l'anno precedente), 150 dal Canada (93 l'anno precedente), 74 dall'Australia (80 l'anno precedente), 41 da altri Paesi (160 l'anno precedente), 39 apolidi (45 l'anno precedente).

Se agli universitari si aggiungono gli altri stranieri iscritti alle scuole e istituti di vario grado, che sono stati, sempre nel 1980-81, 18.372, si ha che il numero complessivo degli studenti esteri è di 47.819 unità, contro 141.370 del 1978-79.

Dai dati dell'Ucsei risulta inoltre che solo il 39 per cento degli universitari stranieri in Italia proviene dal Terzo Mondo, mentre dai Paesi già tecnologicamente sviluppati proviene il restante 61 per cento.

Un altro dato: sono state assegnate 1275 borse di studio a studenti europei e solo 556 a studenti provenienti da Paesi in via di sviluppo. «*Ai giovani del Terzo Mondo*», commenta l'Ucsei, «*bisogna offrire l'opportunità di acquisire cultura scientifica e preparazione tecnica, in misura maggiore di quanto non consentano le attuali norme italiane. E' questo il modo migliore di contribuire allo sviluppo dei popoli, uno sviluppo autonomo di cui essi stessi dovranno essere i protagonisti*».

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Statistica e tenore di vita

«Ho avuto occasione di leggere la risposta che il signor Thorn, a nome della Commissione delle Comunità europee, ha dato a un deputato, l'onorevole Seligman, che chiedeva informazioni sul "cambiamento del tenore di vita" verificatosi negli Stati membri della Comunità, nel periodo 1° gennaio 1973-1° gennaio 1982», mi scrive da Bruxelles il signor Arturo Savaro. Continua: «*Le informazioni sono state fornite, in base a un calcolo, definitivo fino a tutto il 1980, provvisorio per il 1981, del volume di beni e servizi consumati dalle famiglie in tale periodo, quale risulta dalle rispettive contabilità nazionali annuali*».

Prima di completare la lettera da Bruxelles, mi permetto di osservare che, già in partenza, il «*calcolo*» si annuncia approssimativo, perché, salvo errore (che sarebbe giustificato, peraltro, perché la risposta della Commissione europea tace, in proposito), non si tiene conto dell'andamento demografico, cioè dell'aumento della popolazione che, in nove anni, non è stato indifferente: da 265 milioni e mezzo ad oltre 271 milioni di abitanti, Grecia compresa. Quindi, ogni aumento del «*volume di beni e servizi consumati dalle famiglie*», fino all'1,5-2 per cento, non costituisce miglioramento del tenore di vita, perché provocato dall'incremento dei «*consumatori*».

Vorrei, a questo punto, aprire una breve parentesi per sottolineare come anche i più qualificati uffici studi e istituti statistici, da qualche tempo a questa parte, siano destinati a fornirci «*previsioni*» errate. Infatti, nel 1972 la popolazione della Comunità europea di nove Paesi veniva stimata, per il 1980, in oltre 265 milioni di abitanti, e in 274 milioni e mezzo, comprendendovi anche la Grecia. Invece, le cose, cioè le nascite, sono andate diversamente e la previsione si è rivelata errata, per eccesso, di tre milioni abbondanti. Può apparire, questa osservazione, una pignoleria, ma provatevi a tradurla in banchi di scuola, in letti di ospedale, eccetera, e poi vi accorgerete che ha il suo peso, tenuto conto degli annessi e connessi (spesa pubblica, numero d'insegnanti e di medici necessari, entrate tributarie e sociali, eccetera).

Ed ecco, finalmente, la continuazione della lettera del signor Savaro: «*Dalla risposta del signor Thorn si ricava che, fatto eguale a 100 il tenore di vita nel 1973, nella media della Comunità esso è salito a 117, cioè del 17 per cento, con minimi del 3 per cento in Irlanda, del 4 per cento in Danimarca, del 6 per cento in Gran Bretagna, e massimi del 20 in Olanda, del 21 nella Repubblica Federale di Germania, del 22 in Francia e in Lussemburgo. L'Italia si pone in una via di mezzo, benché nettamente al di sotto della media, con un miglioramento del tenore di vita del 12 per cento*».

Domanda del lettore: «*Che cosa devo pensare: che abbiamo superato, in tenore di vita, i Paesi il cui aumento percentuale è stato minore? E che il nostro distacco è aumentato, rispetto a quelli dove l'aumento è stato maggiore?*».

La domanda è perfettamente lecita, ma la risposta non è altrettanto semplice. Vorrei spiegarmi con un esempio, molto rozzo ma, almeno a mio giudizio, chiaro. Se io possiedo due vestiti e, nove anni dopo, ne possiedo quattro, ho accresciuto del 100 per cento, cioè raddoppiato, il mio guardaroba. Ma se tu ne possiedi dieci, e dopo nove anni ne hai quindici, il tuo aumento è stato solo del 50 per cento, e tuttavia continui ad averne più di me: anzi, prima ne avevi otto, e adesso ne hai undici più di me. Tanto più, forse è il caso di precisarlo, se si tratta di vestiti in buone condizioni, da indossare, e non di abiti conservati per le tarme.

Spero che, da questo esempio, il lettore di Bruxelles possa ricavare la risposta che lo interessa. Se non è così, gli fornirò alcuni dati sul «*tenore di vita*», tratti proprio dai preziosi volumetti di «Eurostat», l'istituto statistico delle Comunità europee (nella terminologia ufficiale, la Comunità europea è al plurale, perché si riferisce a quella del carbone e acciaio, a quella dell'energia atomica e al Mercato comune europeo. Mi sembra giusto, perché, purtroppo, nella realtà politica, una Comunità europea è ancora in gestazione).

Più o meno all'inizio del periodo considerato, cioè intorno al 1973, l'Italia aveva 191 apparecchi televisivi ogni mille abitanti, contro una media europea di 247, e punte di 270 in Germania e di 298 nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda. All'inizio, circa, del 1981, siamo arrivati a 231 apparecchi, contro il 337 della Germania Occidentale e i 394 della Gran Bretagna. I nostri telefoni, dieci anni fa, o giù di lì, erano 188 ogni mille abitanti, contro una media europea di 234, e punte di 280 in Olanda, di 356 in Danimarca. Oggi siamo saliti a 340 telefoni ogni mille abitanti, ma l'Olanda sfiora i 490, la Danimarca i 650, sempre ogni mille abitanti. E potrei continuare, con le automobili, con il consumo dei generi alimentari più pregiati, con le abitazioni, e via dicendo.

Lascio il giudizio al signor Savaro, ma ritengo che sarà simile al mio. Non è agli italiani, cioè, che si deve predicare l'austerità, quanto meno non alla maggioranza degl'italiani e, soprattutto, non per quanto riguarda i «*consumi*». L'austerità si deve predicare, nel senso di serietà e di onestà, a livello della pubblica amministrazione e, più in generale, a «monte», vale a dire dalla parte della produzione, del lavoro quotidiano, dove si formano le risorse che saranno, poi, consumate a valle. In poche parole, continuiamo a consumare poco, ancora troppo poco. Il male è che continuiamo, in media per occupato, a produrre poco, e quel che produciamo viene, in buona parte, mal distribuito o, addirittura, sprecato.

Forse, se si predicasse la «*serietà*», che è cosa ben diversa dalla cosiddetta «*austerità*», si potrebbero ottenere risultati migliori. Anche per il tenore di vita.

Le sigarette ci saranno

ROMA — Quest'estate le sigarette non mancheranno. Lo ha assicurato il direttore centrale di produzione dei Monopoli, Carugno, dopo l'allarme dato nei giorni scorsi dal consiglio di fabbrica della manifattura tabacchi di Bologna nel corso di una conferenza stampa. «Anche se in agosto alcune aziende manifatturiere chiuderanno una o due settimane per ferie — ha precisato Carugno — attualmente stanno facendo il massimo sforzo produttivo per assicurare le scorte necessarie».

Anche secondo la Federazione nazionale dei tabacchi, non dovrebbero esserci «gravi carenze» in agosto anche se «da diversi mesi ormai si assiste ad un costante aumento del consumo di quelle nazionali». Secondo la Fit infatti nell'81 il consumo delle sigarette italiane è aumentato del 4,88% rispetto all'anno scorso e già nei primi quattro mesi di quest'anno si è registrato un ulteriore aumento del 7%.

L'assemblea della Fiat

(Segue dalla 1ª pagina)

Bardi l'anno per 5 anni) e sul ritardo della ripresa del mercato automobilistico mondiale, Agnelli ha fatto notare che la Fiat «*non investe per aumentare il volume di capacità produttiva, ma per abbassare i costi di produzione, creare nuovi modelli, alzare la qualità del prodotto, il tutto per essere sempre più competitivi*».

«*Fino a poco tempo fa* — ha ancora detto — *tutti pensavano che la Fiat si fosse disaffezionata all'auto. Sono tutte storie. Semplicemente quella percentuale della Fiat che era nell'automobile è cresciuta meno perché vi sono stati anni di enorme crisi della domanda nel settore*».

Sui motivi dell'ingresso di Mandelli nel consiglio d'amministrazione Fiat: «*Si tratta di una persona capace che ha dato sempre buona prova di sé. Non vi è nessuna relazione con il fatto che è vicepresidente della Confindustria*». Sui rapporti Fiat-Confindustria: «*Non vi è mai stato riavvicinamento, perché tra Fiat e Confindustria non c'è mai stato allontanamento*».

Sulla conflittualità, ha confermato che alla Fiat ora il livello è bassissimo. Sulle discordanze tra i dati Fiat e quelli dei sindacati circa le agitazioni ha risposto Romiti: «*Noi possiamo dire soltanto che i nostri dati sono esatti*».

Renzo Villare

Se domani vinciamo?

(Segue dalla 1ª pagina)

stavolta, in moltissimi luoghi di lavoro, almeno a Roma, l'assenteismo da Mundial è stato previsto, legittimato, organizzato; persino sedute del Parlamento hanno regolato sull'ora della partita il proprio svolgimento. E' vero che nessuna autorità è intervenuta a moderare certi eccessi anche odiosi: più di sempre, le follie della calciocontentezza vengono considerate politicamente innocue, anzi utili a distrarre la gente dal peggio e a scaricare l'aggressività popolare.

Ma a sfrenarsi sulle piazze d'Italia è stata forse la voglia di buone notizie e di cose andate bene, tanto poco appagata nella quotidianità italiana, la voglia di vittoria e d'allegria ogni giorno mortificata nelle politiche paludose; la voglia d'eventi positivi da festeggiare contro la tetraggine consueta. La voglia collettiva di felicità, nella notte d'estate.

Lietta Tornabuoni

Nelle pagine sportive

Altri servizi dai nostri inviati

Bruno Bernardi
Carlo Coscia
G. P. Ormezzano
Bruno Perucca
Fabio Vergnano

I DIARI INEDITI DI CARANDINI

Un ambasciatore nella tempesta

22 gennaio 1946. Nelle pagine del diario, Pietro Nenni registra sotto quella data la conversazione avuta col segretario generale del Foreign Office, Sir Orme Sargent, il «vice» di Cadogan. «Quando gli dicu che l'amicizia italo-inglese corre gravi rischi — annota l'allora vicepresidente del Consiglio del primo ministero De Gasperi, accompagnato in quell'incontro dall'ambasciatore italiano a Londra Nicolò Carandini — Sargent risponde che fu Mussolini a mettere tutto in discussione e in gioco». «All'osservazione di Carandini che un popolo non può essere chiamato a pagare l'errore di un uomo, oppone che non dell'errore di un uomo si deve parlare, ma di quello di un popolo».

E' questo un episodio emblematico e rivelatore del clima di ostilità, di diffidenza, di risentimento nel quale sono costretti a muoversi statisti e rappresentanti diplomatici italiani per riconquistare antichi crediti, per riscattare secolari amicizie che guerra e fascismo avevano seriamente compromesso. E Nicolò Carandini, ambasciatore nella capitale inglese dal novembre 1944 all'ottobre 1947, offrì un contributo determinante alla restaurazione dell'amicizia italo-britannica, con la stessa dignità con cui Saragat rilanciò a Parigi, in quegli stessi mesi, l'amicizia italo-francese.

Momenti fondamentali quelli di allora, per il decollo di un'Italia moderna ed europea, strettamente inserita nel mondo occidentale, rituffata nell'Occidente quasi per riscattare le propensioni o tentazioni mediterranee, che a suo tempo avevano atterrito Gobetti. E quel recupero di credibilità, con un'Italia ancora divisa in due, spezzata e flagellata, era affidato soprattutto a pochi nomi, a iniziative individuali, al prestigio e alla dignità dei nostri rappresentanti: una storia, la vicenda londinese di Carandini, che conosceremo più a fondo con la prossima pubblicazione del «Diario inglese» affidato dalla vedova, Elena Carandini, alla *Nuova Antologia*. Ma già le poche lettere scambiate con De Gasperi e pubblicate dalla figlia Maria Romana rivelano l'impegno e la dedizione dell'uomo che si batte da solo e senza mezzi per una nuova e diversa immagine dell'Italia: si pensi alla sede stessa dell'ambasciata londinese, abbandonata da cinque anni, semidistrutta dalle bombe, e ripristinata da Carandini stringendo con rigorose economie al proprio assegno mensile.

E' la fedele immagine dell'uomo, impegnato nello sforzo di stabilizzazione del Paese; è lo stretto collaboratore di De Gasperi in tutte le fasi del trattato di pace e nella stessa preparazione degli accordi con Gruber, sulla spinosa questione dell'Alto Adige. Legati, i due personaggi pur militanti su diverse sponde, da un comune amore per l'Italia. «Ti seguo con ogni voto migliore nella tua quasi inumana fatica — sono parole di Carandini a De Gasperi del settembre 1946 — ammirando, e facendomi modello della tua resistenza».

Nella formazione liberale e antifascista di Nicolò Carandini — sono tra dieci anni dalla morte — aveva certamente inciso la personalità di Luigi Albertini, di cui aveva sposato la figlia nel 1926, poco dopo l'estromissione del grande direttore dal *Corriere*. Con lui aveva trascorso gli «anni bui» appartato, a Torre in Pietra, impegnato nella grandiosa solitaria opera di bonifica di quel lembo dell'Agro Romano. Rafforzando, insieme, il comune senso dei valori ereditati dalla destra storica: la derivazione da Cavour; il rifiuto della identificazione fra liberalismo e conservatorismo, fra liberalismo e coscienza di classe nell'accettazione possidente e censitaria.

Egli apparteneva a quella sinistra liberale che sarebbe stata con Giovanni Amendola e l'«Unione democratica nazionale» se egli avesse già iniziato la battaglia politica in quegli anni. Di qui la sua grande amicizia con Ugo La Malfa, al di là della distinzione fra liberalismo, radicalismo e partito repubblicano.

Liberalismo senza aggettivi: quello che emergerà dal celebre discorso al Teatro Brancaccio, il 3 settembre 1944, nel quale Carandini tratteggiava con estrema lucidità le linee del partito liberale che con Cattani e Pannunzio, Mario Ferrara e Franco Libonati, Manlio Brosio e Domenico Bartoli egli stesso aveva ricostituito. E cui resterà fedele, nonostante smentite e deviazioni altrui.

Conobbi Nicolò Carandini all'inizio del 1949, ai tempi del primo *Mondo* di Mario Pannunzio, di cui egli fu generoso animatore, sostenitore instancabile, collaboratore prezioso (e dal 1956 anche finanziatore per il cinquanta per cento). Ricordo la sua conversazione affabile, comprensiva e cordiale, pur su un fondo di alterezza intellettuale. Pronto a discutere le opinioni degli altri, ma fermissimo nelle sue convinzioni. Tanto disponibile nel tratto, quanto intransigente nei principi. La lontananza dal mondo del potere, sempre serbata nonostante le autorevoli cariche occupate negli anni della Liberazione; l'assoluta avversione a ogni commistione o contaminazione fra affari e politica. Una fusione di pragmatismo anglosassone e di idealismo crociano: il senso della libertà come principio morale, il culto della democrazia come metodo politico.

Alieno da ogni giacobinismo, anche per quella peculiare formazione post-risorgimentale cui si riallacciava; ma incapace di ipotesi compromissorie, quali troppe volte avevano caratterizzato la vita, e la decadenza, del liberalismo italiano. Quindi «liberale» con un suo tratto anglosassone, con un'invincibile avversione al populismo e al terzomondismo decisiva negli Anni Cinquanta contro gli ...oli da più parti ricorrenti, difeso sempre da una specie di idiosincrasia verso l'Italia pasticciona, confusionaria, eclettica, accomodante, giustificatoria.

Tanto amico di De Gasperi quanto poco amico dei suoi successori. Tanto incline alla collaborazione fra laici e cattolici quanto animato, in alcuni momenti di svolta della vita italiana, da un senso orgoglioso e quasi sferzante del suo laicismo, concepito come misura dell'uomo, come punto di riferimento della coscienza individuale.

Erano gli anni che vedevano affievolirsi, in Carandini, le speranze accese dall'idea della «Terza forza», a lungo auspicata e accarezzata. Non intesa come «partito» in senso stretto, ma come coalizione di forze che si riconoscono in comuni principi e ideali democratici, raccolte intorno ad un programma, a una piattaforma ben definita: difesa delle istituzioni democratiche, salvaguardia dell'assetto repubblicano, concreta attuazione delle riforme sociali, decentramento e riorganizzazione della pubblica amministrazione, riforma fiscale... Repubblicani, socialdemocratici non contagiati dai superstiti miti marxisti, liberali di sinistra, indipendenti che si riconoscevano «su una posizione repubblicana di democrazia radicale»: ecco per Carandini il nucleo di quella terza forza destinata a creare una coscienza democratica libera da qualsiasi influenza confessionale, a riprendere la trama dell'«unione» amendoliana.

Ho sotto gli occhi una lettera inedita indirizzata da Carandini all'amico fiorentino Piero Fossi, un repubblicano egualmente credente nella «terza forza». E' datata 20 dicembre 1949, e riecheggia intera l'amarezza e la delusione dell'antico *leader* liberale nel vedere «seppellita» — per incomprensioni e divergenze fra gli stessi partiti interessati — «ogni possibilità di dar vita a una terza forza composta di elementi disposti a collaborare con la democrazia cristiana, in una indipendenza rafforzata dall'unione del poco che rappresentano uno per uno e del molto che potrebbero rappresentare in blocco».

Proprio per combattere il conformismo dilagante («impressionante», lo chiamava allora) Carandini faceva sentire la sua voce critica dalle colonne del *Mondo* e dalle file del partito radicale, una volta costituito, dopo la scissione liberale del '55, figlio come Salvemini e Gobetti, Amendola e Salvatorelli dell'Italia di minoranza, che ho chiamato un giorno l'*Italia della ragione*. «Noi sosteniamo — conclude Carandini — la posizione politica che abbiamo scelto con qualche sacrificio ed alla quale, a costo di qualsiasi sacrificio, restiamo fedeli».

E' una fede che ci sembra di ritrovare in un brano di Seneca, il filosofo prediletto che Carandini tradusse nel tramonto della vita e che definì nell'introduzione alle *Lettere a Lucilio* «il primo vero eretico del mondo pagano»: «In ogni uomo valente, non si sa quale Dio, ma un Dio abita». Era, in lui, il Dio illuministico della ragione e della tolleranza.

Giovanni Spadolini

Operato di cataratta

Joan Miró vuol tornare a dipingere

MADRID — *Joan Miró, 89 anni, uno dei maggiori artisti contemporanei, ha riacquistato la vista e tornerà presto a dipingere. Lo hanno annunciato i familiari, i quali informano che Mirò è stato sottoposto il 2 giugno a un intervento chirurgico di cataratta a entrambi gli occhi in una clinica di Palma De Majorca.*

L'operazione è perfettamente riuscita e l'artista, riferiscono i familiari, ha recuperato la vista, ha il morale alto e spera di tornare a dipingere molto presto. Nel frattempo «vuole ringraziare pubblicamente tutti coloro che si sono interessati del suo stato di salute».

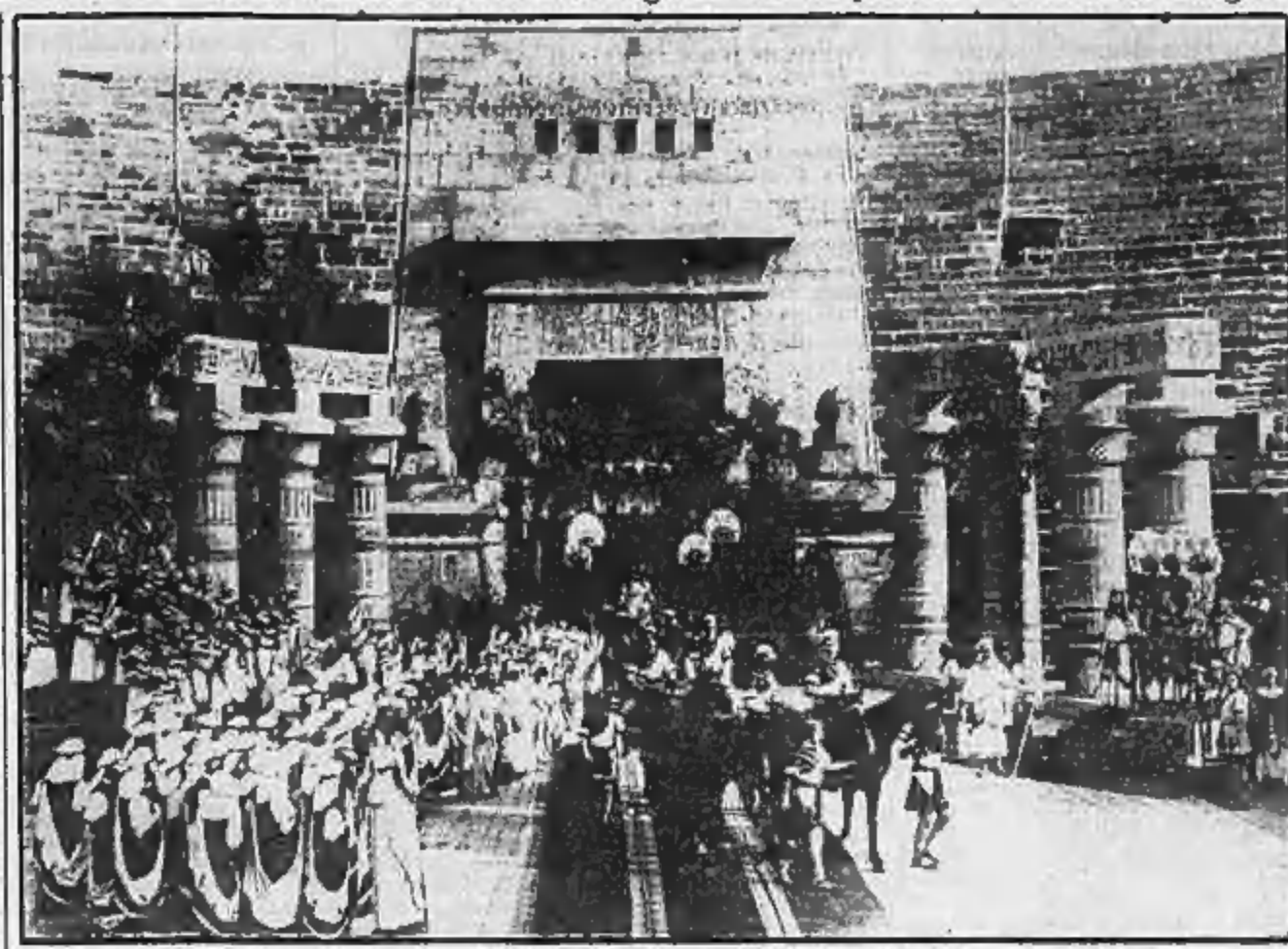
SABATO IN ARENA LA RIEVOCAZIONE DEL PRIMO SPETTACOLO D'OPERA

Il trionfo che non finisce mai

Il regista De Bosio ha ricostruito scene, costumi e criteri artistici della famosa «Aida» del 1913 inventata dal tenore Zenatello
Quali sono le ragioni del profondo rapporto che lega l'opera di Verdi all'Arena e ai gusti del pubblico - Tra esotismo e retorica, una sfida alla messa in scena: continua il dibattito sulla migliore «Aida» possibile - Domani l'inaugurazione con «Otello»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — *E' l'unico trionfo che rimane (insieme col Mundial), l'unica marcia che prosegue clamorosamente da oltre un secolo, mescolando il potere, la vittoria, l'amore, la morte e il consenso della gente. Tutti sprofondano nell'emozione quando i primi squilli delle trombe verdiane chiamano le truppe alla sfilata, anche il regista sente una stretta allo stomaco e il maestro ha un gesto troppo rapido con la bacchetta; poi il lungo applauso che scioglie le gradinate rimbalza sordo in tutta la platea. L'unico trionfo che ci rimane, almeno in Arena, almeno per merito di Aida. I nostalgici proponevano l'anno scorso di adottare il coro «Va pensiero» dal Nabucco come inno nazionale; no, troppo difficile e allusivo, quest'anno si capisce che la musica adatta e provocatoria (basta aggiungere qualche strofa a proposito) è la marcia dell'Aida. Accontenti i guerrafondai e i pacifisti, gli amici di Aida e i Falchi di Amonasro. Anche in quell'antico Egitto del librettista Antonio Ghislanzoni si rinunciava al politico per il privato («Anco una volta a lei rinunzia», «E' vano») e si dubitava della giustizia («Voi punite chi colpa non ha»).*

Nelle campagne veronesi fino a pochi anni fa (e magari anche adesso) per informarsi del cartellone dell'Arena si chiedeva: «Che Aida c'è in programma?». Tanta è la forza di Verdi e dell'Aida areniana che il tenore Giovanni Zenatello inventò nel 1913. Tanto è il potere di un nome affidato ormai alla necessità pubblica, come un farmaco o una droga. Non hanno neppure aspettato il settantennale della prima Aida, hanno chiesto al regista Gianfranco De Bosio di rifare quella serata inaugurale, stesse scene, stessi costumi, una prova filologica che è anche una prova di spettacolo, un'analisi del successo. Aida perché, Aida come; soprattutto: quale Aida. Gianfranco De Bosio risponde con un'espressione di Massimo Mila: «E' chiaro, l'Antiaida». L'Aida delle persone, non quella delle masse. Almeno non solo quella, perché un regista che entra in conflitto con l'Aida e con l'Arena, un regista che si misura con tutte le possibili Aide non sa mai se vince o se è vinto.

Stiamo in piazza Bra, seduti ai tavolini di un caffè sul liston, con De Bosio e con il suo assistente Boris Stetka, in vista dell'Arena, come Zenatello e i suoi amici nel 1913. Domani sera s'inaugura la sessantesima stagione lirica con Otello, sempre affidato alla regia di De Bosio (forse lui sente l'impegno come un grande alibi, come l'alternativa nel confronto verdiano); sabato c'è la celebrazione critica e spettacolare con Aida; sul podio Nello Santi, in scena l'Amneris Cossotto, l'Aida Maria Chiara e il Radames Martinucci. Che cosa si aspetta De Bosio dal pubblico? «Curiosità, interesse verso la rievocazione e magari un dibattito sul miglior uso dell'Arena come teatro d'opera all'aperto».

E' un dibattito incominciato nel 1913, e poi proseguito appassionatamente soprattutto tra i non addetti ai lavori, gli spettatori sono ragionevolmente convinti che l'Arena appartenga un poco a tutti. Gli artisti, i «tecnici» si sono sempre attestati su posizioni prudenti, contro la spettacolarità, contro l'esibizionismo, temendo di vedere la musica sopraffatta dall'effimero e il teatro dallo sfarzo. In quel lontano 1913 il tenore Giovanni Zenatello guardava l'Arena dai tavolini della Bra con aria pensierosa. Avverte De Bosio: «Era tutt'altro che un provinciale».

Era una specie di Menotti dell'epoca, uomo cosmopolita intraprendente, applauditissimo al Metropolitan di New York, anzi il miglior Radames disponibile. A Verona con la moglie, la cantante Maria Gay, ebbe la rivelazione: «Perché non in Arena?». Allora gli spettacoli lirici all'aperto erano abbastanza rari, la Gay aveva visto in Francia una Carmen fatta come una corrida, magari non il meglio da copiare. Bisognava inventare tutto da principio, inventare un genere, riscattare un monumento. L'Arena era tutt'altro che sacra, ci facevano dentro il circo e le esibizioni acrobatiche. In quel 1913 un atleta da circo, come da programma, si buttava dall'alto di un pennone verso il pubblico trattenuto solo all'ultimo momento da una fune legata al piede. Disse Zenatello: perché non l'Aida? Si racconta che andò al centro dell'anfiteatro e buttò un bellissimo do di petto: l'acustica era perfetta.

Di quella prodigiosa serata (10 agosto 1913) restano le scene dell'architetto Fagioli, riportate su carta millimetrata, e un'immagine della marcia trionfale tratta da un documentario che Luca Comerio girò in Arena durante un pomeriggio di prove. Il documentario è andato perduto, ma almeno l'immagine s'è salvata al Museo del cinema di Torino. Per ricostruire i costumi, si è dovuti partire da quell'unica immagine e risalire all'edizione della Scala dello stesso anno e addirittura alla prima edizione scaligera del 1872. E ai disegni di Auguste Mariette. «Sono costumi di un Egitto filtrato dalla cultura ottocentesca», dice De Bosio.

Molta stoffa, poco nudo, nonostante l'empito liberty della prima locandina, con Radames a torso nudo che leva alta la spada («Se quel guerrier io fossi, se il mio sogno s'avverasse»). Naturalmente la ricerca di De Bosio e Stetka non s'è fermata alla Scala, ma è arrivata fino all'Egitto e alla prima assoluta dell'opera che doveva celebrare il Canale di Suez, un esempio di dispendio e di sfarzo a spese pubbliche che neppure il raddoppio delle sovvenzioni potrebbe consentire in Italia. Tanto è vero che le finanze del viceré d'Egitto andarono in crisi proprio in nome dell'Aida e che il pagatissimo Verdi era imbarazzato dal compenso. Forse intuiva gli sviluppi politici ed economici che la sua opera avrebbe accompagnato.

Dice De Bosio: «Però credo che nel 1912 ci sia stata un'edizione pirata di *Aida* all'ombra delle Piramidi, con una compagnia italiana messa affrettatamente insieme e il solo uso della scena naturale. E ho soprattutto il sospetto che Zenatello abbia visto quell'*Aida* o ne sia venuto a conoscenza». *Ecco l'asse piramidi-Arena più chiaramente spiegato.*

La serata del 1913 con le successive repliche fu un trionfo; tutti i giornali del tempo inviarono critici e cronisti ad ascoltare e soprattutto a vedere Zenatello, negli archivi è rimasto un grande materiale, non solo celebrativo. Il quotidiano veronese L'Arena *era giustamente il più meticoloso:* «Francamente siamo convinti che mai si sia raggiunta, in nessun teatro del mondo, la meravigliosa potenza d'effetti che ottenne iersera nella nostra Arena la magnificenza fantasmagorica di questo celebre quadro dalla sfilata del colossale corteo del Re (su una biga a quattro cavalli), all'ingresso veramente superbo di Radames su una portantina retta da dodici schiavi, alle danze elegantissime del corpo di ballo». *De Bosio ha letto tutti i giornali prendendo appunti, qua la descrizione di una scena, là il riferimento a un espediente registico. Ha raccontato la sua avventura di ricostruttore di Aida in un volume intitolato all'opera che esce in questi giorni dal Saggiatore, buonissimo esempio di acribia filologica e di scaltrezza registica.*

L'Aida di sabato sarà l'Aida di Zenatello o quella di De Bosio sotto specie rievocativa? Il confronto avverrà con un fantasma grandioso che non ha lasciato superstiti: L'ultima interprete di quella serata, Ester Mazzoleni, è morta pochi mesi fa novantanovenne, e non c'è più il maestro Tullio Serafin, non ci sono più Maria Gay e Zenatello. Restano solo i documenti. E l'unica scelta esauriente e commentata è quella di De Bosio. Vedete come i registi vogliono sempre avere l'ultima parola, e ci riescono.

Stiamo ai tavolini in vista dell'Arena e De Bosio dice che l'Aida immaginata dallo scenografo Fagioli è la più vicina alla concezione moderna dell'opera, più concentrazione che sfarzo, più severità che indulgenza agli effetti speciali. Per la sua cultura, per le esigenze del bilancio, per i tempi stretti della preparazione Fagioli immaginò un'Aida solenne ma senza sbavature, le gradinate erano tenute quasi sgombre, colonne e mura egizie si alzavano sul palcoscenico, la marcia trionfale avveniva orizzontalmente, non usava il sali e scendi delle scale.

E' possibile che in seguito l'Arena abbia prevaricato sull'opera in forza della popolarità e della capienza? Chissà, col regista stabiliamo almeno un punto di partenza: c'è un rapporto naturale e simbolico fin dall'inizio tra il monumento e l'opera di Verdi, tra la musica e il luogo, anche tra la storia e il luogo, visto che Aida si svolge in un imprecisato «tempo dei faraoni», considerando mitica tutta l'antichità.

L'Arena era il luogo retorico ideale per Aida, e Aida era l'opera adatta per conquistare il pubblico alla grande musica e alla grande semplificazione. Dice De Bosio: «C'è tutto nell'opera, i grandi sentimenti, l'epicità, l'esotismo. Per forza il rapporto col pubblico è strettissimo». *Spiega Stetka:* «Una specie di Atlantide». *E la marcia trionfale? De Bosio:* «E' come la marcia dei bersaglieri. Voglio dire, una cosa irresistibile. Prende anche me, ogni volta, ti lasci intrappolare per un momento, è troppo bello, è troppo suggestivo». *La marcia è l'unico trionfo che rimane, così sicuro e forte, che ha passato la storia, portando nella guerra l'ostinazione dell'amore.*

Stefano Reggiani

Verona, 1913. La prima «Aida» in Arena: soldati a cavallo nella scena del trionfo scandito dalle trombe della famosa marcia

PICCOLA GUIDA ALL'USO DEL CAPOLAVORO

Antiaide e guerre stellari

VERONA — Si celebra la prima *Aida*, si pensa a tutte le Aide possibili, nel genere forzato e grandioso del teatro all'aperto, meglio: nel genere unico dell'Arena. Con De Bosio tentiamo una piccola guida alle Aide per Arena. Dice il regista: *«Ho scelto la rievocazione critica del 1913, perché mi è stato offerto un impegno nel Sessantennale delle stagioni liriche. Ho scelto un'Aida abbastanza severa, ma riconosco le tentazioni dello spettacolo e la possibilità di altre chiavi di lettura».* Lui che ha invitato in Arena, quand'era sovrintendente, Jean Vilar, adesso vorrebbe un regista come Peter Brook. E Lucas no? E Spielberg no? Spiega: *«E' troppo arrischiato».* Proviamo a contare, dentro e fuori il *kitsch*, alcune Aide possibili.

1) L'*Aida* con elefanti e con altri animali. Nell'incontro tra zoo e cantanti una specie di illustrazione popolare di certi storici latini.

2) L'*Aida* che copre tutto. Un immenso campo di guerra, una piazza d'armi delle comparse, col piccolo angolo luminoso, una parentesi nella tempesta, del sacrificio di Aida e Radames.

3) L'*Aida* floreale. Un'invenzione dei motivi che nel 1913 non s'ebbe il coraggio di adottare, un travaso negli arredi e nei costumi delle inquietudini *liberty*.

4) L'*Aida* spaziale, ovvero l'Aida delle Guerre stellari con tutti i dispositivi tecnologici che manovrano le discese dall'alto di sacerdoti e guerrieri circonfusi di luce come gli extraterrestri di Spielberg.

5) L'*Aida* a pista centrale, con tutto il pubblico intorno che spia in una scenografia scarnificata la storia privata di Aida.

6) L'*Aida* sciolta, l'opera libera, l'opera adattata alla controepica dei nostri tempi. Ma almeno la marcia sarebbe trionfale?

s. r.

PERCHE' E' IN CRISI A LONDRA LA PIU' GRANDE CASA D'ASTE DEL MONDO

In pericolo l'impero di Sotheby's

LONDRA — Sotheby's, la celebre Casa d'aste, è in crisi. Da un giro d'affari di 8,4 milioni di sterline nel 1960-61 aveva raggiunto i 317 milioni nel 1980-81, quando ormai teneva aste a New York, Hong Kong, Zurigo, Montecarlo, Amsterdam, Los Angeles, in varie città della provincia britannica, con agenti che, dalla sua base di Bond Street, raggiungevano ogni angolo del mondo. La Sotheby's era diventata la più grande casa d'aste del mondo, costringendo la Christie's, più conservatrice, a tenerle dietro ed espandersi internazionalmente. Le recessioni del 1973, 1974 e '75 non sembravano aver colpito il grande mercato dell'arte in patria e all'estero.

Ma ora l'impero Sotheby's sta pericolosamente incrinandosi. Questi ultimi mesi hanno messo a nudo le ferite: in febbraio, dopo aver annunciato un grosso calo di profitti, la Sotheby's chiudeva il suo secondo complesso d'aste londinese. A suo tempo Sotheby's-Belgravia, a Motcomb Street, si era specializzata con molto successo nella vendita di oggetti vittoriani. Ora le vendite degli oggetti del XIX secolo vengono recuperate dalla Casa madre, a Bond Street.

Anche in questo esperimento la Christie's aveva seguito la rivale, ma con una trovata economicamente più acuta, aprendo cioè una seconda base a South Kensington, non specializzata in un secolo, ma in cose minori, di qualsiasi epoca e tipo (vestiti vecchi, bambole, quadri e disegni, mobili, bauli, porcellane e pellicce ecc.), e con vendite molto rapide per le quali il venditore recuperava i propri soldi entro una settimana e l'acquirente non pagava sovrapprezzo.

In aprile la Sotheby's decimava i suoi impiegati e riorganizzava il suo *management*: rinunciava addirittura alla presidenza di Lord Westmoreland. Divideva la società per azioni (costituita nel 1977) in tre divisioni, ammettendo che ci sarebbero state perdite. Il *Times* pubblicava una cifra non lontana dai 2 milioni di sterline in perdita contro i 7 di profitto nell'anno passato. Ma il peggio doveva seguire con l'annuncio della chiusura della sede di Los Angeles: non più aste e l'intero isolato è in vendita.

Il 10 giugno, un altro doloroso annuncio: la perla di Sotheby's, la Parke Burnett di Madison Avenue, New York, deve chiudere. Gli uffici e le aste si sposteranno a York Avenue, 72ª strada, un'altra sede, che la Sotheby's aveva aperto due anni fa. York Avenue era nata, come idea, negli anni di boom: una sede per vendere roba di «seconda», una specie di Porta Portese all'asta, arti decorative, il liberty che trionfava.

La caduta di Sotheby's non piace a nessuno: né agli antiquari londinesi con i loro famosi negozi che continuano ad attrarre la clientela internazionale, né alla sua rivale Christie's; anche se le due case d'aste sono seguite da Bonham's e Philip's, restano pur sempre in testa al mercato d'arte. La salute dell'una è la salute dell'altra.

C'è chi dice che Sotheby's sarebbe salva se fosse ancora diretta da Peter Wilson, un alto signore aristocratico dagli occhi chiari e freddi, che ne era stato il presidente dal '58 all'80 e aveva lanciato la Casa in un cammino che era sembrato trionfale. C'è chi dice invece che è da Peter Wilson che inizia la rovina.

Ma, nonostante una certa penuria di materiale, il mercato dell'arte non è caduto (come l'oro o, come minaccia di fare, il diamante) e l'oggetto rimane la migliore fonte di investimento anzi, ormai, quasi esso solo viene concepito come tale. E' quindi solo a una eccessiva espansione e a insostenibili costi che dobbiamo attribuire le bufere di Casa Sotheby's?

Si è molto parlato nella City di una possibile iniezione di capitale da parte americana: la Warner Communications o il solito Armand Hammer dell'Occidental Petroleum (quello del Codice di Leonardo) sarebbero interessati a impossessarsi di un grosso pacchetto azionario, forse della maggioranza: la Sotheby's passerebbe quindi sotto controllo americano. Ma, per il momento, rimane sola.

Gaia Servadio

«Ars amandi» di Ovidio ritornerà in Italia

ROMA — *L'Ars amandi di Ovidio tornerà in Italia. Una trattativa per il recupero della preziosa opera è stata conclusa a Londra presso la galleria Sotheby's dal ministero per i Beni Culturali. Lo ha rivelato Francesco Sisinni, direttore generale per i Beni Culturali.*

Terminata la visita ufficiale con il ricevimento di Chirac

Pertini conquista la Francia Omaggio alla tomba di Gobetti

Il viaggio del Presidente è stato l'occasione di un franco dialogo - Tra i due Paesi rimangono divergenze sulla collaborazione tecnologica, sul gasdotto russo, sull'atteggiamento verso l'America dopo Versailles - I colloqui tra Cheysson e Colombo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Dopo essersi raccolto sulla tomba di Piero Gobetti, nel cimitero del Père Lachaise, Pertini si interroga amichevolmente di prima mattina: comunista? No, Gobetti non lo sarebbe diventato. Socialista? Neppure. Liberale? Neppure. Il presidente si rivolge all'onorevole Colombo: *«No, non sarebbe stato neppure con voi democristiani»*. E allora? Pertini conclude che forse sarebbe stato repubblicano, perché il partito di Spadolini (con affettuosa ironia dice *«Spadolone»*) è un rifugio per coloro che non se la sentono di abbracciare questa o quella ideologia troppo vincolante.

Al Père Lachaise, prima tappa di Pertini nella seconda giornata parigina, ci sono la nuora (Carla) e la nipote (Marta) di Piero Gobetti, il giovane intellettuale antifascista venuto nella capitale francese a morire in seguito alla bastonatura degli squadristi torinesi. C'è anche un gruppo di studenti italiani, ai quali Pertini racconta di Turati, del famoso espatrio clandestino verso la Corsica (ma Turati quel giorno non si tagliò la barba, come è stato raccontato. Altrimenti sarebbe diventato come Sansone, svirilizzato da Dalila).

Passando da un aneddoto educativo a una rievocazione storica, Pertini passeggia tra le tombe per raggiungere quelle (vuote, poiché le salme sono state portate in Italia) dei fratelli Rosselli, Carlo e Nello, assassinati da sicari francesi pagati dal regime fascista. Questi continui ritorni al passato sono inevitabili durante questa visita del capo dello Stato in Francia, che risveglia in lui tanti ricordi. Pertini ripercorre la sua biografia, che François Mitterrand, lunedì sera, durante la cena di gala al palazzo dell'Eliseo, ha definito «esemplare».

Mitterrand si è soffermato sui rapporti tra i due Paesi. Ha auspicato una collaborazione più intensa anche nel campo industriale e tecnologico e si è pronunciato, tra l'altro, in favore di una partecipazione dell'Italia al progetto *Airbus* A-320. Ma l'Italia sembra preferire le proposte dell'americana *Boeing*. Se tra Parigi e Roma è già stato firmato un accordo per la fabbricazione in comune di un aereo da trasporto regionale (quarantadue posti), tutto è ancora in discussione per quel che riguarda il nuovo *Airbus*. La stessa divergenza esiste sulle centrali nucleari che l'Italia deve costruire. La Francia propone il suo materiale, ma l'americana Westinghouse è in corsa e potrebbe vincere la competizione. Affrontando questi argomenti i francesi parlano, insistono sulla necessità di sviluppare una tecnologia «europea» avanzata e di evitare una sudditanza rispetto agli Stati Uniti.

Altra divergenza, non superabile con le sole buone intenzioni espresse durante la visita ufficiale, riguarda il gasdotto euroasiberiano. Germania Federale e Francia hanno già firmato l'accordo con l'urss. L'Italia invece è ancora nella «pausa di riflessione», e la sua esitazione nel sottoscrivere il contratto per le forniture di gas irrita le altre due grandi capitali europee. I ministri degli Esteri, Colombo e Cheysson, hanno discusso l'embargo americano sul materiale brevettato Usa e necessario per costruire il contestato gasdotto. Ma alcune discordanze sarebbero rimaste. Da entrambe le parti si riconosce che dopo la conferenza di Versailles sono sorte serie difficoltà tra Europa e Stati Uniti: c'è stato un *«peggioramento»* sul piano monetario e l'embargo americano sul materiale per il gasdotto non facilita certamente i rapporti tra le due sponde dell'Atlantico. Ma l'atteggiamento francese rischierebbe di sconfinare, secondo gli italiani, verso una pericolosa *«guerra commerciale»* con gli Stati Uniti.

Da parte italiana non si nasconde inoltre la preoccupazione per le tendenze protezionistiche affiorate in Francia negli ultimi mesi, da quando il governo socialista parla di *«riconquista del mercato interno»*. Se da un lato ci si lamenta della mancata cooperazione industriale e tecnologica, dall'altro si fa rilevare che la cooperazione agricola (il vino) lascia a desiderare.

Sul piano culturale i ministri degli Esteri hanno firmato un accordo di cooperazione interuniversitaria destinata a rafforzare i rapporti in questo campo. Ma il progetto di creare una scuola italiana a Parigi, sul modello della scuola francese di Roma, si sarebbe insabbiato o comunque sarebbe inciampato nelle dispute burocratiche romane.

Questi dissensi o incomprensioni franco-italiane sono rimaste tra le quinte. Il viaggio ufficiale di Pertini nella Parigi estiva è proseguito con cordiale solennità. Il capo dello Stato ha deposto la rituale corona di fiori all'arco di trionfo, al limite dei Campi Elisi imbandierati con i tricolori dei due paesi. E poi è stato all'*Hotel de Ville* (municipio), in questi giorni al centro di una dura battaglia politica. Un disegno di legge socialista dovrebbe cambiare lo statuto della capitale per quel che riguarda il potere amministrativo del sindaco. E il neogollista Jacques Chirac, che cinque anni fa ha conquistato quella carica, si considera minacciato dal regime mitterrandiano.

Qualche nota polemica è risuonata nello sfarzoso salone di San Giovanni, all'*Hotel de Ville*, durante l'amichevole cerimonia riservata a Sandro Pertini. Chirac, ormai considerato dopo il declino di Giscard come il vero capo dell'opposizione, ha pronunciato un discorso generoso e rispettoso nei confronti del presidente italiano, ma ha riservato qualche frecciata ai suoi avversari politici interni. Parigi, come Roma, ha detto, resiste non solo al tempo ma anche al *«disprezzo sempre rinnovato della distruzione»*. E si riferiva al progetto socialista di smembrare il potere del sindaco. Le polemiche parigine hanno sfiorato la visita di Pertini: Giscard d'Estaing avrebbe espresso il desiderio di incontrarlo, ma i socialisti francesi avrebbero detto che il gesto sarebbe superfluo, se non proprio sgradito. L'ex capo dello Stato non è comunque stato invitato, né all'Eliseo per il pranzo ufficiale di lunedì sera, né al ricevimento di ieri sera all'ambasciata d'Italia.

Bernardo Valli

Sulla foresta a dieci chilometri dall'aeroporto di Sheremetevo

Aereo sovietico precipita a Mosca subito dopo il decollo (90 morti?)

Era un quadrireattore «Iljushin 62» diretto in Sierra Leone - Per la Russia è la quarta sciagura negli ultimi tre anni - Reticente la Tass - Stranieri almeno sedici viaggiatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un aereo di linea dell'Aeroflot, la compagnia nazionale sovietica, è precipitato poco dopo la mezzanotte di ieri, appena decollato dall'aeroporto moscovita di Sheremetevo. Le vittime sarebbero circa 90, ma non si ha per ora alcuna conferma ufficiale: a 24 ore dalla sciagura, presumibilmente una delle più gravi nella storia dell'aviazione civile sovietica, sette laconiche righe dell'agenzia ufficiale Tass sono l'unica testimonianza. La sola certezza è che non ci sono superstiti. Lo ha ammesso un funzionario dell'ospedale Botkin, forse il più attrezzato di Mosca, il quale ha anche precisato che l'aereo si è abbattuto a circa dieci chilometri dall'aeroporto. *«E' stata una tragedia così grave, così orribile — ha detto — che non abbiamo neppure avuto la necessità di prestare soccorso a qualcuno»*.

Il volo — sigla SU 411, orario di partenza le 0,10 di ieri — era diretto a Freetown, capitale della Sierra Leone, con scalo a Dakar, nel Senegal. L'aereo — un quadrireattore *Iljushin/62* — può trasportare fino a 182 passeggeri, ma secondo fonti diplomatiche di quei due Paesi africani *«era pieno a metà»*: di qui l'ipotesi, che si faceva ieri sera a Mosca, di 90 vittime. Le stesse ambasciate hanno rivelato che almeno 16 dei passeggeri erano cittadini della Sierra Leone (non è per ora confermata la voce secondo cui viaggiava anche un diplomatico accreditato a Mosca); numerosi altri erano studenti del Senegal che tornavano in patria a conclusione dell'anno accademico all'università e negli istituti di Mosca.

Non è possibile sapere se oltre ai passeggeri africani e sovietici (probabilmente tecnici che Mosca fornisce alla Sierra Leone e al Senegal) ce ne fossero anche di altre nazionalità. Alle ambasciate — compresa quella italiana — che cercavano di avere notizie più precise, il ministero dell'aviazione civile si è limitato a precisare che oggi alle 10 saranno resi noti tutti i particolari. Non risulta che ci siano stati testimoni della sciagura. Probabilmente l'*Iljushin/62* si è abbattuto nella vasta foresta che quasi circonda l'aeroporto. Ieri sera, a Sheremetevo, il traffico procedeva normalmente: nulla avrebbe potuto indicare che poche ore prima la torre di controllo aveva vissuto uno dei suoi momenti più drammatici. Nessuno, fra il personale di terra, sapeva o voleva aggiungere il benché minimo particolare allo scarno comunicato della Tass.

Vale forse la pena di riferirlo integralmente. *«Un aereo dell'Aeroflot in regolare servizio di linea Mosca - Dakar - Freetown — dice — si è abbattuto oggi nella zona dell'aeroporto di Sheremetevo. Lo ha annunciato il ministero dell'aviazione civile. Un'apposita commissione sta esaminando le cause del disastro. Il ministero dell'aviazione civile esprime sentite condoglianze ai parenti delle vittime»*.

Fino a tarda sera era stato peraltro impossibile scoprire la località esatta in cui si trovano i resti dell'*Iljushin*: tutta la zona attorno all'aeroporto, fatta eccezione per la strada che lo raggiunge da Mosca e che prosegue verso Leningrado, è «chiusa» agli stranieri.

Quello di ieri è il quarto disastro aereo sovietico del quale si abbia avuto notizia negli ultimi tre anni. Raramente le autorità di Mosca rendono note tali sciagure, a meno che fra le vittime ci sia qualche cittadino straniero. In ogni caso per i voli interni, con passeggeri sovietici, non viene mai diramata una lista delle vittime né il loro numero. Per il volo SU 411, diretto all'estero e con una buona percentuale di passeggeri stranieri, non potrà essere osservata quella rigida consegna.

Un altro *Iljushin/62* — l'aereo che i sovietici usano per le lunghe distanze — era precipitato nell'agosto 1979 durante il volo da Tashkent, città dell'Asia centrale, a Minsk, in Bielorussia. La stampa sovietica si era limitata a registrare, sotto forma di necrologio, la morte di tutti i giocatori di una squadra di calcio, ma non il numero dei morti. Nel luglio 1980 un altro aereo — si ignora di quale tipo — era precipitato presso Alma Ata, capitale del Kazachstan: 163 morti. Nel febbraio dell'anno scorso, infine, un aereo militare era precipitato presso Leningrado: i morti sarebbero stati 70.

Fabio Galvano

Tokyo: pronto il robot che vede

TOKYO — Una società giapponese, la Toyo Menka Kaisha, conta di mettere in commercio fra breve il «primo robot munito di vista», a quanto riferisce l'agenzia Kyodo. Questo robot è stato costruito dalla Dac Engineering di Kyoto ed è capace — a detta dei fabbricanti — di riconoscere la forma degli oggetti, di leggere lettere sugli oggetti mediante un sistema di video-esplorazione e di misurare gli oggetti di lavoro.

Il robot sarà disponibile in due tipi e costerà fra i 31 e 39 mila dollari. All'inizio verrà venduto soprattutto alle industrie di accessori elettrici e di precisione giapponesi; a partire dal 1983 verrà anche esportato.

Il soldato torna a casa

Brize Norton (Inghilterra). L'abbraccio di una madre al figlio paracadutista tornato dalle Falkland

Il ministro dell'economia annuncia le misure per fronteggiare la crisi

Gli argentini pagano la guerra con una svalutazione del peso

BUENOS AIRES — Il nuovo ministro dell'Economia argentino, José Dagnino Pastore, ha detto che la situazione del Paese è *«molto grave»*, e che il deterioramento dell'economia non ha precedenti e può essere considerato *«un'emergenza nazionale»*.

Come responsabile della gestione economica del Paese, il ministro Dagnino Pastore ha fornito un quadro aggiornato della crisi ed ha illustrato alcuni dei provvedimenti che saranno adottati, fra cui una nuova svalutazione del peso e una «riforma di fondo» del sistema finanziario, attraverso un regime di rigoroso controllo dei tassi di sconto, tanto attivi come passivi.

Le misure annunciate lunedì sera dal ministro in un messaggio diffuso per radio e televisione, rappresentano secondo gli analisti una svolta di 180 gradi rispetto alla precedente politica economica.

La prima fase del piano di risanamento economico *«è destinata a ridurre la disoccupazione e ad aumentare la produzione»*. Il ministro, che ha assunto venerdì scorso l'incarico, ha ammesso le disastrose conseguenze della politica precedente. *«E' ora di dire, senza ipocrisia, in che modo sono stati impiegati i fondi provenienti dal forte incremento del debito estero»* che, da circa 8 miliardi nel 1975, *«oggi supera i 35 miliardi di dollari»*.

Fra le principali misure annunciate dal ministro figurano un aumento dei salari, la ripresa dell'attività economica, il risanamento delle aziende pubbliche, la soluzione del problema del debito estero, la riforma del sistema finanziario e il controllo dell'inflazione. *«Le esportazioni — egli ha detto — saranno favorite da una svalutazione del peso argentino rispetto al dollaro»*, senza precisare tuttavia la nuova parità cambiaria che, secondo disposizioni delle autorità valutarie, porterebbe il valore del dollaro commerciale da 15,700 pesos a circa 20.

Dagnino ha ricordato che il prodotto nazionale lordo è aumentato del due per cento dal 1974, l'occupazione nel settore industriale è scesa del 33 per cento dal 1970, l'impiego della capacità installata industriale oscilla intorno a un 53 per cento, il consumo individuale è diminuito dell'otto per cento e l'indice di disoccupazione, stando alle cifre ufficiali, supera il 6 per cento.

Riferendosi al debito estero, il ministro ha ricordato che gli interessi che scadono quest'anno si aggirano intorno ai 4 miliardi e mezzo di dollari. *«Ciò significa che per ogni dollaro che esportiamo, quaranta centesimi servono per pagare gli interessi del debito estero»*.

Intanto il presidente Reynaldo Bignone ha fatto sapere direttamente a Ronald Reagan che il deterioramento nelle relazioni bilaterali tra le due nazioni non è dovuto ad una colpa argentina e che una normalizzazione dei rapporti è desiderabile, ma difficile a causa delle sanzioni imposte contro l'Argentina durante la crisi delle isole Falkland.

In Argentina 96 bambini «desaparecidos»

BUENOS AIRES — La scomparsa di 96 bambini in Argentina è stata denunciata dalle *«nonne di Plaza de Mayo»*, ossia le donne che, con le *«madri di Plaza de Mayo»*, da anni chiedono invano notizie sulla scomparsa dei propri figli e dei propri nipoti.

I negoziati su euromissili e disarmo procedono paralleli (e in segreto)

Gli americani rassicurano i russi Nulla cambia a Ginevra dopo Haig

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Avvolti nel più impenetrabile riserbo, i due negoziati procedono paralleli. Questa mattina, presso la missione diplomatica russa, s'incontrano le delegazioni incaricate di trattare sugli euromissili, guidate da Paul Nitze e Yuli Kvitzinski. Ieri, in una sala dell'agenzia americana per il controllo degli armamenti, Viktor Karpov e Edward Rowny hanno guidato le rispettive delegazioni, che discutono il disarmo a livello intercontinentale, o strategico.

Se l'«Eurosalt» è in corso ormai da sette mesi e mezzo il nuovo negoziato «Start» è cominciato appena una settimana fa, nel bel mezzo di un terremoto al vertice della diplomazia americana che ha visto la sostituzione di Alexander Haig con George Shultz. Richiesto più volte di specificare in che modo questo avvenimento possa influire sullo Start, Rowny ha ogni volta ripetuto che la sostituzione al dipartimento di Stato non cambia assolutamente nulla nella posizione americana, che non a caso è stata pubblicamente illustrata da Ronald Reagan in persona.

Nessun mutamento, dunque: e tuttavia la scettica comunità diplomatica ginevrina non manca di registrare le differenze di fondo che oggettivamente esistono, oggi, rispetto a quel tardo autunno di un anno fa che vide l'avvio del negoziato sugli euromissili e soprattutto rispetto a quel 26 gennaio che vide, ancora qui a Ginevra, un gelido incontro Haig-Gromyko. In quell'occasione Haig fece sapere due cose. Che gli avvenimenti di Polonia avevano gettato sull'incontro una *«lunga ombra nera»*. Che i colloqui strategici stavano molto a cuore all'amministrazione americana, ma che gli Usa *«saranno pronti al via quando le condizioni lo permetteranno»*.

Ecco, si dice nell'ambiente diplomatico ginevrino: la differenza di sostanza fra oggi e allora sta proprio qui, nel tramonto del *linkage* come pregiudiziale americana. Il *linkage*, espressione caratteristica del gergo diplomatico, non è altro, in questa accezione, che il collegamento vincolante fra una trattativa e i comportamenti sovietici nel mondo. Se nel gennaio scorso Haig connetteva il *linkage* ai fatti di Polonia, poco meno di tre anni fa la precedente amministrazione Carter faceva scattare la pregiudiziale per l'invasione afghana: ritirando per protesta il trattato Salt-2, firmato a Vienna pochi mesi prima, da una ratifica congressuale del resto dubbia.

Diminuita dunque, se non annullata, l'enfasi sul *linkage*, si tratta oggi sul disarmo come obbiettivo in sé. Ma lo sfondo resta perturbato: sulla duplice trattativa in corso qui a Ginevra planano minacciosi gli echi di continue schermaglie fra Mosca e Washington. La settimana scorsa la denuncia del nuovo vicesegretario di Stato per gli Affari europei, Richard Burt, sulle nuove installazioni di SS 20 nella parte europea dell'Unione Sovietica: denuncia seguita da una sdegnosa smentita sovietica. Ieri, il duro commento della *Tass* al discorso di Reagan che domenica scorsa, accogliendo la *Space Shuttle* al suo quarto rientro a terra, aveva auspicato lo sviluppo di armi anti-satellite, e di difese per i veicoli spaziali. Reagan, ne deduce la *Tass*, *«si sta preparando per una guerra negli spazi»*.

Ma come osservava recentemente *Le Monde*, *«gli scambi d'insulti non debbono mascherare la cosa essenziale: gli armamenti nucleari rimangono il campo in cui i due grandi considerano necessario e possibile discutere e accordarsi»*. Anche perché esiste, e a Ginevra se ne avverte da tempo la presenza e l'importanza, un «terzo lato del tavolo». Occupato da quella inquieta opinione pubblica occidentale di cui le due parti mostrano di occuparsi e di preoccuparsi. I russi che contano visibilmente sull'unilateralismo di certe manifestazioni pacifiste; gli americani, che con le recenti parole di Reagan associano riduzione di armamenti strategici e riduzione dell'«ansia nucleare» nel mondo.

Alfredo Venturi

La Thatcher oggi a Roma da Spadolini

LONDRA — Margaret Thatcher sarà a Roma oggi per una visita di un giorno e colloqui con il presidente del Consiglio italiano Spadolini nel corso dei quali, a quanto riferiscono collaboratori del *premier* inglese, assicurerà al suo interlocutore che il governo di Londra non nutre alcun risentimento per il mancato rinnovo da parte dell'Italia delle sanzioni commerciali contro l'Argentina in maggio.

I colloqui romani della Thatcher si inquadrano nella regolare serie di consultazioni ad alto livello tra Roma e Londra. Secondo le fonti, la Thatcher intende assicurare a Spadolini che comprende le pressioni esterne e interne che indussero l'Italia a non mantenere le sanzioni imposte inizialmente dalla Cee dopo l'invasione argentina delle Falkland.

Afghanistan Un successo degli insorti

ISLAMABAD — Gruppi di insorti afghani hanno attaccato un forte dell'esercito a Bala Hisaralk, presso la frontiera con l'Urss, nella provincia afghana del Jauzjan, uccidendo quattro ufficiali sovietici, 36 soldati afghani e 20 funzionari governativi, il 10 giugno scorso. Lo hanno reso noto, ora, a Islamabad, fonti degli insorti afghani.

Retroscena del fallito tentativo di strappare i diplomatici a Khomeini

Un ex del Vietnam preparò a Teheran il blitz per liberare gli ostaggi Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Retroscena degni dei romanzi dell'agente 007 sono stati portati ieri alla luce sul clamoroso *«blitz»* americano di due anni fa per liberare gli ostaggi dell'ambasciata a Teheran, *«blitz»* poi miseramente fallito nel deserto. Il più importante è che l'operazione fu organizzata, dalla capitale iraniana, da un ex berretto verde, un reduce del Vietnam, Richard Meadows di 47 anni, spacciatosi per un funzionario irlandese di una compagnia automobilistica. Meadows si fece aiutare da un ricco iraniano, ostile al regime dell'*ayatollah*, e legato in precedenza a quello dello Scià, che gli procurò i mezzi di trasporto con cui parte degli ostaggi e dei parà incaricati di liberarli avrebbero raggiunto gli aerei nel deserto.

«Newsweek» fornisce un resoconto drammatico del *«blitz»*, sul cui fallimento il presidente Carter ordinò un'inchiesta, conclusasi senza risultato. Secondo Meadows, che nella sua carriera è stato anche «parà» e agente della C.I.A., e che è pluridecorato, e secondo il comandante dell'operazione, il colonnello Beckwith, detto *«Charlie Carica»*, il fiasco fu colpa dei piloti degli elicotteri e in particolare del loro comandante. Come molti ricorderanno, otto elicotteri dovevano recarsi all'appuntamento nel deserto con gli aerei in arrivo dal Cairo. Tre però si guastarono o si perdettero per strada. Beckwith voleva continuare a tutti i costi, ma i piloti degli elicotteri e il loro comandante si opposero.

Nella notte, alzatosi in volo per la ritirata, un elicottero si scontrò con un aereo, facendone esplodere il serbatoio di benzina. Otto «parà» morirono tra le fiamme. Beckwith fu costretto ad andarsene lasciandosi dietro preziosi documenti. Uno di essi puntava a Richard Meadows e al suo collaboratore iraniano, che non furono scoperti per puro caso. Due giorni prima del *«blitz»*, il regime dell'*ayatollah* Khomeini aveva scoperto accidentalmente la base dell'agente americano, senza però rendersi conto di che cosa si trattava. Meadows e l'iraniano riuscirono però ad andarsene indisturbati 48 ore dopo il fiasco del *«blitz»*. Il nome dell'iraniano non viene svelato, per proteggere i suoi congiunti ancora in Iran.

Il resoconto di *«Newsweek»* ha un tono fortemente critico dell'operato del governo Carter. Alcuni particolari forniti dalla rivista sono inquietanti. I «parà» non appresero che il giorno prima del *«blitz»* l'esatta ubicazione degli ostaggi nella enorme ambasciata di Teheran (la cancelleria): fu un cuoco pakistano, che aveva lasciato l'Iran, a indicargliela con precisione. Essi erano inoltre convinti che la liberazione degli ostaggi sarebbe avvenuta solo con ingente spargimento di sangue, nonostante l'ordine di Carter di sacrificare il minor numero di vite possibile: Meadows anticipava addirittura «centinaia di morti», in maggior parte iraniani. Il colonnello Beckwith stesso era certo che non tutti i suoi uomini e non tutti gli ostaggi sarebbero tornati.

Meadows, che aveva voluto andare a tutti i costi a Teheran, contro la volontà del capo della C.I.A., l'ammiraglio Turner, ne era uscito e rientrato alcune volte, con piani dettagliati dell'ambasciata. Il «blitz» prevedeva che gli elicotteri arrivassero nella notte, i «parà» piombassero sulle guardie, e liberassero i prigionieri dopo un conflitto a fuoco. Gli ostaggi sarebbero ripartiti sugli elicotteri stessi, i «parà» sui camion raccolti dall'iraniano. Travestiti, molti uomini di Beckwith avrebbero raggiunto l'ambasciata già con questi furgoni, con un buon anticipo, perché l'arrivo degli elicotteri avrebbe messo in allarme la guarnigione di Teheran. Mitragliatrici sarebbero state montate all'angolo delle strade per bloccare eventuali contrattacchi.

e. c.

«L'Iran dovrà invadere il territorio iracheno»

TEHERAN — *Per le forze iraniane «sarà probabilmente necessario entrare in territorio iracheno»*. Lo ha dichiarato il viceministro degli Esteri iraniano Ahmad Azizi in un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano governativo *Kayhan* di Teheran. E' la prima volta che l'eventualità di un attacco iraniano all'interno dell'Iraq viene direttamente prospettata da un portavoce ufficiale.

Azizi ha precisato che le forze iraniane porteranno la guerra in territorio nemico *«se questo si renderà necessario»* per ottenere la completa soddisfazione delle condizioni di pace imposte da Teheran. Per firmare un armistizio con l'Iraq, i dirigenti di Teheran chiedono il *«ritiro incondizionato»* delle truppe di Baghdad da tutto il territorio iraniano.

Azizi ha ribadito che, nonostante le asserzioni di Baghdad, le forze irachene sono tuttora attestate in alcune posizioni strategiche entro i confini iraniani.

Due settimane fa, per la prima volta dopo 21 mesi di guerra, è stata indetta in Iran la mobilitazione generale e da oggi sono in vigore severissime misure contro i renitenti alla leva. Chi si sottrae all'arruolamento perderà il posto di lavoro (senza poter essere riassunto) e non potrà d'ora in avanti usufruire di alcun servizio come luce, acqua e telefono.

La Federazione Italiana dei Consorzi Agrari con il gruppo delle Società Controllate partecipa con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del

rag. Angelo Truzzi

figlio del suo presidente sen. Ferdinando Truzzi.

— Roma, 6 luglio 1982.

Il dott. Francesco Petrilli, vice presidente della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, esprime anche a nome dei Consiglieri di Amministrazione della Federazione stessa il più sentito commosso cordoglio per l'immatura scomparsa del

rag. Angelo Truzzi

figlio del presidente sen. Ferdinando Truzzi.

— Roma, 6 luglio 1982.

Il dott. Italo Morgiano, presidente del Collegio Sindacale della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, si associa insieme a tutti i componenti del Collegio al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

rag. Angelo Truzzi

figliuolo del presidente della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari.

— Roma, 6 luglio 1982.

Il rag. Enrico Bassi, direttore generale della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, esprime sentimenti di commosso cordoglio per l'immatura scomparsa del

rag. Angelo Truzzi

figliuolo del suo presidente sen. Ferdinando Truzzi.

— Roma, 6 luglio 1982.

Il Sindacato Nazionale Dirigenti della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Angelo Truzzi

figliuolo del sen. Ferdinando Truzzi, presidente della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari.

— Roma, 6 luglio 1982.

La società S.I.A.P.A. - Società Italo-Americana Prodotti Antiparassitari SpA - partecipa con commozione al lutto del suo presidente sen. Ferdinando Truzzi per la scomparsa del figliuolo

rag. Angelo Truzzi

— Roma, 6 luglio 1982.

Lo Zuccherificio Castiglionese S.p.A. partecipa commosso al grave lutto del suo presidente sen. Ferdinando Truzzi che perde immaturamente il figlio

rag. Angelo Truzzi

— Roma, 6 luglio 1982.

La Presidenza, il Consiglio, la Direzione ed il Personale tutto della soc. F.A.T.A. - Fondo Assicurativo tra Agricoltori - partecipa al lutto del sen. Ferdinando Truzzi, presidente della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, per l'immatura perdita del figlio

Angelo Truzzi

Funzionario della Società

— Roma, 6 luglio 1982.

La società ARSOL - Industria Italiana Prodotti SOL SpA - esprime il suo sincero cordoglio per la morte del

rag. Angelo Truzzi

figlio del suo presidente sen. Ferdinando Truzzi.

— Roma, 6 luglio 1982.

Presidenza, Direzione Generale e personale tutto della Fiat Trattori S.p.A. vivamente partecipano al grave lutto che ha colpito il sen. Ferdinando Truzzi, presidente della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, per la scomparsa del figlio ANGELO.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Collegio Revisori Conti, il Direttore dell'Automobile Club Alessandria prendono parte con profonda commozione al [illegible] della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dottor Tomaso Fiori

componente Commissione Giuridica dell'Ente.

— Alessandria, 6 luglio 1982.

Vittorio e Gianmaria Riario commossi prendono parte al grande dolore che ha colpito Edda per la improvvisa scomparsa del suo caro

Tomaso Fiori

— Valenza, 7 luglio 1982.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. DI GRAN CROCE

dott. Andrea Rosani

Viceavvocato generale dello Stato onorario

Ne danno l'annuncio la moglie Anna Chiama, i figli Emma, Giovanni e Eleonora, le nuore, i nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Renzo Ca[illegible]alegna, al dott. Antonio Zini, Sergio Re[illegible]valli e Corrado Mirone; al signor Mena[illegible] Basso per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo mercoledì 7 alle ore 1[illegible] nella parrocchia B. V. Annunziata di Pino Torinese.

— Pino Torinese, 5 luglio 1982.

I consuoceri Edoardo e Agostina R[illegible]chello partecipano addolorati.

Nanni, Mariuccia, Andrea, Chiara Grosso ricordano nonno ANDREA, affettuosamente vicini ai carissimi amici Rosani.

Gli Avvocati dello Stato di Torino addolorati partecipano la morte del

CAV. GRAN CROCE

Andrea Rosani

già avvocato distrettuale.

— Torino, 6 luglio 1982.

Cristianamente è mancato

Pietro Ferro Milon

Lo annunciano: la moglie Pina, i figli Roberto, Anna Maria col marito Armando ed il piccolo Diego, sorelle, cognati, cognate, nipoti, zie, zii e cugini. Funerali oggi 7 corrente ore 17 in Usseglio.

— Rivoli, 6 luglio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Canepa in Strona

Ne danno l'annuncio il marito Luigi, il figlio Pier Paolo con la moglie Mariagrazia Trevisone e i cari nipotini Luca e Nicola, la figlia Eliana, la sorella Pierina, il cognato Duilio, la nipote Sandra, cugini e parenti tutti. I famigliari ringraziano riconoscenti il dott. Tommaso Cimino per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo a Vallemosso giovedì 8 luglio alle ore 16 con partenza dall'ospedale Mauriziano alle ore 14. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Valle San Nicolao. Si prega di non inviare fiori.

— Torino, 6 luglio 1982.

Sono vicini ad Eliana e famiglia gli amici:

Paolo, Marinella Tornesi
Beppe, Fernanda Piovano
Franco, Carla Peyretti
Maurizio, Adriana Momo
Alberto, Franca Tola
Tommaso Cimino
Maria Wrona
Piera, Nello Emanuel
Gioachino Morello
Laura Evandi
Carla, Carlo Fenoglio
Fausta, Gianni Gagliardi
Maurizio Mantelli
Elda Parlato
Piera Billò
Claudia, Virgilio Cerelos
Elena, Giacomo Cornaglia
Rosella, Agostino Gallo
Antonella, Aldo Lo Presti
Lidia Zacagnini

I consuoceri Franco e Stella Trevison con Gianni e Anna Bardessono partecipano commossi al dolore della famiglia Strona.

E' mancata

Maria Vernassa ved. Vivalda

anni 73

L'annunciano i figli, nuora, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Santa Maria Pessena oggi 7-7-1982 alle ore 1[illegible] con partenza ospedale di Santena [illegible] 15,30.

— Pessena, 7 luglio 1982.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Maria Maddalena Silva

Ne danno il triste annuncio Guido Ferraro con la moglie Franca con i figli Marco e Manuela. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Gravellona Lomellina.

— Torino, 7 luglio 1982.

(Continua a pag. 5)

La guerra in Libano accompagnata dalla più complessa operazione di spionaggio del dopoguerra

I segreti della quinta colonna israeliana

Le informazioni di cui l'esercito di Gerusalemme dispone sono molto precise: anche gli spostamenti di Arafat all'interno della città assediata sono noti - Un ufficiale palestinese che i guerriglieri stimavano molto era in realtà una spia: è stato trovato ucciso in un aranceto di Tiro - Proprio la qualità delle informazioni suscita interrogativi sui bombardamenti indiscriminati compiuti sui quartieri civili di Beirut

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Alcuni giorni fa il proprietario di una casa d'appartamenti ha mandato un fattorino a Khalde, al di là delle linee israeliane, per controllare alcuni poderi che possiede a Sud della capitale. Il ragazzo ha passato la linea del fronte e si è imbattuto in un pastore, che da molti anni era abituato a vedere mentre portava al pascolo il suo gregge nei dintorni di un deposito di munizioni palestinese. Quel che stupì il ragazzo fu il fatto che il pastore non indossasse più la sua solita veste. E non aveva nemmeno più il solito lungo bastone. Vestiva invece l'uniforme dell'esercito israeliano e impugnava un mitra.

Il racconto è confermato da molti altri testimoni, che ben conoscevano l'uomo; e non è l'unico del genere. Vicino alla città di Tiro, per esempio, [illegible] in passato incontrare [illegible] ufficiale palestinese, un uomo abile e simpatico, con una barba corta e ispida, che i guerriglieri rispettavano molto, intuendone le capacità militari. Regolarmente, informava i giornalisti stranieri sulla lotta della rivoluzione palestinese contro l'imperialismo, il sionismo e altri nemici reali o immaginari. Subito dopo l'ingresso dell'esercito israeliano a Tiro, l'ufficiale palestinese fu visto osservare i carri della forza d'invasione che avanzavano: a un certo punto gli si avvicinò una jeep con a bordo alcuni ufficiali israeliani. Lo riconobbero, ma non lo arrestarono, anzi lo salutarono.

Sono molte le storie del genere che circolano in Libano, e in maggioranza sembrano vere; gli israeliani si sono da molto tempo infiltrati nella struttura militare e politica dell'Olp. I palestinesi sono stati spesso traditi da agenti israeliani penetrati nelle loro file, in quella che potrebbe essere una delle più complesse operazioni di spionaggio del dopoguerra. Nelle ultime tre settimane, i dettagli sulle posizioni e gli spostamenti dell'Olp a Beirut Ovest sono stati comunicati all'aviazione israeliana con una precisione straordinaria. Gli aerei di Gerusalemme, per esempio, hanno colpito gli uffici dell'Olp a Beirut Ovest. Nei mesi scorsi, hanno distrutto il quartier generale di Salah Khalaf, che con il nome di battaglia di Abu Iyad regge i servizi di sicurezza di Arafat. E hanno raso al suolo gli uffici di Khalil Wazzir, che comanda le operazioni militari di Arafat.

I Phantom israeliani hanno quindi preso di mira il quartier generale degli alleati di sinistra dell'Olp e distrutto quello delle milizie dei Morabitoun, un gruppo nasseriano. Sembra addirittura che tutti i movimenti di Arafat fossero conosciuti dagli israeliani, all'interno della città assediata. Il mese scorso, il leader dell'Olp ha lasciato il suo rifugio tre volte in due giorni; e ogni volta gli aerei di Israele hanno attaccato i tre edifici nei quali si trovava.

Di fatto, sarebbe impossibile per un'organizzazione come l'Olp salvaguardare la propria sicurezza. I cristiani libanesi, compresi quelli fedeli alla falange, appoggiata da Israele, hanno potuto entrare in Beirut Ovest e muoversi per le strade controllate dall'Olp e dai suoi alleati. Molti musulmani, a Beirut, si sono infuriati per l'arroganza con cui i guerriglieri palestinesi li hanno trattati durante e dopo la guerra civile del 1975-76. Ci sono perciò migliaia di libanesi desiderosi di collaborare con gli israeliani.

Tuttavia, proprio le informazioni che gli israeliani hanno potuto ottenere hanno fatto sorgere interrogativi inquietanti in molti libanesi. Se l'aviazione israeliana è riuscita a bombardare le sedi dell'Olp con tanta precisione, perché si è rivolta con tanta ferocia contro le zone civili di Beirut, in cui non c'era una presenza significativa di guerriglieri? Perché, per esempio, gli israeliani hanno compiuto un'incursione aerea contro il quartiere civile di Nabaa, uccidendo un centinaio di persone, uomini, donne e bambini? Forse, si sono chiesti molti libanesi, gli israeliani hanno voluto punire la comunità sciita di Beirut perché i miliziani del gruppo «Amal» hanno combattuto al fianco dei palestinesi dell'Olp contro l'esercito israeliano nella battaglia di Khalde? E' questo il motivo per il quale Nabaa è stato attaccato meno di ventiquattro ore dopo la battaglia di Khalde?

Domande simili sorgeranno anche a proposito dei bombardamenti da terra compiuti dagli israeliani il mese scorso. *«Ho sentito che la nostra artiglieria ha colpito bersagli giusti l'ottanta per cento delle volte»*, ha detto un ufficiale israeliano la scorsa settimana poco fuori la città occupata di Bhandoun. Ma dipende da che cosa si pensa che siano i *«bersagli giusti»*.

E' vero che le navi israeliane hanno lanciato alcuni missili sulle posizioni dei «Cavalieri arabi» del colonnello Rifaat El-Assad, una delle milizie più odiate di Beirut. E' anche vero che hanno colpito il quartier generale delle milizie druse di Walid Jumblatt, anche se questo è un po' strano, dal momento che i drusi avevano già chiarito di non voler combattere con gli israeliani.

Ma perché le bombe israeliane sono cadute sul Dummerland Hotel, sul Riviera Hotel, nelle case civili del quartiere di Minara, dove vivono molti diplomatici, e sul campus dell'università americana? Perché l'artiglieria ha colpito il quartiere di Hamra, densamente popolato di civili?

Queste domande, i libanesi continueranno a porsele per molto tempo, anche dopo che i leader palestinesi avranno lasciato il Libano. Le risposte — se mai ne verranno — condizioneranno in parte il loro comportamento sotto l'occupazione israeliana e influenzeranno anche la loro disponibilità a fornire nuove informazioni all'esercito di invasione. Gli uomini incappucciati che hanno scelto i membri dell'Olp tra i prigionieri raccolti sulle spiagge di Sidone, due settimane fa, erano sia libanesi sia palestinesi.

I palestinesi non hanno fatto mistero del fatto che tenteranno di uccidere quelli che ritengono li abbiano traditi, e i libanesi hanno molto sofferto per questa decisione. Tra le prime «esecuzioni» dell'Olp, tre anni fa, c'è stata quella di una ragazza musulmana di Tiro, che venne legata, braccia e gambe divaricate, al muro di un garage e uccisa a colpi di fucile da un plotone di esecuzione per *«aver fatto la spia in favore del nemico sionista»*.

Secondo notizie giunte a Beirut, anche l'ufficiale salutato dagli israeliani a Tiro ha pagato il prezzo del suo tradimento. Si dice che sia stato trovato in un frutteto, cinque chilometri fuori Tiro, sdraiato, faccia a terra, tra gli aranci. La parte posteriore della testa gli era stata fatta saltare.

Robert Fisk

Tiro. Una bimba con il fratellino in braccio su uno sfondo di desolazione: era il campo palestinese in cui vivevano (Telefoto Upi)

Il numero due dell'Olp ha incontrato a Parigi il ministro italiano

Kaddumi a Colombo: Se avremo garanzie non manterremo combattenti a Beirut

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — In un dibattito al Parlamento, il ministro degli Esteri francese Cheysson ha dichiarato ieri di *«essere in grado di confermare»* che l'Olp avrebbe accettato di *«passare dall'azione militare all'azione politica»*; *«aspettiamo adesso che l'Olp lo confermi nei fatti»*, ha aggiunto prudentemente il ministro francese, consapevole del fatto che questo mutamento nella strategia dell'Organizzazione di liberazione della Palestina rimuoverebbe uno degli ostacoli maggiori per la soluzione del conflitto libanese.

Cheysson non ha precisato da dove traesse la sicurezza delle sue informazioni, ma si presume che abbia raccolto indicazioni precise negli ambienti delle Nazioni Unite a New York e dagli emissari francesi rientrati proprio ieri a Parigi dopo una lunga missione nei Paesi arabi. Il ministro francese ha colto l'occasione per rivolgere un nuovo appello all'Olp e a Israele perché si riconoscano reciprocamente e perché s'impegnino per una soluzione del problema palestinese sulla base del diritto all'esistenza e alla sicurezza di tutti gli Stati della regione, compreso quindi Israele e il futuro Stato palestinese.

Una conferma abbastanza esplicita alla dichiarazione di Cheysson è venuta sempre ieri a Parigi da Faruk Kaddumi, capo del dipartimento politico dell'Olp, giunto improvvisamente nella capitale francese proveniente da Mosca. Kaddumi, accompagnato da un rappresentante algerino e da un inviato degli Emirati arabi, non ha potuto incontrarsi ieri con le autorità francesi (perché Mitterrand era impegnato nella visita ufficiale del presidente Pertini e il ministro Cheysson ha partecipato ieri a un dibattito parlamentare di politica estera). Ma il numero due dell'Olp ha colto l'occasione della presenza a Parigi del ministro degli Esteri Colombo per sollecitare un incontro con lui.

Il colloquio si è svolto ieri pomeriggio all'ambasciata italiana: all'uscita Kaddumi ha rilasciato una dichiarazione che conferma sostanzialmente l'annuncio di Cheysson: *«Se ci sono garanzie per difendere i profughi palestinesi non ci sarà più bisogno di mantenere combattenti palestinesi né a Beirut né intorno ai campi dei rifugiati»*. Questo significa dunque che, fatte salve le garanzie per i profughi, l'Olp pare disposta ad accettare il ritiro delle sue unità combattenti da Beirut e dalle altre località libanesi, come vuole appunto Israele.

Nessuna indicazione su una eventuale via d'uscita alla tragedia libanese-palestinese è trapelata ieri dal colloquio Colombo-Kaddumi. Ufficialmente, il dirigente palestinese ha ribadito la volontà dell'Olp di far fronte a un eventuale attacco israeliano a Beirut-Ovest (*«Se Sharon vuole entrare pagherà un prezzo altissimo, con migliaia di morti»*), ha sostenuto che Israele ha mancato gli obiettivi politici della sua azione militare, ha minacciato che un attacco a Beirut provocherebbe gravissime conseguenze in tutto il Medio Oriente. Il ministro Colombo ha sondato Kaddumi sulle condizioni dell'Olp per lasciare Beirut. Il dirigente dell'Olp ha risposto che progressi sono stati compiuti, ma che una soluzione passa obbligatoriamente attraverso il Consiglio di Sicurezza dell'Onu. E' quanto si sta forse delineando in queste ore, se davvero l'Olp è disponibile a limitarsi a un'azione politica.

Paolo Patruno

Tre navi Usa da Taranto verso Beirut

WASHINGTON — Tre navi anfibie della marina da guerra americana hanno lasciato il porto di Taranto per raggiungere altre unità al largo del Libano e mettere insieme un battaglione di fanti di marina considerato come il più probabile candidato a un eventuale ruolo di pacificazione nella zona di Beirut.

«Per porre fine allo spargimento di sangue ed evitare la distruzione di Beirut»

Per il governo del Cairo l'Olp ha già accettato il piano Reagan

IL CAIRO — Il ministro degli Esteri egiziano ha dichiarato che l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina è un accordo, dopo colloqui con il governo libanese e l'inviato americano Philip Habib, ad evacuare Beirut Ovest sotto la supervisione della Sesta Flotta statunitense e della marina francese. Kamal Hassan Ali lo ha annunciato ieri al termine di un colloquio con l'ambasciatore statunitense Alfred Atherton.

Ali ha precisato che le navi americane e francesi scorteranno i palestinesi fino al porto di Latakia, sul mediterraneo, dove soggiorneranno *«temporaneamente»*.

Le parole di Kamal Hassan Ali, che sono riferite dall'agenzia egiziana Mena, sembrano costituire la prima conferma ufficiale del raggiungimento dell'accordo. Secondo il ministro degli Esteri egiziano, l'Olp ha accettato il progetto americano, preparato da Philip Habib, *«per mettere fine allo spargimento di sangue a Beirut-Ovest ed evitare la distruzione della città»*.

Il ministro — sempre secondo la Mena — ha aggiunto che la seconda parte del piano prevede il ritiro dal Libano delle truppe israeliane e delle altre forze straniere e la formazione di un forte governo libanese, capace di assicurare la sicurezza, la sovranità e l'integrità del Paese.

Il ministro non ha specificato per quali Paesi partiranno, dopo l'arrivo nel porto siriano di Latakia, né se le navi americane e francesi trasporteranno i palestinesi o si limiteranno a scortarli a Latakia. Egli ha aggiunto che verrà concesso loro di partire con le armi personali per *«garantire loro un esodo onorevole»*.

L'agenzia Mena ha detto che *«la resistenza palestinese richiede l'impegno americano come garanzia»*, ha aggiunto che il compito delle forze americane e francesi terminerà una volta che i palestinesi avranno lasciato Beirut. Inoltre, secondo la Mena, le loro armi pesanti verranno conservate in magazzini sotto il controllo del governo libanese.

Alla domanda se l'evacuazione dei palestinesi verrà seguita dal ritiro delle truppe israeliane da Beirut, Kamal Hassan Ali ha detto: *«Non lo so ma l'obiettivo dell'assedio, che è quello di espellere i palestinesi, sarà stato allora raggiunto»*. Egli ha aggiunto che la prossima fase delle consultazioni mirerà a scacciare dal Libano altri eserciti stranieri, in particolare quello siriano e quello israeliano, e a stabilire un forte governo libanese.

Beirut: rapiti 4 diplomatici di Teheran

TEHERAN — Radio Teheran ha annunciato ieri che quattro diplomatici iraniani accreditati a Beirut, tra cui il primo consigliere dell'ambasciata dell'Iran, sono stati rapiti domenica in Libano. I quattro diplomatici, secondo l'emittente iraniana, sono stati portati via all'ingresso di Beirut Ovest *«da membri del partito di destra delle falangi»*.

Kaddumi avrebbe chiesto a Mosca un impegno più diretto, ma senza risultati

Mosca intransigente, ma solo a parole

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un editoriale della *Pravda* (ieri) e l'incontro del ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko (lunedì) con tre illustri esponenti del mondo arabo (il «ministro degli esteri» dell'Olp Kaddoumi, quello marocchino M'Hamed Boucetta e quello del Kuwait Sabah al-Ahmad) hanno confermato e anzi rafforzato l'opinione secondo cui il Cremlino è sì disposto a una linea intransigente sulla crisi libanese, ma soltanto a livello diplomatico e consultivo. La promessa-impegno di *«aiuti concreti»*, enunciata due settimane fa da Mosca, va quindi interpretata in quel senso e non sulla falsariga di uno scenario militare, diretto o indiretto.

La *Pravda* ha ribadito punto per punto la condanna sovietica di sempre alla *«politica del diktat»*, ai *«desideri americani di controllare le ricchezze della regione»*, a una presunta volontà di Washington di *«trasformare il Medio Oriente in un'importante testa di ponte militare e politica»*; ha anche denunciato l'*«intenzione congiunta»* israelo-americana di *«distruggere l'Olp»*, di *«installare un regime servile nel Libano»*, di *«indebolire la Siria»*, e tutto ciò valendosi di armi che si chiamano *«forza bruta, banditismo internazionale, genocidio»*.

Sebbene il comunicato ufficiale del loro colloquio con Gromyko sembri una pallida anticipazione dell'editoriale pubblicato poi dalla *Pravda*, e sottolinei la volontà sovietica di usare il proprio peso e la propria influenza per *«prevenire un massacro a Beirut e fare abbandonare il Libano all'aggressore»*, fonti diplomatiche arabe insistono che Kaddoumi avrebbe chiesto ai sovietici un coinvolgimento più attivo per costringere gli israeliani a ritirarsi. Si sarebbe però sentito rispondere che l'Urss non è disposta ad andare al di là degli sforzi diplomatici.

f. gal.

Tiro - Sidone 331 i morti per Israele

Tel Aviv — Il ministro israeliano degli affari economici Yaakob Meridor ha dichiarato che il «bilancio definitivo» delle vittime civili libanesi e palestinesi nelle città di Tiro e Sidone è di 331 morti, e ha affermato che Israele ha stanziato 50 milioni di dollari da impiegare per fini umanitari nel Libano.

Yasser Arafat intervistato da un giornalista d'Israele «Siete un Paese intelligente»

TEL AVIV — In una intervista a Uri Avnery, un giornalista israeliano, il *leader* palestinese Yassir Arafat ha detto che i palestinesi non hanno mai minacciato di *«ricacciare gli ebrei in mare»* e si è detto disposto ad accettare uno Stato palestinese a fianco di quello israeliano. L'intervista è eccezionale perché è la prima volta che Arafat ha accettato di parlare con un giornalista israeliano.

Uri Avnery, direttore e editore del settimanale di sinistra *Haolam Hazeh*, ha intervistato Arafat in un appartamento di Beirut occidentale sabato scorso. Arafat ha negato energicamente che *«ricacciare gli ebrei in mare»*, una frase spesso usata da Israele per motivare la guerra con gli arabi, abbia mai trovato posto nel vocabolario palestinese. *«Questa è una delle più grandi menzogne* — ha detto il *leader* dell'Olp —. *Nessun palestinese ha mai profferito questa grande bugia»*.

Arafat ha detto che niente potrebbe convincerlo che Israele, *«questo Paese intelligente»*, possa mai credere a *«simili menzogne»*. Il *leader* palestinese si è rifiutato di dire a chiare lettere che l'Olp riconosce l'esistenza di Israele ma ha sottolineato di aver chiarito tre volte questo punto accettando formule proposte da terzi che garantivano il diritto di tutte le nazioni, compreso Israele, alla pace e alla sicurezza. Arafat ha anche detto che la sua preferenza rimane per un solo Stato arabo-ebraico in tutta la Palestina geografica, ma non respingerebbe l'idea di uno Stato creato in territori lasciati da Israele.

Il tono dell'intervista è stato improntato a distensione e cordialità. A un certo punto, Arafat ha fatto sfoggio di una relativa conoscenza della lingua ebraica dicendo a una giornalista che accompagnava Avnery: *«Come state? mi siete simpatica»*. A quel punto, intervistatore e intervistato si sono scambiati battute di spirito su una «formula» di soluzione del problema Medio-Orientale basata sul matrimonio tra la giornalista e Arafat, entrambi non sposati.

Arafat chiede riunione non allineati

L'AVANA — Yasser Arafat, presidente dell'«Olp» (Organizzazione per la liberazione della Palestina) ha chiesto che venga convocata d'urgenza una riunione straordinaria dei ministri degli Esteri dei Paesi «non allineati», per discutere circa l'invasione del Libano da parte israeliana.

Austria, affittansi prof. universitari

VIENNA - E' scattata in Austria l'operazione «scienziati per l'economia»: gli imprenditori sono stati invitati ad ingaggiare, per la durata di uno o due anni, assistenti universitari, con o senza l'abilitazione alla libera docenza, approfittando di una sovvenzione statale pari a circa il 25 per cento dello stipendio e degli oneri sociali di competenza degli interessati. Sono una cinquantina gli assistenti che potranno avvalersi di questa possibilità, fruendo di un periodo di aspettativa senza pregiudizio per la loro posizione all'interno degli istituti superiori di istruzione.

L'iniziativa dovrebbe consentire il raggiungimento di vari obiettivi, in primo luogo quello di porre a disposizione dell'economia un patrimonio di conoscenze altamente qualificate a livello universitario. In secondo luogo, gli assistenti verranno posti a confronto con la realtà economica e potrebbero pertanto utilizzare l'esperienza così acquisita come un trampolino di lancio per una futura attività extra-universitaria ovvero, in alternativa, rientrare agli atenei di appartenenza al termine del periodo di «ingaggio», senza dover temere la perdita del loro posto di lavoro.

La sovvenzione dello Stato, nella misura di 85 mila scellini all'anno (circa 6 milioni e 800 mila lire), vuole essere un indennizzo per il periodo di «acclimatazione», che prevedibilmente durerà alcuni mesi, dei nuovi venuti nell'ambito delle aziende di destinazione.

Le categorie alle quali l'iniziativa si rivolge — riferisce il settimanale *«Profil»* — sono quelle dei tecnici e degli economisti, che potrebbero essere incaricati di elaborare progetti speciali ovvero entrerebbero a far parte di «équipes» di ricerca. Un vasto terreno si apre, ad esempio, agli assistenti di medicina, di psicologia, di agraria, di chimica, ecc. Parecchie grandi aziende hanno già fatto conoscere il loro interesse per l'«operazione».

Principessa Anna Flirt troncato

LONDRA — La notizia che una delle guardie del corpo della principessa Anna ha perso il suo posto per aver mostrato un atteggiamento «troppo confidenziale» nei confronti della figlia della regina Elisabetta ha dato nuovo fiato alle indiscrezioni che da tempo serpeggiano sulla stampa britannica sul «momento estremamente delicato» attraversato dal matrimonio tra la principessa Anna e Mark Phillips. La guardia del corpo è stata sollevata dal suo incarico per aver mostrato «eccessiva familiarità» con la principessa Anna — scriveva ieri il «Sun» in un pezzo esclusivo — sarebbe stato Mark Phillips a chiedere il licenziamento del detective, irritato dal suo comportamento, mentre la principessa Anna avrebbe invece cercato di difenderlo.

Le indiscrezioni sono state alimentate negli ultimi tempi da numerosi fatti: i viaggi all'estero della principessa in Nepal, negli Stati Uniti e, adesso, in Canada senza il marito, la simpatia mostrata da Phillips prima per una giornalista televisiva e quindi, nel corso di un recente viaggio in Italia, per una giovane dipendente delle sue scuderie.

La stampa popolare britannica, sempre attentissima a tutto ciò che riguarda la famiglia reale, ha attribuito l'evidente nervosismo manifestato dalla principessa Anna nel corso del suo recente viaggio negli Stati Uniti alla «depressione psicologica» dovuta ai «suoi incerti rapporti col marito».

Nel corso del viaggio statunitense — coinciso con la nascita del figlio del principe Carlo e della principessa Diana a Londra — ai giornalisti che le chiedevano dichiarazioni sul lieto evento la principessa Anna aveva risposto con frasi estremamente aggressive. «E' una vecchia storia — aveva commentato il "Sun" — la principessa Anna è gelosa della popolarità di Diana e non fa niente per nasconderlo».

Droga al Congresso tre arresti in Usa

NEW YORK — Lo scandalo del Congresso si allarga. La televisione Cbs ha dato notizia dell'arresto, lo scorso aprile, di tre ex «paggi» che trafficavano in stupefacenti con alcuni parlamentari. I «paggi» sono ragazzi di buona famiglia che fanno da factotum e fattorini per i deputati e i senatori. La settimana scorsa, la Cbs ha svelato che tra alcuni parlamentari e alcuni «paggi» si svolgevano cosiddetti *«balletti verdi»*, incontri omosessuali e uso di droga. Sullo scandalo, il più grave del mondo politico di Washington dal Watergate in dieci anni, sono in corso tre inchieste: una congressuale, una giudiziale e una dell'Fbi, l'organo di polizia.

La Cbs ha ricevuto la notizia dell'arresto dei tre ex «paggi» dal deputato che lo ha consentito, il repubblicano Robert Dornan della California. I tre arrestati si chiamano Douglas Marshall, Robert Finkle e Troy Todd e si erano dimessi appena avuto sentore di essere stati scoperti.

Dornan, che fa parte della commissione narcotici della Camera, ha messo a disposizione dell'Fbi il proprio ufficio lo scorso anno. L'Fbi se ne è servito per registrare delle conversazioni di Finkle. Costui avrebbe fornito adesso un elenco dei parlamentari a cui vendeva cocaina. I parlamentari apparterrebbero sia al partito democratico sia a quello repubblicano.

Dornan ha dichiarato alla Cbs di aver considerato suo dovere aiutare la polizia. *«La lotta contro lo smercio di stupefacenti non può fermarsi al Congresso, i miei colleghi che ne abusano devono essere puniti»*, ha detto. Sulle indagini, l'Fbi mantiene un estremo riserbo. Esso ha individuato due «paggi» che hanno o partecipato ai *«balletti verdi»* o ne sono a conoscenza e sarebbe prossimo a degli arresti.

Questa vicenda di droga e di omosessualità ha sconvolto Washington, che pure non è nuova a scandali di carattere sessuale.

Reagan a Begin «Ridate acqua a Beirut Ovest»

GERUSALEMME — La radio israeliana ha annunciato ieri sera che il primo ministro israeliano Begin ha ricevuto un messaggio urgente dal presidente Reagan, nel quale si chiede alle truppe israeliane di permettere la riattivazione della fornitura d'acqua

(Segue da pagina 4)

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Cesana Torinese partecipano al dolore dell'assessore Giuseppe Allisond per la perdita del padre

cav. Natale Allisond

— Cesana Torinese, 6 luglio 1982.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino annuncia la scomparsa dei soci

Giuseppe Giudice
Giovanni Gorrino

— Torino, 7 luglio 1982.

Ivo Borla

Gli amici della FNISM partecipano al lutto della famiglia per la grave perdita del

prof. Giuseppe Ronco

segretario della sezione torinese.
— Torino, 7 luglio 1982.

Addolorati per la scomparsa di

Piero Martina

gli amici:
Romano e Giusi Compagnoli
Roberto Palmerio
Corrado Pendini
— Torino, 7 luglio 1982.

Lo Studio d'Arte «Le Immagini» ricorda l'amico pittore

Piero Martina

— Torino, 7 luglio 1982.

Mario Lattes prende parte al lutto della famiglia del

prof. Piero Martina

— Torino, 6 luglio 1982.

Al compagno di studi e carissimo amico nella vita Pierpaolo Mortara non dimenticherà mai

Roberto Stizzoli

e ne piange la tragica scomparsa.
— Torino, 6 luglio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Bosco

— Torino, 6 luglio 1982.

Franco Bosco

Franco Bosco

— Torino, 6 luglio 1982.

Il giorno 30 giugno è mancata

Clara Bonavert ved. Biasi

— Torino, 7 luglio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Santo Di Nero

anni 52

Domenica Brello nata Valente

di anni 100

Con il conforto della fede si è serenamente spenta

Clotilde Mariotti

— Valpiana, 6 luglio 1982.

Cristianamente è mancato

Luigi Bosio

anni 73

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato

Lio Doria

— Torino, 6 luglio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Delmastro ved. Fossa

— Torino, 6 luglio 1982.

(Continua a pag. 6)

DALLA COMMISSIONE P2 INQUIETANTI INDIZI SULLA MORTE DI ROBERTO CALVI

Un prestito dell'Ambrosiano al Perù servì ad acquistare missili Exocet?

Denunciato perché reticente un capogruppo della loggia di Gelli - A Montecarlo un centro per il traffico di armi - Il commercio passava per Londra - Che cosa sanno i servizi segreti inglesi sull'ex presidente dell'Ambrosiano? - Perché tanto tempo per dire se si tratta di omicidio o suicidio? - L'avv. Vitalone denuncia il giudice Sica per interesse privato

ROMA — Ezio Giunchiglia, 33 anni, perito nucleare, dipendente del ministero della Difesa, capogruppo della Loggia P2 per la zona di Pisa e Livorno: dalle sue ammissioni, l'inchiesta su Licio Gelli e quella sulla morte del banchiere Roberto Calvi avvenuta a Londra potrebbero arrivare a svolte finora imprevedibili. Quella, soprattutto, legata al traffico d'armi. Ma Giunchiglia ha paura, molta paura. Alle ripetute domande dei quaranta commissari dell'inchiesta parlamentare sulla P2, ieri ha risposto con notevole imbarazzo, balbettando, tacendo anche l'evidente ed il già noto. Tina Anselmi, la presidente, spazientita è arrivata, a un certo punto, a decidere il suo arresto.

Per due ore, il perito nucleare, esperto in sofisticate tecniche di armamento, è rimasto solo, in una saletta di Palazzo San Macuto. Avrà anche meditato, senza tuttavia mutare atteggiamento. Quando è rientrato in aula, è stato messo a confronto con chi l'ha tirato in ballo: l'avvocato fiorentino Federico Federici, uno dei fedelissimi di Gelli. Giunchiglia, prudente, ha detto poco: ha parlato di contatti tra Gelli e Berlinguer, di un altro tra il «venerabile» e Giulio Andreotti, ben più stretto. Ha ammesso, balbettando, altri piccoli dettagli, del tutto marginali. Poi, l'argomento più importante.

Conferma l'esistenza di una superloggia massonica con sede a Montecarlo? La domanda era attesa, ma la risposta ha deluso: scena muta. Primo a parlare di questo «Comitato Montecarlo», un club segreto composto per il novanta per cento da piduisti e per il rimanente da «illustri esponenti politici italiani e importanti uomini d'affari internazionali» era stato proprio l'avvocato Federici. Ieri, Federici ha ribadito e confermato, anche durante il confronto con il sempre più pallido Giunchiglia. E' una storia che ha sullo sfondo scenari diversi: dal traffico d'armi ai rapporti con personaggi legati a Gelli, per finire con le banche, Calvi e Londra.

Montecarlo è uno di questi scenari. Il «Comitato», questa superloggia, è stato fondato da Gelli per organizzare traffici internazionali. Il sospetto, ora, è che i personaggi di questo Comitato si interessassero e s'interessino di traffici d'armi. Tra i protagonisti, oltre al nome di Giunchiglia, ci sono i nomi di tale Balestrieri, di Enrico Frittoli e del defunto William Rosati. Frittoli risulta esser titolare, con sede nel Principato di Monaco, di una società di import-export. Sempre a Montecarlo ha però sede un ufficio di quattordici stanze del presidente dell'International Armament Corporation: Samuel Cummings.

Cinquantatré anni, nato a Filadelfia, legato da molti anni alla Cia, dove aveva diretto negli Anni Cinquanta l'«Ufficio armi», Cummings ha anche un ufficio a Londra, da dove, come risulta, smista armi ed apparecchiature elettroniche in tutto il mondo. Anche il nome di Cummings comincia ad interessare chi indaga. Ad Acton, un sobborgo londinese, ha un magazzino con un milione di armi e relative munizioni. «Ne ho abbastanza — dichiarò tempo fa — per armare cinquanta divisioni di fanteria». L'americano Cummings è anche amico personale di Gheddafi, come lo fu di re Khaled, di Franco e dello scià, ai quali regalò una pistola Walther placcata in oro.

Londra, dov'è morto Calvi e da dove si muove Cummings, è il secondo scenario, dove appunto si colloca l'omicidio (i sostenitori della tesi del suicidio sono ormai rimasti in pochi) del finanziere milanese. Uno dei vicepresidenti della P2, il parlamentare comunista Franco Calamandrei, è appena tornato da Londra, con una dichiarazione piena di significato: «Un traffico d'armi assai sofisticato, smistato verso l'Argentina tramite il Banco Andino — ha detto — viene indicato come l'ultimo anello della catena che ha portato Calvi alla morte sotto il ponte dei Frati Neri. Lo sostengono ambienti bene informati di Londra».

Non è un caso, infatti, che mentre la notizia della morte di Calvi arrivava sulle telescriventi delle agenzie di stampa internazionali, il gruppo del Banco Ambrosiano ha portato a termine, nella City londinese, una brillante operazione sull'euromercato. Proprio in quelle giornate, attraverso il Banco Andino, una consociata del gruppo guidato da Calvi, l'Ambrosiano aveva concesso un prestito di 200 milioni di dollari al Banco Central de Reserva del Perù. Si dice anche che quei soldi il Perù li avrebbe impegnati a favore dell'Argentina per acquistare una partita di sofisticati missili francesi, utilizzata nella guerra contro gli inglesi.

In questo «affare» ci sarebbe stato lo zampino della Libia, e i servizi segreti inglesi — come pare — ne sarebbero venuti a conoscenza. La vicenda, come si può capire, si complica, si allarga, gli intrecci non mancano. In Italia, sia tra chi indaga nei palazzi di giustizia, sia tra chi indaga con i poteri della commissione parlamentare, a questo punto non sono pochi quelli pronti a sospettare che i servizi segreti inglesi «sappiano» molto più di quanto è stato ufficialmente riferito. I sospetti nascono anche, se indirettamente, dal comportamento della City Police di Londra, che dopo aver liquidato il «caso Calvi» come suicidio ora, fra imbarazzi e reticenze, continua a sostenerlo.

L'efficienza della polizia inglese, in questa vicenda e con certi scenari sullo sfondo, non si è manifestata: così che soltanto vengono rinviati di giorno in giorno, con imbarazzo malcelato. Per tentare di capire come funzionino i servizi segreti inglesi, il sostituto procuratore Domenico Sica ha interrogato il generale Giuseppe Santovito, iscritto alla P2, ma anche ex capo del Sismi, il servizio segreto militare. A Santovito sono state chieste informazioni su Francesco Pazienza, il giovane consulente di Calvi da sempre legato ai servizi segreti italiani.

Pazienza è il testimone chiave nell'altro dei tanti scenari: l'arresto dell'avvocato Vilfredo Vitalone, fratello del senatore dc, accusato per «millantato credito». Proprio ieri l'avvocato, messo in libertà provvisoria dal procuratore generale di Perugia che indaga sulla vicenda, ha denunciato il giudice Sica per «interesse privato in atti d'ufficio» e altri reati che — sostiene — il magistrato avrebbe commesso accusandolo di aver preso soldi da Calvi per garantire l'impunità dai guai giudiziari.

Il gioco continua: Gelli, Calvi, i servizi segreti, la commissione P2 che denuncia a piede libero Giunchiglia alla procura generale della Repubblica e torna a riunirsi.

Ruggero Conteduca

Poliziotti inglesi a Roma da Sica

ROMA — Funzionari della polizia inglese verranno a Roma nei prossimi giorni per incontrarsi con il sostituto procuratore Sica, che conduce le indagini sulla morte di Calvi. Saranno accompagnati dal funzionario dell'Interpol che si è recato a Londra per raccogliere notizie sugli accertamenti compiuti dalle autorità britanniche. I poliziotti inglesi illustreranno al magistrato italiano gli elementi finora raccolti sulla misteriosa fine del banchiere. La missione, decisa a Londra, potrà facilitare il compito del dott. Sica.

A Milano si indaga sul traffico d'armi

Confermato l'avviso di reato a Rosone - Sentito Botta, direttore centrale per l'estero dell'Ambrosiano - Atteso l'arrivo di Pellicani e Vittor

MILANO — I magistrati milanesi che indagano sui risvolti del caso Calvi-Banco Ambrosiano hanno nuovamente sentito ieri come testimone Giacomo Botta, direttore centrale del Banco Ambrosiano per i rapporti con l'estero. L'atto istruttorio è stato condotto dai sostituti procuratori della Repubblica Pierluigi Dell'Osso, Luigi Fenizia e Alfonso Marra. Al termine nessuno ha fatto dichiarazioni.

Il procuratore della Repubblica aggiunto Bruno Siclari, che coordina il gruppo di magistrati impegnati in questa complessa indagine, ha detto che per il momento non si possono fare anticipazioni. «Soltanto verso la fine della prossima settimana — ha aggiunto — si potrà fare un primo bilancio della nostra attività che procede senza soste.

L'indagine — ha detto ancora Siclari — ha una intelaiatura di contorno molto ampia. Dobbiamo lavorare su molte cose, accertare tra l'altro se esista davvero in questa vicenda un traffico d'armi come sostengono alcuni giornali e se si possa parlare di finanziamenti all'estero».

Nei prossimi giorni dovrebbero essere interrogate altre persone: alcune come indiziate, altre nella veste di testimoni.

Al momento sono tre i procedimenti penali sui quali lavorano i magistrati milanesi e connessi alla vicenda Calvi. Il primo è stato aperto su segnalazione di alcuni commissari della Banca d'Italia in relazione ad eventuali reati societari che potrebbero essere stati commessi negli ultimi tempi nella gestione del Banco Ambrosiano. Il secondo, di cui è giunto l'altro ieri il fascicolo da Roma, si riferisce ad una ipotesi di favoreggiamento nei confronti di Roberto Calvi e riguarda le fasi che hanno preceduto la fuga del banchiere conclusasi tragicamente a Londra. Il terzo processo si riferisce all'attentato, di cui rimase vittima, il 28 aprile scorso, il vicepresidente del Banco Ambrosiano, Roberto Rosone, e ruota intorno all'imputazione di tentato omicidio plurimo.

Nell'ambito della prima istruttoria è stata confermata l'emissione di alcune comunicazioni giudiziarie (una nei confronti di Rosone), ma non sono state fatte precisazioni sul numero complessivo e sugli altri destinatari.

Per il secondo processo si attende da un momento all'altro il trasferimento a Milano dei due imputati attualmente in stato di detenzione (Silvano Vittor ed Emilio Pellicani), mentre per il terzo procedimento non si escludono ulteriori interrogatori del commercialista Aldo Romanet e del suo difensore, avv. Mario Savoldi, già sentiti.

A proposito dell'avv. Savoldi, la terza sezione della Corte d'appello di Milano, riformando una precedente sentenza con cui il tribunale condannò il legale a due anni e otto mesi di reclusione per il reato di estorsione, ha assolto ora l'imputato con formula piena, accogliendo pienamente le conclusioni dei suoi difensori, avv. Salvatore La Villa e Luigi Pedrazzi. Savoldi fu accusato anni fa dal banchiere Ugo De Luca, ex leader del Banco di Milano, di aver fatto trasferire in Svizzera, come prezzo di un'estorsione, cinquemila azioni del «Banco di Milano» e 200 mila marchi tedeschi.

Tutto questo, sempre secondo De Luca, con la collaborazione del parlamentare Aventino Frau (dc), già assolto però in primo grado.

Il processo in Corte d'appello a Milano per esportazione di valuta

Zanon, ex vicepresidente Centrale «Calvi un padrone, non un partner»

«Mi scelse perché geograficamente aveva bisogno di una persona di fiducia a Torino»

MILANO — Giuseppe Zanon di Valgiurata, uno degli imputati al processo per l'affare Centrale - Toro - Credito Varesino, è stato interrogato ieri per la prima volta in aula dai giudici che celebrano il processo d'appello. In primo grado, infatti, il finanziere era latitante in Svizzera.

Condannato in primo grado a due anni e sei mesi di carcere (due anni condonati) e a sei miliardi e seicento milioni di multa, l'ex vicepresidente del Banco Ambrosiano e della Centrale finanziaria ha spiegato il ruolo che la finanziaria svizzera «Giza» (dalle iniziali di Giuseppe Zanon) ebbe nell'acquisizione da parte della Centrale dei Titoli «Toro Assicurazioni», ma ha anche detto per la prima volta che nel '73 (prima dei fatti dunque) la società era stata ceduta da suo fratello Massimiliano, residente in Svizzera, alla Banca del Gottardo del gruppo Ambrosiano.

La Giza, ha detto ieri Zanon, non aveva partecipazioni nel gruppo e se lui entrò nei consigli di amministrazione di Calvi fu perché il presidente aveva bisogno «geograficamente di una persona di fiducia a Torino».

«Mi ricoprisse di cariche onorifiche ma formali — ha aggiunto — e intanto mi tagliava fuori».

A questo punto il presidente della corte d'appello Isidoro Alberici, ha detto: «Ma allora lei si è fatto giocare».

E Zanon ha replicato: «Presidente, questi sono i fatti».

Ha poi ricordato come dell'operazione Toro, Calvi lo informò in un colloquio privato e non in consiglio di amministrazione come disse due anni fa al magistrato che lo interrogava in istruttoria.

Proseguendo nella linea che fu già di tutti gli imputati in primo grado, Zanon ha dipinto Roberto Calvi come un monarca assoluto. «Il patto di sindacato per la Toro — ha aggiunto Zanon — sostanzialmente non esisteva perché Calvi non era un partner, ma un padrone».

L'imputato ha poi parlato di contrasti fra lui e il presidente e di un episodio che segnò definitivamente i loro rapporti. «Durante un consiglio di amministrazione della Centrale — ha rievocato — fui avvisato dall'amministratore delegato della Toro che dalla finanziaria erano state richieste alcune decine di miliardi di liquidità. Io proibii qualsiasi trasferimento e scrissi due righe a Calvi segnalando l'accaduto e denunciando quello che per me era un tentativo di sopraffazione della Centrale».

Malgrado questi scontri Zanon, come ha spiegato, si è dimesso da Centrale e Ambrosiano solo dopo la sentenza di condanna dell'estate scorsa.

Oggi, al processo, sarà interrogato Carlo Bonomi del gruppo Invest, assolto in primo grado e contro il quale è stato presentato appello dall'accusa.

m. f.

Lo Stato chiede al Banco 54 miliardi «per danni»

La causa davanti alla Corte dei Conti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Passerà del tempo prima che venga deciso se il Banco Ambrosiano dovrà pagare allo Stato 54 miliardi di danni. La Corte dei Conti (prima sezione giurisdizionale) molto probabilmente sospenderà il giudizio, inviando gli atti alla Corte di Cassazione. Lo hanno chiesto, ieri, gli avvocati difensori. La Cassazione dovrà decidere se la Corte dei Conti è competente in materia di infrazioni valutarie: in un caso precedente, simile, ha detto di sì.

La vicenda per la quale l'Ambrosiano è comparso davanti alla Corte dei Conti è la stessa che si discute nel processo d'appello per esportazione di capitali che è in corso in questi giorni a Milano. Però c'è una differenza. Mentre in tribunale si giudicano — secondo la legge penale, che è del 1976 — gli amministratori della «Centrale finanziaria» (controllata dall'Ambrosiano), davanti alla Corte dei Conti — a norma delle leggi preesistenti, che dell'esportazione di capitali coglievano il danno all'erario — compare il Banco in prima persona. Compare come banca agente in valuta estera, con l'accusa di non aver controllato la congruità del movimento valutario compiuto dalla «Centrale» per pagare le azioni «Toro» all'estero.

Queste azioni, secondo l'accusa, sarebbero state pagate troppo care: di qui l'esportazione di capitali, con un gioco simile alla sovraffatturazione spesso praticata dagli importatori. Traffici di azioni, spesso pagate assai care, compaiono in tutte le vicende misteriose in cui l'istituto di credito è implicato.

Siero Bonifacio gratis a Roma

ROMA — Una distribuzione quotidiana e gratuita di «siero Bonifacio» è in corso da ieri a Roma, presso l'«Associazione pro siero Bonifacio» costituitasi tra ammalati di cancro e loro familiari.

Il «siero» è preparato da istituti privati, secondo la formula resa nota dal veterinario di Agropoli.

Le richieste sono esaminate da una équipe medica, e devono essere accompagnate da una fotocopia della cartella clinica del malato o da un certificato medico.

Processo Moro, drammatiche deposizioni delle parti lese

L'unico teste di via Fani rievoca in aula la strage

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I terroristi, in fuga con Moro prigioniero, gli spararono contro, mancandolo per un soffio. Poi lo individuarono e lo perseguitarono per mesi con minacce e insulti. Per la scena a cui assistette e lo choc che ne ebbe, restò talmente traumatizzato da perdere definitivamente il posto di lavoro. E' questa la sorte toccata ad Alessandro Marini, unico testimone oculare dei novanta-centoventi secondi di fuoco della mattina del 16 marzo 1978 all'angolo tra via Fani e via Stresa. Ieri, Marini ha deposto come parte lesa e ha ricostruito quegli attimi: ricordi chiari, ma nessun riconoscimento ufficiale degli imputati a distanza di quattro anni e mezzo da quel giorno.

L'interrogatorio di Marini non è stato il solo momento saliente della breve ma intensa udienza di ieri al processo Moro. Ci sono state le commoventi deposizioni della vedova e di due dei quattro figli del maresciallo Mariano Romiti, assassinato dalle Br perché rappresentava «il poliziotto di quartiere».

Usando termini come «operazione di guerra» o «inaudita freddezza nell'azione», Alessandro Marini ha narrato la propria esperienza di spettatore «inebetito» e «terrorizzato» dell'agguato di via Fani. «Erano le 9,05 — ha detto — ed ero appena salito sul mio motorino per andare al lavoro. Allo stop dell'incrocio, a pochi passi da me, in un attimo accadde il finimondo: prima la collisione tra l'auto targata CD (Corpo Diplomatico) e l'Alfetta della scorta, poi la fulminea sparatoria».

Il testimone ha detto che a fare fuoco furono nove persone: due scese dalla prima auto; quattro, tutte in divisa da aviere, comparse improvvisamente dalla siepe del marciapiede opposto; e altre tre, a circa trenta metri, intervenute a sparare contro l'unico poliziotto che riuscì a saltar fuori dalle auto di scorta impugnando la sua pistola. Rapidissima anche la fase successiva, quella del sequestro di Moro. Altre due vetture si accostarono all'auto del presidente della dc e due persone prelevarono l'ostaggio che appariva «inerte». Con altrettanta velocità «tutti si volatilizzarono», mentre l'auto sulla quale era stato caricato Moro, seguita da una moto di grossa cilindrata, si allontanava lungo via Stresa, in direzione di Monte Mario.

Alla Corte, ieri, è giunta una lettera di Adele Minervini, vedova del magistrato ucciso nel marzo di due anni fa su un autobus di linea. «Vorrei scusarmi — ha scritto la donna rivolgendosi al presidente Santiapichi — se non ho la dignitosa forza di presentarmi al cospetto di coloro che sono imputati dell'omicidio di mio marito. Potrei, d'altronde, solo dire alla Corte che il dolore immane e perenne che costoro — se colpevoli — mi hanno arrecato andrà nelle loro coscienze ben al di là della condanna che la giustizia umana è chiamata a comminare».

Il figlio di Minervini, Marco, si è invece presentato. Ha dichiarato, tra l'altro, che fu proprio il padre, pochi giorni prima della morte, a rivelargli che gli stava per essere affidato il nuovo incarico e che ciò «avrebbe potuto significare la sua condanna a morte». Ma il magistrato non volle la scorta.

Oggi il processo continua con la deposizione di altre parti lese.

E' in vendita la Banca del Gottardo?

MILANO — La Banca del Gottardo, che fa parte del gruppo Ambrosiano il cui capitale azionario è posseduto per il 45 per cento dall'Ambrosiano Holding di Lussemburgo, starebbe per passare di mano. Una trattativa in tal senso si starebbe svolgendo a Zurigo con una banca elvetica che ne acquisterebbe la proprietà.

La voce è rimbalzata da Lussemburgo, via Berna, negli ambienti finanziari di Milano ma per ora non ha trovato ancora riscontro ufficiale.

In ogni caso, ogni decisione di cessione presuppone l'assenso dei commissari della Banca d'Italia che sono al lavoro al Banco Ambrosiano.

Avrebbero fornito informazioni sul rapimento a un agente bulgaro

Scricciolo e la moglie sono accusati anche di concorso nel sequestro Dozier

I due forse saranno espulsi dalla Uil - Benvenuto: «Per noi, ormai, sono degli ex»

ROMA — Guido Papalia, il sostituto procuratore che a Verona indaga sul rapimento Dozier, sembra convinto. Per lui, letti i verbali d'interrogatorio dei brigatisti confessi Emilia Libera, Antonio Savasta e Loris Scricciolo, la decisione è stata questa: Luigi Scricciolo e Paola Elia, marito e moglie, lui già responsabile e lei già funzionaria dell'ufficio esteri della Uil, debbono rispondere anche del reato di concorso nel sequestro del generale americano. Papalia ha già fissato gli interrogatori, e da Verona dovrebbe arrivare a Roma nella giornata di domani.

Prima l'accusa per «partecipazione a banda armata denominata Brigate rosse» e l'arresto del 4 febbraio a Firenze, durante la riunione dei Consigli generali di Cgil - Cisl - Uil, proprio mentre Giorgio Benvenuto stava iniziando il suo intervento. Poi l'accusa per «tentato spionaggio» a favore dei servizi segreti della Bulgaria, in pratica per essere stati il tramite tra i rapitori di Dozier e un agente bulgaro. Adesso, con il nuovo ordine di cattura, con l'incriminazione per «concorso nel sequestro», la posizione di Luigi Scricciolo e Paola Elia sembra più grave.

Oreste Flamminii Minuto, difensore di Paola Elia, non si preoccupa più di tanto. «Credo che a tempi brevi tutto verrà ridimensionato — dice —. I magistrati di Roma e Verona, partendo dagli stessi verbali, sono arrivati a valutazioni diverse. Basta intendersi...». Chi si preoccupa, invece, sono i vertici della Uil. La notizia di questa nuova accusa rimane senza commenti ufficiali. Giorgio Benvenuto, poco prima della direzione del psi, si è limitato a dire: «Per noi, ormai, sono degli ex». Nessun commento da Renzo Canciani, nuovo responsabile internazionale Uil.

Dal palazzo di via Lucullo, sede della Uil, si attendono decisioni. Luigi Scricciolo e Paola Elia la sera del 4 febbraio, mentre erano in viaggio e scortati da Firenze a Roma, erano stati «sospesi in via cautelativa» dal sindacato. Ora, almeno così par di capire, stanno per essere espulsi. Altrimenti, che significato dare alla frase di Benvenuto? Dalla Uil rimproverano a Luigi Scricciolo un comportamento scorretto, sleale: cioè l'aver prima negato e poi ammesso contatti con un personaggio bulgaro, conosciuto nel '77; quando militavano in Democrazia Proletaria.

Dal giorno degli arresti, il comportamento di Luigi Scricciolo e della moglie è cambiato parecchio. Tanto che lui ha revocato i difensori preferendone altri. Tanto che lei ha inviato una lettera lunga sei pagine a Benvenuto. Una lettera per dire che sì, era vero, è vero che il marito aveva avuto rapporti con un bulgaro «e temeva di essere ricattato» per una vicenda di qualche milione che aveva finanziato Democrazia Proletaria. «So che questa lettera ti fa male, ma la verità è scomoda», era stata l'ultima frase scritta a Benvenuto da Paola Elia.

Secondo il sostituto procuratore Papalia gli ordini di cattura erano inevitabili. Il suo ragionamento, codice alla mano, è stato questo: Luigi Scricciolo e la moglie, per fornire informazioni sulla vicenda Dozier ai bulgari, si sono «associati alla banda armata Brigate rosse» proprio nel momento del rapimento.

Sono mandati di cattura che partono dalle ammissioni di Libera, Savasta e Loris Scricciolo, il cugino di Luigi che proprio ieri si è sposato nel carcere di Paliano, vicino a Roma. Loris ha incastrato i cugini raccontando di loro mediazioni tra le Brigate rosse e il personaggio bulgaro, di capitalità compiacente. «Gli avevo rivelato la mia appartenenza alle Brigate rosse», ha rivelato Loris al giudice romano Domenico Sica. «No — sostiene invece Paola Elia, sempre nelle sei pagine inviate a Benvenuto — sono convinta che Luigi non ne conoscesse l'appartenenza».

Paola Elia, in questi giorni, era in attesa della libertà provvisoria. L'ordine di cattura da Verona ora blocca il tutto, mentre lei, nel carcere di Rebibbia, è stata aggredita dalla compagna di cella («una detenuta in preda a crisi di pazzia», dicono dal carcere). La moglie di Luigi Scricciolo è stata colpita alla testa con uno zoccolo: ha una ferita alla fronte e una pericolosa lesione all'occhio destro. «Ma dopo l'interrogatorio del giudice Papalia — sostiene il suo difensore — penso che la libertà verrà concessa». — Per lei e per il marito, comunque, l'espulsione dalla Uil.

g. c.

Striscioni Br trovati a Sesto San Giovanni

MILANO — Dieci striscioni firmati dalla colonna «Walter Alasia» delle Brigate rosse sono stati trovati all'ingresso di alcune fabbriche di Sesto San Giovanni.

Gli striscioni che inneggiano alla cacciata delle basi Nato dall'Italia, all'internazionalismo proletario e alla lotta al regime sono stati appesi davanti alla Magneti Marelli, alla Breda Siderurgica, alla Breda Fucine, alla Falk Unione, all'Ercole Marelli e alla Breda Termomeccanica.

Su 60 ordini di cattura

Operazione anti-camorra 16 arresti

NAPOLI — Una vasta operazione anti-camorra dei carabinieri ha portato all'arresto di 16 pregiudicati legati al clan di Bardellino, una gang in lotta con Raffaele Cutolo.

Al termine di difficili indagini compiute nei Comuni dell'entroterra napoletano (Aversa, Casal di Principe, Giugliano, Casoria e Acerra), i carabinieri avevano denunciato all'autorità giudiziaria 60 persone ritenute responsabili di numerosi reati contro la persona ed il patrimonio. Il sostituto procuratore della Repubblica di Napoli ha poi emesso gli ordini di cattura contro queste persone per associazione per delinquere ed altri reati.

Ventidue ordini di cattura sono stati notificati a pregiudicati già detenuti in carcere mentre altre 22 persone colpite dal provvedimento giudiziario si sono rese irreperibili e sono ricercate.

Mafia - droga 21 a giudizio

PALERMO — Il sostituto procuratore della Repubblica Giusto Sciacchitano, a conclusione dell'inchiesta sul «pool della droga» realizzato tra cinque cosche mafiose palermitane, ha chiesto il rinvio a giudizio di 21 persone.

L'elenco degli imputati è aperto dal nome di Francesco Mafara, capo di una delle più importanti «famiglie» palermitane. Per 20 imputati, il dott. Sciacchitano ha chiesto il rinvio a giudizio per associazione a delinquere finalizzata al traffico degli stupefacenti. Per Giuseppe Mafara è stato invece chiesto il rinvio a giudizio per ricettazione.

Tra gli imputati figurano i corrieri André Gillet e Edgard Barbè, tutti e due belgi, e lo svizzero Eric Charlier.

L'inchiesta prese l'avvio dopo l'arresto di André Gillet compiuto all'aeroporto di Fiumicino. Aveva con sé una partita di 8 chilogrammi di eroina inviata dalla Sicilia e che il committente statunitense aveva respinto perché di pessima qualità.

Agrigento: 16 arresti fra la mala

AGRIGENTO — Sedici persone sono state arrestate dai carabinieri di Agrigento durante una vasta operazione anticrimine.

Alcuni sono stati sorpresi mentre rubavano, altri per detenzione abusiva di esplosivo, altri ancora per reati vari. Un muratore di Canicattì, Luigi Sacheri, 32 anni, è finito in carcere perché nel suo orto i militari hanno trovato 426 piantine di canapa indiana.

I carabinieri hanno anche denunciato a piede libero 22 persone per reati vari ed elevato 981 contravvenzioni per infrazioni al codice della strada.

Pavia, condanne a cinque medici per mancate cure

PAVIA — Cinque medici dell'ospedale di Broni sono stati condannati in relazione alla morte di uno studente che sarebbe avvenuta per mancanza di assistenza dopo il ricovero.

La vicenda riguarda Pierantonio Scialpi, 17 anni. Il giovane, il 23 giugno di quattro anni fa, mentre viaggiava in motocicletta sulla via Emilia, si scontrò con un'auto. All'ospedale di Broni fu accolto con una diagnosi di trauma cranico e commozione cerebrale. La notte successiva il giovane morì e i suoi genitori denunciarono la mancanza di cure mediche.

Al processo di primo grado, il tribunale di Pavia condannò ad otto mesi di reclusione il primario, prof. Giandavino Due, assolvendo altri quattro medici a giudizio. Ora la Corte d'Appello di Milano, accogliendo la tesi della parte civile, ha ritenuto colpevoli anche gli altri sanitari, il prof. Tito Ghisoni ed i dottori Antonio Ramaioli, Marcello Marra e Silvia Zaverio, ai quali ha inflitto sette mesi di reclusione coi doppi benefici di legge.

Stato civile di Torino

5 LUGLIO 1982

Deceduti in ospedale: Pesce Carlo, a. 79, Asti, pens.; Lissolo Guglielmina, a. 86, Torino, pens.; Veronese Bruno, a. 50, Alessandria, autista; Caltran Giovanni, a. 44, Badia Polesine, pens.; Mondone Giovanni, a. 74, Torino, pens.; De Paolo Carmine, a. 58, Montestoria Irpino, oper.; Ghione Caterina, a. 74, Torino, pens.; Barbero Emilio Giacomo, a. 74, Bollengo, pens.; Mulassani Antonio, a. 84, Dasteno, pens.; Audrero Andrea, a. 86, Nichelino, pens.; Cauda Pietro, a. 62, Cisterna Asti, pens.; Pistone Pietro, a. 60, Rivarolo C.se, rilitatore; Giorgis Mario, a. 46, Orbassano, oper.; Cavallero Rosa, a. 57, Cornetto, casal.; Refando Giuseppe, a. 49, Volpiano, imp.

Nati 79 - Morti 83

6 LUGLIO 1982

NATI — Favaro Emanuela; Vila Alberto; Iannicielo Fabio; Uberggio Miryam; Evangelista Ludovica; Capasso Giuseppe.

MORTI — Gleppero Giovanni, di anni 63, nato a Torino, pens., abitante in v. ... Della Rocca 25; Scagliotti Luigi, a. 78, Casale Monf., pens., c. Brianza 34; Rumello Teresa, a. 81, Torino, pens., v. Gessi 15; Tedeschi Luigi, a. 67, Minervino Murge, pens., v. Pr. Clotilde 17; Miniotti Angela, a. 83, Fiume, pens., v. Sassari 96.

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 0 - Morti 29

6 LUGLIO 1982

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 63 - Morti 46

(Segue da pagina 5)

Ha raggiunto in cielo la sua Linuccia

Pietro Michelo Montà

Ne danno l'annuncio i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 8 corr. ore 9,45 presso la Parrocchia SS. Nome di Gesù (c. Regina Margherita 70). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 luglio 1982.

Condomini e inquilini di corso Regina Margherita 63 con profondo cordoglio partecipano al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato

Battista Mariotta (Pieret)

di anni 75

Lo annunciano la moglie Marianna Toppoli, il figlio, fratelli, cognata, figlioccia, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 8 corr. alle 10,30 dalla chiesa di Pecetto Fuori.

— Pecetto, 5 luglio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Ruffilli in Crosetto

Addolorati la annunciano il marito e parenti tutti. Funerali giovedì 8 ore 15.15 da via Aosta 50. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 luglio 1982.

Silvana, con dolore struggente, ricorda la luminosa dolcezza della sua meravigliosa mamma

Maria Davini

che si è riunita al suo Augusto nella pace di Dio in cui gioiosamente credeva. Vivrà nella tristezza e nel rimpianto sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,40 parrocchia Maria SS. Regina Margherita, Cialdini 22.

— Torino, 5 luglio 1982.

Amici e Colleghi della Rai partecipano al dolore di Silvana per la scomparsa della mamma

Maria Davini

— Torino, 7 luglio 1982.

Serenamente e con la più profonda fede cristiana è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Alfredo Suppo

Ne danno il triste annuncio la sorella Michelina, i fratelli Livio, Pasquale, Massimo e tutti i famigliari. I funerali verranno partendo dall'abitazione in Torino 58 il 7-7-82 alle ore 17.

— Condove, 5 luglio 1982.

ANNIVERSARI

Marco Postiglione

Da un anno ci ha lasciati. Con infinito rimpianto i genitori, i fratelli, i nonni, gli amici tutti, con tanto amore ricordano la sua sana, limpida, esuberante giovinezza.

— Torino, 7 luglio 1982.

1979 — 1982

Luigi Aghittino

Sei il primo pensiero di ogni giorno. Moglie, figlio generi. Ciao cara adorato NONNINO. Manuela Pierluigi Paola.

1981 — 1982

rag. Enrico Donna

Sempre nel cuore dei tuoi cari.

1980 — 1982

Cesare Marengo

Vive nel ricordo dei suoi cari e quanti lo conobbero e stimarono.

Congresso di «Psichiatria critica» a St-Vincent

Malati di mente chi ci pensa più?

Disastrosa la situazione dell'assistenza - Politici, operatori sanitari chiedono che sia resa efficace la legge 180

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAINT-VINCENT — Non è vero che la legge 180, quella che quattro anni fa «aboliva» i manicomi, sia vanificata per assenza di strutture intermedie: c'è una struttura del genere che funziona egregiamente, il manicomio criminale, dove purtroppo sempre più di frequente finiscono malati colpevoli di qualche bizzarria. Per il resto siamo al deserto, o peggio al caos, quanto ad assistenza psichiatrica.

Non hanno dignità terapeutica i repartini ospedalieri istituiti dopo l'approvazione della 180 e gestiti schizofrenicamente, in un tourbillon di turni del personale sanitario che annulla ogni parvenza di continuità di cure: non sono possibili diagnosi decorose per la brevità dei periodi di ricovero che la legge impone; non c'è seria verifica del «lavoro *sul territorio*» che varie équipes psichiatriche dicono di svolgere: sono più squallide e angoscianti del manicomio certe pensioncine dove sono ospitati allo sbaraglio migliaia di ex degenti d'ospedale psichiatrico.

Diciannovemila iscritti all'associazione fra parenti di malati di mente premono ferocemente perché ogni loro problema individuale sia preso a carico dall'ente pubblico, o quanto meno sia data loro la possibilità — con strutture e servizi adeguati, appunto — di «*gestire*» parzialmente certe situazioni familiari, mitigandone la distruttività.

Trentasettemila individui ancora oggi ricoverati nei manicomi (una parte è stata trasferita nelle cosiddette case-famiglia e piccole istituzioni simili) continuano a essere chiamati «*ospiti*», ed è una curiosa condizione di ospiti la loro: quotidianamente imbottiti di psicofarmaci, sempre più efficaci come sedativi, ma sempre più spesso usati indiscriminatamente. E accade infine che il 60 per cento dei medici che «*operano sul territorio*», cioè che dicono di visitare periodicamente a domicilio i malati di mente, non abbiano la specializzazione in psichiatria. Sono magari giovani laureati con qualche esperienza di ortopedici o di oculisti, ben lontani dalla preparazione (o dalla vocazione?) che meriterebbero i problemi della follia.

Ieri a Saint-Vincent si è chiuso un congresso che di questa situazione ha trattato per due giornate. Era organizzato dal Centro di «*Psichiatrica critica*», presieduto dal professor Luigi Ravizza, direttore della seconda Clinica psichiatrica dell'Università di Torino. Uomini politici (come gli onorevoli Magnani Noya del psi e Vittorio Olcese del pri), intellettuali (come Baget-Bozzo e Marcello Pera, filosofo della scienza) oltre a un gran numero di docenti universitari e operatori psichiatrici hanno animato il dibattito.

Due grandi temi alla ribalta: modificare o no sostanzialmente la legge 180? E' giusto stimolare un movimento d'opinione che consideri la malattia mentale alla stregua di qualsiasi altra malattia? Per la maggior parte degli oratori la legge 180 deve essere modificata: troppe situazioni intollerabili ha generato. Ma non va alterato il suo spirito innovativo nel campo dell'assistenza psichiatrica, da tutti elogiato. Insomma sarebbe l'applicazione della legge che è mancata, per assenza di strumenti operativi efficaci.

Qui si è palesata la prima contraddizione: Marcello Pera ha rilevato che al congresso si sono ascoltati discorsi «*dissociati*», perché tutti hanno affermato più o meno che la 180 ha un gran valore, suggerendo tuttavia delle correzioni (vari progetti di legge dei repubblicani, dei socialisti, dei liberali) che ne snaturerebbero lo spirito.

Più coerente sembrerebbe la tesi di chi al congresso ha sostenuto che è l'ora di far capire a tutti come la malattia di mente sia da considerare simile a qualsiasi altra malattia. E se il diabete, l'ipertensione, l'artrite vengono curati negli ospedali generali, perché non aprire le porte degli ospedali generali (senza gli attuali limiti di degenza) ai malati di mente?

Molto più problematici e dettagliati, naturalmente, sono stati gli argomenti degli oratori, con spunti fortemente polemici. «*Questo convegno* — dice il professor Ravizza — *aveva uno scopo. Svegliare chi dorme e dimentica l'enorme problema dell'assistenza psichiatrica in Italia. Favorire un movimento d'opinione che induca il governo a riparare i danni che la legge 180 ha fatto e continua a fare a tanti malati e loro familiari. Nessuno vuole ritornare alla disgustosa pratica manicomiale di un tempo, ma continuare così è da nazione incivile e crudele*».

Franco Giliberto

Esame sangue salva neonati da cretinismo

ROMA — Dal 1977, venti bambini sono stati salvati dal cretinismo (quoziente di intelligenza 50) grazie a una semplice analisi del sangue effettuata su 55 mila neonati entro il quinto giorno di vita.

Ora quest'attività di laboratorio sta per essere cancellata. Lo ha detto ieri a Roma il direttore del Centro nazionale trasfusione sangue della Cri, Pasquale Angeloni. L'analisi, che si effettua prelevando otto gocce di sangue con una puntura sul tallone, viene fatta regolarmente solo ai neonati dell'Emilia Romagna e del Piemonte. Nel Lazio, dopo che una legge specifica del 1979 è stata bocciata dal commissario del governo, si aspetta la normativa nazionale, tuttora da vagliare in Parlamento.

Il centro continua, per il momento, a fare le analisi sui campioni che arrivano da due ospedali romani (il San Giovanni e il Policlinico), da una mezza dozzina di cliniche della capitale e da una ventina di ospedali di Abruzzo, Molise, Umbria e Lazio. Un neonato su 3500 risulta affetto da ipertiroidismo. Il suo pediatra se ne accorgerebbe all'età di sei mesi-un anno, quando cioè sarebbe troppo tardi. A quel punto, quel bambino costerebbe alla collettività almeno un milione al mese per cure e assistenza.

In estate aumentano gli incidenti, molti si possono evitare

I giorni vietati delle autostrade (una guida per viaggiare sicuri)

L'iniziativa indica all'autista i periodi in cui è sconsigliato percorrere le maggiori arterie - Lo stato delle vie di comunicazione è migliorato negli ultimi tempi - Occorre però ridurre ancora i margini di rischio - Le accuse degli autotrasportatori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — L'omino al volante di un'improbabile quattroruote saluta con un largo sorriso e un ampio cenno della mano mentre sullo sfondo si scorge una fila di soli variopinti: gialli, arancioni, rossi, bianchi e via dicendo. E' una vignetta che, secondo i programmi della Società Autostrade, ci diventerà familiare. Lo slogan che l'accompagna, suadente come un saggio consiglio e perentorio come un ordine, dice: «*Una partenza intelligente*».

Dopo i pressanti inviti alle vacanze intelligenti non poteva mancare l'invito a partire in modo intelligente. Il che significa: evitare i giorni di punta sulle autostrade, perdere meno tempo, viaggiare più sicuri. Con l'ausilio delle statistiche e il ricorso ai modelli matematici gli esperti hanno individuato i giorni critici.

Così il sole rosso sulla vignetta indica i periodi di tempo in cui i viaggi sono sconsigliati in modo assoluto. Per l'«*Autosole*» da Milano a Bologna sono il 30 e il 31 luglio, il 1°, il 2 e il 7 agosto; da Bologna a Firenze il 30 e 31 luglio; sull'Adriatica da Bologna a Rimini il 10-17-30-31 luglio e il 1°, il 2 e il 7 agosto; sulla Roma-Napoli il 31 luglio e il 1° agosto.

L'arancione indica i giorni in cui è meglio evitare il viaggio: il 10-16-17-24 e 29 luglio sull'Autosole da Milano a Bologna; il 29 luglio e il 1°, il 2-3-6-7 agosto da Bologna a Firenze; il 30 e il 31 luglio, il 1° e il 2 agosto da Firenze a Roma; il 30 luglio e il 2-3-6-7-8 agosto sulla Roma-Napoli; il 24 luglio e il 3-6-8 agosto sulla Bologna-Rimini e il 31 luglio e il 1° agosto sulla Rimini-Pescara.

E' un tentativo di persuasione che la Società Autostrade compie sulla scia dell'esempio francese dove l'operazione, denominata «*bisonte astuto*», ha dato buoni risultati. Risulta che lo scaglionamento dei giorni di partenza (anticipazione del progetto di scaglionamento delle ferie) ha ridotto le ore perdute a causa degli ingorghi.

Partiamo dunque in modo intelligente. Ma lo stato delle vie di comunicazione qual è? Abbiamo sotto gli occhi un documento dell'Anita, l'associazione degli Autotrasportatori, che in parecchie occasioni ha espresso giudizi critici piuttosto severi sul conto delle autostrade.

Le accuse principali sono queste: illuminazione insufficiente nelle gallerie; deviazioni non segnalate con la dovuta efficacia; fondo stradale sconnesso, solcato da rughe; parcheggi incustoditi con furti e aggressioni ai camionisti, che sostano per riposare.

Sia all'Aiscat, l'associazione di tutte le concessionarie d'autostrade, sia alla Società Autostrade dell'Iri, pur non negando che esistano alcuni inconvenienti, se ne attenua la portata. Dicono: «*Il problema dell'illuminazione riguarda le poche autostrade costruite parecchi anni fa. Per la manutenzione facciamo interventi tanto più ravvicinati quanto più è elevato il traffico delle merci, al quale soprattutto vanno imputati i danni. Non si prevedeva che il trasporto merci (circa il 35 per cento di tutto il traffico) avesse una simile incidenza e il manto d'asfalto non è stato preparato a sopportare un tale peso. Occorre ricordare comunque che le tecniche erano meno perfezionate di quelle odierne*».

Sottolineano ancora: «*La legge del 1975 sul blocco delle costruzioni autostradali ha avuto da parte dell'Anas un'interpretazione troppo restrittiva, sicché non è stato sempre possibile intervenire per permettere una circolazione più confortevole*». Afferma il prof. Gianni Da Rios del Politecnico di Milano: «*La sicurezza sulle autostrade è in continua crescita. Possiamo dire che oggi si viaggia almeno 7 o 8 volte più sicuri di una decina di anni fa*».

Le statistiche lo confermano. Premesso che, secondo le indagini Aiscat, le cause degli incidenti possono essere così ripartite: 21,50 per cento distrazione; 5,60 sonnolenza; 1 per cento malore; 4,05 per cento ostacolo in carreggiata; 8,13 sorpasso; 7,15 avaria pneumatici; 15,45 mancato rispetto della distanza di sicurezza e 33,7 altre cause (tra le quali non è da escludere che c'entrino i difetti di manutenzione), è opportuno sottolineare che gli incidenti stessi diminuiscono.

E' vero che le cifre assolute sembrano dimostrare il contrario (dagli 8871 incidenti accaduti nel 1966 sulle autostrade in concessione, i 5/6 dell'intera rete, si è passati ai 18.823 del 1981, dal 348 morti del 1966 al 568 del 1981), ma la portata reale del fenomeno è indicata dai numeri-indice ottenuti elaborando una serie numerosa di dati che vanno dall'estensione della rete, ai «*veicoli-chilometro*» di passeggeri e merci, al numero stesso degli incidenti. Sotto questo profilo, che è il più rilevante, gli indici appunto rivelano un calo costante della pericolosità delle autostrade. Gli indici erano, per esempio, 96 per il totale degli incidenti e 3,6 per i morti nel 1966, passarono a 63 e 2,1 nel 1974, si sono in seguito ancora ridotti sino a raggiungere lo scorso anno quota 55 e 1,73. Valutato il fenomeno nel suo insieme, se ne può dedurre che si viaggia meglio e più sicuri di 16 anni fa.

Clemente Granata

Negozi chiusi, scontri, feriti

L'isola pedonale scatena a Napoli cortei e proteste

Le lamentele di commercianti e gestori di pompe di benzina esclusi dai percorsi consentiti

NAPOLI — Anche ieri, terzo giorno di prova della nuova regolamentazione del traffico (essendo decaduto, dopo sei mesi, il decreto prefettizio sulla circolazione a targhe alterne), la città è ripiombata nel caos ed è stata percorsa dalle proteste. Incidenti, tafferugli, cortei, serrate di negozi, qualche fermo e alcuni feriti hanno caratterizzato la mattinata, dominata dall'amara constatazione che a Napoli ormai l'auto sembra dover essere messa da parte, in quanto onere troppo pesante.

Protestano gli automobilisti, imbrigliati in lunghi e viziosi percorsi per poter raggiungere la mèta spesso a portata di mano, ma divenuta irraggiungibile per discutibili sensi unici; s'infuriano i commercianti, che si sentono penalizzati dall'estesa urbanizzazione e vedono assottigliare il volume degli affari; contestano i gerenti di distributori di benzina, inattivi da tre giorni perché esclusi dalle nuove direttrici del traffico.

L'auto deve dunque restare in garage? Gli amministratori comunali, che hanno rifiutato anche ieri di ascoltare delegazioni di cittadini desiderosi di esporre le loro ragioni, non fanno mistero dell'obiettivo che si prefiggono di raggiungere: «*Dobbiamo scoraggiare il ricorso al mezzo privato* — dicono — *I napoletani devono convincersi ad usufruire unicamente dei mezzi dell'Atan...*».

Con questo intento è stato varato il nuovo sistema di traffico, una vera rivoluzione, che ha fatto rimpiangere il decreto prefettizio sulle targhe alterne. In verità il piano predisposto dai tecnici del Comune (che hanno studiato a lungo il progetto a tavolino per risolvere il caos veicolare napoletano) non ha fornito risposte e percorsi alternativi. Si relega la circolazione dei veicoli privati in massima parte nelle zone periferiche e collinari, mentre al centro viene istituita una maxi-oasi con divieti di sosta e di traffico, con percorsi privilegiati unicamente per i mezzi pubblici.

Ingorghi, intasamenti, paralisi della circolazione, si determinano lungo le fasce laterali, rivelatesi veri e propri labirinti per gli automobilisti che hanno avuto il coraggio di inoltrarvisi. Si corre il rischio di scegliere un percorso per poi tornare indietro su un'altra traiettoria, compiendo chilometri inutili.

Ora è allo studio la realizzazione di un cavalcavia in acciaio, con strutture prefabbricate, che dovrebbe abbreviare i tempi e snellire il nodo del Museo, ma sono progetti ancora nella semplice fase di approfondimento. Rimane drammatico l'interrogativo: che accadrà a settembre, col rientro dalle vacanze di tutti i napoletani, con la riapertura delle scuole e la ripresa della normale vita quotidiana?

Adriaco Luise

Tifosi in festa gettano petardo agente mutilato

NAPOLI — Un agente di polizia, Francesco Esposito, 28 anni, è rimasto gravemente ferito (ha riportato amputazione della mano destra) in seguito allo scoppio di un petardo lanciato da un gruppo di giovani che stava festeggiando il successo della nazionale italiana di calcio.

Il gesto del poliziotto ha salvato la vita ad una bambina che stava giocando pochi metri più in là.

Controrapporto «per la vita» sugli aborti

ROMA — Un «controrapporto» sulla interruzione volontaria della gravidanza per denunciare che poco o nulla si fa per prevenire l'aborto, anziché considerarlo come uno strumento di limitazione delle nascite, in contrasto con la legge n. 194 del 1978, verrà presentato al Parlamento dal «Movimento per la vita». Il documento è stato illustrato ieri dai dirigenti del Movimento, Casini e Migliori.

Dai dati esposti nel «controrapporto» si ricava che le donne che ricorrono all'aborto legale sono per oltre il 70 per cento coniugate e si tratta di donne dai 19 ai 35 anni. «*E' una conferma* — dicono gli antiabortisti — *che la legge viene usata come mezzo di controllo per le nascite*». Gli aborti ripetuti sono saliti, in cinque anni, dai 5,1 al 19,9 per cento.

Sulla base di questi dati, il Movimento per la vita chiede che la legge sia meglio applicata là dove prevede interventi per prevenire l'aborto, anche con un controllo sul funzionamento dei consultori.

«Vecchie glorie» a Cinecittà

Roma. Ava Gardner e Antony Quinn si sono incontrati a Roma negli studi cinematografici di Cinecittà dove sono protagonisti del film «Regina» diretto da Jean-Yves Prate (Tel. Assoc. Presa)

«Non informa sulla fame nel mondo»

Il radicale Negri digiuna da 52 giorni contro la Rai

ROMA — Il vicesegretario del partito radicale, Giovanni Negri, giunto al cinquantaduesimo giorno di digiuno, ha inviato al Consiglio d'amministrazione della Rai, al suo presidente e al direttore generale un documento - bilancio sul comportamento della concessionaria in relazione agli indirizzi e ai richiami della commissione di vigilanza parlamentare.

Negri, che ha dichiarato di «*condurre l'azione non violenta con l'obiettivo e il metodo di un dialogo e di una collaborazione con la Rai per sollecitare il rispetto degli indirizzi in relazione alle iniziative contro lo sterminio per fame nel mondo*», ha detto tra l'altro che «*occorre ammettere che la tv non ha affatto ottemperato, nelle ore di massimo ascolto, a quanto richiestole dalla commissione. Questo, durante 50 giorni sottolineati da quotidiani sforzi perché il minimo di rispetto delle richieste fosse assicurato*».

Negri ha infine precisato che «*in tali condizioni non posso e non intendo chiedere al partito radicale il rinnovo del mandato di piena delega per i rapporti con la Rai-tv. Posso, tutt'al più, malgrado le condizioni fisiche alle quali questo tentativo di dialogo mi riduce, cercare di insistere ancora per qualche giorno in questo tentativo*».

Teleselezione dal Lazio con la Grecia

ROMA — Da domani gli utenti dei distretti di Cassino, Civitavecchia, Formia, Frosinone, Latina, Rieti, Poggio Mirteto, Tivoli e Viterbo, del compartimento di Roma, e del distretto di Orvieto del compartimento di Perugia, potranno raggiungere in teleselezione gli abbonati della rete telefonica della Grecia.

Lo comunica il ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

Per collegarsi con la Grecia sarà necessario formare lo 0030.

I lavori per rifare la pista allo scalo del capoluogo lombardo

Da stasera (per 2 mesi) chiude Linate 300 aerei in più al giorno a Malpensa

MILANO — Da questa sera, fino al 31 agosto, Milano avrà un solo aeroporto: Malpensa, a 45 chilometri dalla città, finora riservato ai voli transcontinentali e ad alcune rotte internazionali. Linate, l'aeroporto appena fuori centro (una decina di chilometri), sede stabile di tutti gli arrivi e le partenze nazionali (e della maggior parte dei voli europei) è chiuso: si sta rifacendo la pista e si sta rifinendo una serie di altri lavori, che, incominciati mesi fa, saranno ultimati in autunno.

I disagi saranno notevoli: intanto perché su Malpensa si accumuleranno, ogni giorno, trecento aerei e 25 mila passeggeri in più della media abituale quotidiana, poi per i tempi necessari ad andare e tornare dallo scalo, che sorge nella campagna tra Gallarate, Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e il fiume Ticino. Tre quarti d'ora è il tempo che ci si impiega generalmente, quando le strade non sono intasate (come, invece, sovente succede d'estate) e quando si ha la fortuna di muoversi senza intoppi, in ore non di punta. Perciò, chi dovrà viaggiare da oggi fino al termine di agosto, dovrà preventivare come minimo un'ora di tragitto da e verso l'aeroporto.

La Società esercizi aeroportuali (Sea) sconsiglia l'uso delle macchine private, in quanto la possibilità di parcheggio offerta dalla Malpensa è circa la metà di quella che si trova a Linate. I taxi useranno tariffa fissa: 50 mila lire (ma solo in casi di corsa diretta alla Malpensa, escludendo quindi gli importi per raggiungere il posto dove vengono chiamati dal passeggero o per passare a prendere persone che, con lui, debbano recarsi in aeroporto). E' stata approntata una serie di mezzi pubblici, i quali, oltre che dalla Malpensa verso la città, partiranno ogni mezz'ora da tre punti di Milano (il *terminal* di Porta Garibaldi, la Stazione Centrale, e piazzale Cadorna) e raggiungeranno Malpensa. Le corse quotidiane di andata e ritorno sono trecento, un biglietto costa 4 mila lire (duemila per i ragazzi).

Il ricorso alla Malpensa ha provocato polemiche — anche di tipo sindacale — che per fortuna si sono recentemente risolte. Ai lavoratori della Sea che si trasferiranno alla Malpensa verrà corrisposta una congrua indennità, mentre la composizione dei turni sarà tale da consentire l'uso dei mezzi pubblici di trasporto. Ci sono state anche (e tuttora durano) molte proteste da parte di chi avrebbe preferito sostituire temporaneamente Linate con Orio al Serio, l'aeroporto in provincia di Bergamo, costruito in questi anni, attrezzato compiutamente.

Secondo una stima della Società Aeroporto Civile Bergamo Orio al Serio (Sacbo), tale struttura potrebbe servire due milioni di persone. Sempre secondo dati forniti dalla medesima fonte, sul sistema aeroportuale milanese di Linate e Malpensa, gravita una popolazione di circa dodici milioni di residenti, 8 milioni e 500 mila dei quali abitanti in Lombardia, e tre milioni e mezzo nelle province limitrofe di Novara, Vercelli, Piacenza e Verona.

o. r.

Benevento, sono già in carcere medici, amministratori e un'ostetrica

Bambini venduti per dieci milioni l'uno Ex suora si costituisce, sette gli arresti

BENEVENTO — Salito a sette il numero delle persone arrestate nell'ambito dell'inchiesta sulla vendita di neonati avvenuta nella clinica Salus a Telese, nel Beneventano. La scorsa notte si è costituita nella caserma della Guardia di finanza un ex suora, Eugenia Ciancio, 50 anni, che da qualche tempo era in servizio come cuoca nella clinica.

Nei giorni scorsi la Guardia di finanza aveva arrestato, in esecuzione degli ordini di cattura emessi dalla procura della Repubblica di Benevento, il direttore amministrativo della clinica, Donato Musto e il direttore sanitario Gennaro Delli Paoli (entrambi proprietari della clinica), i ginecologi Alfonso Onofrio (repubblicano, assessore provinciale alla Sanità) e Benito Vicario, l'ostetrica Maria Fortunata De Cicco, il dirigente dei servizi parasanitari Nicolina Del Franco. Insieme con Eugenia Ciancio sono tutti accusati di associazione per delinquere, di concorso in alterazione dello stato civile, e di violazione dei doveri inerenti a pubblico servizio. Musto, l'unico in libertà provvisoria per ragioni di salute, è inoltre accusato di truffa per aver incassato denaro dalla Regione per ricoveri mai avvenuti.

I medici sono inoltre responsabili, secondo quanto hanno accertato gli investigatori, di violazione alle norme riguardanti le leggi sull'aborto per non aver osservato le disposizioni igieniche e sanitarie nel ricovero delle giovani partorienti.

Finora le indagini avrebbero messo in luce una decina di casi verificatisi nel giro degli ultimi mesi.

Le indagini hanno avuto inizio sin dal marzo scorso e sono partite per iniziativa del pretore del comune di Solopaca.

La casa di cura veniva indicata come un centro sanitario dove si praticavano «*aborti in serie*», senza alcun rispetto delle norme della legge.

Oltre a questi illeciti gli investigatori scoprivano la vendita dei neonati. Col pretesto che l'interruzione della gravidanza era pericolosa, medici e personale della casa di cura avrebbero svolto opera di persuasione presso le ragazze madri o donne economicamente provate per indurle a non disfarsi delle loro creature.

a. l.

Ottimo avvio della stagione nell'isola: verso cifre record

Estate d'oro per la Sicilia aumentano i turisti del 30%

PALERMO — La stagione turistica in Sicilia è partita benissimo e fa sperare in un continuo crescendo. Si parla di aumenti di arrivi e presenze valutabili tra il venti e il trenta per cento rispetto allo stesso periodo del 1981. Se tali aumenti saranno confermati dalle statistiche, si potrà tornare a sperare vicino il traguardo dei dieci milioni di presenze annue nell'isola.

Questi sono i giorni — caldissimi — di frenetico via vai nei porti, negli aeroporti, nelle stazioni ferroviarie, con punte già notevoli nello Stretto di Messina. Occorre intensificare i servizi di collegamento, già assicurati da traghetti e aliscafi per le isole minori. I voli aerei con Lampedusa e Pantelleria sono regolari e sempre al completo.

Sembra tornato il tempo degli sbarchi in massa. Dalla fantasia si passa alla realtà: dalle pagine patinate e sfavillanti di colori dei depliants, che spesso hanno arricchito i sogni invernali, si è arrivati all'ora delle vacanze sulle spiagge e sulle scogliere, nei cento angoli della «Sicilia bella», risparmiati — per quanto? — dall'avanzata del cemento e dalla sporcizia (alimentata questa dalla perenne scarsità d'acqua).

In via Notarbartolo, a Palermo, nella sede dell'assessorato regionale al Turismo, l'evolversi della stagione suscita soddisfazione. L'assessore Salvatore Natoli (pri) è appena tornato dal Canada, dove una delegazione, guidata dal presidente della Regione Sicilia Mario D'Acquisto (dc), ha partecipato alla «Terre des hommes», una delle più importanti manifestazioni turistiche del mondo.

In Canada la propaganda turistica siciliana sta facendo breccia soprattutto nelle folte comunità di emigrati siciliani e italiani in genere (i nonni e i padri vogliono rivedere la terra natia, i figli spesso neanche la conoscono). «Abbiamo seminato bene, speriamo di fare un buon raccolto — dice Natoli — Ora però dobbiamo comprendere meglio che cosa sta succedendo in casa nostra, con l'alta stagione che incalza».

Le località più prese di mira, come sempre, sono Taormina e Giardini Naxos, le isole Eolie, la fascia del Siracusano e poi le zone archeologiche e le altre vicine ai grandi villaggi-vacanza nell'ultimo decennio sorti in più parti dell'isola: Cefalù (c'era già un club trent'anni fa), Kamarina, Favignana, nel Siracusano, nella Riviera settentrionale tra Messina e Palermo, Terrasini, Scopello, eccetera.

Ma se a Palermo, all'Ente provinciale turismo, il presidente Guido Calefati Canalotti, e all'Azienda turismo il presidente, senatore Paolo Bevilacqua, seguono rassicurati le tante comitive di italiani e stranieri che visitano i monumenti arabi e normanni, passeggiano nelle strade del barocco e nei mercati popolari del centro storico, a Messina, a Catania, a Siracusa, ad Agrigento gli altri responsabili del settore tornano a sorridere dopo il batticuore per la stagione '81 decisamente negativa.

Come al solito, tra gli stranieri sono in maggioranza francesi e tedeschi occidentali. Non mancano però comitive da ogni parte del mondo. Gruppi di israeliani hanno scelto il sole di Cefalù e la spiaggia di Mazzaforno.

In testa nella graduatoria delle presenze è la provincia di Ragusa che, sino a qualche anno fa, benché ricca di antichità e lidi incontaminati, era estranea ai circuiti turistici.

Incrementi sensibili vengono registrati anche a Messina, dove nei primi cinque mesi dell'anno (tra gennaio e maggio) si è avuto il 32,17 per cento in più di presenze rispetto allo stesso periodo del 1981. Tra l'altro 45 mila delle 59 mila presenze alberghiere in più a Taormina tra gennaio e maggio sono rappresentate da stranieri. Questo dato conferma che gli oltre cinquemila posti-letto taorminesi rimarranno occupati sino all'autunno.

La previsione è che, in questa stagione, le punte massime si avranno nelle isole minori, innanzitutto le sette Eolie, con in testa Lipari, Vulcano e Panarea, quindi Pantelleria. Un po' ovunque le case sono cedute in affitto, con poca spesa, agli ospiti, per periodi varianti da una settimana a un mese. Sono al completo, piene di parenti ed amici le migliaia di ville sparse in tutta la Sicilia e appartenenti in molti casi a noti personaggi (Giorgio Armani, per esempio, ha una villa a Pantelleria).

Antonio Ravidà

Cagliari: 41 gradi

CAGLIARI — Seconda ondata di caldo afoso e torrido in Sardegna: le temperature hanno raggiunto ieri i valori finora più elevati della stagione estiva.

A Cagliari la colonnina di mercurio ha fatto registrare la punta record di 41 gradi, nei centri dell'hinterland si è attestata intorno ai 38-40°. Nelle zone interne le temperature sono anche più alte ed oscillano tra i 42 ed i 44 gradi.

Nella parte settentrionale della Sardegna sono invece più basse e comprese tra i 30° di Olbia ed i 36° di Alghero.

In molte zone sono divampati incendi fronteggiati a fatica. Anche i raccolti hanno riportato gravi danni per il caldo e la siccità: vigne e frutteti sono andati perduti.

Roma, le indagini della Pretura dopo il blitz nei cantieri

Arrestato comandante vigili non denunciò abuso edilizio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La campagna di repressione dell'abusivismo edilizio scatenata dalla pretura di Roma ha fatto un'altra vittima. Dopo il blitz che nei giorni scorsi aveva portato all'arresto di un centinaio di persone sorprese a lavorare in cantieri sequestrati, è finito in carcere un ufficiale dei vigili urbani. Si tratta del tenente colonnello Andrea Cataluddi, comandante del quattordicesimo gruppo, al quale si contesta di non aver inviato all'autorità giudiziaria un rapporto riguardante un illecito avvenuto nella zona di Fiumicino.

Nel mandato di arresto provvisorio firmato vengono contestati all'ufficiale i reati di omissione, interesse privato in atti d'ufficio e falso in atto pubblico.

Cantieri chiusi con tanto di ordinanza del pretore per abusivismo edilizio e poi riaperti come se nulla fosse accaduto. I pretori Albamonte, Selvaggi, Michelini e Galati hanno deciso di intervenire, affidando nei giorni scorsi una serie di controlli al nucleo di polizia giudiziaria e alla squadra antiabusivismo dei vigili urbani.

Sono stati compiuti numerosi sopralluoghi e si è potuto stabilire che sui circa tremila cantieri abusivi chiusi lo scorso anno, a Roma e dintorni, almeno un centinaio avevano riaperto; e i sigilli erano stati rimossi.

Almeno quindici arrestati, poi rilasciati a piede libero, sono stati risultati vittime di questo sistema. Erano prelevati al mattino in alcuni paesi della provincia di Caserta, trasportati a Roma o nelle vicinanze (Pomezia, Ardea, La Storta, Fiumicino) e riaccompagnati, quotidianamente, nel luogo di provenienza. Venivano fatti lavorare al di fuori delle contribuzioni di legge e senza le prescritte norme di sicurezza.

Secondo il presidente della Regione Lazio, Santarelli, socialista, i provvedimenti della pretura «rappresentano una sconfitta dell'intera città». «Sarà ora più difficile negare le proporzioni del fenomeno — ha affermato — In primo luogo dovrà cadere la teoria nefasta dell'Unione borgate, alla quale il pci ha dato spesso ascolto, della sanatoria continua».

Giovani: il 40% dei disoccupati ha un diploma

ROMA — Oltre il 40 per cento dei giovani disoccupati è in possesso di un diploma o di una laurea, e sono proprio questi che hanno maggiore difficoltà a trovare lavoro.

Questo dato è emerso nel corso di un convegno sul «Diritto alla casa ed al lavoro per i giovani» organizzato dalla rivista «Prospettive nel mondo».

Fecondazione artificiale Interrogazione alla Cee

BRUXELLES — La Commissione Cee si considera incompetente in materia di fecondazione artificiale umana e ritiene che ogni Paese della Comunità debba comportarsi come crede di fronte alla prospettiva d'importazione di sperma congelato da Paesi terzi.

E' quanto risulta dalla risposta dell'esecutivo comunitario a un'interrogazione dell'eurodeputato laborista inglese Thomas Megahy, preoccupato da notizie divulgate dalla stampa britannica secondo cui una società americana specializzata nella vendita per corrispondenza di sperma congelato avrebbe l'intenzione di estendere la propria attività al mercato europeo.

All'interno della Comunità, naturalmente, valgono le regole di libera circolazione delle merci, sancite dai trattati istitutivi della Cee. Per proibire l'importazione di un prodotto, il paese Cee interessato deve dimostrare che le misure vigenti nel suo territorio sono giustificate da motivi quali «la tutela della salute» o «l'ordine pubblico».

Le novità alla quindicesima edizione di Pitti a Firenze

La moda dei piccoli per l'estate veste bimbi con lo stile di papà

Anche per le donne la tendenza è la stessa - Per la prossima primavera impermeabili che si trasformano in tutine - Le fantasie di colori nei modelli dei neonati

FIRENZE — *La moda per il bambino è diventata così importante, che gli stilisti ora risalgono negli anni della primissima infanzia sino al neonato. Alle prime edizioni di Pitti Bimbo l'eleganza dell'infante appariva legata a capi intramontabili; qualche novità entrava appena nel colore: accanto al rosa, all'azzurro o al bianco, è avanzato via via il giallo pulcino, il verde acqua, è arrivato sulla scena di golfetti e tutine, il blu notte e poi il rosso ciliegia.*

Alla quindicesima edizione di Pitti Bimbo il neonato è coccolato al massimo: se Garry Max pratica il revival in tutine a nido d'ape come i vecchi pagliaccetti, nei toni del sorbetto, per divertire il bambino e la sua mamma, c'è tutta una ironica, abile interpretazione delle tendenze moda. C'è chi pensa con assoluta precocità soltanto alla bambina, come la Pat et Chou, nome francese, stilista francese, traduzione italiana della Delfino di Bologna: immagine dolce, preziosi «volan», ricami-capolavoro, animaletti e frutta.

Firenze. Un romantico abitino di pizzo, panna e argento (Ansa)

Comunque, bimbi e bimbe a tre anni hanno già una scelta di vestiario straordinaria, pratica, piacevole e in perfetta sintonia con la moda dei grandi: c'è il baby vestito da contadino, il jean stinto e vissuto, il ragazzino di blazer e pichet, e ormai il ragazzino a cinque anni, pantaloni di lino, per visita; le camicie in lino con collettini tondi e maniche importanti per le bambine, i camiciotti in cotone delavée, le magliette con vele e spiagge per i maschietti, realizzate dalla torinese Lui & Lei, sono pensate con minimi ritocchi della prima infanzia sino all'adolescenza.

Si continua con gli impermeabili sfoderati che mediante zip e coulisse si trasformano in tutine, tanto per imitare papà e mamma; anche i giubbottini dell'estate hanno al giro manica la zip che permette al capo principe del guardaroba del fratello maggiore di perdere le maniche per essere più fresco e portabile. I giubbini accordati nella fodera alle magliette, alle felpe, alle camiciole, i giubbotti con tasconi e i blousons di colori, coordinati a pantaloncini elaboratissimi o gonne sempre corte e decisamente mini, sono il guardaroba essenziale, della primavera-estate 1983.

In tempi in cui è tutta una ricerca della moda per far apparire la donna una bambina, una bambola, la ragazzina non ha bisogno di riscosse generazionali per indossare, seguendo la Baby Look, gonne di pelle tinta a pastello, bloomers che si trasformano in minigonne, bermuda sopra il ginocchio e per il mare lo short. Lo stile bambola è assicurato da abitini romantici, l'eleganza raffinata da abiti in lino con inserti in raso. Il golfetto è in mohair punzonato con ricamini e perline, mentre il ragazzo adotterà lo stile navy, con inserti in tessuto e zip quando il lato sportivo è più accentuato.

Non parliamo delle calze: speciali con ricami le porta il neonato, con fantasia bolla di sapone, righe brillanti sul bianco, il ragazzo; per la bambina Pitti Bimbo propone la calza di pizzo con lamé, tono su tono, in oro e in argento; per le scarpe, accanto alle espadrillas coloratissime, avanzano le «college», sempre in tessuto, ma dorato.

E l'estate non vuol dire mare e spiaggia? A vestire i bambini 1983 con le fantasie e i colori del mare, ci ha pensato la Perla: di assoluta attualità per la bimba è il costume con le stelline, e i soggetti folk, favole di Arlecchino; per il maschietto tre slip tradizionali più due calzoncini windsurf in rigati bi e tricolore. L'idea di una moda omogenea in famiglia, per bimbi e grandi continua: il miracolo è che l'infanzia, abbigliata dal salone fiorentino, resta tale e tinta di colori dolcissimi, quelli della ricetta del Club Moda Bimbo: giallo crema, verde candito, arancio sciroppo, azzurro glass e marrone cannella.

Lucia Sollazzo

Roma, soltanto cibi nostrani su voli Alitalia

ROMA — *«I voli internazionali dell'Alitalia possono essere l'occasione per far conoscere a un alto numero di viaggiatori la qualità dei prodotti alimentari italiani, che devono essere gli unici ad essere serviti».* E' questa la proposta contenuta in una lettera inviata dal sottosegretario all'Agricoltura Fabio Fabbri al presidente dell'Alitalia Umberto Nordio come «contributo per far meglio conoscere all'estero i prodotti italiani».

«Il ministero dell'Agricoltura — prosegue Fabbri — è pronto a promuovere i contatti e ad esaminare ogni possibilità d'intervento per realizzare, nella fase promozionale, una vera campagna sugli aerei dell'Alitalia, all'insegna del "mangiate italiano", accompagnata dall'offerta in confezioni speciali dei prodotti tipici».

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione atmosferica si mantiene quasi uniformemente distribuita su valori elevati.

tempo previsto: sulle regioni nord-orientali e su quelle centrali adriatiche poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti ai quali potrà essere associato qualche breve rovescio o temporale. Su tutte le altre zone sereno o poco nuvoloso, con foschie e occasionali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti nottetempo e di primo mattino.

temperatura: in lieve diminuzione sul settore nord-orientale e sul medio versante adriatico. Senza variazioni sulle altre zone.

mari: da quasi calmi a poco mossi. Localmente mosso l'Adriatico.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	17	32	Pescara	19	31
Verona	21	31	Roma	19	33
Trieste	21	27	L'Aquila	18	34
Venezia	19	28	Bari	23	30
Milano	21	31	Napoli	19	30
Torino	23	32	Potenza	20	28
Cuneo	19	30	Reggio Calabria	25	36
Genova	22	28	Messina	28	33
Bologna	21	33	Palermo	25	32
Firenze	21	35	Catania	21	38
Pisa	19	28	Alghero	18	37
Perugia	22	32	Cagliari	18	42

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	18	19	nuvoloso	Lisbona	15	25	sereno
Atene	22	33	sereno	Londra	14	25	nuvoloso
Bangkok	27	32	sereno	Madrid	28	37	sereno
Belgrado	15	29	sereno	C. del Messico	13	27	nuvoloso
Berlino	10	19	nuvoloso	Montreal	9	25	nuvoloso
Bruxelles	12	20	nuvoloso	Mosca	17	25	nuvoloso
Buenos Aires	8	13	pioggia	New York	18	28	sereno
Il Cairo	20	32	sereno	Oslo	11	21	sereno
Copenaghen	11	16	pioggia	Parigi	15	26	sereno
Dublino	10	18	sereno	Rio de Janeiro	16	22	sereno
Ginevra	9	27	sereno	Singapore	27	32	sereno
Helsinki	10	17	nuvoloso	Stoccolma	10	21	sereno
Hong Kong	26	27	pioggia	Tel Aviv	20	30	sereno
Honolulu	23	30	sereno	Tokyo	26	27	pioggia
Gerusalemme	16	26	sereno	Toronto	15	28	sereno
Johannesburg	3	15	sereno	Vienna	15	24	nuvoloso

Fu costruito nel XVI secolo

Il palazzo di Don Rodrigo ceduto al Comune di Lecco (per oltre 700 milioni)

LECCO — Uno dei luoghi più noti dei Promessi sposi, un palazzotto che la tradizione vuole essere stato la dimora di Don Rodrigo, ha cambiato proprietà: i privati l'hanno ceduto alla pubblica amministrazione.

La decisione è stata presa dalla vedova del proprietario (il dottor Ulisse Guzzi), la quale ha raggiunto un accordo con il Comune di Lecco, che l'ha pagato 765 milioni, gran parte dei quali sono stati raccolti attraverso contributi di enti e banche.

Il palazzotto, dove il prepotente Don Rodrigo — almeno secondo la tradizione — ricevette la minacciosa visita di fra' Cristoforo e dove fu raggiunto dalla peste, sorge su una collinetta isolata a Olate di Lecco.

Costruito nel sedicesimo secolo, l'edificio fu poi sottoposto nel tempo, a più riprese, a continui restauri, rifacimenti e trasformazioni, che comunque non hanno cancellato l'atmosfera di antichità e leggenda create dall'identificazione con la dimora del signorotto manzoniano.

Scosse sismiche (IV Mercalli) nel Catanese

CATANIA — Due scosse di terremoto sono state avvertite ieri mattina a Linguaglossa, un paese alle falde dell'Etna.

I sismografi dell'Istituto di scienza della terra dell'Università di Catania le hanno rilevate alle ore 8,56 e 9,02, con un'intensità pari al quarto grado della scala Mercalli.

Nessun danno alle persone e alle cose, solo qualche momento di panico fra la popolazione.

Secondo gli esperti, il sommovimento tellurico sarebbe di origine tettonica, quindi non connesso con l'attività dell'Etna.

Intervento del Wwf a Oristano

Una centrale a carbone distruggerà le lagune?

ORISTANO — Il Fondo Mondiale per la Natura (WWF) si è opposto al previsto insediamento della centrale termoelettrica a carbone in località Cirras, nei pressi dello stagno di Santa Giusta, in provincia di Oristano.

La decisione è stata annunciata, con una lettera, dal segretario generale, Arturo Osio, al presidente del Consiglio dei ministri, ai ministri per l'Industria, la Sanità, i Lavori Pubblici, i Beni culturali e Ambientali e l'Agricoltura, e ai presidenti dell'Enel e della giunta regionale.

Allegato alla lettera c'è un documento di cinque cartelle contenenti i motivi dell'opposizione. «Il Wwf — scrive Arturo Osio — *desidera sottolineare l'estrema necessità — culturale e politica ancor prima che tecnico-economica — di tutelare rigorosamente il patrimonio storico, naturalistico e ambientale rappresentato dalle lagune dell'Oristanese che, assieme al vicino Sinis, formano uno dei comprensori più interessanti della Sardegna*».

Questa tutela, secondo il Fondo per la Natura dovrebbe attuarsi in primo luogo con il deciso rifiuto di tutte le iniziative suscettibili di compromettere ulteriormente l'integrità del comprensorio, «*come nel caso della prevista centrale a carbone*».

Brennero, fermi 4000 autotreni

ROMA — Quattromila autotreni sono ancora fermi al Brennero, dopo lo sciopero dei giorni scorsi. Metà dei camion sono carichi di prodotti facilmente deperibili, mentre gli autisti sono sprovvisti di bevande, di cibo e di tutto quanto si rende necessario al vivere civile, tanto che è intervenuta la Croce Rossa

Ampia relazione del presidente Agnelli agli azionisti della società

La ripresa in Europa è ancora lontana ma la Fiat «non si trova impreparata»

Nell'81 il fatturato è salito a 22.032 miliardi; l'utile è aumentato a 91 miliardi - Il dividendo (140 lire per azione) sarà in pagamento dal 19 luglio - Le difficoltà create dal differenziale d'inflazione tra l'Italia e i Paesi concorrenti

E il 1982 si presenta più difficile dell'81

All'assemblea degli azionisti Fiat parla il presidente Giovanni Agnelli; a sinistra Umberto Agnelli, a destra Cesare Romiti

TORINO — *«Le prospettive generali per l'82 non sono favorevoli. La ripresa dei mercati europei sembra più lontana di quanto non si potesse pensare fino a qualche tempo fa»*. Lo ha detto ieri il presidente della Fiat Spa, Giovanni Agnelli, all'assemblea degli azionisti presentando il bilancio dell'esercizio '81 chiuso con un utile di 91 miliardi contro i 51 miliardi dell'esercizio '80: un fatturato complessivo, al netto dell'interscambio, di 22.032 miliardi di lire; investimenti per 1128 miliardi; 314.845 dipendenti; bilancia valutaria netta del Gruppo Fiat in Italia positiva per 3160 miliardi di lire con un incremento di oltre il 35% rispetto all'anno precedente. Presenti 227 azionisti, rappresentanti 263 milioni di azioni ordinarie e 21 milioni di azioni privilegiate.

Prospettive che trovano conferma nell'andamento del primo trimestre '82, con un'intensificazione della concorrenza internazionale che porrà vincoli ancora più stringenti sul piano della produttività e dell'efficienza.

«Le difficoltà del futuro però — ha aggiunto il presidente — *non ci trovano impreparati. La Fiat esce irrobustita dalle difficoltà del passato: più solida finanziariamente, più innovativa nel prodotto, più aggressiva sul piano della penetrazione commerciale»*.

In questi anni, ha affermato Agnelli, la Fiat ha dovuto combattere su due fronti: del prodotto, attraverso uno sforzo di innovazione, e delle condizioni competitive, attraverso un grande sforzo di aumento di produttività. *«Superato il periodo di crisi, la dimensione del successo dipenderà dal costante sforzo del Gruppo e dall'appoggio che il Paese gli riserverà»*.

La Fiat ha avuto e continua ad avere un peso rilevante nel tessuto produttivo italiano, ed era *«inevitabile che negli Anni 70 il Gruppo fosse particolarmente esposto al crescendo di tensioni, di distorsioni e di crisi d'identità che si diramavano in tutta la società italiana e che trovavano nelle grandi imprese il bersaglio più visibile e il punto più vulnerabile. Ma il degrado non era una fatalità a cui non ci si potesse opporre. La reazione del sistema delle imprese ha avuto tempi non brevi: oggi la Fiat, come altre grandi imprese, testimonia al Paese che il sistema industriale italiano ha incominciato a recuperare le posizioni perdute»*.

Proseguendo, Giovanni Agnelli ha detto che la Fiat non ha mai avuto la presunzione di credere di *«bastare a se stessa»*, piuttosto *«è stata costretta a muoversi contando soprattutto sulle proprie risorse»*. Ma una strategia di aumento della competitività non può non coinvolgere la grande impresa privata e quella pubblica.

Tutto ciò è però insufficiente se manca un quadro complessivo di politica industriale, e in Italia *«purtroppo non si vede* — ha detto Agnelli — *una politica industriale attenta ai punti di forza e di debolezza del sistema industriale e che riesca a realizzare la concentrazione degli impegni e la mobilitazione delle risorse. Come non si vede ancora una razionalizzazione nella struttura della spesa pubblica e una riduzione del deficit di bilancio.*

Proprio nella ricerca dell'efficienza, come condizione per misurarsi col mercato, la Fiat, *«contestualmente alla razionalizzazione della componentistica e al recupero di efficienza interna, ha dedicato un grande sforzo al consolidamento della propria presenza commerciale. I risultati sono stati notevoli in quasi tutti i settori di attività del Gruppo. Purtroppo* — ha concluso — *il perdurare di un differenziale di inflazione tra l'Italia e i Paesi concorrenti rende molto più faticoso raggiungere gli obiettivi di penetrazione all'estero, mentre facilita l'azione sul nostro mercato di altre case europee»*.

Al termine l'assemblea ha deliberato di corrispondere un dividendo di 140 lire per azione sia ordinaria sia privilegiata (125 lire nel 1980) in pagamento dal 19 luglio e, constatato il successo dell'operazione di offerta di azioni Fiat a quadri e dirigenti (17 milioni e mezzo di azioni prenotate contro i 5 milioni disponibili), ha deciso di porre in vendita le azioni che residuano in portafoglio (1.200.000 ordinarie e 1.840.000 privilegiate).

Nel nuovo consiglio d'amministrazione (triennio 82-84) sono stati confermati Giovanni Agnelli (presidente), Umberto Agnelli (vicepresidente), Cesare Romiti (amministratore delegato), Ferdinando Borletti, Guido Carli, Gianluigi Gabetti, Regeb A. Misallati, Omar Muntasser, Egidio Ortona (consiglieri).

Entrano inoltre Henry C. M. Bodmer, presidente e proprietario della Abegg Holding Ag.; Franzo Grande Stevens, presidente della Spa P. Ferrero e C.; Bernard Kapp, vicepresidente della confindustria tedesca; Walter Mandelli, vicepresidente Confindustria; Giorgio Pelicelli, direttore della scuola di amministrazione aziendale dell'Università di Torino; Richard A. Voell, presidente del Rockefeller Center, che sostituiscono Simon Aldewereld, Bruno Beccaria, Francesco Rota, Felix Schulthess e Nicola Tufarelli.

Francesco Bullo

La radiografia del Gruppo settore per settore

TORINO — *Il bilancio Fiat 1981 — esaminato ed approvato ieri dall'assemblea degli azionisti riunitisi sotto la presidenza di Giovanni Agnelli — ha chiuso con risultati complessivamente positivi, migliori rispetto a quelli del 1980, nonostante le gravi difficoltà economiche sia italiane, sia internazionali. Ciò si è reso possibile per il grande sforzo compiuto nel campo dell'innovazione dei prodotti e dei processi produttivi che ha permesso ai settori del Gruppo di presentarsi sul mercato con una serie di nuovi prodotti che hanno riscosso notevole successo.*

Le spese complessive delle aziende Fiat nella ricerca e innovazione hanno superato nel 1981 i 400 miliardi di lire e sono state completamente assorbite nel conto economico.

Questi i risultati dei singoli settori:

AUTO — *Fatturato complessivo: 9.647 miliardi di lire; Investimenti: 390 miliardi di lire; Dipendenti: 144.518.*

Nel 1981 la Fiat Auto e le società controllate del settore hanno prodotto nel mondo 1.275.100 vetture e veicoli commerciali, mentre in Italia la produzione è stata di 1.121.100 unità con una riduzione del 12 per cento rispetto al 1980. La domanda globale di automobili in Europa ha registrato nel 1981 un ulteriore calo del 3 per cento rispetto al 1980 che già era stato un anno particolarmente depresso.

Fatturato, dipendenti e investimenti del Gruppo Fiat al 31 dicembre 1981

Settore	Fatturato a miliardi di lire: Ad altri Settori Fiat	A terzi	Totale	Dipendenti numero: Italia	Estero	Totale	Investimenti miliardi di lire
Automobili	202	9.445	9.647	123.607	20.911	144.518	390
Veicoli industriali	455	4.688	5.143	30.072	20.740	50.812	86
Trattori agricoli	11	1.456	1.467	8.191	4.395	12.586	45
Macchine movimento terra	25	955	980	4.498	3.982	8.480	22
Siderurgia	930	720	1.650	23.518	2.084	25.602	58
Componenti	895	1.023	1.918	32.974	3.580	36.554	81
Mezzi e sistemi di produzione	105	185	290	5.361	—	5.361	24
Ingegneria civile	84	1.886	1.970	2.132	—	2.132	5
Prodotti e sistemi ferroviari	2	238	240	2.815	1.078	3.893	7
Turismo e trasporti	50	130	180	3.251	—	3.251	20
Aviazione	3	204	207	3.557	—	3.557	22
Termomeccanica	5	242	247	1.614	625	2.239	7
Diversi	192	860	1.052	12.323	3.537	15.860	160
Totale	2.959	22.032	24.991	253.893	60.952	314.845	1.128
Raffronto con esercizio 1980	2.648	18.138	20.786	272.984	69.670	342.654	900

Pur in un contesto negativo la Fiat Auto ha venduto in Italia 943.200 unità, che corrispondono allo stesso livello del 1980, consolidando la quota di penetrazione del 51,6 per cento raggiunta nell'anno precedente. Le vendite all'estero hanno subito un sensibile aumento rispetto al 1980 (+6,5 per cento) consentendo di incrementare la quota sul mercato europeo passata dal 12,8 per cento del 1980 al 13,5 per cento.

La Fiat Auto ha chiuso l'esercizio 1981 con una perdita di 254,5 miliardi di lire, dopo aver allineato partecipazioni in portafoglio per 250 miliardi di lire, relative essenzialmente a Fiat Automoveis S.A. (Brasile) e Fiat Auto International Holding (Olanda), società che raggruppa le aziende commerciali estere del settore e la Sevel Argentina. Prima di tale allineamento il risultato aziendale è quindi sostanzialmente in pareggio. Come noto la Fiat Auto è pervenuta a tale risultato attuando una politica commerciale diretta a praticare aumenti di prezzo decisamente più contenuti rispetto all'inflazione del Paese. Infatti nel biennio 1980-81 l'aumento dei listini delle autovetture Fiat è stato di 13 punti inferiore all'aumento generale del livello dei prezzi in Italia.

E' da ricordare che nel conto economico hanno gravato ammortamenti per oltre 300 miliardi di lire, con un aumento di 55 miliardi rispetto al 1980, e spese per la ricerca e l'innovazione del prodotto per circa 200 miliardi di lire.

VEICOLI INDUSTRIALI — *Fatturato complessivo: 5.143 miliardi di lire; Investimenti: 86 miliardi di lire; Dipendenti: 50.812.*

Il mercato dei veicoli industriali ha subito, nelle aree europee di prevalente interesse Iveco, nel corso del 1981 un sensibile calo. Pur in una situazione di negativo andamento della domanda, le aziende che fanno capo alla Iveco B.V. hanno venduto complessivamente nel 1981 113.121 unità, superando del 3,2 per cento il livello raggiunto nel 1980.

In Italia, in un mercato sempre più difficile, sono state conseguite vendite per 45.019 unità, con una lieve flessione rispetto al 1980. La quota di penetrazione è stata del 74 per cento del mercato.

Il conto economico, a livello consolidato Iveco, ha un risultato positivo per 56,2 milioni di fiorini olandesi, pari a 27,3 miliardi di lire. Hanno contribuito a tale risultato l'ottimo andamento della Fiat Veicoli Industriali e il sostanziale miglioramento dell'andamento gestionale, pur ancora in perdita, della Magirus A. G. Rimangono ancora negativi i risultati della Unic S. A., per la quale le prospettive del 1982 sono tuttavia migliori, dati gli sforzi di ristrutturazione programmati ed in corso di attuazione.

TRATTORI — *Fatturato complessivo: 1.467 miliardi di lire; Investimenti: 45 miliardi di lire; Dipendenti: 12.586.*

Il mercato europeo ha registrato una flessione del 12 per cento, mentre quello italiano è calato di circa il 15 per cento rispetto al 1980. Pur in un contesto negativo le vendite della Fiat Trattori (76.900 unità) sono state sostanzialmente allineate a quelle dell'esercizio precedente. Questo risultato ha permesso alla società di rafforzare la posizione di leader sul mercato europeo (dal 13,3 al 14,2 per cento).

La Fiat Trattori chiude l'esercizio 1981 con un risultato positivo di 15,4 miliardi di lire, dopo aver stanziato ammortamenti per 23,6 miliardi.

Nel bilancio consolidato 450 società di 60 Paesi

TORINO — La Fiat si appresta a presentare il primo bilancio consolidato di Gruppo che fotograferà circa 450 società operanti in oltre 60 Paesi. Verrà reso noto certamente entro l'anno, probabilmente in settembre agli azionisti, alla Consob e al mondo finanziario.

Questi i dati principali. Fatturato: circa 30 mila miliardi (nel 1980: 16.500 miliardi); indebitamento finanziario netto circa 7 mila miliardi (come nell'80); patrimonio netto: 3500 miliardi circa; investimenti: circa mille miliardi; autofinanziamento (utile più ammortamento) oltre mille miliardi; circa 300 mila dipendenti. Per l'utile '81 non sono state fatte cifre, ma si parla di «alcune decine di miliardi». Pur essendo un risultato modesto, se paragonato al fatturato consolidato, è significativo il trend di miglioramento rispetto al consuntivo '80 che presentava una perdita consolidata sui 200 miliardi di lire.

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario netto (7 mila miliardi, cioè come per l'esercizio precedente) occorre tener conto da un lato dell'aumento di capitale effettuato da Fiat Spa per circa 250 miliardi, e dall'altro dell'effetto di traslazione monetaria derivante dall'apprezzamento dei debiti in valuta estera (in particolare quelli in dollari) in seguito all'andamento valutario dell'81. L'anno scorso, infatti, per solo effetto della variazione dei cambi, il controvalore dei debiti in valuta estera (espresso in lire) è aumentato ad oltre 450 miliardi.

Escludendo questi due fenomeni (aumento di capitale ed «effetto cambi») la gestione nell'81 ha fatto registrare una diminuzione dell'indebitamento di circa 200 miliardi: risultato ritenuto importante perché l'anno scorso il fatturato si è incrementato di oltre 3500 miliardi e si sono effettuati investimenti per 1100 miliardi.

La Fiat — sottolineano ambienti aziendali — è quindi riuscita, nonostante la congiuntura tutt'altro che favorevole, ad autofinanziare completamente gli investimenti e a ridurre l'indebitamento, agendo soprattutto sulla riduzione degli immobilizzi in scorte e procedendo ad alienazioni e disinvestimenti di beni non strettamente attinenti all'attività produttiva.

La crisi dell'acciaio incombe anche sui conti della Teksid

SIDERURGIA — *Fatturato complessivo: 1.650 miliardi di lire; Investimenti: 58 miliardi di lire; Dipendenti: 25.602.*

La crisi del settore siderurgico, che nel corso del 1980 era stato causa di serie preoccupazioni per l'economia dei Paesi industrializzati, nel 1981 si è fatta sentire ancor più pesantemente. Di fronte al crollo della domanda su tutti i mercati, la Teksid ha dovuto contenere la produzione del comparto acciai che si è attestata su 465 mila tonnellate, con una contrazione del 35,5 per cento rispetto al 1980. Nel corso del 1981 la Teksid ha avviato con la Finsider progetti di intesa che precedono la razionalizzazione del comparto siderurgico.

Il bilancio Teksid si chiude con un risultato negativo di 78 miliardi di lire, senza tener conto della plusvalenza di oltre 90 miliardi emersa a seguito dello scorporo del comparto acciai e dopo aver operato allineamenti su partecipazioni per circa 39 miliardi ed effettuato ammortamenti per 35 miliardi.

INGEGNERIA CIVILE — *Fatturato complessivo: 1.970 miliardi di lire; Dipendenti: 2.132.*

Le società consociate del gruppo Impresit hanno conseguito buoni successi, acquisendo nuovi contratti sia in Italia sia all'estero. Il portafoglio ordini si è incrementato raggiungendo l'importo record di 3.200 miliardi di lire. L'andamento economico dell'Impresit nel 1981 è stato complessivamente positivo: il bilancio si è chiuso con un utile di 3,7 miliardi di lire. La Impresit International B. V. ha conseguito un risultato positivo per 5,6 milioni di fiorini olandesi, pari a 2,7 miliardi di lire.

SISTEMI FERROVIARI — *Fatturato complessivo: 240 miliardi di lire; Investimenti: 7 miliardi di lire; Dipendenti: 3.893.*

FATTURATO (miliardi di lire)	'77				'81
Altri settori	1.779	1.884	2.288	2.648	2.959
A terzi	11.443	13.135	15.056	18.138	22.032
Totale	13.222	15.069	17.344	20.786	24.991

L'attività del settore è stata caratterizzata da una stasi generale del mercato internazionale. Le prospettive però si presentano piuttosto positive grazie alla legge che finanzia l'ammodernamento e il potenziamento del parco rotabile delle Ferrovie dello Stato. La Fiat Ferroviaria Savigliano ha conseguito un risultato economico positivo per 5,3 miliardi di lire sostanzialmente migliore dell'anno precedente.

Prime repliche del sindacato

TORINO — Rispondendo a una domanda sulla conflittualità della Fiat, sul livello di consenso che vi ottiene il sindacato e sull'assenteismo, ieri il presidente Agnelli nel corso della conferenza stampa ha risposto che *«la conflittualità è bassissima, mentre il livello di presenze allo sciopero generale è stato notevole, un successo del sindacato come capacità organizzativa. Dubito* — ha aggiunto — *che se si dovesse ripetere uno sciopero di questa natura potrebbe riuscire; lo escluderei. L'assenteismo è quello fisiologico»*.

Immediata la replica dei sindacalisti torinesi. Secondo un responsabile Flm la valutazione del presidente Fiat è da respingere perché *«proprio a causa dell'aggravamento dei problemi che erano al centro dello sciopero generale, ci sarebbero le condizioni per la riuscita di un'altra manifestazione analoga. Ciò non significa che non sia risaputo come, anche a causa dei processi di ristrutturazione in corso, alla Fiat si scioperi di meno»*. E il segretario provinciale Cisl, Ghedda: *«Ognuno ha il diritto di illudersi, anche Agnelli»*. Secondo Ferro, segretario Uil *«Agnelli riconosce al sindacato meriti e capacità»*. *«Sono convinto* — ha concluso — *che a questo punto uno sciopero generale che si limiti a dire un semplice no alla scala mobile potrebbe fallire»*.

La "Ihf" (Fiat) chiude in utile bilancio '81

GINEVRA — L'«Internazionale Holding Fiat Sa» (Ihf), la maggiore società finanziaria del gruppo Fiat che ha sede a Lugano, ha realizzato lo scorso anno utili netti per 22,6 milioni di franchi svizzeri, contro i 21,6 milioni del 1980. Nel rapporto di gestione pubblicato ieri si afferma che nonostante le principali società Fiat che fanno parte del gruppo Ihf abbiano subito l'influenza della congiuntura internazionale, grazie a misure commerciali e di produzione sono riuscite a controbilanciare gli effetti negativi.

Nel settore dei veicoli industriali, le società della Iveco BV di Amsterdam (partecipazione Ihf dell'80 per cento) hanno venduto 113.100 veicoli, con un aumento del 3,2 per cento rispetto al 1980.

Migliorata la componentistica

COMPONENTI — *Fatturato complessivo: 1.918 miliardi di lire; Investimenti: 81 miliardi di lire; Dipendenti: 36.554.*

Le vendite complessive del settore sono state leggermente superiori a quelle dell'anno precedente, con un lieve miglioramento delle quote di mercato. Del volume di fatturato realizzato il 47 per cento è destinato ad aziende del gruppo Fiat, il 53 per cento a clienti terzi. Le esportazioni hanno raggiunto il 20 per cento del fatturato totale, contro il 18 per cento del 1980.

MACCHINE MOVIMENTO TERRA — *Fatturato complessivo: 980 miliardi di lire; Investimenti: 22 miliardi di lire; Dipendenti: 8.480.*

Il mercato mondiale ha subito nel 1981 una ulteriore flessione rispetto al 1980. Pur in un contesto di mercato così negativo le vendite della Fiatallis (9.017 unità), che hanno subito una flessione del 6,5 per cento rispetto al 1980, hanno consentito di incrementare le quote di penetrazione. Il risultato economico consolidato di settore è negativo per 43 milioni di fiorini olandesi, pari a 20,4 miliardi di lire, in quanto ancora influenzato dall'andamento sfavorevole delle attività nordamericane, solo in parte compensato dai positivi risultati delle società europee.

BIOENGINEERING INTERNATIONAL — *Il 1981 ha fatto registrare un incremento del fatturato del 28 per cento sul 1980. La società, grazie anche alla cessione della partecipazione nella Bentley Laboratories, ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di 69,5 milioni di fiorini olandesi pari a lire 33,8 miliardi.*

L'aviazione dà buoni utili

FIAT AVIAZIONE — *Le vendite del 1981 sono state pari a 207,5 miliardi di lire, con un incremento del 41,2 per cento rispetto al 1980. Il 69 per cento del fatturato è destinato all'esportazione. Il bilancio 1981 della Fiat Aviazione S.p.A. chiude con un utile di 7,4 miliardi di lire.*

FIAT TERMOMECCANICA — *La società ha acquisito all'estero commesse per la costruzione di 14 centrali turbogas.*

L'andamento gestionale è stato particolarmente positivo: il conto economico chiude con un utile di 9,6 miliardi di lire.

TELETTRA — *Gli ordini acquisiti nel corso dell'esercizio ammontano a circa 204 miliardi di lire. Le esportazioni sono aumentate del 65 per cento rispetto al 1980. Il conto economico chiude con un utile di 1,5 miliardi di lire.*

ITEDI — *Il fatturato globale delle aziende editoriali e pubblicitarie del Gruppo Fiat ha raggiunto i 130 miliardi di lire con un incremento di oltre il 30 per cento rispetto all'esercizio 1980. Il risultato di bilancio del 1981 è positivo per 7 miliardi di lire.*

TURISMO E TRASPORTI — *La Fitur, società capogruppo del settore, chiude l'esercizio 1981 con un risultato positivo di 413 milioni di lire. Da rilevare l'incremento del giro d'affari della Ventana, che ha raggiunto nel 1981 la cifra di 181 miliardi di lire.*

FIDIS — *Nel corso del 1981, a completamento della trasformazione e ristrutturazione del portafoglio partecipazioni della società, sono stati effettuati consistenti investimenti per circa 70 miliardi di lire per cui, alla fine dell'esercizio, il portafoglio partecipazioni ammontava a oltre 160 miliardi di lire. Il conto economico 1981 chiude con un utile netto di 20,3 miliardi di lire contro i 5 miliardi del 1980. L'utile d'esercizio è al netto di uno stanziamento prudenziale di 12 miliardi di lire.*

SISTEMI DI PRODUZIONE — *Fatturato complessivo: 290 miliardi di lire; Investimenti: 24 miliardi di lire; Dipendenti: 5.361.*

Le società del settore hanno avuto l'opportunità di partecipare in modo rilevante ai processi di investimento avviati dai principali produttori auto-veicolistici nazionali. Sui mercati esteri il settore ha consolidato la sua qualificata ed importante presenza. Il carnet di ordini risultava al 31 dicembre 1981 di 517 miliardi di lire, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

I risultati economici si mantengono su livelli soddisfacenti: l'esercizio 1981 chiude con un utile globale di 7 miliardi di lire.

L'indagine congiunturale Camera di commercio-La Stampa

Dall'estero un po' di fiato per le industrie piemontesi

TORINO — Maggio, a giudicare dai risultati dell'indagine campionaria mensile «Camera di commercio - La Stampa», è apparso sostanzialmente deludente. Tale giudizio non è tanto legato alla constatazione di un regresso rispetto al mese precedente, che in parte vi è stato ma con tonalità quasi irrilevanti, quanto alla totale mancanza di un accenno di recupero dello scivolone accusato ad aprile. Infatti, la produzione è rimasta chiaramente al di sotto del maggio di un anno fa e si è mantenuta a stento sui livelli di aprile.

La domanda interna ha presentato qualche miglioramento nel raffronto con il maggio 1981, mentre sull'aprile non si è riscontrato nessun avanzamento. Quanto alla componente estera, non si sono segnalate apprezzabili novità, salvo un certo recupero su aprile. Lo stato generalmente non buono della domanda è confermato dall'andamento delle scorte di prodotti finiti, a maggio divenute ancor più esuberanti. Un'altra nota stonata nel panorama congiunturale piemontese è costituita dall'occupazione, nuovamente regredita sia sul mese precedente, sia sul maggio 1981.

Le scorte di prodotti finiti

Le previsioni fino all'arrivo delle ferie estive e per il successivo mese di settembre non sono molto incoraggianti e, quel che più conta, lo sono decisamente meno rispetto a due mesi fa allorché la ripresa sembrava ormai una realtà. Aprile e, in parte, maggio hanno ridimensionato quanto di buono si era visto in precedenza e hanno imposto una pausa al ciclo congiunturale, pausa che, a giudizio degli operatori intervistati, dovrebbe durare per tutta l'estate.

Produzione — Sono stati denunciati lievi regressi operativi su aprile e nel contempo si è ancora rimasti apprezzabilmente al di sotto del corrispondente mese dello scorso anno. Rispetto all'indagine precedente si è riscontrato un andamento involutivo, seppur con tonalità estremamente modeste. Rispetto ad aprile hanno manifestato [illegible]dimenti il comparto del legno e dei materiali da costruzione, il meccanico e l'automobilistico. Sono apparsi invariati l'alimentare, il metallurgico, la gomma e il cartario; ci sono stati dei miglioramenti per il ramo tessile, dell'abbigliamento e per il chimico. Rispetto a maggio di un anno fa la sola industria alimentare è apparsa in progresso, la chimica è rimasta stazionaria, mentre tutte le altre, e cioè la netta maggioranza, hanno accusato battute a vuoto.

Ordini interni — Questa componente della domanda aveva presentato nei mesi [illegible] specie in marzo, segni di recupero che avevano fatto sperare in un imminente avvio di ripresa. Maggio non conferma né smentisce tale impressione. In quanto, a una flessione rispetto ad aprile, si è accompagnato un risultato di relativo miglioramento nel confronto con lo stesso mese del 1981.

Ordini esteri — L'aspetto più favorevole della congiuntura piemontese resta la domanda estera. Questo giudizio non significa però che le cose si siano decisamente volte al bello, poiché è stato confermato anche questa volta un divario negativo, in termini di consistenza reale delle esportazioni, sul corrispondente [illegible] dell'anno precedente.

Quanto ai diversi comparti operativi, quello alimentare, il metallurgico e l'[illegible]bilistico hanno dichiarato uno stato di stazionarietà, mentre il chimico e la gomma sono progrediti. Tutti gli altri (tessile, materiali da costruzione, meccanico, cartario) hanno evidenziato degli scompensi.

Occupazione — Ulteriore deterioramento sia rispetto ad aprile, sia sull'anno scorso. Basti pensare che su [illegible] imprese intervistate, solamente 6 hanno dichiarato di avere un organico più consistente di quello del maggio 1981 e ben 43 si sono trovate nella situazione opposta. Anche le previsioni a breve termine sono sconfortanti.

Utilizzazione degli impianti — Nessuna novità sotto tale profilo sull'aprile, in quanto si è rimasti fermi a quota 70%.

Cassa integrazione — A maggio il 37% delle imprese intervistate ha dichiarato di aver fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni. Il mese passato si era a quota 34%.

La Esso italiana in quattro mesi ha perso 40 miliardi

ROMA — La Esso Italiana ha registrato nei primi quattro mesi del [illegible] un saldo negativo di circa 40 miliardi di lire. È questo il dato principale emerso nel corso dell'assemblea della società, [illegible] cata per un esame sull'andamento e le prospettive del 1982.

Nonostante la perdita al 30 aprile (che raggiunge un terzo del capitale), gli azionisti hanno deciso di non prendere misure sul capitale sociale in considerazione della consistenza del patrimonio inventariale, delle prospettive di ripresa del mercato nella seconda metà dell'anno e della ripresa dell'attività negli impianti di raffinazione di Augusta, il cui [illegible] per lavori di manutenzione è stata tra le cause principali del risultato negativo.

L'indice [illegible] perso un altro 1,01%

La discesa in Borsa sembra senza fondo

MILANO — Giornata negativa quella di ieri alla Borsa di Milano, con prezzi cedenti e scambi in diminuzione. Il mercato azionario ha vissuto una seduta estremamente povera di affari per la riluttanza degli investitori a impegnarsi in nuove iniziative di fronte alle preoccupazioni di ordine politico ed economico, oltre che tecnico. L'attesa per la verifica politica alla quale sarà chiamato il governo nei prossimi giorni ha infatti reso particolarmente prudenti gli operatori, la cui azione sembra anche frenata dal timore di situazioni tecniche non ancora sistemate.

I forti ribassi avvenuti nelle ultime settimane, secondo alcuni operatori, potrebbero rimettere in discussione gli scarti di garanzia sulle posizioni più deboli. Da qui le difficoltà di assorbimento denunciate ieri dal mercato in presenza di una offerta di modesta entità. La sistema[illegible] del materiale posto in vendita è infatti risultata difficoltosa ed ha comportato maggiori [illegible] nei prezzi proprio sui valori più speculati. L'indice Comit ha perso l'1,01% scendendo a quota 153,40.

Per quanto riguarda i titoli del Gruppo Banco Ambrosiano-Centrale [illegible] segnalare le perdite accusate da Centrale risparmio (—9,2%), Centrale ord. (—6), Toro priv. (—3,7), Toro ord. (—3), Cred. Varesino e B.ca Cattolica Veneto (—2,6). Cedenti anche i titoli del Gruppo Pesenti: F. Tosi (—3,8), Ras ed Italmobiliare (—3).

In controtendenza si sono mosse le Terme Acqui (+6,1), Riva (+4,7%), Westinghouse (+4,3), Siossigeno e Latina ord. (+2,2), Gemina (+1,6).

Nel reddito fisso richieste le ultime emissioni delle Enel indicizzate.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	115.000 - 120.000
Sterline n.c.	137.000 - 141.000
Marengo it.	110.000 - 120.000
Marengo sv.	115.000 - 125.000
Marengo fr.	[illegible]
Marengo bel.	105.000 - 115.000
20 Doll. oro	550.000 - 600.000
Krugerrand	470.000 - 480.000
Argento (*)	267 - 272
Platino (*)	12.600 - 13.500

(*) Per grammo, iva esclusa

Il «ristretto» di Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quant. trattati
Banca Centro Sud	10.000	400
Banca Nazionale Agricoltura	7.100	1.000
Banca Popolare di Milano	26.000	700
Banca Popolare di Novara	59.000	775
Banca Subalpina	[illegible]	[illegible]
Unione Subalpina Assicurazioni	8.200/8.600	—
Dir. Banca Subalpina grat.	7.200	2.600
Dir. Banca Subalpina pag.	[illegible]	2.500

La Gepi ha perso 190 miliardi

ROMA — L'assemblea degli azionisti della Gepi, società di gestione e partecipazioni industriali, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1981, che si è chiuso con una perdita di 190 miliardi di lire, a fronte di un saldo negativo di 180 miliardi nel 1980. Il fatturato lordo è ammontato a mille miliardi di lire.

Il capitale sociale della società ammonta a 1165 miliardi, dopo che nell'ottobre dello scorso anno si era avuta una riduzione, per coprire le perdite di esercizio, e un successivo riaumento. La Gepi, i cui azionisti sono Imi, Eni, Iri ed Efim è la società che nell'ambito delle partecipazioni statali si occupa della gestione delle aziende in crisi.

Il fatturato ha superato i 160 miliardi; buono l'andamento dell'82

La Martini & Rossi in piena espansione nell'81 ha avuto 8,2 miliardi di utili

TORINO — Gli americani ne parlano con la stessa disinvoltura con cui parlano di hamburger e Coca Cola. Il suo nome, poi, reso famoso da Hemingway, è conosciuto in tutto il mondo. Ma della Martini e Rossi, produttrice di vermouth e leader del settore, per la verità si sa pochissimo, anche se il suo fatturato è in piena espansione e, per quanto riguarda gli utili, può davvero meritare l'Oscar nel panorama troppo depresso dell'industria italiana.

Quale sia il segreto di questa azienda, fondata negli ultimi anni del '700 è presto detto: la sua autonomia finanziaria, ha spiegato Giovanni Rubatto, presidente della Martini & Rossi, Industria vini, Vermouth, liquori, spumanti e affini Spa, presentando agli azionisti il primo bilancio operativo della società, dopo lo scorporo dell'azienda dalla Martini & Rossi Spa.

Un bilancio, va subito detto, che scoppia di salute, con un utile di 8 miliardi e 258 milioni, al netto delle imposte, su un fatturato che ha raggiunto i 160 miliardi (130 nell'80), di cui oltre il 40% dovuto all'export. «Un bilancio — *spiegano nell'austero palazzo fine '800 di corso Vittorio Emanuele a Torino, dove hanno sede gli uffici della società* — che riflette una gestione aziendale che non ha perso le caratteristiche del passato, tipicamente piemontese, di non fare il passo più lungo della gamba». *In effetti utili e fatturato, superata la crisi della metà degli Anni Settanta, hanno avuto un aumento costante e parallelo: 4,5 miliardi di utili nel '79 su un fatturato di 110; 5 miliardi di attivo nell'80 su un giro d'affari di 130. Il tutto sorretto da un indebitamento che rispetto a molte altre aziende, se non è proprio ridotto a zero, poco ci manca.*

Società leader nel settore, a vocazione internazionale per la sua ramificazione in tutto il mondo, poco più di [illegible] dipendenti nella gran parte concentrati a Pessione, la Martini è oggi una società lanciatissima su tutti i mercati. Al vertice sono però molto riservati e poco inclini ai facili ottimismi. Sanno che i tempi «sono difficili per tutti», *ma riconoscono che* «i risultati dell'esercizio '81, nonostante la non facile situazione del mercato delle bevande e nel quadro economico generale del Paese, possono considerarsi soddisfacenti»; *nel mercato [illegible] le vendite hanno* «consolidato, nel complesso, gli elevati livelli raggiunti, negli esercizi precedenti, dalla controllante Martini & Rossi Spa»; nei «mercati esteri, malgrado la recessione nella maggior parte dei Paesi, sono state [illegible] le posizioni raggiunte». *E anche nei primi sei mesi dell'82, nonostante* «l'estrema delicatezza della situazione», *la società ha* «mantenuto i livelli previsionali del bugdet e, sia pur con le dovute cautele, ritiene di poter continuare nel trend positivo realizzato negli ultimi anni». *Come dire: il marchio «tira», i debiti sono pressoché inesistenti, il futuro è persin rosso.*

c. roc.

Sui fondi all'Iri lo scontro è aperto

ROMA — Le polemiche sull'autonomia delle aziende a partecipazione statale suscitate dalla decisione dell'Intersind di disdettare la scala mobile troveranno questa sera un riscontro parlamentare nella riunione della commissione bicamerale che deve votare il parere sui programmi pluriennali d'intervento dell'Iri. Il contrasto fra i partiti ruota, in questo caso, sull'individuazione del soggetto cui compete la ripartizione dei fondi. I socialisti ed i comunisti ritengono che il Parlamento debba indicare una ripartizione preventiva; mentre i dc, insieme al repubblicano Gandolfi, affermano che la ripartizione spetta all'Iri.

● L'assemblea degli azionisti della «Società Nazionale Ferro Metalli Carboni» (controllata dalla Falk) ha approvato all'unanimità il bilancio al 31 marzo 1982, chiuso con un utile netto di 487,1 milioni di lire

Ieri [illegible] chiuso 1394,50; lira stabile nello Sme

Il dollaro guadagna sei lire

ROMA — Dollaro in rialzo sui mercati valutari europei. In Italia la divisa Usa è fissata a 1394,50 lire, in rialzo di circa sei lire sulle 1388,75 lire di ieri. A Francoforte la quotazione del dollaro è stata di 2,4839 marchi, contro i 2,4725 marchi del fixing di lunedì.

Il [illegible] rafforzamento del dollaro, dopo una pausa di qualche giorno, è dovuto, a detta di numerosi operatori, alla convinzione che un eventuale declino dei tassi di interesse statunitense sarebbe imitato subito dai tassi europei. Il dollaro ha inoltre beneficiato di alcune ricoperture, già manifestatesi sui mercati asiatici. In Italia, la lira ha mantenuto sostanzialmente le posizioni di lunedì, guadagnando qualcosa nei confronti della sterlina e del franco svizzero. In particolare, il marco tedesco è stato fissato a 561,425 lire, contro le 561,69 lire dell'altro ieri, [illegible] tre il franco francese è passato dalle 202,39 lire di lunedì [illegible] odierne 202,26 lire. La sterlina è stata quotata 2405,675 lire rispetto alle 2409,35 lire. Il franco svizzero, infine, è passato dalle [illegible] lire di lunedì alle 658,80 lire

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	42	42 80
C. Cr. Tes. 1/6/82	—	—
» » » 1/7/82 I	—	—
» » » 1/7/82 II	—	—
» » » 1/8/82	100	99 85
» » » 1/10/82 I	100	99 90
» » » 1/10/82 II	100	99 85
» » » 1/12/82	100 10	99 90
» » » 1/1/83	100 40	100 25
» » » 1/8/83	100 15	100 15
» » » 1/10/83	99 50	100 40
» » » 1/3/84	98 85	98 45
» » » 1/4/84	98 70	98 45
» » » 1/8/84	99 60	99 40
B.T.O. 15% 1983	98 30	98 20
» 16% 1983	99 70	99 60
» 12% 1983	90 90	91 35
» 12% 1984 I	89 40	89 85
» 12% 1984 II	87 30	87 80
» 12% 1984 III	85 70	85 80
» 12% 1987	82 10	82 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	73 60	74 20
» » '66 II	64 20	63 70
» 7% '73	56 90	56 90
Enel '81 Indicizz.	97 50	97 40
» 10% '75 II	97 40	98 20
» '77 Indicizz. II	134	134 30
» 12% '79/86	82 80	82 85
Enel '80/87 Indicizz.	95	95 25
I.R.I. 6% '65	89 90	90 45
Autostrade 6% '68 I	89 30	89
» 6% '69	83 50	83 80
OO.PP. 6%	48	48 85
» 7%	45	45 80
» Int. St. 6% IV	64 90	65
» Int. St. 7% IV	57 30	59 40
» Anas [illegible]	51	49 85
» » 7% 72 I	51	49 90
» Autostr. 7% II	48	48
FF.SS. 6% '67	70 90	72 40
» 7% '72 II	53 80	57 20
A.F.S. 7% '70	60 60	61 70
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	64 20	64 80
P.S. Agr. 7% II	58	60

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vent. 6%	69 40	69 75
» » 7% III	49	75
IMI 6% XXVI	70 20	71 20
» 7% XXIX	69 40	69 90
» 7% XXXVIII	53	57 10
Torino Aem 5,50% '80	60 90	60 60
» » 5,50% '82	60 50	60 50
S. Paolo 5%	65	65
» » 6% conv.	55	55
» » 6%	47 60	47 60
» » 7%	78 50	50
» » 9%	64 50	73
» OO.PP. 6% ex 5%	44 60	44 50
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	68	66
» » 9%	65	70
» » 9% Ecu	68	67 50
F. Piem. Val. AO. 6%	60	60
Viscosa 6% '64	92	97
RIV 5,50%	67	68
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	119
Falck 13% 81/85	—	83 30
Generalim 13% 81/88	—	82 50
Generali 12% 81/88	—	219 50
IBP 13% 81/88	—	101 50
Interbanca 8% 75/83	—	139
Iri Alfa 7% 70/85	—	60 60
Iri Credito 13%	101	101 80
La Centrale 13%	83 50	81 60
Magona 12% 79/86	—	248
Med. Fidis 13% 81/91	105 60	105 90
Med. Metalli 13% 81/91	90 30	89 90
Med. Olivetti 12% 79/89	200	199
Med. S. Spirito 7% 73/89	307	307 10
Med. Snia 13% 81/90	[illegible]	94 50
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
Olivetti 13% 81/91	76 50	77 80
Pierrel 12% 79/85	—	134 20
Pierrel 13% 81/85	—	103
Pirelli 13% 81/91	86	98 70
S. Paolo Italc. 12% 78/85	179 50	183 50
Tranno 12% 79/84	—	322
IFIL 13% 81/87	180	184 50
Cart. Burgo 15% 81/88	84	82 75
Unicem 14% 81/87	115	118 30

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 5-7	Banconote (Milano) 6-7	Esportazione (Milano) 5-7	Esportazione (Milano) 6-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 5-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 6-7
Dollaro [illegible]	1384	1390	1388,50	1394,45	1384	[illegible]
Dollaro Usa t. p.	1350	[illegible]	1082,30	—	—	—
Dollaro canadese	1050	1060	—	1076,50	[illegible]	1079,25
E. C. U.	—	—	—	—	1030	1326,23
Marco tedesco	557	[illegible]	561,69	561,35	557	[illegible]
Fiorino olandese	504	504	508,44	508,00	504	508,13
Franco belga	25,75	25,75	29,291	29,369	25,75	29,388
Franco [illegible]	201,50	201	202,38	202,24	201,50	202,26
Sterlina	2407	2406	2409,70	2405,70	2407	2405,675
Lira irlandese	1890	1880	1934,75	1933,75	1890	1933,375
Corona danese	158	190	162,55	162,50	159	162,54
Corona norvegese	217	218,50	218,60	219,24	217	219,248
Corona svedese	224,50	223,50	226,67	226,83	223,50	226,84
Franco svizzero	650	650	659,58	658,45	650	658,80
Scellino austriaco	79,50	79,50	79,835	79,785	79,50	79,806
Escudo portoghese	15	15	16,58	16,54	15	16,53
Peseta spagnola	12,25	12,25	12,47	12,460	12,25	12,464
Yen giapponese	5	5	5,408	5,423	5	5,422
Dinaro iugoslavo gr.	24,50	24,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19,50	20	—	—	—	—
Dollaro australiano	1230	1230	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/82	[illegible]	98,107	17,80
26/11/82		non rilevato	
30/12/82	175	91,954	18,25
30/4/83		non rilevato	
30/6/83	[illegible]	83,815	19,90

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 6-7		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	9,39	—
Fonditalia	»	14,77	—
Interfund	»	9,63	—
Int. S. Fund	»	4,92	—
Multinvest	»	17,09	17,60
Italfortune	»	8,27	8,77
Italunion	»	6,33	6,80
Mediol. Sel.	»	11,68	12,27
Rominvest	»	11,30	11,88
Rasfund	lire	8.714	—
Tre R	»	12.548	—
Eur '69	fr. sv.	102,87	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	5-7	6-7
Londra	316,25	311
Zurigo	317	313
Parigi	312,81	310,44
New York	—	311
Milano (lire al grammo)	14.150	14.150
Hong Kong	316	314,20

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,000	20,250
7 gg	19,500	19,750
15 gg	19,625	19,875
1 mese	19,750	20,125
2 mesi	19,875	20,250
3 mesi	20,250	20,625
6 mesi	20,375	20,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 5-7	Zurigo (in fr. sv.) 6-7	Francoforte (in marchi) 5-7	Francoforte (in marchi) 6-7	Londra (per sterline) 5-7	Londra (per sterline) 6-7	Parigi (in fr. fr.) 5-7	Parigi (in fr. fr.) 6-7
Dollaro	2,104-2,106	2,115-2,117	2,475-2,476	2,480-2,481	1,728-1,730	1,724-1,726	6,853-6,864	6,887-6,898
Franco svizzero	—	—	117,5-117,6*	117,4-117,5*	3,638-3,647	3,646-3,654	325,3-325,8*	325,1-325,6*
Franco francese	30,67-30,72*	30,70-30,76*	36,06-36,09*	36,04-36,07*	11,85-11,88	11,875-11,905	—	—
Marco	85,01-85,16*	85,13-85,28*	—	—	4,280-4,287	4,285-4,292	277,2-277,7*	277,2-277,6*
Sterlina	3,645-3,650	3,651-3,658	4,289-4,295	4,285-4,290	—	—	11,88-11,90	11,88-11,90
Yen	0,819-0,820*	0,822-0,823*	0,983-0,985*	0,984-0,986*	—	442,0-444,0	2,669-2,675*	2,675-2,681*
Lira	0,1515-0,1517*	0,1517-0,1519*	1,781-1,785**	1,779-1,783**	2399-2403	2405-2410	4,933-4,946**	4,937-4,950**

* per cento   ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	6-7	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2300	— 90	500
Bonifiche Ferr.	23150	+ 50	—
Eridania	6820	— 170	3800
Ind. Bulloni P.	3880	—	3500
I. Bull. P. r.	3640	— 50	1000
Ind. Zuccheri	3200	— 60	1200
Milanegr. Vitt.	6910	+ 60	400
Sermide ord.	110	+ 3	18000
Sermide pr.	90	—	—
Sermide risp.	99	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35100	—	3550
Ausonia Ass.	1980	— 20	500
C. Ass. Mi ord.	13050	— 40	2400
C. Ass. Mi risp.	9800	+ 55	700
C. Latina or.	829	+ 14	4000
C. Latina priv.	530	— 31	1000
FIRS	2200	—	—
FIRS risp.	505	+ 10	1000
Generali	125800	— 1200	4100
Italia Ass.	18000	—	300
L'Abeille Ital.	35000	+ 300	50
La Fondiaria	43400	— 90	400
RAS	88500	— 2850	3175
SAI	22900	— 350	2100
SAI 1-5-81	22570	— 260	850
SAI priv.	22000	— 600	450
Toro Ass. ord.	10300	— 320	12050
Toro Ass. pr.	7510	— 280	19400
BANCARI			
B. Ambrosiano	sospesa	—	—
B. Comm. Ital.	30980	— 110	450
Banco Roma	28220	— 460	500
Banco Lariano	6150	— 130	1200
Cred. Italiano	4000	— 57	25000
Cred. Varesino	6450	— 150	12700
Interbanca pr.	16100	— 400	3500
Mediobanca	58[illegible]0	— 640	1900
B. Catt. Veneto	[illegible]	— 180	15400
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2740	— 40	2800
Burgo priv.	2910	—	500
Burgo risp.	6350	—	—
De Medici	1035	— 5	1000
Mondadori pr.	3230	—	3000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3040	— 50	—
Pozzi-Ginori	90 50	—	—
Pozzi-Ginori r.	90 25	—	—
Eternit	400	—	—
Eternit pref.	390	— 4	1000
Italcementi	22500	— 550	1080
Italcementi r.	28500	—	—
Unicem	13800	—	500
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	390 50	+ 0 25	—
Caffaro risp.	383	— 2	—
Farmit. Erba	6040	— 20	7500
Italgas	745	— 3	6000
Lepetit	25400	— 120	100
Lepetit priv.	25300	— 340	100
Mira Lanza	17750	+ 50	4300

Titoli	6-7	[illegible]	[illegible] trattate
Montedison	85 75	— 2	700000
Perlier	4870	— 390	1000
Pierrel	881	+ 11	22000
Pierrel risp.	588	— 1	1000
Saffa	3350	— 30	1700
Saffa risp.	2960	+ 40	—
Siossigeno	13200	+ 300	1000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	307 50	— 5 50	1105000
La Rinasc. p.	209	— 2	100000
Silos	5056	— 5	1000
Standa	2050	+ 20	500
Standa risp.	1899	—	—
[illegible]ONI			
Alitalia priv.	1240	—	—
Ausiliare	7750	— 100	—
Autostr. To-Mi	5870	— 34	3000
Italcable	6010	— 340	[illegible]
NAI	64 35	—	165000
Nord Milano	980	—	—
SIP	1030	— 5	39000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	631	—	—
Magneti M. r.	614	— 1	—
Tecnomasio	125	—	—
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1720	—	—
Agricola	18130	— 70	[illegible]
Bastogi IRBS	85	—	28000
Bonif. Siele	28000	— 850	800
Borgosesia o.	5550	— 30	—
Borgosesia r.	3790	—	—
Brioschi	1200	— 40	3500
Buton	2490	—	700
La Centrale	2190	— 140	115200
La Centrale r.	1261	— 128	55900
Euromobiliare	3300	+ 10	1100
Fin. Breda	2706	— 5	5500
Finmare	54 25	—	—
Finrex	1215	+ 11	3000
Finsider	28 50	+ 1 50	20000
Fiscambi	1670	—	600
Gemina	320	+ 5	46500
Gemina risp.	321	—	—
Generalim	330	— 2	9000
GIM	2360	— 20	500
GIM risp.	1900	+ 31	2000
IFI priv.	3249	— 81	15000
IFIL	4500	+ 50	3100
IFIL risp.	3540	—	1500
Invest	2110	— 10	8500
Italmobiliare	71850	— 2250	3375
Mittel	1105	— 5	1000
Partec. Fin.	711	—	—
Pirelli & C.	2101	— 9	1500
Pirelli SpA	1234	— 21	30000
Pirelli Spa r.	1235	— 40	4000
Reina	17980	—	—
Reina risp.	28000	—	—
Riva Finanz.	7750	+ 250	300
Sarom	2950	—	1000
SME	1740	— 15	1000
SMI	1625	— 10	2500
SMI risp.	1445	— 7	500
STET	612	+ 2	1500
Terme Acqui	1120	+ [illegible]	12000
» pr. 1/7/81	—	—	[illegible]

Titoli	6-7	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
[illegible]	9090	— 50	3000
B.I.I. ord.	548	— 12	30000
B.I.I. risp.	581	— 4	5000
COGE	1100	— 11	3300
COGEFAR	1360	— 1 50	—
Cond. Acqua	147 50	— 6 50	10000
De Angeli Frua	2020	+ 20	6000
G. Imm. Sog.	1290	— 5	27000
Iniziative Ed.	25290	— 100	[illegible]
[illegible]	20850	—	—
La Milano C.	7460	— 170	4300
La Milano C. r.	7000	— 390	200
Risanamento	7950	+ 50	1500
SIFA	875	+ 5	10000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1612	+ 4	95000
FIAT priv.	[illegible]	—	129000
Franco Tosi	13610	— 540	650
[illegible]	[illegible]	— 79	2000
Olivetti ord.	2165	— 16	42000
Olivetti priv.	1820	— 55	12500
Olivetti risp.	2130	— 35	1000
Westinghouse	10800	+ 780	250
Worthington	1818	— 32	2000
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi Izar	2405	— 15	[illegible]
Dalmine	[illegible]	+ 3 50	20000
Falck ord.	1985	—	—
Falck risp.	1911	— 19	800
Ilssa-Viola	850	+ 10	500
La Magona	3993	+ 5	—
Portuesola	400	— 5	7500
Trafilerie	3839	— 1	—
TESSILI			
Cant. e Zinetti	20	+ 0 25	175000
Cantoni	3950	+ 50	400
Cucirini	[illegible]	+ 19	500
Cascami Seta	[illegible]	—	—
Eliolona	1860	—	—
FISAC	8060	—	—
FISAC risp.	7600	—	—
Linif. e Can. o.	2355	—	1000
Linif. e Can. r.	1234	— 5	1000
Marzotto ord.	[illegible]	— 5	1500
Marzotto priv.	—	—	—
Marzotto risp.	2051	— 9	—
Olcese Venez.	[illegible]	— 0 25	—
Rotondi	9100	—	—
Snia Visc. o.	612	— 13	38000
Unione Man.	15500	—	100
Zucchi	[illegible]	— 1	1000
[illegible]			
Acq. De Ferrari	2370	+ 10	—
Acq. De Ferr. r.	2389	—	—
Acque Potabili	[illegible]	+ 40	—
Calzat. Varese	4100	— 150	—
C. Var. 1/7/81	—	—	—
Cavarzere	3050	— 50	3500
CIGA Hotels	3770	— 130	[illegible]
CIGA 11/82	3850	— 150	5700
CIR	3900	— 20	5500
CIR risp.	4000	—	—
Pacchetti	81	+ 1	60000
Tranno	8720	— 40	1500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	6-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2400	—
Eridania	6650	— 150
Florio	219	— 2
Milanegr. Vittoria	6800	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	[illegible]	—
Comp. Ass. Milano risp.	9750	—
Comp. Latina ord.	830	—
Comp. Latina priv.	550	—
Generali	125800	— 1100
RAS	[illegible]	— 2300
SAI	22800	— 400
SAI 1-5-81	[illegible]	—
SAI priv.	22200	—
Toro Ass. ord.	[illegible]	— [illegible]
Toro [illegible] priv.	[illegible]	— 350
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	[illegible]	—
Banco di Roma	[illegible]	— 800
Credito Italiano	4020	— 50
Interbanca priv.	16400	—
Mediobanca	58500	— 500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2780	—
Burgo priv.	2800	—
Cartiere Ital. Riunite	45	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	90	—
Pozzi Ginori risp.	85	—
Eternit ord.	450	—
Eternit pref.	420	—
Unicem	13850	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	750	—
Mira Lanza	17800	—
Montedison	89	— 2
Paramatti	1895	—
Pierrel	875	—
Saffa ord.	3390	—
Saffa risp.	2950	—
SAIAG	1150	—

Titoli	6-7	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	309	— 5
Rinascente priv.	209	— 5
Silos Genova	6000	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostrada TO - MI	[illegible]	+ 50
Italcable	[illegible]	— 150
NAI	54	—
SIP	1020	—
Torino Nord	sospesa	—
ELETTROTE[illegible]		
M. Marelli	630	—
M. Marelli r.	610	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	85	— 5
Borgosesia ord.	6100	—
Borgosesia risp.	3800	—
Centrale	2208	— 85
Centrale risp.	1300	— 50
Finsider	28	—
GIM	2400	—
GIM risp.	1800	—
IFI priv.	3230	— 70
IFIL	4000	+ 120
IFIL risp.	3560	—
Invest	2120	—
Mittel	1100	—
Fiscambi	—	—
Pirelli & C.	2120	—
Pirelli S.p.A.	1240	—
Pirelli S.p.A. [illegible]	1280	—
SAROM	2950	—
Schiapparelli	750	—
SME	1150	—
SMI	1600	—
SMI risp.	1470	—
SIFA	875	+ 15
STET	610	—
[illegible]		
B.I.I. ord.	550	— 10
B.I.I. risp.	120	—
Cond. Acqua	155	—
Fer-Co	250	—

Titoli	6-7	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1290	—
I.P.I.	1720	—
IBVIM	20800	—
Risan. Napoli	7950	— 50
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	—
FIAT ord.	1615	+ 5
FIAT priv.	1345	—
Gilardini	4000	—
Graziano	sospesa	—
Olivetti ord.	2200	—
Olivetti priv.	1930	— 50
Olivetti risp.	2100	—
Westinghouse	10200	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	370	—
Fornara	222	—
Talco Grafite	32500	—
TESSILI		
Cantoni	3900	—
Fisac	8050	—
Fisac risp.	7600	—
Snia Viscosa ord.	615	— 15
DIVERSI		
Acqua potabili	2875	—
CIGA	[illegible]	— [illegible]
CIR	3920	—
[illegible] risp.	4000	—
Pacchetti	70	—
OBBLIGAZIONI CONVERT[illegible]		
M.S. Spirito 7% 73/88	[illegible]	—
M. Mont. 7% 73/88	67 50	—
M. Oliv. 12% 80/89	215	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	120	—
La Centrale 13% 81/88	90	—
Generali 12% 81/88	215	—
M. Metalli 13%	88	—
M. Snia 13% 90	94	—
Olivetti 13% 81/91	78	—
Pirelli 13% 81/91	96	—

Imprenditori e sindacati, in attesa di Spadolini, preparano il confronto

Cisl e Uil han già pronti progetti per ridurre l'effetto scala mobile

ROMA — Nell'imminenza delle dichiarazioni di Spadolini al Senato sul nodo della scala mobile, imprenditori e sindacati valutano gli sviluppi della situazione e si prepa[illegible] ad un eventuale confronto.

La Giunta dell'Intersind, riunitasi ieri per esaminare i problemi della disdetta e delle trattative contrattuali avviate con la Flm, non ha modificato le decisioni prese ed ha criticato (ma nulla di ufficiale è trapelato all'esterno) le pesanti interferenze del ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis: la disdetta è, per il momento, confermata.

Oggi il direttivo, domani [illegible] Giunta della Confindustria discutono della denuncia dell'accordo del 1975 sulla [illegible] mobile, decisa ormai da più di un mese, e delle questioni economiche [illegible] maggiore peso ed attualità, come il deficit della spesa pubblica, [illegible] restrizioni [illegible] credito, [illegible] ultime misure adottate dal Consiglio [illegible] ministri. Ma dal «palazzo di vetro» dell'organizzazione degli industriali privati all'Eur [illegible] verrà fuori nessuna novità rispetto alla linea adottata nelle scorse settimane.

«Si uscirà da questa condizione di stallo — osserva [illegible] vicedirettore generale Paolo Annibaldi — *solo quando tutti si renderanno conto che è inutile, anzi dannoso, trincerarsi dietro soluzioni di principio. Il problema non è di forma, ma [illegible] contenuto. Se il governo e i sindacati vogliono veramente che il costo del lavoro per i prossimi due anni resti al di sotto dei limiti di compatibilità indicati, allora [illegible] che si discuta dell'intera struttura [illegible] costo del lavoro. Altrimenti, con una scala mobile e con gli altri automatismi che coprono tutti gli spazi disponibili, non c'è posto per i contratti».*

Qualche novità si preannuncia, invece, nell'area sindacale, anche [illegible] è ancora difficile valutarne i tempi [illegible] la consistenza. Cgil (ieri si [illegible] riunito ad Ariccia l'esecutivo), [illegible] e Uil stanno definendo separatamente proposte per la modifica della scala mobile e la revisione della struttura del salario, ma [illegible] incontreranno [illegible] più presto per tentare di concordare una strategia [illegible] mune: Lama, Carniti e Benvenuto si vedranno quasi certamente giovedì mattina, mentre la segreteria unitaria si riunirà subito dopo il discorso del presidente del Consiglio e l'avvio del dibattito parlamentare che porterà ad un chiarimento o alla crisi.

Non si tratta, però, ha rilevato Benvenuto, di proposte *«uscite all'improvviso [illegible] un cappello a cilindro, ma del frutto di elaborazioni succedutesi negli ultimi tempi».*

Riconfermando [illegible] validità dell'itinerario proposto dal presidente del Consiglio e dai partiti laici, si potrebbe evitare una lunga fase [illegible] scontro sociale, di riaprire e concludere [illegible] positivamente il confronto sui nodi della politica economica [illegible] di predisporre — conclude [illegible] Uil — le condizioni per un sereno negoziato sugli automatismi salariali. Per la scala mobile, [illegible] Uil suggerisce una detassazione del punto [illegible] scala mobile (le aziende risparmierebbero 600-800 lire a punto), agevolazioni per le famiglie monoreddito, detrazioni meno sensibili per quelle a più redditi.

La Cisl punta su tre orientamenti:

1. Programmazione dei punti [illegible] scala mobile da erogarsi nell'anno;
2. Destinazione di [illegible] punto, su ogni «tot» punti scattati, all'aumento degli assegni familiari;
3. Recupero del fiscal drag per i livelli più alti di reddito, analogamente a quanto ipotizzato dalla Uil.

La Cgil conferma ufficialmente che la materia del costo del lavoro dovrà essere affrontata solo dopo i rinnovi contrattuali, ma il suo ufficio studi (Ires) presenterà proposte di modifica ad un [illegible]gno organizzato per il 13 e [illegible] 14 luglio. La tendenza è quella [illegible] ridurre, nell'ambito di una valutazione più generale dei problemi economici, la forbice tra costo del lavoro e salario effettivamente percepito dal lavoratore.

Collegata a questa impostazione [illegible] una violenta lettera inviata [illegible] Lama e Marianetti a Spadolini per *«denunciare la gravità e la contraddittorietà della ratifica, da parte del Consiglio dei ministri, [illegible] una legge della Regione Liguria relativa [illegible] riconoscimento delle anzianità pregresse dei dipendenti della Regione stessa».* Tale decisione, aggiunge la lettera, è in netto contrasto *«con gli indirizzi espressi dal governo in materia di spesa pubblica [illegible] di rinnovi contrattuali nel settore pubblico».*

Gian Carlo Fossi

Pacchetto fiscale

Assieme al condono ci sarà l'amnistia?

ROMA — Non si avrà solo [illegible] condono fiscale, [illegible] a risolvere i singoli casi di contenzioso tra contribuenti e fisco: il governo intende emanare anche un ddl di delega al Presidente della Repubblica [illegible] promulgare un'amnistia che estingua i reati tributari eventualmente connessi con i rapporti tributari oggetto del condono: [illegible] quanto [illegible] emerso ieri, mentre gli uffici finanziari conti[illegible] nella messa a punto del «pacchetto» tributario.

Mentre [illegible] condono — da cui il fisco si attende un consistente introito — può essere stabilito per decreto legge, l'amnistia, prerogativa del [illegible] dello Stato, richiede, [illegible] termini di Costituzione, [illegible] legge di dele[illegible] approvata dal Parlamento.

Assistenti di volo fermi 4 ore in luglio

ROMA — La federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil ha deciso quattro ore [illegible] sciopero articolato, dal 14 al 20 luglio, degli assistenti di volo e del personale di terra [illegible] Alitalia, Ati e Aermediterranea e [illegible] dipendenti della Società aeroporti di Roma.

Gli scioperi, le cui modalità saranno fissate dai consigli di azienda, sono stati decisi, come informa una nota sindacale, per protestare contro l'andamento delle trattative per i rinnovi [illegible] patti integrativi aziendali dell'Alitalia e degli aeroporti [illegible] Roma.

Nuovi scioperi per i tessili

ROMA — Il direttivo unitario dei lavoratori tessili (Fulta) ha proclamato un nuovo programma di lotte a sostegno del rinnovo contrattuale. Il programma prevede otto ore di sciopero articolato da ieri fino alla prima settimana di settembre nelle aziende rappresentate dalla Federtessile, dall'Anci e da altre associazioni che non hanno aperto le trattative, e quattro ore con le stesse modalità nelle aziende rappresentate dalla Confapi e dall'Asap.

I 650 mila dipendenti della Sanità preparano la loro prima piattaforma

Chiedono l'orario di 36 ore; vogliono chiudere il contratto [illegible] luglio

ROMA — Un miglioramento complessivo medio di L. 2.300.000 nel triennio 1982-'84 («a regime», cioè nel terzo anno, l'aumento medio mensile sarà di L. 130.000), la «omogeneizzazione» dei trattamenti nei diversi settori per 309 miliardi, la valorizzazione della professionalità, un orario di 36 ore settimanali per tutti e la sua articolazione per meglio rispondere alle esigenze degli utenti, una migliore definizione del part-time: sono queste le principali richieste contenute nella piattaforma per [illegible] primo contratto unico dei [illegible] lavoratori della Sanità, presentata [illegible] Federazione unitaria del settore all'approvazione dell'assemblea nazionale dei delegati.

Il segretario nazionale Rino Giuliani, aprendo i lavori con un'ampia relazione, non ha risparmiato critiche al governo per l'andamento negativo della riforma sanitaria [illegible] sempre più accentuata tendenza a restringere l'area dei diritti dei cittadini, in primo luogo quello [illegible] salute. «Non possiamo non esprimere un giudizio nettamente negativo — ha detto Giuliani — sul rinvio, da parte del ministro della Sanità, Altissimo, della conferenza sullo "stato di salute", in realtà pessimo, della riforma sanitaria; come pure dobbiamo con forza denunciare la presen[illegible] nell'area governativa di un "partito dello scontro", nel quale primeggia il ministro del Tesoro, Andreatta».

E' assurdo, per il relatore, che si continui [illegible] di ridimensionare le prestazioni, pagate dai cittadini con contributi, imposizioni fiscali, tickets sulla specialistica e sui farmaci; occorre, invece, combattere le evasioni [illegible] costringere tutti a contribuire al risanamento del bilancio dello Stato, oltre che affrontare con celerità il duplice problema della riorganizzazione del sistema sanitario.

Nel quadro degli scaglionamenti dei costi e delle compatibilità di spesa, individuati per restare entro il tetto programmato di inflazione, il sindacato sottolinea alcune priorità tra i diversi istituti contrattuali. «In particolare — ha sostenuto Giuliani — la pri[illegible]ità fondamentale è la riparametrazione delle figure professionali, la quale costituisce il veicolo retributivo basilare. Pur ritenendo necessario concordare forme di scaglionamento, respingiamo fin da ora le ipotesi di dilazione degli oneri contrattuali proposte da Andreatta».

Le trattative dovranno concludersi entro luglio. «Chiediamo — ha concluso — che il governo [illegible] eluda più i suoi impegni nei confronti dei lavoratori della Sanità e degli utenti del servizio sanitario nazionale».

g. c. f.

L'aumento [illegible] 150 lire è stato deciso ieri dal Cip

Lo zucchero costa 1180 lire anche il gasolio rincarerà

[illegible] REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lo zucchero rincara di [illegible] lire il chilo e [illegible] prezzo del gasolio passa dal regime amministrato a quello sorvegliato; saranno cioè [illegible] stesse compagnie petrolifere a fissare il [illegible] del prodotto, sia per l'autotrazione sia per il riscaldamento, sulla base [illegible] un «tetto» massimo fissato dal governo. Lo ha deciso ieri a tarda sera il Cip, Comi[illegible] interministeriale prezzi. [illegible] probabile che [illegible] prezzo del gasolio subisca un ritocco di una ventina di lire il litro. Il provvedimento andrà in vigore il primo di agosto.

L'aumento dello zucchero, invece, segue la rivalutazione della «lira verde» e precede [illegible] qualche giorno la conclusione dell'accordo interprofessionale del settore saccarifero tra i bieticoltori e le industrie dello zucchero. [illegible] questo aumento incidono anche maggiori costi di distribuzione e gli effetti fiscali. Di conseguenza, a giorni un astuccio da un chilo salirà da 1030 a 1180 lire.

Il regime [illegible] «sorveglianza» al quale [illegible] sottoposti, oltre che il gasolio, anche i petroli [illegible] gli olii combustibili, è comunque diverso [illegible] quello applicato dal Cip per [illegible] pane [illegible] per la pasta. Innanzitutto, [illegible] legge nella recente delibera del Cipe (Comitato per la programmazione economica), *«il regime avrà carattere sperimentale: durerà un anno e potrà essere prorogato o abrogato prima della scadenza, in relazione ad atti concreti posti in essere dagli operatori del settore in materia di approvvigionamento [illegible] di investimenti».* Nell'ipotesi di sospensione si ritornerà al prezzo amministrato.

Ma al [illegible] là di questo nuovo fatto, presto sarà tutto il «metodo» [illegible] determinazione dei prezzi petroliferi ad essere rivisto. Insomma, sempre sulla base [illegible] delibera Cipe, ci sarà una piccola «rivoluzione». In pratica, il divario tra prezzi italiani e prezzi europei al di là del quale scatta l'adeguamento (sia per quelli sottoposti al controllo del Cip, [illegible] per quelli amministrati direttamente dalle compagnie petrolifere) non sarà più espresso in percentuale ma in cifra fissa: invece dell'attuale limite del quattro per cento sarà introdotta una «soglia» espressa in lire (15-20 lire), superata [illegible] quale scatteranno appunto [illegible] aumenti (automatici [illegible] decisi dal Cip).

La seconda innovazione riguarda il cambiamento del riferimento dei prezzi italiani che avverrà in base ai prezzi al consumo medi europei e non più [illegible] ricavi. La prima conseguenza di questo [illegible] biamento [illegible] un ritocco di qualche lira (in rialzo [illegible] in ribasso) di quasi tutti i prezzi [illegible] prodotti petroliferi (benzina e gasolio compresi).

Poiché, in questo modo, entrano nel «metodo» anche i prezzi di distribuzione, gli operatori del settore hanno costituito un'apposita commissione interprofessionale che dovrà seguire l'andamento [illegible] questi costi. L'ultima conseguenza di questa riforma sarà la possibilità che: anche in Italia, [illegible] automobilisti possano scegliere tra gasoli a prezzi diversi [illegible] seconda delle compagnie petrolifere.

Nove aumenti in 8 anni

Ecco come è cambiato negli ultimi anni il prez[illegible] [illegible] zucchero nelle confezioni da un chilo.

Data	Prezzo
Luglio 1976	L. 530
Luglio 1977	L. [illegible]
Luglio 1978	L. [illegible]
Luglio 1979	L. [illegible]
Luglio 1980	L. 860
Gennaio 1981	L. [illegible]
Agosto 1981	L. 970
Dicembre 1981	L. 1030

Venerdì i fondi all'edilizia

ROMA — Ottomilaottocento miliardi di lire destinati all'edilizia dovrebbero essere ripartiti venerdì dal Cer (Comitato per l'edilizia residenziale) operante presso il ministero dei Lavori Pubblici.

Uno sciopero esasperante che la gente [illegible] capisce

I macchinisti sfidano gl'inglesi, fermi ad oltranza tutti i treni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La rete ferroviaria britannica [illegible] paralizzata da uno sciopero a oltranza. Il primo, proclamato dalla National Union of Railwaymen, il sindacato ferrovieri, veniva revocato martedì scorso, dopo soltanto 24 ore, quando la base si ribellava contro le decisioni dell'esecutivo sindacale. Questo secondo sciopero, cominciato nella notte tra sabato e domenica, [illegible] invece opera di una diversa Union, l'Associated Society of Locomotive, Engineers and Firemen (Aslef), quella dei soli macchinisti, forte di 20 [illegible] uomini. La direzione delle Ferrovie non è disposta a cedere «di un millimetro».

Anche questa battaglia dell'Aslef è destinata a una sconfitta. I macchinisti [illegible] tutt'altro che compatti, non pochi ieri hanno sfidato sindacato e picchetti pur di lavorare. L'Aslef ha commesso errori fatali. Con la sua tenace ostilità a quasi ogni innovazione capace di accrescere la produttività, la Union ha esasperato tutti, tanto che [illegible] la direzione delle Ferrovie è lieta di questo show-down.

L'Aslef potrebbe uscire spezzata dallo scontro. Fra due o tre giorni, le Ferrovie cominceranno a licenziare tutti coloro che partecipano [illegible] sciopero: [illegible] potrebbero sospendere senza [illegible] coloro [illegible] appartengono [illegible] altri sindacati.

Il «casus belli» non sembra giustificare affatto un conflitto tanto drammatico. La direzione delle Ferrovie vuole eliminare il tradizionale orario di otto [illegible] a sostituirlo, come già avvenuto negli altri Paesi, con [illegible] «flessibile» tra le sette [illegible] le nove ore. In altre parole, i turni varierebbero secondo le necessità del servizio. L'Aslef sostiene che l'introduzione di questo orario flessibile porterebbe alla scomparsa [illegible] mille posti di lavoro. Le Ferrovie rispondono che gli orari cambierebbero gradualmente, che sarebbero preceduti da esperimenti regionali, che i posti di lavoro diminuirebbero comunque.

Gli inglesi hanno accettato lo sciopero con calma e filosofia [illegible] si sono prontamente organizzati per farvi fronte senza troppi disagi. [illegible] aziende trasportano il personale [illegible] speciali torpedoni, i dirigenti dormono negli alberghi, evitano [illegible] lasciare le città. La distribuzione delle merci [illegible] costituisce un grosso problema, perché, [illegible] molto tempo ormai, questo movimento avviene per lo più [illegible] strada.

m. c.l.

Un annuncio ufficiale dell'Inps ridà speranza a migliaia di persone

L'estenuante attesa della pensione diventerà solo un lontano ricordo?

La nostra città diventa autonoma dal «cervellone» centrale di Roma: questo dovrebbe consentire [illegible] ridurre fino [illegible] eliminare gli intoppi - Subito [illegible] le cedole di un anno

Diminuiranno le attese dei pensionati per avere dall'Inps quanto è loro dovuto? In altre parole: riusciranno le pratiche [illegible] pensione a superare la velocità delle tartarughe? A giudicare da quanto ha annunciato ieri, in un conferenza stampa, il presidente del Comitato provinciale dell'Inps di Torino, Domenico Serena, si direbbe che chi è in attesa di pensione può dormire sonni tranquilli: non più anni di ritardi, non più code, non più dimenticanze, ma le cedole della pensione subito, anzi in anticipo sull'anno e con facilitazioni per la riscossione. Così, almeno in teoria.

Vediamo le novità. Primo elemento: Torino diventa autonoma dal «cervellone» centrale di Roma. Ciò significa che, salvo poche eccezioni tutti i calcoli delle pensioni vengono fatti dal nuovo elaboratore locale sulla base delle informazioni contenute nelle sue memorie. In sostanza non si dipende più dal precari collegamenti [illegible] la capitale (tallone d'Achille del sistema del «cervelloni») e dalle confuzioni che spesso bloccavano la «testa» romana.

La prova che qualcosa ha incominciato a funzionare all'Inps (per anni sinonimo di ritardi) è stata data, come ha detto il presidente Serena, dall'emissione dei modelli 201 per la denuncia dei redditi in tempo per non spostare, come accadeva in passato, la data di scadenza per [illegible] presentazione dei moduli. Sempre al decentramento del «cervelli» è dovuta l'elaborazione definitiva di oltre 240 mila pensioni ai superstiti (le cosiddette So) che da due a tre anni andavano avanti [illegible] con acconti. Ancora: solo in provincia di Torino sono state elaborate 40 mila pratiche di variazioni monetarie (supplementi, ricostituzioni, assegni familiari).

Abbiamo accennato alla consegna anticipata delle cedole per [illegible] pagamento delle pensioni: in Liguria l'esperimento è in corso da aprile, a Torino incomincia adesso. In sostanza non bisognerà attendere tutti i mesi l'arrivo del sospirato «mandato», ma all'inizio dell'anno verrà consegnato un libretto [illegible] la serie degli assegni da staccare e incassare alle varie scadenze.

Molti dubbi si sentono, nella stessa sede Inps, su queste operazione. Quanti pensionati smarriranno il prezioso libretto? Quanti potranno «barattarlo» con poco scrupolosi usurai per poter avere subito tutto il denaro? Che succede [illegible] se il pensionato (facciamo gli scongiuri) morirà prima [illegible] aver incassato tutte le cedole?

Tornando allo sganciamento da Roma dell'elaboratore, il presidente Serena ha voluto sottolineare che tutte le sedi Inps sono ormai dotate di una parte dei dati che prima risiedev[illegible] esclusivamente nel cervello centrale e che, con questo sistema, sono [illegible] rese possibili una serie [illegible] elaborazioni dette «in calcolo passante» che svincolano di fatto la primitiva dipendenza totale dal centro elettronico. A Torino [illegible] sta anche ovviando al tutt'altro che perfetto assetto degli archivi e degli schedari delle posizioni assicurative (circa 8 milioni).

La situazione è comunque migliorata negli ultimi anni se si pensa che gli indici di giacenza medi delle domande di pensionamento per la vecchiaia (ma le eccezioni sono molte) sono passati da 17 mesi (1977) a 7 mesi e 28 giorni (1982). Tuttavia è meglio non illudersi troppo perché già all'Inps dicono che l'entrata in funzione dei nuovi elaboratori non [illegible] vantaggi immediati e tangibili, anche perché il Parlamento continua a sfornare leggi a ritmo impossibile sulle pensioni e il ricalcolo deve essere fatto ogni volta.

Sciopero negli impianti sportivi le piscine chiuse due ore prima

Le sette piscine comunali, il mare quotidiano per diecimila cittadini, hanno chiuso ieri con due ore in anticipo, come tutti gli impianti sportivi, per un'agitazione proclamata dagli addetti ai servizi. Alle 17 tutti i bagnanti, seppure di malavoglia, hanno dovuto rivestirsi e tornare nel pieno dell'afa.

Non c'è stata resistenza, contrariamente a quanto era avvenuto domenica. Avvisato dai cartelli alle biglietterie degli impianti, il pubblico ha obbedito sia pur lentamente alle sollecitazioni dei bagnini e dei vigili.

L'agitazione del personale addetto agli impianti sportivi (oltre alle piscine erano interessati i campi di calcio e di tennis) è nata dalla richiesta di riorganizzare il lavoro, di decentrare le funzioni direttive, [illegible] aumentare il personale e di riconoscere la professionalità favorendo i passaggi [illegible] categoria superiore.

Secondo il Comune, che ha emesso lunedì [illegible] comunicato degli assessori Mancini (Personale) e Alfieri (Sport), «gran parte delle richieste sono state accettate». Secondo l'esecutivo dei delegati la realtà è ben diversa: «L'amministrazione ha accettato cose che non erano le nostre richieste», accusa Bruno Palma, delegato della piscina Stadio, e lascia capire che la vertenza non è affatto conclusa, [illegible] seguenze facilmente immaginabili per [illegible] utenti.

La Regione coordina le proposte

Ora ogni provincia vuole l'Università

O almeno una Facoltà - Vercelli sede della seconda; Torino dovrebbe irradiarsi nel Cuneese

Domani il Consiglio regionale dovrebbe discutere anche il problema della seconda Università del Piemonte. Ormai è una richiesta generale: ne parlano i Consigli comunali e provinciali. Il Comprensorio Saluzzo-Savigliano-Fossano ha fatto, nel dicembre scorso, un convegno apposito. E ha precisato che dei 57.767 iscritti a Università e Politecnico nell'anno accademico 1980-81, circa 40 mila erano torinesi, gli altri provenienti da altre province (Cuneo circa 5000, Asti e Alessandria [illegible] 3 mila ciascuno, Vercelli 3 mila, Novara un migliaio).

La Regione [illegible] ne è già interessata più volte e recentemente ha dedicato alla seconda Università tre incontri: il primo col ministro Bodrato; il secondo con i parlamentari piemontesi; il terzo, lunedì scorso, si è svolto, durante la partita Italia-Brasile, tra il presidente Enrietti, l'assessore Rivalta e i capigruppo, con i presidenti delle sei Province e dei Comuni capoluogo.

Ne è [illegible] la linea che domani dovrebbe essere presentata al Consiglio e che ricalca gli emendamenti presentati dai parlamentari al disegno [illegible] legge già approvato in sede legiferante dalla Commissione Pubblica Istruzione del Senato e ora a quella della Camera. E' prevista — a richiesta — la seconda Università detta del Piemonte Orientale [illegible] sede legale a Vercelli (e corsi di laurea in medicina) e insediamenti a Novara (lauree in Ingegneria ed Economia e Commercio) e Alessandria (lauree in Agraria e Scienze matematiche, fisiche e naturali).

Nell'ultima riunione, Asti ha chiesto almeno un corso di specializzazione in enologia. Cuneo non ha fatto richieste specifiche, ma ha posto la propria candidatura a qualche corso di laurea.

Le conclusioni che il presidente Enrietti presenterà domani [illegible] Consiglio sono: un'Università del Piemonte orientale così come è indicata dai deputati; mentre la sede torinese potrebbe diventare Università del Piemonte occidentale. Con insediamenti, quindi, anche nel Cuneese.

Troppo l'entusiasmo dei tifosi Emanuele ci rimette la spada

E' durato fino all'alba l'happening degli sportivi dopo il successo azzurro - Ne ha fatto le spese il monumento di piazza San Carlo

Così era il Caval d' brons prima della vittoria sul Brasile. Così è ora dopo i «festeggiamenti»

A Barcellona, contro gli azzurri, Zico, Socrates, Junior e compagni si [illegible] [illegible] sfuggire di mano la qualificazione alle semifinali del Mundial. Pochi minuti dopo il fischio dell'arbitro Klein che sanciva il clamoroso [illegible] esso dell'Italia [illegible] Brasile, a Torino, in piazza San Carlo, a portar le conseguenze maggiori dell'entusiasmo dei tifosi è stato il mansueto Emanuele Filiberto.

Abituato ad affrontare nemici ben più insidiosi di una folla scatenata di gioia, il prode cavaliere ha perso... la spada. Nulla ha potuto contro un tifoso che, nel tentativo di salire in groppa al «Caval 'd Brons», si è appeso all'elsa staccandola dalla lama.

Il pesante pezzo di bronzo pare sia [illegible] sulla testa di qualcuno, ma la notizia non ha avuto conferma nel pronto [illegible] degli ospedali. La lama, invece, è andata ad incastrarsi tra il braccio e il corpo della statua ed è stata recuperata dai vigili del fuoco.

L'incidente è stato l'unico di [illegible] serata incredibile, quasi brasiliana, che [illegible] tenuto sveglia Torino per buona parte della notte. Ancora all'alba, i tifosi più scatenati scorrazzavano in auto per la città.

19 settembre caccia aperta ecco le norme

Cacciatori attenzione, dal 19 settembre potrete sparare. Il calendario predisposto dalla Regione prevede date, tempi e restrizioni. Ecco le cose da ricordare.

Fino al 12 dicembre. Si può sparare al beccaccino, lepre, pernice rossa, starna [illegible] quaglia.

Fino al 30 settembre. Coniglio selvatico, fagiano, beccaccia, colino della Virginia, allodola, tortora.

Fino al 31 gennaio. Tordi, corvo, cornacchia nera, pavoncella, germano reale, [illegible]ga, passeri, storno, alzavola, marzaiola, colombaccio, donnola, volpe.

Dal 1° novembre. Battute al cinghiale con limite di un capo per stagione.

Le giornate di caccia. Tre per settimana a scelta tra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica. Non è possibile scegliere due giorni consecutivi.

Carniere. Per ogni giornata è possibile abbattere al massimo due capi di selvaggina stanziale, di cui una sola lepre; dieci capi migratori di cui 5 tra palmipedi e trampolieri, [illegible] beccacce.

I punti. Ogni capo ha un punteggio (30 il cinghiale, 10 la starna, 5 la lepre, ecc.). Non si possono oltrepassare i 60 punti durante tutta la stagione (il fagiano non comporta punti, ma il cacciatore non può abbatterne più di 30 l'anno. Deve quindi segnarli sul suo «diario»).

Rebaudengo-Falchera — *«Rischi di danni da lavoro e da ambiente di lavoro alla gravidanza»*: questo il tema che stasera sarà affrontato presso la scuola «A. Frank» di via Scotellaro 15.

Si paga a prezzo salato il piacere di una sosta ristoratrice

Fa caldo, esplode il caro dehors

Il costo medio di un gelato [illegible] [illegible] cinquemila lire, per una granita occorre poco meno - Triplicata anche la spesa per una bibita - Come si difendono i proprietari dei locali

E' un piacere che si paga spesso salatissimo, quello di un gelato nei dehors. In centro, nelle cremerie di nome, e nei locali della collina si rischiano conti [illegible] capogiro, quasi dei «boroeggi». Un gelato raramente costa meno di 5000 lire, una bibita fra le 2200 e le 3000, una granita quasi sempre oltre quota 4000. Un caffè può riservare sorprese: prima magari l'occhiataccia del cameriere che sembra dire «ma come mai si è seduto qui e ordina solo un caffè?», poi per il prezzo che è stabilito, fra le 1000 e le 2000 lire.

Qualcuno protesta. Come una studentessa che riteneva esagerato aver pagato 2200 lire una gazzosa in un dehors di corso Vittorio. La proprietaria, non troppo cortesemente, le ha spiegato «che il Comune pretende tasse salatissime».

In realtà la concessione per attrezzare un dehors, che può avere una durata massima di sette mesi (1 aprile - 31 ottobre), costa fra le 70 e le 40 lire al metro quadrato al giorno, più il 30% di tassa aggiuntiva fissata con legge n. 51 dell'82.

Per un impianto [illegible] grande (una superficie di 10 metri per 4), la spesa giornaliera è inferiore alle 3800 lire in pieno centro e alle 2000 lire [illegible] periferia. Poi va aggiunta una certa quota per l'[illegible]tamento delle spese d'impianto, che è ovviamente molto variabile. Simili costi possono giustificare aumenti tanto rilevanti sui prezzi esposti?

Piazza San Carlo come Palm Beach

La granita ha perso qualche punto, il frappè è stazionario ed i gelati alla frutta esotica in pieno boom. Essenziale [illegible] però consumarli all'ombra di un dehors, uno dei 427 della città. Abitudine considerata sino a pochi mesi fa categoricamente demodé, [illegible] stata clamorosamente riscoperta quest'anno: infischiandosene di atteggiamenti «tradizionali» o «borghesi», anche i teen-agers hanno deciso che un taglio all'ananas val la pena di [illegible] gustato chiacchierando al tavolino o lasciandosi cullare da quei divani a dondolo che, dopo aver imperato sulle spiagge, fanno ora capolino anche in città.

Il richiamo del dehors non è sottovalutato dai gestori degli esercizi pubblici che hanno presentato ben 72 nuove richieste rispetto all'anno passato.

La prassi per ottenere il permesso comunale è piuttosto semplice: dopo il parere dell'ufficio tecnico (che deve accertare che il dehors non ostacoli la circolazione od occupi completamente un marciapiede), il gestore paga tassa ed è libero di attrezzare l'area concessa con tavolini, seggiole, dondolo, piante, ombrelloni.

Talune [illegible] [illegible] particolarmente favorite da situazioni ambientali: un dehors sarà più ventilato a Cavoretto od alla Maddalena che non in corso Regina, ma c'è chi cerca ugualmente di creare un angolino accogliente con ombrelloni [illegible] stile hawaiano, barriere floreali, magari [illegible] acquario proprio al centro della città.

E si rischia così di combinare [illegible] piccolo pasticcio architettonico. E' il [illegible] [illegible] un frequentato bar di piazza San Carlo che ha attrezzato [illegible] ampio dehors di stampo prettamente balneare: teloni parasole a strisce bianche e rosse e divani rosso porpora hanno portato una fetta [illegible] Riccione davanti all'austera chiesa di Santa Cristina. Ma ad onta del pessimo gusto cromatico anche lì i clienti disposti a spendere 5000 lire per una coppa al cioccolato [illegible] mancano.

Sul tema delle brutture che possono essere tanto arbitrariamente inserite nel contesto urbano è da registrare anche una presa di posizione del presidente torinese [illegible] «Italia Nostra», Donatella d'Angelo, che ha inviato [illegible] lettera aperta al [illegible] sindaco Biffi Gentili. Verande abusive, pensiline attrezzate a luoghi d'attesa per i mezzi pubblici e androni spesso manomessi sia negli infissi che nelle parti murarie creano spesso «situazioni di rottura» [illegible] l'ambiente circostante.

Angelo Conti

Purtroppo il caro-vita è altra cosa

Un sorso di birra e hai un sospiro di felicità, un cucchiaio di gelato e la dolcezza ti si scioglie in bocca: che c'è di meglio, in una [illegible] d'estate, che ritrovarsi in coppia o in gruppo, a assaporare il relax di un dehors?

E' un diletto che si paga fior di quattrini e il conto invita ad un'accalorata protesta più che a un distensivo arrivederci. Purtroppo ogni divertimento costa assai più di quanto siamo disposti a spendere. Per trascorrere mezz'ora al tavolino di un bar si chiede al consumatori «un prezzo d'affezione»: è, oppure no, un piacere voluttuario? Per rintuzzare la sete, sarebbe sufficiente una breve sosta al banco: la bibita si sorseggia in piedi.

I veri attacchi al nostro modesto potere d'acquisto sono gli «aumenti striscianti», troppo spesso inosservati: un chilo di riso costa oggi dalle 1100 alle 1800 lire, è rincarato il prosciutto crudo (1890 lire l'etto); il parmigiano è alla vetta [illegible] 1350 lire di media; i formaggi, dalle mozzarelle al provolone dolce, hanno ritoccato i prezzi proprio ora intorno alle 300-400 lire l'etto (circa il [illegible] per cento in più); la carne [illegible] vitello nell'ultima settimana costa un 10 per cento in più; anche il pollo è in aumento (circa 10 per cento) e la pasta, dal 1° luglio, ha nuovi listini, con 60-100 lire in più il chilo.

E allora? La tavola è una necessità, il dehors resta pur sempre una scelta voluttuaria.

La banda aggredì le guardie in attesa delle tredicesime (dicembre '79)

Due condanne a 18 anni per l'assalto alla Fiat Lingotto nel «venerdì nero»

Agli altri due complici pene di 9 e 10 anni - Due per favoreggiamento al quinto imputato - Chiesti 30, 27 e 13 anni per i killer della macelleria

Dure condanne a una banda [illegible] rapinatori ritenuta responsabile degli assalti alla Fiat Lingotto nel dicembre [illegible] e a un'agenzia del San Paolo, in corso Svizzera, nel gennaio '80. I giudici della seconda corte d'assise (pres. Bonu, p.m. Rinaudo, canc. Riccio) hanno inflitto 18 anni di carcere ad Alberto Vultaggio e Antonio Fierro, 10 anni e 10 mesi a Pasqualino Giuffrè, 9 anni a Giuseppe Campiceili (partecipò solo alla tentata rapina al Lingotto). Per questi imputati (difesi dagli avvocati Galasso, Gabri, Frascarolo, Bosco e Ronco) sono state in pratica accolte le pesanti richieste del p.m. Rinaudo.

Il colpo di scena s'è avuto con Antonio Schiavone: per lui l'accusa aveva invocato 21 anni di carcere. I difensori Gianaria e Piacentino sono riusciti a convincere i giudici che lo Schiavone ricoprì un ruolo molto marginale nella vicenda. La corte gli ha inflitto 2 anni, per favoreggiamento, pena già scontata. Ridotta anche la condanna a Giuffrè per seminfermità.

L'assalto al Lingotto avvenne il 14 dicembre '79, il «venerdì nero» (alle 6 di mattina davanti alla Fiat Mirafiori le [illegible] ferirono alle gambe il caporeparto Adriano Albertino, alle 9 dieci armati arraffarono le buste paga alla Fiat Rivalta (560 milioni), alle 10.15 un sorvegliante della Fiat Iveco in via Cigna, Michele Sacco, fu ferito in un agguato). Alla Fiat Lingotto il colpo fu tentato alle ore 9. Due sorveglianti furono aggrediti, disarmati e rinchiusi in un motofurgone, altre tre guardie furono assalite. Quando scattò l'allarme e i rapinatori (che attendevano il furgone con le tredicesime, 2 miliardi) scapparono su un'auto, si portarono [illegible] come ostaggi due guardie, rilasciate poi a Moncalieri.

All'interno della Fiat fu bloccato Giuseppe Campiceili. Con lui, secondo l'accusa sostenuta anche dalla testimonianza di [illegible] donna che [illegible] poi ritrattato in aula, c'erano Fierro, Vultaggio e Gioffrè. Quest'ultimo fu poi arrestato [illegible] mese dopo mentre con i complici assaltava il San Paolo di corso Svizzera dove fu ferita una ragazza, Maria Gabriella Maurizio (che si è costituita parte civile con l'avv. Gianandrea Giordano). Gioffrè quando fu catturato aveva [illegible] in mano una busta di nailon con 24 milioni. Gran parte della banda [illegible] composta da detenuti in semilibertà.

* *

Trent'anni per Michelangelo Cannizzo; [illegible] per Sebastiano Libri; 13 per Giampiero Neri. Queste le richieste di condanna formulate ieri nella prima sezione della Corte d'Assise dal pubblico ministero Mazza-Galanti contro i tre giovani [illegible] di aver ucciso durante [illegible] rapina il macellaio Giovanni Gallo [illegible] via Michele Lessona.

Un delitto assurdo e inutile: i rapinatori freddarono il Gallo perché delusi dall'esiguità del bottino trovato nel registratore di cassa, una manciata di biglietti da mille. Le richieste [illegible] p.m. sono state accolte da Michelangelo Cannizzo e Sebastiano Libri (Giampiero Neri ha rinunciato [illegible] a comparire al processo) con impassibilità. I due si sono proclamati [illegible]: Cannizzo [illegible] presentato un alibi che s'è subito sgretolato, Libri s'è limitato a dire: *«Non so nulla di questa storia»*.

Entrambi sono stati inchiodati dalle confessioni del Neri: *«Io rimasi in auto, loro assaltarono la macelleria»*.

Appello per l'Isomar, pene più alte

Poche sorprese al processo d'appello «Isomar uno» per il contrabbando [illegible] gasolio organizzato dal '71 al '76 dai Chiabotti e soci in [illegible] di [illegible]. Le condanne più pesanti sono state inflitte ai tre big dell'organizzazione, Cesare e Pietro Chiabotti (padre e figlio) ed Enrico Ferlito (Utif). I tre sono [illegible] tempo latitanti. Questa [illegible] sentenza, [illegible] ieri dalla prima corte d'appello (pres. Bersano, pg Fioravanti): 8 anni e 2 mesi di carcere e 700 milioni [illegible] multa [illegible] a Cesare Chiabotti, 6 anni e [illegible] e la stessa multa al figlio Pietro, 8 anni e 2 mesi di [illegible] ad Enrico Ferlito, dirigente Utif (ufficio tecnico imposte di fabbricazione). [illegible] primo grado Cesare Chiabotti aveva avuto 7 anni e 7 mesi, il figlio, 6 anni e [illegible] come ora, Ferlito 7 anni e 4 mesi.

Pene inferiori, da pochi mesi a qualche [illegible] [illegible] carcere con [illegible] condizionale e il condono, sono state inflitte agli altri imputati (in tutto sono 22). Per molti soprattutto autisti e comunque personaggi di secondo piano è intervenuta anche la prescrizione. A Giampiero Nobblo, ex direttore dell'Isomar, è stata condonata la condanna (1 anno e due mesi) inflitta in primo grado. Un dirigente dell'Utif, Domenico Capulo [illegible] Fazio, coinvolto anche lui nello scandalo, e condannato dal tribunale [illegible] [illegible] [illegible] di carcere, è morto nel frattempo.

Le accuse contestate erano contrabbando, associazione per delinquere, falso, corruzione. Il meccanismo della [illegible] si basava sulla diversa imposizione fiscale che all'inizio degli Anni [illegible] colpiva i prodotti petroliferi a seconda della loro destinazione, poche lire per quello da riscaldamento, circa 60 lire per uso autotrazione.

Durante il processo di primo grado i Chiabotti avevano inviato [illegible] tribunale due memoriali. In essi i proprietari della ditta di Sant'Ambrogio di Susa non negavano il contrabbando sostenendo che [illegible] [illegible] sario per [illegible] far fallire le aziende». Cesare Chiabotti, nel [illegible] scritto, [illegible]ionava il figlio e i dirigenti Utif. Di questi ultimi, [illegible] particolare, diceva [illegible] non aver [illegible] avuto bisogno perché le sue amicizie arrivavano molto in alto, ai politici.

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere al signore che giudica le insegnanti che [illegible] bocciano fannullone portando avanti i ragazzi senza insegnare nulla.

«Ebbene, portarsi dietro i più deboli, o più turbolenti, non significa disinteresse (sarebbe molto più facile scaricarli); è invece tentare di [illegible] creare traumi, ribellioni, insicurezza, emarginazione ed aggressività. E' un lavoro ingrato e il ricupero, l'anno dopo, è un doppio lavoro.

«Purtroppo, [illegible] maggior parte delle insegnanti ha [illegible] preparazione magistrale [illegible] universitaria senza alcuna conoscenza pedagogica. Insegnare vuol dire anche e soprattutto educare e formare il ragazzo, non solo inculcare una serie di nozioni.

«Mio figlio nelle elementari ha avuto la fortuna di trovare una insegnante ben preparata, ma [illegible] scuola media l'ha ributtato sulla strada e lui ora rifiuta di continuare.

«Io penso che l'insegnante, durante [illegible] scuola dell'obbligo, che vede nella bocciatura l'unica possibilità per il ragazzo, rappresenta il primo anello della catena che porta la gioventù alla violenza e al rifiuto della società. La bocciatura non insegna nulla, [illegible] porta ad impegnarsi [illegible] più, ma soltanto a sentirsi diversi e non accettati».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«La bocciatura non insegna, ma fa sentire diversi, non accettati» - Dieci giorni di lavoro per [illegible] dente - E voi, cittadini godetevi la città - Nel piccolo cimitero di Sassi - Due madri

Una lettrice ci scrive:

«Sono la [illegible] di una bella bimba la quale, come i suoi coetanei (6 anni), soffre di piccoli problemi di denti. Scrivo solo per denunciarvi il "furto legalizzato" [illegible] quale sono rimasta vittima a causa dei miei scrupoli in fatto di salute della mia piccola.

«Un anno fa mi sono accorta delle carie di cui soffriva la bimba e così mi sono recata a un centro odontoiatrico: dove dopo una breve visita (3 minuti) mi è stato detto che avrebbero dovuto estrarre un dente e curarne un secondo, disturbo per la visitina lire 40.000. Seconda visita con estrazione lire 40.000. Terza visita con cura della carie lire 100.000. Quarta visita con lucidatura della carie lire 30.000. Quinta visita [illegible] controllo dove è stato constatato che l'otturazione del dente [illegible] ha tenuto e che si dovrà rifare lire 40.000.

«Totale: per un dente tolto ed una carie curata male e da rifare ho speso lire 250.000. Premetto che [illegible] lavoro come impiegata e per guadagnare questa cifra devo lavorare [illegible] giorni con l'impegno di 8 ore al giorno! Possibile che la mia prestazione di lavoro valga così poco?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Replico ai "Nel [illegible] campagna" dei coniugi Operi ("Specchio dei tempi" [illegible] 29 giugno). Dovevate soltanto più dire che l'usignolo e il fringuello incominciavano a disturbare la vostra tranquillità fin dalle quattro del mattino, svegliandovi di soprassalto con il loro petulante cinguettare, per dare un quadro completo dei tormentosi ed infernali rumori che sconvolgono la pace dei villeggianti in campagna.

«E poi dove la mettiamo la puzza di letame? All'ossido di carbonio del traffico cittadino siamo abituati, ci avvelenano quotidianamente, ma ai naturali odori della natura siamo talmente disavvezzi da ritenerli insopportabili.

«La vostra sconcertante confessione è pienamente giustificata: siete andati in campagna per dormire ed avete sbagliato tutto. Perché la campagna è tanto meravigliosa proprio perché è sveglia, [illegible] ad altri ritmi di vita, offre tutto ciò che non ci è più familiare.

«C'è però chi, come voi, preferisce la città; il cotone nelle orecchie e la camomilla accanto al letto per combattere l'insonnia. E che le moto sfreccino sotto casa a tutto gas notte e giorno, che la gente schiamazzi, che il veleno delle auto intossica, ebbene, sono fatti vostri: lasciate a chi abita in campagna il rifiuto della città e voi, cittadini, state a casa».

Segue la firma

L'assessore comunale per lo stato civile ci scrive:

«In relazione all'articolo pubblicato [illegible] "Specchio dei tempi" del 24 giugno 1982, intitolato "Causa ferie, orario ridotto al cimitero di Sassi" desidero precisare quanto segue.

«L'interruzione dell'apertura del cimitero di Sassi è stata causata da momentanea carenza di personale, che ha impedito la rotazione nei turni di sorveglianza durante le ore corrispondenti alla pausa di lavoro degli operatori assegnati a detto Cimitero.

«Posso tuttavia assicurare che all'inconveniente, di breve durata e non di alcuni [illegible], è già stato posto rimedio».

Carla Spagnuolo

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo due madri disgustate e deluse dalla giustizia.

«Il 28 dicembre 1980 i nostri figli di 22 anni persero la vita in un incidente stradale — sull'autostrada Torino-Savona — causato dall'imperizia, dall'incoscienza e dalla leggerezza di una donna.

«Non ci dilunghiamo nel descrivere quale sia stato e quale è tutt'ora il nostro dolore, il dramma e tutte le altre conseguenze di questa tragedia, poiché fare della retorica è inutile e non serve.

«Ora veniamo al perché di questa lettera. Il processo a carico della responsabile della morte dei nostri figli [illegible] è discusso nel tribunale di Torino martedì 29 giugno. La giustizia l'ha condannata ad 1 anno e mesi 2 di carcere (pena condonata).

«La notizia che riportiamo qui l'abbiamo letta sulla Stampa mercoledì 30 giugno; il titolo è: "Uccide 2 camosci, condanna 1 anno di reclusione (pena sospesa)", sentenza del tribunale di Ivrea».

Luciana Caudano
Francesca Aragno

Domenica e lunedì due concerti nello stadio comunale

Guida per vedere i Rolling (e anche un po' di città)

Si prevede che oltre centomila persone arriveranno dal Nord Italia - Alberghi, ristoranti, campeggi, musei, piscine, punti verdi

Prime, piccole onde della marea che nei prossimi giorni invaderà la città, già camminano lungo i corsi, con l'aria [illegible] chi [illegible] senza problemi, tranquilli commandos di ragazzi [illegible] ragazze in jeans. Distintivo del loro «tifo» e della loro voglia d'allegria, la maglietta [illegible] su cui, scarlatto [illegible] pacificamente irridente, campeggia [illegible] sberleffo d'una lingua allungata simbolo d'appartenenza alla «famiglia» dei Rolling Stones.

Sono i giorni dell'attesa per [illegible] centinaio di migliaia di giovani [illegible] meno giovani [illegible] Nord Italia: una manciata di ore [illegible] momento in cui, seguendo un copione ormai collaudato, [illegible] «Pietre rotolanti» saranno paracadutate da [illegible] gigantesco braccio meccanico nel catino ribollente dello sta[illegible] per dare [illegible] ai loro concerti.

Torino sta dando gli ultimi ritocchi ad un'organizzazione capillare che dovrebbe consentire all'*happening* d'avere soltanto i colori della festa: una rete [illegible] servizi volti [illegible] ad evitare disguidi e pericoli, sia ad allargare i confini della manifestazione mettendo anche la città con [illegible] sue attrattive turistiche tra i protagonisti [illegible] questo momento d'aggregazione.

Ecco, per punti, [illegible] mosaico delle iniziative approntate dall'assessore Alfieri e dal suo *staff* di collaboratori.

Alberghi: [illegible] 7 al 14 luglio buona parte degli hotels torinesi praticheranno prezzi agevolati per consentire il pernottamento di quegli spettatori che preferiranno [illegible] letto alla roulotte, [illegible] tenda o [illegible] [illegible] a pelo. Otto alberghi di 1ª categoria («*Abbiamo avuto anche richieste in tal senso*» spiegano al cronista leggermente incredulo gli organizzatori) consentiranno di dormire con una spesa dalle [illegible] alle 50 mila lire [illegible] testa; 18 di seconda metteranno a disposizione camere dalle 13 alle 19 mila lire; 14 di 3ª ospiteranno i turisti [illegible] prezzo di 9 mila lire a testa (camera doppia senza bagno) o di [illegible] mila (stanza con bagno); [illegible] hotels [illegible] 4ª per un pernottamento in camera doppia [illegible] bagno partiranno dalle 7 mila lire [illegible] persona.

Ristoranti - Si stanno definendo gli accordi con il Comune per offrire menu turistici (previa presentazione [illegible] tesserino abbinato ai biglietti venduti fuori provincia di Torino) [illegible] 5 alle 9 mila lire.

Campeggi - Ne [illegible] stati approntati quattro: [illegible] Pellerina, nel parco della piscina Colletta, nel campo dell'impianto sportivo Trecate e al campo Robaldo a Mirafiori. Potranno ospitare circa [illegible] mila persone. In tutti, docce, servizi, mensa a 3 mila lire comprese le bevande.

Musei - Il «tesserino» consentirà l'ingresso gratuito in tutti i musei torinesi (esclusi quelli statali). A questo proposito è stato [illegible] [illegible] eliminare, [illegible] via straordinaria, [illegible] chiusura settimanale [illegible] lunedì.

Piscine - Gli impianti dello Stadio, Colletta, Trecate, Sempione, Pellerina, Gaidano consentiranno l'ingresso gratis a tutti coloro che esibiranno il «tesserino».

Tram e autobus - Gratuiti i trasporti sulla rete urbana e interurbana (limitatamente [illegible] collegamenti con Grugliasco, Nichelino e Moncalieri, sedi dei *Punti verdi*) per chi [illegible] in possesso [illegible] «magico» cartoncino rilasciato con i biglietti venduti fuori provin[illegible].

Punti Verdi - Sconto da 2 a mille lire per gli spettatori-turisti sempre [illegible] in possesso del «tesserino» che consentirà anche d'usufruire, senza pagare, degli impianti sportivi di Palazzo a Vela e di noleggiare barche [illegible] remi.

Guardia medica - Sono previsti due servizi di pronto soccorso alla Pellerina e al campo Robaldo oltre, ovviamente, allo Stadio comunale prima [illegible] durante i due concerti.

Biglietti - Esauriti gli oltre 60 mila tagliandi per [illegible] prima esibizione di domenica, sta procedendo a pieno ritmo anche [illegible] prevendita [illegible] quelli per il concerto [illegible] lunedì. Sarà, comunque, ancora possibile acquistarli all'ultimo momento.

Lunghe code davanti all'anagrafe

Superlavoro [illegible] una decina di giorni per gli impiegati dell'ufficio anagrafe. Centinaia di persone si presentano agli sportelli per chiedere i certificati necessari per l'iscrizione a scuola (nelle medie c'è, la possibilità dell'autocertificazione dell'anno di nascita) o per il rinnovo dei documenti di espatrio. Anche se gli sportelli di via Garibaldi sono passati [illegible] 5 a 13 ma la [illegible] è sempre lunga

Impressioni, forse troppo ottimistiche, dei docenti sulla maturità

«Sono tutti bravi ragazzi» Ma lo saranno agli orali?

I primi giudizi, [illegible] base agli scritti, li presentano «seri e coerenti» - Un esaminatore: «Ci sono candidati in gamba, altri meno, [illegible] molti sono preparati»

Le commissioni della maturità hanno proseguito ieri il lavoro che «*non si vede*»: correzione degli scritti e definizione della seconda materia (la prima la scelgono gli interessati) su cui dovrà [illegible] il colloquio. E' un compito logorante perché ogni candidato rappresenta un caso che deve essere discusso collegialmente anche [illegible] luce della relazione [illegible] presentata dai docenti di classe.

Che cosa pensano a questo punto della loro fatica, gli esaminatori dei maturandi? L'impressione generale è buona [illegible] addirittura chi [illegible] confronti con il passato assicura che i ragazzi [illegible] oggi «*si presentano molto meglio*».

Spiega [illegible] presidente della quarta commissione [illegible] classico D'Azeglio, prof. Francesco Marino di Caserta: «*Questi candidati, quando scrivono dimostrano [illegible] certa preparazione e una buona dose di maturità*». Da che cosa deriva questo giudizio? «*Si deduce da come impostano il lavoro, [illegible] come scrivono. La loro personalità appare chiaramente anche [illegible] comportamento generale durante le prove scritte. Sono ragazzi seri, coerenti e responsabili*».

Conferma la prof. Bianco, membro interno della prima commissione [illegible] scientifico Einstein: «*Dopo queste due prove scritte posso dire [illegible] [illegible] scoperto i miei ragazzi. Si sono impegnati a fondo dimostrando di non avere soltanto una preparazione scolastica, ma anche una solida [illegible] scenza della realtà quotidiana*».

Prosegue: «*La maggioranza dei nostri ha fatto il tema letterario sviluppando in chiave problematica: [illegible] riusciti a parlare di romanticismo e decadentismo legandolo [illegible] rapporto individuale con la società. Questi giovani che durante l'anno sovente restano condizionati, quasi legati, durante l'esame sono riusciti a superare gli schemi manualistici ed a realizzare se stessi*».

Rosalma Livoisi [illegible] Enna, vice presidente della seconda commissione dell'Einaudi (ragionieri) giudica i suoi candidati «*abbastanza seri, normalmente preparati sul piano didattico e su quello della maturità*». Ma discorrendo, si scopre che la sua dichiarazione [illegible] è [illegible] troppo prudente. Ammette che, nonostante la prova [illegible] ragioneria fosse ardua, «*ben pochi si sono fatti cogliere impreparati*».

Qualcuno ha raggiunto il voto massimo così come [illegible] è dimostrato capace nella prova di italiano. «*Certo esistono molte situazioni intermedie — aggiunge — ma devo dire che questi giovani mi sembrano maturi anche perché non hanno neppure cercato di copiare*».

Giovanni Raineri, Villanova d'Asti, seconda commissione all'istituto per geometri Guarini è più cauto: «*Come accade in tutto il mondo abbiamo candidati in gamba ed altri meno bravi. Ma nell'insieme, la maggioranza dimostra preparazione solida e senso di responsabilità. [illegible] rendono conto che il pezzo di carta non basta per trovare lavoro. Anche parecchi privatisti si sono dimostrati capaci e seri*».

Come [illegible] visti dai propri giudici i futuri maestri? Lucia Spinelli di Bari, presidente della quattordicesima commissione al Regina Margherita, sostiene: «*Mi pare che i candidati [illegible] pronti ad affrontare vita [illegible] lavoro. Soprattutto mi sembra che sia [illegible] parsa ogni faciloneria e qualsiasi tentativo di andare allo sbaraglio. Ovviamente [illegible] [illegible] giudicare caso per caso, ma l'impressione è senza dubbio positiva. Credo che il merito sia dei ragazzi, ma anche della scuola*».

Ma non tutti i giudizi sono positivi. Alcuni docenti ammettono che nelle loro commissioni la situazione, dopo le prove scritte, [illegible] piuttosto critica. Proprio per questo non hanno accettato [illegible] sottoscrivere le opinioni con nome e cognome. Sia nel bene, sia nel male, infatti, i colloqui che s'iniziano oggi possono modificare molte cose.

Per alcuni ci sarà la conferma di un esito positivo, per altri potrà verificarsi [illegible] salvataggio. Solo l'orale può dare l'esatta misura della personalità e della preparazione dei singoli candidati.

m. val.

Dopo oltre un anno di indagini, su mandato del giudice istruttore

Arrestato il medico delle Nuove L'accusa è di interesse privato

Il dottor Germano Oseglia avrebbe favorito, attraverso il centro clinico delle carceri, alcuni detenuti - Ulteriore addebito di falso ideologico - Implicato anche un assistente

Dopo più di [illegible] anno d'indagini, l'istruttoria della magistratura sul Centro clinico delle Nuove è arrivata [illegible] una svolta clamorosa. Il direttore, dott. Germano Oseglia, e [illegible] specialista esterno, il dott. Roberto Celani, [illegible] stati arrestati dai carabinieri. Contro di loro il giudice istruttore, dott. Lanza, ha spiccato un mandato di cattura per interesse privato in atti d'ufficio [illegible] falsità ideologica.

I [illegible] medici, trattenuti nelle camere di sicurezza della caserma [illegible] via Valfrè, sono stati interrogati ieri pomeriggio dal giudice istruttore Lanza [illegible] dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Marcello Maddalena, alla presenza degli avvocati difensori, Giorgio Merlone e Renzo Mazzola.

I medici del carcere sarebbero accusati in particolare di aver fatto ricoverare nel centro clinico alcuni detenuti che, [illegible] realtà, non si trovava[illegible] in condizioni tali da essere trasferiti dalle celle all'infermeria.

Non si sa quale fatto specifico abbia dato origine all'inchiesta, ma non [illegible] un mistero che, da tempo, più di [illegible] detenuto si era lamentato per i trattamenti di favore riservati a taluni reclusi piuttosto che ad altri. Non sono nemmeno [illegible] novità le voci [illegible] cui «*in carcere si può ottenere tutto, basta pagare*».

Le prime comunicazioni giudiziarie arrivarono il 19 giugno dell'anno scorso al dott. Oseglia e [illegible] [illegible] altro medico del carcere, il dott. Alfonso Iozzo. Ad inviarle era stato il sostituto procuratore della Repubblica, Livio Pepino. [illegible] provvedimento [illegible] magistrato seguì, alcuni mesi dopo, la sospensione [illegible] direttore (il collega, nel frattempo, aveva preferito dimettersi) sospensione che il Tar ritenne ingiustificata reintegrando il medico nel suo posto. Il Tribunale amministrativo sostenne, in parole povere, che [illegible] tutti i funzionari pubblici sottoposti a inchiesta giudiziaria fossero stati sospesi dall'incarico [illegible] sarebbe bloccata la macchina burocratica dello Stato.

Tornato al lavoro, l'inchiesta [illegible] dott. Oseglia è proseguita [illegible] [illegible] perizie sulle [illegible] [illegible] cliniche del centro delle Nuove.

Attraverso il centro clinico di un carcere, e non solo delle Nuove, è possibile ottenere più [illegible] un'agevolazione per rendere me[illegible] disagiata [illegible] vita dietro le sbarre. Ad esempio, una malattia può facilita[illegible] un provvedimento di libertà provvisoria: un dolore, il trasferimento in ospedale.

Tutto ciò non avviene mai per nulla. Lo ammettono, confidenzialmente, i magistrati, gli avvocati, gli assistenti sociali, le guardie e [illegible] ex detenuti. Proprio perché, nella maggior parte dei casi, si tratta solo di confidenze, la magistratura può fare poco. Nel caso del dott. Oseglia e dell'assistente, molto probabilmente, i fatti venuti alla lu[illegible] devono avere avuto più [illegible] [illegible] riscontro.

temperatura di ieri	
massima	+ 31,6
minima	+ 22,8
media	+ 27,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle [illegible] [illegible] pressione [illegible] livello del mare 1013 mb: umidità 61%. Temperatura: massima +31,4, minima +19,3, media +25,6. **Previsioni:** cielo sereno o po[illegible] nuvo[illegible] [illegible] locali addensamenti nel corso della giornata. Visibilità [illegible]na. Venti [illegible]. Temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 4,50: tramonta alle 20,18. **Temperatura dello scorso anno a Torino: max +29,5; min. +17,5.**

Difficili domani i voli per Parigi

Domani l'Air France [illegible] effettuerà i consueti collegamenti da e per Parigi delle [illegible] e delle [illegible] per uno sciopero del personale navigante francese in programma fino a sabato. Tutto normale, invece, per i voli [illegible] venerdì e di sabato. Saranno regolari i collegamenti con Parigi gestiti dall'Alitalia.

echi di cronaca

La gente vuol dormire: aeroporto chiuso di notte?

Dalle 23 alle [illegible] [illegible] velivolo dovrebbe partire salvo casi d'emergenza - E' questa una richiesta degli abitanti di Caselle che si [illegible] tono perseguitati [illegible] rumore dei «jet» - Lunedì un nuovo incontro

Gli abitanti di Caselle, esasperati dai rumori (ora peggiorati) dell'aeroporto [illegible] preoccupati di vedere quotidianamente le loro [illegible] sorvolate a bassa quota (nessuno ha dimenticato la tragedia del 1° gennaio '74, il Fokker 28 schiantatosi a pochi metri dall'abitato), hanno deciso di dar battaglia ai «*jet*». Una battaglia ragionevole, non contro il progresso [illegible] cui l'aviazione commerciale è uno [illegible] cardini), ma [illegible] [illegible] lamenti ed abitudini che non tengono conto dell'effetto dei [illegible] [illegible] loro nervi, e [illegible]tro chi, qualche anno fa, ha contrabbandato la ristrutturazione dello scalo [illegible] soluzione migliorativa di questo problema. I lavori sono quasi conclusi e [illegible] situazione — stando alle dichiarazioni dei casellesi — è peggiorata.

Che fare? A Caselle, dove l'amministrazione comunale si è battuta e continua a battersi su questo problema, è nato un Comitato, [illegible] [illegible] esperto (l'ing. Marra, per [illegible] anni direttore della Sagat, la società che gestisce l'aeropor[illegible] è stato incaricato di studiare [illegible] situazione e di proporre delle soluzioni «*non costose*» (già si è speso troppo per una discutibile ristrutturazione). Ora e[illegible] una relazione sul tema rumori e sicurezza che sarà discussa lunedì [illegible] tutti gli enti interessati (Aviazione civile, Sagat, Aeritalia, Alitalia, [illegible] locali ecc.) con i rappresentanti del Comitato [illegible] Caselle.

Un jet in fase di atterraggio sorvola le [illegible] del centro urbano di Caselle

Non [illegible] può dire che il problema [illegible] fosse noto perché già nel '76, [illegible] Congresso [illegible] Borgaro, la stessa Sagat denunciò che il livello [illegible] rumore nell'abitato raggiungeva quota [illegible] Wecpni (unità [illegible] misura internazionale), mentre il massimo tollerabile nelle [illegible]ne residenziali è 78. Si disse anche che con i lavori di ristrutturazione sarebbe migliorato [illegible] rapporto aeroporto-ambiente. Ma la realtà ha dato torto alle previsioni e alle promesse.

Oggi, come sostiene [illegible] relazione del Comitato, con la testata Sud della pista avvicinata di 200 metri a Caselle vi è un aumento di rumore e di inquinamento per le partenze verso Nord, mentre i decolli [illegible] Sud (i più pericolosi e rumorosi per il paese) vengono in sostanza avvantaggiati più di quanto [illegible] lo fossero già prima (e i piloti ne approfittano). Questo [illegible] per i nuovi fuochi verso Nord, [illegible] per la [illegible] penalizzazione [illegible] traffico per l'allineamento [illegible] decollo, sia per la pendenza favorevole nel senso del rullaggio, [illegible] per l'economia [illegible] tempi [illegible] volo (4-5 minuti, milioni per un DC 9).

Il Comitato afferma che «*il pubblico finanziamento previsto a favore dell'aeroporto [illegible] Caselle dalla legge 835/73 (nata dopo [illegible] tragedia [illegible] Punta Raisi per migliorare le caratteristiche [illegible] sicurezza degli aeroporti civili italiani e quin[illegible] [illegible] loro rapporto con l'ambiente) è stato usato per un irrazionale ed egoistico sfruttamento dello spazio [illegible] tutto a danno delle condizioni di vita della popolazione*».

Le proposte per modificare questa situazione [illegible] cinque. Primo: spostamento verso Nord [illegible] alcune centinaia di metri [illegible] soglia Sud della pista (per allontanarla dall'abitato). Secondo: utilizzo [illegible] in condizioni meteo particolari (vento da [illegible] superiore a [illegible] nodi) del decollo verso Sud. Terzo: dichiarazione di «*pista secondaria*» per quella diretta verso Sud [illegible] penalizzazioni di peso (sia per ridurre il numero dei decolli, [illegible] perché i velivoli passino sull'abitato a quote più alte). Quarto: realizzazione [illegible] una barriera antirumore e antinquinamento tra l'aeroporto e Caselle, [illegible] sistemazione a verde alberato della [illegible] del sentiero di avvicinamento. Quinto: chiusura del traffico [illegible] nelle ore notturne, dalle 23 alle 6 (salvo le emergenze, ovviamente) [illegible] che avviene già su [illegible] scali stranieri. [illegible] proposte da discutere, certamente migliorabili, per una convivenza più civile fra «*jet*» e casellesi.

Gianni [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

E' italiano il più bel mare del mondo?

Un grande concorso fotografico internazionale lo stabilirà

Roccaruja, 6 luglio

Quest'anno il flusso turistico verso l'Italia promette molto bene. Vuoi per l'accresciuto potere d'acquisto di alcune monete, marco tedesco in primo piano, vuoi per la tradizionale ospitalità di casa nostra, vuoi per [illegible] bellezza [illegible] nostri mari.

Ma quanto sono belli i nostri mari?

Più belli di quelli tanto decantati delle Seychelles, di Pattaja, [illegible] Normandia?

Un grande concorso fotografico, organizzato da Roccaruja e dall'Agfa Gevaert con [illegible] patrocinio della Regione Sardegna e che ha per titolo «Il più bel mare del mondo» vuole scoprirlo.

Il concorso [illegible] aperto a tutti [illegible] si articola in due sezioni; la prima riservata ai mari italiani, [illegible] seconda ai mari di tutto il mondo, proprio per farne una «classifica», se non altro fotografica.

I premi per chi partecipa a questo singolare concorso sono moltissimi e molto appetitosi, per esempio vacanze gratis a Roccaruja, dove c'è appunto [illegible] [illegible] da favola che chi conosce dice [illegible] abbia nulla da invidiare [illegible] mari più famosi.

Roccaruja [illegible] sulla punta nord occidentale della Sardegna, a due passi da Stintino, poco lontano da Porto Torres e a [illegible] minuti da Alghero, ed è famosa, oltre che per il suo mare, perché c'è la Tennis Clinic John Newcombe, insegnano calcio ai ragazzi Corso, Bellugi [illegible] Sormani e bridge Giorgio Belladonna.

Chi conosce questo posto da favola sa anche che [illegible] si possono fare buoni affari immobiliari: quello che [illegible] 1979 valeva 100 oggi vale 268 (per maggiori notizie telefonate a Pino Doronzo 02/311.423 oppure 079/527.037).

Le fotografie possono essere diapositive o stampe a colori e devono giungere all'Agfa entro [illegible] 30-8-82.

Informazioni precise possono essere chie[illegible] all'Agfa Gevaert, ufficio relazioni pubbliche tel. 02/30741 e a Opinione tel. 02/832.1928.

[illegible] [illegible] [illegible] Spoleto [illegible] spettacolo emozionante

Quattro detenuti di Rebibbia recitano Gênet in [illegible] cella

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

SPOLETO — Abbiamo provato un'emozione intensa, [illegible] un turbamento profondo, l'altra sera, [illegible] uno spettacolo che, pur non rientrando nel cartellone [illegible] festival spoletino, è stato [illegible] ospitato e patrocinato.

Mi riferisco a *Sorveglianza speciale* di Jean Gênet, messo in [illegible] dai detenuti del carcere di Rebibbia, per la regia [illegible] [illegible] professionista, Marco Gagliardo, in uno dei cortili interni della rocca albornoziana, costruita — su committenza dell'omonimo legato pontificio — dall'architetto Gattaponi, sul far del Cinquecento, e adibita (ancora per poco) a casa di reclusione.

Uno spettacolo in carcere, dunque (e siamo stati sottoposti, com'era giusto, a scrupolosi controlli), recitato da detenuti, basato su un testo scritto da un celebre ex recluso, sulla sua esperienza di detenzione. Ladro, condannato più volte per atti di violenza, Gênet — che è ora settantaduenne — visse [illegible] prigione per circa [illegible] ventina d'anni, dall'adolescenza [illegible] prima maturità, fino a quando Jean-Paul Sartre, colpito dalla straordinaria intensità liricheggiante della sua prosa fastosa, quasi barocca, dai suoi dardeggianti dialoghi teatrali, ne chiese [illegible] ottenne la scarcerazione, attraverso una petizione di intellettuali.

Questo *Sorveglianza speciale* è, di tutti i suoi drammi, il più reclamente autobiografico: racconta della solitudine coatta di quattro prigionieri, della loro lotta per la primazia, della desolazione del loro amori, dell'attrazione-rifiuto per l'universo [illegible] fuori, della ricerca di una identità «nuova» tra le sbarre, ricerca che non [illegible] riconciarli nel ghetto della loro separatezza.

I quattro detenuti [illegible] Rebibbia hanno recitato tutto questo, in [illegible] [illegible] cella di ferro rossastra, [illegible] la luce di varii «spots», alternati a piccole lampadine [illegible] processione (a sottolineare, forse, lo [illegible] «religioso» della loro condizione). Non staremo, una volta tanto, a indossare i panni del [illegible] teatrale, che giudica e manda secondo il proprio codice scenico. Diremo, invece, che siamo stati sconvolti dalla coincidenza finzione-verità [illegible] quelle voci arrochite, in quei corpi muscolosi, in quelle dolenti fisionomie, dall'esaltezza spietata [illegible] gesti (mai abbiamo visto attori aggredirsi in [illegible] [illegible] una così «vera» ricchezza [illegible] colpi), dallo stupore gioioso e [illegible] febbrile ricerca [illegible] conferme sulla propria esperienza che gli interpreti chiedevano al pubblico, [illegible] volta ricevuta la loro messe di applausi.

Ma cosa può dire uno spettatore non avvezzo ad altro teatro che non sia quello meramente teatrale, cosa può dire uno spettatore che non [illegible] educatore, né [illegible] cologo, né [illegible] [illegible] governo a uomini che di lì a poco dormiranno, come ogni notte, e per anni ancora, in una cella vera, specchio convesso della cella «finta» in cui hanno, per un'ora appena, recitato?

Guido Davico Bonino

«La piovra» [illegible] [illegible] [illegible] di Wajda

OGGI A SPOLETO - Alle 18 al Teatrino delle Sei prima di «La piovra» di Witkiewicz, regia [illegible] G. Pampiglione con attori polacchi del clan di Wajda.

Altri appuntamenti: [illegible] [illegible] «Concerto [illegible] mezzogiorno» (C. Melisso); 15,30 «Ivanov» (C. Melisso); 20,30 «Der Fliegende [illegible] (T. Nuovo); 21 «La colombe» (C. Melisso); 21 «Spettri» (San Nicolò); 21,30 «Dance Theatre of Harlem» (T. Romano - Prima); 21,30 «Incantesimi e magia» (S. Simone).

Arriva la grande danza americana coi ballerini di Harlem e Robbins

SPOLETO — Dopo la scialba, scolastica prestazione [illegible] del «Washington Ballet» (niente più che una buona scuola d'accademismo provinciale americano), la danza entra nel vivo [illegible] suo programma, stasera e domani sera, con [illegible] prestazioni [illegible] due compagnie d'eccezione: il Dance Theatre of Harlem e i balletti di Jerome Robbins.

Creato da Arthur Mitchell, allievo di George Balanchine e straordinario solista del «New York City Ballet», il Dance Theatre of Harlem è composto interamente da ballerini neri, per lo più giovanissimi. La compagnia [illegible] stata la grande sorpresa dell'edizione 1971 (alcune coreografie di Mitchell, [illegible] due «classici» balanchiniani, «Agon» e «Concerto barocco»). [illegible] tornata qui l'anno scorso (ancora [illegible] [illegible] Balanchine in programma, Four temperaments): [illegible] stasera, al Teatro Romano, presenta un grande ballo folclorico-sociale americano, Frankie [illegible] Johnny, ed una libera reinterpretazione coreutica [illegible] celebre dramma di Tennessee Williams, Un tram che si chiama desiderio.

Jerome Robbins, che esordisce domani sera al Teatro Nuovo, porta qui una antologia ad altissimo livello della sua arte di coreografo: Fancy free, il suo primo giovanile successo negli Anni Quaranta; Opus jazz, su musica jazzistica di Robert Prince, uno dei tre grandi «pezzi» che nel giugno [illegible] rivelarono a Spoleto l'allora quarantenne ex allievo [illegible] Martha Graham, l'ex primo ballerino dell'«American ballet theatre», il regista e [illegible] grafo, l'anno prima, di «West side story»; Other dances, nuovissimo per Spoleto, creato nel 1976 per Natalia Makarova e Mikhail Baryshnikov; [illegible] infine, [illegible] altro classico del [illegible] repertorio, il solare, vitalissimo Après-midi d'un faune [illegible].

Mikhail Baryshnikov [illegible] arrivato [illegible] Spoleto da New York, dov'è [illegible] due anni direttore artistico dell'«American ballet theatre», ma non si [illegible] ancora se ballerà in Other dances (in ogni caso, non potrebbe danzare con la Makarova, impegnata altrove). Il grande ballerino lettone, apparso agli esperti lievemente appesantito, accusa qualche dolore ad un ginocchio. Tutti si augurano che le riserve sulla sua prestazione vengano [illegible] nel [illegible] della conferenza stampa, prevista per oggi.

g. d. b.

Spoleto. Due ballerini del Dance Theatre of Harlem

L'attrice in scena [illegible] Milano parla di sé e dei suoi progetti

Ottavia Piccolo è Calamity Jane «Interpreto la sua tenera follia»

MILANO — «*E' stato un incontro un po' casuale ma [illegible] grande amore*», dice Ottavia Piccolo a proposito di *Calamity Jane*, [illegible] unico [illegible] Andrea e Antonio Frazzi, Mino Milani, di cui, [illegible] [illegible] [illegible] è protagonista al Piccolo Teatro. Un'ora e un quarto [illegible] recita, stringata anche nella [illegible] gia (dei [illegible] Frazzi), scena a toni grigi [illegible] potrebbe essere un avamposto [illegible] un deserto [illegible] un tendone per spettacoli.

La teatralità [illegible] Calamity [illegible] forse la caratteristica [illegible] cui l'interpretazione di Ottavia punta maggiormente. Spiega: «*Il bisogno di rappresentare continuamente se stessi — esibendo [illegible] [illegible] personalità reale, bensì quella che si vorrebbe [illegible] — riguarda tutti, donne e uomini. "Calamity Jane" non è un testo femminista, ma la vicenda [illegible] un essere umano, uomo [illegible] donna [illegible] importa, al centro [illegible] [illegible] leggenda in parte costruita da questa singolare eroina, in parte cucitale addosso da altri*».

L'epistolario «Lettere alla figlia» [illegible] stato il punto [illegible] riferimento costante per il testo «*Quegli scritti*», racconta Ottavia, «*testimoniano una sorta [illegible] tenera follia, e anche un altro aspetto che mi pare caratteristico del personaggio: la maternità mancata. Perché due sono le ipotesi: o la figlia non è mai esistita, oppure fu partorita e, subito dopo — secondo il racconto della stessa Calamity — affidata a una famiglia inglese che [illegible] crebbe come propria*».

In questo personaggio ha cercato di esprimere anche un certo amore per la rappresentazione — inevitabilmente, sentito più da [illegible] fa teatro che non [illegible] persone le quali si dedichino [illegible] [illegible] mestieri — e un attitudine naturale, infantile, gioiosa, [illegible] gusto [illegible] gioco.

[illegible] Calamity è un personaggio angosciato, e Ottavia non lo è affatto. Anzi: spontanea, allegra, equilibrata, [illegible] da quel tanto che basta per riuscire a pensare [illegible] [illegible] propria testa evitando la pigrizia dei luoghi comuni. «*Certo*, aggiunge, *anch'io ho le mie crisi, comuni a questa donna come ad ogni essere umano*». Cioè? «*Le domande di sempre: a che serve tutto questo che faccio? Perché sono qui, cosa sono, un oggetto, un burattino? Che senso ha?*».

Al Piccolo Teatro, [illegible] repliche continueranno fino al lunedì [illegible] per riprendere poi da giovedì [illegible] a domenica 18 luglio. Molto probabilmente il lavoro andrà in seguito in tournée e, la stagione prossima, tornerà di nuovo a Milano. A settembre, Ottavia sarà [illegible] radio, per condurre un programma dedicato ai parolieri delle canzoni.

Programmi per le vacanze? «*Nessuno*», risponde, «*Come da una vita. Non faccio ferie da quando avevo tre anni. Allora, [illegible] ce lo si poteva permettere e, dopo, con questo lavoro, le settimane [illegible] riposo sono [illegible] realtà periodi [illegible] disoccupazione, e [illegible] differenza è fondamentale. Sono persuasa che le vacanze siano una necessità psicologica creata da esigenze commerciali. Però quando dico questo mi guardano tutti, come se avessi i capelli verdi. Certo, se d'estate mi capita di essere in tournée al mare, faccio i bagni*».

Ornella Rota

Milano. Ottavia Piccolo in una scena di «Calamity Jane»

Stasera con Scaccia

Il «Sogno» scespiriano [illegible] Verona

VERONA — La prima del «Sogno di una notte di mezza estate» apre questa [illegible] [illegible] Teatro Romano il 34° Festival dedicato a Shakespeare. Il «Sogno» è di produzione dell'Ente [illegible] teatrale veronese e si avvale [illegible] regia di Antonio [illegible] [illegible] curato con Giorgio Melchiori anche la traduzione. I principali interpreti [illegible] Mario Scaccia, Eros Pagni, Luigi Pistilli, Roberto Herlitzka, Anna Nogara [illegible] Gigi Bonos. Le scene e i costumi sono di [illegible] Tommasi, [illegible] musiche di Germano [illegible]. Il «Sogno» sarà replicato fino [illegible] 18 luglio.

Dal 21 [illegible] 24, sempre di luglio, il Festival presenterà il secondo spettacolo: «In concerto» con Albertazzi-Gaslini protagonisti di Shakespeare-Ellington. Con l'accompagnamento delle musiche di Duke Ellington rielaborate da Giorgio Gaslini e la collaborazione [illegible] Elisabetta Pozzi, [illegible] Ghiglioni e [illegible] Solar Gig [illegible] Albertazzi reciterà [illegible] pagine tra le più significative di Shakespeare.

f. c.

Incontro con la cantante che, dopo i concerti d'estate, lancia [illegible] nuovo lp

Bertè: farò qualcosa di stupendo insieme al mio amico Renato Zero

ROMA — Otto mesi negli Stati Uniti per studiare. Ricominciando quasi da zero, con l'impegno e il coraggio di una debuttante. Loredana Bertè, che col passare degli anni smussa certe spigolosità del suo carattere e sembra diventare più dolce, più disponibile al dialogo, ammette di essere cambiata. «*Soprattutto* — dice — *sono cambiate le mie [illegible] bizioni, il mio modo di lavorare. Sono più coerente, più costruttiva. Seleziono meglio i miei collaboratori, [illegible] pongo dei traguardi precisi. Anche [illegible] limiti*». Scuote [illegible] chioma ricciuta, accavalla le belle gambe che un'esigua minigonna reclamizza [illegible] reticenze.

Chi [illegible] Loredana Bertè? «*Neanch'io lo [illegible] bene* — risponde —. *Posso raccontarti, se vuoi, quello che ha fatto per emergere, per affermarsi. Per otto anni ho fatto la ballerina di fila [illegible] televisione. Sì, proprio una di quelle che stanno sempre dietro e [illegible] no le riconosce mai. Tutte insieme, tutte uguali, se [illegible] telecamera le inquadra è sempre un "campo lungo". I visi [illegible] si vedono. Poi, per cinque anni ho fatto del teatro di serie B. Brutte commedie [illegible] compagnie raffazzonate. Per altri due anni, invece, ho lavorato nel teatro di serie A. Nella commedia musicale Hair. Un'esperienza che mi è servita moltissimo, perché mi ha ripulito da certi complessi e mi ha fatto acquistare sicurezza*».

Loredana Bertè

Quando è nata [illegible] cantante? «*E' nata nel '71. Anche lei come autodidatta. [illegible] fatto sempre tutto da sola, sbagliando, riprovando, sbagliando [illegible] di nuovo. Non sono infallibile, come tutti talvolta sbaglio. E me ne rendo conto*».

Cantante affermata, dunque guadagni favolosi. [illegible] fulmina con un'occhiata. «*Talmente favolosi che tutto quello che [illegible] sta nella valigia che [illegible] porto dietro. Quello che guadagno [illegible] spendo per pagarmi i soggiorni in America, a studiare*».

Perché l'America è [illegible] importante per un cantante? «*Perché negli Stati Uniti la cultura del music-hall ha cinquant'anni. C'è tutto da imparare, nulla è basato sull'improvvisazione, tutto è frutto di lunghi studi, di applicazione, di ricerca. New York è una città molto stimolante. Creativa. Ti offre degli stimoli che altrove sono impensabili*».

Com'è una cantante nella [illegible] vita privata? Un'ombra nei fondi occhi scuri. «*Il privato? Tutti quelli che fanno questo mestiere [illegible] delle vittime, perché devono essere personaggi 24 ore al giorno. Non c'è spazio per i sentimenti, per i sogni, per le cose tue*».

Qualche rimpianto? «*No, credo che potendo rifarei tutto daccapo. Certamente eviterei di ripetere gli errori. [illegible] in fondo sono soddisfatta. Moderatamente soddisfatta*».

Programmi per il futuro? «*Tanti. La tournée estiva, per cominciare, un [illegible] album. Una cosa stupenda [illegible] realizzare col mio amico Renato Zero. Tutta una serie [illegible] cose importanti, non solo sul piano del lavoro, [illegible] nella vita*».

Francesco Fornari

Corsi a Roma

Le iniziative del Centro di cinema

ROMA — Un corso speciale preparatorio, un corso [illegible] perfezionamento professionale, un regolamento e un rinnovamento degli stabili per [illegible] Cineteca nazionale, la regolare ripresa delle pubblicazioni della rivista «Bianco e nero»: sono questi i principali impegni che [illegible] «Centro sperimentale di cinematografia» — [illegible] più famosa e gloriosa scuola di [illegible] nazionale — [illegible] andato assumendo e realizzando sotto [illegible] presidenza di Giovanni Grazzini, che nel marzo scorso ha posto fine alla gestione commissariale durata otto anni, da quando, cioè, Roberto Rossellini lasciò il Centro sperimentale.

Il corso speciale preparatorio e [illegible] corso di perfezionamento professionale costituiscono la principale novità dell'Anno accademico 1982-83. [illegible] [illegible] di perfezionamento [illegible] riservato agli allievi diplomati dal Centro nel biennio 1980-82 e a coloro che nello stesso biennio abbiano conseguito un equivalente diploma [illegible] una scuola nazionale straniera [illegible] cinema.

Per partecipare al [illegible] — che si svolgerà dal 15 [illegible] bre [illegible] al 30 giugno [illegible] — i candidati dovranno inviare domanda entro il 30 settembre 1982. Gli allievi italiani percepiranno un assegno [illegible] studio non inferiore a 200.000 lire mensili.

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

Suspense [illegible] [illegible] [illegible] e humour [illegible] [illegible] inglese

Le parole *calcio* e *Mundial* si ripresentano [illegible] continuo in questa rubrica. Per forza. Chi oggi guarda la tv [illegible] coinvolto in [illegible] clima di tifo [illegible]. E d'altra parte, a volte, il [illegible] sul video raggiunge le supreme vette della suspense.

Spettacolo perfetto — Anche a chi non si intende di calcio la partita Italia-Brasile è apparsa con il fascino di uno spettacolo dal copione perfettamente costruito [illegible] fine di levare il respiro. Un duello di avversari [illegible] cui uno [illegible] dato per spacciato in partenza. Ma ecco [illegible] sorpresa, molto indispensabile per un *thriller*. Il debole si rivela forte e sembra prevalere. L'altro la [illegible] guanta, la designata «vittima» [illegible] si arrende, arditamente reagisce e colpisce. Sbalordimento generale. Ce [illegible] farà? Il temuto avversario ristabilisce condizioni di parità. Il duello è all'ultimo sangue. Forse il *thriller* [illegible] [illegible] soluzione prevista? Nossignori. Il debole conferma [illegible] [illegible] [illegible] lui il [illegible] e l'ex forte [illegible] combe. Sipario tra le acclamazioni deliranti.

E' un momento in cui sul video circola una quantità inverosimile [illegible] gialli, come si addice alla stagione estiva. Ma dove trovarla una tensione così? E un bel lieto fine?

Squali e selvaggi — La rubrica *Quark* [illegible] andata [illegible] vacanza, ma il provvido Piero Angela non abbandona il [illegible] pubblico. Da stasera [illegible] in onda *Quark speciale*, una serie di documentari; si comincia con un reportage sugli squali, seguiranno servizi sugli [illegible] g-utan, sulla scomparsa di tribù primitive, sugli ultimi rifugi degli incas, ecc. Sono documentari tutti [illegible] ottimo livello cinematografico e scientifico. La netta prevalenza è inglese, seguono gli americani. L'Italia [illegible] rappresentata da due «pezzi» [illegible] dieci.

Britannico humour — Inglesi in primo piano anche sulla rete [illegible] [illegible] l'esordio stasera del ciclo *Whisky e risate*. Humour britannico compassato sì, ma non privo di una sua carica dissacrante.

La rassegna è incentrata sugli anni dal '47 al '54. [illegible] parte con *Passaporto per Pimlico* [illegible] [illegible] Cornelius, inedito per l'Italia, del 1949, «rivolta» di un quartiere londinese che scopre, [illegible] antiche carte, di poter essere libero e indipendente [illegible] governo di [illegible] Maestà. Vedremo poi un classico del '51, *Lo scandalo del vestito bianco* di Mackendrick, che rivelò Alec Guinness, spiritosa [illegible] satira contro gli interessi industriali e capitalistici; *Piccoli detectives* (1949) [illegible] Charles Crichton, titolo originale «Hue and cry» [illegible] «Grido d'allarme», affresco della Londra del dopoguerra attraverso le indagini di ragazzi [illegible] smascherano un criminale; [illegible] altro classico, questo del '49, *Sangue* [illegible] di Hamer, un «nero» beffardo con Alec Guinness che interpreta otto personaggi; *Whisky a volontà*, pure del '49, autore ancora Mackendrick, sull'anarchia e sulle bizzarrie del mondo scozzese, inedito in Italia; e infine *Hobson il tiranno* che David Lean girò nel [illegible] [illegible] divertimento di tipo dickensiano, protagonista un irresistibile Charles Laughton nei panni [illegible] un egoista ubriacone.

E' un'interessante pagina di storia [illegible] cinema, sicuramente non clamorosa, ma ricca [illegible] umori comici e ironici godibilissimi, [illegible] [illegible] tuttavia la platea italiana [illegible] conosce a fondo perché diversi film inglesi dell'epoca non furono [illegible] importati, travolti [illegible] concorrenza nazionale e da quella americana. [illegible] [illegible] nato [illegible] spunti polemici nei confronti dell'*establishment*: certamente cauti, appena graffianti, ma, in parte, [illegible] questo il terreno che preparò [illegible] dieci [illegible] dopo l'assalto ringhioso [illegible] «giovani arrabbiati».

Morta la Amati fu 1ª ballerina della Scala

ROMA — Olga Amati, già prima ballerina della Scala, è morta a Roma all'età di cinquant'otto anni. Aveva debuttato giovanissima alla Scala [illegible] protagonista [illegible] balletto *Pinocchio* e, nel dopoguerra, [illegible] [illegible] rivelata come una delle più forti danzatrici milanesi nel repertorio classico. [illegible] Partecipò a creazioni [illegible] Balanchine, Massine e Milloss. Ritiratasi dalle scene, fu insegnante alla scuola [illegible] Teatro dell'Opera di Roma.

SCEGLIENDO [illegible] I FILM [illegible] STASERA ALLE [illegible]

L'ispettore Matthau in ruolo drammatico

Tuffi, coreografie, amore [illegible] Hawaii [illegible] [illegible] un'isola con te (1948) di Richard Thorpe, seconda pellicola del ciclo che [illegible] rete [illegible] dedica [illegible] Esther Williams: [illegible] stella acquatica questa volta [illegible] [illegible] diva [illegible] sta girando un film [illegible] Hawaii ed è fidanzata del [illegible] partner messicano Ricardo Montalban; [illegible] arriva il seducente ufficiale Peter Lawford che, prima della parola fine, riuscirà a conquistarle [illegible] cuore e la mano. C'è anche un noto caratterista dell'epoca, Jimmy Durante detto «schnozzle» [illegible] nasone, e, non ancora famosa, Cyd Charisse; il tutto accompagnato dall'orchestra di Xavier Cugat.

Due film [illegible] segnalare [illegible] Italia 1: [illegible] poliziesco L'ispettore [illegible] ha [illegible] [illegible] trappola (1973) [illegible] Stuart Rosemberg, regista anni fa impegnato («Nick mano fredda»), [illegible] abile artefice di prodotti p[illegible] sul commerciale. L'ispettore Martin è [illegible] Matthau, singolarmente in un ruolo drammatico, che, ripercorrendo [illegible] tappe delle indagini di un collega assassinato in una strage su un autobus e correndo gli stessi rischi, scoprirà l'assassino; l'altro film, [illegible] mezzanotte, [illegible] Lo straniero (1967) di Luchino Visconti, con Marcello Mastroianni, discussa versione [illegible] romanzo [illegible] Marcel Camus, [illegible] delle opere di narrativa più celebri del dopoguerra: ritratto [illegible] un francese che vive in Algeria sentendosi [illegible] pre estraneo a tutto e a tutti.

Canale 5, Elliot Gould nella commedia Amo mia moglie (1970) di Mel Stuart, marito e padre incallito dongiovanni.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30, 20, 23

13 — **Voglia di musica**, da Palazzo Barberini [illegible] Roma, musiche di Verdi, Garcia Lorca [illegible] Obradors
13,55 **DSE: L'autunno del generale. Al vento [illegible] Caprera**
17 — **Fresco Fresco**, quotidiano [illegible] diretta di musica, spettacolo e attualità. [illegible] studio Barbara D'Urso. [illegible] [illegible] Enrico Vincenzi - **Tom Story**: «Dipingere è bello» - **Elschied**: «Un [illegible] personale» - **Cara estate** con V. Dona e F. Piccinelli - **Tarzan**
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,40 **Kojak**: «Una giornata dura», con Telly Savalas
21,35 **Quark speciale**: «Scoperte ed esplorazioni [illegible] pianeta Terra», di Piero Angela, regia [illegible] Lorenzo Pinna. Prima puntata: **Squali**
22,15 **Mercoledì sport**. Atletica leggera [illegible] Milano: meeting internazionale.

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 23,05

13,15 **Cuoco per hobby**: uomini più [illegible] meno noti in cucina «Gli scampi alla dalmata» di Ottavio Missoni [illegible] «La macedonia al cioccolato», [illegible] Andy, regia [illegible] Gigi De Santis
16,45 **Spaziolibero**, i programmi dell'accesso: pensionati italiani Cgil: «Perché il riordino delle pensioni»
17 — **Il pomeriggio**. In diretta [illegible] Roma - **Flash Gordon** - **Boomerang** - [illegible] [illegible]: **Galaxy express**, dis. anim. - **Pippi Calzelunghe**, [illegible]
18,30 **TG2 sport sera - Dal Parlamento**
18,50 **La duchessa di Duke** [illegible] «Un vecchio decoroso albergo», con Gemma Jones e Christopher Cazenove
20,40 **Tribuna politica: conferenza stampa del pci**
21,45 [illegible] **Williams: un tuffo** [illegible] **passato** (3). «Su un'isola con te» (1948), regia di Richard Thorpe, con E[illegible] Williams, Peter Lawford, Cyd Ch[illegible], Jimmy Durante e Ricardo Montalban
23,45 **DSE: Il mestiere di genitore** a cura di F. Lipparoni, regia di B. Colonna

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,05

17,30 **Da Messina - Pallacanestro femminile: Italia-Cecoslovacchia**
19,20 **Pesaro '82**, di Vito Lauri e Antonio Recchioni, regia di S. Viglia in diretta dalla Mostra internazionale [illegible] nuovo cinema
19,50 [illegible] **città d'Italia - Benevento: [illegible] regina del Sannio**, regia di Luigi Volpati
20,10 **DSE: We speak english**, manualetto [illegible] conversazione inglese, con Carla Macelloni, Penny Brown e Emanno De Biagi
20,40 **Whisky e** [illegible] - 6 [illegible] commedia (1): **Passaporto per Pimlico** (1949), regia di Henry Cornelius [illegible] Stanley Halloway, Hermione Baddeley, Margaret Rutherford. Precederà una breve presentazione della rassegna di John Francis Lane
22,30 **Speciale Kim** [illegible] **Cadillac**, organizzato da Gianni Naso, regia di Antonio Moretti
23 — [illegible] **Medicina '81**, programma di aggiornamento per i medici [illegible] medicina generale. In studio Anna Benassi, regia di Adriana Foti: **Psicologia del pol**[illegible]
23,30 **Dal XXV Festival di Spoleto**. Impressioni, curiosità, commenti sugli spettacoli a [illegible] [illegible] L. Mascolo, C. Tagliabue, Giorgio Rinaldi

Esther Williams nel film «Su un'isola con te», 21,45, rt2 - Clark Gable alle 20,30 sulla Svizzera

Italia 1

15,55 **Vita da strega**, telefilm [illegible]
17 — [illegible] [illegible] **Bam**, cartoni
19,30 **Jeeg Robot**, cartoni
22 — Il giallo del mercoledì [illegible]. **L'ispettore Martin ha teso la trappola**, con Walter Matthau, Bruce Dern
24 — Dal libro al film: **Lo straniero** di Luchino Visconti, con Marcello Mastroianni, Anna Karina

Canale 5

13 — **Wickie il vichingo**
14 — Film **Nel sole** con Romina Power [illegible] Al Bano
17 — **Wickie il vichingo**, cartoni
20 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
21,30 Film **Amo mia moglie** con Elliot Gould, regia Mel Stuart
24 — Film **L'ammiraglio** [illegible] [illegible] **strano pesce** con Don Knotts [illegible] Carole Cook

Rete quattro

14 — **Dancin' Days**
14,50 Film **Ragazzi** [illegible] **provincia** (1960), regia R. Mulligan
18,30 **L'uomo ragno**
20,15 [illegible] **azione con Retequattro - Truck Driver**, telefilm
21,15 **I bellissimi** [illegible] **Retequattro** - Film **Capitan Newman** (1963), regia D. Miller, con Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson [illegible]

Svizzera

Telegiornale: 18,10; 20,15; 23,40

16 — **Ciclismo: Tour**
18,30 Programmi estivi per la gioventù **Sandro**, sceneggiato - **Junket 89**, telefilm
19,15 **Escrava Isaura**
20,35 **La banda degli angeli**, film con Clark Gable, Yvonne De Carlo, Sidney Poitier
22,35 **Medicina oggi**
23,50 **Ciclismo: Tour de France**

Capodistria

18,05 **L'Ape Magà**
19 — **Ciao ragazzi**
19,30 **Musica popolare**. Complesso folkloristico della Georgia
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Salvare** [illegible] **faccia**, film di Edward Ross, con Adrienne La Russa, Nino Castelnuovo, Rossano Brazzi
22,10 **Notturno musicale**
22,45 **Calcio. Barcellona: Mundial '82**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 22

15,30 **Giro ciclistico** [illegible] **Francia 1982**
18,05 **Akagera**
18,45 **Love american style**
19,10 **Rookies**
20 — **Kiss** [illegible]
20,30 **La parata dell'impossibile**, film di Gregory Ratoff, con Fred Mc Murray
22,05 **Ring**, film di Luigi Petrini, con [illegible] Carnacina, Pupo De Luca

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7; 8, 9; 10, 11; 12; 13, 14; 17; 19; 23
6,10; 7,15; 8,40 **La combinazione musicale**
11 — **Casa sonora**
11,34 **Duca e bandito**
12,03 **Via Asiago Tenda**
13,25 **Master**
15 — **Documentario musicale**
16 — **Il paginone - Estate**
17,30 **Master Under 18**
18 — **Trovatori e trovieri**
18,30 **Globetrotter**
19,15 **Cara musica '82**
19,30 **Radiouno jazz '82**
[illegible] — **Radiouno spettacolo**
21 — **Sulle ali dell'ippogrifo**
[illegible] — **Nestore Caggiano**
22,27 **Audiobox**

RADIODUE

Giornali [illegible]: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6; 6,06; 6,35; 7,05; 8,10 **I giorni**
9,32 **Luna nuova all'antica italiana**
11,32 **Un'isola da trovare**
12,10 - 14 **Trasmissioni regionali**
12,48 **Subito quiz**
13,41 **Sound-track**
15 — **La controra**
15,42 «**Il lotto» di** [illegible]
19,50 **Splash!**
21 — **A confronto per Mahler**
22,50 **Pianeta Usa**

[illegible]

Giornali [illegible]: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6,55; 8,30; 10,05 **Concerto** [illegible] **mattino**
10 — **Noi, voi, loro donna**
11,55 **Pomeriggio musicale**
15,30 [illegible] **certo discorso estate**
17 — **L'arte in questione**
17,30 - [illegible] **Spazio tre**
21,10 **Concerto diretto da B. Haitink**
22,30 **America, coast** [illegible]
23 — **Il jazz**
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Taxi driver**, Robert De Niro. Colori. Vietato 14. Or.: 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso 4000

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147) chiuso per ferie

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) **Mirror chi vive in quello specchio?** Colori. Vietato 14. Or.: 16,30, 18,05, 19,30, 20,55, 22,30. L. 4000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714) **Zombi 2**, Ian McCulloch, Tisa Farrow. Col. Viet. 18. Or.: 16,40, 18,40, 20,30, 22,30. L. 4000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) chiuso per ferie

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Ad Ovest di Paperino**, di A. Benvenuti, con A. Cenci, A. Benvenuti. Colori (comico). Or.: 20,30, [illegible] L. 3500 (aria condizionata).

CRISTALLO (via Gobetti 6, tel. 650.71.00) **Alien**, Colori. Film vietato. Or.: 16,40, 18,40, 20,30, 22,30. Ingr. [illegible]

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) **American Gigolò**, Richard Gere, Lauren Hutton (commedia). Viet. 18. Or.: 16,15, 18,25, 20,[illegible], 22,35. Ingresso L. 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 580.760) Eccezionale rassegna di Woody Allen. **Il dittatore dello Stato libero di Bananas**. Colori. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 4000

KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) Premio Oscar 1982 migliori effetti speciali. **Un lupo [illegible] americano a Londra**, di J. Landis, con D. Naughton, J. Agutter. Proiezione unica ore 21,15. Ingresso 4000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.573) **Il gatto a 9 code**. Colori. Viet. 14. Or.: 16,30, 18,20, 20,20, 22,30. Ingresso 4000

LILLIPUT (via 20 Settembre 15, tel. 537.100) **Solo quando rido**, M. Mason, C. McNichol (commedia). Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.69) **I miei erotici di mia moglie**, Alain Tissier, Valerie Boisgel. Col. Viet. 18. Or.: 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,20, 22,30. L. 3500

[illegible] (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Amici miei**, U. Tognazzi, E. Moschin, P. Noiret, regia M. Monicelli (commedia). Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. L. 4000

ORFEO (piazza Castina, tel. 830.67.01) **Rassegna erotica**. Techn. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 746.695) **Rassegna erotica**. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 190, tel. 530.885) **La pornocoppia**. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22. Ingresso 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) **Vieni avanti cretino**, Lino Banfi, Adriana Russo, regia L. Salce (comico). Ap. 16. Film: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.571) **Animal House**, di John Landis, con John Belushi. Techn. Viet. 14. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 3000, Agis 2000

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) **Chi La madonn...na (Agnese Riccardo Fincl)**, Renato Pozzetto, Lory del Santo. Col. Viet. 14 (comico). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 4[illegible]

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.786) **L'esorcista**, Hellen Burstyn, Max Von Sydow. Viet. 14 (horror). Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via [illegible] Nizza, tel. 651.264) oggi chiuso. Domani **Atmosfera zero**.

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 281.405) **La locanda dell'allegra mutanda**. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Avanspettacolo con grande successo di Sandro Sevalou, Enzo Giacobbe e nella soubrette «Dora Giampao». Orchestra della Lellissima Blue. Ore 16,30 e 22,15

[illegible] (via Chiesa Spalla 77, tel. 297.107) **Nell'anno del Signore**, Alberto Sordi, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale. Unica copia in 35 mm (Aria condizionata).

[illegible] (corso Principe [illegible] 31, tel. 404.621) **Mikey e Nicky**, Peter Falk e John Cassavetes. Ap. 20, ult. 22,30. Ingresso 3500, Agis 2000

ARTISTI CENTER (via Giulia di Barolo 24). **Rassegna erotica**. Ap. 15, ult. 22,15. Ingr. 2500

FARO (via Po 30, tel. 832.214) **Primo amore**, U. Tognazzi, O. Muti. Ap. 20,15, film 20,20, 22,30

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) **Secondo tragico Fantozzi**, Paolo Villaggio. Ap. 20, ult. 22,30

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.701) **Il cacciatore**, di M. Cimino [illegible] Robert De Niro. Viet. 14. Or.: 15,30, 18,30, 21,30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.003) chiuso per riposo. Domani **Le occasioni di Rosa**.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061) chiuso per ferie

MILANO - Doppia luce rossa (v. Milano 8, tel. 530.255) **Rassegna erotica**. Techn. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.765) **La depravata**. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. L. [illegible]

SELENE (corso Belgio 53, tel. 814.171). **Prima pagina**, di Billy Wilder, con J. Lemmon, W. Matthau. Ap. 20, ult. 22,30 (scoperto Alsace).

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051) **S.O.B. (Son of bitch, figlio di buona donna)**, [illegible] J. Andrews, W. Holden. Techn. Non viet. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

[illegible] **VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5) **Rassegna erotica**. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 2500

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Gardini 18, tel. 511.761) **Blue erotik-mode**, Gabriel Pontello, Baby Anderson. Viet. 18. Orario: 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30

CONTINENTAL (c. Nizza 348, tel. 601.088) oggi chiuso. Domani **Banana Joe**.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 496.560) chiuso per ferie

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904) chiuso per riposo

JOLLY (via Vandalengo 130, tel. 296.151) chiuso per riposo

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 740.21.67) **L'anima e la sirena nel lor...** [illegible] con Katherine Mac Coll, D. Warbeck (effetti speciali del Kobe Dynamic System). [illegible] Ap. 20, ult. 22,20

ZONA CENTRO

[illegible] **MOVIE CLUB** (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077) **Il mistero del falco** di John Huston con H. Bogart, M. Astor. Ore 20,30, 22,30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 510.048) tutti i giorni due film diversi. Dalle 16 alle 24 «Come se mio» - «Olemonda». Ingr. soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.562) dalle 14,30 alle 24 continuato **Erotic duel**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

PO (via Po 21, tel. 830.75.02) chiuso per riposo.

[illegible] CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[illegible] **d'Essai** [illegible] Turiel [illegible] tel. 329.00.27). [illegible] schermo. Ore 20,30, 22,30

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi [illegible]) solo grandi film: **Qualcuno volò sul nido del cuculo** di Milos Forman con Jack Nicholson (a grande richiesta). Viet. 14. Ore 20, 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 77, tel. 449.764): **Saloon massage**. V[illegible] 18. Ore 20, 22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): **Piccolo grande uomo** di A. Penn con D. Hoffman, F. Dunaway. Ult. 22,15.

ZITA d'Essai (via Cibrario 58, tel. 740.29.07) **Home [illegible]** di B. De Palma con K. Douglas, N. Allen. Or.: 20,40, 22,30 (solo oggi).

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Porno exhibition**. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17) **Vizi e peccati delle donne nel mondo**. Viet. 18. Ap. 15. Ingresso 1200.

Film segnalati dalla critica: **Prima pagina** (Selene), **Qualcuno volò sul nido del cuculo** (Vinzaglio).

FUORI CITTA'

CHIE'
ITALIA: **Ritratto di Ursula**. Techn. Viet. 18.

[illegible]
SUPERGA: chiuso per riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: **La svolta**.
NUOVO: **Non entrate in quella casa**.
RITZ: **La pazza storia del mondo**.

VALPERGA
AMBRA: **Rassegna erotica**.

VENARIA
DANTE: **Delirio d'amore**.

TEATRI [illegible]

NUOVO - VIGNALE DANZA 82: 4° stage estivo 27-7, 8-8. Inf. tel. 680.668 - 0147/923.330

NUOVO Prevendita per il Concerto dei Rolling Stones per il 12 luglio: giorni feriali ore 16-19, C. M. D'Azeglio 17, tel. 665.562.

«DIFFERENTI SENSAZIONI» — Rassegna Teatrale all'ex Ospedale Psichiatrico di Collegno, via Martiri 30 Aprile. Il «Teatro Nucleo» presenta questa sera e domani alle ore 22 «Erodias».

VACANZE/TEATRO - SETTORE RAGAZZI T.S.T.: Teatro Cangnone: ore 10 «Silenzio siamo in sedia». Regia Franco Passatore. Compagnia Teatro Stabile Torino.

VACANZE/TEATRO: SETTORE [illegible] 21 T.S.T.: Teatro Gobetti, via Rossini 8: ore 10 e 14,30 «Fantasie». Regia Marilena Zaggia Scarl. Teatro del Canguro.

VACANZE/TEATRO - SETTORE SCUOLA RAGAZZI T.S.T.: Scuola Materna di via Servais 62, ore 10: la Compagnia Quelligiraca presenta: **Fragolacida e Lampondila**. Regia di Rosanna Celestino e Cristina Crisci.

[illegible]

AL BAGATELLE [illegible] Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: [illegible] 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.
[illegible] ore 21 [illegible].
[illegible] 84: ore 15,30 aperitivo, ore 21 danze.
[illegible] PARC: ore 21 Rocky e Raffaele
LA [illegible] VALENTINO (c. M. d'Azeglio 3, t. 663.329): ore 21 danze.
LE ROI: ore 21 Bal Musette
GRAN BAITA NIGHT: ore 21.
LE CASCINE - Stupinigi - Ristorante (tel. 000.2581): prch. Gasparino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Orch. Dino Novara.
SHAKER - PIANO BAR (C. Siccardi 3, 532.432): Palumbo, Krystyna, Luciano.
SHAKER DISCOTECA (aria condiz.).

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mostra Mercato.
CITTADELLA: opere di collezione.
DOCUMENTA: Eduardo Arroyo.
GISSI: (corso Solferino 2): panoramica dell'arte contemporanea, olii e grafica.
SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, tel. 535.983): mostra '800 e '900.
VIOTTI: Riccardo Barbolini.
[illegible] GALLERIA [illegible] (via S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18.
MUSEO [illegible] DEL [illegible] (Palazzo Carignano): ore 10-12, 15-18.

Alla Royal Opera lo spettacolo che ha debuttato a Los Angeles

Giulini: Falstaff tanto atteso che ha lasciato Londra delusa

LONDRA — Londra aspettava [illegible] edizione del *Falstaff* da mesi (andato in scena a [illegible] inverno a Los Angeles, ne parlò diffusamente il nostro giornale) e la Royal Opera House aspettava Giulini da quindici anni: l'applauso che il maestro italiano ha ricevuto al suo arrivo, del resto, era quello di un pubblico felice di rivederlo e ansioso di riascoltarlo. E anche il pubblico era quello che si sposta per le eccezioni: tutti i grandi impresari, molti direttori d'orchestra, i critici in frotta, naturalmente, e persino la presenza reale [illegible] il duca e la duchessa di Kent.

Finalmente Giulini era tornato all'opera! E con che opera! Chi non ricordava il suo *Don Carlos* e la *Traviata* al Covent Garden, parlava del suo debutto inglese al Festival di Edimburgo con la compagnia di Glyndebourne, nel lontano 1955, e proprio con il *Falstaff*. Un direttore d'orchestra è sempre il responsabile [illegible] spettacolo, [illegible] Giulini lo è in modo particolare, avendo ripetutamente dichiarato che sarebbe tornato all'opera solo se avesse potuto scegliere i suoi cantanti ideali, il suo regista, costumista, ecc.

«*Ci sono poche voci "giuste" per Verdi, oggi*», ha detto. E' questa, insomma, un'edizione (che Firenze vedrà il prossimo gennaio) doppiamente firmata dal proprio direttore. La coproduzione nasce da Londra e inglesi [illegible] il regista Ronald Eyre, lo scenografo Hayden Griffin e il costumista Michael Stennet. Degli altri due soci [illegible] coproduzione, Los Angeles contribuisce [illegible] il proprio direttore, Giulini, Firenze con molti cantanti italiani. Oltre a Bruson, per la prima volta in *Falstaff*, [illegible] Ricciarelli (Alice Ford), Lucia Valentini Terrani (Mistress Quickly). Leo Nucci (Ford): ma a Firenze Nucci verrà sostituito con Thomas Allen.

Nannetta è una splendida americana, Barbara Hendricks, e Fenton un tenore spagnolo, Dalmacio Gonzales. Quindi, un gruppo cosmopolita in un'opera di insiemi e raggruppamenti vocali e [illegible] giudizio dello spettacolo lo lasciamo ai critici quando questo ormai già famoso *Falstaff* approderà a Firenze. Ma non possiamo nascondere una generale reazione di delusione a Londra. Dettagliata e meravigliosa era l'esecuzione di Giulini, ma l'opera si perdeva negli interpreti: in un Bruson che non era *Falstaff*, né vocalmente, [illegible] nell'interpretazione, né buffo né tragico. [illegible] era quello che Giulini desiderava. «*... Falstaff non è un personaggio buffo, ma non è neanche tragico. E' un [illegible] estremamente complesso*».

La mancanza di regia si faceva sentire nei continui «confronti» tra le allegre comari di Windsor, che continuavano a recitare in modo tradizionale (anche [illegible] la Ricciarelli, in splendida voce, è troppo giovane per la sua parte e almeno dovrebbe acconsentire a [illegible] trucco che renderebbe plausibile il [illegible] di essere madre di Nannetta.

Si aveva invece l'impressione che agli [illegible] mini [illegible] fosse stata [illegible] alcuna direzione e, avendo abbandonato le interpretazioni tradizionali del *Falstaff*, non sapevano [illegible] sostituirle. La scena realistica fa rimpiangere la bella vecchia edizione di Zeffirelli, articolata e intelligente, mentre l'ultimo [illegible] manca di magia (non nell'esecuzione musicale, che è splendida) e tutte le fate sembrano vestite da Laura Ashley.

g. s.

Katia Ricciarelli

Il decreto [illegible] al Senato e alla Camera - I finanziamenti per l'82-'83

Legge-teatro, accordo tra i politici E' cominciata l'era dei superstabili

Il Piccolo riconosciuto «di interesse nazionale», ma anche altri potranno aspirare al titolo

ROMA — Il disegno di legge per la riforma del teatro è definito. I cinque partiti di governo hanno raggiunto l'accordo dopo l'ultima seduta della Settima Commissione del Senato. Nei giorni [illegible] si è svolta a Palazzo Madama una riunione col ministro Signorello, il relatore della [illegible] Boggio (dc), Di Giacci (psi), Parrino (psdi), Dutto (pri), Antonucci (pli). Ora il disegno di legge dovrà passare in aula per la discussione. Ecco i principali punti stabiliti.

La nuova legge di riforma del teatro di prosa accorderà al Piccolo di Milano la qualifica di «teatro a interesse [illegible]zionale». [illegible] esso non sarà probabilmente il solo a incassare tre [illegible] in [illegible] (e questo è premio che la qualifica comporta) rispetto [illegible] altri Teatri Stabili.

L'accordo consente [illegible] altri teatri pubblici possano diventare «a interesse nazionale» [illegible] cosi dimostrino di possedere una serie di requisiti fissati per legge: che facciano cioè ricerca, che si occupino [illegible] decentramento, [illegible] abbiano [illegible] particolare di dipendenti ecc. Non per legge, come volevano i comunisti in sede di commissione, ma per decreto potrà [illegible] altri teatri pubblici di rientrare nella categoria dei «superstabili».

[illegible] otto Teatri [illegible] cui [illegible] sono confermati nella loro funzione, anzi se ne prevedono di nuovi, uno per regione [illegible] deroghe positive per la Sicilia ecc. E' anche contemplata la possibilità di esclusione per motivi di inefficienza o indegnità.

Il totale dei contributi ministeriali [illegible] così suddiviso: 75 per cento per l'amministrazione centrale dello Stato, 20% per le Regioni e soltanto il 5% per il Mezzogiorno. Su questi provvedimenti si è registrata l'opposizione del pci.

Accordo tra maggioranza e opposizione sulla questione dell'Accademia d'Arte Drammatica che verrà rifunzionalizzata: un nuovo statuto [illegible] rebbe preparato in [illegible] mesi dall'entrata in vigore definitiva della legge, a cura del ministero dello Spettacolo e del Ministero della [illegible] Istruzione. Nedo Canetti, [illegible] natore comunista, ha dichiarato al termine della discussione: «Noi comunisti siamo soddisfatti per la raggiunta celerità nei lavori della Commissione che licenzia il disegno di legge per l'approvazione in aula che speriamo sia altrettanto sollecita. Certo il provvedimento presenta gravi [illegible] su questioni per noi qualificanti».

Per la parte finanziaria intanto il ministro Signorello avrebbe già preso contatti col ministro Andreatta: è assai improbabile infatti che la futura stagione di prosa possa fondarsi su una legge di riforma approvata sia dal Senato che dalla Camera. [illegible] una leggina provvisoria dovrebbe quindi regolare l'av[illegible] 1982-83: il sovvenzionamento è [illegible] sollecitato [illegible] associazioni di categoria del teatro (in un documento) a partire dal 1° sol[illegible] e l'assegnazione dei contributi [illegible] entro il 5 di ottobre con «immediata liquidazione dei fondi».

Stasera ad «Asti teatro»

Il balletto di Caracas

ASTI — E' di scena il balletto questa sera nel cartellone della rassegna «Asti teatro 4»: Alle 21,30 nel cortile del Palazzo del Collegio spettacolo del balletto *Nuevo Mundo* di *Caracas*.

Il gruppo diretto da Zhandra Rodriguez, prima ballerina dell'«American Ballet Theatre di New York», e [illegible] Dale Talley presenterà alcuni pezzi classici del suo repertorio cui hanno collaborato famosi scenografi [illegible] Balanchine e John Butler. Tra gli interpreti Ann Arnoult, Manuel Molina, Gina Bugatti.

Allievi del Conservatorio in concerto all'Auditorium

TORINO — Si è conclusa all'Auditorium della Rai la rassegna degli Incontri musicali promossi dal Conservatorio Verdi per presentare al pubblico gli studenti dei corsi superiori, selezionati tra i migliori in seguito ad accurate audizioni preparatorie. [illegible] è trattato di una vera e propria stagione concertistica articolata in quindici manifestazioni, tra maggio e giugno, alle quali hanno partecipato pure l'Orchestra del Regio e quella [illegible] Rai diretta da Bruno Martinotti, grazie all'opportuna collaborazione di questi enti con il Conservatorio torinese.

L'ultimo concerto si è svolto, appunto, all'Auditorium ed [illegible] prima parte alle scuole di fagotto, clarinetto e flauto, rispettivamente di Vincenzo Menghini, Raffaele Annunziata e Ubaldo Rosso che hanno presentato tre allievi. Il fagottista Daniele Damiano, il clarinettista Gianni Olili, e il flautista Giuseppe Nova, tutti preparati con molto scrupolo e già in grado di affrontare [illegible] buona disinvoltura e proprietà di stile tre [illegible] non [illegible] il *Concerto per fagotto* di Weber, il *Concertino op. 45* di Busoni e la *Ballade* di Frank Martin.

Nella seconda parte è piaciuta la sicurezza con cui Federica Righini, neodiplomata allieva di Remo Remoli, ha affrontato il primo concerto per pianoforte di Beethoven, rivelando una sensibilità e un temperamento indubbiamente spiccati. Dal canto suo Martinotti ha guidato l'orchestra della Rai, [illegible] con la sua esperienza l'esordio dei giovani solisti.

Durante la stagione di questi Incontri musicali si è ascoltata pure l'orchestra degli allievi del Conservatorio che ha partecipato alla Rassegna internazionale delle orchestre giovanili in programma in questo periodo al Lirico di Milano, ed alla rassegna dei conservatori italiani svoltasi a Pisa.

p. gal.

Dopo le dichiarazioni della sua amica

Com'è morto Belushi? Riaperta l'inchiesta Interrogato De Niro

LOS ANGELES — La polizia di Los Angeles ha riaperto l'inchiesta sulla morte dell'attore John Belushi (avvenuta in marzo) ed ha [illegible] nicato che [illegible] le persone che [illegible] interrogate ci sono gli [illegible] Robert De Niro e Robin Williams.

La polizia [illegible] di aver deciso di riaprire il caso in seguito ad alcune dichiarazioni rilasciate da Cathy Evelyn Smith, [illegible] persona che vide Belushi vivo, la quale [illegible] affermato [illegible] un giornalista [illegible] settimanale «National Enquirer» di avere praticato a John Belushi una iniezione di eroina e cocaina.

Nell'intervista, per la quale [illegible] abbia ricevuto [illegible] mila dollari (una ventina di milioni), la Smith sostiene [illegible] l'iniezione [illegible] un vero e proprio «colpo di grazia» che uccise Belushi nel suo residence di Los Angeles.

[illegible] la Smith, Robert De Niro e [illegible] sarebbero trovati nell'abitazione del giovane e miliardario attore americano poche ore prima che questi morisse.

John Belushi, [illegible] noto soprattutto per i film «Animal House» e «The blues brothers», morì per quella [illegible] il «coroner» di Los Angeles definì «una eccessiva dose di stupefacenti».

John Belushi

C'è la possibilità di un secondo concerto

Rolling a Napoli Sono già venduti 30.000 biglietti

NAPOLI — *Sono già circa [illegible] mila i biglietti venduti per il concerto che i Rolling Stones terranno a Napoli il 17 luglio. Il grande successo della prevendita e le continue richieste di prenotazioni che arrivano da tutto il CentroSud hanno indotto gli organizzatori napoletani a contattare il gruppo musicale inglese per valutare la possibilità di organizzare [illegible] secondo concerto [illegible] tenersi, sempre allo stadio San Paolo, domenica 18 luglio.*

Intanto fervono i preparativi per l'organizzazione del concerto. Contatti sono in corso con gli sponsor della manifestazione che hanno già espresso la loro intenzione di offrire gratuitamente agli spettatori palloncini colorati, cappellini, gadgets, distintivi, adesivi, contenitori per cibi e bevande e sacchetti per i rifiuti.

La mattina del 13, subito dopo il concerto che Frank Zappa terrà al San Paolo, cominceranno i lavori all'interno dello stadio napoletano. Il concerto dei Rolling Stones è previsto per [illegible] di sabato 17 luglio.

Prima [illegible] loro si esibirà, dalle 18 alle 20, la J. Geils Band.

Durante il concerto dei Rolling Stones è previsto anche [illegible] spettacolo di fuochi pirotecnici che saranno lanciati dalla zona che sta dietro il palco.

«Le nuvole» di Aristofane a Pompei

POMPEI — Al Teatro Grande di Pompei si rappresenta fino all'11 luglio *Le nuvole* di Aristofane con Carlo Giuffrè e Duilio Del Prete, regia di Melo Freni.

Il [illegible] è formato [illegible] Teresa Ruta, Simona Peruzzi, Elisabetta Valerio, Marina Piscopo e Rosalba Caramoni.

La vittoria sul Brasile ha provocato unanimi consensi all'indirizzo dell'Italia

Tutto il mondo applaude gli azzurri

In vista della semifinale di domani contro la Polonia il principale obiettivo è quello di recuperare le forze e gli acciaciacati (Tardelli il più incerto)

A Bearzot l'elogio di Sordillo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Italia-Brasile è ormai leggenda, e non sono passate che quarantotto ore dalla splendida vittoria degli azzurri. Gli echi delle feste romane e nelle altre città, le cronache delle delusioni di Rio e San Paolo, sono sui giornali spagnoli. Due i riferimenti precisi, nei giudizi della stampa iberica: quella di lunedì è stata la più bella ed emozionante partita delle tante [illegible] giocate nel vecchio stadio Sarrià, e «storicamente» va inclusa in un gruppo di match ad altissimo livello che comprendeva già Inghilterra-Germania del '66, la finale del 4-2 dopo i tempi supplementari; Italia-Germania del '70 vinta dagli azzurri per 4-3 con il gol di Rivera al 105' minuto; le finali Germania-Olanda del '74 e Argentina-Olanda del '78.

Siamo rientrati nel Gotha del calcio, insomma. Il riconoscimento arriva nel ritiro degli azzurri, sulla collina di San [illegible] Llobregat e [illegible] nuovamente — dopo le lacrime del dopo partita — il presidente Sordillo, mentre gli azzurri stanno recuperando energie e curando gli acciacchi, dei quali il più grave è quello che mette in dubbio Tardelli per la semifinale. I giocatori hanno una gran voglia di parlare, adesso pesa molto la consegna del silenzio che pure ha portato fortuna. Sordillo può parlare e lo fa volentieri, con slancio appassionato, dopo una notte passata a rispondere al telefono a centinaia di congratulazioni di ministri e dirigenti sportivi, di tifosi sconosciuti fra i quali ricorda con particolare piacere un gruppo di italiani che lavorano in Svizzera. L'hanno chiamato da Losanna per dirgli con voce velata dall'emozione di ringraziare i giocatori.

Dietro discorsi che tradiscono l'abitudine all'attività forense, c'è la gioia e l'orgoglio del presidente della Federcalcio. E quando lo stuzzi[illegible] una domanda bruciante («Adesso pensate ancora di licenziare Bearzot?») la replica è così rapida e secca da non lasciare dubbi sulla sincerità: «*Mai pensato questo, ma voglio sottolineare che nell'occasione Bearzot ha confermato di possedere valori tecnici e umani di primissimo ordine, guidando la squadra a dare il massimo. Mi inorgogliscono i giudizi del tedesco Derwall, il quale ha detto dopo la nostra partita di ieri di non aver mai visto un allenatore che non ha sbagliato una [illegible] come Bearzot, e le congratulazioni di Menotti*».

Con decisione, Sordillo ha aggiunto: «*L'entusiasmo in Italia ci inorgoglisce. Le due vittorie con Argentina e Brasile hanno ridato emozioni e riportato in alto valori che avevano solo bisogno di una spinta*».

— Adesso deve rimangiarsi le dichiarazioni di Braga, dopo il deludente provino in Portogallo?

«*Non cancello nulla. Allora dissi: se questa è la Nazionale togliamoci ogni illusione, ma aggiunsi anche: sono certo che non è questa. Ma fu chi dimenticò la seconda parte della frase, distorcendone il significato*».

— Ritorneranno i discorsi sui premi...

«*Se torneranno ne riparle[illegible]. Ripeto che la Federcalcio è un palazzo di cristallo, ognuno può guardare cosa succede. Si dimentica che io faccio anche parte della giunta del Coni, dove c'è abitudine alla chiarezza. L'aver avuto vicino in questi giorni il capo dello Stato, il ministro Signorello, mi dice che il nostro lavoro è apprezzato*».

Guardando avanti, Sordillo giustamente si preoccupa. «*Ora c'è poco tempo* — sostiene — *per recuperare sul piano fisico quanto i ragazzi hanno perso nelle due ultime battaglie. A questo punto comincia la parte più pericolosa del nostro sogno. Comunque alla vigilia del Mundial [illegible] quindicesimo posto, poi da ottavo, adesso siamo al minimo quarti*».

Tra entusiasmo e timori, il presidente Sordillo trova un giusto equilibrio. Siamo alla stretta del Mundial, che non a caso vede in lizza squadre (soprattutto Italia e Polonia) che hanno iniziato il cammino nel Nord [illegible] Spagna, in climi [illegible] caldi. Adesso chi ha an[illegible] riserve di energie vince. Gli azzurri hanno speso molto nelle ultime due partite, ma hanno gli sguardi ancora vivi.

Bruno Perucca

Barcellona. Paulo Rossi e Roberto Paulo Falcao grandi protagonisti di Italia-Brasile (Tel. Ap)

I bookmakers londinesi ci vedono già campioni

Scommesse, l'Italia è favorita

LONDRA — Dopo il clamoroso successo sul Brasile, l'Italia è [illegible] per gli allibratori inglesi la favorita alla conquista della Coppa.

La Ladbrokes, la più grande agenzia di bookmakers del mondo, colloca l'Italia al primo posto a quota 8/11 (verranno cioè corrisposte 11 sterline per le 8 di posta in caso di vincita, poco più della pari), la Germania Occidentale è offerta a 5/2 (ossia a 2 e mezzo). Terza nelle preferenze la Francia a 3 ed ultima la Polonia a 6.

Prima dell'inizio del Mundial l'Italia era per i bookmakers soltanto al settimo posto a quota 18/1.

La Ladbrokes ha già raccolto con le scommesse sul Mundial un milione e mezzo di sterline, più di 3 miliardi di lire. Anche la William Organisation, l'altra grande agenzia di scommesse sul gioco, accorda all'Italia il ruolo di grande favorita a 8/11 ed offre la Germania Occidentale a 13/8 con la Francia a 4 e mezzo e la Polonia a 7.

Due partite di semifinale

Barcellona - 8 luglio - ore 17,15	Siviglia - 8 luglio - ore 21
Vincente Girone 1	Vincente Girone 2
POLONIA	GERMANIA
Vincente Girone 3	Vincente Girone 4
ITALIA	FRANCIA
Diretta tv 2 - Svizzera	Diretta tv 1 - Capodistria

Due incontri di finale

Alicante - 10 luglio - ore 20	Madrid - 11 luglio - ore 20
Finale 3° e 4° posto	Finale 1° e 2° posto
....	....
Diretta tv 1 - Capodistria	Diretta tv 1 - Capodistria

Semifinali: In caso di parità al termine dei 90 minuti regolamentari, nelle due semifinali che si giocheranno domani, si disputeranno due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno, e in caso di parità ancora si tireranno i rigori (cinque per parte e se non bastasse fino al primo errore di una delle due squadre) in modo da risolvere il risultato. Nella finale dell'11 luglio, invece, in caso di parità si giocheranno i tempi supplementari e, se perdurasse la parità, si disputerà una seconda partita entro 48 ore nello stesso stadio. Questa seconda partita, da giocare il 13 luglio, salvo conferma ufficiale, sarà decisiva, e dopo i tempi supplementari si ricorrerà ai rigori.

Ha capito che i gol contano di più del miglior calcio del futuro

Il dottor Socrates ha bevuto la sua cicuta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Il giorno dopo la vittoria e il giorno prima della nuova partita. La partita più dura, più difficile, più pericolosa è sempre la prossima. E, tuttavia, non è possibile archiviare ancora questa Italia-Brasile. Non ce lo consentono gli stessi giornali spagnoli che insistono sul tema con grande partecipazione, con grande accanimento, con grande passione, quasi a risarcirsi della delusione patita con l'avventura della loro nazionale. «*Tornem a respirar*», scrive, il vero «Avui», ovviamente in catalano. «*Ja, l'equip espanyol de futbol ja ha quedat eliminat del campionat del mon*». Per «Avui» è una gran cosa che si sia usciti o comunque si stia uscendo dall'intossicazione generale calcistica per cui ogni spagnolo, anche il[illegible]verso come è un catalano, doveva identificarsi con la Spagna, squadra o nazione. E «Avui» si ritiene in diritto di ricordare che, dopotutto, la nazionale spagnola non ha figurato nel campionato del mondo per meriti acquisiti in campo, ma semplicemente perché era la rappresentativa del Paese organizzatore. «*Molta gent ho havia oblidat, ja*». «Avui» si rallegra del disastro del calcio spagnolo. «*L'historia ens ha mostrat que una gesta de la pilota bugnaria fes triomfar una operacio politico — economica que recordava les exaltacions — les irregularitats franquistes*».

Per un «Avui» che si rallegra dell'insuccesso, la maggioranza degli altri giornali si indigna e dispera, e tributa un riconoscimento vibrante al successo italiano. La caduta degli dei del pallone brasiliani fa tirar qualche sospiro sentimentale o addirittura spandere qualche lacrimuccia nostalgica sul più bel calcio che esista, ma che non è arrivato alla vittoria finale. Più d'un commentatore cerca, però, una spiegazione, un significato, una lezione nell'affermazione puntigliosa e lampante della nostra squadra.

«El País», ovviamente, in castigliano, e, del resto, il miglior giornale spagnolo è di Madrid e a Barcellona arriva solo a metà giornata, non lo si trova in tutte le edicole, e anche in quelle che lo tengono, bisogna chiederlo, e non un'unica volta scrive a proposito delle quattro semifinaliste che, se la Polonia diventerà campione del mondo, si potrà pensare che la designazione di Wojtyla come Papa, i premi cinematografici a Wajda, il Nobel a Czeslaw Milosz e il protagonismo di Walesa, rispondono a un disegno del destino non proprio casuale.

Se campione del mondo diventerà la Francia, si potrà discutere come mai con Mitterrand succede quello che non è successo con Giscard. Se campione del mondo diventerà la Germania Federale, si potrà parlare di una nazionale capace di vincere due titoli in tre campionati appena. Ma, se campione del mondo diventerà l'Italia ebbene, sarà un altro dolore per il Brasile che sino a ora, in quanto tre volte campione, si è vantato di essere il re di coppa. E, invece, sarà raggiunto dall'Italia capace di lottare sino all'estenuazione per la supremazia sul migliore avversario. «*Hasta la extenuacion, Italia lucha para vencer al mejor bloque del campeonato, dando por sentada la primera y unica gran sorpresa del Mundial...*».

Ma non parliamo di un futuro così lontano. Prima c'è da riaffrontare la Polonia in semifinale, domani è un altro giorno, si vedrà. Sarà la ripetizione di un incontro della prima fase concluso con uno 0 a 0 che lasciò tutti perplessi e delusi. Sarà una ripetizione, non lo stesso incontro, questo è sicuro. Intanto mancheranno due della «Juventus» di cui spesso si sono occupate le cronache del Mundial: Gentile e Boniek, l'ex baffuto annullacampioni e il rosso ammazzaportieri, un gran duello che non si verificherà più perché poi Boniek e Gentile giocheranno insieme in maglia bianconera nel prossimo campionato italiano. E poi Polonia e Italia rispetto a Vigo sono totalmente cambiate. Allora, erano in rodaggio, non avevano [illegible] di rischiare. Ora sono in forma, [illegible] pure con squalificati e acciaccati vari, e [illegible] quello che fanno.

E gli dei del pallone brasiliani? «*El correo catalan*» che sul Mundial 1982 si esprime in castigliano, nega che sia possibile fissarsi su un'osservazione del genere. «*Si Brasil ha jugado el mejor futbol del Mundial, y eso es indudable, Brasil deberia ganar el Mundial*». Si tratta di un'argomentazione capziosa, di un falso sillogismo, insomma di un sofisma. «*Y ya sabemos que Socrates, el filosofo, se opuso siempre al relativismo de los sofistas. Socrates estaba convencido de la existencia de una verdad absoluta en todas las cosas*». La verità assoluta di cui ha dovuto convincersi Socrates, il pediatra, capitano dei brasiliani, è [illegible] che, sì, loro giocano il miglior calcio del futuro, ma che, d'altra parte, nel calcio, quello che contano sono i gol. E su questa ammissione il dottor Socrates ha mandato giù la sua bella cicuta. L'inizio del futuro è rimandato per il calcio al prossimo campionato del mondo. Se mai arriveranno a organizzare quello minacciato in Columbia, [illegible] l'occasione buona. Infatti, riesce già così difficile immaginare l'organizzazione di un altro Mundial, dopo il patatrac economico di questo.

Oreste del Buono

L'attaccante azzurro rompe per un attimo il silenzio stampa e finalmente torna a sorridere

Rossi: «Certo, ora è cambiato qualcosa»

«I gol segnati [illegible] solo miei ma di tutta la squadra: ormai sono alle spalle, non voglio guardare indietro» - Elogi della stampa spagnola

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — «I tre gol segnati a Waldir Peres non sono solo miei ma di tutta la squadra. Ormai sono alle spalle, e non voglio guardare indietro. Preferisco pensare a quello che ci sta davanti».

Paolo Rossi ha «rotto», per un attimo, per una battuta, il silenzio azzurro, ma non è stato il solo. Chi non parla, comunque, lo fa con gli occhi, con il sorriso, con la forte stretta di mano.

Soprattutto gli occhi di Pablito hanno adesso una luce diversa. Sgusciava a testa bassa fra gli spessi muri della Casa del Baron a Pontevedra, ora sta appoggiato al banco del bar del Castillo de San Boi e sorride.

Tre reti nella stessa partita del Mundial, e in una partita che rimarrà a lungo nel ricordo dei protagonisti e degli spettatori, sono come una pietra posta a chiudere un brutto momento.

Guardi avanti con un altro spirito adesso, gli diciamo. E lui deve stare alla consegna e si limita ad un sussurro: «Certo, qualcosa è cambiato».

Due giornaliste straniere, una argentina biondissima sul tipo vamp e l'altra americana di una dolcezza aggressiva, gli strappano qualche [illegible]fidenza ma poi non la tradiscono. «Solo due parole fra amici», *dicono ad una voce.*

Sui tavoli, sono sparsi i giornali spagnoli, già sgualciti dalle letture del mattino. «Paolo Rossi negò per tre volte la qualificazione al pur forte Brasile» *è il primo titolo che celebra il ritorno del goleador. Si può andare avanti con un collage che dà la misura dell'impresa dell'azzurro.* «Tre gol hanno resuscitato Rossi, implacabile e impeccabile, hanno posto fine alla corsa del Brasile», *scrive* «El Mundo Deportivo». *E sulle stesse pagine Pelé dice:* «L'Italia ha vinto giusto. Rossi è stato il finalizzatore del suo gioco».

E ancora: «Rossi ha fuso il Brasile», *secondo il quotidiano* «Sport», *mentre* «Dicen» *titola a tutta pagina* «Oh Rossi, [illegible] goles mais lindos», *che tradurre semplicemente in* «Che bei gol» *fa torto alle preziosità ed alle sottigliezze della lingua spagnola.*

Quindi le foto di Pablito sulla prima pagina de «El Periodico», *mentre Toninho Cerezo lo abbraccia per la manica nel tentativo di frenarlo. Lui butta un'occhiata e sorride. Davvero* «qualcosa è cambiato» *per lui dall'altro [illegible]. E qualcosa d'importante è cambiato anche per la Juventus. Sulla solida base bianconerazzurra, il nuovo Rossi, Platini e Boniek. Non a caso, sotto diverse bandiere, sono [illegible] e tre semifinalisti del Mundial.*

b. p.

Gentile raggiante rinuncia ai baffi

BARCELLONA - Claudio Gentile s'è tagliato i baffi che s'era lasciati crescere a Vigo. «Avevo promesso a me stesso che l'avrei fatto se ci fossimo piazzati tra le prime quattro», spiegava ieri mattina il difensore azzurro che è ormai considerato il più forte marcatore del «Mundial». Dopo aver annullato Maradona, s'è concesso il «bis» con Zico.

Il quotidiano sportivo «Dicen» ha scritto che il marcamento di Gentile su Zico è stata una delle chiavi del successo. Gentile ringrazia per gli elogi anche se le due ammonizioni rimediate con Argentina e Brasile gli costano la squalifica e gli impediscono di scendere in campo domani con la Polonia.

«Mi prendo una giornata di ferie per essere pronto per la finale», scherzava Gentile. Quale delle due? Chiaro che spera di giocare a Madrid per il primo e secondo posto, e non a Valencia (dove Vicini «spierà» Germania Ovest-Francia) per il terzo e quarto.

b. b.

Silenzio stampa presto finirà

BARCELLONA — Bearzot segue con grande partecipazione le vicende legate al silenzio stampa che si sono imposti i giocatori all'inizio della seconda fase del Mundial.

Il tecnico ha ripetuto più volte che [illegible] può intervenire nella vicenda perché «i giocatori [illegible] sono miei dipendenti».

Ora, però, si augura che il successo sul Brasile serva a sbloccare la situazione: «Credo che presto tutto tornerà alla normalità — preannuncia — anche perché abbiamo bisogno gli uni degli altri».

Incendio a San Boi

BARCELLONA — Un incendio di notevoli proporzioni si è scatenato a circa due chilometri da San Boi, sulla collina che sovrasta il ritiro degli azzurri. Probabilmente si tratta di autocombustione, in quanto oggi a Barcellona è scoppiato un caldo violentissimo con raffiche di vento molto caldo.

Le fiamme non mettono assolutamente in pericolo il clan azzurro, ma indubbiamente contribuiscono ad aumentare il già notevole caldo. Inoltre il fumo soffia in direzione dell'Hotel El Castillo rendendo l'aria irrespirabile.

Il c.t. Piechnichzek mette le mani avanti sebbene non si senta già battuto in partenza

La Polonia ci teme: «Se perdiamo, pazienza»

«Se si deve cadere da cavallo meglio sia un buon cavallo. E l'Italia ha dimostrato con il Brasile di esserlo»

BARCELLONA — Sul rapporto ufficiale della partita n. 2 del Mundial, Italia-Polonia, al minuto 13 è scritto: «*El arbitro muestra tarjeta amarilla a Boniek de Polonia*».

La prima ammonizione all'asso di Piechnichzek è arrivata presto, la seconda, che lo esclude dalla semifinale, è giunta nell'ultimo match con l'Urss. La delegazione polacca, senza molta convinzione e quasi per dovere, ha tentato la «riabilitazione» del giocatore, sostenendo che Boniek era stato ammonito perché tutta la barriera non teneva la distanza su una punizione di Antognoni. Era quindi un cartellino giallo collettivo, toccato a Boniek solo perché era il più vicino all'arbitro francese Vautrot.

Un tentativo a vuoto, che dimostra il rispetto per l'Italia di una Polonia impaurita dopo le vittorie azzurre su Argentina e Brasile. Anche se Piechnichzek ribadisce: «*Avevo visto giusto, preferivo affrontare la squadra di Tele Santana piuttosto che quella di Bearzot. [illegible] tolgo assolutamente nessun merito agli azzurri, ma dico che i brasiliani hanno commesso molti errori in difesa ed hanno lasciato dei varchi agli avversari. In ogni modo, gli azzurri sono forti, ma noi non ci sentiamo sconfitti. Se dovesse accadere, pazienza, se si deve cadere da cavallo, è meglio sia un buon cavallo. E l'Italia lo è. Ci consoleremo tornando a casa un giorno prima, dopo la finale per il terzo posto. Siamo lontani dalla Polonia da due mesi e mezzo, tra tournées di preparazione e Mundial, qualcuno dà già segni di insofferenza*».

Anton Piechnichzek è alla prima esperienza in un campionato del mondo, e dichiara apertamente la sua soddisfazione per quanto la squadra ha fatto finora. «*Siamo fra le quattro migliori di una competizione che ha visto al via 24 squadre. Non è un traguardo da poco, anche se il domani è difficile. Io guardo però più avanti, e penso che su questa base potremo disputare un buon campionato d'Europa, anche se molti giocatori hanno contratti con squadre straniere*».

Con lo squalificato Boniek, sono indisponibili per la semifinale gli infortunati Jalocha ed Iwan, ma è probabile il recupero del forte centrocampista Kupcewicz, che ieri mattina si è allenato per un'ora. Forse contro gli azzurri Lato giocherà più avanzato a fianco di Smolarek, con Ciolek a centrocampo. La Polonia, che si trova quasi con i giocatori contati, cerca e cercherà domani di cogliere un altro importante frutto di una preparazione molto accurata, malgrado le difficoltà politiche del Paese. 14 giorni di ritiro a gennaio, 18 in febbraio, 8 a marzo, 8 in aprile e ben 28 a maggio sono stati la base dell'allenamento, cui ha fatto seguito la lunga tournée.

«*In [illegible] partite* — ricorda Piechnichzek — *abbiamo perso solo la prima che giocammo a Modena contro una squadra di [illegible] divisione, ma senza troppa concentrazione*».

Malgrado la squalifica per un turno, resta sempre Boniek il punto di riferimento di tutti i discorsi sul calcio polacco. Sbigniew dice: «*Non avevo molte speranze sull'intervento dei nostri dirigenti, forse andava fatto prima, ovvero già alla fine di quella partita. Mi pare che per lo stesso motivo venne ammonito anche Scirea, e non tutta la barriera italiana. L'arbitro deve trovare un colpevole, e il cartellino giallo era toccato a me. Non mi ha convinto neppure la seconda ammonizione, ma ormai la frittata è fatta. Mi spiace doppiamente, contro gli azzurri avrei voluto cancellare definitivamente tutte le sciocche polemiche della prima partita e dare al pubblico italiano la misura di quanto valgo*».

Intanto i rappresentanti della Federazione polacca hanno risposto esplicitamente alle domande dei molti giornalisti spagnoli sul perché è stato concesso a [illegible] di trasferirsi alla Juventus, anche se non ha ancora toccato il limite dei 27 anni, fissato da tempo per l'espatrio dei calciatori.

«*A Boniek* — è stata la replica — *abbiamo con[illegible] una deroga che verrà data in futuro anche ad altri, purché esistano certe condizioni. La prima è che il giocatore in questione abbia già alle spalle un buon [illegible] di partite in nazionale e meriti quindi un riconoscimento [illegible] sua bravura*».

Szarmach giocherà al posto di Boniek?

BARCELLONA — Secondo voci non confermate, dovrebbe essere Szarmach a sostituire lo squalificato Boniek.

Pare che il neo juventino [illegible] perorando, insieme a Lato, la causa del giocatore polacco mentre il «veronese» Zmuda gli preferirebbe Palasz.

Per il trainer polacco un altro problema da risolvere.

ESPAÑA 82

Il c.t. Bearzot [illegible] per gli infortunati non [illegible] per il match con la Polonia

Chi segna per primo va a Madrid

Il nostro segreto è stata l'umiltà

«La vittoria sul Brasile — dice il tecnico azzurro — ci riempie d'orgoglio ma non è [illegible] il [illegible] di [illegible] calcio superiore a un altro» - «Rossi, migliorando la condizione, ha recuperato il [illegible] psicologico e il gol lo ha esaltato sul campo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Enzo [illegible] non brinda con i giornalisti, non [illegible] polemica ma perché è astemio. Gli applausi della stampa italiana e straniera gli strappano un sorriso compiaciuto mentre volano i tappi dello champagne offerto dalla Nazionale per festeggiare la duplice storica accoppiata di successi su Argentina e Brasile che sembra spianare all'Italia la strada della finalissima di Madrid, se non addirittura quella verso un clamoroso titolo mondiale. Bearzot, però, preferisce stare [illegible] i piedi per terra, come del resto fece sin dal momento in cui li posò in Spagna.

«Noi siamo già andati oltre il pronostico, facendo [illegible] figura, com'era nei programmi: alla [illegible] [illegible] ci penso, quel che verrà, sarà [illegible] accetto», dice con realismo. Poi fa: *«Quella [illegible] il Brasile, che ci riempie d'orgoglio, non è stata la vittoria di un calcio superiore ad un altro, ma di un gruppo di ragazzi ricchi di [illegible] terminazione, verso i quali c'era molto scetticismo e che, invece, hanno giocato molto bene in un [illegible] difficile. Ci consideravano come una Cenerentola: il nostro segreto è stato l'umiltà»*.

Secondo [illegible] non è vero che l'Italia giochi meglio adesso rispetto alla prima fase. *«Facciamo i gol e sfruttiamo certi scompensi degli avversari»*, ripete, ringraziando Tele Santana per i giudizi che ha dato sugli azzurri *«in antitesi [illegible] quelli di Menotti che, prima e dopo la gara con l'Italia, è stato scorretto e non solo critico, dimenticando che ogni squadra gioca come può»*.

Il commissario tecnico vorrebbe parlare esclusivamente della semifinale [illegible] la Polonia, ma i cronisti brasiliani lo obbligano a soffermarsi sulle ultime due partite e in particolare su quella che è [illegible] l'eliminazione del Brasile. Gli chiedono se l'Italia ha rilanciato il contropiede in un «Mundial» che sembrava poter [illegible] appannaggio di formazioni più offensive.

«Il Brasile stesso ha anche vinto [illegible] rimesso e giocando con una sola punta, Serginho, affiancato da Zico, da altri tre centrocampisti e da un complesso d'elementi eclettici capaci d'andare in gol — obietta Bearzot [illegible] valide argomentazioni —. Agli 'Europei' il contropiede era stato l'arma usata [illegible] tutti, tranne che dall'Italia la quale praticava gioco d'attacco. Con Argentina e Brasile non abbiamo cercato il gol con un solo giocatore ma ne abbiamo mandati a bersaglio anche tre o quattro. Ha segnato perfino Cabrini. Ma un episodio negativo non significa che è tramontato il Brasile».

La vittoria sul Brasile porta l'inconfondibile firma di Rossi, tornato come per incanto il «Pablito» di Buenos Aires '78. Per [illegible] l'esplosione [illegible] centravanti, che a Vigo qualcuno aveva considerato l'uomo in meno, non costituisce sorpresa, [illegible] «è normale».

«Come movimento c'era, aveva [illegible] bisogno di riabituarsi allo scontro fisico; migliorando come condizione ha recuperato il [illegible] psicologico e il gol lo ha esaltato in [illegible] po, senza fargli perdere la tranquillità e l'equilibrio fuori. Magro? Ha lo stesso peso che aveva a Vigo».

Tra [illegible] [illegible] [illegible] da Bearzot c'è [illegible] quella di Gentile su Zico, [illegible] all'ultimo momento dopo che [illegible] va studiato un piano diverso di marcature perché [illegible] che il cannoniere «carioca» non giocasse: *«Quando ho visto il suo nome in formazione, ho optato per Gentile, la soluzione più semplice e sicura. [illegible] anche programmato un marcamento misto che non sempre è stato attuato. Non credo [illegible] la vera finale [illegible] stato quella con il [illegible] [illegible] che perché [illegible] [illegible] aveva pronosticati a certi livelli.*

Domani l'Italia ritrova il «Nou Camp», dove si esibiva per la prima volta, la Polonia [illegible] incontrata a Vigo. [illegible] [illegible] preoccupa di più dei polacchi privi dello squalificato [illegible] niek?

«Il loro contropiede — risponde [illegible] esitazioni — e le condizioni degli in[illegible] Tardelli, Collovati oltre alla defezione per squalifica di Gentile. Boniek è importante, è stato anche protagonista [illegible] parecchie volte malgrado le non perfette condizioni fisiche, ma i risultati della Polonia sono legati a Smolarek e Lato. E' squadra concreta, che inventa niente, non ha cedimenti e contro la quale è difficile [illegible] [illegible] Cabrini a Lato? A Vigo fu il contrario ma [illegible] credo che, dovendo vincere, Lato farà il nuovo il difensore anziché la punta. Loro non si sono mai risparmiati ma hanno 24 ore di riposo in più e noi abbiamo speso maggiori energie. Non so a che punto inciderà la fatica psicofisica, però avremo [illegible] il vantaggio di essere [illegible] tuati a giocare con il caldo».

Bruno Bernardi

Trap-Boniek, lungo colloquio

BARCELLONA — *La Ju[illegible] stringe i tempi. Trapattoni ha avuto un primo lungo incontro (40 minuti) con Boniek. Il giocatore [illegible] Spagna rientrerà in Polonia il 14 luglio, sarà a Torino il 20 con la moglie per definire gli ultimi particolari logistici, trascorrerà forse sulla Riviera ligure pochi giorni [illegible] [illegible] per presentarsi il 28 al raduno della nuova squadra.*

«Villar Perosa è vicina a Torino — *gli ha detto Trapattoni* —, tua moglie se vorrà potrà salire alla sera per incontrarti. Faremo un'eccezione [illegible] favorire il vostro ambientamento». *Boniek [illegible] ringraziato, ma [illegible] tenuto subito a [illegible] [illegible] lui e la moglie non [illegible] tipi da spaventarsi per questo.*

Trapattoni gli ha poi chiesto particolari sul suo tipo di alimentazione e Boniek di rimando: «Anche sotto questo profilo non ci saranno problemi, a casa mia si mangia un po' all'italiana. [illegible] moglie [illegible] [illegible] la pasta e adoro gli spaghetti». *Toccherà al dottor La Neve dirgli magari che gli spaghetti non [illegible] proprio l'ideale (dipende comunque dalla quantità) nel periodo pre-campionato.*

L'allenatore gli ha chiesto di precisargli quali compiti preferisce. Con un sorriso Boniek ha risposto: «Senza presunzione, quando sono in forma qualsiasi ruolo mi [illegible] bene e lei [illegible] [illegible] problemi. [illegible] finale [illegible] campionato quando si lottava per il titolo e Zmuda si è infortunato, per cinque partite ho fatto anche lo stopper».

Boniek su Italia-Brasile ha detto: «Ho sempre creduto nel rapido recupero di Rossi, ed ho avuto ragione. Visto che partita e che gol contro i brasiliani?».

b. p.

Barcellona. Dino Zoff è rimasto sorpreso trovando una gallina vicino alla porta prima del match.

Alla vigilia delle semifinali domande a raffica al portiere che non perde il self control

Il comm. Zoff respinge i facili entusiasmi «Polonia pericolosa anche senza Boniek»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Il [illegible]mendator Dino Zoff (dopo due cavalierati, puntuale è arrivata dal presidente Pertini la terza onorificenza) ieri ha lavorato e sudato più che in campo [illegible] il Brasile. Unico portavoce dei compagni, ha dovuto sostenere l'assedio dei giornalisti italiani e stranieri. Le domande sono piovute a raffica, i microfoni spuntavano davanti a lui come tanti funghi. Dino, molto paziente, ha accontentato tutte le esigenze, mentre i compagni [illegible] di mitigare l'insopportabile calura tuffandosi in piscina.

A carpirlo per prima è stata la TV tedesca, poi [illegible] conturbante «periodista» argentina, quindi è stata la volta dei giornalisti italiani, che ogni giorno si avventano sul capitano con la [illegible] famelicità [illegible] cui un cane cerca di spolpare un osso dopo giorni di digiuno.

— Allora Zoff, Italia e Polonia sono in semifinale, questo dimostra che il girone di Vigo [illegible] era così facile [illegible] sembrava.

«Il nostro gruppo era molto equilibrato, quindi i risultati non [illegible] stati eclatanti. Con Argentina e Brasile abbiamo poi tirato fuori tutta la nostra grinta, grazie anche allo stimolo che ci ha offerto il nome di due avversari di così grande prestigio».

— Secondo lei, è stato più difficile battere gli argentini o i brasiliani?

«Il Brasile è [illegible] bestia [illegible] per tutti, e credo che la squadra di Santana abbia qualcosa in più, soprattutto in attacco. Sono in grado di segnare in ogni momento».

Quella con il Brasile è stata soprattutto la partita di Rossi. Come spiega la sua trasformazione?

«Un giocatore può avere dei problemi [illegible] quando si [illegible] della classe, questa viene sempre a galla. Ma sarebbe ingiusto dare ogni merito a [illegible]. Paolo è stato il nostro goleador, ma tutti hanno fatto fino in fondo la loro parte, perché questa è una squadra equilibrata che può fare bene sempre. Se c'è [illegible] comunione di intenti, tutto è più facile. Il nostro segreto è la compattezza di gruppo».

— Questa vittoria cosa aggiunge al vostro Mundial?

«Oltre ad averci fatto superare il turno, ci ha permesso di compiere [illegible] impresa memorabile».

— Ed a lei, personalmente, [illegible] porta?

«Per me è [illegible] grosse soddisfazione come per tutti, ma non [illegible] nulla, [illegible] non cerco altra considerazione. Perché dovrei esaltarmi: tanto poi torno in Italia e trovo il primo ubriacone che [illegible] lo mi offende».

— Contro il Brasile [illegible] Eder, ma i pericoli per lei sono arrivati da altre parti.

«In occasione del primo gol, Socrates è stato molto bravo a battermi con una palla molto tagliata. Sul secondo, il tiro di Falcao è stato nettamente [illegible] [illegible] [illegible] Bergomi».

— Ma [illegible] guardiamo avanti. Domani che Polonia si attende?

«Una squadra più riposata e molto pericolosa anche senza Boniek. Non so chi giocherà, comunque non ha grossi goleador, è abilissima e veloce in contropiede. C'è quel Lato che sembra tagliare il campo a fette. [illegible] non siamo i grandi favoriti, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sempre fiducioso, il pronostico è apertissimo».

— Illudersi [illegible] [illegible] già fatta è però molto pericoloso.

«E' il maggior pericolo cui possiamo andare incontro. I tifosi sono euforici e speriamo che non ci contagino. Battere i polacchi non sarà affatto una [illegible]».

Dino Zoff è stato festeggiato da un gruppo di tifosi giunti da Mariano del Friuli, [illegible] paese natale.

Fabio Vergnano

Italia-Polonia sarà diretta da Cardellino

MADRID — L'uruguayano Juan Cardellino dirigerà Polonia-Italia e l'olandese [illegible] Corver Germania-Francia.

Queste le decisioni prese ieri dalla commissione arbitri [illegible] Fifa. Cardellino, che ha già arbitrato Cile-Austria, sarà assistito dal colombiano Aristizabal e dallo statunitense Socha, col peruviano Labo come arbitro supplente, mentre Corver, che ha già arbitrato Inghilterra-Cecoslovacchia, avrà come segnalinee lo [illegible] Valentine e lo svizzero Galler, col bulgaro Dotschev [illegible] [illegible] di riserva.

Tardelli forse no Collovati, si spera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Fa sempre più caldo (41°) e gli az[illegible] trovano refrigerio nella piscina di «El Castillo»: un bagno che rilassa e tonifica dopo 34 giorni di «Mundial».

Il professor Leonardo Vecchiet fa il punto sulla situazione a poco più di 48 [illegible] [illegible] semifinale. «Quando a Vigo dicevo che le condizioni fisiche erano ottimali non era un discorso politico: i fatti [illegible] [illegible]no dato ragione», [illegible] le [illegible] del [illegible] federale. Aggiornando il di[illegible]o [illegible] luce [illegible] cinque partite già disputate. Vec[illegible] ammette che c'è stato un notevole dispendio di energie sia per l'impegno profuso sul campo che per la temperatura elevata: «Con il Brasile gli azzurri hanno perso, mediamente, circa tre chilogrammi a testa. Pertanto dovremo cercare di reintegrare il recupero idrico e salino nel più breve tempo possibile».

TARDELLI: ha una contrattura al gemello interno della gamba sinistra dove ha accusato un dolore violento. E' stato subito sottoposto a un trattamento a [illegible] [illegible] miorilassanti e antinfiammatori. E' molto migliorato ma sul suo impiego permang[illegible] dubbi.

COLLOVATI: ha riportato la distorsione tibiotarsica [illegible] caviglia sinistra. L'arto [illegible] è gonfiato e il dolore, che subito era molto intenso, è nettamente diminuito. Ha più possibilità di Tardelli di poter giocare.

ZOFF: ha un risentimento agli adduttori della gamba destra.

SCIREA: vale per lui lo stesso discorso di Zoff.

ANTOGNONI: lamentava crampi a fine gara e poi sul pullman. Nessuna preoccupazione.

VIERCHOWOOD: ha ripreso dopo quattro giorni di riposo per la distorsione alla caviglia sinistra. Continua la riabilitazione in piscina, ma [illegible] è disponibile.

Riassumendo, oltre allo squalificato Gentile, potrebbe dare «forfait» Tardelli che verrebbe sostituito da Marini. Se ci sarà Collovati, toccherà a Bergomi rimpiazzare G[illegible], altrimenti l'interista giocherà stopper, con Oriali terzino, [illegible] e Dossena a centrocampo accanto ad Antognoni. Per Dossena è previsto almeno il ritorno in panchina a meno che Bearzot non ripeschi Massaro che, ormai, si sente un... turista.

b. b.

[illegible] alla tv con molta impazienza

Mi pesa molto aspettare fino a domani

Il quadro è completo. Quattro squadre europee accedono alle semifinali. Penso che nessuno alla vigilia avrebbe pronosticato [illegible] simile verdetto. Il calcio sudamericano ne esce con le ossa rotte, ma se l'Argentina ha profondamente deluso, [illegible] collettivamente che singolarmente, il Brasile invece ha onorato la [illegible] grandissima tradizione presentando una grossissima squadra. E voglio spiegarvi una cosa a proposito del Brasile: si dice che [illegible] grossa squadra comincia con [illegible] forte portiere e finisce [illegible] [illegible] grande centravanti; ora i carioca [illegible] stati grandissimi protagonisti senza portiere e senza centravanti. Questo può farvi capire la reale forza di questo Brasile.

Intanto, esce dal Mundial un'altra protagonista in assoluto, che avrebbe meritato secondo [illegible] di procedere: l'Inghilterra. Anche nell'ultimo match con la Spagna gli anglosassoni hanno dimostrato, pur rischiando qualcosa di troppo, [illegible] grande vivacità e una grossa intraprendenza. A mio parere hanno sbagliato nel non osare di più nel confronto diretto con i tedeschi. Hanno comunque presentato della gente molto interessante, come il classico Rix, il [illegible] perpetuo Francis, il vivacissimo Wilkins, [illegible] Tardelli d'Oltremanica, Robson, e infine un grosso terzino, quel Samson che mi ha veramente impressionato.

Ho detto quattro squadre europee: Italia, Polonia, Francia e Germania. Le unisce un comune denominatore: tutte e quattro hanno esordito malissimo e stentato molto all'inizio, rischiando anche clamorose eliminazioni. L'Italia con il Perù, la Polonia con il Camerun, la Francia con l'Inghilterra e la Germania con l'Algeria hanno infatti avuto sbandamenti incredibili e messo a dura prova le coronarie dei tifosi. Ora tutte, salvo la Germania forse, sono salite di tono in modo sorprendente.

Ora, vedendo alla televisione e dovendo giudicare attraverso i pollici di uno schermo è difficile dire chi può spuntarla. Nella semifinale tra Germania e Francia vedremo di fronte la potenza e la caparbietà dei tedeschi e l'agilità e la velocità dei transalpini. Prevarranno l'esperienza di Breitner e compagni o la spensieratezza di Platini e soci? Molti uomini potrebbero decidere la gara, [illegible] forse la condizione di uno solo sarà determinante: Rummenigge. Molto del destino della Germania è nelle sue gambe.

L'altra semifinale rivivrà uno scontro deludente al primo atto, ma che ora si presenta sotto prospettive totalmente diverse. Le due squadre hanno ora una convinzione nei propri mezzi sicuramente superiore. Hanno recuperato alla miglior condizione uomini importantissimi e poi questa volta il pareggio non servirà a nessuno. Mancheranno sicuramente dei personaggi importantissimi come Boniek e Gentile, da parte nostra ci potrebbe [illegible] anche qualche altra assenza pesante.

Avendo visto gli ultimi confronti delle due squadre, penso che i polacchi abbiano certamente speso [illegible] po' meno sul piano fisico, però [illegible] abbiamo disputato sul piano tecnico-tattico due partite capolavoro. Come sarà la Polonia senza Boniek? Riuscirà l'Italia a mantenere questa condizione? Usando una frase celebre: al campo l'ardua sentenza.

Intanto, come telespettatore, mentre dieci giorni fa vi avevo esternato la mia preoccupazione per questa dose intensiva di calcio, ora che vi sono i giorni di riposo direi che mi manca quasi la mia partita quotidiana. Forse anche perché c'è la nostra Italia in mezzo vorrei che le semifinali fossero oggi, per allentare questa tensione che penso attanagli un po' tutti. I più tranquilli sono senz'altro i giocatori. Non per sufficienza né per superficialità, ma solo per esperienza e abitudine. Mi sono accorto, in questo anno da infortunato e in questo periodo da giornalista, come sia tanto più duro stare al di fuori, vivere [illegible] [illegible] dal di dentro, attendere senza poter [illegible] protagonisti. Insomma, fare solo il tifoso alla televisione non mi piace ancora.

A proposito di televisione, penso sia il momento di ringraziare Mamma Rai per lo spettacolo che ci ha dato. E poi sono [illegible] [illegible] che in questo periodo la televisione che spesso divide le famiglie abbia invece riunito il nucleo familiare, i nuclei di amici, e abbia anche ridato — almeno in qualcosa — l'immagine di un'Italia, anzi di italiani, finalmente [illegible] po' nazionalisti.

Roberto Bettega

Il Brasile l'ha presa male: sei morti e incidenti

Paulo Isidoro e Edinho attizzano le polemiche contro il tecnico «Ci ha preferito Falcao e Luisinho che sono meno bravi di noi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *Ogni sconfitta ha il [illegible] inevitabile seguito di polemiche, ed è quanto sta succedendo al Brasile.*

Ieri mattina Tele Santana si è reso irreperibile agli stessi giornalisti brasiliani andando a fare lo shopping per la città, ed ha raggiunto la squadra all'aeroporto per la partenza, verso le 19, in modo da non concedere spazio alle interviste.

Tutto è rimandato in Brasile, [illegible] intanto da Rio e da San Paolo giungono già notizie di grosse polemiche attorno al commissario tecnico.

Alla partenza, il presidente della federazione brasiliana Giulipe Coutinho ha fatto una dichiarazione ambigua: «Il signor Tele Santana resta al suo posto fino alla fine del mandato». *E poiché questo contratto scade il 31 dicembre, non è che gli [illegible] garantito lunga vita.*

La maggior parte della stampa brasiliana comunque è in linea di principio dalla parte del tecnico, pur [illegible] evitandogli critiche per quanto riguarda la tattica adottata contro gli azzurri. Tele Santana ha dalla sua la forza dell'onestà, e non è poco. E' un uomo che non fa preferenze né fra i giocatori né fra i giornalisti, questi ultimi abituati in passato ad essere ora blanditi ed ora respinti a seconda delle simpatie [illegible] vo[illegible] Zagalo e Coutinho.

Contro Tele Santana stanno la sconfitta (e l'accusa precisa di non aver saputo obbligare a ripiegare e frenare il gioco sul 2-2) e gli attacchi violenti di due giocatori, Paulo Isidoro ed Edinho.

Il primo dice: «Mi ha fatto fuori prima per far [illegible] a Dirceu [illegible] ora a Falcao, due giocatori appariscenti, ma alla fine di modesto rendimento e troppo portati al gioco d'attacco». *Edinho, il libero acquistato dall'Udinese, protesta* «perché continua a preferirmi Luisinho che è più [illegible] forma e comunque molto più scarso [illegible] [illegible] nel gioco [illegible] testa».

Non [illegible] sollevato la «torcida» brasiliana [illegible] [illegible] diffusa [illegible] [illegible] tv privata, in patria, e rimbalzata a Barcellona, secondo la quale uno dei due giocatori (Conti ed Antognoni) sottoposti all'esame antidoping sarebbe risultato positivo. Per scrupolo abbiamo telefonato a Madrid [illegible] Fifa e la segreteria di René Curte ci ha detto: «I risultati sono [illegible] rivati a mezzogiorno, tutti e quattro i giocatori di Italia-Brasile sono risultati negativi».

b. p.

● [illegible] tifosi italiani, ieri di prima mattina, hanno fatto la fila davanti ai botteghini del «Nou Camp» di Barcellona per acquistare i biglietti della semifinale di domani.

● Arrestati a Madrid [illegible] inglesi per aver provocato incidenti dopo la partita Spagna - Inghilterra. Sono accusati di insulti ed aggressione alle forze dell'ordine, danneggiamenti a servizi pubblici, [illegible] e bagarinaggio.

La famiglia dell'allenatore Tele Santana, minacciata dai tifosi, ha chiesto la protezione della polizia

RIO [illegible] JANEIRO — La «calda» partita tra la nazionale azzurra e quella brasiliana ha mietuto sei vittime. L'istituto [illegible] legale di Rio de Janeiro ha rilasciato un [illegible]municato nel quale afferma che tra le diverse cause che lunedì hanno ucciso numerosi brasiliani, almeno sei sono da addebitare a crisi di ipertensione e disturbi cardiaci aggravati dalla emozione per quanti seguivano alla televisione l'incontro di calcio.

Nella maggior parte dei casi, continua il comunicato, a farne le spese sono state le donne, mentre nell'ospedale «Getulio Vargas» [illegible] state ricoverate una cinquantina di persone con problemi diversi (sistema n[illegible] alterato, semplici sveni[illegible]) ma tutti avvenuti al termine del confronto tra le due nazionali.

Non sono mancati alcuni casi di tentato suicidio. [illegible] a San Paolo, dove una ragazza di 19 anni si è tagliata le vene dei polsi al terzo gol dell'Italia. Subito soccorsa, se la caverà in pochi giorni.

A Rio, i tifosi della nazionale brasiliana si sono addirit[illegible]ra scagliati contro Tele Santana, primo responsabile della «tragedia». La famiglia del tecnico è [illegible] assediata [illegible] [illegible] abitazione e un «funerale» simbolico è stato apprestato [illegible] le finestre di quello che solo pochi giorni fa era ri[illegible] il miglior trainer del mondo.

Barcellona. Il pianto di [illegible] tifosi brasiliani dopo la sconfitta con l'Italia (Tel. Associated Press)

I familiari di Santana hanno chiesto la protezione della polizia impauriti dalle telefonate anonime. Un gruppo di [illegible] inferociti è stato disper[illegible] forze dell'ordine.

Anche nell'altra grande città, [illegible] Paulo, stesse scene. Un gruppo di facinorosi ha preso di mira [illegible] grande magazzino che aveva installato televisori [illegible] il pubblico. I più scalmanati hanno spaccato gli apparecchi ed hanno persino [illegible] di invadere il [illegible]gozio ma sono stati bloccati. Liti e incidenti anche [illegible] le strade.

Centinaia le chiamate a ospedali e polizia per casi di ubriachezza, mentre gruppi di teppisti hanno sfogato la [illegible] [illegible] contro le [illegible]bili. Questi, infine, i titoli di alcuni giornali brasiliani, che rispecchiano il «dramma nazionale»: «L'Italia sorprende ed elimina il Brasile» (O Globo); «L'Italia vince bene e la nazionale (brasiliana) rientra oggi» (Jornal Do Brasil); «Il popolo ha pianto» (O Dia); «Il Brasile ha [illegible] viva il Brasile» (Jornal Dos Sports); «La testardaggine di Tele (il tecnico) abbatte il Brasile» (Ultima Hora); «Il Brasile perde senza grinta ed è eliminato» (Tribuna da Imprensa).

● SE LA COLOMBIA [illegible] potrà organizzare i mondiali [illegible] [illegible] '86, gli Stati Uniti presenteranno la loro candidatura. Lo ha detto Henry Kissinger a Madrid.

● INTERROTTO il concerto della «Royal Philharmonic Orchestra» di Londra a Bilbao per consentire al pubblico di seguire alla tv Inghilterra-Spagna. La decisione, annunciata dal direttore d'orchestra, è stata lungamente applaudita dal pubblico.

● IL PRESIDENTE della Repubblica francese François Mitterrand ha telefonato al tecnico transalpino Hidalgo dopo il match vittorioso con l'Irlanda del Nord per complimentarsi personalmente con lui.

● Sui biglietti di ingresso per Italia - Polonia di domani figura un errore: si indica infatti l'ora d'inizio della partita alle 21, anziché alle 17.15.

In campo domani sera alle 21, sapendo già quale sarà l'altra finalista

Siviglia attende Francia-Germania

Non c'è soltanto il problema Rummenigge

Preoccupato il c.t. tedesco anche per un malanno intestinale che ha colpito, oltre alla riserva Hannes, anche Kaltz, Briegel e Fischer - Il più malconcio è il centravanti - Pessimista il medico sull'ala destra, certamente assente domani contro i francesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Il problema vero della Germania, oggi, non è la Francia. E nemmeno l'Italia, lodata e temuta ma ancora lontana. Il problema vero della Germania è la dissenteria. Tutto sarebbe cominciato, sorridono i maligni, l'altra sera davanti al televisore durante Inghilterra-Spagna. La paura fa brutti scherzi e così Kaltz, Briegel, Fischer e Hannes hanno incominciato a sentire noiosi stimoli, ben diversi da quelli ideali che spingono i giocatori a vincere le partite.

Il guaio, che si è naturalmente prestato a facili battute, è stato invece accolto molto seriamente da Jupp Derwall allenatore della Germania: «*Non si tratta di intossicazione — ha spiegato il tecnico — bensì di accidente legato al caldo. I ragazzi hanno problemi di esposizione al sole. Normalmente sarebbero necessari dai tre ai quattro giorni per guarire del tutto, però penso che saranno in grado di giocare con la Francia. Ma sono un po' debilitati, questa storia non mi piace proprio*».

Il più grave, stando alle parole del medico, sarebbe Klaus Fischer, centravanti del Colonia. Ieri mattina l'attaccante si è allenato, accorciando tuttavia i tempi di preparazione per correre più volte in bagno. Kaltz e Briegel, al contrario, hanno resistito per un'ora e mezzo buona: segno positivo.

Per curare la dissenteria, i giocatori devono bere moltissimo, specie tè, e mangiare il minimo indispensabile onde evitare la disidratazione resa anche più facile dal gran caldo di Madrid. Per questo, forse, Jupp Derwall ha deciso di affrontare il forno di Siviglia giusto alla vigilia: la squadra partirà stasera, ripartirà domani notte dopo la partita per Alicante o Madrid, dipende dal risultato.

La situazione sanitaria è seria, dissenteria a parte, e l'allenatore della Germania, alle molte domande sulla formazione, ha allargato le braccia volgendo gli occhi al cielo. Tutto da decidere, la parola ai medici. Per intanto c'è il problema Rummenigge. L'attaccante del Bayern non si è allenato per due giorni e soltanto ieri mattina ha fatto la sua rapida ricomparsa in campo. Due corsette leggere, un paio di esercizi, niente pallone. Alla fine il professor Heirich Hess, medico della nazionale, ha scrollato il capo: «*E' stato solo un test — ha detto — però Rummenigge non riesce a correre al cento per cento. Sicuramente non potrà giocare con la Francia, forse riuscirà a recuperare per la finale*».

Parole chiare, che del resto i medici vanno ripetendo da una decina di giorni. Il giocatore non ha voluto fare commenti, si è limitato a rispondere a monosillabi (che non erano né «sì» né «no», tuttavia) lasciando aperte tutte le porte: «*Vedremo. Forse. Chissà. Dipende*», questo il succo del discorso, mentre Jupp Derwall ha ripetuto il solito ritornello: «*Rummenigge è un atleta eccezionale, un grande campione. Però deve essere in buona condizione fisica. Ma il problema è un altro: la Germania deve vincere con o senza Rummenigge*».

Evidentemente l'allenatore aspetta, un orecchio ai medici e l'altro al giocatore, sperando nel miracolo. Rummenigge, a sua volta, è apparso piuttosto giù di corda: «*Ha il morale sotto i tacchi*», ci ha spiegato un collega tedesco che vive nello stesso albergo [illegible] squadra. L'altro dubbio di Derwall riguarda le condizioni di Wolfgang Dremmler, centrocampista del Bayern dolorante a una spalla, mentre Hansi Müller pare definitivamente accantonato per via della tenuta non eccellente dopo l'operazione.

«*Conosco bene la Francia — ha affermato Derwall — e sono ottimista anche se i nostri avversari di Siviglia giocheranno col morale alle stelle. Il loro punto di forza è il centrocampo. Gente svelta e tecnica, abile nel gioco corto. Temo soprattutto Rocheteau, che sa puntare al gol con abilità e potenza. Noi ci siamo qualificati grazie alla Spagna spinta dal suo pubblico. Abbiamo sofferto, perché no? Abbiamo temuto fino all'ultimo di dover prendere l'aereo per Francoforte. Ora siamo rimasti in quattro. Non esistono favorite: tutte le squadre hanno venticinque probabilità a testa di vincere questo incredibile, appassionante Mundial*».

Carlo Coscia

Anche Rossi combattivo

MADRID — Alla fine della seconda fase di qualificazione la classifica dei giocatori più combattivi (tra quelli rimasti in lizza) è la seguente:

Giresse (Francia) punti 6; Lato (Polonia) e Stielike (Germania) 3; Platini e Tigana (Francia); Rossi e Graziani (Italia); Smolarek e Boniek (Polonia) 2.

E temono una finale con gli azzurri

«Grazie, Spagna» dicono i tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Zittern» (tremare) è il verbo di moda, il più usato in questi giorni in Germania, alla radio, alla televisione, sui giornali, nelle conversazioni private, quando i tedeschi parlano dei [illegible] di calcio. Milioni hanno tremato (e vi sono stati anche collassi circolatori) nel timore che la squadra inglese battesse con un punteggio secco la Spagna e in tal modo escludesse la Germania dalle semifinali. «Ancora sette-otto minuti di tremore» dicevano lunedì sera i radio e i telecronisti «ancora venti minuti». E alla fine: «La tremarella è finita».

«Grazie, Spagna» è il titolo che ieri mattina diversi giornali tedeschi hanno dedicato alla qualificazione della squadra di Germania per merito degli iberici, o demerito degli inglesi. Ma la sensazione, per tutti, è l'eliminazione del Brasile da parte degli azzurri. Non soltanto non se l'aspettava nessuno, ma non fu neppure piacere a nessuno. Laddove lunedì pomeriggio italiani e tedeschi, in circoli, birrerie, case private, hanno visto insieme la partita di Barcellona, dappertutto i tifosi locali hanno simpatizzato per i sudamericani. E al termine della partita, mentre in ogni città i «lavoratori ospiti» italiani sciamavano per le strade agitando il tricolore e strombettando con i clacson, i tedeschi si sono dimostrati tristi e depressi, quasi che gli sconfitti fossero loro.

Nonostante l'ammirazione per la prodezza della squadra italiana, dai commenti dei cronisti trapela la delusione. «La squadra migliore torna a casa» ha detto la televisione. «Il bel gioco è finito» ha scritto un giornale, «non è più un mondiale, ma un campionato d'Europa. I duri hanno battuto i funamboli» ha scritto un altro. Nelle fabbriche dove sono occupati forti gruppi di italiani, ieri si è lavorato poco. Si è discusso e commentato il fatto del giorno, che per gli emigrati ha valore ben più grande che per chi sta in patria, e sapore di rivincita per chi ben conosce «quanto sa di sale lo pane altrui».

In attesa delle semifinali di domani, «Das Grosse Zittern» (la grande tremarella) è ripresa in Germania. Milioni di tedeschi, fiduciosi che la loro squadra riuscirà a eliminare quella di Francia, guarderanno col batticuore l'incontro tra l'Italia e la Polonia, facendo il tifo per quest'ultima. Più di ogni altra cosa, infatti, temono una finale con gli azzurri. Il ricordo della «partita del secolo» nel 1970 in Messico brucia ancora.

Tito Sansa

I giornali esaltano gli sconfitti

A Londra si bluffa

LONDRA — Prima di partire per il Mundial, i nazionali inglesi avevano scelto come loro inno ufficiale un motivo intitolato «Questa volta ce la faremo», motivo che hanno registrato e messo in vendita in un disco cantato in coro da loro stessi. Come emblema, la Nazionale bianca aveva invece scelto un grosso bulldog a cui avevano affibbiato il nome di Bobby. Ora, invece, dopo l'eliminazione dal Mundial, i giocatori inglesi torneranno a casa con le pive nel sacco, ed intanto il bulldog si è fatto agnello.

A scorrere le pagine sportive dei quotidiani londinesi si ha tuttavia quasi l'impressione che la Nazionale bianca abbia combattuto contro la Spagna una delle sue battaglie più generose e gloriose.

Anziché criticare l'estromissione della Nazionale inglese dalla fase conclusiva del Mundial e stigmatizzare l'operato del c.t. Greenwood, la stampa inglese esalta il comportamento dei giocatori, quasi avessero conquistato la Coppa. Il «Daily Mail» scrive: «Imbattuti nelle ultime undici partite di Greenwood, i nostri hanno reso onore al loro allenatore e al proprio Paese fornendo una prestazione contro la Spagna [illegible] meno valorosa di quinlasi altra nella lunga e accaldata strada per Madrid».

Significativo infine il commento dei londinesi che hanno seguito alla televisione gli incontri Italia-Brasile ed Inghilterra-Spagna: «La Nazionale inglese si è mossa con la velocità di un cavallo da soma, l'Italia come un purosangue».

c. r.

Nonostante le [illegible] disfunzioni di [illegible]

Cinquantamila spettatori media-partita al Mundial

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — *La televisione del Mundial mostra in tutto il mondo gradinate con grossi spazi vuoti*: «Se si ha voglia di dare questa idea della Spagna, pazienza, non è colpa nostra. Ma è un'idea falsa: gli stadi non sono mezzi vuoti, ma! che vada sono mezzi pieni». *Non è un gioco di parole quello di Manuel Benito, segretario generale del comitato organizzatore del Mundial.*

Benito spiega: «Gli stadi sono mezzi pieni perché Mundiespaña, il consorzio di quattro agenzie di viaggi che ha comprato la parte diciamo così turistica del Mundial, ci ha garantito e pagato il cinquanta per cento dei posti. Se poi Mundiespaña non li ha venduti, è affar suo. Penso che ci sarà qualche pasticcio, dopo. Ma noi abbiamo già versato alla Fifa questi soldi, che sono tanti. Poi ci sono i biglietti venduti sul posto, magari all'ultimo, nonostante gli errori di Mundiespaña. E insomma prevediamo di passare, con i quattro incontri che ancora rimangono e pazienza se non c'è la Spagna, la media di 50 000 paganti per partita, cioè di superare i dati pur buoni dell'Argentina 1978, quando se non erro la media fu di trentaquattromila biglietti per partita».

Sin ieri l'altro notte, gli spettatori, anzi i paganti erano 2 milioni e 300 mila per 48 incontri, media dunque di quasi 50.000. Resta il mistero di Mundiespaña: si pensa che il «pool» delle quattro agenzie sia comunque in attivo, per la semplice ragione che, con la politica terroristica dei «biglietti - ormai - quasi - tutti - venduti», o prendere il nostro pacchetto di viaggio o niente, ha guadagnato oltre ogni cosa sui viaggi e sugli alberghi, con tariffe da rapina e pazienza se qualche decina di migliaia di biglietti gli resteranno nei cassetti.

Benito è tranquillo: «Possiamo arrivare ad una vendita del novanta per cento dei biglietti. Ufficialmente, le ultime partite dovrebbero ormai svolgersi a stadi pieni. Se ci saranno dei vuoti, la colpa sarà di Mundiespaña». *E' questa, pure, l'unica pecca del Mundial.* «Il terrorismo per ora ci ha lasciati tranquilli, giuro che non ci sono neppure minacce sotterranee, da non pubblicizzare».

E le critiche? «Qualcosa che non va c'è sempre, la Spagna è la cavia per il Mundial a 24 squadre, mi pare che non si possa essere subito perfetti. C'è però una componente psicologica. In certe critiche internazionali: i giornalisti spagnoli criticano per vocazione, per automatismo, e quelli stranieri pensano che, se gli spagnoli protestano, chissà cosa c'è sotto e così criticano anche loro, temendo di perdere l'autobus».

In sostanza, il Mundial 1982 sarà un grosso affare? «Penso di sì, ma questo non significa che noi ci guadagniamo. Il comitato organizzatore organizza e basta, non ha scopi di lucro. Noi dovevamo rientrare dei 2270 milioni di pesetas (cioè quasi 30 miliardi di lire) di spese a perdere per gli stadi, materiale per stampa e tivù eccetera, tutta roba che butteremo via, e l'abbiamo fatto con le sovrattasse sul Totocalcio spagnolo. Dovevamo garantirci i 2000 milioni di pesetas (circa 25 miliardi di lire) per i costi organizzativi veri e propri, e l'abbiamo fatto con le lotterie nazionali. Infine ci sono le spese fisse per rifare gli stadi: 5500 milioni di pesetas (quasi 70 miliardi di lire) e questi soldi anticipati da banche verranno rimborsati in dodici anni dal club, ad un interesse basso».

Il comitato organizzatore non ci perde, la Fifa ci guadagna e può anche pensar sopra sui miliardi dei biglietti, che se non saranno tutti saranno tanti, perché ha incassato quasi 70 miliardi di lire fra diritti televisivi e diritti commerciali del Mundial. Questi ultimi soldi, circa 40 miliardi di lire, sono arrivati dalla West Nally, l'agenzia tedesco-americana che ha comprato tutti i diritti di sfruttamento commerciale del Mundial, dalla vendita di oggettini alla pubblicità negli stadi, facendo un affare colossale, se si pensa che di soli oggetti-ricordo si incasseranno circa 1250 miliardi di lire, con un guadagno netto di almeno il 10 per cento, e che gli sponsor privilegiati del Mundial (tipo Ellesse, Coca Cola, Gillette, Jvc, Canon, Metaxa, Seiko, R.J. Reynolds e Fuji Film) hanno pagato alla West Nally qualcosa come 37 miliardi di lire.

Insomma, tutti contenti, meno quelli sbattuti avanti da Mundiespaña. Ogni tanto, in qualche stadio, turisti spellati alzano cartelli di protesta, ma la televisione non li riprende.

Gian Paolo Ormezzano

D'accordo i tecnici Hidalgo e Derwall rispetto (e paura) pensando all'Italia

[illegible] INVIATO SPECIALE

MADRID — *Germania e Francia, che domani si affronteranno in semifinale a Siviglia, [illegible] hanno parlato più dell'Italia che non dei rispettivi avversari. La partita degli azzurri col Brasile ha incantato tutti, ora c'è rispetto e anche paura, i pronostici sono decisamente per l'Italia.*

Michel Hidalgo, ieri mattina all'aeroporto di Madrid, ha dato giudizi di totale ammirazione: «Con l'Italia ha vinto anche il calcio europeo. E' stata una prova magnifica, quasi perfetta. Devo ammettere che Francia e Italia raggiungono gli stessi risultati [illegible] procedendo stili diversi: l'unica differenza è che noi, per vincere, [illegible] sempre giocare bene mentre gli azzurri sanno imporsi anche quando non sono in forma. Mi riferisco alla prima fase, naturalmente».

Jupp Derwall, allenatore della Germania, dopo la vittoria dell'Italia sull'Argentina aveva detto che il filmato dell'incontro doveva essere mostrato nelle scuole quale esempio di come si gioca a calcio. Ieri ha ribadito il concetto. «L'Italia — *ha detto* — ha raggiunto il massimo contro il Brasile. Una partita stupenda. Mi ha ricordato per intensità Germania-Italia ai mondiali del Messico».

E' avanti di questo passo, gli azzurri sono sulla bocca e nel cuore di tutti. Ha detto Platini: «Sentimentalmente vorrei una finale tra Francia e Italia, anche se penso e temo che ci sarà la Germania al nostro posto. A questo punto ecco la mia classifica, nell'ordine: Germania, Italia, Francia e Polonia. Certo, uno scontro tra noi e gli azzurri sarebbe un boom per il calcio, specie in Francia: un incontro irripetibile».

E Giresse, il piccolo Giresse: «Sono allibito, stupefatto. L'Italia ha saputo battere Argentina e Brasile dopo un avvio direi ridicolo. E' difficile fare classifiche: però sono certo che l'Italia batterà la Polonia mentre noi dovremo attaccarci soprattutto alla speranza».

Più semplice e telegrafico Tresor: «Penso già a come fermare Rossi e Conti», *ha affermato dando per scontata la vittoria della Francia sulla Germania e quella dell'Italia sulla Polonia, mentre Genghini si è detto sicuro, cento per cento, che gli azzurri giocheranno la finale di Madrid.*

Così hanno commentato i francesi, partiti ieri alla volta di Siviglia. Erano molto sinceri, i complimenti venivano dal cuore. I tedeschi, al contrario, apparivano più cauti, [illegible] nei giudizi almeno nei pronostici. Ha spiegato ad esempio Littbarski: «Una finale Italia-Germania è possibile, non certa. Primo: noi dobbiamo battere la Francia. Secondo: l'Italia troverà difficoltà contro la Polonia. Un conto è giocare col Brasile, [illegible] pratica un calcio totalmente offensivo, un altro affrontare la Polonia che adotta uno schema tattico simile a quello degli azzurri».

Anche Stielike, pur lodando gli azzurri, ha mostrato ampia fiducia nella Germania: «Noi siamo i campioni d'Europa in carica — *ha spiegato* — e le quattro formazioni rimaste sono europee. Fate voi. Comunque questo è un mondiale pieno di sorprese, per vincere il titolo dovremo giocare sempre [illegible] nel secondo tempo contro la Spagna».

Hansi Müller, già mezzo italiano per via del suo passaggio all'Inter, ha invece pronosticato il successo finale degli azzurri: «A questo punto l'Italia è favorita — *ha detto* — per quanto mi riguarda vorrei una finale Germania-Italia: per noi sarà più difficile ma certamente più bella».

Infine Rummenigge, la stella malata di Germania: «Credo e spero in una finale con l'Italia: un incontro ricco di combattività e prestigio», *ha affermato l'attaccante tedesco. E poi ha aggiunto con un sospiro:* «E mi piacerebbe essere in campo, completamente guarito, finalmente a posto in questo Mundial che finora mi ha regalato più preoccupazione che gioia».

c. co.

Squalificati ed [illegible]

Ecco la situazione «disciplinare» delle quattro formazioni che accedono alla semifinale.

POLONIA - Squalificato Boniek per doppia ammonizione. Ammoniti: Palasz, Smolarek e Buncol.

GERMANIA - Nessuno squalificato. Ammoniti: Hrubesch, Stielike, Briegel.

ITALIA - Squalificato Gentile per doppia ammonizione. Ammoniti: Marini, Scirea, Tardelli, Antognoni, Rossi e Oriali.

FRANCIA - Nessuno squalificato. Ammonito un solo giocatore, Tresor.

Classifica cannonieri

Ecco infine la classifica dei marcatori:

4 GOL: Rummenigge (Germania); Boniek (Polonia); Zico (Brasile).

3 GOL: Kiss (Ungheria); Armstrong (Irlanda del Nord); Rossi (Italia); Falcao (Brasile).

2 GOL: Wark (Scozia); Fazekas, Nyilasi e Poloskei (Ungheria); Robson, Francis (Inghilterra); Eder, Serginho, Socrates (Brasile); Maradona, Bertoni, Passarella (Argentina); Schachner (Austria); Six, Genghini, Rocheteau, Giresse (Francia); Panenka (Cecoslovacchia); Assad (Algeria); Hamilton (Irlanda [illegible] Nord).

Il [illegible] delle «4 grandi»

Italia

Prima fase:

Italia - Polonia	0-0
Italia - Perù	1-1
Italia - Camerun	1-1

Gli azzurri si classificano secondi e passano il turno grazie alla migliore differenza reti con il Camerun.

Seconda fase:

Italia - Argentina	2-1
Italia - Brasile	3-2

Polonia

Prima fase:

Italia - Polonia	0-0
Polonia - Camerun	0-0
Polonia - Perù	5-1

I polacchi si classificano al primo posto con 4 punti.

Seconda fase:

Polonia - Belgio	3-0
Urss - Polonia	0-0

Francia

Prima fase:

Francia - Inghilterra	1-3
Francia - Kuwait	4-1
Francia - Cecoslovacchia	1-1

I francesi si classificano al secondo posto con 3 punti.

Seconda fase:

Francia - Austria	1-0
Francia - Irlanda d. Nord	4-1

[illegible]

Prima fase:

Germania - Algeria	1-2
Germania - Cile	4-0
Germania - Austria	1-0

I tedeschi sono primi per la miglior differenza reti con gli austriaci.

Seconda fase:

Germania - Inghilterra	0-0
Germania - Spagna	2-1

«La Stampa» a Barcellona

A Barcellona «La Stampa» è in vendita nei seguenti punti:

Litesa, Aeropuerto
Canuda, Ramblas, Frente n. 132
Noticiero, Plaza Cataluña, Frente n. 7
Palov, Ramblas, Frente n. 82
Colon Mariona, Ramblas, Atarazanas
Martos, Ramblas, Frente n. 116
Soll, Ramblas, Plaza Cataluña
Ya, Plaza Cataluña, Frente n. 13
Miguelanez, Av. Puerta del Angel 28
Casa Del Libro, Ronda San Pedro, Plaza Cataluña
Pedro, Plaza Cataluña
Bosch, Ronda Universidad 11
Vanguardia, Paseo de Gracia, Aragon
Libreria Francesa, Paseo de Gracia 91
Tomas Torres, Gran via, Pau Claris
Mundo Deportivo, Paseo de Gracia 11
P. Hernandez, Diputacion, Rambla Cataluña
Tele Express, Paseo de Gracia, Provenza
Correo Catalan, Paseo de Gracia 33
Pe Gracia, Paseo de Gracia 63
Mundo Diario, Paseo de Gracia 19
Drugstore, Paseo de Gracia 61
Libreria Francesa, Calle Muntaner 24
Augusta, Diagonal, Muntaner
Kiosco, Diagonal, Balmes
Carrillo Beena, Diagonal Frente Corte Ingles
Princesa, Diagonal, Frente Hotel Princesa Sofia
Georgina Colon, Sabino de Arana 40
Turo, Maestro Perez Cabrero 2
Internacional, Paseo Manuel Girona 50
La Oca, Diagonal, Plaza Macia 10
Julia, Tusset, Travesera de Gracia

Il tecnico contrario alla cessione del centravanti Mancini considerato pedina-base della squadra

Radice rompe subito con il Bologna

La Samp prenota Mancini Vierchowod va alla Roma

ASSAGO — *Vierchowod alla Roma e Mancini alla Sampdoria. Radice? Resterà al Bologna, dicono gli esperti del calcio-mercato sparsi nella cosiddetta Milano-Fiori. Chissà perché l'hanno chiamata così. Non c'è una pianta, neppure a pagarla milioni. L'ottanta per cento degli operatori ha sbagliato strada, avventurandosi verso Genova. L'architetto che ha costruito Milano-Fiori deve aver attinto dai films di Jacques Tati. C'è un soffione proiettato verso la campagna, nel quale eventualmente sbattere fuori chi non paga il pranzo al self service.*

Insomma, fra mugugni e sussurri, viviamo le ultime puntate del calcio-mercato, costretto all'emarginazione in questa brughiera fatta di terra e cielo. L'on. Matarrese, [illegible] quale si deve quest'ultima sceneggiata, è stato indotto all'ennesima soluzione [illegible] motivi politici più che pratici, a conferma [illegible] stato di crisi che ha colpito [illegible] Lega dopo l'abbandono [illegible] Renzo Righetti.

Vierchowod — *Nardino Previdi ha confermato ufficialmente l'acquisto dello stopper sampdoriano da parte della Roma.* «L'annuncio verrà dato alla conclusione dei mondiali — *ha dichiarato Previdi, mentre si sottoponeva alla schedatura [illegible] Assago* —, è questione, dunque, di giorni. C'è un accordo ben preciso fra le nostre società. Si tratta soltanto di trovare una soluzione che salvi la faccia a entrambi i club. Sfrutteremo l'art. 26, superando così gli eventuali ostacoli. Alla Roma andrà, in cambio, Maggiora».

L'annuncio di Previdi viene in pratica a confermare [illegible] le voci che parlavano di un patto d'onore tra Mantovani e Viola. Mancava un «padrino» al calcio-mercato, ora abbiamo anche questo personaggio.

Mancini — *Gigi Radice si è dimesso dal Bologna, ma finirà per restare. In [illegible] contrario, lo sostituirà G.B. Fabbri. Fabbretti gli ha spiegato che venderà [illegible] suo campioncino senza specificare a chi andrà. La Sampdoria, a questo punto, è la maggiore candidata al suo acquisto. [illegible] Mantovani, in Svizzera, si [illegible] confidato con un amico presidente, dicendogli che non acquisterà [illegible] secondo straniero, preferendo spendere i soldi in Italia. E' facile, a questo punto, giungere ad [illegible] conclusione. [illegible] Mancini (valutato 4 miliardi) l'acquisto a sensazione della Sampdoria, mentre partirà Vierchowod per [illegible] questione d'onore».*

Marchetti — *Il centrocampista sardo ha firmato per il Cagliari (ingaggio di [illegible] milioni: complimenti) a [illegible] conferma dell'impressione avuta da Luciano Moggi, secondo il quale non avrebbe cambiato società. Il Torino sta per cedere Bonesso all'Arezzo. Trattativa avviatissima.*

Genoa — *Jachini resterà in rossoblù, non ci sarà uno scambio con il romano Chierico. Lo ha annunciato Giorgio Vitali, che ha dato anche la formazione-base della squadra per il prossimo campionato. Eccola: Martina; Testoni, Faccenda; Corti, Onofri (Gentile), Romano; Vandereycken, Peters, Antonelli, Jachini, Briaschi. In panchina: Favero, Gentile, Russo, Bolto, Chiodini. Il Genoa si ritroverà il 15 luglio, l'indomani sarà a Reggello, in Toscana. Il 31 esordirà nel torneo internazionale di Bruges, con Lokeren, Bruges e Heverton. Il [illegible] agosto sarà in ritiro ad Imola, il 9 giocherà a Ravenna, il 12 grande «vernice» a Marassi contro il Milan. Antonelli, secondo Vitale, [illegible] costato 800 milioni (500 subito, 300 l'anno prossimo) Manfrin ha fruttato 450 milioni in contanti.*

Condono — *Qualora gli azzurri dovessero vincere il Mundial, scatterebbe automaticamente una sospensione della pena per i giocatori coinvolti nel calcio-scommesse. Tra gli elementi «perdonati» ci sarebbe Giordano, che giocherebbe così [illegible] la Lazio [illegible] serie B per poi passare alla Fiorentina nella stagione 1984-85, a conferma degli intendimenti del conte Pontello.*

Giorgio Gandolfi

S. Paolo chiuso deluso Diaz

NAPOLI — E' ripartito con due desideri inappagabili: vedere lo [illegible] dove giocherà la prossima stagione e conoscere il suo [illegible] presidente. Ramon Diaz ha potuto verificare solo il grande entusiasmo dei tifosi.

Voleva rendersi conto [illegible] terreno del «San Paolo», ma non [illegible] stato possibile, il custode non c'era. Di Ferlaino, invece, ha sentito solo parlarne. Neanche in Spagna ha avuto il «piacere» di incontrarsi con il massimo dirigente del Napoli.

Diaz ha completato positivamente le visite [illegible] ed [illegible] ripartito per l'Argentina. Non gli è stato neanche comunicato [illegible] potrà tornare il 20 luglio, come nei suoi propositi. Pare che Giacomini [illegible] favorevole a un periodo di riposo più lungo. Diaz, comunque, sa solo di dover fare molti gol per proiettare il Napoli verso lo scudetto e di avere una bella casa, vista mare. Il resto lo saprà in seguito. A Napoli, evidentemente, si agisce così anche nel calcio.

Una vivace conferenza stampa prima di andarsene con il d.s. David e Ferretti - Il litigio [illegible] il presidente Fabbretti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — Acque sempre più agitate in seno al Bologna. Nel [illegible] [illegible] una conferenza stampa improvvisamente convocata da Tommaso Fabbretti, c'è stato uno scambio di vivacissime battute fra il presidente e Gigi Radice, che parlava a nome dell'intero staff tecnico presente con il vice allenatore Mirko Ferretti, il d.s. Mario David e il preparatore atletico prof. Enzo Grandi. Pomo della discordia la volontà di Fabbretti di vendere Roberto Mancini, dopo le ripetute e anche recenti dichiarazioni contrarie, nonché le assicurazioni offerte [illegible] Radice in sede [illegible] trattativa per il suo ritorno.

Fabbretti, che appariva visibilmente irritato, consegnava ai cronisti presenti un [illegible] municato di tre fogli in cui, tra l'altro, chiamava in causa l'équipe di Radice, accusata «di [illegible] aver onorato più la parola spesa», dopodiché, alla prima domanda di un giornalista sulle motivazioni che [illegible] indotto la società a rivedere il piano di ristrutturazione ampiamente spiegato alla stampa il giorno dopo la fine del campionato, il presidente lasciava improvvisamente la conferenza tra uno scambio di battute non propriamente protocollari con i cronisti e lo staff tecnico.

Nella sua disamina, Fabbretti chiama in causa l'intera città, rea di «*non aver avvertito il dovere di essere coinvolta in un'operazione economica patrimoniale in [illegible] della società*». Inoltre, in riferimento ai negoziati intrattenuti con il dott. Vittorio Stagni, industriale cittadino, disposto a rilevare le azioni del Bologna, negoziati caduti nel nulla dopo una serie di incontri.

[illegible] cronisti Radice e David hanno successivamente fatto [illegible] storia delle ultime settimane, precisando che l'accettazione [illegible] rispettivi incarichi [illegible] come condizione fondamentale la conferma di Mancini e Colomba, i giocatori più rappresentativi della formazione bolognese.

Mario David, presentato soltanto un mese fa alla stampa come il nuovo d.s. del Bologna, afferma [illegible] non conoscere i termini di tutte le trattative condotte da Fabbretti.

Alla luce [illegible] questi fatti, Radice e i suoi si sono [illegible] [illegible] stretti a lasciare [illegible] Bologna, per il quale «*esistono reali possibilità [illegible] un pronto ritorno in Serie A, a condizione che il lavoro venga programmato di comune accordo*».

Fabbretti, dopo aver cercato di vendere il giovane centravanti alla Fiorentina per Patrizio Sala, Alessandro Bertoni, Monelli e più di un miliardo in contanti, ha successivamente mutato le [illegible] pretese badando solamente al contante, tanto che la Sampdoria, che ora è la più seria candidata all'acquisto del giocatore, darebbe al club rossoblù qualcosa come quattro miliardi di lire.

Per tutta la giornata alcune centinaia di tifosi hanno sostato davanti alla sede del club commentando vivacemente le decisioni di Fabbretti che hanno portato alla separazione da Gigi Radice.

Enzo Masi

Bologna. Gigi Radice spiega le sue ragioni durante l'animata conferenza stampa con Fabbretti

L'argentino, [illegible] Torino insieme [illegible] Galbiati, si è mostrato abile nelle risposte ai giornalisti

Hernandez, primi dribbling in granata

Dice: «Il calcio [illegible] come la cultura: non si può dire se sia meglio quella europea o sudamericana» - L'ex libero viola: «Questa squadra può arrivare in alto» - Luciano Moggi nominato direttore generale per tre stagioni

TORINO — *La prima sudata in granata di Patricio Hernandez, l'argentino acquistato dal Torino, è avvenuta ieri al sole del terrazzo nella sede di [illegible] Vittorio Emanuele mentre i fotografi lo ritraevano, con l'altro nuovo arrivato Galbiati e l'allenatore Bersellini, in ogni posizione.*

Poi, questa volta comodamente in poltrona, Hernandez ha dribblato la fila di domande dimostrandosi abile oratore, con risposte intelligenti ma mai polemiche. Neppure nei confronti di Menotti che in Spagna non l'ha fatto giocare («Sono un professionista e non discuto mai le decisioni del tecnico che cerca di scegliere le cose più giuste»).

«Ho un rispetto profondo per il [illegible] italiano — *ha quindi aggiunto* — che ha una grande storia. Menotti non lo stima? Menotti conosce molto e la sua opinione è comunque rispettabile. Personalmente la penso in maniera differente. Meglio il calcio europeo o quello sudamericano? [illegible] come la cultura europea e sudamericana: [illegible] c'è meglio [illegible] peggio. Come mai l'Argentina non si è confermata ai vertici mondiali? Nel '78 era [illegible] grande squadra, [illegible] oggi non siamo in semifinale vuole dire che non lo siamo più».

Del Torino sembra conoscere quanto, per ora, basta: «Mi è stato raccontato della tragedia di Superga, so qualcosa della passata stagione, [illegible] classifica della squadra, i nomi dei giocatori che avrò per compagni nel prossimo campionato. Sivori che è molto amico di mio padre mi ha parlato della città, che conoscevo già un poco per aver studiato in un collegio salesiano, la cui casa madre è appunto a Torino».

Calcisticamente ha debuttato nella Serie A argentina a 17 anni nel '74, due stagioni più tardi è diventato titolare fisso nell'Estudiantes realizzando complessivamente 94 reti, 22 nell'ultimo campionato. In nazionale vanta 14 presenze. «La mia specialità è... che cerco sempre di giocare al football» *racconta di sé mentre nella pace della casa gli piace suonare il piano e giocare a scacchi. Con lui [illegible] già arrivati la moglie e il figlioletto [illegible] dieci mesi: adesso andranno [illegible] Portofino per una vacanza offerta dal Torino quindi si sistemeranno nella nuova casa.*

In quanto a Roberto Galbiati si dice felice del trasferimento: «Dopo quattro anni a Firenze spero di far bene anche a Torino: il mio ritengo [illegible] sia stato un cambio in peggio perché questa squadra può arrivare in alto. Come libero non ho modelli particolari: cerco soltanto di essere me stesso».

In comune, Hernandez e Galbiati, hanno di non aver mai vinto uno scudetto e per la gioia di Bersellini (e [illegible] tifosi) sperano di riuscirci con la nuova maglia. Nuova in tutti i sensi visto che a fornirla, con abbinamento biennale, è da quest'anno la Tiko, ieri rappresentata da Franco Arete.

L'ultima notizia riguarda Luciano Moggi, gran protagonista del calcio-mercato i cui meriti sono stati riconosciuti dal presidente Rossi con un contratto triennale come direttore generale.

Giorgio Barberis

OGGI in TV

RETE 1

Atletica - Ore 22,15-23: dall'Arena di Milano meeting internazionale.

RETE 2

Basket - Ore 17,30-19: da Messina Italia-Cecoslovacchia femminile.

Abbonamenti da lunedì

TORINO — Lunedì inizierà la vendita degli abbonamenti per la prossima stagione [illegible] parte del Torino. Questi i prezzi: Tribuna centrale numerata L. 450.000 (ridotti 400.000, ragazzi accompagnati 80.000); rettilineo [illegible] tribuna L. 120.000 (ridotti 100.000, ragazzi 40.000); distinti centrali L. [illegible] (ridotti 80.000, ragazzi [illegible]); curve L. [illegible] (ridotti 40.000, ragazzi 15.000).

Gli abbonati di tribuna centrale numerata potranno confermare il posto dello [illegible] anno entro il [illegible] luglio.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Gaetano Scardocchia
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferrero, Luigi Demartini, Giovanni Petazzolo
CERTIFICATO N. 388 DEL 23-12-1981

Ieri al Tour finale pirotecnico [illegible] l'occhialuto olandese davanti [illegible] Kelly

La tappa belga a Knetemann in volata A Milani il primo piazzamento italiano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOUSCRON — Dopo aver [illegible] omaggio al Belgio con un'autentica kermesse, conclusa a ritmo da pistards morsi dalla tarantola, i superstiti 160 cavalieri erranti del Tour voltano pagina: [illegible] rientra in Francia, a Lille, e non se ne uscirà più. E' finita la fase d'entrée. Lille ci riserva già due piatti forti, la cronometro a squadre di oggi e la lunga cavalcata del pavé [illegible] domani. Poi [illegible] primo giorno di riposo e il lunghissimo trasferimento fino alla Bretagna, la terra [illegible] Hinault, per l'avvicinamento progressivo ai Pirenei.

Quella di ieri, dalla frontiera [illegible] Beauraing a quella [illegible] Mouscron, potrebbe essere stata l'ultima tappa arroventata più da una serie ossessionante [illegible] [illegible] violente (stimolate da percorsi nervosi, dal clima mite e ventilato, [illegible] meccanismi d'abbuono al «rush» e all'arrivo) che da vere e proprie azioni di forza, ispirate da convinte strategie.

L'unico traguardo belga di questo Tour, ieri, ha registrato una avvilente disfatta di fiamminghi e valloni, con un olandese (l'ex campione del mondo Knetemann) meritatamente primo, un irlandese (Kelly) secondo, un tedesco (Braun) terzo e [illegible] povero Jean-Luc Vandenbroucke soltanto quarto, a salvare [illegible] malapena l'onore dei padroni di casa. Il compito toccava soprattutto a lui, del resto, visto che il vincitore del Gran Premio delle Nazioni '80 è proprio di Mouscron e di questa grigia cittadina vallona è addirittura consigliere municipale.

Vandenbroucke infatti s'è dato un mucchio da fare nel pirotecnico finale di tappa, un susseguirsi infernale di scatti e allunghi mozzafiato, in un caos degno di una pista di autoscontro a carnevale. Ci hanno provato Willems, Wijnands, Gomez (quello della «Sanremo»), un gruppetto con Vallet, Kuiper, Van De Velde, Hoste, Mutter, Verschuere, poi Knetemann con Delcroix, Nulens con Bourreau, ancora Knetemann, perfino Anderson con Kelly sull'abbrivio dell'ultimo «rush» [illegible] premio. Poi al 7 km appunto Vandenbroucke, De Smet, De Rooy, il norvegese Willmann, l'ex maglia gialla Peeters, Hoste e Mutter.

Infine, al [illegible] km, [illegible] scatto buono: Knetemann, infaticabile, con [illegible] grande Braun, Jourdan, Gallopin, lo spagnolo Urrutibeazcoa. All'ultimo chilometro si aggancia Vandenbroucke e il gruppo spumeggia a cento metri. Parte a sorpresa lo spagnolo dal nome impossibile e sembra proprio che i giornali [illegible] difficoltà per il titolo quando ai 100 metri viene reinghiottito dai compagni di fuga, che vengono a loro volta divorati dalla punta del plotone. In [illegible] mostruoso polverone: resiste (ed [illegible] giusto) davanti la ruota di Knetemann, l'occhialuto olandese che [illegible] 31 anni [illegible] è ancora stufo di vincere. Nel mucchio anche una maglia Hoonved, finalmente: Silvestro Milani, [illegible] anni, lombardo, fisico da ciclista, già vincitore della tappa [illegible] Comacchio [illegible] Giro, conquista un sesto posto, primo piazzamento italiano in questo Tour.

I ragazzi di Zandegù [illegible] Bolfava si stanno svegliando, forse, dopo lo sconvolgente impatto con questa corsa [illegible] «diversa». Ieri Battaglin ha saggiato qualche tratto di pavé, assorbendolo [illegible] altri guai che qualche doloretto ai muscoli del collo. Beccia invece [illegible] ha marciato tranquillo, pensando alla cronosquadre di oggi.

La classifica [illegible] tappa sarà stilata sulla base del tempo del quinto arrivato di ogni squadra, ma nella «generale» saranno riportati soltanto gli abbuoni: 3'45" alla prima squadra, 3' alla seconda, 2'30" alla terza e così via. Sono favorite Raleigh e Renault. Ieri Hinault ha rinunciato a lottare così l'irlandese Kelly ha vinto tre sprint e lo ha scavalcato in classifica, passando al secondo posto.

Gianni Menichelli

QUARTA TAPPA (Beauraing - Mouscron): 1. Knetemann (Ola.), km [illegible] in 5h16'16", media km/h 37,048 (abbuono 30"); 2. Kelly (Irl) [illegible] 1'04"; 3. Braun (Ger.) abb. 15"; 4. Vandenbroucke (Bel.); 5. Planckaert (Bel.); 6. Milani; 7. Mutter (Svi.); 8. De Wilde (Bel.); [illegible] Berlin (Fra); 10. Thaler (Ger.); 24. Anderson (Aus.) abb. 32"; 25. Urrutibeazcoa (Spa.); 42. Hinault (Fra.) abb. 20".

CLASSIFICA: 1. Anderson (Aus.) in 21h5'10"; 2. Kelly (Irl.) a 13"; 3. Hinault (Fra.) a 1'2"; 4. Willems (Bel.) a [illegible]"; 5. Knetemann (Ola.) a 1'39"; 6. Vallet (Fra.) a 1'42"; 7. Peeters (Bel.) a 1'46"; 8. Lubberding (Ola.) a 2'1"; 9. Michaud (Fra.) a 2'1"; 10. Demierre (Svi.) a 2'3"; 18. Beccia a 2'28"; 68. Cidnelli a 3'29"; 78. Battaglin a 3'41".

Stasera nella «notturna» di Milano

Sfida al cronometro per Zuliani e Cova

A sessanta giorni dai campionati europei di Atene, la «notturna» di Milano offre un'importante verifica con la consueta passerella di campioni tra i quali fanno buona figura alcuni azzurri (Zuliani e Cova in primo luogo), [illegible] stante la defezione di Sara Simeoni che — con molta professionalità — preferisce restarsene a Formia per non interrompere gli allenamenti tecnici ai quali ha dovuto rinunciare fino a pochi giorni fa per il male al tendine.

Ottimo nei 400 il collaudo per Zuliani, all'esordio stagionale sulla distanza [illegible] gara non di staffetta. Harald Schimd, Cameron, Mc Coy, i due [illegible] e Blair (oltre [illegible] Ribaud) rappresentano un test di assoluto valore nel quale, al [illegible] là del piazzamento, può essere molto importante il responso del cronometro. Zuliani fino ad ora si è concesso solo [illegible] esibizioni (neppure molto felici) sulla velocità: adesso inizia a fare sul serio, né il suo cammino può avere molte esitazioni se deve portarlo [illegible] un gradino del podio di Atene.

Il discorso [illegible] differente per Cova, impegnato sui 5000. Il comasco [illegible] inverigo ha [illegible] [illegible] ripetuto prove di [illegible] crescente statura internazionale e, [illegible] il ritmo dettato da Maree (reduce da Stoccolma [illegible] ieri [illegible] ha corso i 1500), il suo obbiettivo [illegible] soprattutto quello di avvicinare il più possibile il primato italiano [illegible] Ortis (anche lui in gara) fissato lo [illegible] anno a [illegible] [illegible] 13'18"19. Una sfida al cronometro, dunque, con Waigwa e Cummings particolari rivali per il successo.

[illegible] [illegible] anche per i velocisti, Pavoni impegnato sui [illegible] contro Diallo e, soprattutto, Simionato sui 200 contro Lattany e Buttler. Per la Dorio (sui 1500) [illegible] sarà invece [illegible] [illegible] Melinte, mentre nell'alto femminile — assente la Simeoni — [illegible] comunque un bel duello tra Brill, Kielan e Acosta. Nell'equivalente prova maschile degli azzurri mancherà solo [illegible] Giorgio ma [illegible] concorrenza — Wszola, Trzepizur, Peacock, Stones, Ottey (capolista stagionale [illegible] 2,33) — concede poche chances.

L'inizio [illegible] gare è fissato per le 19,30.

g. bar.

Mondiali di vela a Monfalcone

MILANO — Nell'anno dei mondiali di calcio, l'Italia rappresenta nella vela quello che la Spagna è per il football. Soltanto per le derive sono in programma entro settembre 8 campionati mondiali. Si va dagli Optimist, la barca per ragazzini che correranno a Follonica, alle Tavole a vela maschile e femminile ed alle classi Europa, Laser, Lighting (juniores e seniores), ai Vaurien fino ai campionati juniores Iyru [illegible] Como che rappresenteranno una specie di olimpiade per promesse della vela. In questo complesso hanno un'importanza tutta particolare [illegible] regate riservate alle derive Europa che la società Vela Cosulich farà disputare a Monfalcone a fine mese.

ECONOMICI

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., camini per vacanze, acq.-vend.

ALTA VALLE SUSA

BEAULARD

ALTA VALLE SUSA OULX

CALABRIA DIAMANTE

CALABRIA GAIBOLA

SARDEGNA SUD

VIGONE

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

Il documento sul futuro dell'area metropolitana

Piano per il comprensorio con polemiche in Comune

La dc insiste: «E' fallito il piano di trasferimento delle industrie» - Il problema casa e il centro storico - La replica del pci

Ancora urbanistica e politica [illegible] territorio, ieri sera in Consiglio comunale: l'occasione per il dibattito è nata dall'incontro che avverrà oggi tra Comune e Comprensorio per valutare insieme il piano di sviluppo comprensoriale, già discusso in Regione. Dovevano essere semplici comunicazioni, ma la dc ha voluto il confronto con la giunta. Così, davanti a pochi consiglieri e fra molta disattenzione, si è parlato di uno dei documenti più importanti per la gestione dell'area metropolitana.

Sono intervenuti solo i [illegible]. Artusi e Zanetta e l'indipendente di sinistra (eletto nella [illegible] del pci) Tartaglia. Poi la replica dell'assessore Radicioni.

Il segretario cittadino [illegible] dc, Artusi, ha [illegible] il piano territoriale [illegible] spunti polemici. Ha detto che in [illegible] «viene sancito il fallimento della politica di rilocalizzazione industriale». E ha aggiunto: «E' caduta l'utopia delle [illegible] industrie trasferite: le grosse trasformazioni urbane non passeranno più attraverso le aree su cui esistono le fabbriche che si pensava dovessero [illegible] rilocalizzate. Si deve quindi adeguare la cartografia del piano regolatore di Torino alla nuova realtà. Per questo chiediamo di riportare il discorso in commissione, anche per cambiare le direttrici di uno sviluppo che [illegible] può puntare [illegible] lo a Ovest, ma deve avvenire anche a [illegible] e a Nord e Sud, lungo l'asse ferroviario».

Zanetta ha poi avanzato altre richieste, partendo dalla considerazione che il problema casa è ancora «un nodo da risolvere». «Si deve intervenire sul centro storico — ha suggerito — [illegible] un recupero [illegible] degrado».

L'indipendente di sinistra Tartaglia ha invece affrontato il tema del riequilibrio fra centro e periferie, asserendo che «è necessario allargare l'effetto-città anche fuori porta, per evitare che le cinture di Torino continuino a svolgere un ruolo di puro servizio».

A tutti ha risposto l'assessore Radicioni: «Non siamo — ha detto — nella fase di sviluppo degli Anni 60. Oggi c'è crisi. E si potrà uscire dalla recessione [illegible] [illegible] nuova politica [illegible] territorio e dell'industria». Ha aggiunto: «La dc afferma che per il centro storico si è fatto poco? [illegible] prima che accadeva? Vi posso dire che si agiva solo dando licenze per costruire e che quelle licenze, in piazza Carlina, ora [illegible] vendute a 4 milioni al metro quadro. A questi risultati preferisco una politica più rigida».

Scala mobile Diecimila firme [illegible] cassintegrati

Diecimila firme sono state raccolte da un gruppo di delegati e lavoratori in cassa integrazione in calce a un documento che invita i dirigenti sindacali nazionali a non aprire trattative con governo e Confindustria sulla scala mobile. Le firme [illegible] state raccolte nelle principali fabbriche torinesi e tra invitati e delegati presenti alla conferenza [illegible] nazionale operaia organizzata dal pci.

Il prof. Burdese rieletto preside [illegible] Ingegneria

Il consiglio di facoltà di Ingegneria ha votato ieri per scegliere il suo preside. Con 135 voti su 174 è stato confermato nella carica il prof. Aurelio Burdese. Esperto di siderurgia e di metallurgia. È la terza volta che viene rieletto dal consiglio dei docenti.

Il suo mandato scatterà il primo novembre, con l'apertura del nuovo anno accademico e si concluderà il [illegible] ottobre 1985.

Misteriosa incursione notturna in un deposito [illegible] Collegno

Accorrono per un incendio e trovano tre sequestrati

Tre uomini mascherati e armati assaltano i magazzini della «Transoil», legano il custode, la moglie ed il nipote, poi appiccano il fuoco

Misterioso episodio nella notte a Collegno. I vigili del fuoco accorsi per un principio d'incendio nel deposito della «Transoil» hanno trovato tre persone sequestrate, [illegible] piedi e mani legate. I «prigionieri» [illegible] il [illegible] dello stesso magazzino, Walter Fogliatti, [illegible] anni, [illegible] moglie Ermelinda e il nipote, Giuseppe Valle, quindicenne, abitante a Cascine Vica. Solo dopo averli liberati di legacci e cerotti, vigili del fuoco e carabinieri hanno potuto ricostruire, almeno in parte, quanto era accaduto.

Poco dopo le 22 tre uomini armati [illegible] una pistola a tamburo e con il volto celato da calze di seta hanno fatto irru[illegible] nella sede della società di oli minerali, i cui dirigenti sono Frandi e Lombardi. E' un grosso magazzino sulla strada che congiunge Torino a Pianezza a circa due chilometri dal centro di Collegno e proprio accanto al campo nomadi.

Nel vasto cortile oltre a latte di olio per autotrazione (valore centinaia di milioni) c'è un settore [illegible] centinaia di cubi di plastica pieni di trielina.

I tre malviventi hanno agito senza spiegare il motivo della loro irruzione. [illegible] dopo essere stati certi di [illegible] immobilizzato le loro vittime i tre assalitori hanno cominciato a spargere vicino alle latte di olio stracci imbevuti di benzina. Poi hanno dato fuoco e sono fuggiti.

Giuseppe Valle con la zia Ermelinda: imbavagliati dai malviventi

In un baleno strisce di fiamme alte una decina di metri hanno rischiarato [illegible] zona. Sono stati gli capili del campo zingari a dare l'allarme ai vigili del fuoco che sono accorsi in forze per il pericolo rappresentato dal [illegible]teriale custodito nel deposito.

Nel giro di [illegible] i vigili hanno potuto domare il rogo. La sorpresa più grande è stata quando i carabinieri, entrando nell'alloggio del custode, lo hanno trovato terrorizzato e impossibilitato a muoversi. «Abbiamo temuto per qualche minuto di bruciare vivi — ha detto la donna — poi le sirene delle autopompe ci hanno tranquillizzato».

Per introdursi nel recinto i malviventi hanno scavalcato il muro di cinta, poi a calci nella pancia hanno tramortito il cane lupo che era di guardia e hanno raggiunto un pergolato dove il custode stava cenando con i familiari. Lo hanno costretto a rientrare in casa e lo hanno legato. Stessa sorte è toccata alla moglie ed al nipote.

I carabinieri stanno valutando tutte le ipotesi per scoprire il movente di questo singolare attentato. Può essere un episodio di racket e anche una singolare vendetta. Pare [illegible] escludersi una finalità politica. I danni per il rogo sono di una ventina di milioni.

• I carabinieri di Rivoli hanno arrestato altri due spac[illegible] facendo salire a 18 le persone della zona finite in carcere in un anno per spaccio di stupefacenti. Sono Pietro Gusella, [illegible] anni, Via Lamarmora 161, Grugliasco, e Stefano Colabella, [illegible] anni, via Monte Pasubio 72, Rivoli. Si procuravano il loro fabbisogno giornaliero vendendo ad altri giovani la merce.

Raccolti 102 milioni per la lotta contro l'epilessia

Stratorino, bilancio ricco di amicizia e solidarietà

Pubblichi[illegible] il rendiconto della gara del 30 maggio scorso cui hanno preso parte trentamila camminatori - In cantiere la prossima edizione

Ha vinto la pelliccia

Luciano Tropeano ritira la pelliccia offerta dalla Fivi Furs

Oltre 102 milioni di lire rappresentano la cifra raccolta [illegible] le iscrizioni alla «Stratorino» che verrà messa a disposizione della Associazione per la lotta all'epilessia: servirà per l'acquisto di una sofisticata apparecchiatura. I quasi 30.000 camminatori che si sono iscritti alla manifestazione presso i 50 punti di vendita dei pettorali, contribuiranno così a sconfiggere una malattia difficile e insidiosa: l'Associazione, [illegible] [illegible] milioni, provvederà all'acquisto di un elettroencefalografo portatile, un apparecchio che ha la prerogativa di poter registrare l'attività cerebrale del malato nel [illegible] di una intera giornata, senza rappresentare un ingombro né una limitazione nel movimento.

Il paziente, dotato di un registratore portatile di piccole dimensioni, potrà continuare a svolgere regolarmente la sua attività nell'arco di ventiquattr'ore: al termine [illegible] possibile, attraverso un decodificatore, verificare attimo per attimo lo stato mentale del malato. I risultati così ottenuti saranno preziosi: proprio il controllo costante su un periodo di tempo medio-lungo consente infatti di mettere a punto la miglior terapia per la cura di una malattia spesso difficile da domare, ma nella maggioranza dei casi curabile nell'arco di qualche anno.

Intanto nei giorni scorsi [illegible] [illegible] stati consegnati anche i premi di maggior valore, estratti a sorte fra i camminatori. Alla signora Sonia Cesale Ros, una lattaia di via Fulvio Croce (zona Mirafiori Nord) è andata la Panda 30 messa in palio dalla succursale e dai concessionari Fiat di Torino. Al signor Luciano Tropeano, via Grado 19, Rivoli è stata consegnata la splendida pelliccia di volpe polare della Fivi Furs (via Roma 53 e [illegible] Trapani 95): dovrà attendere qualche mese prima di poterla indossare ma il caldo è magnifico e il suo inverno sarà sicuramente tiepido. Al piccolo Robert Hen via Lombardore 18, è infine andato il ciclomotore Gilera Gsa [illegible] in palio dalla filiale Piaggio di Torino.

Le altre centinaia di premi sono stati assegnati nelle scorse settimane e [illegible] già stati ritirati dai vincitori nella maggioranza dei casi, presso il salone La Stampa di via Roma 80.

Nei giorni scorsi sono stati premiati anche i vincitori del concorso fotografico organizzato dalla Stage per conto della Colorama e della Fivi Furs, che ha ospitato nelle [illegible] vetrine di via [illegible] le istantanee più belle.

La sesta Stratorino va dunque in archivio con un bilancio particolarmente positivo. Per tutti l'appuntamento è alla prossima edizione.

Oggi convegno provinciale di categoria

Ambulanti chiedono riforma dei mercati

A Torino le autorizzazioni erano 5610 a fine '81 - Posteggi più ampi

Su 1209 Comuni in Piemonte 776, cioè il 64,18 per cento, hanno sedi di mercati, ma pochissimi [illegible] dotati di piani integrativi e di programma[illegible] per il commercio ambulante. Proprio sull'ambulantato si svolgerà questo pomeriggio un convegno provinciale del sindacato Anva Confesercenti (ore 15, Laboratorio Chimico Merceologico della Camera di Commercio, via Ventimiglia 165), per sottolineare «l'urgenza di una profonda riforma in questo settore commerciale che rappresenta in Italia il 23 per cento dell'intero campo distributivo con un giro d'affari di 15 mila miliardi e una inequivocabile funzione concorrenziale e calmieratrice».

A Torino le autorizzazioni rilasciate alla fine dell'anno scorso erano 5610, delle quali il 47,89 per cento per abbigliamento, il 40,21 per cento di alimentari e il 12,10 per cento del settore extra-alimentare. «Erano 7000 nel 1975 — spiega il segretario provinciale Alberto Zanatta — da allora hanno subito una flessione costante», anche se il numero è ancora superiore ai [illegible] 4 mila posteggi esistenti.

«Il piano triennale di La Malfa e il progetto Marcora — sostiene Zanatta — appaiono inadeguati per una riforma del commercio soprattutto perché tendono ad [illegible] liberalizzazione accentuata che può sconvolgere le scelte programmatiche identificate in questi ultimi anni». In riferimento alla proposta Marcora l'Anva fa richieste precise: il mantenimento dell'istituto dell'autorizzazione tramite la Regione; la possibilità di costituire forme societarie per la gestione dell'azienda ambulante; la parificazione con il commercio fisso; una programmazione comprensoriale e regionale; una commissione tecnico-amministrativa per la gestione del commercio sulle aree pubbliche.

«Un mercato efficiente — afferma Domenico Adamo dell'Anva — deve essere una struttura pubblica che risponde alle esigenze dei consumatori. E' indispensabile quindi un recupero di produttività e di professionalità nel settore commerciale; è importante programmare e pianificare ogni singolo mercato con ana[illegible] tra borgata e borgata, quartiere e quartiere per dare una risposta adeguata alla domanda di consumo».

A questo scopo si chiedono, tra l'altro, maggiori superfici di vendita: «I posteggi [illegible] pu[illegible] differenziati tra loro non devono essere inferiori ai 30-35 metri quadri. Bisogna decidere, [illegible] gradualità, di riunire i mercati più deboli in luoghi commercialmente più validi».

Sbaglia chi ritiene le formule del mercato ambulante ormai superata dalle moderne strutture [illegible] grande distribuzione e dal commercio tradizionale. Dice Enrico Pace del direttivo Anva: «Oggi il mercato è più che mai concorrenziale. Giovani nuovi imprenditori con moderni auto-negozi, hanno individuato nell'elasticità dell'azienda ambulante lo strumento riformatore del commercio».

Morta a Rivoli una centenaria

E' morta ieri mattina nella sua c[illegible] di Rivoli, Domenica Valente ved. Bretto, madre del canonico Antonio Bretto, ex rettore della Consolata. Il 28 maggio scorso aveva compiuto 100 anni. L'avvenimento era stato festeggiato [illegible] una [illegible] al suo capezzale, celebrata dall'arcivescovo Ballestrero. Nata in frazione Comba di Villarbasse, Domenica Valente abitava da 80 anni a Rivoli; negli ultimi tempi era ospite di una figlia in vicolo Monte Corvo 5.

La divertente iniziativa è già al secondo [illegible] di vita

Invito ai giovani torinesi Ferie in collina o sul Po

Ogni gruppo di ragazzi, assistito da un animatore, monterà un campeggio [illegible] tende e cucina da campo - Gli ospiti lavoreranno divertendosi

Gli assessori comunali Chiezzi e Alfieri hanno presentato ieri nel corso di una conferenza stampa due iniziative rivolte ai giovani torinesi.

Per il secondo anno consecutivo l'assessorato all'Ambiente in collaborazione con gli assessorati alla Gioventù e all'Economato, i circoli Arci Sportidea e Dravelli, Lega Ambiente, Agriforest e Facoltà di Agraria organizza «Estate in collina e lungo il Po, divertirsi scoprendo la natura». Si tratta di campeggi di studio e lavoro a Superga e lungo le rive del fiume che hanno la finalità di ripulire il terreno, aprire nuovi sentieri, dotarli di insegne, collocare panchi[illegible] e conservare i lavori già fatti lo scorso anno. Vi parteciperanno [illegible] [illegible] luglio al 29 agosto ragazzi dai 13 ai 17 anni suddivisi in gruppi di [illegible] per un periodo di 15 giorni. Ogni gruppo sarà assistito da un animatore e monterà un campeggio con tende e cucina da campo.

«I soggiorni — ha spiegato l'assessore Chiezzi — sono [illegible] vere e proprie vacanze-lavoro: da un lato i ragazzi si impegneranno a conservare e valorizzare l'ambiente, dall'altro potranno partecipare a lezioni teoriche e pratiche tenute da esperti dell'Arci, del nostro assessorato e di alcuni docenti universitari. Impareranno nozioni generali di agraria, giardinaggio, tecnica di estirpazione, recupero di sentieri. Naturalmente i ragazzi si potranno divertire stando insieme, organizzando feste e altre attività ricreati[illegible]». La partecipazione ha un [illegible] molto basso: 25 mila lire quale quota per l'assicurazione contro gli infortuni. Per iscriversi ci si può rivolgere all'assessorato per l'Ambiente (51.54.61); all'Arci (839.74.97), alla Società Sportidea (via Osidano 79); alla Polisportiva Dravelli (Moncalieri via Praciosa 11).

L'assessore Alfieri ha fatto il punto sul programma di scambi internazionali tra ragazzi torinesi e coetanei di altre città. Questa estate 280 giovani torinesi parteciperanno a [illegible] scambi in Scozia, Olanda, Austria, Malta, Tunisia, Spagna, Francia e Germania Federale.

Sulla base del criterio di reciprocità il Comune organizza per giovani stranieri quattro «incontri internazionali»; i giovani ospiti [illegible] alloggiati alla Cascina [illegible] [illegible] parco della Mandria insieme a un [illegible] di giovani torinesi.

Il programma prevede visite turistiche a Torino, incontri con amministratori delle circoscrizioni cittadine, escursioni e attività sportive. Il soggiorno, della durata di dieci-dodici giorni, si concluderà con una festa [illegible] cascina.

Preso a Settimo noto spacciatore

E' stato arrestato dai carabinieri un giovane di Settimo in possesso di [illegible] grammi di «nepal» nero. E' il ventunenne Gian Pio Valenassi, via Vercelli 3, già noto ai militi per spaccio di droga nella zona del villaggio Fiat.

Era sempre riuscito a farla franca, ma l'altra [illegible] verso le [illegible] i carabinieri, agli ordini del brigadiere Malfarà, lo hanno sorpreso in via Asti e l'hanno perquisito trovandolo in possesso di alcune bustine di droga.

Costruire una favola: è questo il compito che i 90 partecipanti all'«Estate Ragazzi» di Rivarolo si sono scelti per il 1982.

Divisi in gruppi a seconda dell'età, dovranno inventare e rappresentare graficamente una vicenda immaginaria, aiutandosi [illegible] ogni mezzo espressivo: dalla pittura, al disegno, alle fotografie, ai collages.

«Può sembrare strano che anche ragazzi di 14 anni si impegnino in questo genere di cose — dice l'assessore Dario Tarizzo —. Ma è invece un modo semplice ed immediato di sviluppare la fantasia del singolo e del gruppo».

Naturalmente l'«Estate» non è solo questo: [illegible] previste gite di studio a Torino e sulle montagne della zona, allo zoo e in fattorie modello.

La fiaba dovrà comunque essere conclusa entro la fine di ognuno dei quattro turni in cui è suddivisa l'iniziativa, che avrà la [illegible] giornata conclusiva il primo settembre, quando all'ex asilo nido del Vallesusa tutti potranno ammirare il frutto del lavoro durato settimane.

I giapponesi a Moncalieri aiutano a risolvere la crisi

[illegible] è inaugurata una nuova azienda che potrà portare una ventata d'ossigeno per le altre imprese che si trovano in difficoltà

I giapponesi sono approdati a Moncalieri. Nei giorni scorsi è stato inaugurato uno stabilimento, costruito in pochi mesi, della società YKK-Catella [illegible]. La società, costituita nell'ottobre del 1981 ha un capitale di [illegible] miliardo e 500 milioni e raggruppa due partners estremamente diversi.

La YKK è il maggior produttore mondiale di cerniere lampo, un gigante che in Giappone occupa 22 mila persone e conta 37 aziende sparse in tutto il mondo, la Catella è una società che opera a Torino dal 1846. Lo stabilimento italiano produrrà elementi modulari di marmo mediante una tecnologia di avanguar[illegible] che consente di operare su una linea lunga [illegible] metri controllata soltanto da tre operai.

All'inaugurazione erano presenti il presidente degli industriali torinesi Sergio Pininfarina, l'ing. Oreste Catella e Tadahiro Yoshida, vice presidente della YKK. Un nuovo insediamento produttivo a Moncalieri dunque che rappresenta un passo concreto verso il superamento della crisi che ha colpito l'area torinese ed ha esteso i suoi effetti anche a Moncalieri dove si contano [illegible] disoccupati. Durante la cerimonia il sindaco Fiumara ha fatto il punto sulla situazione dell'industria a Moncalieri.

Ha ricordato che il più grosso insediamento produttivo, la [illegible] Elte che occupa 2000 dipendenti, nelle [illegible] settimane ha cercato di superare l'«impasse» dovuto ad una serie di scioperi, che la Dea, uno dei fiori all'occhiello di questa città, ha attraversato [illegible] momento difficile e proprio [illegible] giorni scorsi la Regione ha raggiunto [illegible] accordo per rivitalizzare questa azienda mettendo le basi per un piano di sviluppo che, attraverso i necessari investimenti, la mantenga ad alto livello tecnologico e produttivo.

Qual è dunque lo stato di salute dell'industria moncalierese che conta 1380 aziende? L'assessore al lavoro Moderato Pucci è ancora preoccupato perché un solo insediamento non migliora certamente la situazione. Dice: «Occorre dare lavoro ai giovani alla ricerca del primo impiego e risolvere [illegible] fretta i problemi degli operai in cassa integrazione». Dal canto suo il sindaco sottolinea che la notevole diversificazione ha impedito brusche cadute o crisi generalizzate.

Spiega Fiumara: «Il momento è difficile [illegible] non lo è soltanto per Moncalieri. Proprio in questi giorni abbiamo discusso in consiglio comunale il piano comprensoriale, [illegible] strumento di cui si dovrà tutta l'area torinese e che cercherà di razionalizzare [illegible] solo il mondo industriale ma anche i trasporti, l'edilizia e l'urbanistica». Moncalieri conta già oggi alcuni insediamenti importanti.

Da venerdì cominciano le ferie per i dipendenti della Olivetti

Ivrea festeggia oggi il santo patrono — S. Savino — con [illegible] messa solenne che [illegible] celebrata dal vescovo mons. Bettazzi [illegible] ore 10 in Duomo, con la tradizionale fiera e un ballo pubblico sulla piazza del Municipio.

La fiera equina è annunciata particolarmente interessante in quanto sono pervenute numerose adesioni di espositori da molte parti d'Italia: un segno del rinnovato interesse [illegible] il cavallo. Il [illegible] pubblico — giunto alla sua seconda edizione — inizierà alle 21 e sarà allietato dalla presenza della banda musicale cittadina diretta dal maestro Nubola; in un angolo funzionerà un servizio di assaggio enogastronomico.

Domani sarà l'ultimo giorno di lavoro per i dipendenti della Olivetti, prima delle ferie estive che inizieranno ufficialmente lunedì prossimo 12 luglio e si protrarranno per tre settimane; venerdì, tuttavia, gli stabilimenti rimarranno chiusi per il recupero della festività patronale spostata di un paio di giorni per favorire un più lungo periodo di vacanze collettive. Complessivamente le ferie interesseranno circa 13 mila dipendenti.

Condannati due ventenni di Orio Avevano esplosivi dell'esercito

Due giovani di Orio Canavese, Marco Signorino e Luciano Ponzetto, entrambi ventunenni, sono stati processati ieri mattina per direttissima [illegible] Tribunale di Ivrea che riconoscendoli responsabili di detenzione e porto abusivo di esplosivi li ha condannati rispettivamente a 8 e 8 mesi di reclusione [illegible] il beneficio della sospensione condizionale della pena. I [illegible] [illegible] difesi dagli avvocati Pasquale e Coda. Il p.m. dott. Marciante aveva proposto la condanna di Signorino a [illegible] mesi e quella di Ponzetto a 8 mesi.

Erano stati tratti in arresto il 27 giugno in seguito alla segnalazione di un guardacaccia della provincia in servizio di prevenzione del bracconaggio. Sulla loro [illegible] c'era del materiale bellico in dotazione all'esercito e proveniente dalla [illegible] nella quale Signorino aveva prestato fino a poco tempo fa servizio militare. Entrambi si proponevano di far brillare il materiale esplosivo per ammirare l'effetto che avrebbe prodotto.

Dice che la polizia lo ha rapinato Arrestato negoziante di Giaveno

Il negoziante Vincenzo Bruno, 49 anni, di Giaveno, è stato arrestato per simulazione di reato dalla squadra mobile di Cuneo. [illegible] pomeriggio, il Bruno ha denunciato ai carabinieri di Busca di essere stato rapinato di nove milioni di lire, riscosse poche [illegible] prima in una banca del Principa[illegible] Monaco.

Secondo la versione fornita dal commerciante, entrando in Busca da Caraglio su [illegible] strada non asfaltata, sarebbe stato avvicinato da due motociclisti con l'uniforme della Polizia Stradale che gli hanno sottratto la somma di denaro sostenendo che era stata importata clandestinamente dall'estero. Della vicenda si è occupata la squadra mobile [illegible]nese che in poche ore ha accertato che il commerciante di Giaveno — che sarebbe in gravi difficoltà economiche — si era inventato tutto, allo scopo, probabilmente, di ottenere un po' di tregua dai numerosi creditori.

E' allenatore di calcio il neosindaco di Susa

Il dc Renato Montabone, 32 anni, insegnante di educazione fisica ed allenatore della locale squadra di calcio che milita in Prima Categoria è il nuovo sindaco di Susa.

Il Consiglio ha preso atto delle dimissioni, per gravi motivi di salute, dell'avvocato Leone Mellano, che oltre alla carica di primo cittadino ha lasciato anche l'incarico di consigliere. All'unanimità il Consiglio ha espresso il rammarico per l'abbandono dell'ex sindaco, augurandogli una pronta guarigione.

Renato Montabone è stato eletto con 10 voti favorevoli del gruppo di maggioranza (dc-psdi-pli-psi) dei 17 consiglieri presenti (una bianca, una nulla), mentre i tre consiglieri comunisti e 2 della sinistra indipendente del gruppo di minoranza hanno votato il consigliere comunista Cargnino.

Il Consiglio ha poi preso atto del nuovo consigliere eletto al posto del professor Mellano, Carlo Bergero, commerciante.

Renato Montabone è il più giovane sindaco eletto a Susa. Consigliere dal 1975, per alcuni anni è stato capogruppo della dc, poi assessore all'istruzione ed attualmente era assessore alla Sanità.

Lingotto — Presso la Camera di Commercio via Giolitti, 20 ore 18 organizzato dal Pdup dibattito sul tema «Tra mito e realtà: Lingotto per esempio».

Strambino — Si corre domenica la prova unica per l'assegnazione del titolo di Campione italiano per cicloamatori seniores 2. Partenza alle 10 su un circuito da ripetere tre volte, per complessivi 57 chilometri.

I CINEMA DESERTI PER IL MONDIALE DI CALCIO

Rossi sconfigge Bond

Scene di gioia in piazza San Carlo dopo il 3 a 2 al Brasile

Non si può dire che i Mondiali di calcio [illegible] amici del cinema, dato il loro influsso negativo sugli incassi e le presenze in tutte le sale, siano queste di centro o zonali. Lunedì, la trasmissione prima dell'incontro in diretta tv [illegible] tutto il deserto, dalle 17 alle 19,30, sia nei grandi sia nei medi e piccoli locali (ma questi erano in maggioranza inattivi, o per ferie o per riposo settimanale).

Poi la ripetizione della partita Italia-Brasile e la diretta Spagna-Inghilterra, nonché le clamorose manifestazioni di gioia per la vittoria azzurra, non hanno certo favorito l'affluenza della gente agli spettacoli di dopocena.

Nei 14 cinema torinesi di prima visione tuttora aperti il totale delle presenze — spettatori 1102 — ha registrato il minimo stagionale assoluto. In un precedente lunedì (14 giugno, incontro Italia-Polonia) le prime visioni torinesi avevano totalizzato un'affluenza maggiore: spettatori 1862.

Se dal deprimente insieme (deprimente per i gestori) passiamo ai particolari, vengono fuori constatazioni curiose. Ieri l'altro il maggior numero di spettatori (182) l'ha registrato il Metropol, locale a luci rosse; il minimo (30) l'Augustus, mentre un grande locale del centro, l'Ambrosio, con *007 dalla Russia con amore* al 26° giorno di proiezione, un solo biglietto in più, cioè 40.

Alien al Cristallo ha richiamato 100 persone; 85 il Doria con *American Gigolo*; 122 l'Ideal col *Gatto a nove code*; 75 l'Olimpia con *Amici miei*; 77 l'Arlecchino con *Distretto 13*; 95 il Gioiello con *Woody Allen*.

Molto meno le partite internazionali avevano inciso sull'affluenza al cinema nei giorni di sabato 3 e domenica 4 luglio: nelle 17 «prime visioni» attive in tali giorni, le presenze complessive furono 6133 il sabato e 5506 la domenica: in questo periodo il giorno festivo è per il cinema il giorno meno redditizio del prefestivo.

a. v.

Sudamerica in [illegible] a Collegno

Stasera festa musicale in piazza Che Guevara a Collegno. Si [illegible] di un incontro con i pentagrammi sudamericani organizzato dal Comitato regionale dell'Associazione Italia-Cuba in collaborazione con l'assessorato per la Cultura.

Nella «Serata musicale sudamericana» si esibiranno il cantautore cubano Carlos Puebla, un quartetto di strumentisti e un giovane [illegible] tante uruguayano. L'ingresso è gratuito. Lo spettacolo rientra nel quadro degli scambi culturali tra il popolo cubano e l'Associazione Italia-Cuba, con sede in via Piave 145 a Torino.

La serata di Collegno serve, in particolare, per sensibilizzare, come spiega la locandina, l'opinione pubblica «sulla triste sorte dei desaparecidos uruguayani di cui poco si parla».

MOSTRA ITINERANTE SULLE VALLI DI LANZO

Foto della nostalgia

Una foto di repertorio: battitura della segale a Balme

Il successo torinese della mostra *Tra Ottocento e Novecento: Valli di Lanzo ritrovate* (15.000 visitatori) si rinnoverà certo nelle prossime settimane quando, sempre col patrocinio della Provincia di Torino, assessorato della Montagna, e della Società Storica delle Valli di Lanzo, l'esposizione si trasformerà in una manifestazione itinerante attraverso le Valli di Lanzo e il Basso Canavese.

La rassegna, organizzata dal Museo nazionale della montagna, farà infatti tappa a Balme, Chialamberto, Monastero di Lanzo, Usseglio (dal 10 luglio al 29 agosto) per sostare poi nell'ex palazzina Sip di Lanzo (dal 1 settembre al 1° novembre) e a Ciriè, presso la Biblioteca Storica (dal 13 novembre al 19 dicembre). Si può dire che per molte delle trecento fotografie scelte si tratterà d'un ritorno nei luoghi dove vennero «scattate», come si dice in «gergo» fotografico.

Per la mostra ci si è serviti di «ristampe» dei vecchi originali ritrovati un po' dappertutto, negli album di famiglia e alle pareti di male illuminate camere da letto contadine, nei cassetti di mobili finiti in solaio o tratti da collezioni già acquisite dalle biblioteche pubbliche. A parte le qualità a volte eccezionali delle inquadrature di Guido Rey, Mario Gabinio, Giuseppe Marinoni e d'altri ancora, l'estremo interesse di queste fotografie è dato dal loro valore documentario.

Sono infatti testimonianza di uno «stile» di vita e di come questo sia mutato tra il 1856 e il 1930 (date estreme in cui la mostra si sviluppa), un rivelano anche l'occhio esercitato degli ordinatori e soprattutto la ricchezza delle fonti dalle quali Aldo Audisio e Bruno Guglielmotto Ravet hanno già tratto due volumi che con lo stesso titolo, *Valli di Lanzo ritrovate*, sono usciti l'anno scorso, editori gli eporediesi Priuli & Verlucca.

Nelle fotografie tra immagini di feste paesane e scolastiche, di raduni militari e di ascensioni, il tempo sembra essere scandito dal passaggio delle carrozze di posta e dalle vecchie vaporiere fino alle corriere a motore.

an. dra.

Come fare balletto assieme a Schubert

Inaugurato da poche settimane il Centrodanza Enrica Patrito, in piazza San Carlo 187, è una tra le più attrezzate scuole di ballo torinesi.

«Logicamente — spiega *Enrica Patrito, allieva di Susanna Egri per 12 anni e poi in giro un po' dappertutto a studiare danza moderna e jazz (a Cannes da Rosella Hightower, in America con Lynn McMurray e Matt Mattox) —* oltre ai corsi di danza moderna, primitiva e di carattere non mancano quelli che insegnano anche la tecnica classica».

La scuola è in un austero palazzo pieno di musica, silenzio e buon gusto. Si ascoltano pure suoni di batteria, flauto e percussioni che in un'aula accompagnano i movimenti di danza primitiva di Katina Genero (il suo stage s'è iniziato l'altra mattina, contemporaneamente con il corso di studio tenuto in un'altra aula da Klaus Muller, professore di danza classica a Amburgo e in altre città).

Una dozzina di giovanissimi allievi leggono nella sala biblioteca e l'atmosfera si fa ancora più melodiosa con il misterioso suonatore di pianoforte che riprende a suonare altri brani di Schubert. Questa è l'atmosfera in una insolita scuola di danza.

l. b.

S'E' INIZIATA LA «STAGIONE» DI SPETTACOLI ESTIVI

A Chieri [illegible] tanta cultura

S'è iniziata a Chieri la stagione culturale estiva organizzata dall'assessorato per la Cultura. Primo spettacolo con il teatro-cabaret di Mario Zucca «*Il venditore di parole*», regia di Sergio Ariotti. Il programma, che si concluderà il 28 luglio, comprende spettacoli di prosa, concerti rock e di musica popolare, film e balletti che animeranno quasi ogni sera il palcoscenico allestito all'aperto nel cortile municipale.

Gli appuntamenti con il teatro consistono in «*Selero*», opera rock italiana del gruppo Erba Cattiva (già presentato), «*Te con me*» atto unico ballato, cantato e recitato a ritmo di rock and roll dalla compagnia Bangrop (mercoledì 14) e «*Maestà perché ride*» del Gruppo Teatro Giovane (martedì 20). Per la musica concerti rock con Buarez e l'Altra Faccia Della Spirale (stasera), Metal Fix (martedì 13), Trepuncina Selvaggio (venerdì 16), Electric Chickers e Vicolo Lucerne (venerdì 23); Gigi Venegoni e Claudio Montafia (sabato 24) e incontro con la musica popolare di Domenica Torta (domani) e degli Excalibur (venerdì 9).

Di particolare interesse le esibizioni del celebre balletto romeno «Ciocirlia» (mercoledì 21) e del gruppo coreografico «Gendra noire» del Camerun (giovedì 22). L'ingresso è libero per tutti gli spettacoli.

Anche nei Comuni a cavallo tra il comprensorio torinese e quello astigiano è tempo di spettacoli in piazza. «*Un'estate di musica e teatro*» è quanto viene organizzato dal comitato intercomunale per le attività culturali che comprende, tra gli altri, i Comuni di Albugnano, Castelnuovo Don Bosco, Villanova d'Asti, Moncucco Torinese.

I Punti Verdi

Per i Punti Verdi, organizzati dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino, questa sera spettacoli nei parchi Sempione (*Le ben cucite*, spettacolo dialettale piemontese) e Palazzo Reale (film *Shining* di Stanley Kubrick; *La stregoneria attraverso i secoli*). Inizio alle 21,30.

A Villanova in piazza IV Novembre sabato 17 va in scena «Cattivi mestieri», a Montafia mercoledì 21 «Uccs» della Compagnia Teatro Belvedere, di Milano, a Castelnuovo sabato 24 «Oltre la frontiera, in cerca di avventura».

Agosto e settembre saranno invece dedicati ai concerti di musica classica nelle chiese. Il primo incontro è previsto per giovedì 12 agosto a Pino d'Asti nella chiesa di Santa Maria del Carmine col gruppo di Musica Barocca (Cognazzo, Kessik, Zancini) che interpreteranno musiche di Vivaldi, Haendel, Galuppi.

m. gh.

Cantare in compagnia di belle donne

Willy Sogno

In estate, la musica è un elemento fondamentale. Al mare, ai monti, in città c'è voglia di evadere, e le canzoni aiutano. E' il caso del disco di Willy Sogno, nuovo cantautore torinese che si affaccia nel mondo della musica leggera con un 45 giri dal titolo «La vita va» e «Un pensiero, un gesto, un amore».

Willy ha 24 anni, è del Capricorno, studia (3° anno di medicina), è indossatore fotomodello e fra i top a livello internazionale. Attualmente, sotto la guida di un agente come Ludovico Sorel (Milly Carlucci, Bongusto, Alexander) sta muovendo i primi passi nel mondo musicale italiano.

Il suo genere può essere definito «easy rock europeo», un sound fresco e poetico allo stesso tempo, dotato di un tocco di originalità e attualità che oggi sono necessarie per imporsi all'attenzione del pubblico. Lo affiancano con balli e canto due splendide figliole: Anna Zamboni, ex Miss Italia, e Maria Teresa Albry, indossatrice.

Progetti futuri? «Tanti, ma con calma — dice Willy sorridendo —: il successo va costruito gradino per gradino, altrimenti si rischia di cadere giù troppo in fretta». Che tipo sei? «Sono un ragazzo normale, semplice a dispetto della mia immagine professionale».

Willy ama la campagna, i viaggi e gli amici di sempre. Sei fidanzato? Un sorriso da copertina e un silenzio impenetrabile sono la risposta.

g. po.

Lo Zen fa teatro in [illegible]

Un palcoscenico all'aperto allestito in piazzetta San Carlo all'interno dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Fra il pubblico molti ricoverati che nonostante la legge sui manicomi ancora occupano i reparti dell'«istituzione totale». E' l'atmosfera di «*Differenti sensazioni*», la rassegna teatrale organizzata dal centro sociale «Franco Basaglia» d'intesa con il Comune di Collegno e la Compagnia del Bagatto.

Lunedì sera gli echi dei clacson e delle grida per la vittoria magica degli azzurri contro il Brasile non hanno intaccato l'atmosfera rarefatta di «*Racconti*», spettacolo creato «*sul pretesto di alcune storie Zen*». I sette attori del Bagatto, diretti da Gabriele Boccacini, dopo un lungo «training» corporeo e vocale sono entrati in scena per raccontare tre episodi con un unico filo.

Un gruppo di viandanti che forma un bivacco (poche pietre, tre bastoni incrociati ad indicare il fuoco) alla luce di una luna-sole di stagnola illuminata da una tenue luce. I viandanti accettano l'invito del maestro Zen con maschera di raccontare alcuni episodi delle loro avventure. E' l'antica scuola della filosofia orientale, con il gusto della «favola». Appare la leggenda del guerriero che vinceva tutti i nemici e anche l'ombra di se stesso, quella del viandante che per avere ospitalità deve sostenere una sfida di eloquenza «muta» con il padrone di casa e l'altra del mercante derubato nel sonno.

«*Differenti sensazioni*» proseguirà stasera con «*Eresia*», messo in scena dal «Teatro Nucleo» di Ferrara (replica domani sera). Sabato e domenica sarà la volta dell'Istituet for Scenkonst, un gruppo di giovani svedesi impegnati in «*Freques*» (Affreschi). Oltre agli spettacoli i gruppi svolgeranno lavoro di animazione e coinvolgimento dentro e fuori l'ospedale. Un tentativo per abbattere ancora di più i muri (fisici e psicologici) tra la città e il mondo dei ricoverati. Anche gli echi dei Mundial allora potranno essere più forti.

s. mir.

[illegible]

Keller Studio — Stasera, domani e venerdì, alle 21,15, proiezione al Keller Studio, in viale Madonna di Campagna 1, del film «Un lupo mannaro americano a Londra» di John Landis.

Turismo — La Torviaggi ha pubblicato un opuscolo sui programmi equestri in Ungheria. E' in collaborazione con la Ibusz, agenzia di Stato ungherese per il turismo. Per ulteriori informazioni su questa originale iniziativa telefonare al 504.142.

A Santena — Stasera, alle 21,15, nel Parco Cavour di Santena, la Compagnia di Mondonovo presenta «Arlecchino re dei matti», di Carlo Goldoni. Riduzione e regia di Bepi Morassi.

Nouvelle Vague — Al cinema Giardino, in via Monfalcone 62, film della nouvelle vague francese riproposti dal Laboratorio Cinema di Santa Rita. Alle 20,30 e 22,30 «Les cousins» di Chabrol, «Une histoire d'eau» di Godard e «Charlotte e son Jules» di Godard.

Proposta Csai — Domani, alle 21, al Cinema Vittoria, proiezione del film «Sul lago dorato» per i tesserati Csai. E' una proposta in collaborazione con l'Agis Piemonte.

Al Gobetti — «Pantalula» è lo spettacolo che sarà rappresentato al Gobetti venerdì 9, alle ore 10 e 14,30. Si tratta di un lavoro con pupazzi, regia di Marilena Zaggia Boari, teatro del Canguro (Ancona).

Concerti del Regio — Venerdì al Regio, per i concerti estivi, musiche di Beethoven, Correggia, Bartok. Orchestra del Teatro Regio, direttore Donato Renzetti. Solista Gerhard Oppitz. Ore 21.

Danza — Prosegue lo stage di danza «Il corpo, una finestra sul mondo» organizzato dall'Uisp nella scuola Marchesa di corso Vercelli 147. Questa settimana è il turno di Lassaad Saidi con «Movimento e improvvisazione».

Donna e salute — Alle 20,30, presso la scuola A. Frank, via Rocco Scotellaro 15, si conclude il corso di educazione sanitaria organizzato dalla Circoscrizione 19 su «La donna, la sua salute, i suoi problemi». Il dott. Nannetti, dell'Istituto di Patologia ostetrica e ginecologica dell'Università di Torino, parlerà su: «Rischi di danni da lavoro e da ambiente di lavoro alla gravidanza».

Anatra elettrica — Alle 21, nell'ambito della IV Rassegna Culturale «L'anatra elettrica» organizzata dalla Circoscrizione 10 in collaborazione con il Centro d'incontro, presso il Centro di via Monte Pasubio 65, si svolgerà una serata di ascolto guidato, con i gruppi Ipnosi, SdC e La Soffitta Martini. Ingresso libero.

Borselli, tutti [illegible]

C'è anche un'arte delle «cuciture» che, secondo leggi di antiche lavorazioni, devono essere solide e «pulite». E in questi giorni di partenza per le vacanze c'è anche chi vuole comprare borsellini da spiaggia.

Il signor Walter Andreatta, pellettiere con circa quarant'anni di esperienza, specializzato nella confezione di borselli da uomo, è certamente uno degli ultimi artigiani torinesi che continuano a cucire col sistema della pelle ripiegata completando il lavoro con la filettatura a caldo. «*Non tutti*, dice, *si accontentano della lavorazione "all'inglese"* (il termine indica la cucitura a costa viva dei due lembi di pelle, *n.d.r.*): *la persona elegante tiene conto anche delle rifiniture*».

Nella sua bottega di via Salerno 5, Andreatta sciorina decine di modelli diversi e di ognuno tiene a sottolineare l'accuratezza delle finizioni. «*Faccio anche lavori personalizzati; a volte il cliente vuole un modello tutto suo. Mi portano il disegno oppure spiegano come lo vogliono*».

Sul culto della lavorazione «solida» scherza un po': «*Mi dicono che sono all'antica, ma io sono abituato così*». Per questo stesso motivo esegue anche riparazioni: «*La roba costa cara: quando merita conviene farla aggiustare*».

g. bult.

[illegible]

GRP
10,15 Problema Salute
10,30 Film Kosara, [illegible] comando (avventuroso)
12 — Telefilm Le furie di Hong Kong
12,15 Telefilm Gulliver
13 — Telefilm Star Zinger
13,30 Telefilm Lupin III
14,05 Film Desiderio e sole (drammatico)
15,[illegible] Telefilm Billy
15,55 Telefilm Hondo
17 — Film La leggenda di Aladino (fantastico)
18,30 Telefilm Star Zinger
19,00 Telefilm Lupin III
19,40 Qui Regione
20,05 Telefilm Billy
20,30 Telefilm Toma
21,30 Film Cirano di Bergerac (commedia romanzesca)
23,30 Film Partita a tre (commedia)
1 — Film Mar di Cortez
2,30 Film Mondo pazzo
4 — Film L'uomo di terra
5,30 Film Il grande silenzio

Telecity
10 — Film L'erede di Robin Hood
12 — Telefilm
12,30 T[illegible] Doris Day Show
13 — Telefilm Petrocelli
14 — Telefilm Big Valley
15 — Film Il magro, il grasso, il cretino (comico)
17 — Anni verdi
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Doris Day Show
20,30 Telefilm Sulle strade della California
21,30 Film Girandola (commedia)
23 — Film Jack London (avventuroso)
0,45 Film Il mostro dell'obitorio (orrore)

Videogruppo
10,30 Film Gorilla in fuga (avventuroso)
12,05 Telefilm Dan August
13 — Film Il coraggio e la sfida (drammatico)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Telefilm La strana coppia
16 — Cartoni
17,35 Film
19,30 Videonotizie
20 — Telefilm N.Y.P.D.
20,30 Film Femmine bionde (commedia)
22 — Torino 23 quartieri una città: Quartiere n. 14
22,30 Telefilm La strana coppia
23 — Ruote in pista
23,30 Videonotizie
24 — Film della notte

Italia Uno (Antenna Nord)
10,30 Film Bellezze sulla spiaggia, con Walter Chiari, Valeria Fabrizi (commedia)
12 — Natura selvaggia
12,30 Cartoni
14 — Telefilm Kronos
15 — Telefilm F.B.I.
15,55 Telefilm Vita da strega
16,20 Cartoni
17 — Cartoni Bim Bum Bam
18,30 Telefilm Avventure di frontiera
19 — Corso di windsurf
19,30 Cartoni
20,30 Telefilm Vita da strega
21 — Mendicante ladro (1ª puntata)
22 — Film L'ispettore [illegible] ha teso la trappola, con Walter Matthau, Bruce Dern (giallo)
24 — Film Lo straniero, di Luchino Visconti, con Marcello Mastroianni, Anna Karina (drammatico)

Telecupole
11 — Calcio brasiliano
13 — Film Storia di un criminale (drammatico)
16 — Telefilm Gerico
17,30 Telefilm Quella [illegible] prateria
19,30 Spazio 4
20 — Telefilm Lassie
20,30 Telefilm Gerico
21,30 Film Landru (drammatico)
23 — Calcio brasiliano
24 — Telefilm I detectives

Rete Manila 1
12 — Morcegià
13,30 Le nuove avventure di Sherlock Holmes (poliziesco)
14 — Telefilm Il tocco del diavolo
14,30 Film Galaxi horror (fantascienza)
16,30 Film Fiamme su Vietnam (guerra)
18,30 Star Parade
19,30 Le nuove avventure di Sherlock [illegible] (poliziesco)
20 — Telefilm Il tocco del diavolo
20,30 Retro Manila
22,30 Superstar del rock
23 — Film [illegible] Kong porto franco bara (avventuroso)

Anna Karina nel film «Lo straniero» (ore 24) in onda a Antenna Nord

Canale [illegible]
8,30 Bu[illegible] Italia
9,50 Telefilm Maude
10,15 Teleromanzo Aspettando il domani
10,40 Teleromanzo Sentieri
12 — Telefilm Phyllis
12,30 Cartoni
13,30 Teleromanzo Aspettando il domani
14 — Film Nel sole, con Romina Power, Al Bano (commedia)
16 — Teleromanzo Doctors
16,30 Telefilm Maude
17 — Cartoni
18,30 Pop Corn
19 — Telefilm Kung Fu
20 — Teleromanzo Aspettando il domani
20,30 Telefilm Mary Tyler Moore
21 — Telefilm Alice
21,30 Film Amo [illegible] moglie, con Elliot Gould, Brenda Vaccaro (commedia)
24 — Film Cronache di poveri amanti di Carlo Lizzani, con Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi (drammatico)

Canale 56 Tlp
19,40 Tlp Notizie
20 — Essere anziani
20,30 Arte da scoprire
21 — Il mendicante ladro (1ª puntata)
22 — Film L'ispettore Martin ha teso la trappola (giallo)

Retequattro Telestudio
10,30 Film La costa [illegible] barbari (avventuroso)
12 — Telefilm Love American Style
12,30 Telefilm Police Surgeon
13 — Telefilm Truck Driver
14 — Sceneggiato Dancin' Days
14,45 Film Ragazzi in provincia (commedia)
16,30 Cartoni
18 — Telefilm Love American Style
18,30 Sceneggiato Dancin' Days
19,45 Cartoni
20,15 Telefilm Truck [illegible]
21,15 Film Capitan Newman, con Gregory Peck, Tony Curtis (drammatico)
23 — Film La prima notte di nozze, con A. Giuffrè, O. Lionello (commedia)
0,45 Film Frida, l'amante straniera, con David Farrar, Mai Zetterling (drammatico)

Studio Nord
11 — Film Se fossi deputato, con Nino Taranto, Marisa Merlini (satira)
13 — Telefilm Scacco matto
13,50 Telefilm Frankenstein jr.
14,15 Film Le maledette pistole di Dallas (western)
15,50 Telefilm Kodiak
16,15 Telefilm Scooby Doo e Scrappy Doo
16,45 Film Il rischio di vivere, il rischio di morire (drammatico)
18,30 Telefilm Frankenstein jr.
19,40 Guida al risparmio
20,10 Telefilm Kodiak
20,40 Film Delitto e castigo (drammatico)
22,30 Canavese oggi
23 — Film Il terrore dell'isola dell'amore (drammatico)

RT Aosta
13 — Telefilm Viva Django (western)
17 — Sport
18 — Telefilm Missione impossibile
19,30 Valle d'Aosta (notizie)
19,45 Film Vendetta rusticana (drammatico)
21,45 Film La battaglia di Forte Apache (western)
23,15 Telefilm [illegible] impossibile

Quarta Rete
12 — Zon[illegible]
12,30 Film L'amore uccide ad Hong Kong (giallo)
14 — I mercanti di stelle (3ª puntata)
15,30 Film Il giorno più lungo di Kansas City (western)
17,30 Mixage
19,15 Telefilm Jason King
20,30 Telefilm I ragazzi di Indian River
[illegible] — Telefilm Il barone
22,15 Asta
0,15 Erotissimo
0,[illegible] Film Schiava degli Apaches, con Barbara Stanwyck, Joel McCrea (western)

Canale 66
14,30 Film Grido di vendetta (drammatico)
16 — La vita [illegible] animali (documentario)
16,30 Film Mohammed Alì, il più grande (pugilato)
18,05 Ragazzi in Tv
19,15 Qui 0066 (gioco a premi)
19,45 Sport Tv
20,25 Film All'ombra del ricatto

Erre T1
15 — Ciclismo. Giro di Francia
18,50 Telefilm Junket 89
19,30 Racing Flash
20,35 Film La banda degli angeli, con Clark Gable e Sidney Poitier
22 — Teleasta
23,50 Ciclismo: Giro di Francia
24 — Teleasta

Telemontoso
18,30 Film Lo sbruffone (commedia)
20,30 Film Omicidio al 17° piano (giallo)
22 — Telefilm
22,30 Film I fucilieri del deserto

Quinta Rete
10 — Mattinata insieme
11 — Film L'[illegible] alla porta, con Joan Crawford, B. Baker (giallo)
13 — Film Per un pugno nell'occhio, con Franchi e Ingrassia (comico)
16 — Telefilm Gold Ones
17 — Film La scuola dei dritti, con Terry-Thomas (comico)
20,30 Film Rififi ad Amsterdam (avventuroso)
22,15 [illegible] L'uomo della porta accanto, con Eli Wallach

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

I risultati ufficiali delle amministrative e i nomi dei consiglieri

Castelnuovo: la parola ai politici Giunta di sinistra o pentapartito?

Nove seggi ai comunisti, vincitori [illegible] elezioni, cinque alla dc (ne ha perduti 2) - Notevole successo dei repubblicani - Dc, psi, psdi, pri e pli insieme potrebbero rel[illegible]are il pci all'o[illegible]izione - Decidere subito

CASTELNUOVO SCRIVIA — Concluso il controllo dei voti ottenuti dai vari partiti alle amministrative di domenica e lunedì, si ha la composizione ufficiale del nuovo Consiglio comunale di Castelnuovo Scrivia. Il pci, vero vincitore di questa elezione, avrà nove seggi (ne aveva sette), la dc 5 (7), il psdi 2 (3), il psi 2 (3), il pli 1 (1) ed il pri 1 (si è presentato per la prima volta e ha ottenuto un notevole successo, con oltre l'8 per cento dei voti). Scompare dalla vita amministrativa castelnovese, invece, la lista civica (Raggruppamento popolare indipendente) che aveva prima [illegible] consigliere.

Fatta la ripartizione dei seggi, [illegible] conoscono anche i nomi dei venti nuovi consiglieri comunali.

Pci: Osvaldo Mussio, Giacomo Alfano, Elio Bocchetti, Antonello Bruntetti, Aldo Casasco, Giovanni Girani, Gianfranco Isetta, Pasquale Sergi, Marisa Valente Mastarone.

Pli: Oreste Mandirola.

Psdi: Piero Scaffino e Renzo Maggi.

Psi: Celso Chiodi e Pierangelo Luise.

Pri: Lorenzo Baudassi.

Dc: Mario Sacco, Luigi Scaffino, Lelio Sottoletti, Stelio Stella ed Ernesto Strumesi.

«L'ipotesi [illegible] una giunta di sinistra — afferma Osvaldo Mussio, principale artefice della vittoria comunista — *[illegible] rafforzata dal risultato delle elezioni, sarebbe una maggioranza molto stabile, [illegible] 13 consiglieri su venti. Ci auguriamo ora che un accordo venga raggiunto, nell'interesse del Comune. Penso che i mesi persi prima delle elezioni per le varie polemiche abbiano fatto capire a tutti che occorre rimboccarsi le maniche e passare a lavorare, [illegible] impegno».*

Bisognerà però vedere sino a che punto i partiti saranno solleciti nel decidere la nuova giunta, tenuto conto che oltre a quella di sinistra sarebbe anche possibile [illegible] pentapartito (dc, psi, psdi, pri, pli) che potrebbe contare su una maggioranza [illegible] 11 consiglieri, relegando alla minoranza il pci che pure è l'unico vincitore di questa elezione.

In provincia di Alessandria psi e psdi hanno più volte dimostrato di privilegiare le maggioranze di sinistra, appunto col pci, ma a livello locale non sempre vengono seguite le indicazioni delle segreterie provinciali — a Castelnuovo [illegible] esempio si è avuto proprio al momento della spaccatura della precedente giunta di sinistra — per cui è tutt'altro che da scartare l'ipotesi che si arrivi ad una collaborazione tra tutti i partiti meno il pci.

Qualunque sia la scelta che i partiti vorranno fare, importante è che l'accordo venga raggiunto al più presto, per dare finalmente una amministrazione stabile a questo importante centro agricolo-artigianale della bassa Valle.

Franco Marchiaro

A S. Lorenzo

Caccia alla scimmia

OVADA — Una scimmia, fuggita al proprietario ha messo in subbuglio un[illegible] di famiglie in frazione San Lorenzo di Ovada. Sono poi dovuti intervenire i vigili urbani ed un veterinario per bloccarla e ristabilire la tranquillità. Proprietario della scimmia (un babbuino femmina di 12 anni) è l'agricoltore Pier Luigi Ravera, di 30 anni. Durante il giorno è legata nel cortile, di notte, invece dorme in casa. Da qualche tempo, però, forse, perché soffre il caldo afoso, la bestiola ha trovato il modo di uscire all'alba dall'abitazione attraverso una finestra aggirandosi nella zona.

Così ha fatto lunedì mattina e Ravera, che doveva partire per Genova si [illegible]riproposto di recuperare il babbuino al ritorno. La scimmia nel frattempo ha però girato nel sobborgo dove vi sono molti villeggianti, soprattutto vecchi e bambini. Molti trov[illegible] sulla porta di casa o di fronte per strada questo animale con il muso lungo e sporgente simile a quello di un cane (il babbuino appartiene ai cinocefali, appunto «testa di cane») si sono spaventati nonostante sapessero bene che la scimmia non è solita fare [illegible] male.

Qualcuno ha chiamato i carabinieri e poi i vigili urbani. Questi ultimi sono intervenuti e dopo una lunga «caccia» tra le case di San Lorenzo sono riusciti a catturare la scimmia. Il veterinario Varese le ha anche praticato [illegible] iniezione narcotizzante che l'ha completamente tranquillizzata.

(r. bo.)

Tra i più cari del Piemonte

Latte così l'aumento

ALE[illegible] — *Da lunedì è aumentato il prezzo del latte. La bottiglia da un litro passa da 720 a 750 lire; quella da mezzo litro da 370 a 380; il sacchetto da un litro da 660 a 680, quello da mezzo da 330 a 340.*

Il Comitato provinciale prezzi ha deciso questi [illegible] menti per compensare una lievitazione del prezzo «alla stalla» di quasi 27 lire al litro ed [illegible] forte crescita dei costi di refrigerazione.

Il prezzo del latte in provincia resta uno dei più alti del Piemonte, «perché — spiegano al Comitato prezzi — siamo autorizzati ad adeguarci alle tariffe praticate in Lombardia, per evitare che il latte della nostra zona venga portato oltre i confini regionali. Del resto ci si sta avviando verso un livellamento».

Alessandria [illegible] l'unica provincia piemontese in cui si sia già raggiunto l'accordo con i produttori.

(p. b.)

Cambia la clientela degli orafi

Alta gioielleria mercato in crisi

Fermi, per ora, gli acquirenti mediorientali, Valenza punta sull'Europa e gli Stati Uniti

VALENZA — *Il mercato dell'oreficeria ristagna: in crisi soprattutto la cosiddetta «alta gioielleria», quella cioè di valore, ricca di pietre preziose; quella che è stata ultimamente uno dei «cavalli di battaglia» delle aziende di Valenza.*

Sta cambiando anche la clientela della «città dell'oro»: fermi i mercati mediorientali ed arabi, per le note ragioni politico-militari, gli orafi valenzani hanno dovuto puntare sull'Europa, in particolare la Germania, e sugli Stati Uniti, dove peraltro l'Ice, l'Istituto nazionale per il commercio estero, sta dando un grosso aiuto, con le sue molteplici iniziative.

Ci sono è vero, anche alcuni mercati «emergenti», come l'Australia, i paesi scandinavi, qualche Stato africano, [illegible] il Giappone (benché verso questo paese permanga molta diffidenza: i giapponesi sarebbero concorrenti poco piacevoli se decidessero [illegible] copiare il «modello Valenza»).

Ma se questo può rappresentare il «domani» dell'oreficeria, l'oggi rimane assai duro da affrontare. L'Occidente, infatti, ormai l'obiettivo principale degli orafi valenzani, attraversa una crisi economica notevole. Quindi la parola d'ordine in questi giorni a Valenza è: puntare sui gioielli di facile commercializzazione

«Questo non significa — *sottolinea Mario Diarena, direttore dell'Associazione Orafa* — una produzione in serie. Anzi bisogna valorizzare l'abilità d[illegible] nostri artigiani e quindi la linea, lo stile, il "design" inconfondibili della nostra città. Evitando però di dare eccessiva importanza alle pietre preziose, che portano i gioielli a prezzi troppo alti per la massa dei potenziali acquirenti».

Una vera, piccola rivoluzione nella «filosofia» della produzione orafa, cui Valenza si sta adeguando con la sua tipica elasticità, dovuta proprio alla polverizzazione delle aziende, suddivise [illegible] oltre un migliaio di laboratori.

Perché, ed è questo il dato positivo, all'interno di un settore in crisi la «città dell'oro» tiene bene. Tanto che la prossima Mostra del gioiello, ad ottobre, nonostante non vi siano previsioni di ripresa, registra già, ancora una volta, un numero di richieste degli espositori molto superiore al tetto massimo dei 400 posti, imposti dalle attuali strutture mobili (i padiglioni tensostatici) della fiera.

p. b.

Varzi — Si sono svolti i funerali di Celestina Cazzaniga vedova Morelli, 76 anni, morta al reparto grandi ustionati di Genova.

Alessandria — Si sono svolti ieri i funerali del dottor Tomaso Fiori, 70 anni, già presidente di sezione (era da pochi anni in pensione) del tribunale di Alessandria.

Era morto sabato, stroncato da un collasso, mentre stava per essere dimesso dall'ospedale, dove aveva subito un piccolo intervento. E' stato sepolto ad Acqui, nella tomba di famiglia, alla presenza delle autorità alessandrine.

Il testamento acuisce [illegible] polemiche sorte in Consiglio ad Acqui

Il Comune rifiuta e la vecchietta lascia mezzo miliardo al vescovo

Unica condizione: la diocesi deve costruire la casa di riposo entro due anni, altrimenti l'ingente [illegible] passa [illegible] parenti dell'estinta - La risposta del sindaco

Itala Parodi Fillia

ACQUI — *Itala Parodi [illegible] Fillia, l'anziana signora acquese che inutilmente aveva cercato di donare al Comune [illegible] la favolosa somma di mezzo miliardo per realizzare una casa di riposo per anziani, ha lasciato con testamento l'ingente capitale al Vescovo della diocesi acquese. Con un preciso impegno: realizzare la casa di riposo entro due anni, in caso contrario l'eredità passerà ai parenti della scomparsa benefattrice. C'è da scommettere che l'ultima volontà della signora sarà esaudita.*

Intanto lunedì sera, in Consiglio comunale, ad Acqui, tra le diverse interrogazioni, una è stata del consigliere dc Arnaldo Pippo relativa ad un articolo de La Stampa in cui si denunciava come il Comune avesse perso i 500 milioni che la signora Itala Prodi Fillia voleva donare al Comune per la casa di riposo.

Il sindaco Adriano Icardi ha risposto subito, questo è vero (e Arnaldo Pippo, bontà sua si è detto soddisfatto); nessuna spiegazione, però è venuta circa il perché la donazione è stata bloccata, non si sa bene per colpa di chi e per quale motivo.

E veniamo alla situazione politica: erano nove mesi che il Consiglio comunale di Acqui non si riuniva per fare della vera amministrazione. Si era spesso parlato nelle ultime sedute di crisi fra pci e psi, si era affondata la giunta di sinistra, passando poi a votare una giunta minoritaria comunista guidata da Adriano Icardi, si era fatta tanta polemica. Molto attesa, quindi, la riunione di lunedì sera con una quarantina di punti all'ordine del giorno e decine di deliberazioni urgenti da approvare.

Si è discusso sino all'una circa, ma in realtà, anche questa volta i punti passati al vaglio dei consiglieri sono stati pochini, mentre tanto spazio hanno avuto le polemiche: fra pci e dc e pli, il cui consigliere si è poi scontrato col collega repubblicano, mentre i socialisti si sono inseriti di volta in volta nel troppo sterile dibattito.

E' mancata poi la discussione — ancora una volta tutto è stato rinviato — su spese per circa duecento milioni che alcuni dei precedenti assessori, quando a Palazzo Levi [illegible]bra che tutto potesse accadere, avevano deciso senza delibere di giunta. Alcune spese sono anche «strane». Si deve, ad esempio, pagare un'impresa non per il tempo in cui usava le sue ruspe a favore del Comune, ma per i periodi, lunghissimi, in cui non le utilizzava.

f. m.

S'uccide in moto contro un camion

VALENZA — Un ragazzo di 17 anni è morto schiantandosi con la moto contro [illegible] camion. Si chiamava Roberto Barcaro, ed era il figlio secondogenito di Rino e di Rina Bogliolo. Abitava con i genitori in Regione Braglia di Valenza.

Roberto [illegible] dipendente della ditta Spes che estrae ghiaia lungo il Po e di cui il padre è uno dei proprietari. Ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, si [illegible] allontanato dal lavoro per far ritorno a casa.

Alla guida della sua «Vespa» ha affrontato, forse a velocità troppo elevata, la curva posta subito dopo il ponte sul torrente Grana, sulla statale Vigevanese. Il motoscooter ha sbandato invadendo la corsia opposta dove sopraggiungeva un camion. L'urto è stato violentissimo: Roberto Barcaro si è incastrato sotto il pesante automezzo. Il [illegible] guidatore ha dato l'allarme.

E' accorsa un'ambulanza dell'Avis di Valenza che ha trasportato il giovane all'ospedale Mauriziano: di qui, considerate le sue gravissime condizioni (era ferito in molte parti del corpo), veniva trasferito [illegible] reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria, dove verso le 13 cessava di vivere senza aver ripreso conoscenza.

p. b.

Sui collegamenti e le strategie con i partiti di Casale

I delegati dell'Amc respingono le [illegible] del presidente Costanzo

Il sindacato chiede «chiarimenti» al responsabile dell'azienda

CASALE — Le organizzazioni sindacali [illegible]cate *varie*, i lavoratori e i delegati dell'Amc (Azienda municipalizzata casalese), servizio gas, in un documento votato all'unanimità denunciano «l'atteggiamento intimidatorio e provocatorio del presidente dell'azienda, Pietro Costanzo, nei confronti [illegible] delegati sindacali».

Da qualche tempo i delegati sarebbero infatti soggetti a *«trattamento particolare»*: ingerenze da parte dell'azienda sull'utilizzo dei permessi sindacali e controlli durante il tempo libero. *«Di fronte a precise e documentate contestazioni, rispetto alla conduzione dell'azienda* — prosegue il documento — *il presidente Costanzo accusa per iscritto ed a voce i delegati di presunti collegamenti, incontri e strategie comuni con i partiti politici».*

In particolare [illegible] il pci, che tra l'altro, durante un'interrogazione in Consiglio comunale, poi in un esposto alla Procura della Repubblica di Casale, [illegible] richiesto chiarimenti e poi che fosse svolta un'indagine rispetto a lavori dati in subappalto.

Respingendo le accuse formulate dal presidente Costanzo — *«ma se continueranno saremo costretti alla lotta»*, dicono — i lavoratori sottolineano come la vera battaglia sia *«il mantenimento della municipalizzata ed il suo sviluppo. L'immagine dell'azienda non si difende coprendo le magagne».*

Si chiedono a Costanzo chiarimenti sul risanamento ed sull'efficienza dell'azienda, sulle fughe tecniche ed amministrative, sull'eventualità di ulteriori contatti con l'Italgas per predisporre entro luglio il passaggio alla società mista (che contrasterebbe con le dichiarazioni di questi ultimi mesi).

E' chiesto infine se il consiglio di amministrazione intende rispettare il bilancio votato in Consiglio comunale. *«In caso negativo* — conclude — *non ritiene più opportuno presentare le dimissioni?».*

A giudizio l'industriale C[illegible]

VOGHERA — Si è conclusa l'istruttoria per il «crack» della ditta di macchine agricole Lorenzo Carelli di Voghera che era stata dichiarata fallita il 12 febbraio 1979.

L'amministratore [illegible]co dell'azienda, Antonio Carelli, di 44 anni, abitante a Voghera in via Carlo Emanuele, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore Guido Macchiavelli. L'accusa che gli viene contestata è [illegible] bancarotta fraudolenta pluriaggravata.

Secondo le accuse del magistrato Lorenzo Carelli ha sottratto alcuni beni sociali, non ha fatto le registrazioni di crediti versi clienti, ha omesso la indicazione nel libro inventari delle merci in magazzino, ed altri reati. Il dissesto della ditta si aggirerebbe [illegible] 250 milioni.

Antonio Carelli era stato arrestato ad Alessandria il 25 maggio [illegible] dai carabinieri di quella squadra [illegible] polizia giudiziaria che [illegible] avevano rintracciato nell'abitazione [illegible] un'amica, notificandogli il mandato di cattura emesso nei suoi confronti dal magistrato inquirente.

L'ex-industriale, che [illegible] titolare di una concessionaria di trattori per le province di Pavia e Alessandria, si trova attualmente detenuto a Voghera. La richiesta di libertà provvisoria è stata respinta.

(o. g.)

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La mazzetta (dramm.).
AMBRA: E io mi gioco la bambina (commedia).
CORSO: Sessomatto (commedia brill.).
CRISTALLO: Gime sensation [illegible] love (sexy).
GALLERIA: Carrie, [illegible] sguardo di Satana (drammatico).
MODERNO: Crema, cioccolato e paprika (comico).

ACQUI
ARISTON: Che coppia quei [illegible] (comico).

NOVI
CRISTALLO: La ninfomane porno (sexy).

CASALE
MODERNO: 007 una cascata [illegible] diamanti (avv.).
POLITEAMA: [illegible] notte.

OVADA
LUX: Il tango del materasso (sexy).
MODERNO: riposo.
TORRIELLI: Il maestro di sci (commedia).

SER[illegible]LLE SCRIVIA
LARA: La testa perduta (dramm.)

TORTONA
VERDI: Bagliori di guerra (dramm.).

VALENZA
SOCIALE: [illegible] grande uomo, Dustin H[illegible] (d[illegible]).

VOGHERA
ARLECCHINO: Janis (musicale).
GALVANI: riposo.
ROMA: riposo.
SOCIALE: ferie.

ALLE TV

GRP
20,35 Cyrano di Bergerac: avventure romanzate tratte dal celebre testo di Rostand sullo spadaccino nasone (1950)
23,30 Partita a tre: [illegible] e colpi di scena di tre spericolati agenti

[illegible]A RETE
20,30 Rififi ad Amsterdam: agente segreto si infiltra in una banda di criminali

TELECITY
21,30 Girandola: complicazioni ed inevitabili guai per un uomo
23 — Jack London: vita romanzata del celebre scrittore inviato [illegible] corrispondente di guerra (1943)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 66.303.
Uffici diffusione: via Cavour 5, tel. 66.303. Uffici Corrispondenza: Ca[illegible] 0142 - 54.782; Tortona 872.361; [illegible] 442.778, Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10, Ovada 0143 - 86.343

FARMACIE
[illegible]: Rizzotti, via Vochieri.
Notturna: Comunale Marengo, spalto Marengo
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Bodo, via Saffi.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Zerba, [illegible] Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale n. 1, corso 27 Marzo.

[illegible]IOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno; altri giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA [illegible]
Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 42.241

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 158; IP, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.
DIURNI Ip, via G. Bruno; Gulf, [illegible] Pavia; Api, Lungotanaro Solferino; Esso, spalto Marengo; Esso, corso T. Borsalino, Ip, corso Romita, Mobil, corso Lamarmora; BP, viale Tivoli; Ip, corso Acqui; Tanaro gas, Lungotanaro Magenta, Mach, via G. Bruno, [illegible] via G. Bruno

Alessandria può diventare la grande città degli scambi

Ma il commercio è in crisi?

Il Comune per conciliare le esigenze dei commercianti e quelle dei consumatori intende potenziare il mercato all'ingrosso - Le proposte calmieratrici - Orari dei negozi

ALESSANDRIA — C'è crisi o boom per il commercio in provincia? *«La situazione [illegible] molto pesante* — dicono i responsabili della categoria — *[illegible] settore sta vivendo un periodo veramente nero, [illegible] calo delle vendite riguarda tutti i generi, alimentare compreso».*

«I prezzi aumentano in modo sconsiderato, variano a volte inspiegabilmente [illegible] negozio a negozio anche per uno stesso, identico tipo di merce, il margine di guadagno particolarmente sull'abbigliamento è tale per cui anche di fronte ad [illegible] calo [illegible] vendite la categoria non dovrebbe lamentarsi — ribattono i consumatori — *i commercianti fanno sempre affari».*

H[illegible] ragione i primi e torto i secondi? Oppure, come sovente avviene, la verità è nel mezzo? Che il commercio sia in crisi è certo (lo dimostra fra l'altro l'esame congiunturale compiuto dalla Camera di Commercio) anche perché nei primi tre mesi dell'82 sono fallite dieci aziende commerciali. E' altrettanto vero che nuovi negozi aprono i battenti mentre altri cessano l'attività.

Il commercio [illegible] importante per l'economia alessandrina: la rete commerciale cittadina comprende 2000 esercizi di cui [illegible] alimentari, 289 di abbigliamento, 228 di generi per la casa, 224 di beni personali [illegible] [illegible] [illegible] altre merceologie: di essi il 63 per cento è nel centro storico.

Il comprensorio invece, con i suoi 7500 punti di vendita e oltre 15 mila addetti, rappresenta la seconda area commerciale piemontese dopo Torino estendendo la sua influenza verso l'Oltrepò [illegible]vese, la Valle Bormida e l'Astigiano. Proprio per questo è necessaria una programma[illegible] commerciale perché il settore incide positivamente nell'interesse [illegible] singolo e della collettività, dell'operatore e del produttore.

E allora cosa si può e si deve fare? Occorre attivare una serie [illegible] iniziative che diano ad Alessandria [illegible] suo ruolo caratterizzante, ne facciano una città di scambi, di mercati, di intensa commercializzazione dei prodotti. Ecco perché [illegible] Comune vuole potenziare il mercato all'ingrosso; ecco perché [illegible] batte per [illegible] centro commerciale all'ingrosso.

Parlando di commercio e di necessità di potenziare le vendite, che indubbiamente languono — per ravvivarle, ammesso che questo sia un buono stimolo, già stanno partendo le vendite promozionali, i cosiddetti «saldi» — ecco di grande attualità la proposta governativa di diverse fasce orarie per l'apertura e la chiusura dei negozi. Ciò in modo da conciliare le esigenze dei commercianti con quelle dei consumatori, [illegible] orari più elastici e attuali. Ad Alessandria la proposta non ha trovato consensi.

«Non abbiamo — dicono le parti interessate — *i problemi legati ai ritmi di vita delle grandi città: fare acquisti non crea difficoltà e non si avverte l'esigenza di negozi aperti nelle ore serali».*

Al contrario molti [illegible] cianti (specie del settore alimentare) sarebbero favorevoli all'orario continuato.

e. c.

Davanti ai «saldi» ci si ferma sempre: soprattutto per risparmiare (Foto Zeta)

Importante iniziativa ecologica

Frugarolo: l'Ecosport (dal 2 al 10 ottobre) così tutela la natura

ALESSANDRIA — *Un'importante manifestazione [illegible] propaganda culturale legata alla tutela faunistica ed ambientale, la prima edizione della «Ecosport, fauna, ambiente, tempo libero», è stata organizzata per il prossimo ottobre dal Comune di Frugarolo in collaborazione con [illegible] Comitato Fiera di San Giorgio e con il patrocinio dell'assessorato alla [illegible] e alla Pesca della Regione Piemonte.*

L'iniziativa, «che [illegible] lo scopo [illegible] educare [illegible] rieducare [illegible] [illegible] mentalità di rispetto [illegible] fauna, della terra e di coloro che [illegible] traggono i frutti», *è stata illustrata in [illegible] conferenza stampa presenti il sindaco ed il vicesindaco di Frugarolo Agostino Gatti e Giovanni Fara e l'assessore al Commercio del Comune di Alessandria Gianfranco Zino, presidente del Comitato Fiera di San Giorgio.*

«La manifestazione si presenta molto interessante ed importante — [illegible] *detto Gianfranco Zino* — ed è [illegible] questo mo[illegible] che [illegible] abbiamo avuto difficoltà [illegible] inserirla fra le iniziative specializzate della San Giorgio, offrendo tutta la nostra collaborazione tecnica».

«La nostra — *ha spiegato a sua volta il sindaco di Frugarolo Gatti* — vuole anche essere una specie di sfida per trovare un ponte ideale fra la natura e [illegible] pratica gli sport della caccia e della pesca, attività che non devono essere in contrasto con la salvaguardia ecologica. Mi sembra importante che [illegible] attuare questa manifestazione [illegible] proprio un piccolo Comune».

La prima edizione di «Escosport» si terrà [illegible] 2 al 10 ottobre prossimo [illegible] sarà articolata [illegible] due parti; una serie di gare sportive che saranno effettuate a Frugarolo [illegible] [illegible] mostra campionaria di moda sportiva, caravans, auto fuoristrada, moto, attrezzature per [illegible] caccia, la pesca ed [illegible] tempo libero che si terrà invece [illegible] Alessandria in viale Milite Ignoto [illegible] [illegible] superficie espositiva di 2 mila metri quadrati coperti e 3 mila scoperti.

Durante la manifestazione ci saranno, organizzati dall'amministrazione provinciale, due dibattiti: «Caccia, ambiente ed allevamento», e «Problema trota: una strategia per i nostri fiumi». *[illegible]' pure previsto un concorso fotografico per le scuole, mentre il prologo dell'iniziativa [illegible] avrà il 4 e [illegible] settembre a Frugarolo con una gara canina. Un programma ampio ed interessante, un qualcosa [illegible] nuovo che vuole essere anche motivo di spunto per risolvere antichi problemi.* r. se.

Aderente alla Assopetroli

Il nuovo sindacato Prezzi controllati

E' sorto per iniziativa dei commercianti petroliferi - Natale Gatto è il presidente

ALESSANDRIA — *C'è un nuovo sindacato: è quello dei commercianti di prodotti petroliferi (aderente all'Assopetroli) costituito ad Alessandria al termine di un'affollata assemblea di operatori commerciali del settore prodotti petroliferi. Si sono riuniti nel salone dell'Associazione commercianti ed era presente il 95 per cento degli interessati a dimostrazione [illegible] come [illegible] categoria intenda lavorare compatta alla soluzione dei problemi relativi all'attività commerciale in campo petrolifero.*

L'attuale struttura organizzativa è stata trasformata in sindacato e come primo atto si è eletto il consiglio direttivo con il geometra Natale Gatto quale presidente, Carlo Restiani vicepresidente e Pierantonio Bovone tesoriere.

Del consiglio fanno invece parte Bovone, Guazzotti, Restiani e Vignale [illegible] Alessandria, Collino di Acqui, Gatto [illegible] Arquata Scrivia, Borghetto e Guarnero di Casale, Guazzotti e Chiodi di Tortona. Con gli interventi, fra gli altri, di Cabella, Bonato, Zucca, Vignale, Montessoro, Borghetto e Gallo, si [illegible] svolto un ampio dibattito sui problemi più attuali che vanno dal passaggio dei prezzi da «amministrati» a «sorvegliati» e dalle scorte d'obbligo alla [illegible] normativa fiscale sui depositi, alla [illegible] legge sull'imposta di consumo in sostituzione dell'imposta di fabbricazione.

Si è lamentato che troppo spesso «escono» incontrollate notizie sui rincari dei prodotti petroliferi «notizie che provocano allarmate corse al rifornimento. e. c.

Dopo 7 anni si conclude la prima fase dell'operazione

Consorzio fra 11 aziende Nasce l'area artigianale

La [illegible] D3 è gemella della D2 (area orafa) [illegible] della D4 (industriale) - Alla fine di luglio saranno consegnati i capannoni - I servizi

VALENZA — A fine luglio le 11 aziende consorziate per insediarsi sull'area artigianale [illegible] (zona D3 del Piano regolatore) [illegible] i rispettivi capannoni. Si chiuderà [illegible] la prima fase di un'operazione partita sette anni fa con molte ambizioni, perse si però via via.

La zona D3, sorella gemella della D2 (area orafa) e della D4 (area industriale) — tutte collocate nello stesso territorio —, fu occupata, ad un certo punto, in tutti i suoi 28 lotti. Sette anni [illegible] al[illegible] burocratiche, spesi fra approvazioni di progetti da parte dei diversi enti competenti, fecero sì che ben 17 assegnatari abbandonassero l'impresa (attirati, in parte, anche dalla vicina area industriale). Gli 11 superstiti affrontarono lo scorso anno un periodo «nero».

Nel gennaio '81, pronto il progetto (autore l'architetto Luigi Visconti), tutto pareva andare per il meglio.

I lavori di sbancamento, però, s'erano appena iniziati quando ci si accorse che il ter[illegible] non era così solido come avevano affermato i tecnici. Prove geologiche effettuate in tutta fretta rivelarono che la zona poteva sopportare molto meno (in alcuni punti fino [illegible] [illegible] decimo) del peso previsto. Inoltre una indagine sulle falde idriche rivelò un'enorme e imprevista massa d'acqua sotterranea che doveva essere eliminata. Furono necessari appositi lavori e i costi dei capannoni.

A quel punto vennero [illegible] che a mancare i finanziamenti. Il Consorzio contava di ricevere contributi dalla Regione e dall'Artigiancassa.

La vicenda della D3 [illegible] secondo alcuni, il limite storico dei consorzi di insediamento. Oggi le aziende preferirebbero acquistare il prodotto finito, magari pagandolo di più, ma senza correre i rischi affrontati dagli 11 assegnatari. I quali peraltro potranno ancora usufruire di un costo contenuto: 250 mila lire al metro quadrato. La D3 è anche un esempio di come non si possa più urbanizzare un'a[illegible] trascurando seri rilievi geologici. Quest'indagine non la fecero né il Comune, redigendo il Piano regolatore (approvato poi all'unanimità dal Consiglio comunale) né il progettista.

Resta così una zona, la D3, interamente urbanizzata, cioè dotata [illegible] servizi, [illegible] utilizzata solo per meno della metà dei posti. p. b.

Si discute alla Camera il progetto presentato dal relatore Casati

Fra tre anni (se ne parla da 30) la riforma delle medie superiori

Il Senato (ma sarà possibile?) dovrebbe approvarla entro la primavera dell'83 - L'avvio definitivo però non avverrebbe prima del 1985 - Il parlamentare psdi, Romita: «Si giungerà ad un'unica scuola secondaria»

ALESSANDRIA — Migliaia di giovani — e tra questi moltissimi alessandrini — che nell'anno scolastico '85-'86, conclusa la media inferiore dell'obbligo, inizieranno il secondo ciclo, si iscriveranno probabilmente al primo anno della nuova media superiore. E' una riforma che si attende da anni e che in questi giorni, approvato il progetto di legge dalla commissione Pubblica Istruzione della Camera, ha iniziato il suo iter in aula, dopo essere stata presentata dal relatore on. Casati, della dc.

La riforma della media inferiore è avvio nel 1961, nel '64 venne istituita la materna statale, finalmente sembra muoversi a soluzione la riforma della media superiore di cui si parla da trent'anni.

«Un dibattito — afferma l'on. Pier Luigi Romita, parlamentare alessandrino e presidente della commissione Pubblica Istruzione della Camera — *lunghissimo, su varie questioni. Poi l'approvazione del progetto da parte della mia commissione e ora la discussione in aula. Sarà quasi certamente possibile approvarla prima delle vacanze, per passarla al Senato*».

Sempre secondo le previsioni, il Senato potrà arrivare all'approvazione con la primavera. «*A questo punto la delega passerà al governo* — spiega Romita — *che dovrà attuare le varie incombenze (programmi, discipline e contenuti dell'insegnamento) e lo dovrebbe concludere per la primavera '85, per cui l'anno scolastico '85-'86 dovrebbe avviarsi la riforma*».

Gli allievi delle elementari «sperimenteranno» la media riformata (Foto Zeta)

Il testo in discussione alla Camera è stato predisposto commissione con una larga intesa, anche se alcune questioni vedono ancora distinzioni tra maggioranza e minoranza. «*Complessivamente* — afferma l'on. Romita — *si è riscontrato spirito largamente unitario, il che lascia prevedere una rapida discussione in aula*».

Quali i punti principali della riforma? Verranno sciolte le decine e decine di istituti tecnici e professionali, i licei vari. Per ricondurre il tutto a una «scuola secondaria *riformata che garantirà* — spiega Romita — *ai giovani base educativa largamente unitaria che consenta contemporaneamente un orientamento preprofessionale*».

Ci sarà una sola media superiore, primi anni con materie eguali per tutti, tranne un massimo di due materie che potranno essere già specialistiche. Nel successivo triennio ci sarà un numero ristretto di materie comuni, per allargare quelle specifiche, di indirizzo, che saranno non più di una ventina.

«*Con quattro aree culturali fondamentali* — afferma il presidente della commissione Pubblica Istruzione — *umanistico - storico - filosofica; artistica, scienze sociali e umane, fisica - matematica - tecnologia. Ognuna divisa in alcuni indirizzi, appunto in numero limitato a differenza di quanto accade ora. Con il terzo anno, ci sarà la vera e propria scelta dell'indirizzo*».

Al termine i giovani affronteranno il nuovo di stato — basato sul programma dell'ultimo anno per tutte le materie con richiami agli anni precedenti secondo l'indirizzo specifico scelto — ed il presidente e molti commissari esterni. Le prove scritte saranno almeno tre (ora sono due), quindi sarà più serio, più professionalmente garantito.

Il diploma finale non abiliterà alla professione: ci si potrà iscrivere all'Università senza esami per i corsi coerenti agli indirizzi seguiti, con un di ammissione per i corsi non coerenti. Chi non andrà all'Università affronterà un esame di abilitazione professionale, dopo un breve periodo — sei o dodici mesi — di specializzazione specifica.

Ogni distretto scolastico avrà tutti gli indirizzi previsti per la nuova media superiore, quindi ogni giovane potrà scegliere nell'arco generale, discriminazioni. Avere dagli insegnanti alessandrini un giudizio sulla riforma non appare possibile. «*Bisognerà attendere, vederci chiaro*», hanno commentato molti. Con molta, naturale, prudenza. Temono giudizi avventati.

Abbiamo sentito alcuni genitori — Giovanni Semino, Roberto Valmori, Giuseppe Prosio, Attilio De Micheli e Armida Rapetti — i cui figli nell'anno '85-'86 potrebbero essere i primi ad iscriversi alla media superiore.

«*A larghe linee* — affermano — *il giudizio ci sembra positivo: tra l'altro sarà eliminata una assurda e complicata proliferazione di scuole di vario tipo, che rende più complessa la scelta. Ci sembra, poi, che la scuola vada orientandosi verso una preparazione veramente seria dello studente, e questo tutto sommato è cosa molto importante*».

Franco Marchiaro

Acqui: la scuola può inserire nel mondo del lavoro

Corsi Enaip e libri gratis C'è un futuro per i giovani

Le crescenti difficoltà occupazionali impongono scelte culturali e indicazioni precise - Conoscenza dei processi produttivi

ACQUI TERME — *Abbiamo parlato di riforma della scuola media superiore, abbiamo anche detto che garantirà una preparazione preprofessionale. Siamo quindi ad un'impostazione che non porta all'immediata immissione dello studente nel mondo del lavoro.*

Ma — è fuori dubbio, molti esempi lo dimostrano — il relazione sistema formativo e mondo del lavoro si impone ogni giorno di più. Le crescenti difficoltà di occupazione, le frequenti evoluzioni tecnologiche ed organizzative richiedono risposte qualitativamente adeguate. E questo tipo di risposte possono venire dai centri di formazione professionale. Ad Acqui Terme da quindici anni opera con ottimi risultati il Centro professionale Enaip (Ente Acli istruzione professionale) che attraverso un'analisi svolta all'interno delle varie aziende locali ha permesso una definizione sistematica delle figure professionali più richieste.

«Si sono impostati — *affermano i responsabili* — nuovi curriculum formativi che, superando le attuali formule di sapere scolastico, a fornire agli allievi una gamma di conoscenze di base centrate su esigenze non solo settoriali ma intersettoriali, quali la manutenzione e l'integrazione tra diverse tecnologie».

Il Centro di Acqui è rivolto sia verso il settore servizi che verso il settore industriale. Nei servizi gli interventi si sono incentrati su corsi biennali, a base polivalente, per giovani che vogliono indirizzarsi il settore impiegatizio.

settore industriale, invece, la formazione si articola in una prima preparazione di base a carattere polivalente, su cui vengono innestate le qualifiche nelle varie discipline: elettrica, elettromeccanica e elettronica. Quanto prima si estenderanno i corsi alla meccanica.

I corsi teorico-pratici poi il naturale «iter» formativo è completato dall'inserimento temporale degli allievi nelle aziende, durante il periodo scolastico, con la realizzazione di «stages» che anni il Centro Enaip acquese attua risultati positivi.

Gli «stages» hanno una serie di precisi obiettivi: acquisizione di una buona conoscenza dei processi produttivi; realizzazione di una prima esperienza professionale direttamente attuata nel contesto produttivo, conoscenza dei modelli della organizzazione della produzione.

L'iscrizione e la frequenza dei corsi sono gratuite; gratuitamente vengono forniti il materiale didattico ed i libri. Ci sono corsi biennali per segretaria contabile amministrativa e triennali per operatore meccanico-elettrico, oppure per operatore elettrico-elettronico. Poi, corsi gratuiti di elettronica analogica e digitale (400 ore), dattilografia (200 ore) e operatori meccanografici (200 ore).

f. m.

Come fare cultura durante le vacanze

I bimbi casalesi ai centri estivi

Vi prenderanno parte 500 ragazzi - Quaranta insegnanti - La rassegna teatrale - Le gite

CASALE — «*E' un modo nuovo di gestire le vacanze. volontà è stata di affiancare all'attività ricreativa iniziative di carattere culturale, volte soprattutto alla scoperta ed alla conoscenza del ricco patrimonio di tradizioni, storia, arte, del nostro comprensorio*».

Così l'assessore alla Pubblica Istruzione, Paolo Arrobbio, presenta i centri estivi comunali, che sono aperti nei giorni scorsi, interessando circa 500 bambini casalesi. Un servizio potenziato, quest'anno, per gli studenti delle scuole elementari e medie ed allargato, per la prima volta, anche ai piccoli delle scuole. «*L'iniziativa è stata accolta con favore* — prosegue Arrobbio — *oggi giungono richieste di iscrizioni*». Nei centri sono impegnati circa insegnanti; il servizio è garantito ogni giorno dalle 7,30 alle 18,30.

messi a disposizione soggiorni al mare (Sestri Levante), Montagna (Saint-Jaques), collina Martino Rosignano). Per chi in città proposte attività sportive (calcio, minibasket, tamburello, nuoto) visite alla città ai suoi palazzi e monumenti, visti sotto l'aspetto storico artistico. Estesa anche ai non iscritti la proposta della rassegna «Teatro per ragazzi», che ha già registrato il più ampio successo nei due spettacoli presentati dall'Assem. Teatro Cittadino e dal Teatro dell'Angolo. Ancora in programma sono sabato 17 luglio, nel cortile Treviso, la «Genesi» il Teatro delle Briciole di Reggio Emilia ed il 23 luglio la «*Parata allegorica*» per le vie cittadine Magico Teatro di Casale.

serie di rappresentazioni a cura delle due compagnie torinesi è pure programmata, all'interno delle scuole. Previste anche sei gite turistiche per la del Comprensorio, il castello di Gabiano, Trino, Camino, Enoteca di Vignale — dove gli allievi della scuola di danza potranno avvicinarsi all'intensa attività dello «stage» internazionale — e, più rilassanti, a Viverone e sul Lago Maggiore.

Un'altra iniziativa tre cicloturistiche, organizzate in collaborazione con il Pedale Casalese. g. d.

E' sorto a Valenza il Liceo linguistico Fulvius

Orafi sì, ma poliglotti

E' istituito per la formazione dei giovani e per coloro che hanno rapporti con l'estero - Si studia anche il latino

VALENZA — Il Valenzano è la zona della provincia che più sente il bisogno di insegnamento linguistico, proprio per i frequenti rapporti che gli orafi hanno con l'estero. Per questo è stato qualche tempo istituito liceo linguistico, umanistico e commerciale, una scuola media dove già si cominciano a studiare due lingue straniere ed il latino, per dare un'adeguata preparazione a chi intende proseguire negli studi superiori.

Parliamo del Centro studi «Fulvius» di viale Vicenza, destinato a diventare un'istituzione in città, poiché sottrae i giovani, che sempre più numerosi intendono iniziare l'apprendimento delle lingue straniere, cessità di faticosi spostamenti in altre località della provincia.

Il Centro studi «Fulvius» ha sei mesi di vita è stato voluto e realizzato da Angela Mangini Bocca, in memoria del figlio Fulvio, morto tragicamente in un incidente stradale nell'estate dell'80.

«*Il Centro studi si avvale* — Angela Bocca — *di un corpo insegnante qualificato (proviene dall'istituto Canina di Casale) che può disporre di un moderno laboratorio linguistico, per corsi accelerati, intensivi di sazione, corrispondenza commerciale, stenodattilo di francese, tedesco e spagnolo*».

Al Centro studi «Fulvius» però non si trascura il fatto che sono i giovanissimi i soggetti più indicati ad apprendere una lingua: sono stati organizzati anche dei corsi-gioco per bambini delle scuole elementari, per insegnare e divertire contemporaneamente.

Il manager valenzano del futuro sarà esperto in oreficeria, ovviamente, anche poliglotta.

p. b.

Tra produttori e industriali

Prezzo del latte Oggi l'accordo?

I contadini chiedono un aumento [illegible] 33 lire al litro - Nel pomeriggio riunione decisiva

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] — Forse oggi pomeriggio potrebbe essere firmato il contratto per il nuovo prezzo del latte ritirato alla stalla valido per il secondo semestre '82. La delegazione degli industriali e quella che rappresenta i produttori (Coldiretti, Unione agricoltori e Confcoltivatori) si incontrano presso l'assessorato regionale per l'agricoltura e secondo gli osservatori dovrebbe esserci l'attesa fumata bianca. Le posizioni delle due parti sono ormai molto vicine: le associazioni contadine chiedono [illegible] aumento di 33 lire il litro e la maggiorazione di una lira per la refrigerazione: gli industriali hanno invece offerto un ritocco di 31 lire il litro, [illegible] non vogliono assolutamente concedere la lira in più per [illegible] refrigerazione.

Può sembrare pretestuoso discutere accanitamente in tempo di inflazione galoppante [illegible] [illegible] lire in più [illegible] in meno, ma non è così. Su una produzione annua di quasi 14 milioni di quintali [illegible] latte, due lire significano decine e decine di milioni trasferiti dagli industriali agli agricoltori, qualora l'ultima richiesta dei produttori venisse accolta.

Anche se svalutate le lire insomma hanno un peso finanziario notevole e si spiega quindi la resistenza dei [illegible] [illegible] a colmare la differenza tra la loro offerta e la richiesta delle associazioni contadine.

Queste ultime si fanno scudo dell'accordo raggiunto l'altro ieri in Lombardia dove i produttori ricevono dal 1 luglio [illegible] lire per ogni litro di latte consegnato ai caseifici, mentre [illegible] Piemonte, anche qualora l'aumento di 33 lire venisse accolto, i nostri agricoltori riceverebbero solamente 480 lire, quindici in meno rispetto [illegible] lombardi. La differenza di prezzo, giustificata secondo gli industriali dalla [illegible]no onerosa raccolta del latte presso le stalle, calate da molti anni ma le organizzazioni dei produttori sono decise a rendere sempre più esiguo il divario per arrivare a tappe successive all'allineamento.

«Il nostro latte è buono, è bianco come quello delle stalle lombarde» sostengono gli agricoltori piemontesi. La differenza di prezzo per il latte delle regioni confinanti l'anno scorso era ancora di 30 lire il litro, ridotta a 17 lire nel primo semestre dell'anno corrente: dovrebbe diventare di 15 lire con il nuovo contratto.

A colpi di due-tre lire per volta, l'allineamento di prezzo tra il latte lombardo e quello piemontese dovrebbe diventare operativo entro due-tre anni al massimo. Per questo motivo le associazioni contadine pretendono ora un aumento [illegible] 33 lire mentre gli industriali caseari offrono 31 lire, ottenute dai produttori della Lombardia.

Un'altra richiesta d[illegible] [illegible]ganizzazioni sindacali degli agricoltori riguarda le modalità [illegible] pagamento delle forniture [illegible] latte: il saldo deve essere fatto entro [illegible] giorni dalla consegna mentre attualmente quasi tutti i caseari pagano con ritardi anche di due mesi.

g. d. m.

Nuove cariche per la [illegible] [illegible] Novara

NOVARA — Il comitato provinciale della democrazia cristiana nell'ultima riunione ha provveduto a rinnovare alcune cariche. A un anno dal congresso di Borgomanero nel comitato provinciale sono ora rappresentate le tre componenti del partito.

Nella gestione unitaria [illegible] stato confermato alla segreteria Giancarlo Stoppini che avrà due vice: Mario Agnesina e Vittorio Merlo.

Luigi Baraggia è il nuovo segretario amministrativo mentre Gian Paolo Uglietti [illegible] occuperà degli enti locali, Ugo Guida dell'organizzazione e Giacomo Padda della Spes.

Sono state anche nominate tre commissioni di esperti per i settori: scuola (presieduta da Piero Cataldo), sanità (Alessandro Giordano) e socio economici (Adelmo Brustia).

(r.a.)

Continuano gli spettacoli del festival nazionale

Asti è diventata città-teatro

Asti. Un momento dell'intervento del gruppo inglese «Air designs» con i grandi oggetti gonfiati

ASTI — Da [illegible] settimane la città si è trasformata [illegible] un grande teatro all'aperto per la quarta edizione di Asti Teatro che proseguirà fino al 23 luglio. Ogni giorno in piazze e cortili di antichi palazzi, per il cartellone che vi sono spettacoli di cabaret, [illegible] e avanguardia.

Ai giardini pubblici, attori-spettatori dell'azione scenica del gruppo inglese «Air Designs», sono stati soprattutto i bambini che hanno preso d'assalto le coloratissime, gigantesche forme di [illegible] [illegible] rappresentano comete, astronavi, fantastici draghi con cui gli attori di Oltre Manica realizzano singolari esperienze di animazione.

Stasera il programma di Asti Teatro pro[illegible] invece con uno spettacolo del «Nuovo [illegible] Ballet» [illegible] Caracas.

(d. q.)

Incontro per prevenire un [illegible] diffondersi dell'epidemia sugli alpeggi

Sconfitta la malattia dei camosci Macugnaga ora teme per il bestiame

Da gennaio a [illegible] sono stati uccisi 34 esemplari - [illegible] gratis [illegible] chi li richiede

NOVARA — L'epidemia di cheratocongiuntivite, che in gennaio aveva colpito i camosci sulle montagne di Macugnaga provocando la morte di una cinquantina di animali, per ora è stata circoscritta.

Per fare il punto sulla situazione, tenuto conto che [illegible] questo periodo il bestiame raggiunge gli alpeggi, con il pericolo che i residui dell'infezione attacchi anche i bovini, a Mac[illegible]ga si è svolto un incontro tra l'assessore provinciale alla caccia Alcide Calderoni accompagnato [illegible] veterinario provinciale Mena, Ravandoni Presidente del Consorzio Riserve Ossola, il veterinario di Macugnaga ed i rappresentanti degli enti locali.

Il bilancio degli interventi effettuati [illegible] tecnici e dagli agenti di vigilanza ha consentito [illegible] stabilire che da gennaio a marzo sono stati catturati vivi e poi abbattuti 34 camosci. Sono state recuperate poi una decina di carcasse.

I sopralluoghi effettuati, anche con il ricorso agli elicotteri, tra l'oasi e la zona di ripopolamento della valle Moriana, hanno permesso di contare circa 400 camosci sani. Dal marzo scorso la zona è stata costantemente tenuta sotto controllo dal servizio di vigilanza.

Secondo il veterinario di Macugnaga dal mese di marzo ad oggi si è registrato solamente qualche raro caso delle malattia nei bovini curati [illegible] guariti con appositi medicinali.

Il veterinario provinciale ha invitato tutti gli allevatori a segnalare prontamente i casi di cheratocongiuntivite che insorgessero nei bovini, ovini e caprini *«tenuto conto — ha detto Mena — che la malattia è curabile, perfettamente guaribile [illegible]. Per queste necessità saranno messi [illegible] disposizione gratuitamente dai veterinari condotti i medicinali [illegible]sari».*

I controlli sui camosci proseguiranno anche nei prossimi mesi con periodici sopralluoghi nelle zone.

r. a.

Verbania — Alla galleria Corsini [illegible] via S. Vittore 22, per la manifestazione «Quaderni del decimo anno» e per il ciclo «Architettura», espongono sino a fine agosto Altamira, Galliani e Querzoni.

A Novara uffici comunali cambiano sede

NOVARA — Per i lavori di rinnovamento dell'edificio comunale di corso Cavallotti 23, conosciuto come Casa Andreoni, sono stati disposti alcuni trasferimenti degli uffici comunali.

La sezione Istruzione si è trasferita in corso Cavour 2 (al 3° piano) nei locali dove erano alcuni uffici della Regione. Nella stessa sede di corso Cavour 2 si [illegible] pure trasferito l'ufficio Personale che stava in piazza Gramsci.

La sezione Servizi socio-assistenziali si [illegible] trasferita sempre in piazza Gramsci, nei lo[illegible] dove da un anno circa funzionano gli uffici di Ragioneria ed Economato.

Indagini nella zona di Asti [illegible] Alba

Moscato doc fasullo per 1500 ettolitri

CALOSSO — Un'altra clamorosa vicenda riguardante lo spaccio di presunto moscato d.o.c. dopo quella dei fratelli Santamaria di Calamandrana è stata portata alla luce dall'intervento della Repressione Frodi e dal Nucleo Antisofisticazione.

Protagonista, questa volta a differenza [illegible] caso di Calamandrana, non sarebbe una ditta ma [illegible] agricoltore, Ilario Vercelli, 33 anni, abita[illegible] in [illegible] Boidi. Quest'ultimo è stato ascoltato finora [illegible] teste dal pretore reggente di Canelli, Giuseppe Drago, ma la [illegible] posizione si è aggravata tanto da giustificare una comunicazione giudiziaria. Le accuse sono gravi: spaccio di 1500 ettolitri di vino venduto come moscato d'Asti, senza averne i prescritti requisiti di legge sulla denominazione e [illegible] caratteristiche organolettiche; vendita del prodotto [illegible] la necessaria documentazione o con documenti falsificati; acquisto e stoccaggio di vino di origine sconosciuta.

La Repressione Frodi ha compiuto nei giorni scorsi alcuni controlli in piccole aziende della zona; in quattro di queste con sede a Canelli, Costigliole, Calosso e Neive sono state trovate partite di vino che al primo controllo sono risultate non possedere requisiti necessari. Il dottor Drago ha ordinato immediatamente il sequestro del prodotto. Il Vercelli sarebbe stato individuato quale fornitore.

L'agricoltore ha dovuto rispondere [illegible] domande del pretore sul quantitativo venduto [illegible] è superiore [illegible] [illegible] denuncia di produzione [illegible] perché [illegible] [illegible] accompagnato le partite vendute [illegible] i relativi [illegible] che provano [illegible] denominazione d'origine. Quest'ultimo fatto potrebbe essere suscettibile di clamorosi sviluppi: le quattro ditte interessate anziché presentare querela contro il Vercelli che avrebbe venduto loro [illegible] moscato d.o.c. (valutato sulle 2000 lire al litro) vino di più bassa qualità e prezzo hanno inoltrato domanda di dissequestro del prodotto. Le ditte avrebbero acquistato senza esigere i bollini di denominazione d'origine.

f. la.

Biella: si [illegible] conclusa l'istruttoria sul penoso delitto avvenuto nell'Alta Valle dell'Elvo

Margaro è incriminato con l'accusa di infanticidio uccise la bimba che sua figlia aveva dato alla luce

L'imputato, 58 anni, è [illegible] carcere - La ragazza-madre (allora sedicenne) dovrà rispondere soltanto [illegible] occulta[illegible] di cadavere - Coinvolta nella vicenda anche [illegible] madre [illegible] giovane - Cadute le accuse all'ostetrica di Bioglio

BIELLA — *L'istruttoria sull'infanticidio avvenuto in [illegible] cascina sperduta su un versante del Mombarone, nell'Alta Valle dell'Elvo, si è concluso con il rinvio [illegible] giudizio di tre persone e l'assoluzione di altre due, entrambe con formula piena.*

L'imputato principale è Renato Anselmetti, un margaro di 58 anni, padre di una ragazza (a quell'epoca sedicenne) che il 7 [illegible]bre 1980 partorì in [illegible] fienile una bimba: il giudice istruttore lo accusa di aver [illegible] la neonata, «sbattendone violentemente contro una superficie dura il capo». A suo carico ci sono altre due imputazioni: occultamento di cadavere (la salma della bimba venne sepolta sotto qualche zolla d'erba, a poca distanza dalla cascina), e di aver abusato della sua autorità [illegible] genitore, costringendo la figlia ad accusarsi di [illegible] reato [illegible]esso.

La ragazza-madre, Clelia Anselmetti, 18 anni, attualmente affidata [illegible] un istituto assistenziale, è imputata solo [illegible] concorso nell'occultamento del corpicino [illegible]la bimba. Non è però escluso che le vengano mossi altri addebiti. Il giudice istruttore ha disposto infatti che il fascicolo processuale sia trasmesso al tribunale dei minori, [illegible] relazione ad accuse, che potrebbero essere ritenute calunniose, rivolte dalla ragazza allo zio paterno Walter Anselmetti, 46 anni, e all'ostetrica di Graglia, Cesarina Marcone, 59 anni.

E' coinvolta nella vicenda anche [illegible] madre della ragazza, Olga Valcauda, 52 anni. L'imputazione è di essersi sottratta agli «obblighi di assistenza inerenti alla potestà sulla minore». Nel capo di accusa [illegible] giudice ha precisato che la donna «trascurò del tutto la figlia minore Clelia, che sapeva in procinto di partorire, dopo averle ripetutamente detto che non avrebbe preso alcuna cura del nascituro».

E' inoltre imputata di favoreggiamento personale per aver aiutato il marito «ad eludere le investigazioni, inducendo la figlia ad assumersi la responsabilità dell'infanticidio, in quanto, essendo minorenne, non le sarebbe successo niente, [illegible] il genitore sarebbe finito in galera». Renato Anselmetti è in carcere da oltre un anno e mezzo, la moglie verrà processata a piede libero.

Walter Anselmetti, che ha ammesso di essere il padre della bimba, era stato incriminato per violenza carnale nei confronti della nipote e atti osceni compiuti in luogo pubblico. La nipote l'aveva accusato inizialmente di averla sedotta con gravi minacce, nella propria auto. La ragazza ha poi ritrattato le accuse, ammettendo che aveva accettato liberamente la corte dello zio e che gli incontri erano avvenuti altrove. Walter Anselmetti è stato [illegible] conseguenza assolto «perché il fatto non sussiste».

Analoga formula è stata adottata nei confronti dell'ostetrica. La ragazza aveva riferito che Cesarina Marcone sarebbe stata propensa ad accettare la proposta di farla abortire, ma anche questo episodio si è rivelato inconsistente.

Le indagini presero l'avvio dopo che Olga Valcauda accompagnò la figlia dall'ostetrica per una visita, sostenendo che la piccina era nata morta. Cesarina Marcone riferì [illegible] fatto all'ufficiale sanitario, che avvisò i carabinieri. Il corpicino della bimba venne trovato avvolto in [illegible] sacchet[illegible] di plastica [illegible] un vistoso ematoma alla regione parietale suscitò i primi sospetti. La morte violenta della piccina fu poi confermata dalla perizia necroscopica.

Piero Minoli

Anche dalla Norvegia

Alessandria. Al raduno della Madonnina partecipano anche motociclisti stranieri, come questa giunta dalla Norvegia

Diecimila motociclisti di tutta Europa al raduno della Madonnina dei Centauri

Il tradizionale incontro è fissato per sabato e domenica venturi - Già [illegible] diversi giorni nella zona sono accorsi appassionati delle due ruote - Nutrito programma [illegible] manifestazioni

ALESSANDRIA — Migliaia di centauri (ne sono attesi sette-ottomila almeno) si preparano a invadere Alessandria e Castellazzo Bormida [illegible] per la trentasettesima edizione del Raduno internazionale «Madonnina dei Centauri». Arriveranno da ogni parte d'Europa [illegible] primi gruppi, specialmente stranieri [illegible] Nord, sono già nella zona) [illegible] l'appuntamento sta richiamando di anno in anno sempre maggior numero [illegible] motociclisti che non vogliono disertare questo tradizionale incontro.

Le giornate «clou» del Raduno internazionale saranno sabato e domenica prossima, coinvolgendo Alessandria e Castellazzo, dove sorge il Santuario della Madonnina della Creta, patrona dei cen[illegible] [illegible] tutto il mondo, ma già da domenica scorsa [illegible] iniziata la «Settimana del Centauro» che comprende una serie di iniziative proprio a favore dei primi motociclisti in arrivo.

Il sindaco [illegible] Castellazzo, Pinuccia Caligaris, i responsabili della [illegible] Loco (tra gli altri il figlio [illegible] dottor Marco Re che, nell'estate [illegible] '45, appena terminata la guerra, [illegible] il raduno nello spirito di incontro e riconciliazione tra tutti i popoli), i dirigenti del Moto Club «Madonna [illegible] Centauri» vogliono dare [illegible]pre maggior importanza alla manifestazione.

Si tratta ancora, [illegible] volle Marco Re, di un incontro fraterno tra gente proveniente da ogni parte d'Europa (numerosi anche i motociclisti dei Paesi dell'Est), ma il raduno sta divenendo sempre più un grosso avvenimento turistico che richiama, oltre ai diretti partecipanti, migliaia di persone.

La «Settimana del Centauro» si [illegible] iniziata con l'apertura, nella Chiesa di S. Sebastiano, a Castellazzo, della Mostra-concorso fotografico nazionale che ha visto un centinaio di appassionati aderire [illegible] ogni parte d'Italia con 250 foto e un centinaio di diapositive. Sempre a Castellazzo [illegible] è avuto, domenica sera, un riuscito concerto vocale e strumentale.

Ieri sera, ancora a Castellazzo, concerto della banda musicale «Panizza» mentre [illegible] inizia il torneo di basket. Giovedì i centauri saranno accompagnati in visita ad Acqui e nell'Acquese, alla sera invece ci sarà il coro degli alpini in onore degli ospiti. Per venerdì visita a Casale e nel Casalese, alla sera [illegible] di basket.

Sabato i centauri [illegible] già alcune migliaia, potenti moto con targhe di tutta Europa invaderanno prima Alessandria (con ricevimento da parte del sindaco Barrera a Palazzo Rosso), poi Castellazzo; alle 18 concerto della fanfara dei carabinieri, alle 21,30 nel Santuario [illegible]a Madonnina della Creta, messa del vescovo mons. Maggioni in suffragio di tutti i centauri caduti, infine ricevimento delle delegazioni estere in Comune.

Piena di appuntamenti la giornata [illegible] domenica. Ricordiamo che per l'occasione, grazie al ministro Lagorio, le «Frecce tricolori» si esibiranno con saggi d'alta acrobazia nel cielo di Castellazzo, dove avverranno poi i lanci della pattuglia acrobatica dei paracadutisti dell'Esercito.

f. m.

Con le «giornate professionali»

Nel giugno del 1983 St-Vincent diverrà capitale del cinema

Dall'11 al 16 aprile 1983 Festival cine comico

AOSTA — Ormai la notizia è certa, la Valle d'Aosta ospiterà nell'ormai [illegible] cornice mondana di Saint-Vincent il 1° Festival Internazionale del cinema comico. L'ha confermato l'assessore regionale al Turismo Angelo Pollicini, che alla fine del mese scorso si era recato a Roma per concordare la data e le modalità di questo nuovo e importante appuntamento culturale. La data fissata: dall'11 al 16 aprile 1983.

«Il film comico — afferma Pollicini — non è da considerare un genere di facile consumo, come viene a volte giudicato, credo invece che rappresenti una forma d'arte superiore. Questo genere di cinematografia segue i mutamenti sociali attraverso l'umorismo, la comicità, il grottesco e la satira: è pertanto la rappresentazione di una serie di situazioni sotto forma di opere d'arte. Inoltre, non bisogna trascurare il fatto che molti dei più grandi artisti cinematografici si [illegible] imposti proprio con il genere [illegible]. Questo Festival si propone di diventare il massimo punto di riferimento al mondo per questo tipo di film».

E le premesse perché questo accada [illegible] sicuramente buone. Saint-Vincent, dove dall'anno prossimo saranno distribuiti ai migliori personaggi legati alla cinematografia comica i premi sulla falsa riga degli «Oscar» hollywoodiani, raccoglierà la migliore produzione mondiale di film comici, affermandosi ancor più perciò come punto di riferimento europeo nel campo della critica cinematografica.

Da non dimenticare infatti che a Saint-Vincent da 33 anni (ricorre proprio in questo periodo il trentennale) si svolge la cerimonia di consegna delle Grolle d'Oro per il [illegible], massimo riconoscimento per gli artisti italiani e unico premio veramente in oro. «Quest'anno le Grolle d'Oro — continua Pollicini — [illegible] assegnate a settembre e precisamente il 25. Possiamo affermare senza timori di essere smentiti che la storia del cinema italiano è passata ed è stata commentata a Saint-Vincent».

Quest'anno, in occasione del trentennale dell'istituzione delle Grolle d'Oro, vi sarà un cambiamento nell'assegnazione dei premi, che saranno distribuiti su un più ampio ventaglio dello spettacolo: cinema, teatro televisione e musica saranno per la prima volta affiancati.

Ma le novità non si fermano qui: per il 21, 22 e 23 giugno del prossimo anno sono state programmate, per la prima volta in Valle d'Aosta, le giornate professionali del cinema. È il sesto appuntamento di questo genere (i primi cinque si sono svolti a Roma) e come prevede il calendario sarà proiettata, alla presenza di molti gestori di cinema italiani e in ante-prima assoluta, tutta la produzione annuale.

Perché questo spostamento da Roma, capitale del cinema italiano, a Saint-Vincent? Risponde [illegible] Pollicini: «Saint-Vincent ha creduto nel cinema anche quando questo era in crisi e offriva personaggi [illegible] di prima battuta. Ha creduto nella cinematografia italiana oggi industria che ricopre [illegible] dei primi posti nella scala mondiale con una produzione dignitosissima. Permettere alla Valle d'Aosta e a Saint-Vincent in particolare di ospitare le giornate professionali del cinema è un semplice riconoscimento della fiducia sempre riposta a favore della cinematografia».

Beatrice Mosca

La 2ª Festa del pensionato

AOSTA — L'Associazione Centri Sportivi Italiani organizza la 2ª Festa del pensionato, valida per l'assegnazione del 2° Trofeo A.C.S.I., che si svolgerà presso la Bocciofila Cral Cogne secondo il seguente programma: nei giorni 7/8/9 luglio gara di bocce riservata ai pensionati con formula a terne o a quadrette a seconda del numero dei partecipanti, le formazioni, comunque verranno fatte [illegible] sorteggio a baraonda.

Le iscrizioni, che sono tuttora aperte, sono fissate in lire 3000 (più lire 2000 di cauzione) che verranno restituite al termine della gara. Esse si ricevono presso l'Acsi in via [illegible] Tillier n. 8 oppure presso il Bar bocciofila Cral Cogne e si chiuderanno domani. c. g.

Organizzata dalla sezione di Verrès del Club Alpino Italiano

Un'escursione guidata nel Parco

Verrès. La sezione di Verrès del Club Alpino Italiano organizza dal 25 al [illegible] luglio un giro escursionistico nel Parco nazionale del Gran Paradiso. L'intero svolgimento del programma è curato e assistito da 15 accompagnatori: 5 donne e 10 uomini. La quota di partecipazione è di lire 150.000. Al fine di favorire il preventivo allenamento indispensabile all'effettuazione del giro alpinistico la sezione di Verrès del Cai organizza anche una gita per tutti i soci, sabato 10 e domenica 11 luglio da Champorcher al rifugio Miserin (2582 metri) e quindi proseguimento ai 3186 metri del Mont Glacier

A St-Christophe, Aosta e Verrès

Bocce e football in tornei serali

Sedici squadre presenti al «Davide Germano»

AOSTA — Si è disputata a Saint-Christophe la gara di bocce a coppie per la categoria «C» in palio la Coppa Betemps. Partecipazione notevole con 34 formazioni in via sotto la direzione dell'arbitro Paolo Annovazzi. Diciassette le società valdostane rappresentate. Buon livello tecnico di gioco nonostante il caldo afoso abbia disturbato non poco i giocatori.

Nelle semifinali Bionaz-Letey hanno sconfitto Violetta-Arvat per 13 a 10 e Sammarini-Artaz si sono imposti per 13-3 nei confronti di Vencato-Martinetto. Nella finalissima i portacolori del Dopolavoro Ferroviario, Piero Bionaz e Italo Letey hanno battuto agevolmente per 13 a 2 Giocondo Artaz e Mario Sammarini della Saint-Marcel.

Assegnato il successo nel torneo serale a coppie, organizzato sui campi della Bocciofila Sant'Orso di Aosta. Nella categoria «C» le formazioni in gara mentre nella Categoria «A-B» sono scese in campo 10 coppie.

La vittoria è andata per sorteggio a Paolo Marjolet e Vincenzo Cordi, nella «C» (con la coppia Pellati-Grimod, della Bocciofila Quart, al 2° posto); in gruppo «A-B» si è giunti alle semifinali che saranno disputate dalle squadre: Magro-Buffa - Aquettaz-Lucianaz; Favre-Razza - Moro-Menzio.

Nella gara organizzata dalla Bocciofila Quart e riservata al settore giovanile la coppia Maddalena-Daudry ha vinto tra gli allievi e Favre ha conquistato il successo nella categoria Ragazzi.

E' cominciato ieri sera a Verrès, con la partecipazione di [illegible] formazioni, il Torneo «Davide Germano», competizione calcistica notturna per squadre composte [illegible] sette giocatori.

Sono quattro i gironi stilati dal Comitato organizzatore che, ancora una volta, fa capo ai Veterani di Verrès per una edizione, e siamo ormai alla 5ª, che si preannuncia come sempre interessante per il valore intrinseco dei giocatori chiamati a difendere le fortune agonistiche degli sponsor, cioè delle più disparate terminologie commerciali.

Il «Germano» rappresenta infatti per moltissimi giocatori, che militano regolarmente nelle varie categorie dei campionati valdostani, una efficace occasione per riprendere confidenza con il pallone prima dell'avvio della preparazione estiva pre-campionato.

Uno sguardo all'Albo d'Oro della competizione ci propone, in qualità di campione uscente, la squadra del ristorante Zerbion di Torgnon.

c. g.

Aosta — Il premio Bancarella «Renato Willira» è stato attribuito al libro «Il castello di Fenis» di Bruno Orlandoni e Domenico Prola. Il 24 luglio a Sarriod de la Tour il premio verrà consegnato dall'assessore al Turismo Angelo Pollicini. Il 7 agosto, invece, l'editore Musumeci sarà premiato per la sua attività editoriale dal presidente dell'Associazione soggiorno e turismo [illegible] Sanotti.

Valsavarenche mostra pittura

VALSAVARENCHE — Domenica 11 luglio sarà ufficialmente inaugurata, presso il Salone del Centro Visitatori del Parco Nazionale del Gran Paradiso a Valsavarenche la «2ª Estemporanea Pittorica».

Verrayes, prima prova del campionato di tractor cross

Sfida di potenza e abilità in «pista» con il trattore

Augusta Celesia, di St-Pierre, domina con il miglior tempo assoluto

Augusta Celesia, di Saint Pierre, campionessa italiana di Tractor cross

VERRAYES — Si è svolta domenica a Verrayes, in località Champlong, la terza giornata della meccanizzazione agricola, durante la quale è stata disputata la prima prova del campionato valdostano di «Tractor cross», da svolgersi alla guida di trattori dotati di numerosi cavalli di potenza su un percorso appositamente reso difficile.

Parecchi i concorrenti e numeroso il pubblico giunto da tutte le vallate della regione. Quaranta «piloti» hanno partecipato alle due «manches», combattute e spettacolari. In campo femminile netto il dominio dell'ex campionessa italiana Augusta Celesia, di Saint-Pierre, la quale si è anche permessa il lusso di ottenere il miglior tempo assoluto; alle sue spalle si [illegible] classificate Pascasia Marquet, di Aosta, e Gilde Alta, di La Salle.

Nel settore maschile la vittoria tra i giovani è andata a Claudio Challancin, di Arnad, davanti a Claudio Pomat, di Etroubles e Franco Blanchet, di Morgex. Infine tra i seniores si è imposto il campione valdostano Flavio Lumignon, di La Salle, e Lorenzo Chapoltu, di Verrayes.

Nell'ambito delle gare sportive collaterali la coppia [illegible] Aquettaz e Gildo Lilliaz, di Verrayes, ha vinto la gara di palet, Remo Henriet si è imposto nella prova di bocce a punto e Aldo Jordaney ha dominato il lotto dei numerosi concorrenti.

L'assessore regionale all'Industria e presidente dell'associazione agricoltori valdostani, Guido Chabod, ha voluto sottolineare nel suo intervento l'importanza tra le forze giovani dell'agricoltura valdostana, veri artefici in un settore delicato e importante per l'economia del Paese. «Noi crediamo in questo tipo di sport-incontro — ha concluso Chabod — e ci prodigheremo perché attraverso questi momenti, che sono anche pause di riflessione lavorativa, i nostri giovani possano trovare quelle risposte alle loro attese più significative. Noi gente di montagna non parliamo molto, ma una volta presa una decisione la portiamo a compimento».

c. g.

Iniziative Pro-loco

Verrès è tutta un fiore

Concorso per abbellire balconi, aiuole e vetrine

VERRES — In questi giorni le Aziende autonome di soggiorno della Valle stanno mettendo a punto i programmi delle manifestazioni estive che si svolgeranno nei centri turistici. La Pro Loco di Verrès ha già presentato il proprio calendario estivo fitto di appuntamenti sia per i villeggianti sia per i residenti.

Mercatini dell'occasione e dello scambio, sagre gastronomiche, serate musicali, gare podistiche, di trial, di calcio, tornei di tennis, rassegne artistiche nelle strade, feste patronali, riempiranno le giornate di Verrès fino a settembre. Non mancheranno neppure mostre di artigiani, pittori, grafici e scultori allestite nella Saletta d'Arte Comunale, accanto all'ufficio informazioni turistiche, all'interno dell'antica cappella sconsacrata di [illegible] Dame de la Pitié». Sarà presente anche il pittore di Aosta Franco Balan, che esporrà la sua mostra «Spazio Temporale» dal 20 al 31 luglio.

Un'interessante iniziativa coinvolgerà tutti gli abitanti di «Verrès in fiore» (cominciato il 1° luglio durerà sino al 31 agosto) con il quale la Pro-loco invita i verreziesi, compresi quelli delle frazioni, ad abbellire balconi, aiuole, vetrine e facciate di case.

La migliore realizzazione verrà poi premiata il 1° settembre in occasione dei festeggiamenti della festa patronale. L'obiettivo della Pro-loco è anche quello di rivalutare e di promuovere turisticamente il fondo Valle, ponendo come centro proprio Verrès. In questo senso vanno visti gli sforzi per offrire diverse e interessanti iniziative ai villeggianti che desiderano di trascorrere le vacanze a Verrès, Issogne, Montjovet, Champdepraz e le altre località del circondario.

Da quest'anno, l'ufficio informazioni (una istituzione della Pro-loco) svolge un'attività più continua con l'assunzione di due impiegate che garantiranno il servizio per tutti coloro che cercheranno [illegible] per l'estate e l'inverno prossimo o che necessitano di ragguagli su itinerari, spettacoli, attrattive e iniziative in tutta la regione.

«Abbiamo cercato di aprire un dialogo nuovo con i turisti — dichiara Ezio Minuzzo, presidente della Pro-loco di Verrès — evitando di chiuderci in noi stessi. Saremmo anche disposti a agire concretamente con gli altri Comuni della Comunità Montana Evançon, per dare vita magari ad una Pro-loco intercomunale. In questo modo potrebbero essere programmate manifestazioni e sforzi promozionali».

Quasi un appello per aprire nuovi orizzonti turistici a una parte della Valle d'Aosta ancora sconosciuta, ma non per questo meno bella e meno interessante.

Anna Nigra

Aosta — Sabato 10 e domenica 11 luglio sarà aperta presso i saloni del Cral Cogne la «7ª Mostra del Minerale» organizzata dalla sezione di Mineralogia del Cral Cogne di Aosta e patrocinata dalla locale Azienda di soggiorno. L'orario sarà il seguente: sabato [illegible] 10 alle 19,30; domenica dalle 9 alle 19. Tra gli espositori anche molti stranieri.

Lo stabile è in pessime condizioni e vi sono troppi pericoli di crolli

Sarà raso al suolo l'antico ospizio sulla cima del Piccolo San Bernardo

La comunicazione data dall'Ordine Mauriziano all'assemblea dell'associazione Chanousia

AOSTA — L'antico Ospizio del Piccolo San Bernardo sarà raso al suolo entro breve tempo. La comunicazione è stata data dal direttore tecnico dell'Ordine Mauriziano, Varese, durante l'ultima assemblea dell'Associazione Internazionale Chanousia, svoltasi ad Aosta il 3 luglio scorso.

Lo stabile è in pessime condizioni e l'Ordine Mauriziano, che ne è il proprietario, non vuole assumersi più la responsabilità di dover eventualmente rispondere di danni alle persone o alle cose derivanti da crolli e cadute di tegole.

Le motivazioni della decisione [illegible] più che comprensibili, ma [illegible] il fatto che una pagina di storia valdostana sarà cancellata. L'Ospizio, nel passato, era stato raso [illegible] lo dagli spagnoli, e quindi saccheggiato e bruciato dai francesi.

All'assemblea [illegible] Chanousia hanno partecipato, oltre al suo presidente, l'avvocato Paolo Emilio Ferreri, anche Efisio Noussan, presidente del Comité de la flore valdôtaine, Giuseppe Lucca, uno dei fondatori dell'associazione, il sindaco di La Thuile, Foudra, e il [illegible] e il vicesindaco di Séez, il Comune francese più vicino al valico.

E' stato deciso di aprire il giardino al pubblico il 19 luglio. Quest'anno i visitatori troveranno alcuni botanici che li accompagneranno in piccoli «tours» guidati, alla scoperta delle rarità della flora alpina.

A cura dell'Ordine Mauriziano saranno attrezzate, nell'edificio dell'ex dogana francese, due stanze [illegible] punto di ricovero e di appoggio per viandanti ed alpinisti, con coperte, generi di conforto, ecc.

Gli amministratori francesi hanno garantito il loro intervento con uomini e mezzi finanziari per provvedere alla ristrutturazione del laboratorio annesso al giardino. In settimana una delegazione dell'«Associazione Chanousia» si recherà dal presidente della Giunta Mario Andrione, per sollecitare un intervento anche da parte della Regione Valle d'Aosta, poi dall'assessore al Turismo, Angelo Pollicini, per concordare un'azione pubblicitaria del giardino della Chanousia e delle varie iniziative.

b. bas.

Nuovo mercato per il pesce

POLLEIN — Nasce una nuova società all'autoporto di Pollein. Si tratta di una impresa la «Ictus» che venderà all'ingrosso pesce fresco e congelato proveniente dai mari del Nord attraverso i porti di Francia, dell'Olanda e della Danimarca.

La «Ictus» sfruttando l'inserimento della struttura dell'autoporto intende offrire alla Valle, pur geograficamente lontana dal mare, la possibilità di avere il pesce fresco.

Conferenza sui serpenti a P. S. Martin

PONT SAINT MARTIN — Ha ottenuto discreto successo la conferenza sui serpenti di Roberto Mirteto, giornalista e naturalista, all'Arci di Pont Saint Martin.

Il conferenziere ha illustrato le differenze che esistono fra i diversi tipi di vipera e consigliato i modi per difenderci da questi rettili.

Nel caso si venisse morsicati Mirteto ha ricordato che bisogna mantenere la calma, restare fermi il più possibile, legare la parte colpita a monte della ferita, incidere la pelle e far scorrere il sangue.

Documento [illegible] dei due partiti sull'urbanistica

Pci e psi ora d'accordo sulla giunta di sinistra

Ma psdi [illegible] pri sembrano intenzionati a proseguire [illegible] dc e pli nelle trattative per la costituzione della nuova maggioranza al Comune [illegible] Asti

[illegible] — Ultime febbrili consultazioni tra i partiti per la formazione della giunta comunale. Entro venerdì il sindaco dimissionario Gianpiero Vigna fisserà la data [illegible] consiglio comunale. Le firme per chiedere la convocazione [illegible] [illegible] state raccolte nei giorni scorsi da dc, psdi, pri e pli, i partiti che hanno siglato l'intesa per costituire [illegible] nuova maggioranza a quattro che sarà guidata [illegible] liberale Guglielmo Pasta.

[illegible] e comunisti [illegible] stanno compiendo un ultimo tentativo per cercare di ricostruire in extremis la giunta [illegible] sinistra.

[illegible] delegazioni dei due partiti si sono riunite per discutere [illegible] tutti i problemi amministrativi che hanno provocato la crisi della coalizione guidata [illegible] dal socialdemocratico Gianpiero Vigna. Al termine dell'incontro è stato stilato un documento in cui i due partiti affermano di [illegible] raggiunto posizioni unitarie: *«Per un riassetto della giunta che garantisca maggiore efficienza operativa e una adeguata responsabilità a tutti i partiti della maggioranza»*.

L'accordo riguarda la politica urbanistica uno degli scogli su cui si è disciolta la vecchia maggioranza *«in un giusto rapporto tra edilizia privata e pubblica* — è scritto nel documento — *occorre soddisfare la richiesta di case a basso costo, avviare al risanamento del centro storico e del casermone e favorire il [illegible] pero del patrimonio edilizio».*

I due partiti [illegible] sottoporranno le proposte ai socialdemocratici e repubblicani a cui hanno [illegible] un nuovo incontro collegiale. [illegible] [illegible] partiti presenteranno anche un piano per [illegible] nuova riorganizzazione [illegible] deleghe dei vari assessorati.

«Sono [illegible] [illegible] le ragioni di contrasto che avevano indotto il pci a ritirare la propria delegazione dalla giunta — si conclude nel documento — *ed è possibile rilanciare l'amministrazione di sinistra su basi di rinnovata coesione e efficienza».*

Democrazia cristiana, psdi, pri e pli intanto hanno diffuso [illegible] un polemico manifesto in cui confermano l'adesione alla nuova maggioranza contestano la decisione del pci [illegible] ritirare le dimissioni dei propri quattro assessori: *«E' un tentativo di boicottare la nuova intesa democratica* — è scritto nel manifesto — *e di condannare il Comune [illegible] ingovernabilità con grave danno della cittadinanza».* d. q.

[illegible] «Asti [illegible]» il balletto

ASTI — Questa sera il cartellone di «Asti Teatro» prese[illegible] una delle più note compagnie sudamericane di balletto. Alle 21,30 nel cortile [illegible] palazzo del collegio è di scena uno spettacolo del «Ballet Nuevo Mundo De Caracas» diretto da Zhandra Rodriguez e Dale Talley.

Fondata nel '75 la formazione venezuelana ha già esordito con grande successo in Italia partecipando alla rassegna [illegible] Spoleto e al festival [illegible] Nervi.

Lo spazio riservato al balletto [illegible] sempre ottenuto ad Asti Teatro un grande successo a testimonianza della passione per una forma [illegible] spettacolo che in città, anche per mancanza di spazi scenici [illegible] ha altri appuntamenti di rilievo durante l'anno. Agli spettacoli del «Nuevo Mundo Ballet» hanno collaborato alcuni fra i più noti scenografi (d. q.)

Rapinati in casa due anziani coniugi di S. Paolo Solbrito

Legati [illegible] costretti [illegible] i risparmi

SAN [illegible] [illegible] — Due anziani coniugi sono stati rapinati [illegible] [illegible] giovani [illegible] hanno fatto irruzione nella [illegible] abitazione di strada per Montafia 23. [illegible] il muggiaio pensionato [illegible] Ferrero, [illegible] anni, e la moglie [illegible] Briccarello, di 71 anni. Erano da poco passate le [illegible] quando tre sconosciuti, poco più che [illegible] gazzi, hanno sorpreso alle spalle il Ferrero, mentre [illegible] trovava nella stalla intento a rigovernare il bestiame.

Con il volto mascherato [illegible] pesanti calze di [illegible] e impugnando tutti e tre delle armi (non è escluso che fossero pistole giocattolo) hanno spinto fuori il pensionato, costringendolo [illegible] entrare nella [illegible], [illegible] si trovava la moglie.

I due sono stati immobilizzati e legati, l'uno contro l'altro, con legacci di fortuna, fra cui [illegible] [illegible] [illegible] nastro avvolgibile per tapparella. I [illegible] si sono fatti indicare [illegible] marito e moglie il posto in cui tenevano i risparmi e vi hanno trovato quattrocentomila lire, [illegible] [illegible] fuggiti. Con tutta probabilità, a pochi metri [illegible] li [illegible] aspettando, in auto, un quarto complice. Quando i coniugi Ferrero sono riusciti a liberarsi dai legacci hanno avvertito i carabinieri, hanno dichiarato di [illegible]tito un'automobile allontanarsi a forte velocità.

[illegible] questa una delle tante [illegible] messe a segno, negli ultimi tempi, [illegible] zona del villanovese. L. b.

TACCUINO

ASTI

LUX: Quattro mosche di velluto grigio, Argento (1972, giallo).
SPLENDOR: Helga e le sue calde compagne (1981, erotico).
VITTORIA: chiuso per ferie.

CANELLI

BALBO: Amarsi che casino (1981, commedia).
[illegible] **D'ORO:** chiuso per ferie.

NIZZA

SOCIALE: Gli amici impuri di Melody (1981, erotico).

[illegible] DI TURNO

Asti: San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Monastero: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Dova Boschi, via Pio [illegible] 44.

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 82.966; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 808.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Castagnole 966.779; Villafranca 933.044; Cocconato 485.069; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6488; Villanova 94.555.

Italia-Brasile davanti alla tv tra i tifosi del bar Cocchi

Asti è andata nel pallone

[illegible] sindaco Vigna è emozionato non ha visto il secondo tempo — L'ex arbitro Gonella non commenta il gol annullato agli azzurri — Contestato Antognoni che giocò nella Macobi — Cortei di auto e motorini fino [illegible] notte — Ora si pensa alla Polonia e alla finalissima

ASTI — Il sindaco (dimissionario) Gianpiero Vigna è arrivato puntualissimo quando l'inno dell'Eurovisione sfu[illegible] sui ventidue protagonisti [illegible] «supersfida» tra Italia e Brasile. «Dribblando» con abilità domande sulla giunta e [illegible] crisi [illegible] un perentorio «adesso pensiamo solo alla partita», ha preso posto in mezzo agli altri tifosi.

Mezzora prima dell'inizio la saletta del bar Cocchi è già al completo. Dalle finestre spalancate [illegible] [illegible] del telecronista porta [illegible] folate emozioni e risultato anche a chi, passando sotto i portici, si ferma un attimo per conoscere l'andamento dell'incontro.

A una vittoria degli azzurri tra la cinquantina [illegible] tifosi [illegible] stipati nella sala nonostante il caldo e il fumo soffocante [illegible] crede nessuno. C'è già chi parla di far ricorso al pallottoliere per contare i gol dei brasiliani [illegible] ecco che Rossi porta l'Italia in vantaggio. Tutti in piedi, le mani al soffitto. «Adesso ci toccherà soffrire per 90 minuti» *geme Fernando Schiavi, uno degli spettatori seduti nelle prime file.*

Il pareggio del Brasile infatti è accolto con la rassegnazione [illegible] un evento inevitabile. Qualcuno se la prende con Zoff, ma il più contestato è Antognoni. Eppure la mezz'a[illegible] [illegible] azzurra ha iniziato la carriera nell'Asti, ma tra i tifosi dei «galletti» [illegible] sembra aver lasciato molti rimpianti. Ogni passaggio fuori misura [illegible] accolto con ululati di disapprovazioni. «Se non ci fosse "quello là" (Bearzot) — *grida un tifoso* — lo utilizzerebbero per portare le valigie». *Tra i più decisi a chiedere la sostituzione è anche Sergio Gonella, l'ex arbitro internazionale astigiano, che ha diretto la finalissima in Argentina.*

Tra gli spettatori un tifoso della Fiorentina tenta una timida difesa d'ufficio ma, travolto dalle contestazioni, decide per protesta [illegible] lasciare la sala. Si va al riposo in vantaggio e si intrecciano timori e speranze. «Se [illegible] [illegible] chiudiamo [illegible] difesa — *pronostica il sindaco* — rischiamo di vincere». [illegible] *poi un po' per scaramanzia,* [illegible] *po' per l'emozione decide di non vedere* [illegible] *ripresa. La notizia del risultato ha intanto richiamato altra gente.* «Stavamo lavorando per preparare [illegible] spettacolo [illegible] Asti Teatro — *dice un giova*[illegible] *Giorgio Marino* — in [illegible] attimo [illegible] è rimasto nes[illegible]».

La ripresa è un crescendo di colpi [illegible] *scena, qualcuno cede e se* [illegible] [illegible] *mormorando.* «E' più emozionante di Italia-Germania, si rischia l'infarto». *E' tornato, intanto, anche il tifoso di Antognoni. Quando la mezzala segna il quarto gol già* [illegible] *prepara a «vendicarsi» dei detrattori. Ma l'arbitro annulla per fuorigioco: tutti si voltano* [illegible] *Gonella che diplomaticamente allarga le braccia e non fa commenti. Qualcuno però, nella confusione, non si è accorto che il gol* [illegible] *è valido* [illegible] *corre fuori urlando. Si perde così la* [illegible] *spence degli ultimi cinque minuti o il fischio finale accolto con un grande applauso di liberazione. In un attimo la sala si svuota. Resta l'ex segretario dell'Asti, Pietro Baudino, che conferma* [illegible] *aver sofferto più che per le partite «storiche».* [illegible] «galletti» [illegible] *mormora* [illegible] *incredulo:* «Ma allora vinciamo [illegible] mondiale».

Per le strade intanto [illegible] *è scatenato un «happening»* [illegible] *cortei di auto e motorini e assordanti concerti di clacson. Qualcuno in piazza Alfieri improvvisa danze di gioia. Un pensionato che si è rifugiato sul marciapiede per sfuggire ai cortei di motorini mormora:* «Chissà cosa succederà se vincono la finale». *Il suo dubbio è coperto* [illegible] [illegible] [illegible] *esultante:* «Italia, Italia».

Domenico Quirico

Asti. La gioia dei tifosi per le vie della città dopo la vittoria dell'Italia (Giemme)

Campionato di pallone elastico

Berruti uscirà dal momentaccio?

SANTO STEFANO BELBO — Continua implacabile la marcia di Carlo Balocco che anche nell'ultima giornata del girone di andata del campionato di serie A di pallone elastico ha conquistato un'altra bellissima vittoria a Monastero Bormida.

Sorpresa, ma forse non tanto, visto il periodo di forma non eccezionale del [illegible] pione d'Italia, nello sferisterio ligure di Andora dove Alcardi è riuscito a sconfiggere Berruti piuttosto nettamente. Il campione [illegible] Canelli però ha giocato [illegible] grande volontà e determinazione lottando [illegible] ogni pallone (moltissimi i giochi conclusisi sul 40 pari a favore [illegible] quartetto di casa). E' mancato [illegible] l'Iveco-Amici di Castelletto Molina [illegible] gioco di squadra [illegible] quanto Olivieri ha commesso molti errori determinanti mentre fra i terzini il torinese Sirotto ha mostrato di essere in un periodo [illegible] [illegible] forma. Berruti fra l'altro non lo può sostituire [illegible] quanto in base al regolamen[illegible] deve avere in squadra [illegible] giocatore inferiore [illegible] 30 anni. L'Iveco-Amici di Castelletto Molina [illegible] quindi costretta a tenere Gola in panchina a [illegible] sposizione [illegible] utilizzare di conseguenza in base a queste norme Sirotto che commette errori frequentissimi.

Berruti avrà la possibilità di conquistare un altro punto in classifica nel prossimo turno [illegible] campionato a Castelletto Molina in quanto affronterà Tarasco che [illegible] rappresenta [illegible] certo un ostacolo difficile.

Ad Alba, invece, domenica prossima Bertola sarà atteso ad un duro impegno, forse quello decisivo, contro il Valle Bormida di Devia e Piero Galliano. g. b.

Tamburello serie B

[illegible] [illegible] l'Azzano

ASTI — A tre giornate dal termine la serie B di tamburello con una serie di risultati a sorpresa, ha ribadito la forza e le ambizioni delle squadre alessandrine (Francavilla, Cremolino, e Castelferro), mentre in casa astigiana è rimasto a tener testa il solo Azzano ancora primo in classifica.

Cremolino-Azzano 16-8: [illegible] alessandrine già forti [illegible] per sé si fanno pure favori reciproci; ben quadrato nel suo gioco offensivo il Cremolino ha [illegible] sotto [illegible] Azzano piuttosto disorientato, riconquistando il secondo posto [illegible] lanciando i «cugini» [illegible] Francavilla che hanno raggiunto in testa proprio l'Azzano.

Castelferro-Cocconato 16-0: risultato assegnato a tavolino per il forfait del Cocconato.

Capriata-Vigliano 16-12: agli astigiani non è stata sufficiente [illegible] prova generosa dell'intero quintetto contro un Capriata che ogni tanto si risveglia con buoni risultati dal torpore che ha caratterizzato il suo torneo.

Francavilla-Chiusano 16-13: i due quintetti più giovani del campionato hanno fatto scintille come [illegible] copione: emozioni [illegible] catena, bel gioco, passaggi spettacolari.

Classifica: Azzano e Francavilla 21 punti; Cremolino 20, Castelferro 15; Chiusano 14; Vigliano 12; Capriata 8; Viarigi 8; Cocconato 0.

Domenica prossima turno di riposo per tutta la serie B. f. c.

Incidente ieri sulla provinciale per Cassinasco

Muore un ragazzo di Canelli in bici travolto da un'auto

CANELLI — Incidente mortale ieri sulla provinciale Cassinasco-Canelli. Un giovane mentre stava facendo ritorno a casa in bicicletta è stato travolto [illegible] un'auto. La vittima è Piero Filante, 16 anni, abitante in regione Sioslo 43: è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Canelli.

Il [illegible] si era recato a trovare i cugini che abitano poco fuori città sulla strada per Cassinasco. [illegible] quando si sono chiuse [illegible] scuole (aveva frequentato la seconda classe dell'Istituto per ragionieri Pellati) trascorreva parecchio tempo con i suoi due cugini. Su[illegible] strada del ritorno il tragico incidente.

Piero Filante teneva [illegible] destra del [illegible] di marcia [illegible] Canelli. Dalla parte opposta è giunta a forte velocità [illegible] «Renault 18» condotta dal rappresentante Piero Barisone, 21 anni, di Cossano. L'auto ha imboccato male una curva sulla sinistra e si è trovata sulla corsia opposta proprio mentre stava sopraggiungendo il giovane.

Il conducente aveva ormai perso il controllo dell'auto e non ha potuto fare nulla per evitare lo scontro. Il ragazzo è [illegible] sbalzato di sella e ha battuto [illegible] capo sull'asfalto.

Il Barisone, subito dopo l'incidente, è stato colto da choc. Sono stati gli abitanti di una casa vicina ad avvertire [illegible] la Croce Rossa: un'autoambulanza [illegible] giunta dopo pochi minuti e ha trasportato il [illegible] all'ospedale.

Le sue condizioni sono parse subito disperate: [illegible] riportato la frattura della base cranica. Nonostante [illegible] pronto intervento dei sanitari [illegible] [illegible] gazzo è spirato poco dopo il ricovero. I funerali si svolgeranno oggi, mercoledì. I carabinieri stanno svolgendo indagini per accertare l'esatta dinamica dell'incidente. f. in.

Arrestato ambulante tunisino

VILLAFRANCA — Un giovane di nazionalità tunisina, Iebri Ben Alal, 23 anni, venditore ambulante, è [illegible] arrestato [illegible] carabinieri per oltraggio. [illegible] giovane, da qualche tempo in paese, passava di porta in porta cercando di vendere la propria merce.

Alcuni villafranchesi si sono rivolti ai militi della caserma. Il tunisino è stato così avvicinato da un giovane [illegible] carabiniere ma, invitato a [illegible] tere dai suoi tentativi [illegible] farsi ricevere nelle [illegible], ha preso ad oltraggiarlo e [illegible] insultarlo.

ECONOMICI

LIMONE Piemonte [illegible]

Il mercato nell'Astigiano appare improntato al risparmio

Su dieci auto nuove vendute se ne ritirano sette usate

Vanno molto le piccole cilindrate, specie la Panda e le intramontabili «500» — Sottotono la compravendita per i motori spinti (si [illegible] il 2000 tipo diesel)

ASTI — Su dieci auto [illegible]ve vendute, sono [illegible] rilevati a livello nazionale nell'inverno [illegible] vengono ritirate [illegible] o otto usate. [illegible] a loro volta [illegible] ad [illegible] il mercato delle vetture di seconda mano, un settore in fa[illegible] di rapida specializzazione.

Le case automobilistiche hanno allargato i loro interessi nell'usato, realizzando pubblicità ed iniziative a tappeto, dalla grande città al piccolo centro come potrebbe [illegible] Asti; [illegible] la Opel lusinga gli acquirenti [illegible] l'operazione «Automercato OK», la [illegible] sistema «Usato Sicuro», la Renault proponendo le «occasioni da prendere al volo» (ora sospese però), la Citroën lanciando seppur per soli quattro giorni un invitante slogan che a[illegible] «La vostra macchina vale ottocentomila lire» e offrendosi di ritirare per questa cifra qualsiasi vettura in grado di muoversi in cambio di una nuova di fabbrica.

[illegible] alle lusinghe gli [illegible]tori hanno [illegible] anche maggiore professionalità, migliorando l'assistenza e [illegible]gliendo con maggiore [illegible] i mezzi da «riciclare».

E così il mercato dell'usato finisce per mantenersi a galla anche in periodi come l'attuale in cui il «nuovo» non fa proprio le cosiddette scintille.

[illegible] quali [illegible] i modelli che si vendono di più?

«*Quelli recenti* — spiega Tazio Piubelli, titolare della concessionaria Fiat [illegible] Alessandria — *e di [illegible] cilindrata: richiestissime la 500 e la 126, l'Autobianchi A 112, la [illegible]. E' una richiesta non continuativa, ma al momento è superiore a quella del nuovo che a maggio e giugno ha avuto un andamento piuttosto fiacco*».

Discreta la richiesta e soddisfacente la quotazione: un possessore di una Fiat 500 del '72 in buono [illegible] ha di che fregarsi le mani: la «piccoletta» della casa torinese può valere anche un milione e [illegible] mila lire. La Panda 30 ha molti estimatori fra gli automobilisti [illegible] ricerca di un'auto di seconda mano; ma essendo, piuttosto giovane come [illegible] di costruzione è disponibile in un numero molto inferiore alla richiesta.

Non vanno altrettanto bene le grosse cilindrate a benzina oppure a diesel: le vetture superiori ai 1300 cc stentano un po', quelle che ruotano intorno ai 2000 cc (escluse le diesel) hanno un mercato molto sottotono. Lo dicono i dati: le «duemila» in un [illegible] mese (settembre-ottobre del [illegible] perlomeno alcuni modelli, hanno [illegible] un deprezzamento di [illegible] lire che è una cifra da non sottovalutare.

Spider e cabriolet che sono vetture molto apprezzate negli ultimi anni, soprattutto dai giovani, [illegible] pure loro spazio consistente negli autosaloni dell'usato, ma per loro, come per tutte le altre vetture di seconda mano, [illegible] ed esperti consigliano di [illegible]gliere fra quelle non più «vecchie» del 1976 che sono le più affidabili, un aspetto quest'ultimo cui l'acquirente guarda sempre con maggior attenzione.

Franco Cavagnino

La vecchia ed economica «500» è sempre tra le auto più ricercate nel mercato dell'usato (Telefoto)

La nuova moda dell'auto aperta

L'estate ci porta la decapotabile

Il prezzo, [illegible] si sa, è alto, ma viaggiare «en plein air» ha un fascino ineguagliabile

ASTI — *Voglia d'estate, voglia di macchina decapotabile. Quest'anno, più che nelle scorse stagioni, complice un giugno particolarmente torrido, il desiderio della «spider», come si chiamava [illegible] favolosi Anni 60, o del «cabriolet», come si dice oggi, si è fatto vistosamente intenso. Per le vie del centro [illegible] circolano decine di esemplari e, sempre, mettono allegria.*

Si sono intensificati, [illegible] concessionari del nuovo e dell'usato, i sondaggi alla ricerca dell'automobile «aperta». [illegible] che l'utente preda più suggestionabile dal fascino della guida «en plein air» [illegible] la donna, ma si infittiscono le [illegible] di maschi a bilanciare i conti. Tale fenomeno di moda, che tuttavia è destinato a diventare qualcosa di più di una semplice tendenza estiva, visto che quasi tutte le case automobilistiche stanno immettendo sul mercato inediti modelli cabriolet, serpeggia [illegible] alcuni anni, contagiando, all'esordio, una élite esclusiva di [illegible].

Dicono i venditori e confermano le riviste sui motori: «Il patentato da decapotabile è [illegible] che ama distinguersi, un autista che fa della propria macchina un biglietto da visita della sua personalità».

[illegible] non necessariamente si [illegible] corda su un latente esibizionismo quando si attraversa la città a bordo di [illegible] arioso «quattro ruote» sotto il solleone è giusto ammettere che, di fianco a persone «sigillate» in scatole di lamiera rovente, ci si sente, almeno, un po' privilegiati.

Le prime a furoreggiare, in [illegible] senso, furono i leggendari maggioloni guidati da giovani signore: l'austero Volkswagen che, persa l'etichetta di «auto indistruttibile» o «macchina [illegible] veterinario», ebbe l'assaccata metamorfosi da «uovo del dopoguerra» a leggiadra quattro ruote aperta, quasi sempre [illegible] con capote bianca e gli interni, ancora irrimediabilmente teutonici, ingentiliti da fodere e cuscini in canapa candida.

Oggi al «maggiolone» è consentito tutto: il colore vistoso, l'età più rispettabile (gli appassionati apprezzano soprattutto «pezzi» di dieci-quindici anni purché perfettamente in regola), la ricerca del dettaglio e del particolare «d'epoca». E tutte le altre case, italiane, inglesi e francesi, sono state a loro volta contagiate [illegible] bacillo-cabriolet.

I prezzi, se si acquista nuovo, scoraggiano; di certo però la tecnica odierna garantisce un buon esercizio su strada anche in inverno, e la «spider» non deve più essere considerata soltanto una stagionale.

Ma, se non si vuole gettare al vento un patrimonio, perché non andare alla ricerca di un buon usato? «Il laureato», film simbolo degli Anni [illegible], rese celebre il prestigioso «Duetto» dell'Alfa Romeo. La casa milanese continua a fabbricarlo ma, con pazienza e fortuna, lo si può ancora trovare d'occasione, sempre grintoso, filante, aperto e... naturalmente rosso.

l. b.

Sono 946 nell'Astigiano i giovani impegnati nel difficile esame

Maturità, domani cominciano gli orali è il tempo dei ripassi dell'ultima ora

ASTI — *Ultimi febbrili ripassi per i 946 candidati impegnati negli esami di maturità in tutti gli istituti superiori astigiani. Le sedici commissioni sono al lavoro per la correzione dei due compiti scritti: domani inizieranno gli orali. I primi ad affrontare il giudizio dei commissari saranno i privatisti che saranno interrogati su tutte le materie per cui non hanno avuto la promozione della scuola statale o di quelle riconosciute.*

E' un «pre-colloquio integrativo» come lo definisce la burocrazia scolastica, che costringerà i candidati a un'autentica e discutibile «maratona culturale». I candidati esterni dovranno dimostrare la propria preparazione in 14 materie con domande che riguarderanno tutto il programma dei cinque anni delle superiori.

Prima di affrontare l'esame [illegible] e proprio sulle due materie, una scelta dal candidato e l'altra indicata dalla commissione. Anche se il colloquio preliminare per lo più consisterà in domande generali la selezione tra i privatisti in tutte le scuole astigiane è sempre stata molto severa.

Da ieri mattina in tutti gli istituti sono stati affissi i tabelloni con il calendario delle interrogazioni. Le commissioni esamineranno 5, 6 candidati al giorno. Nelle scuole più affollate come l'istituto tecnico Giobert gli orali si concluderanno solo il 26 luglio.

Per i candidati fino all'ultimo ci sarà comunque la «suspense» per conoscere la seconda materia fissata dalla commissione su cui verterà il colloquio. E' un modo per far sì che i maturandi inseriti agli ultimi posti degli elenchi non siano avvantaggiati rispetto ai loro compagni che [illegible] tempo a disposizione per gli ultimi ripassi.

Gli esami comunque sembrano essere iniziati bene. Al termine delle due prove scritte la maggioranza dei candidati è apparsa soddisfatta. I temi proposti quest'anno dal Ministero [illegible] stati giudicati «facili». La maggioranza dei maturandi ha optato per il tema storico sulle rivoluzioni del 1848 e su quello letterario.

Anche la prova di matematica per lo scientifico e i brani di Plutarco e Cicerone proposti al classico e alle magistrali non hanno creato molte insidie [illegible] candidati. Volti preoccupati invece all'istituto tra i 230 aspiranti ragionieri. La seconda prova scritta impostare bilanci e organizzazioni di un'azienda di credito, ha impegnato gli studenti che hanno dovuto utilizzare tutte le quattro ore a disposizione.

«Il ministero è stato molto severo — hanno commentato i candidati — è una materia che riguarda l'ultima parte del programma, quella che di solito si ha meno tempo per approfondire durante l'anno».

Domenico Quirico

Bilancio di 500 milioni per la Comunità montana

ROCCAVERANO — Ammontano [illegible] ol[illegible] mezzo miliardo di lire le disponibilità fi[illegible] della Comunità montana «Langa e [illegible] Bormida»: questa è infatti la cifra prevista dal bilancio dell'ente, che raggruppa dodici Comuni del [illegible], approvato dall'ultima riunione del Consiglio di valle.

«Un bilancio che quest'anno è stato finalizzato particolarmente alla [illegible] della sede — ha detto il presidente della Comunità Claudio Cocino —. E' questo infatti [illegible] degli obiettivi prioritari della nostra amministrazione».

Gli [illegible] [illegible] comunità sono ospitati per ora provvisoriamente nel castello di Monastero Bormida.

E' stato acquistato per questo scopo un edificio a Roccaverano (prevista dallo statuto quale capoluogo) che dovrà essere ristrutturato secondo le [illegible] esigenze: oltre agli uffici e [illegible] sale per le riunioni, la [illegible] dovrebbe ospitare [illegible] [illegible] sportello della Cassa di Risparmio.

Il costo per l'acquisto e la ristrutturazione si aggira sugli 80 milioni, sarà inaugurato nella primavera dell'83.

[illegible] interventi cospicui [illegible] effettuati nel settore dello sgombero neve: o[illegible] Comune sarà dotato di un apposito mezzo in [illegible] da permettere una tempestiva puli[illegible] delle strade dopo la nevicata. I Comuni interessati per quest'anno [illegible] sei, per gli altri si provvederà [illegible] i prossimi bilanci.

Verrà ripetuta l'esperienza degli interventi preventivi in zootecnia: l'ass[illegible]to all'agricoltura della Comunità ha stanziato 12 milioni per i vaccini da iniettare nelle manze gravide per impedire la nascita di vitelli malati. Il vaccino viene distribuito gratuitamente agli allevatori. Inoltre [illegible] dieci milioni sono stati previsti [illegible] interventi in campo ecologico e altrettanti per manifestazioni sportive e culturali.

(f. la.)

Dimostrazioni nei vigneti

CASTAGNOLE MONFERRATO — Giovedì alle 9 all'azienda agraria la Mercantile [illegible] giornata dimostrativa di meccanizzazione del vigneto in colle organizzata dall'amministrazione provinciale in collaborazione con l'Università di Torino.

Alle 10 dibattito sui risultati della sperimentazione sulla vite realizzata in provincia di Asti cui parteciperanno il professor Italo Eynard preside della facoltà di Agraria dell'Università di Torino; il professor Albino Morando, docente dell'Istituto enologico di Alba; il dottor Lorenzo Corino, direttore dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Asti e il professor Vittorino Novello dell'Istituto professionale agrario di Caluso.

[illegible] — «L'anziano e l'[illegible] ambiente» è il tema di un concorso fotografico organizzato dal consiglio di circoscrizione di Montemarzo. Le opere in bianco e nero o a colori dovranno essere consegnate entro il 30 luglio al centro civico del quartiere Asti-Sud in corso Savona 257.

Tra produttori e industriali

Prezzo del latte Oggi l'accordo?

I contadini chiedono un aumento di 33 lire al litro - Nel pomeriggio riunione decisiva

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — Forse oggi pomeriggio potrebbe essere firmato il contratto [illegible] prezzo del latte ritirato alla stalla valido per il secondo semestre '82. La delegazione degli industriali e quella che rappresenta i produttori (Coldiretti, Unione agricoltori e Confcoltivatori) si incontrano presso l'assessorato regionale per l'agricoltura e secondo gli osservatori dovrebbe esserci l'attesa fumata bianca. Le posizioni delle due parti sono ormai molto vicine: le associazioni contadine chiedono un aumento di 33 lire il litro e la maggiorazione di una lira per la refrigerazione; gli industriali hanno invece offerto un ritocco di 31 lire il litro, ma non vogliono assolutamente concedere la lira in più per la refrigerazione.

Può sembrare pretestuoso discutere accanitamente in tempo di inflazione galoppante su due lire in più o in meno, ma non è così. Su una produzione annua di quasi 14 milioni di quintali di latte, due lire significano decine e decine di milioni trasferiti dagli industriali agli agricoltori, qualora l'ultima richiesta dei produttori venisse accolta.

Anche se svalutate le lire insomma hanno un peso finanziario notevole e si spiega quindi la resistenza dei caseari a colmare la differenza tra la loro offerta e la richiesta [illegible] associazioni contadine.

Queste ultime si fanno scudo dell'accordo raggiunto l'altro ieri in Lombardia dove i produttori ricevono dal 1 luglio 475 lire per ogni litro di latte consegnato ai caseifici, mentre in Piemonte, anche qualora l'aumento di 33 lire venisse accolto, i nostri agricoltori riceverebbero solamente 460 lire, quindici in meno rispetto ai lombardi. La differenza di prezzo, giustificata secondo gli industriali dalla meno [illegible] raccolta del latte presso le stalle, esiste da molti anni, ma le organizzazioni dei produttori sono decise a rendere sempre più esiguo il divario per arrivare a tappe successive all'allineamento.

«Il nostro latte è buono, è bianco come quello delle stalle lombarde» sostengono gli agricoltori piemontesi. La differenza di prezzo per il latte delle regioni confinanti l'anno scorso era ancora di 20 lire il litro, ridotta a 17 lire nel primo semestre dell'anno corrente: dovrebbe diventare di 15 lire con il nuovo contratto.

A colpi di due-tre lire per volta, l'allineamento di prezzo tra il latte lombardo e quello piemontese dovrebbe diventare operativo entro due-tre anni al massimo. Per questo motivo le associazioni contadine pretendono ora un aumento di 33 lire mentre gli industriali caseari offrono 31 lire, ottenute dai produttori della Lombardia.

Un'altra richiesta delle organizzazioni sindacali degli agricoltori riguarda le modalità di pagamento delle forniture del latte: il saldo deve essere fatto entro [illegible] giorni dalla consegna mentre attualmente quasi tutti i caseari pagano con ritardi anche di due [illegible].

g. d. m.

Nuove cariche per la dc di Novara

NOVARA — Il comitato provinciale della democrazia cristiana nell'ultima riunione ha provveduto a rinnovare alcune cariche. A un [illegible] dal congresso di Borgomanero nel comitato provinciale [illegible] rappresentate le tre componenti del partito.

Nella gestione unitaria è stato confermato alla segreteria Giancarlo Stoppini che avrà due vice: Mario Agnesina e Vittorio Merlo.

Luigi Baraggia è il nuovo segretario amministrativo mentre Gian Paolo Uglietti si occuperà degli enti locali. Ugo Guida dell'organizzazione e Giacomo Fadda della Spes.

Sono state anche nominate tre commissioni di esperti per i settori: scuola (presieduta da Piero Cataldo), sanità (Alessandro Giordano) e socio economici (Adelmo Brustia).

(r.a.)

Continuano gli spettacoli del festival nazionale

Asti è diventata città-teatro

Asti. Un momento dell'intervento del gruppo inglese «Air design» con i grandi oggetti gonfiati

ASTI — Da due settimane la città si è trasformata in un grande teatro all'aperto per la quarta edizione di Asti Teatro che proseguirà fino al 23 luglio. Ogni giorno in piazze e cortili di antichi palazzi, per il cartellone che vi sono spettacoli di cabaret, mimo e avanguardia.

Ai giardini pubblici, attori-spettatori dell'azione scenica del gruppo inglese «Air Design», sono stati soprattutto i bambini che hanno preso d'assalto le coloratissime, gigantesche forme di gomma che rappresentano comete, astronavi, fantastici draghi con cui gli attori di Oltre Manica [illegible] singolari esperienze di animazione.

Stasera il programma di Asti Teatro prosegue invece con uno spettacolo del «Nuovo Mundo Ballet» di Caracas.

(d. q.)

Incontro per prevenire un nuovo diffondersi dell'epidemia sugli alpeggi

Sconfitta la malattia dei camosci Macugnaga ora teme per il bestiame

Da gennaio a marzo sono stati uccisi 34 esemplari - Medicinali gratis a chi li richiede

NOVARA — L'epidemia di cheratocongiuntivite, che in gennaio aveva colpito i camosci sulle montagne di Macugnaga provocando la morte di una cinquantina di animali, per ora è stata circoscritta.

Per fare il punto sulla situazione, tenuto conto che in questo periodo il bestiame raggiunge gli alpeggi, [illegible] il pericolo che i residui dell'infezione attacchi anche i bovini, a Macugnaga si è svolto un incontro tra l'assessore provinciale [illegible] caccia Alcide Calderoni accompagnato dal veterinario provinciale Mena, Ravandoni Presidente del Consorzio Riserve Ossola, il veterinario di Macugnaga ed i rappresentanti degli enti locali.

Il bilancio degli interventi effettuati dai tecnici e dagli agenti di vigilanza ha [illegible] sito di stabilire che da gennaio a marzo sono stati catturati vivi e poi abbattuti 34 camosci. Sono state recuperate poi una decina di carcasse.

I sopralluoghi effettuati, anche [illegible] il ricorso agli elicotteri, tra l'oasi e la zona di ripopolamento della valle [illegible]riana, hanno permesso di contare circa 400 camosci sani. Dal marzo scorso la zona è stata costantemente tenuta sotto controllo dal servizio di vigilanza.

Secondo il veterinario di Macugnaga dal mese di marzo ad oggi si è registrato solamente qualche raro [illegible] della malattia nei bovini curati e guariti [illegible] appositi medicinali.

Il veterinario provinciale ha invitato tutti gli allevatori a segnalare prontamente i casi di cheratocongiuntivite che insorgessero nei bovini, ovini e caprini *«tenuto conto — ha detto Mena — che la malattia è curabile, perfettamente guaribile. Per queste necessità sono [illegible] messi a disposizione gratuitamente dai veterinari condotti i medicinali necessari»*.

I controlli sui camosci proseguiranno anche nei prossimi mesi con periodici sopralluoghi nelle zone.

f. r.

Verbania — Alla galleria Corsini di via S. Vittore 22, per la manifestazione «Quaderni del decimo anno» e per il ciclo «Architettura», espongono sino a fine agosto Altamira, Galliani e Guerzoni.

A Novara uffici comunali cambiano sede

NOVARA — Per i lavori di rinnovamento dell'edificio comunale di corso Cavallotti 23, conosciuto come Casa Andreoni, sono stati disposti alcuni trasferimenti degli uffici comunali.

La sezione Istruzione si è trasferita in corso Cavour 2 (al 3° piano) nei locali dove [illegible] alcuni uffici della Regione. Nella stessa sede di [illegible] Cavour 2 si è pure trasferito l'ufficio Personale che stava in piazza Gramsci.

La sezione Servizi socio-assistenziali si è trasferita sempre in piazza Gramsci, nei locali dove da un anno circa funzionano gli uffici di Ragioneria ed Economato.

Indagini nella zona di Asti e Alba

Moscato doc fasullo per 1500 ettolitri

CALOSSO — Un'altra clamorosa vicenda riguardante lo spaccio di presunto [illegible] d.o.c. dopo quella dei fratelli Santamaria di Calamandrana è [illegible] portata alla luce dall'intervento della Repressione [illegible] e dal Nucleo Antisofisticazione.

Protagonista, questa volta a differenza del caso di Calamandrana, non [illegible] ditte ma un agricoltore, Dario Vercelli, [illegible] anni, abitante in regione Boldi. Quest'ultimo è stato ascoltato finora come [illegible] dal pretore reggente di Canelli, Giuseppe Drago, ma la sua posizione si è aggravata tanto da giustificare una comunicazione giudiziaria. Le accuse sono gravi: spaccio di 1500 ettolitri di vino venduto come moscato d'Asti, senza averne i prescritti [illegible] di legge [illegible] denominazione e le caratteristiche organolettiche; vendita del prodotto senza la necessaria documentazione o con documenti falsificati; acquisto e stoccaggio di vino di origine sconosciuta.

La Repressione [illegible] ha compiuto nei giorni scorsi alcuni controlli in piccole [illegible] della zona; in quattro di queste con sede a Canelli, Costigliole, Calosso e Nelve [illegible] trovate partite di vino che al primo controllo sono risultate non possedere requisiti necessari. Il dottor Drago ha ordinato immediatamente il sequestro del prodotto. Il Vercelli sarebbe [illegible] quale fornitore.

L'agricoltore ha dovuto rispondere alle domande del pretore sul quantitativo venduto che è superiore alla sua denuncia di produzione e perché non ha accompagnato le partite vendute con i [illegible] che provano la denominazione d'origine. Quest'ultimo fatto potrebbe essere suscettibile di clamorosi sviluppi: le quattro ditte interessate [illegible] presentare querela contro il Vercelli che [illegible] loro come moscato d.o.c. (valutato sulle 2000 lire al litro) vino di più bassa qualità e [illegible]to hanno inoltrato domanda di dissequestro del prodotto. Le ditte avrebbero acquistato [illegible] esigere i bollini di denominazione d'origine.

f. la.

Biella: si è conclusa l'istruttoria sul penoso delitto avvenuto nell'Alta Valle dell'Elvo

Margaro è incriminato con l'accusa di infanticidio uccise la bimba che sua figlia aveva dato alla luce

L'imputato, 58 anni, è in carcere - La ragazza-madre (allora sedicenne) dovrà rispondere soltanto di occultamento di cadavere - Coinvolta nella vicenda anche la madre della giovane - Cadute le accuse all'ostetrica di Bioglio

BIELLA — L'istruttoria sull'infanticidio avvenuto in una cascina sperduta [illegible] versante del Mombarone, nell'Alta Valle dell'Elvo, si è conclusa con il rinvio a giudizio di tre persone e l'assoluzione di altre due, entrambe con formula piena.

L'imputato principale è Renato Anselmetti, un margaro di 58 anni, padre di una ragazza (all'epoca sedicenne) che il 7 ottobre 1980 partorì [illegible] un fienile una bimba: il giudice istruttore lo accusa di [illegible] ucciso la neonata, «sbattendola violentemente contro una superficie dura il capo». A suo carico ci sono altre due imputazioni: occultamento di cadavere (la salma della bimba venne sepolta sotto qualche zolla d'erba, a poca distanza dalla cascina), e di aver abusato della sua autorità di genitore, costringendo la figlia ad accusarsi di un reato commesso.

La ragazza-madre, Clelia Anselmetti, [illegible] anni, attualmente affidata a un istituto assistenziale, è imputata solo di concorso nell'occultamento del corpicino della bimba. Non è però escluso che le vengano mossi altri addebiti. Il giudice istruttore ha disposto infatti che il fascicolo processuale sia trasmesso al tribunale dei minori, in relazione ad accuse, che potrebbero essere ritenute calunniose, rivolte dalla ragazza allo zio paterno Walter Anselmetti, 46 anni, e all'ostetrica di Graglia, Cesarina Marcone, 59 anni.

E' coinvolta nella vicenda anche la madre della ragazza, Olga Valcauda, 52 anni. L'imputazione è di essersi sottratta agli «obblighi di assistenza inerenti alla potestà sulla minore». Nel capo di accusa il giudice ha precisato che la donna «trascurò del tutto la figlia minore Clelia, che sapeva in procinto di partorire, dopo averle ripetutamente detto che non avrebbe preso alcuna [illegible] del nascituro».

E' inoltre imputata di favoreggiamento personale per aver aiutato il marito «ad eludere le investigazioni, inducendo la figlia ad assumersi la responsabilità dell'infanticidio, in quanto, essendo minorenne, non le sarebbe successo niente, mentre il genitore sarebbe finito in galera». Renato Anselmetti è in carcere da oltre un anno e mezzo, la moglie verrà processata a piede libero.

Walter Anselmetti, che ha ammesso di essere il padre della bimba, era stato incriminato per violenza carnale nei confronti della nipote e atti osceni compiuti in luogo pubblico. La nipote l'aveva accusato inizialmente di averla sedotta con gravi minacce, nella propria auto. La [illegible] ha poi ritrattato le accuse, ammettendo che [illegible] accettato liberamente la corte dello [illegible] e che gli incontri erano avvenuti altrove. Walter Anselmetti è stato di conseguenza assolto «perché il fatto non sussiste».

Analoga formula è stata adottata nei confronti dell'ostetrica. La ragazza aveva riferito che Cesarina Marcone sarebbe stata propensa ad accettare la proposta di farla abortire, ma anche questo episodio si è rivelato inconsistente.

Le indagini presero l'avvio dopo che Olga Valcauda accompagnò la figlia dall'ostetrica per una visita, sostenendo che la piccina era nata morta. Cesarina Marcone riferì il fatto all'ufficiale sanitario, che avvisò i carabinieri. Il corpicino della bimba venne trovato avvolto in un sacchetto di plastica ed un vistoso ematoma alla regione parietale [illegible] suscitò i primi sospetti. La morte violenta della piccina fu poi confermata dalla perizia necroscopica.

Piero Minoli

Anche dalla Norvegia

Alessandria. Al raduno della Madonnina partecipano anche motociclisti stranieri, [illegible] questa giunta dalla Norvegia

Diecimila motociclisti di tutta Europa al raduno della Madonnina dei Centauri

Il tradizionale incontro è fissato per sabato e domenica venturi - Già da diversi giorni nella [illegible] sono accorsi appassionati delle due ruote - Nutrito programma di manifestazioni

ALESSANDRIA — Migliaia di centauri (ne sono attesi sette-ottomila almeno) si preparano a invadere Alessandria e Castellazzo Bormida per la trentasettesima edizione del Raduno internazionale «Madonnina dei Centauri». Arriveranno da ogni parte d'Europa (i primi gruppi, specialmente stranieri del Nord, [illegible] già nella zona) e l'appuntamento sta richiamando di anno in anno sempre maggior numero di motociclisti che non vogliono disertare questo tradizionale incontro.

Le giornate «clou» del Raduno internazionale saranno sabato e domenica prossima, coinvolgendo Alessandria e Castellazzo, dove sorge il Santuario della Madonnina della Creta, patrona dei centauri di tutto il mondo, ma già da domenica scorsa è iniziata la «Settimana del Centauro» che comprende una serie di iniziative proprio a favore dei primi motociclisti in arrivo.

Il sindaco di Castellazzo, Pinuccia Caligaris, i responsabili della Pro Loco (tra gli altri il figlio del dottor Marco Re che, nell'estate del '45, appena terminata la guerra, ideò il raduno nello spirito di incontro e riconciliazione tra tutti i popoli), i dirigenti del Moto Club «Madonna dei Centauri» vogliono dare [illegible] pre maggior importanza alla manifestazione.

Si tratta ancora, [illegible] volle Marco Re, di un incontro fraterno tra gente proveniente da ogni parte d'Europa (numerosi anche i motociclisti dei Paesi dell'Est), ma il raduno sta divenendo sempre più un grosso avvenimento turistico che richiama, oltre ai diretti partecipanti, migliaia di persone.

La «Settimana del Centauro» si è iniziata con l'apertura, nella Chiesa di S. Sebastiano, a Castellazzo, della Mostra-concorso fotografico nazionale che ha visto un centinaio di appassionati aderire da ogni parte d'Italia con 250 foto e un centinaio di diapositive. Sempre a Castellazzo si è avuto, domenica sera, un riuscito concerto vocale e strumentale.

Ieri sera, ancora a Castellazzo, concerto della banda musicale «Panizza» mentre stasera inizia il torneo di basket. Giovedì i centauri saranno accompagnati in visita ad Acqui e nell'Acquese, alla sera invece vi sarà il coro degli alpini in onore degli ospiti. Per venerdì visita a Casale e nel Casalese, alla sera torneo di basket.

Sabato i centauri saranno già alcune migliaia, potenti moto con targhe di tutta Europa invaderanno prima Alessandria (con ricevimento da parte del sindaco Barrera a Palazzo Rosso), poi Castellazzo; alle 18 concerto della fanfara dei carabinieri, alle 21.30 nel Santuario della Madonnina della Creta, messa del vescovo mons. Maggioni in suffragio di tutti i centauri caduti, infine ricevimento delle delegazioni estere in Comune.

Pieno di appuntamenti la giornata di domenica. Ricordiamo che per l'occasione, grazie al ministro Lagorio, le «Frecce tricolori» si esibiranno con saggi d'alta acrobazia nel cielo di Castellazzo, dove avverranno poi i lanci della pattuglia acrobatica dei paracadutisti dell'Esercito.

f. m.

Ancora [illegible] appello dell'Ordine provinciale

«Chiediamo il concorso per tutte le farmacie»

Il bando [illegible] fa attendere - I numerosi problemi della categoria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — L'Ordine provinciale [illegible] farmacisti [illegible] nuovamente sollecitato il bando di concorso per l'apertura di nuove sedi o di vecchie sedi vacanti. «*E' l'ennesimo tentativo* — dice il presidente, Aldo Cumino —; *noi insistiamo e il medico provinciale risponderà, come* [illegible] *già fatto le volte precedenti, che non ha personale sufficiente per organizzare il concorso. Sappiamo che è la verità, dovrebbe intervenire* [illegible] *Regione,* [illegible] *a questo punto le difficoltà si moltiplicano* [illegible] *non se ne fa niente*». E' ormai quasi una norma nel nostro Paese: i problemi si rimandano perché è difficile affrontarli per mancanza di mezzi o di volontà, e così finiscono per diventare mali cronici.

In provincia esistono 170 farmacie in attività ([illegible] farmacisti iscritti all'Ordine): una buona media per i poco più di 500 mila abitanti, e tenuto presente che la legge prevede una farmacia ogni cinquemila persone. «*Ma, a parte le esigenze reali più o meno sentite, a seconda delle zone e dei periodi dell'anno* — precisa il dott. Cumino —, *esiste anche una questione morale, di rispetto verso la categorie e i nuovi laureati che attendono di poter iniziare la professione*». L'ultimo concorso [illegible] provincia è stato bandito nel 1976: sono quindi passati sei anni e attualmente ci sono [illegible] sedi vacanti [illegible] cui 14 gestite provvisoriamente. 11 aperte sotto forma di dispensario, [illegible] un paio di ore [illegible] giorno e [illegible] totalmente chiuse. «*Una farmacia non funzionante* — dice il dott. Cumino — [illegible] *un servizio mancato, un'occasione persa per la società, dal momento che tanti neo-laureati sarebbero disposti a lavorare anche in centri di montagna*».

In questa battaglia l'Ordine ha al [illegible] fianco l'Associazione provinciale titolari delle farmacie. «*Purtroppo non abbiamo altri mezzi* [illegible] *protesta* — dice il presidente della categoria, dott. Giuseppe Mana, farmacista di Morozzo —. *Non ci rimane che insistere con domande e solleciti. Il concorso, fra l'altro, attribuisce anche l'idoneità di titolare* [illegible] *farmacia, un riconoscimento che valorizza il professionista, offre maggiori garanzie al cliente e favorisce l'apertura di nuove sedi in centri che sinora ne sono sprovvisti*».

Questo è [illegible] dei problemi dei farmacisti della provincia, forse il più importante, ma ve ne sono altri attuali e scottanti, come ad esempio quello creato [illegible] legge finanziaria entrata in vigore nel gennaio scorso, secondo la quale [illegible] si possono fare prescrizioni mediche a carico del servizio sanitario, se non a persone iscritte nella Saub locale. Chi è fuori sede per lavoro o per una vacanza, non ha diritto all'assistenza farmaceutica.

Tutte le valli del Cuneese [illegible] [illegible] turistiche, decine [illegible] migliaia [illegible] forestieri invaderanno nelle prossime settimane i centri [illegible] montagna. L'augurio è che tutti siano in buona salute. E' prevedibile, tuttavia, che qualcuno dovrà entrare in farmacia. «*Avvertiamo già le conseguenze di questa legge* — dice il dott. Giuseppe Cornello, farmacista di Caraglio —. *Un disagio per noi che dobbiamo far pagare l'intero prezzo della medicina e per il cliente che* [illegible] *sente truffato avendo diritto all'assistenza. Un controsenso, perché l'assistenza sanitaria è un fatto nazionale; un'ingiustizia, perché gli stranieri che si fanno registrare al loro arrivo pagano solo* [illegible] *ticket*».

Vediamo un altro aspetto [illegible] lavoro che scontenta tutta la categoria. I farmacisti devono osservare [illegible] orario di [illegible] [illegible] [illegible] giorno, ma — [illegible] affermano — almeno un [illegible] di questo tempo [illegible] perso nella lettura delle ricette, [illegible] ritagliare a pinzare i talloncini dei prezzi. «*Non è certo il lavoro di un professionista laureato* — dice con [illegible] il [illegible] Mana —. *Una volta eravamo* [illegible] *dei medici per i nostri clienti. Loro venivano da noi a chiederci medicine e consigli e noi li seguivamo nella cura, c'era un rapporto completo* [illegible] *farmacista, confidente e amico; adesso è tanto se possiamo guardarli in faccia*.

Bruno Marchiaro

Esultanza dei tifosi per la vittoria sul Brasile

Anche la Granda nel pallone

Cortei d'auto e balli in mezzo [illegible] [illegible] dopo il successo [illegible]

CUNEO — L'arbitro israeliano Klein [illegible] aveva ancora fischiato la fine della partita Italia-Brasile, che centinaia di tifosi erano già nelle strade, esultanti per la vittoria della Nazionale [illegible] calcio. Ai primi, improvvisati e spontanei cortei di automobilisti, dopo una mezz'ora [illegible] n'erano aggiunti altri, più consistenti.

Verso [illegible] [illegible] [illegible] Nizza, piazza Europa e piazza [illegible] erano gremite [illegible] persone in sfrenata allegria; decine di [illegible] tricolori, cori inneggianti alla grande impresa degli azzurri, clacson a tutto spiano, «balletti» improvvisati in [illegible] alla strada, tuffi nella fontana di piazza Europa, cortei [illegible] centinaia di tifosi g. r.

Più volte interrogato come testimone il fratello cieco

Per l'omicidio della maestra difficili indagini a Sanfrè

[illegible] continua a battere [illegible] pista dell'assassinio [illegible] scopo [illegible] rapina

SA[illegible] — Nessun indiziato e pochissimi indizi. Questo lo sconfortante bilancio delle indagini a quattro giorni dall'assassinio [illegible] Cristina Della Rocca, 62 anni, nubile, [illegible] [illegible] pensione, una vita dedic[illegible] [illegible]tenza del fratello Tullio, 65 anni, cieco e — dicono in paese — introverso, scontroso, misantropo. [illegible] mistero non si allenta su questo sconcertante delitto, forse il primo del dopoguerra [illegible] zona intorno a Sommariva Bosco.

Gli ingredienti del giallo classico ci [illegible] tutti: la casa con giardino, molto spaziosa per due persone sole; l'ora, di poco precedente la mezzanotte; l'arma che sarebbe (ma non è ancora sicuro) un calzascarpe dall'estremità appuntita, [illegible] il quale la donna è stata colpita selvaggiamente. Nell'ombra restano il movente e quindi il volto degli assassini.

Ufficialmente l'inchiesta batte sempre la pista dell'omicidio a scopo di rapina, ipo[illegible] fondata, oltreché sulla testimonianza piuttosto confusa del fratello della vittima, sulle tracce [illegible] sangue trovate sul muro di cinta del giardino. Per il [illegible] [illegible] ha visto gli aggressori. [illegible] prima delle grida [illegible] Tullio Della Rocca che invocava aiuto — ha sentito rumori, né ha visto auto allontanarsi. Alcuni oggetti di valore che c'erano in casa sono [illegible] al loro posto, il sadismo con cui l'assassino ha infierito sulla donna [illegible] sembra compatibile [illegible] la fretta [illegible] rapinatore.

«*A meno che* — osserva una vicina — *non l'abbiano torturato per farsi dire* [illegible] *aveva nascosto i soldi. I Della Rocca, pur senza essere ricchi, sono benestanti, qualcuno può aver pensato che, come talvolta fanno le persone anziane, tenessero in casa chissà che cosa*».

Ma chi ha visto il cadavere sostiene che [illegible] numero, l'estensione delle ferite fanno pensare più che a una tortura a un omicidio rituale: «*Tagli, buchi e sangue dappertutto come se la poveretta fosse stata trascinata* [illegible] [illegible] *stanza all'altra*».

Un rapinatore o un ladro colto in flagrante si comportano [illegible] Questo è l'interrogativo che tutti si pongono [illegible] [illegible] quale nessuno sa dare [illegible] risposta esplicita. In paese si limitano a dire che da quando era in pensione Cristina Della Rocca faceva una vita molto ritirata, dovendo [illegible] il fratello cieco, questi viene descritto, indipendentemente dalla [illegible] invalidità fisica, co[illegible] [illegible] tipo strano, non comunicativo, forse un po' inibito.

«*Devono avere avuto entrambi un'educazione molto rigida* — dicono i compaesani —; *lei fin quando ha lavorato alla segreteria delle scuole elementari di Sommariva Bosco ha fatto una vita più* [illegible] *meno normale, lui invece* [illegible] *bravo tagliato fuori dal mondo*».

Tullio [illegible] Rocca in questi quattro giorni è stato ripetutamente interrogato dal magistrato, come testimone.

G[illegible] Novellini

Morto anziano che era caduto da un ciliegio

COSTIGLIOLE SALUZZO — Il pensionato Giacomo Bodello, agricoltore di [illegible] anni, è morto all'ospedale [illegible] Croce di Cuneo [illegible] era [illegible] ricoverato per le gravi ferite riportate per la [illegible] da un albero di ciliegio.

La disgrazia è accaduta nei pressi dell'abitazione della vittima, nella frazione Ceretto di Costigliole, via Fontana Torino.

Due cuneesi sposati dal parroco [illegible] Crissolo al rifugio Quintino Sella

A quota 2640 il «sì» più importante di [illegible] coppia d'alpinisti di Paesana

CRISSOLO — *Valerio Martino* [illegible] *Valentina Brillone, due operai* [illegible] *Paesana si conoscono da anni, hanno deciso di sposarsi. Fin qui niente di particolare: una comune storia d'*[illegible] *uguale a tante altre, che però assume calore particolare quando i due giovani devono scegliere il luogo in cui celebrare le nozze. Appassionati* [illegible] *montagna, hanno deciso di sposarsi al rifugio Quintino Sella, al lago grande Viso, a* [illegible] *metri di altezza, sotto la mole incombente della parete Est del gigante delle Alpi Cozie.*

Sabato scorso, in una bella giornata di sole, don Luigi Destre, parroco [illegible] *Crissolo, anch'egli appassionato alpinista, ha celebrato il matrimonio. Una cerimonia semplice, un altare* [illegible] *pietra davanti al pilone* [illegible] *San Bernardo sul piazzale del rifugio,* [illegible] *gli sposi emozionati, i testimoni, gli amici, tutti in completa tenuta* [illegible] *alpinisti.*

Valentina e Valerio sono adesso tra i pochi che possono vantarsi di essersi sposati avendo «per cupola [illegible] *cielo e per pareti le montagne», come ha detto don Luigi nel breve discorso rivolto agli sposi.*

Dopo la cerimonia, il pranzo, molto semplice [illegible] *in* [illegible] *con l'ambiente naturale che circonda* [illegible] *rifugio: polenta e camoscio e la torta augurale, cucinati e serviti dai gestori del Quintino Sella, le guide alpine Hervé Tranchero e Clemente Berardo: quest'ultimo ha ricordato che 16 anni prima, nel 1966, anche lui aveva impalmato la sua Maria Teresa in montagna, ancora più in alto, addirittura sulla cima del Monviso.*

A sera il ritorno a valle, mentre da Pian del Re una teoria di alpinisti sono saliti a occupare il rifugio che dopo la breve, festosa parentesi, è tornato a essere il solito punto di appoggio per le scalate.

p. l. r.

Un'immagine del matrimonio celebrato al rifugio Quintino Sella, a 2640 metri di quota (Telefoto)

Ieri [illegible] Sanremo la sentenza per la banda Cravero

Spaccio d'eroina in Piemonte e Liguria: [illegible] condannati

SANREMO — Sedici condanne, tre assoluzioni, settantatré anni [illegible] reclusione, quasi cento milioni [illegible] multa in totale. Ieri pomeriggio, verso le 14.15, dopo circa quattro [illegible] di [illegible] [illegible] consiglio, i giudici (presidente Fortunato, *a latere* Rummo e Squizzato) hanno emesso la sentenza contro i 19 imputati della banda Cravero, l'organizzazione ligure-piemontese [illegible] spacciatori di eroina.

[illegible] condanne, pur pesanti in alcuni casi, [illegible] notevolmente inferiori rispetto [illegible] richieste [illegible] pubblico ministero Mariano Gagliano. I giudici, evidentemente, hanno tenuto conto delle reali [illegible] sponsabilità della banda, paragonata in un primo tempo a quella dei Mafodda, [illegible] in realtà molto meno pericolosa.

Il giudizio è stato accolto con soddisfazione dagli avvocati difensori («*è stata una sentenza equilibrata*») e da molti imputati, anche se non sono mancate [illegible] scene [illegible] disperazione tra i familiari che affollavano l'aula: alcuni sono usciti tra le lacrime. La pena [illegible] maggiore (9 anni di reclusione più 15 milioni [illegible] multa) è stata inflitta a Giovanni Cravero, leader [illegible] Riviera dell'organizzazione, che aveva la base nel Cuneese, a Bra. Per lui il pubblico ministero aveva richiesto una condanna a 14 anni di carcere.

Le altre decisioni più pesanti per il gruppo di Bra: Salvatore Luppino, uno dei «boss», dovrà scontare 8 anni di carcere e pagare una multa di [illegible] milioni (12 anni la richiesta [illegible] pm); Francesco Federici, [illegible] anni e due mesi, più 11 milioni (15 anni); Mario Bellino, «corriere» della droga, 7 anni e otto mesi, 11 milioni (13 anni); Dionigi Adamo, 7 anni e quattro [illegible], 10 milioni (13 anni e sei mesi). Per Giuseppina Lacchetta, titolare del bar «Gino» di Arma di Taggia, convivente [illegible] Giovanni Cravero, e sua figlia Marinella Furlan, identica condanna: 6 anni e quattro mesi di carcere, oltre a otto milioni e mezzo di multa. Il pm aveva chiesto una condanna a 11 anni di carcere a testa.

Pene ridotte anche per gli altri [illegible] imputati maggiori: Gerlando La Porta, condannato [illegible] [illegible] anni e otto mesi [illegible] carcere, più sette milioni di multa, e Maria Manzo, che dovrà scontare [illegible] anni e sei [illegible] di reclusione (5 milioni [illegible] multa).

Quindi, i personaggi [illegible] dari, i tossicomani-minispacciatori: Claudia Pastorino, 1 anno e otto mesi, 1 milione e 200 mila di multa; Aldo Michele Sottile, 1 anno e otto mesi, 1 milione e 200 mila; Edoardo Anfossi, 1 anno e sei mesi, 1 milione; Gino Del Monte, 1 [illegible] e sei mesi, 1 milione. Anfossi e Del Monte hanno beneficiato della sospensione condizionale della pena.

Infine, i tre imputati che dovevano rispondere soltanto di spaccio di banconote false: Augusto Cottino, 2 anni e otto mesi, [illegible] milioni e [illegible] mila di multa; Antonio Malerba, 1 anno e sei mesi, 1 milione; Aldo Galizio, 1 anno e sei mesi, 1 milione. I tre assolti sono: Elio Federici (con formula piena dall'accusa di associazione per delinquere, per insufficienza di prove da quella [illegible] spaccio); Rocco Luppino, per insufficienza di prove; Beatrice Chiaivo, con la formula «*non doversi procedere perché non punibile*».

L'[illegible] Morganti ha dimostrato che la giovane, tossicomane, deteneva l'eroina per uso personale. Con una decisione a sorpresa i giudici hanno concesso anche la libertà provvisoria ai quattro imputati detenuti: Giovanni Cravero, Salvatore Luppino, Dionigi Adamo e Francesco Federici.

Claudio [illegible]

Trenta gradi ieri a Cuneo

CUNEO — Temperatura record ieri in città: la colonnina del mercurio ha infatti raggiunto trenta gradi. Molto alta anche la percentuale di umidità atmosferica rilevata sia in mattinata sia nel pomeriggio dall'osservatorio metereologico della Camera di commercio: 88 per cento ieri mattina, scesa a 73 nel primo pomeriggio.

Occorre [illegible] edificio per le elementari

Cervasca aspetta una nuova scuola

CERVASCA — Quando sarà costruito il nuovo edificio delle scuole elementari? In paese, i genitori degli scolari [illegible] esasperati: «*C'è il progetto* — dice Giovanni Mandrile, componente del consiglio d'interclasse —. [illegible] *pure stata individuata l'area sulla quale dovrebbe sorgere la scuola, tuttavia i lavori non sono stati* [illegible] *iniziati*».

Per [illegible] fronte alla «fame» di aule (la *popolazione studentesca è in costante aumento*) l'amministrazione comunale è costretta ogni anno a reperire, nelle frazioni, [illegible] [illegible].

Parte degli alunni va a S. Defendente, dove [illegible] in funzione tre classi, di cui [illegible] ricavata in un locale che era adibito a cantina. Altre due classi [illegible] in frazione S. Bernardino, una nel centro cittadino. Una ventina [illegible] ragazzi sono inoltre iscritti alla scuola elementare della frazione Confreria di Cuneo.

«*La dispersione delle sedi* — aggiunge Mandrile — *crea notevoli disagi ai ragazzi che ogni* [illegible] *sono costretti a cambiare scuola e spesso l'insegnante. Questa situazione si riflette sul grado di istruzione degli alunni, causando* [illegible] *anche difficoltà nei rapporti umani e sociali. In genere i ragazzi che frequentano le classi* [illegible] *S. Defendente* — rileva Mandrile — *si incontrano* [illegible] *i coetanei che vanno a scuola a S. Bernardo soltanto una volta all'anno,* [illegible] *occasione della gita scolastica. Poiché i ragazzi in età scolare di Confreria sono in aumento* — conclude Giovanni Mandrile — *e già c'è, anche* [illegible] *quel Comune,* [illegible] *di locali, è facile prevedere che i venti allievi di Cervasca dovranno tornare a scuola al paese d'origine, che non ha strutture per accoglierli. Un vero problema*».

Anche [illegible] sindaco, Romano Masca, [illegible] preoccupato: «*La necessità* [illegible] *un nuovo edificio scolastico è evidente. L'amministrazione comunale tuttavia non ha fondi sufficienti per finanziare i lavori. Abbiamo chiesto un contributo alla Regione: la risposta è stata negativa. Speriamo che siano prese in considerazione le nostre esigenze* [illegible] *prossimo piano triennale e siano assegnati i fondi indispensabili per la realizzazione dell'opera*».

g. fe.

Cartellone stagionale del Comune

Spettacoli e film per Alba estate 82

ALBA — *E' stato presentato il cartellone di «Alba estate 82», allestito dall'assessorato alla cultura del Comune. La stagione estiva, ridotta rispetto allo scorso anno, si articola in una serie di spettacoli che* [illegible] *terranno non più in piazza del Duomo,* [illegible] *nel cortile della Maddalena dove* [illegible] *state collocate le tribune per gli spettatori e in una serie* [illegible] *proiezioni cinematografiche nell'area verde della scuola enologica di corso Langhe nei pressi del palazzetto dello sport.*

Nel cortile della Maddalena si inizierà il 13 luglio alle 21.30 con «Te con me», atto unico, ballato, cantato e recitato a ritmo scatenato di rock and roll dalla compagnia Bangrop. Giovedì 15 luglio sarà di scena l'associazione culturale Magog di Alba con «Ballacanta ovvero canti balli... e altro».

Lunedì 19 luglio si terrà un concerto jazz con i Blues Messangers e lunedì 26 luglio il Laboratorio universitario teatrale replicherà «Non si dorme a Kirkwall» di A. Perrini presentato recentemente alla sala Ordet. La stagione terminerà il 29 luglio [illegible] *«Dottor Jeckill* [illegible] *mister Hyde?»* [illegible] *M. Ghislieri presentato dalla compagnia «Il passo e il pendolo».*

La stagione cinematografica [illegible] *all'aperto s'inizierà stasera e presenterà generalmente due film settimanali. Si comincerà con un omaggio a Fassbinder del quale verranno proiettati «Il matrimonio di Maria Braun» (stasera) e «Lili Marleen» (9 luglio).*

Il programma prevede successivamente «La pantera rosa colpisce ancora» (14 luglio), «La pantera rosa sfida l'ispettore Croaseau» (16 luglio), «L'ultima follia» di Mel Brooks (21 luglio), «Frankestein junior» [illegible] *luglio), «Fog» (28 luglio), «1997: fuga* [illegible] *New York» (30 luglio).*

Il ciclo di proiezioni proseguirà ad agosto con due proiezioni di Valter Matthau: «E [illegible] *mi gioco la bambina» (4 agosto) e «Prima pagina» (6 agosto), si continuerà con «No nukes» (11 agosto), «Il signore degli anelli» (13 agosto), «Il dottor Stranamore»* [illegible] *agosto), «Il pianeta delle scimmie» (20 agosto), «Scusi, dov'è il West?» (25 agosto) e «Mezzogiorno e mezzo di fuoco» (27 agosto).* g. b.

PALLONE ELASTICO: [illegible] e Promozione

[illegible] Ceva soffre ma [illegible] Caragliese all'inseguimento

ALBA — Con la sofferta vittoria casalinga sul Don Dagnino, l'Astor Ceva [illegible] [illegible] il primato in classifica nel campionato di serie B [illegible] pallone elastico con un largo margine di vantaggio sulla Caragliese e sulle altre inseguitrici. Ancora a zero punti il Promosport mentre stenta a ingranare la Subalpina con la giovane promessa Pavese che non ha ancora trovato la forma migliore.

Questi i risultati della nona giornata di [illegible] Cortemilia (Viglione-Arnaspi) e Calcese (Pirero-Massone) 3 a 11; [illegible] (Pettavino-Destefanis) e Caragliese (Aimè-Bruno) 7 a 11; [illegible] Ceva (Muratore-Billia) a Don Dagnino (Balestra-Giordano) 11 a 9; Subalpina (Pavese-Gili F.) e Benese (Paoletto-Berardo) 4 a 11; Bardino (Musso-Avidano) e Promosport (Ricca-Pirero) 11 a 1.

La classifica: Astor Ceva 9; Caragliese 6; Bardino, [illegible]se, Calcese 5; Don Dagnino, Cortemilia 4; Doglianese, Taranta[illegible] 3; Subalpina 1; Promosport 0. Don Dagnino e Astor Ceva una partita in più. (a. s.)

● Campionato di Promozione di pallone elastico. Risultati della settima giornata di andata. Girone A: Santostefanese-Amici di Castelletto Molino 11 a 2.

Girone B: Doglianese-Canalese 10 a 11; Neive-Alpe 11 a 5; Priocchese-Maglianese 9 a 11; [illegible] [illegible]o-Morando 11 a 6.

Girone C: Ferrero-Astor Ceva 2 a 11; Marchesi di Barolo-Caragliese 11 a 4; Merlese-Pro Paschese 11 a 7. (a. s.)

DRONERO — L'A. C. Sandamianese ha vinto la terza edizione [illegible] torneo notturno di calcio a nove giocatori «Città [illegible] Dronero». Nella combattutissima finale [illegible] sconfitto per 1-0 (rete segnata alla fine del secondo tempo supplementare [illegible] Paolo Aimar) l'A. C. Caraglio. Al terzo posto [illegible] giunta l'Oriam Dronero, squadra vincitrice della passata edizione del torneo, che ha regolato con un perentorio 5 a 1 l'A. C. Castelletto.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: L'uomo del confine, con [illegible] Bronson (1981, avventuroso)
FIAMMA: Pari e dispari.
ITALIA: Febbre [illegible] pelle (1980 commedia erotica)
NAZIONALE: [illegible] [illegible] ferie.

AL[illegible]

EDEN: Il falco e la colomba.

BORGO SAN [illegible]

MODERNO: riposo

BOVES

NUOVO: riposo

[illegible]

[illegible]: riposo
POLITEAMA: [illegible] strano tipo.

MONDOVI'

CORSO: Sexy diabolic story.
ITALIA: riposo.

[illegible]

ARISTON: riposo

PIASCO

LA ROSA: riposo

SAVIGLIANO

RITZ: riposo

VERZUOLO

CORSO: riposo

VILLAFALLETTO

MODERNO: [illegible]

FARMACIE

Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti
Alba: Settimo, piazza Risorgimento
Bra: Gallina, via Marenco
Fossano: Cumino, via Roma
Mondovì: Gasco, via Quadrone
Saluzzo: Rabo, corso Italia
Savigliano: Bonelli, [illegible] Alfieri

«La Stampa» - Cuneo

Redazione: via [illegible] Settembre 39, tel. 0171 - 67.048.
Uffici [illegible] **corrispondenza:** Alba 0173 - 43.306. [illegible] 0172 - 43.040. Ceva 0174 - 71.966. Fossano 0172 - 62.[illegible] Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752. Savigliano 0172 - 361.153

ALLE TV

ERREUNO TV

20,35 Film
22 — Telesette
23,40 Telegiornale Tel
23,50 Cinema

TELECUPOLE

20 — Telefilm Lassie
20,30 Telefilm Jericho
21,30 Film Landru
23,— Calcio brasiliano

TELECITY

21,30 Girandola: complicazioni ed inevitabili [illegible] per un uomo la cui fidanzata è in cura [illegible] psicanalista (1938)
23 — [illegible] [illegible] vita romanzata di [illegible] scrittore inviato come corrispondente di guerra (1943)

TELEMONTOSO

[illegible] Omicidio al 17° piano: Ro[illegible] e Monica hanno ognuno [illegible] madre ninfomane e tanta voglia di vendicarsi

GRP

[illegible] Cyrano di Bergerac: avventure romanzate tratte dal celebre testo di [illegible]

Bra: in scena un lavoro [illegible] Arpino

BRA — *Con «Vita Garibaldi» di Giampiero Frondini* [illegible] *è aperta l'altra sera, sulla bella piazza* [illegible] *Pollenzo, la stagione teatrale estiva promossa* [illegible] *l'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione* [illegible] *lo Stabile e con la Regione.*

C'è attesa per il secondo spettacolo, una novità di Giovanni Arpino dal titolo «Oplà maresciallo», che andrà in scena in prima assoluta sempre a Pollenzo, domani alle 21,15.

Gli interpreti sono gli attori [illegible] *compagnia* [illegible] *«Teatro delle Dieci» diretti da Massimo Scaglione. I collegamenti fra il centro di Bra e la frazione di Pollenzo saranno assicurati da un pullman in partenza alle 20,30 da piazza Roma.* (g. n.)

Intenso programma di appuntamenti folcloristici per tutto il [illegible] luglio

Nella Granda «maturano» le sagre

Mostra-mercato della ceramica a Camerana - Il «Gat ross» a Farigliano - La «Chaminado» a Castelmagno - Chi ha la barba può andare a Chiusa Pesio il [illegible] luglio per un inedito raduno - Festa dell'amicizia italo-francese

CUNEO — Luglio nella «Granda» è un mese festaiolo, che per numero di manifestazioni segue, ma di [illegible], agosto. Per il [illegible] in corso ne sono in programma oltre un centinaio, di cui una cinquantina di particolare rilievo tanto da [illegible] incluse nel calendario che l'Ept [illegible] ai turisti che vogliono [illegible] i principali appuntamenti. L'imbarazzo [illegible] dalla scelta, perché molte feste si svolgono contemporaneamente, quasi sempre il sabato e [illegible] domenica, in località spesso distanti l'una dall'altra decine di chilometri. Con l'aiuto di una cartina, con un po' di buona volontà, ma soprattutto [illegible] tenendo [illegible] delle 1020 lire al litro della benzina, si possono tracciare itinerari che [illegible]che nel solo arco di una giornata consentono di ammirare e presenziare a più manifestazioni.

A Caraglio, domenica 11 luglio, festa della Madonna del Castello [illegible] divertimenti popolari e gare sportive. Al pomeriggio a Pradleves torneo di calcio indetto dalla Pro loco. Sulla strada [illegible] ritorno si può fare tappa a Santa Lucia di Coumboscuro per il «Roumiage del Vierge [illegible]rado», [illegible] la recita [illegible] to, nel tardo pomeriggio, del rosario in provenzale. Altro itinerario comprende la Langa, sempre domenica prossima: al mattino raduno degli alpini a Mombarcaro, quindi a Camerana per la mostra-mercato della ceramica organizzata dalla Pro loco.

Per chi è fedele alle tradizioni partigiane, domenica è in programma il raduno al Montoso di Bagnolo Piemonte con riti religiosi in ebraico, valdese e cattolico, concerti [illegible] banda musicale di Bagnolo e del coro di Bibiana, riconoscimenti da parte del console jugoslavo di Milano ai partigiani che hanno combattuto in quella Repubblica.

Per coloro che [illegible] invece i problemi agricoli, domenica prossima la Coldiretti organizza un convegno a Borgomale sul tema «Aspetti tecnici e commerciali dell'orticoltura e frutticoltura dell'Alta Langa». In questa zona economicamente depressa, ma culturalmente attiva, propone [illegible] iniziativa della Comunità montana una serie di appuntamenti teatrali e musicali: il 16 luglio a Camerana e Murazzano, il 18 luglio, il 25 e il 31 luglio ancora a Murazzano, per la parte musicale, il 28 luglio Murazzano, il 27 luglio Benevello e il 28 luglio a Bosia per il teatro. Tutti gli spettacoli cominciano alle 21.

La «Famija del Gat Ross» di Farigliano invita tutti i buongustai per venerdì 16 luglio alla manifestazione gastronomica «Si mangia in piazza», con Flipot e Rosina, piano bar di Gabriele Arcidiacono e una grande abbuffata per tutti [illegible] piatti langaroli. La Pro loco di Prato Nevoso organizza l'11 luglio una gara cicloturistica, il 24-25 luglio un [illegible] di tennis. Domenica [illegible] luglio appuntamento con la decima edizione della «Chaminado» patrocinata dalle «Cronache di Cuneo» [illegible] di «La Stampa»: arrivo alla «Tana d'la marmota» di Castelmagno dove l'Associazione autonoma panificatori offre un piatto di polenta e salsiccia a duemila persone. Ai concorrenti anche un artistico piatto appositamente preparato dal pittore Romano [illegible]y. Partecipano anche i fratelli Damilano (Maurizio, medaglia d'oro a Mosca; e Giorgio).

A Borgo [illegible] Dalmazzo, il 16-22-28 luglio tre spettacoli di prosa e cabaret, organizzati dal Comune. Il 18 luglio a Chiusa Pesio raduno di «Barboni e barboncini» con elezione di «Mister barba 1982». A Caraglio, dal 19 al 25 luglio, una settimana di [illegible] con mercatino di roba usata e antiquariato.

A Monterosso Grana, dal 24 al [illegible] luglio, festa patronale di San Giacomo. Il [illegible] luglio festa di Sant'Anna nell'omonimo santuario della Valle Stura, il più alto d'Europa. [illegible]pre il 25 luglio comincia a Cuneo — dove nel frattempo si susseguono le manifestazioni di «Tutti in piazza» — la 4ª Festa dell'amicizia italo-francese, che dura sino a Ferragosto ed è organizzata dalla Pro loco. Volendo si può infine attraversare il confine e raggiungere un [illegible] della Valle Roja, Tenda, dove l'italiano e il piemontese sono ancora di casa, per la festa di Sant'Eligio, che comincia sabato e termina domenica 14 luglio.

g. d. m.

Monterosso. Danzatori del [illegible] di Coumboscuro (Telefoto)

Concorso [illegible]

CUNEO — Ottima affermazione degli istituti e centri di formazione professionale cuneesi al 1° concorso piemontese di meccanica professionale [illegible] congegnatori meccanici, svoltosi a Vigliano Biellese. La «Granda» ha conseguito due primi premi su tre, con [illegible] Battistino (dell'Istituto Professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Cuneo) e Carlo Vinai (del Centro di formazione professionale Enap di Garessio).

Ha completato il successo dei cuneesi Giuseppe Bogetti (del Centro regionale di formazione professionale.

I dieci vincitori delle fasi locali sono stati: [illegible] Vinai (Enap Garessio); [illegible] Battistino (Ipsia Cuneo); Giuseppe Bogetti (Cfp Alba); Pier Paolo Grandi (Ipsia Savigliano); Giovanni Gastaldi (Enap Dronero); Franco Tavella (Cnos-Fap Bra); Claudio Chiapella (Cnos-Fap Fossano); Giovanni Dalmasso (Cfp Verzuolo); Renato Prato (Cfp Ceva); Massimo Palazzi (Ipsia Mondovì).

(g. r.)

La Granda è la capitale di questo [illegible] lancio dei palloni volanti

E' partito da Cuneo il giro in tv a bordo di 8 grandi mongolfiere

CUNEO — La traversata delle Alpi e un viaggio in mongolfiera sul Piemonte: è il suggestivo tema [illegible] prima puntata della [illegible] trasmissione che la Rai-tv, prima [illegible]te, manderà in onda da febbraio, un programma di varietà tipo «Odeon».

La «troupe» della [illegible] domenica mattina, di buon'ora, era in piazza Galimberti, attorniata [illegible] solita piccola folla di curiosi, attratti, anche, dall'insolito schieramento di variopinte mongolfiere, «prime donne» della trasmissione.

Perché proprio Cuneo? Per[illegible] sono [illegible] «Granda» ben sei degli otto piloti abilitati, in Italia, [illegible] guida di questi spettacolari «palloni volanti», che si librano in aria silenziosamente, senza sussulti, leggeri e imponenti allo stesso tempo.

I sei piloti cuneesi: Giovanni Aimo di Mondovì e Paolo Contegiacomo di Ceva, dell'unica scuola [illegible] in Italia, quella dell'Aero Club di Lenaldigi; Renato Revello di S. Michele di Cervasca; Gigi Greco di Cuneo; Letterio Paolo Bonanno di Revello; Umberto Gallo Orsi di Villanova Mondovì.

Inventate [illegible] 1783 [illegible] fratelli francesi Montgolfier, [illegible] «macchine volanti» — alimentate esclusivamente dall'aria calda soffiata da un bruciatore e un potente ventilatore — sono diventate in questi ultimi tempi un'autentica «goria» cuneese. Ormai le coloratissime mongolfiere [illegible] diventate [illegible] familiari agli abitanti [illegible] «Granda»: sorvolano, sicure e silenziose, paesi e città; i piloti sono invitati a dare un tocco particolare nelle feste patronali, [illegible] duni sportivi [illegible] grande interesse, alle manifestazioni turistiche più importanti.

Domenica mattina si sono radunate in piazza Galimberti, a beneficio degli operatori della Rai-Tv, si sono alzate in volo lentamente, quasi impercettibilmente, si [illegible] librate sulla città, seguite dai potenti teleobiettivi delle cineprese della Rai.

La mongolfiera è una «specialità» tutta cuneese anche per un altro motivo: uno dei piloti, Letterio [illegible] Bonanno di Revello, è anche l'unico costruttore di palloni [illegible] aria [illegible] di tutto il territorio [illegible]zionale. Bonanno è un tecnico elettronico, titolare di un'officina di attrezzature speciali per l'industria tessile. Il suo hobby? Costruire mongolfiere. «Ho cominciato, [illegible] paio di anni fa — dice — quasi per scommessa, [illegible] sorta di sfida amichevole con alcuni conoscenti. Ora sto pensando seriamente che questa potrebbe [illegible] la mia nuova professione, considerando che in Europa esistono solo tre costruttori di mongolfiere: [illegible] in Inghilterra e uno in Francia».

Le mongolfiere di Bonanno, Aimo, Contegiacomo e gli altri appassionati compagni di volo, tuttavia, [illegible] si limitano a sorvolare la «Granda»: sono andate negli Stati Uniti d'America, in Inghilterra, in altre regioni d'Italia, raccogliendo ovunque simpatia, curiosità e tantissimi proseliti.

g. r.

Cuneo. [illegible] di mongolfiere in piazza Galimberti per il documentario della Rai (Telefoto)

Risultati, commenti, curiosità della ventesima edizione del rally nazionale

Quasi un giallo alla «Ruota d'oro» ma il successo di Botto è meritato

Parla il pilota monregalese della scuderia «Tre Gazzelle» - L'esclusione di Giordano - Settantamila sul percorso

[illegible] INVIATO SPECIALE

CUNEO — Alessandro Botto, pilota monregalese, ha vinto la ventesima edizione della *«Ruota d'oro»*, rally valido per il campionato nazionale e per il terzo Trofeo Peugeot-Talbot della Concessionaria Maggiora, battendo di due secondi il langarolo Gianni Giordano, poi squalificato dai giudici alle verifiche tecniche di fine gara.

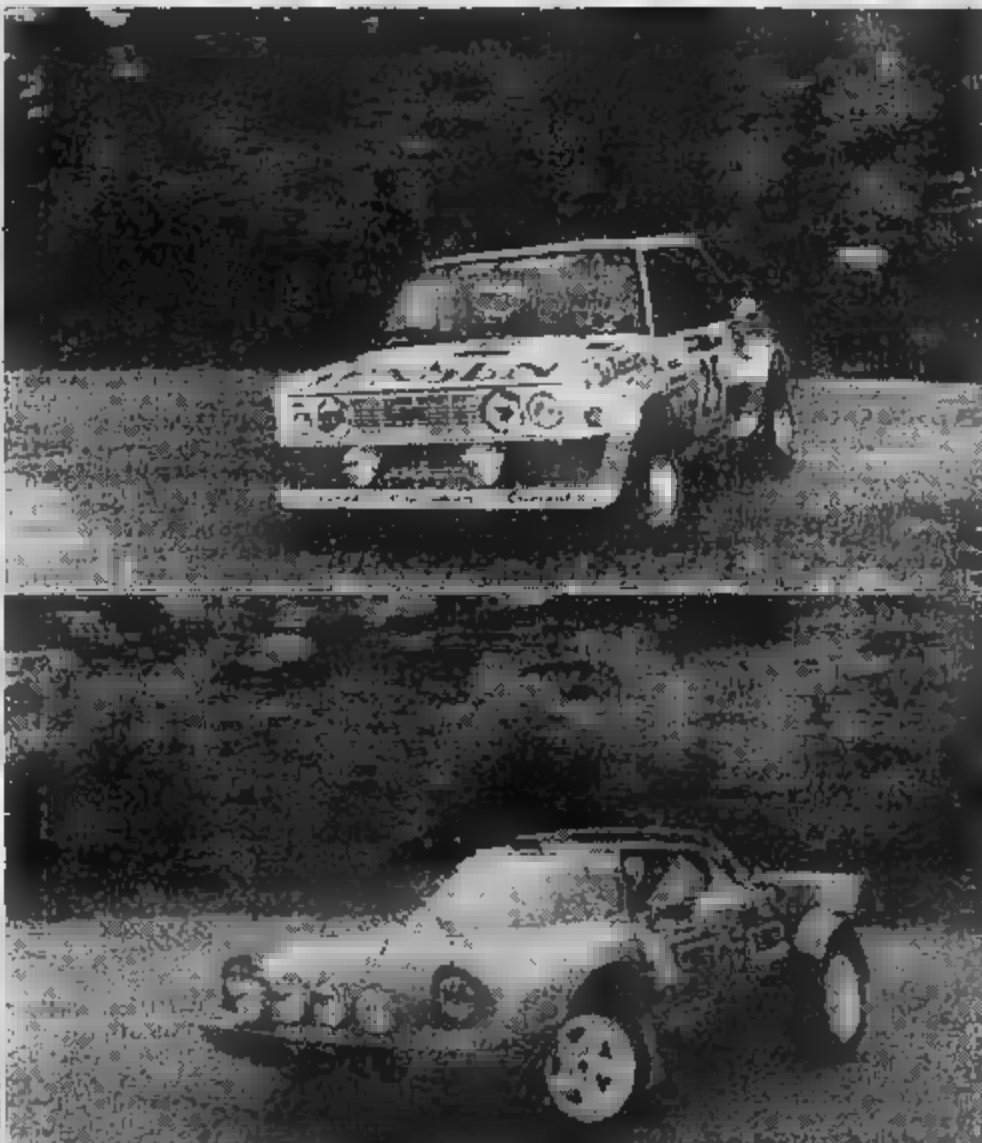
Il «giallo» sull'esclusione [illegible] Giordano e sulla vittoria di Botto quindi non c'è stato. Alessandro Botto, della scuderia *«Tre Gazzelle»* è giustamente amareggiato: *«Tutti mi dicono che la fortuna stavolta mi ha dato una grossa mano, ma non è affatto vero. [illegible] a Asteggiano abbiamo vinto la "Ruota" con due secondi di vantaggio su Giordano, quindi la squalifica inflitta dai giudici al pilota dell'Equipe 2000 non ci tocca»*.

I conti, a volte, giocano [illegible] brutti scherzi anche ai più preparati addetti alle classifiche ed è così che in sala stampa si [illegible] parlato subito di «giallo»: fuori Giordano e palma del vincitore a Botto. Il tiro adesso è stato rettificato e la verità, alla fine, è venuta alla luce.

Alessandro Botto ha vinto con merito la ventesima edizione della «Ruota»: tutto il resto non conta e peccato per Giordano che è stato veramente l'unico pilota a dare del filo [illegible] torcere all'esperto monregalese.

Il portacolori dell'Equipe 2000, classificatosi [illegible] secondo posto assoluto alle spalle di Botto, con due secondi di svantaggio, è stato squalificato perché la [illegible] Porsche 911 montava paraurti in resina non omologati, quindi più leggeri [illegible] quanto prescrive il regolamento. *«Non si riesce più a capire che cosa bisogna fare* — dice il preparatore tecnico [illegible] Gianni Giordano — *e quindi si rischia [illegible] cadere in trabocchetti come questo»*. Giordano ha comunque presentato ricorso [illegible] commissione sportiva.

Botto, in coppia con l'esperto Asteggiano (ha fatto da navigatore a Dario Truffo), è riuscito a portare la 131 Abarth al vertice di una gara importante come la «Ruota» che quest'anno ha avuto il coefficiente «5».

Il pubblico — Organizzatori e forze dell'ordine hanno calcolato che [illegible] [illegible] [illegible] settantamila persone hanno seguito la [illegible] lungo i 400 chilometri di gara. Molta gente ha atteso i «bolidi» [illegible] tornanti alpini nonostante il freddo intenso [illegible] notte. Migliaia [illegible] persone anche lungo le larghe ma ripide [illegible]scese del Monregalese a tifare per i piloti cuneesi.

Grigliate sulle piazzuole [illegible] sosta, barbera invecchiata e fiumi [illegible] birra hanno [illegible]pagnato gli appassionati nella lunga notte del rally. A Salmour alcuni giovani hanno anche drizzato [illegible] tenda per potersi riposare e godersi il secondo passaggio, ma hanno atteso invano perché questa prova non è stata ripetuta nella tappa successiva.

Grande esordio — Patrizia Mellano, pilota, e Donatella Bonetto, navigatrice, entrambe di Cuneo, hanno corso il loro primo rally con una Kadett gruppo due. Il loro esordio nel [illegible] dei motori è comunque stato positivo. Hanno preparato la [illegible] in poco tempo, quindi con tutti i ben conosciuti problemi per le note e le segnalazioni, ma sono riuscite ugualmente a *«far fuori»* molti equipaggi maschili, più esperti e meglio preparati.

Patrizia e Donatella non mancheranno di far parlare [illegible] di loro. Hanno la stoffa per andare lontano e lo hanno dimostrato in questo esordio ufficiale classificandosi al [illegible] posto assoluto (i partenti erano ben 187) e prime della speciale classifica femminile.

Adesso Patrizia e Donatella [illegible] uno *sponsor* per continuare la loro strada nel mondo delle corse. Uno «sponsor» si trova anche perché [illegible] due ragazze cuneesi hanno voglia e grinta [illegible] vendere. E così la «Tre [illegible]» ha aumentato la famiglia.

Che battaglia! — Gianni Giordano parte alla grande e Alessandro Botto non demorde. Ci [illegible] 100 chilometri di prova a cronometro e [illegible] fra trasferimenti, riordini e controlli orari. Sono in pochi a tener testa all'accoppiata di battistrada. C'è la Stratos di Massimo Cerutti, la «furia» di Premeno con Gian Maria Gerbaldo, [illegible] navigatore di Riva e campione italiano in carica; la Renault Turbo [illegible] Vernetti-Dominoni, la Lancia Rally dei fratelli Francone di Bra.

Giordano vince la prima speciale e dà 8" a Botto. Si ripete nella seconda e il margine di vantaggio sale a 29". E' il momento del monregalese che nella terza, quarta e quinta frazione a cronometro «ruba» all'avversario 1, 3 e 23 secondi riducendo così lo svantaggio a soli 2". Durante l'ultima prova della prima tappa non c'è un vincitore ufficiale. Botto e Giordano finiscono la speciale con lo stesso tempo.

Si riparte per la seconda fatica e il pilota monregalese firma ancora il tempo assoluto e riduce ad un solo secondo lo svantaggio nei confronti [illegible] Giordano. La 131 Abarth non ha problemi e così Alessandro Botto porta a zero lo svantaggio nell'ottava frazione a cronometro.

Alla nona speciale Botto supera Giordano di 4" e passa al comando della classifica provvisoria. La decima frazione [illegible] viene annullata per motivi di [illegible] (c'è troppa gente che nonostante i ripetuti consigli ha invaso il percorso). Tutto quindi viene deciso nell'ultima speciale. Giordano «tira» [illegible] un matto e [illegible]quista l'assoluto, ma riesce a prendere a Botto soltanto 2". Così Alessandro Botto entra nell'albo d'oro della manifestazione cuneese con la sua Fiat 131. All'arrivo, dopo tanta fatica Gianni Giordano viene squalificato e [illegible] secondo posto sale Massimo Cerutti che ne approfitta per inse[illegible] anche al secondo posto [illegible] [illegible]alifica tricolore alle spalle del novarese Uzzeni.

Ecco comunque [illegible] situazione ufficiale [illegible] «Ruota d'o[illegible]»: 1. Botto, 131 Abarth; [illegible] Cerutti, Lancia Stratos; [illegible] Francone, Lancia Rally; 4. De Paoli, 131 Abarth; 5. Conti, Talbot-Lotus; 6. Cravero, Talbot-Lotus; 7. Cane, Opel Kadett 2000; 8. Rosselli, 131 Abarth; 9. Marino, Lancia Stratos; 10. Rossi, 131 Abarth.

L'organizzazione — Una [illegible]va sos[illegible]sa a metà (l'Alfetta [illegible] Vallauri [illegible] finita di traverso e ha impedito il passaggio agli altri concorrenti) e la «decima» eliminata per il pubblico lungo il percorso [illegible] [illegible] forse gli unici nei di questa poderosa macchina messa in moto dall'Aci di Cuneo che ha dovuto anche affrontare difficoltà interne per una protesta [illegible] commissari di percorso cuneesi.

La «Ruota d'oro» comunque ha avuto il coefficiente «5» e adesso può anche sperare nell'internazionalità. D'altronde con i punti che questa gara metteva a disposizione potevano anche arrivare i «big» italiani. Peccato che il Ciocco abbia «rubato» gli interessi di una gara che poteva anche essere altamente entusiasmante.

Appuntamento ad Alba — Si sono spenti i riflettori sulla «Ruota d'oro» e i piloti cuneesi si [illegible] dati appuntamento per il Rally delle Langhe che si correrà in autunno fra le colline albesi. Sarà forse l'occasione di rivincita per Gianni Giordano che ha lasciato Cuneo molto amareggiato.

Florenzo Panero

Immagini del rally: in alto la 131, del vincitore, Alessandro Botto; in basso la Stratos di Cerutti

Marchisio ha vinto maratona di Rieti

CUNEO — Per Rita Marchisio è arrivato il primo successo internazionale con la maglia azzurra: l'atleta di [illegible] Chiusani ha vinto la maratona di Rieti, [illegible] triangolare Italia - Germania - Francia, permettendo alla Nazionale azzurra di ottenere [illegible] prestigioso quanto insperato primo posto nella [illegible] a squadre.

Una vittoria importante, di prestigio, ottenuta davanti ad avversarie di grande valore internazionale, come la francese Lebreton, giunta seconda, la tedesca Hutterer (terza [illegible]uta) e le stesse azzurre [illegible]li e Milana. Ottimo anche il tempo realizzato per coprire i 21 chilometri del percorso (un'ora e 15 minuti netti) che fa bene [illegible] per la maratona a squadre in programma ad Atene in settembre nell'ambito dei [illegible] pionati europei.

La maratoneta [illegible] Rosta Chiusani ha piazzato l'affondo decisivo a tre chilometri dal traguardo: [illegible] progressione che le ha permesso di staccare una dopo l'altra le avversarie e di transitare sotto lo striscione a mani levate.

Ciclismo nella Granda I vincitori

CUNEO — Tre vittorie in altrettante gare per i corridori cuneesi impegnati a Brossasco (allievi), Valgrana e Bagni di Vinadio (amatori).

Sergio Balsamo, portacolori del Gs Marco Botto di Mondovì, ha vinto il «4° G.P. Mobili Degiovanni», precedendo in volata [illegible] [illegible]gna dello [illegible] Fossano e Claudio Carnino (Sc Rostese) con i quali era andato in fuga al primo passaggio sulla collette di Busca, trenta chilometri dopo la partenza.

Franco [illegible] (Sc Trinità) [illegible] bissato, a sette giorni [illegible] distanza, la vittoria nell'ultima tappa [illegible] [illegible] [illegible] Piemonte conclusasi a Lemma, imponendosi nel «Trofeo [illegible]gni [illegible] Vinadio», organizzato dall'Arci Uisp. [illegible] traguardo di Terme, [illegible] ha preceduto di alcuni secondi Valter Fenoglio (Export Fino Manta) e Michele Pepino (Sc Trinità) recente vincitore del «Giro della Sicilia», dove si è imposto anche in due frazioni. Quarto è giunto Claudio Mattio davanti a Mario Vaira.

A Valgrana, nel «G.P. Valle Grana», organizzato dall'Udace provinciale, dominio [illegible] [illegible] Cuneo che ha vinto con Valerio Torto (al primo successo stagionale) e ha piazzato Giampaolo Cioccolo [illegible] secondo posto.

Tra produttori e industriali

Prezzo del latte Oggi l'accordo?

I contadini chiedono un aumento di 33 lire al litro - Nel pomeriggio riunione decisiva

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — Forse oggi pomeriggio potrebbe essere firmato il contratto per il nuovo prezzo del latte ritirato alla stalla valido per il secondo semestre '82. La delegazione degli industriali e quella che rappresenta i produttori (Coldiretti, Unione agricoltori e Confcoltivatori) si incontrano presso l'assessorato regionale per l'agricoltura e secondo gli osservatori dovrebbe esserci l'attesa fumata bianca. Le posizioni delle due parti sono ormai molto vicine: le associazioni contadine chiedono un aumento di 33 lire al litro e la maggiorazione di una lira per la refrigerazione: gli industriali hanno invece offerto un ritocco di 31 lire il litro, ma [illegible] vogliono assolutamente concedere la [illegible] in più per la refrigerazione.

Può sembrare pretestuoso discutere accanitamente in tempo di inflazione galoppante su due lire in più o in meno, [illegible] non è così. Su una produzione annua di quasi 14 milioni di quintali di latte, due lire significano decine e decine di milioni trasferiti dagli industriali agli agricoltori, qualora l'ultima richiesta dei produttori venisse accolta.

Anche se svalutate le lire insomma hanno un peso finanziario notevole e si spiega quindi la resistenza dei casearì a colmare la differenza tra la loro offerta e la richiesta delle associazioni contadine.

Queste ultime si fanno scudo dell'accordo raggiunto l'altro ieri in Lombardia dove i produttori riceveno dal 1 luglio 475 lire per ogni litro di latte consegnato ai caseifici, mentre in Piemonte, anche qualora l'aumento di 33 lire venisse accolto, i nostri agricoltori riceverebbero solamente 460 lire, quindici in meno rispetto ai lombardi. La differenza di prezzo, giustificata secondo gli industriali dalla meno onerosa raccolta del latte presso le stalle, esiste da molti anni, ma le organizzazioni dei produttori sono decise a rendere sempre più esiguo il divario per arrivare a tappe successive all'allineamento

«Il nostro latte è buono, è bianco come quello delle stalle lombarde» sostengono gli agricoltori piemontesi. La differenza di prezzo per il latte delle regioni confinanti l'anno scorso era ancora di 20 lire il litro, ridotta a 17 lire nel primo semestre dell'anno corrente: dovrebbe diventare di 15 lire con il nuovo contratto.

A colpi di due-tre lire per volta, l'allineamento di prezzo tra il latte lombardo e quello piemontese dovrebbe diventare operativo entro due-tre anni al massimo. Per questo motivo le associazioni contadine pretendono [illegible] un aumento di 33 lire mentre gli industriali caseari offrono 31 lire, ottenute dai produttori della Lombardia.

Un'altra richiesta delle organizzazioni sindacali degli agricoltori riguarda le modalità di pagamento delle forniture del latte: il saldo deve essere fatto entro 30 giorni dalla consegna mentre attualmente quasi tutti i caseari pagano con ritardi anche di due mesi.

g. d. m.

Continuano gli spettacoli del festival nazionale

Asti è diventata città-teatro

Asti. Un momento dell'intervento del gruppo inglese «Air design» con i grandi oggetti gonfiati

ASTI — Da due settimane la città si è trasformata in un grande teatro all'aperto per la quarta edizione di Asti Teatro che proseguirà fino al 23 luglio. Ogni giorno le piazze e cortili di antichi palazzi, per [illegible] che vi sono spettacoli di cabaret, mimo e avanguardia.

Al giardini pubblici, attori-spettatori dell'[illegible] scenica del [illegible] inglese «Air Design», [illegible] [illegible] soprattutto i [illegible] che hanno [illegible] [illegible] coloratissime, gigantesche forme [illegible] [illegible] che rappresentano [illegible], astronavi, fantastici draghi con cui gli attori di Oltre Manica realizzano singolari esperienze di animazione.

Stasera il programma di Asti Teatro prosegue invece con uno spettacolo del «Nuevo Mundo Ballet» di Caracas.

(d. q.)

Incontro per prevenire un nuovo diffondersi dell'epidemia sugli alpeggi

Sconfitta la malattia dei camosci Macugnaga ora teme per il bestiame

Da gennaio a [illegible] sono stati [illegible] 34 esemplari - Medicinali gratis a chi li richiede

NOVARA — L'epidemia di cheratocongiuntivite, che in gennaio aveva colpito i camosci sulle montagne di Macugnaga provocando la morte di una cinquantina di animali, per ora è stata circoscritta.

Per fare il punto sulla situazione, tenuto [illegible] che in questo periodo il bestiame raggiunge gli alpeggi, con il pericolo che i residui dell'infezione attacchi anche i bovini, a Macugnaga si è svolto un incontro tra l'assessore provinciale alla caccia Alcide Calderoni accompagnato dal veterinario provinciale Mena, Ravandoni Presidente del Consorzio Riserve Ossola, il veterinario di Macugnaga ed i rappresentanti degli enti locali.

Il bilancio degli interventi effettuati dai tecnici e dagli agenti di vigilanza ha [illegible] stito di stabilire che da gennaio a marzo sono stati catturati vivi e poi abbattuti 34 camosci. [illegible] state recuperate poi una decina di carcasse.

I sopralluoghi effettuati, anche con il ricorso agli elicotteri, tra l'oasi e la [illegible] di ripopolamento della valle Moriana, hanno permesso di contare circa 400 camosci sani. Dal [illegible] scorso la zona è stata costantemente tenuta sotto controllo dal servizio di vigilanza.

Secondo il veterinario di Macugnaga dal mese di [illegible]zo ad oggi si è registrato solamente qualche [illegible] [illegible] della malattia nei bovini curati e guariti [illegible] appositi medicinali.

Il veterinario provinciale ha invitato tutti gli allevatori a segnalare prontamente i casi di cheratocongiuntivite che insorgessero nei bovini, ovini e caprini *«tenuto conto* — ha detto Mena — *che la malattia è curabile, perfettamente guaribile. Per queste necessità sa[illegible] messi a disposizione gratuitamente dai veterinari condotti i medicinali necessari».*

I controlli sui camosci proseguiranno anche nei prossimi mesi con periodici sopralluoghi nelle zone.

r. s.

A Novara uffici comunali cambiano sede

NOVARA — Per i lavori di rinnovamento dell'edificio comunale di [illegible] Cavallotti 23, conosciuto [illegible] Casa Andreoni, sono stati disposti alcuni trasferimenti degli [illegible] comunali.

La sezione Istruzione si è trasferita in [illegible] Cavour 2 (al 3° piano) nei locali dove erano alcuni uffici della Regione. Nella stessa sede di corso Cavour 2 si è pure trasferito l'ufficio Personale che stava in piazza Gramsci.

La sezione Servizi socio-assistenziali si è trasferita sempre in piazza Gramsci, nei locali dove da un [illegible] circa funzionano gli uffici di Ragioneria ed Economato.

Verbania — Alla galleria Corsini di via S. Vittore 22, per la manifestazione «[illegible] derni del decimo anno» e per il ciclo «Architettura», espongono sino a fine agosto Altamira, Galliani e Guarzoni.

Indagini nella [illegible] di Asti e Alba

Moscato dei fasulli per 1500 ettolitri

CALOSSO — Un'altra clamorosa vicenda riguardante lo spaccio di presunto moscato d.o.c. dopo quella dei fratelli [illegible] di Calamandrana è [illegible] portata alla luce dall'intervento della Repressione Frodi e dal [illegible] cleo Antisofisticazione.

Protagonista, questa volta a differenza del caso di Calamandrana, non sarebbe [illegible] ditta [illegible] un agricoltore, Ilario Vercelli, [illegible] anni, abitante in regione Boidi. Que[illegible] [illegible] [illegible] finora come [illegible] [illegible] pretore reggente di Canelli, Giuseppe Drago, ma la sua posizione si è aggravata tanto da giustificare una comunicazione giudiziaria. Le accuse sono gravi: spaccio di [illegible] ettolitri di vino venduto come moscato d'Asti, senza avere i prescritti requisiti di legge [illegible] denominazione e le [illegible] ratteristiche organolettiche; vendita del prodotto [illegible] la necessaria documentazione o [illegible] documenti falsificati; acquisto e stoccaggio di vino di origine sconosciuta.

La Repressione Frodi ha compiuto nei giorni [illegible] alcuni controlli in piccole aziende [illegible] [illegible] in quattro di queste con sede a Canelli, Costigliole, Calosso e Neive sono [illegible] trovate partite di vino che al primo controllo [illegible] risultate [illegible] possedere requisiti necessari. Il dottor Drago ha ordinato immediatamente il sequestro del prodotto. Il Vercelli sarebbe stato individuato quale for[illegible]

L'agricoltore ha dovuto rispondere alle [illegible] del pretore sul quantitativo venduto che è superiore [illegible] sua [illegible] di produzione e perché [illegible] [illegible] accompagnato le partite vendute con i relativi bollini [illegible] provano la denominazione d'origine. Quest'ultimo fatto potrebbe [illegible] suscettibile di clamorosi sviluppi: le quattro ditte interessate anziché presentare querela contro il Vercelli che avrebbe [illegible] loro come moscato d.o.c. (valutato sulle 2000 lire al [illegible] vino di più bassa qualità e prez[illegible] hanno inoltrato domanda di dissequestro del prodotto. Le ditte avrebbero acquistato senza esigere i [illegible] di denominazione d'origine.

f. la.

Biella: si è conclusa l'istruttoria sul penoso delitto avvenuto nell'Alta Valle dell'Elvo

Margaro è incriminato con l'accusa di infanticidio uccise la bimba che sua figlia aveva dato alla luce

L'imputato, [illegible] anni, è in carcere - La ragazza-madre (allora sedicenne) dovrà rispondere soltanto di occultamento di cadavere - Coinvolta nella vicenda anche la madre della giovane - Cadute le [illegible] all'ostetrica di Bioglio

BIELLA — *L'istruttoria sull'infanticidio avvenuto in una cascina sperduta su un versante del Mombarone, nell'Alta Valle dell'Elvo, si è conclusa con il rinvio a giudizio di tre persone e l'assoluzione di altre due, entrambe con formula piena.*

L'imputato principale è Renato Anselmetti, un margaro di 58 anni, padre di una ragazza (a quell'epoca sedicenne) che il 7 ottobre 1980 partorì in un fienile una bimba: il giudice istruttore lo accusa di aver ucciso la neonata, «sbattendone violentemente contro [illegible] superficie dura il capo». A suo carico ci sono altre due imputazioni: occultamento di cadavere (la salma della bimba venne sepolta sotto qualche zolla d'erba, a poca distanza dalla cascina), e di aver abusato della sua autorità di genitore, costringendo la figlia ad accusarsi di [illegible] [illegible] commesso.

La ragazza-madre, Clelia Anselmetti, 18 anni, attualmente affidata a un istituto assistenziale, è imputata solo di concorso nell'occultamento del corpicino della bimba. Non è però escluso che le vengano mossi altri addebiti. Il giudice istruttore ha disposto infatti che il fascicolo processuale sia trasmesso al tribunale dei minori, in relazione ad accuse, che potrebbero essere ritenute calunniose, rivolte dalla ragazza [illegible] zio paterno Walter Anselmetti, [illegible] anni, e all'ostetrica di Graglia, Cesarina Marcone, 59 anni.

E' coinvolta nella vicenda anche la madre della ragazza, Olga Valcauda, 52 anni. L'imputazione è di essersi sottratta agli «obblighi di assistenza inerenti alla potestà sulla minore». Nel capo di accusa il giudice ha precisato che la donna «trascurò [illegible] tutto la figlia minore Clelia, che sapeva in procinto di partorire, dopo averle ripetutamente detto che non avrebbe preso alcuna cura del nascituro».

E' inoltre imputata di favoreggiamento personale per aver aiutato il marito [illegible] eludere le investigazioni, inducendo la figlia ad assumersi la responsabilità dell'infanticidio, in quanto, essendo minorenne, [illegible] le sarebbe [illegible] so niente, mentre il genitore sarebbe finito in galera». Renato Anselmetti è in carcere da oltre un [illegible] e mezzo, la moglie verrà processata a piede libero.

Walter Anselmetti, che [illegible] ammesso di [illegible] il padre della bimba, era stato incriminato per violenza carnale nei confronti della nipote e atti osceni compiuti in luogo pubblico. La nipote l'aveva [illegible] sato inizialmente di averla sedotta con gravi minacce, nella propria auto. La ragazza ha poi ritrattato le accuse, ammettendo che aveva accettato liberamente la corte dello zio e che gli incontri [illegible] avvenuti altrove. Walter Anselmetti è stato di conseguenza assolto «perché il fatto non sussiste».

Analoga formula è stata adottata nei confronti dell'ostetrica. La ragazza aveva riferito che Cesarina Marcone sarebbe stata propensa ad accettare la proposta di farla abortire, ma anche questo episodio si è rivelato inconsistente.

Le indagini presero l'avvio dopo che Olga Valcauda accompagnò la figlia dall'ostetrica per una visita, sostenendo che la piccina era nata morta. Cesarina Marcone riferì il fatto all'ufficiale sanitario, che avvisò i carabinieri. Il corpicino della bimba venne trovato avvolto in un sacchetto di plastica ed un vistoso ematoma alla regione parietale suscitò i primi sospetti. La morte violenta della piccina fu poi confermata [illegible] perizia necroscopica.

Piero Minoli

Anche dalla Norvegia

Alessandria. Al raduno della Madonnina partecipano anche motociclisti stranieri, come questa giunta dalla Norvegia

Nuove cariche per la dc di Novara

NOVARA — Il comitato provinciale della democrazia cristiana nell'ultima riunione ha provveduto a rinnovare alcune cariche. A un anno dal congresso di Borgomanero nel comitato provinciale sono [illegible] rappresentate le tre componenti del partito.

Nella gestione unitaria è stato confermato alla segreteria Giancarlo Stoppini che avrà due vice: Mario Agnesina e Vittorio Merlo.

Luigi Baraggia è il nuovo segretario amministrativo mentre [illegible] Paolo Uglietti si occuperà degli enti locali. Ugo Guida dell'organizzazione e Giacomo Padda della Spes.

Sono state anche nominate tre commissioni di esperti per i settori: scuola (presieduta da Piero Cataldo), sanità (Alessandro Giordano) e socio economici (Adelmo Brustia).

(r. n.)

Diecimila motociclisti di tutta Europa al raduno della Madonnina dei Centauri

Il tradizionale incontro è fissato per sabato e domenica venturi - Già da diversi giorni nella zona sono accorsi appassionati delle due ruote - Nutrito programma di manifestazioni

ALESSANDRIA — Migliaia di centauri (ne sono attesi sette-ottomila almeno) si preparano a invadere Alessandria e Castellazzo Bormida per la trentasettesima edizione del Raduno internazionale «Madonnina dei Centauri». Arriveranno da ogni parte d'Europa (i primi gruppi, specialmente stranieri del Nord, sono [illegible] nella zona) e l'appuntamento sta richiamando di anno in anno sempre maggior numero di motociclisti che non vogliono disertare questo tradizionale incontro.

Le giornate «clou» del Raduno internazionale saranno sabato e domenica prossima, coinvolgendo Alessandria e Castellazzo, dove sorge il Santuario della Madonnina della Creta, patrona dei centauri di tutto il mondo, ma già da domenica scorsa è iniziata la «Settimana del Centauro» che comprende una serie di iniziative proprio a favore dei primi motociclisti in arrivo.

Il sindaco di Castellazzo, Pinuccia Caligaris, i responsabili della Pro Loco (tra gli [illegible] il figlio del dottor Marco [illegible] che, nell'estate del '45, appena terminata la guerra, ideò il raduno nello spirito di incontro e riconciliazione tra tutti i popoli), i dirigenti del Moto Club «Madonna dei Centauri» vogliono dare [illegible] [illegible] maggior importanza alla manifestazione.

Si tratta [illegible] [illegible] volle Marco Re, di un incontro fraterno tra gente proveniente da ogni parte d'Europa (numerosi anche i motociclisti dei Paesi dell'Est), ma il raduno sta divenendo sempre più un grosso avvenimento turistico che richiama, oltre ai diretti partecipanti, migliaia di persone.

La «Settimana del Centauro» si è iniziata con l'apertura, nella Chiesa di S. Sebastiano, a Castellazzo, della Mostra-concorso fotografico nazionale che ha visto un centinaio di appassionati aderire da ogni parte d'Italia con 250 foto e un centinaio di diapositive. Sempre a Castellazzo si è avuto, domenica sera, un riuscito concerto vocale e strumentale.

Ieri sera, ancora a Castellazzo, concerto della banda musicale «Panizza» mentre stasera inizia il torneo di basket. Giovedì i centauri saranno accompagnati in visita ad Acqui e nell'Acquese, alla sera invece ci sarà il coro degli alpini in onore degli ospiti. Per venerdì visita a Casale e nel Casalese, alla sera torneo di basket.

Sabato i centauri saranno già alcune migliaia, potenti moto [illegible] targhe di tutta Europa invaderanno prima Alessandria (con ricevimento da parte del sindaco Barrera a Palazzo Rosso), poi Castellazzo; alle 18 concerto della fanfara dei carabinieri, alle 21,30 nel Santuario della Madonnina della Creta, messa del vescovo [illegible], Maggioni in suffragio di tutti i centauri caduti, infine ricevimento delle delegazioni estere in Comune.

Piena di appuntamenti la giornata di domenica. Ricordiamo che per l'occasione, grazie al ministro Lagorio, le «Frecce tricolori» si esibiranno con saggi d'alta acrobazia nel cielo di Castellazzo, dove avverranno poi i lanci della pattuglia acrobatica dei paracadutisti dell'Esercito.

f. m.

Imperia, proposta degli industriali

Nascerà una Borsa per l'olio d'oliva

L'obiettivo è la definizione del prezzo - La Camera di Commercio d'accordo - Tempi brevi

IMPERIA — Una borsa dell'olio d'oliva per [illegible] battere la crisi dell'olivicoltura nel Ponente ligure: [illegible] la proposta lanciata dal Gruppo Operatori Olio di Oliva di Imperia al convegno di Lucinasco e prontamente raccolta dalla Camera di Commercio. [illegible] clamorosa iniziativa ha buone probabilità di essere realizzata al più presto: se [illegible] interverranno intoppi [illegible] natura burocratica, [illegible] possibile che vada in porto [illegible] entro la fine dell'anno, in concomitanza, insomma, con la prossima stagione olivicola.

A illustrare il progetto (che dovrebbe essere recepito anche dall'Amministrazione provinciale [illegible] Comune di Imperia) [illegible] stato Gianni Calvi, della «Giuseppe Calvi e C.», appunto a nome del «Gruppo Operatori [illegible] di Oliva», al quale aderiscono una sessantina di aziende industriali o commerciali del settore.

«I nostri costi [illegible] produzione, per ragioni varie, soprattutto ambientali, sono diversi da quelli nazionali, della Toscana [illegible] del Meridione, c[illegible] i quali [illegible] possibile entrare in concorrenza. Per sganciare i prezzi dell'olio d'oliva imperiese dai condizionamenti della borsa valori di Milano [illegible] Bari, sarebbe opportuno aprire una borsa locale, che, due volte alla settimana (martedì e [illegible]nerdì) rilevi l'andamento delle tariffe nell'ambito della produzione, [illegible] raffinazione e della commercializzazione specifica della zona».

A occuparsi dell'operazione dovrebbe essere una commissione, composta da rappresentanti [illegible] tutte le categorie interessate, dai contadini ai frantoiani, [illegible]gli industriali ai commercianti. Dove collocare la borsa? E' un problema [illegible]condario, e non è ancora stato affrontato. C'è tuttavia [illegible] afferma che il posto ideale sarebbe in piazza Dante, il cuore di Oneglia, dove un tempo si svolgevano [illegible] contrattazioni tra i produttori delle [illegible] dell'Impero. Non [illegible] il solo provvedimento allo studio per rilanciare le sorti dell'olivicoltura.

Calvi suggerisce «l'insediamento, presso la Camera [illegible] Commercio, [illegible] un comitato che si impegni, prima dell'inizio della prossima campagna e dopo aver quantificato gli effettivi costi di coltura e di raccolta, a determinare i prezzi minimi praticabili in campagna per [illegible] diverse qualità extravergini pregiate».

Stefano Delfino

Sanremo, una clamorosa sentenza [illegible] dal Tar

Illegittimi i ticket del mercato dei fiori

Il Comune dovrà risarcire i danni (200 milioni) [illegible] migliaia di floricoltori - Le tariffe [illegible] maggiorate del 600 per cento

SANREMO — Le tariffe [illegible] accesso applicate [illegible] Mercato dei fiori dal [illegible] a oggi sono illegittime. Lo ha stabilito una sentenza [illegible] Tribunale amministrativo regionale (Tar). Tutti gli operatori del settore, e sono migliaia [illegible] esportatori, floricoltori, ambulanti, commercianti, che negli ultimi 4 anni hanno pagato un ticket maggiorato per poter accedere ogni mattina al mercato di piazza Colombo, dovranno essere risarciti.

La sentenza [illegible] Tar, emessa in base a [illegible] ricorso presentato dall'Associazione [illegible]zionale commercianti esportatori di fiori (Ancef) parla chiaro: «Si condanna il Comune di Sanremo — che gestisce il servizio — a rifondere le spese». Complessivamente Palazzo Bellevue dovrebbe restituire agli operatori floricoli circa [illegible] milioni di lire. «Non riesco proprio a [illegible] prendere — ha dichiarato Aldo Sarchi, vice presidente dell'Ancef — perché il Comune [illegible] comportato in questo modo. Nel 1978 ha violato palesemente la legge che consentiva aumenti massimi del 100%. Sfacciatamente ha gonfiato [illegible] tariffe [illegible] accesso del Mercato [illegible] fiori del 600%. Una vera e propria provocazione. Basti pensare che le tariffe per commercianti ed esportatori era[illegible] state portate, in un sol colpo, [illegible] mila a 150 mila lire. Al massimo l'aumento poteva arrivare a 40 mila lire. I dettaglianti sono stati costretti a pagare [illegible] mila lire, [illegible] mila i familiari [illegible] commercianti. E così via».

L'Ancef, prima di arrivare alla carta bollata, aveva [illegible]cato, invano, [illegible] convincere [illegible] Comune a ridimensionare le pretese e a «mettere le cose a posto». Poi, [illegible] fronte alla più completa apatia, assistita dall'avvocato Piergiorgio Alberti, [illegible] presentato ricorsi al Coreco e [illegible] Tar. «In tutte le sedi — dice Umberto Ausonio, presidente dell'Associazi[illegible] — ci hanno dato ragione. Oggi finalmente ci [illegible] stata resa giustizia, almeno per quanto riguarda [illegible] mercato di Piazza Colombo».

Gli amministratori [illegible] sempre giustificano gli aumenti vertiginosi delle tariffe del mercato. «Sono necessari per coprire spese e costi della gestione del servizio»; tra gli operatori floricoli, però, c'è la sensazione che a Palazzo Bellevue nessuno voglia, probabilmente per incompetenza specifica, studiare e risolvere realisticamente i problemi. Attualmente, [illegible] alla floricoltura [illegible] democristiano Mario Tommasini; il consigliere Giovanni Lanteri è delegato al Mercato dei fiori.

«Le leggi — ha concluso Sarchi — devono essere rispettate, soprattutto dagli enti pubblici che devono dare "esempio"».

L'Ancef, ha impugnato anche il regolamento che disciplina [illegible] mercato di piazza Co[illegible]. «Anch'esso — sostengono i commercianti esportatori — è illegittimo, in contrasto con [illegible] legge nazionale e regionale. A Palazzo Bellevue queste [illegible] le sanno, [illegible] nessuno vuole provvedere».

r. b.

Grave [illegible] [illegible] [illegible]

IMPERIA — Gravemente ustionata una bimba di [illegible] anni a Imperia. [illegible] chiama Laila Meneghini ed è ricoverata con prognosi riservata al Gaslini di Genova. L'incidente è successo lunedì sera in località Gorleri, sopra Diano Marina, dove [illegible] bimba si trovava insieme con i genitori in vacanza, ospite dei nonni.

Durante la cena, [illegible] padre ha aggiunto altro alcol [illegible] fornello posto in mezzo al tavolo per la preparazione della «fondue bourguignonne»: c'è stato [illegible] ritorno di [illegible] e la macchinetta [illegible] esplosa. La piccina è stata raggiunta dal fuoco al volto e [illegible] corpo. [illegible] genitore ha immediatamente cercato di soccorrerla spegnendo le fiamme con le mani nude, ma [illegible] [illegible] bruciato [illegible] sua volta.

Il fuoco è stato poi soffocato con una tovaglia bagnata. La piccola è [illegible] immediatamente portata al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia.

(r. s.)

La «Balneacoop» potenzia il servizio di assistenza ai bagnanti

Una schiera di bagnini a Diano ma chiuderà il pronto soccorso?

L'Usl assicura di no [illegible] un medico si [illegible] gli [illegible] (e non è stato rimpiazzato) [illegible] due infermieri sono [illegible] richiamati [illegible] [illegible] - I soccorritori in maglietta color giallo-oro

Un'imbarcazione del servizio [illegible] assistenza ai bagnanti istituito [illegible] «Balneacoop» (Laura)

DIANO MARINA — Mentre la «Balneacoop» ha potenziato i servizi [illegible] assistenza ai bagnanti, a Diano Marina rischia di [illegible] drasticamente ridimensionato, [illegible] non addirittura chiuso, l'ambulatorio di pronto soccorso. E' già squillato [illegible] preoccupante campanello [illegible]: uno dei due medici si è dimesso e non è stato sostituito e, dei tre infermieri, due sono stati richiamati all'ospedale [illegible] Imperia.

Un'équipe di cinque persone, insomma, si [illegible] ridotta a due unità soltanto: e ciò proprio mentre l'estate [illegible] ormai cominciata e l'afflusso dei turisti si fa sempre massiccio.

Il pronto soccorso di Diano Marina [illegible] [illegible] servizio [illegible] 15.000 utenti che risiedono nel comprensorio: «Ma, nel periodo [illegible] alta stagione, tra giugno e settembre, si superano le [illegible] presenze al giorno e aumenta considerevolmente il numero degli infortuni e dei piccoli incidenti che venivano medicati in ambulatorio, [illegible] doversi recare fino [illegible] Imperia, [illegible] il disagio [illegible] estenuanti code sotto il sole sulla statale Aurelia, al Capo Berta», osservano gli operatori turistici della zona.

Pare che, nelle intenzioni dell'Unità sanitaria locale dell'Imperiese, ci sia [illegible] progetto di ristrutturazione del pronto soccorso, per destinar[illegible] [illegible] a luogo di prelievo del sangue [illegible] di altre sostanze organiche per esami di laboratorio. Agli amministratori della zona, compresi [illegible] Bartolomeo al Mare e Cervo Ligure, il comitato di gestione dell'Usl avrebbe assicurato che «la struttura non [illegible] abolita, ma, al contrario, migliorata».

Non ci sarebbero, quindi, pericoli di soppressione, anche se i fatti, per ora, starebbero a dimostrare il contrario. Dal 1° luglio, intanto, a [illegible] della «Balneacoop», la cooperativa [illegible] raggruppa 36 stabilimenti balneari [illegible] golfo, è scattato un [illegible] [illegible] salvataggio, con l'apposita imbarcazione, color arancione, che si sposta continuamente su e [illegible] per il litorale, pronta [illegible] intervenire in caso di bisogno. Il [illegible] assolve anche [illegible]piti di antinquinamento, attraverso [illegible] spargimento di solventi in presenza di [illegible] di petrolio o di liquami, e di pulizia, mediante il prelievo di rifiuti galleggianti: una specie di «scopamare», quindi.

Ma [illegible] è tutto. Precisa Franco Binda, il presidente della «Balneacoop»: «Per es[illegible] scorti più facilmente, i nostri bagnini indossano la [illegible] maglietta, color giallo-oro. Ognuno [illegible] essi, anche quelli già diplomati, hanno partecipato [illegible] un corso di richiamo delle principali [illegible] [illegible] salvamento. Sono state inoltre potenziate le attrezzature [illegible] pronto [illegible] in dotazione agli stabilimenti balneari e sono stati diffusi cartelli informativi, stampati in collaborazione con l'assessorato comunale alla Sanità e con l'azienda [illegible] soggiorno di Diano Marina».

s. d.

Spacciava eroina in Liguria [illegible] Piemonte: ieri la sentenza a Sanremo

Sedici condanne per la banda Cravero

Pene complessive per 73 anni [illegible] quasi cento milioni di multa - Tre imputati assolti - I giudici hanno accolto in parte le richieste del pm - [illegible] capo del clan dovrà scontare [illegible] anni di reclusione - Ricorsi in appello

SANREMO — Sedici condanne, tre assoluzioni, settantatre anni [illegible] reclusione, quasi cento milioni di multa in totale. Ieri pomeriggio, verso le 14.15, dopo [illegible] quattro ore [illegible] camera di consiglio, i giudici (presidente Fortunato, a latere Rummo e Squizza[illegible]) hanno [illegible] la sentenza contro i 19 imputati della banda Cravero, l'organizzazione ligure-piemontese di spacciatori di eroina.

Le condanne, pur pesanti in alcuni casi, sono notevolmente inferiori rispetto alle richieste del pubblico ministero Mariano Gagliano. I giudici, evidentemente, han[illegible] tenuto conto delle reali responsabilità della banda, paragonata [illegible] un primo tempo a quella dei Mafodda, ma [illegible] realtà molto meno pericolosa.

Il giudizio [illegible] stato accolto con soddisfazione dagli [illegible]cati difensori («è stata [illegible] sentenza equilibrata») e da molti imputati, anche [illegible] non sono mancate le scene [illegible] disperazione tra i familiari che affollavano l'aula: alcuni sono usciti tra le lacrime. La pena maggiore (9 anni di reclusione più 15 milioni [illegible] multa) è stata inflitta a Giovanni Cravero, leader in Riviera dell'organizzazione, che aveva la base nel Cuneese, a Bra. Per lui il pubblico ministero aveva richiesto una condanna a [illegible] anni di carcere.

Le altre decisioni più pesanti per il gruppo di Bra: Salvatore Luppino, u[illegible] dei «boss», dovrà scontare 8 anni di carcere e pagare una multa di 11 milioni (12 anni la richiesta [illegible] pm); Francesco Federici, 8 anni e due mesi, più 11 milioni (15 anni); Mario Bellino, «corriere» della droga, 7 anni e otto mesi, 11 milioni (13 anni); Dionigi Adamo, 7 anni e quattro mesi, 10 milioni (13 anni e sei mesi). Per Giuseppina Lacchetta, titolare [illegible] [illegible] «Gino» di Arma di Taggia, convivente di Giovanni Cravero, e sua figlia Marinella Furlan, identica condanna: 5 anni e quattro mesi di carcere, oltre a otto milioni e mezzo di multa. Il pm aveva [illegible] [illegible] condanna [illegible] 11 anni di carcere a testa.

Pene [illegible] anche per gli altri due imputati maggiori: Gerlando La Porta, condannato a [illegible] [illegible] e otto mesi [illegible] carcere, più sette milioni di multa, e Maria Manzo, che dovrà scontare [illegible] anni e sei mesi [illegible] reclusione (5 milioni la multa).

Quindi, i personaggi secondari, i tossicomani-minispacciatori: Claudia Pastorino, 1 anno e otto mesi, 1 milione e 200 mila di multa; [illegible] Michele Sottile, 1 [illegible] e otto mesi, 1 milione e [illegible] mila; Edoardo Anfossi, 1 anno e sei mesi, 1 milione; Gino Del Monte, 1 anno e sei mesi, 1 milione. Anfossi e Del Monte hanno beneficiato [illegible] [illegible] sospensione condizionale della pena.

Infine, i tre imputati che dovevano rispondere soltanto di spaccio [illegible] banconote false: Augusto Coltino, 2 anni e otto mesi, 2 milioni e 400 mila di multa; Antonio Malerba, 1 anno e [illegible] mesi, 1 milione; Aldo Gallizio, 1 anno e sei mesi, 1 milione. I tre assolti sono: Elio Federici (con formula piena dall'accusa di associazione per delinquere, per insufficienza [illegible] prove da quella [illegible] spaccio); Rocco Luppino, per insufficienza di prove; Beatrice Chiaivo, [illegible] la formula «non doversi procedere perché non punibile».

L'avvocato Morganti ha di[illegible] che la giovane, tossicomane, deteneva l'eroina per [illegible] personale. Con una decisione a sorpresa i giudici hanno concesso anche la libertà provvisoria ai quattro imputati detenuti: Giovanni Cravero, Salvatore Luppino, Dionigi Adamo e Francesco Federici. Molti difensori hanno già annunciato che ricorreranno in appello.

Claudio Donzella

Sanremo. Gli imputati mentre ascoltano la sentenza: il processo [illegible] durato un mese (Foto Gatti)

Aveva [illegible]cia è condannato [illegible] Imperia

[illegible] — Per avere detenuto illegalmente una cartuccia da carabina inesplosa, lunga 7 centimetri, Giuseppe Guerra, 22 anni, abitante a Taggia via Calvi 5, è [illegible] condannato [illegible] 4 mesi e 10 giorni di reclusione e 60 mila lire di multa.

La scoperta [illegible] [illegible] [illegible] 19 maggio [illegible] quando Guerra [illegible] stato fermato dai carabinieri [illegible] [illegible] normale controllo. In applicazione della legge i giudici del tribunale [illegible] Imperia hanno concesso a Guerra, che [illegible] stato giudicato in contumacia, il beneficio del condono.

(b. v.)

Il croupier aggredito [illegible] Santa Tecla

Pestarono Semeria quattro condannati

Sono detenuti comuni - Ma c'era un mandante?

SANREMO — Sono stati condannati a quattro mesi [illegible] reclusione a testa i quattro pregiudicati accusati di [illegible] pestato nel carcere di [illegible] Tecla Sergio Semeria, [illegible] pier pentito [illegible] Casinò. Pietro Pardeo, Se[illegible] Settineri, Salvatore [illegible] Paolo Morgana, tutti di Ventimiglia, [illegible] stati riconosciuti colpevoli dei reati [illegible] minaccia aggravata e ingiusto danno.

[illegible] dibattimento, comunque, non ha fatto piena luce sull'episodio, avvenuto nella primavera dell'81, pochi giorni dopo il trasferimento di Semeria nel carcere di Sanre[illegible]. Secondo gli imputati (di[illegible] dagli avvocati De Francisi e Morganti) il fatto fu [illegible] tutto casuale. «Non ci fu alcun pestaggio. Semeria, passando [illegible] fronte [illegible] Pardeo, sul ballatoio della [illegible] cella, lo ur[illegible] con una gomitata allo sto[illegible]». Pietro Pardeo avrebbe reagito insultando il croupier e prendendolo a spintoni. [illegible] tutto sarebbe finito lì.

Diversa la versione di Semeria, che ha detto di esser stato trascinato nella cella dai quattro e malmenato. «Sono stato colpito con calci, pugni e schiaffi». Nella colluttazione gli aggressori lo avrebbero minacciato con frasi [illegible] tipo: «Facciamo saltare la tua casa di Bordighera con la tua famiglia»; «Hai progettat[illegible] di rapire il figlio di Morri»; «Pagherai anche tu».

[illegible] proprio i croupier Bruno Morri e [illegible] Morandi sarebbero, secondo Sergio Semeria, i mandanti dell'aggressio[illegible] [illegible] imputati, per contro, hanno negato qualsiasi legame [illegible] i due dipendenti della [illegible] da gioco.

Il croupier, al momento dell'aggressione, aveva chiesto aiuto [illegible] guardie carcerarie, salvo poi dire «non è niente» quando [illegible] accorso un agente.

Ieri, [illegible] fronte al pretore, sia il comandante del carcere sia le guardie hanno confermato che Semeria aveva negato in un primo tempo di essere stato minacciato. «Dovevo ancora rimanere in prigione — ha precisato [illegible] croupier pentito —, avevano anche minacciato la mia famiglia. Appena ho potuto, ho presentato la denuncia».

c. d.

Equo [illegible] volano pugni

VENTIMIGLIA — Un'intera famiglia è dovuta ricorrere ieri mattina [illegible] pronto soccor[illegible] per una rissa. Francesco Mamone, [illegible] anni, abitante a Montecarlo, e i genitori [illegible]ria Timpano, 69 anni, e Giuseppe, [illegible] anni, proprietari di un appartamento in [illegible] Cresci, [illegible] frazione Latte, hanno riportato escoriazioni e ferite.

Hanno avuto [illegible] [illegible] con i fratelli Salvatore, Domenico e Giuseppe Carlino, per motivi d'affitto. Pare che tra proprietari e inquilini la discussione sia nata sull'applicazione dell'equo canone.

(c. d.)

Guerra tra associazioni a Imperia

Nasce un nuovo circolo Borgo Marina protesta

IMPERIA — Acque [illegible] a Borgo Marina: le ha provocate la costituzione [illegible] [illegible] nuova Associazione per la promozione delle attività culturali, turistiche e sportive del rione. Gli «Amici di Borgo Marina» (questo è il nome della [illegible] società) intendono [illegible] un'alternativa valida e costruttiva al già esistente «Circolo [illegible] Borgo Marina». L'iniziativa ha però scatenato le critiche e ha fornito l'occasione per discussioni e prote[illegible]. «E' deplorevole — dicono i soci [illegible] Circolo — che questa Associazione [illegible] di [illegible] fratture e dissenso nel nostro gruppo, e in ogni caso, si trat[illegible] di una presa di posizione poco edificante».

Replica però Angelo Di Bernardo, presidente della nuova [illegible]: «Siamo stati definiti carbonari e "golpisti" ma la realtà è profondamente diversa. Noi vogliamo dare al borgo una [illegible] fisionomia, nell'interesse sia dei cittadini che [illegible] turisti. Non [illegible] nostra intenzione polemizzare».

La borgata non [illegible] nuova [illegible] questo genere [illegible] problemi: già l'anno scorso si erano create spaccature tra gli operatori turistici, soprattutto per l'istituzione dell'isola pedonale. «Teniamo a precisare — conclude Di Bernardo — che vogliamo collaborare [illegible] gli altri Circoli, la Circoscrizione, il Comune e la Capitaneria di porto, per riuscire a realizzare una serie di iniziative nell'interesse [illegible] borgo e quindi anche [illegible] tutta [illegible] città».

r. s.

Sirt: "cassa" per i dipendenti

BORDIGHERA — La Sirt, la fabbrica specializzata nella produzione di racchette da tennis, ha posto in cassa integrazione i 75 dipendenti. Il provvedimento avrà valore fino alla fine del mese ed è stato giustificato con le crescenti difficoltà dell'azienda a piazzare il prodotto.

(c. d.)

Una lettera [illegible] giornale

Diano: parla il sindaco «Le colpe non sono mie»

In relazione all'articolo apparso su «La Stampa» del 27-6-1982, pag. 16 sulla seduta del Consiglio comunale di Diano Marina, sono state modificate appositamente alcune decisioni da parte dell'autore dell'articolo.

Al paragrafo [illegible] «Alla vigilia [illegible] Consiglio comunale [illegible] venerdì, la coalizione più proba[illegible] sembrava quella composta da democristiani, Nuova Diano, socialisti e socialdemocrati[illegible] (regia di Claudio Scajola della segreteria provinciale). Ma il leader della lista civica non sarebbe stato disposto a mollare la poltrona di sindaco e gli accordi [illegible] saltati».

Ciò [illegible] corrisponde al vero in quanto gli accordi siglati dal segretario [illegible] dc provinciale Bianco con gli indipendenti di Nuova Diano, la dc locale, il psi e psdi [illegible] saltati perché Giorgio Saguato [illegible] Rinaldo Tordera non hanno voluto firmare l'accordo, e non per colpa dello scrivente.

Peraltro tali accordi siglati da tutti i partiti suddetti prevedevano la carica di sindaco [illegible] sottoscritto. Nel paragrafo seguente viene annunciato che fu l'ex sindaco Saguato a voler fare votare il bilancio; anche questo non [illegible] vero, in quanto Giorgio Saguato mi [illegible] invitato a sospendere la discussione e a non portare il bilancio in votazione, mentre è stata la mia ferma intenzione fare votare per chiarire in modo definitivo la posizione [illegible] tutti i gruppi consiliari.

Cordiali saluti.

Il sindaco (Rociotti Garibaldi)

ARMA DI TAGGIA — Una turista svizzera è annegata ieri pomeriggio ad Arma. Erika Prina, 74 anni, di Zurigo, stava facendo il b[illegible] nel pressi dello stabilimento «Tre Alberi» di fronte al [illegible]gomare.

Savona invasa dai bagnanti «traditi» dal sole di luglio

Assalto dei turisti al traghetto negozi aperti (che caos in città)

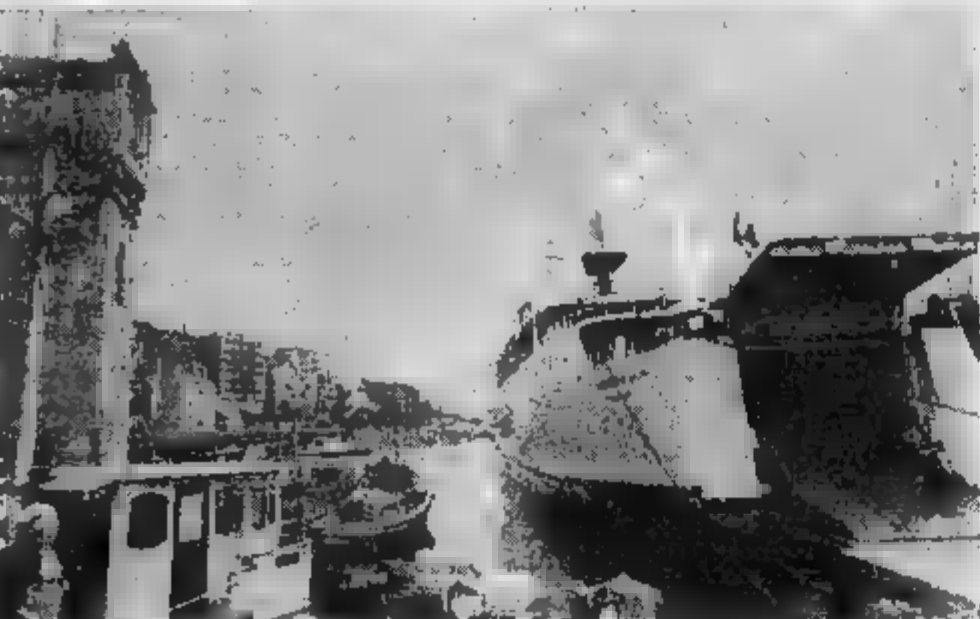
Molti però sono rimasti delusi: il «Corsica Viva», in perfetto orario, è «sfuggito» alla curiosità degli ospiti - Più corse in agosto - Affari d'oro per i commercianti

SAVONA — Domenica scorsa, nel pomeriggio, il tempo incerto ha fatto accorrere a Savona numerosi turisti: *«Andiamo a vedere il traghet[illegible]»*. Una «presenza» per i savonesi ormai consuetudinaria, ma che per gli ospiti rappresenta [illegible] curiosità, considerato anche che [illegible] nave attracca a pochi metri [illegible] strada.

Il traghetto [illegible] non c'era. Dove era finito? Anche tanti savonesi [illegible] lo [illegible] chiesto; si è parlato di ritardi, [illegible] burrasca, [illegible] scioperi; sono [illegible] chieste informazioni alle redazioni dei giornali, insomma ci si è preoccupati per questa assenza.

[illegible] però di strano o di imprevisto dietro questa scomparsa. L'attracco della «Torretta» [illegible] vuoto perché il «Corsica Viva», arrivato puntualmente alle 7 era ripartito verso le 8 per il porto [illegible] «Ile Rousse». E' poi rientrato a Savona alle 20,30 circa ed ha ripreso il mare [illegible] per il porto di Bastia.

E sarà così, ogni domenica, sino al 29 agosto. Quindi si riprenderà con un solo viaggio domenicale; il 27 settembre il servizio stagionale cesserà. Se ne riparlerà nel 1983.

Per agosto [illegible] comunque confermato un ulteriore potenziamento della linea Savona - Ile Rousse. Partenze supplementari sono infatti previ[illegible] per le 6,30 [illegible] martedì [illegible] nel venerdì 6, 20 e 27: insomma, per quasi tutto il mese [illegible] ag[illegible] ci saranno due viaggi al venerdì e due la domenica: al mattino per l'Ile Rousse e alla sera per Bastia.

Anche domenica il «Corsica Viva» [illegible] partito quasi al completo. Ancora [illegible] volta [illegible] maggioranza dei passeggeri era costituita da tedeschi perfettamente organizzati ed attrezzati: uno è partito addirittura con la casa al seguito: un prefabbricato con tetti spioventi e terrazzino, munito [illegible] ruote e rimorchiato da un potente fuoristrada.

La coincidenza tra «sbarco» e «imbarco» ha creato qualche intralcio al traffico e rallentamenti su via Gramsci, ma grazie al servizio predisposto dai vigili urbani, [illegible] sono registrati grossi disagi.

Per la seconda domenica consecutiva [illegible] rimasti aperti i magazzini «Standa» di piazza Leon Pancaldo e ancora [illegible] volta, malgrado avessero aumentato adeguatamente il quantitativo, hanno esaurito [illegible] poche ore il pane fresco. Buone vendite anche negli altri settori

Nicolò Siri

Savona. Il «Corsica Viva» [illegible]io alla «Torretta»: è quasi una meta turistica (Chiaramonti)

L'Acts rinnova il parco rotabile

Savona, arrivano 22 nuovi pullman

Già disponibili i bus [illegible] colore [illegible] per le linee extraurbane - Cambiano orari e percorsi?

SAVONA — L'azienda consortile trasporti savonese rinnova il «parco rotabile», cioè i suoi bus. Al momento [illegible] arrivati sette pullman blu destinati alle linee extraurbane; entro il [illegible] ne saranno [illegible] segnati altri quindici, una parte dei quali [illegible] color giallo per le linee urbane.

Acquistati con il contributo [illegible] Regione, essi sono destinati a sostituire altrettanti bus che, per la loro vetustà (alcuni hanno trent'anni di vita), non [illegible] più [illegible] condizioni [illegible] viaggiare [illegible] regime di sicurezza malgrado gli interventi pressoché quotidiani dei meccanici dell'officina aziendale.

[illegible] pratica gli utenti viaggeranno su bus più comodi, più capienti, [illegible] disastrati e meno soggetti ai guasti, mentre l'azienda consortile vedrà ridursi l'antieconomico fenomeno del «fermo macchina» e potrà garantire un servizio migliore. Non appena immatricolati, i nuovi bus entreranno immediatamente in funzione.

Intanto proseguono [illegible] incontri tra l'Acts ed il Consiglio sindacale d'azienda per arrivare ad un accordo sulle modifiche da apportare a [illegible]ri e percorsi [illegible] alcune linee urbane ed extraurbane che potrebbero, [illegible] benefici per Acts e passeggeri, «utilizzare» il nuovo ponte sul torrente Letimbro che ha già una corsia preferenziale ad essi destinata.

Inoltro, la presidenza dell'Azienda preme sull'amministrazione comunale per ottenere l'istituzione di una [illegible] sia preferenziale anche [illegible] via Paleocapa, dalla Torretta a piazza del Popolo. Ciò faciliterebbe i collegamenti con le località a levante di Savona (Albissola, Celle, Varazze, il [illegible] sellese) e anche con alcuni quartieri della città: abbrevierebbe i tempi di percorrenza che [illegible] si allungano a dismisura a [illegible] traffico; forse consentirebbe l'aumento del numero delle corse.

n. s.

Tenta un furto e la polizia la arresta

SAVONA — Un pregiudicato genovese, Antonino Muscarà, [illegible] anni, residente nel capoluogo in via Costa Imperia, è stato arrestato dagli uomini della «volante», per «tentato furto aggravato». Era stato sorpreso a bordo di un camper di proprietà di due coniugi tedeschi, parcheggiato dinanzi alla spiaggia di corso Vittorio Veneto.

I due turisti hanno visto, con comprensibile preoccupazione, gli «strani» movimenti di Muscarà intorno al camper.

(m. no.)

Ieri a Savona l'autopsia sul corpo di Franco Pensa

Il cuore non ha resistito oggi l'addio al biologo

I funerali nella parrocchia di S. Filippo Neri - Altre perizie

SAVONA — Ieri verso le 13, all'ospedale [illegible] Valloria, dove la salma era stata trasferita in mattinata, il prof. Politi, dell'Istituto [illegible] medicina legale dell'Università di Genova, ha sottoposto [illegible] autopsia [illegible] corpo [illegible] Franco Pensa, il giovane biologo savonese morto l'altro ieri mattina in una camera operatoria del «San [illegible]», mentre veniva sottoposto ad intervento chirurgico. All'autopsia ha assistito anche il dott. Maffeo, sostituto procuratore della Repubblica al quale è stata assegnata l'inchiesta.

L'autopsia [illegible] ha sciolto i dubbi che circondano la morte del biologo ventinovenne. In situazioni [illegible] questa, molto spesso [illegible] varie le concause che possono aver contribuito all'arresto cardia[illegible] irreversibile avvenuto mentre l'intervento chirurgi[illegible] stava ormai volgendo al termine. Solo accurate [illegible] laboratorio dovrebbero consentire di far piena luce sulla tragica vicenda ed infatti il prof. Politi ha chiesto più di un mese [illegible] tempo per consegnare al magistrato che dirige l'inchiesta le conclusioni dell'autopsia.

Tra le tante ipotesi che [illegible] avanzate, quella [illegible] una possibile allergia all'anestetico impiegato in camera operatoria è stata subito smentita dal prof. Ebbli, primario [illegible] «San Paolo». *«A parte il fatto — ha dichiarato — che il farmaco usato è tra i più sicuri, il paziente avrebbe accusato quasi subito i sintomi [illegible] un'eventuale allergia. Il cuore, invece, [illegible] ceduto [illegible] colpo quando ormai l'équipe del reparto [illegible] urologia stava concludendo l'intervento»*. E allora? [illegible] resta che attendere le conclusioni ufficiali dell'autopsia e dell'inchiesta giudiziaria.

I funerali [illegible] Franco Pensa, che viveva assieme ai familiari in via Turati (non era sposato), si svolgeranno stamani nella parrocchia di San Filippo Neri, dove il giovane era particolarmente conosciuto e stimato per il suo impegno nelle attività assistenziali e culturali. Tecnico in un laboratorio d'analisi cliniche di via Paleocapa, insegnava anche [illegible] un Istituto scolastico privato di Albenga.

Si era fatto ricoverare al «San Paolo» verso la fine del [illegible] scorso per un fastidioso disturbo. Nulla di grave, in pratica una cisti da rimuovere in anestesia totale solo perché l'intervento è piuttosto doloroso. All'improvviso il collasso seguito dalla morte malgrado i disperati tentativi dei primari di rianimazione e cardiologia.

i. p.

Tibb e Magrini presto sciopero

VADO LIGURE — Otto ore di sciopero sono state proclamate per la prossima settimana nel comparto elettromeccanico degli stabilimenti di Vado Ligure e Savona, della «Tibb» e della «Magrini-Galileo». Gli scioperi sono stati indetti dalle organizzazioni sindacali dopo che [illegible] proprietà della «Tibb» ha confermato gli 880 licenziamenti nel gruppo elettromeccanico, che ha stabilimenti a Vado Ligure, Milano e Vittuone.

Questa sera il Consiglio dovrebbe approvare il bilancio

La giunta in crisi a Pietra forse apertura ai socialisti

Tre assessori lasceranno la carica: [illegible] Negro, Morello e Delfino

PIETRA [illegible] — Aria [illegible] crisi a palazzo Golli alla vigilia dell'approvazione [illegible] bilancio preventivo per il 1982. La giunta, formata [illegible] democrazia cristiana, socialdemocratici e liberali-indipendenti (forte di undici dei venti seggi [illegible] consiglio), che da due anni amministra Pietra Ligure, sta dando evidenti segni [illegible] stanchezza.

[illegible] infatti [illegible] certo [illegible] scioglimento dell'esecutivo di maggioranza. L'assessore socialdemocratico Girolamo Delfino e i due assessori della lista formata da liberali e indipendenti (Giacomo Negro e [illegible] Morello) questa sera in Consiglio rimetteranno nelle mani del sindaco Paolo Palmarini le rispettive deleghe.

Quali le [illegible] dell'improvvisa svolta politica? A sentire i diretti interessati sono [illegible]merose ma non è escluso che il nodo si stringa intorno all'approvazione del piano regolatore che da anni viene rinviato per le diverse prese di posizione dei tre partiti.

«Ultimamente — dicono i socialdemocratici — *all'interno della giunta si è creata una certa confusione di fronte ai vari impegni. La nostra intenzione è quella di uscirne per stimolare la formazione [illegible] un esecutivo più concreto e se possibile più forte con l'entrata del psi»*.

Un motivo dominante, questo, ripreso anche dalla lista liberali-indipendenti: «*E' necessario* — afferma Aldo Morello, indipendente — *un miglior funzionamento della giunta. E ciò è possibile soltanto con una maggiore efficienza degli undici consiglieri [illegible] maggioranza o con l'allargamento ai socialisti»*.

Insomma, tutti auspicano l'ingresso [illegible] psi e una chiarezza (soprattutto nelle file democristiane, dove ad [illegible] pio [illegible] oltre un anno [illegible] Carrara è assessore senza alcuna delega), ritenuto indispensabile perché l'attuale coalizione continui a reggere le sorti di palazzo Golli. La crisi, infatti, non ha l'aria [illegible] essere insanabile. Entrambi gli alleati democristiani sono disponibili a eventuali manifestazioni [illegible] buona volontà [illegible] parte del partito di maggioranza relativa. Persino [illegible] appoggiare dall'esterno [illegible] governo monocolore

«*Non vogliamo mandare all'aria la giunta proprio alla vigilia dell'estate, con tutti gli impegni che dobbiamo rispettare* — continua Morello —. *Aspetteremo infatti l'approvazione del bilancio prima di rassegnare [illegible] nostre dimissioni. Siamo poi disposti ad appoggiare dall'esterno [illegible] qualsiasi formula [illegible] giunta, auspicando un allargamento [illegible] partito socialista.*

a. d.

Cairo, nuovo comandante dei vigili

CAIRO — I vigili urbani di Cairo hanno un nuovo comandante, Fulvio Nicolini, 29 anni, guardia comunale a Savona dove abita con la moglie in via Paganini 14. Ha vinto il concorso superando brillantemente tutte [illegible] prove e distanziando gli altri 10 candidati.

(g. p. c.)

AD [illegible] E ALASSIO [illegible] LA SANITA'

Cliniche in bilico adesso è battaglia

ALBENGA — I cento posti letto concessi dalla Regione alle due cliniche private di Albenga, Villa Salus e S. Michele, non risolvono ancora il problema occupazionale. Timori per possibili licenziamenti sono stati manifestati ieri mattina al sindaco Mauro [illegible] da una delegazione [illegible] dipendenti della S. Michele.

Secondo le decisioni regionali, Villa Salus ha ottenuto il rinnovo della convenzione per ottanta posti letto (venti di medicina, venti di chirurgia, venti di urologia e venti di neurologia), mentre la S. Michele per soli venti [illegible] letto di medicina. La proprietaria, signora Maria Rosa Zunino Nante, osserva: «*Con quaranta posti letto convenzionati e altre soluzioni alternative avremmo potuto mantenere al completo gli organici, ma con la metà dei posti non possiamo dare garanzie per la [illegible] ferma in servizio dei dipendenti. C'è da tener conto che ci siamo orientati sulle specialità che altre strutture non dispongono»*.

Il personale ha chiesto [illegible] essere ricevuto dal sindaco per contestare [illegible] il numero dei posti letto concessi sia il criterio della suddivisione. Dalle affermazioni dei dipendenti della S. Michele emerge ormai chiaramente il conflitto sinora sopito con il personale di Villa Salus. Dicono, infatti: «*Il [illegible] dipen[illegible] dichiarato dalla clinica Salus non è reale, non supera le trentacinque unità a libro paga, mentre noi siamo realmente settantatré. C'era, inoltre, carenza di posti di medicina generale, mentre sono stati riconosciuti posti per chirurgia e urologia, specialità che dispongono di reparti presso l'ospedale civile»*.

I dipendenti della S. Michele, in sostanza, chiedono un'ulteriore concessione di venti posti letto per non rischiare il licenziamento.

g. m.

Arrivano i soldi per l'ospedale

Stanziati 250 milioni, interventi al primo e secondo piano - Analisi: evitati i trasferimenti

ALASSIO — I problemi [illegible] litari stanno risollevando [illegible] Alassio discussioni e polemiche. I temi sono principalmente [illegible]: la necessità di ristrutturare l'ospedale di Val d'Olivo, lasciato decadere negli Anni 60-70 a livelli di quasi impraticabilità, e il servizio [illegible] analisi.

Da una parte c'è il Comune di Alassio con gli operatori economici, dall'altra l'Usl. La ripresa del dibattito si è avuta con una lettera del sindaco, Giuseppe Cassarino (dc), che protestava per alcune decisioni assunte dall'Usl per quanto riguarda il laboratorio di analisi e per la mancanza riconvocazione [illegible] capigruppo alassini prima di procedere a scelte operative.

Walter [illegible] (dc), presidente della Usl, ha reagito, con un comunicato stampa, a quelli che definisce «*gli attacchi*» portati all'Usl dal Comune di Alassio e coglie l'occasione per ribadire tre punti.

«*Nel bilancio [illegible] previsione per l'anno in corso* — scrive — *saranno stanziati 250 milioni con i quali si riuscirà a realiz[illegible] un primo intervento funzionale che riguarderà il primo ed il secondo piano. I lavori dovrebbero [illegible] ultimati entro la prossima estate. Per le analisi, se il servizio risponderà positivamente, gli alassini usufruiranno di una sala prelievi nel centro abitato, evitando così di raggiungere il lontano edificio ospedaliero in Val d'Olivo»*.

«*Per quanto riguarda i ricoverati dell'ospedale di Alassio* — conclude Ansaldi — *si garantisce che le analisi saranno effettuate in loco, senza trasportare il sangue nel Centro analisi computerizzato presso l'ospedale di Albenga»*.

Viene mantenuta la richiesta (soprattutto da parte del pci, che ha preso posizione con una nota del proprio capogruppo, Franco Schivo) di un confronto [illegible] tra il comitato di gestione dell'Usl ed il Comune di Alassio.

r. st.

I carabinieri lo hanno rilasciato

Si spoglia alla Posta «Non sono io il ladro»

ALASSIO — «*Io non sono un ladro e se non mi credete perquisitemi*». Così ha gridato un uomo che ieri mattina, in coda presso l'ufficio postale di Alassio, è stato incolpato di aver sfilato il portafogli dalla borsetta di una pensionata. «*Allora se non volete perquisirmi, ecco, mi spoglio. Vedrete se ho addosso il portafogli*».

[illegible] Marigliano, [illegible] anni, residente a Pietra Ligure in via Nazario Sauro 38, pur [illegible] dimostrare la propria innocenza ha iniziato a togliersi la maglietta e, dopo essersi sbottonato i pantaloni, è stato fermato prima che andasse oltre [illegible] slip.

Nell'affollato salone delle Poste di Alassio, al piano terra del palazzo comunale, c'è stato un po' di parapiglia, tanto che i responsabili dell'ufficio hanno chiamato i carabinieri.

Marigliano ha continuato a dichiararsi innocente. E' stato così accompagnato per accertamenti in caserma. Non è e[illegible] nessun elemento di prove. Perciò l'uomo è stato lasciato libero con tante s[illegible]

r. st.

SPOTORNO — Stasera, sulla terrazza a mare [illegible] Spotorno, comincia [illegible] festa dell'Amicizia. Funzioneranno «stand» gastronomici: capocuoco Domenico Abrate, presidente della Provincia.

A Spotorno dopo Italia-Brasile

Supertifoso aggredisce il consigliere Peluffo

SAVONA — Il presidente della società «A Campanassa», l'ingegner Rocco Peluffo, consigliere comunale della dc, è stato aggredito lunedì sera, in via [illegible], da un giovane motociclista che stava partecipando ai festeggiamenti per il successo degli azzurri sul Brasile.

Il professionista era in auto a Spotorno, per motivi di lavoro, e trovandosi la strada sbarrata dalla moto del giovane, che stava zigzagando, ha incominciato a suonare il clacson. La risposta del supertifoso è [illegible] violenta e l'ing. Peluffo, costretto a fermarsi, ha faticato non poco per sfuggire a un tentativo di aggressione.

Il motociclista ha preso a calci l'auto del professionista che, raggiunto un vicino telefono, ha avvertito il 113. Una «volante» poco più tardi ha rintracciato il [illegible] che rischia ora una denuncia. L'ing. Peluffo si [illegible] sporgere querela.

L'altra sera in seguito [illegible] bagarre per l'entusiasmante vittoria degli uomini di Bearzot, alcuni automobilisti e motociclisti tra i più «fracassoni» sono stati multati, con «bollette» da 25 mila lire, per disturbo alla quiete pubblica.

g. p. c.

«Scherzavo» è assolto a Savona

SAVONA — Marcello Rocchieri, [illegible] anni, residente a Cadibona (Quiliano) in [illegible] Nazionale Piemonte 9, è stato assolto per insufficienza [illegible] prove dai giudici savonesi: doveva rispondere di un episodio singolare. Rocchieri, infatti, era accusato di aver costretto un coetaneo, Camillo B., la sera del 2 agosto '77 dinanzi [illegible] bar «Rina» [illegible] C[illegible]a, a ingoiare una confezione di polistirolo (una sostanza tossica).

[illegible] avvisati i carabinieri, che segnalarono l'a[illegible] dato alla Procura [illegible] Repubblica. Dopo una [illegible] istruttoria, il rinvio a giudi[illegible]. Rocchieri ha cercato [illegible] ridimensionare la vicenda.

Bocce: sabato e domenica gli [illegible] a coppie

Savona diventa tricolore due giorni per il titolo

Le gare organizzate dal [illegible] «La Familiare» - In gara tutti i più forti giocatori - Usata la nuova formula a «tempo fisso»

SAVONA — C'è grande interesse in città per i prossimi campionati di bocce a coppie per i giocatori [illegible] A dell'Ubi-Sezione Volo, in programma sabato e domenica con l'organizzazione del Gruppo [illegible] ciclilo La Familiare.

Tutto è ormai pronto per accogliere l'élite del boccismo nazionale e la società presieduta dal dottor Giovanni [illegible] gliolo (Stella d'argento al merito sportivo) ha fatto davvero le cose alla grande per l'occa[illegible]: autorità civili e sportive di Savona, inoltre, hanno da parte loro offerto un grosso contributo per la riuscita della manifestazione, [illegible] dimenticare anche la munifi[illegible] sponsorizzazione della Cynar.

Nel [illegible] saluto augurale il sindaco Umberto Scardaoni ha, tra l'altro, detto che *«si tratta, in primo luogo, di un grande avvenimento sportivo che onora la [illegible] città, ma [illegible] tratta anche [illegible] un contributo non secondario per dare di Savona un'immagine di prestigio in campo nazionale»*. Inoltre, [illegible] sempre parole [illegible] primo cittadino savonese, *«da ciò deriva per l'amministrazione comunale [illegible] impegno a sostenere una disciplina sportiva tra le più belle e popolari e favorirne la diffusio[illegible] in sempre più estesi strati [illegible] cittadinanza e specialmente tra i giovani per i quali può rappresentare un modo sano e distensivo di occupare il tempo libero e di impegnarsi in una competizione che richiede lealtà e intelligenza»*.

La formula tecnica [illegible] svolgimento prevede l'innovazione del «giocare a tempo fisso», già sperimentata ai recenti campionati individuali: ogni incontro avrà la durata di due ore, più tre tiri supplementari e l'eventuale spareggio sul pallino. Formula che non ha entusiasmato troppo i giocatori e che [illegible] qualche strascico [illegible] commenti tutt'altro che benevoli: in effetti, [illegible] partite, contenuta nelle due ore, ci sembra non adeguata alle [illegible] esigenze imposte [illegible] gioco che viene un po' «mortificato» e perde di spettacolarità. Se, nell'insieme, [illegible] suddetta innovazione [illegible] ha provocato troppe «code» agli incontri individuali, certamente si dimostrerà inadeguata per quelli a coppie, una specialità che mediamente richiede [illegible] due [illegible] e mezzo alle tre per raggiungere i 13 punti.

Favorita d'obbligo è la coppia Bruzzone-Sturla, dell'Abg di Genova, che proprio domenica scorsa a Biella ha fatto il vuoto vincendo alla grande la [illegible] nazionale. Agguerrito [illegible] però il [illegible] delle rivali: garanzia [illegible] agonismo e spettacolarità con partite [illegible] alto contenuto tecnico. L'inizio della competizione, arbitro il genovese Giuseppe Audino, alle 14.30 di sabato [illegible] campi di via Scarpa 5; alle 17 e alle 21.30 il secondo e terzo turno. Domenica, ore 8, i «quarti»; alle 10.30 le semifinali e alle 15.30 la finalissima.

Medaglie d'oro per la coppia campione, d'argento e di bronzo per la 2ª e 3ª classificate; alla società [illegible] vincitori il «Trofeo Cynar»; sono in palio altre undici coppe [illegible] targhe e anche molti premi speciali. Dalla società organizzatrice [illegible] infine offerta a tutti i partecipanti una ceramica dello scultore U. Ghersi di Albissola Marina.

Guido Tolazzi

Canottaggio a Osiglia

OSIGLIA — Il trofeo Presidente della Repubblica [illegible] canottaggio, disputato domenica [illegible] del lago di Osiglia, è [illegible] per il terzo [illegible] consecutivo alla Polisportiva Verbano di Suna. I lombardi hanno preceduto [illegible] classifica [illegible] squadra la Canottieri [illegible] Savona, priva di elementi importanti [illegible] e Giove.

Alla manifestazione hanno preso parte [illegible] società provenienti [illegible] Liguria, Piemonte e Lombardia, per un totale di oltre trecento atleti partecipanti.

(g. p. c.)

Vela "azzurra" con Maglione

SAVONA — Grande affermazione per il velista alassino Nanni Maglione nella selezione [illegible] premondiale della classe Optimist svoltasi domenica a Follonica. Maglione ha vinto ben 4 delle 6 regate della manifestazione, ed ha conquistato [illegible] forza [illegible] posto nella rappresentativa azzurra che sarà impegnata, sempre a Follonica, dal 17 al 24 luglio.

Con Maglione [illegible] altro alassino, Claudio Betti, e tre «laghisti», due lombardi e un marchigiano. Un altro velista di casa nostra, il varazzino Frolli, è stato scelto per disputare il «mondiale».

(r. bg.)

Ha conquistato il titolo di motociclismo [illegible] «enduro»

Muraglia è il primo in Italia Sanremo ha un nuovo azzurro

[illegible] 23 anni e fa il magazziniere - Convocato in Nazionale per la «sei giorni» in Cecoslovacchia - «Ho dimostrato di valere [illegible] prima, non mi monto la testa»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SANREMO — Finora [illegible] brava una specialità adatta solo ai piloti bergamaschi, veri mattatori del settore. [illegible] infrangere questa tradizione tutta lombarda ci ha pensato un pilota sanremese, 23 anni [illegible] ancora compiuti: [illegible] Pierfranco Muraglia, portacolori del Moto Club Sanremo che domenica, a Fener [illegible] provincia di Treviso, ha conquistato il titolo tricolore di motociclismo [illegible] «enduro», specialità erede della vecchia [illegible] cc che presentava al via autentici campioni [illegible] Gagni, che [illegible] tuttora campione europeo, Perego, Signorelli e Milani.

Pier Franco Muraglia, tornato [illegible] Veneto, si è goduto [illegible] sua fetta di trionfo. Lunedì mattina ha ripreso a lavorare regolarmente (fa il magazziniere [illegible] concessionaria automobilistica) ma [illegible] raggiunto continuamente dalle felicitazioni di amici e tifosi per i quali è semplicemente «Chico», come tutti lo chiamano nell'ambiente. Senza contare l'entusiasmo [illegible] dirigenti del vecchio Moto Club Sanremo che, grazie anche [illegible] prodezze [illegible] «Chico», ha ottenuto il secondo posto in Italia nella classifica per club. Un bel regalo per il 53° compleanno del sodalizio.

Pierfranco Muraglio, a sinistra, e durante una [illegible] vittoriosa in sella alla [illegible] «Accossato» (Tel. Gatti)

Muraglia, neo campione italiano, non si [illegible] lasciato travolgere dall'entusiasmo: *«Ho vi[illegible] cinque delle nove prove valide per il titolo italiano — dice — è stata una stagione fortunata fin dalla prima prova qui a Sanremo quando vinsi sulle mie strade. Nelle altre prove ho dimostrato che me la sapevo [illegible] anche lontano da Sanremo. A Treviso, poi, [illegible] stato anche [illegible] po' fortunato perché [illegible] mio avversario diretto, Milani, ha dovuto ritirarsi»*.

Muraglia [illegible] giovane ma ha già al suo attivo una lunga esperienza: *«Corro dal [illegible] e [illegible] sempre gareggiato per il Moto Club Sanremo»*, aggiunge. Una vittoria che lo ripaga di tanti sacrifici dopo anni, anche duri, [illegible] quali ha fatto esperienza.

Il titolo italiano [illegible] stato l'epilogo della stagione. Prima c'erano state la promozione [illegible] pilota «ufficiale» della Accossato, la moto [illegible] ha vinto il tricolore [illegible] belle prestazioni nel campionato [illegible] in cui [illegible] attualmente, al terzo posto anche [illegible] ormai impossibilitato ad agganciare il primato in classifica conquistato dal bergamasco Gagni.

Ovviamente il successo tricolore ha aumentato le sue quotazioni. Intanto vestirà [illegible] maglia azzurra [illegible] Nazionale nella prossima «sei giorni» motociclistica che [illegible] disputerà, [illegible] qualche settimana, in Cecoslovacchia. Poi cambierà qualche cosa? Magari un'altra categoria, addirittura un'altra [illegible] alla ricerca di nuove glorie? *«Niente di tutto questo, continua tut[illegible] come prima»*, conclude Muraglia.

Il suo titolo Muraglia [illegible] ha conquistato con le due prove di Fener. Forse erano le prove più dure di tutto il campionato. Muraglia ha vinto la prima conquistando praticamente subito [illegible] titolo, mentre nella seconda, senza conseguenze [illegible] classifica, è stato bloccato da un banale guasto meccanico.

Ma [illegible] stata una [illegible] fortunata per tutto il Moto Club Sanremo: Roberto Vernassa, nella 175 cc, [illegible] vinto la prima frazione, [illegible] giunto terzo nella seconda conquistando il terzo posto assoluto nella classifica tricolore della categoria; Maurizio De Carli [illegible] giunto quinto [illegible] finale della 125 cc; Lorenzo Botto [illegible] più accanito rivale di [illegible] gila. [illegible] famiglia, negli 80 cc) è giunto quarto nella prima frazione [illegible] addirittura secon[illegible] nell'ultima. Sfortunato, invece, Leo Ballestrieri che è finito in una scarpata per l'aiuto, maldestro, di uno spettatore. E' stato costretto [illegible] ritiro.

Bruno Monticone

Il [illegible] direttivo della società

Il Vado ha scelto fiducia per Ciarlo

Molti «acquisti» nel consiglio - Confermato [illegible] Tonelli - Prime trattative sul mercato

VADO L. — Il Vado [illegible] finalmente il consiglio direttivo [illegible] a rimanere in carica per il biennio che comprende le stagioni sportive 1982-83 e 1983-84.

La commissione elettorale incaricata di arrivare alla composizione del nuovo «Olimpo» rossoblù, presieduta dal sindaco di Vado, Pierino Ricino, ha alla fine puntato su una decisa riconferma del *«gruppo Ciarlo»*, con alcune, interessanti novità che riguardano soprattutto il settore giovanile.

Presidente sarà ancora Giovanni Ciarlo. L'ingegnere avrà come vice Giusi Rosso (confermato) e il [illegible] Gian Piero Alci. Segretario [illegible] ancora Fulvio Peretti, diret[illegible] sportivo [illegible] stampa Giorgio Bartoli. Vice segretario e segretario del [illegible] tore giovanile un nome nuovo: Giorgio Rubino, forte di una lunga esperienza nel Don Bosco Savona [illegible] nel Csi provinciale.

Presidente del [illegible] giovanile è ancora l'ingegner [illegible] Magnano, vice presidente lo sportivissimo [illegible] nese Pino Monti, anche lui «volto nuovo» per il Vado. [illegible] dirigente coordinatore [illegible] settore giovanile [illegible] Luigi Abbate, l'economo Piero Motta, l'addetto [illegible] contabilità Ser[illegible] Marchese, il responsabile degli impianti sportivi Ferdinando Sassi.

Giorgio [illegible] si occuperà ancora del Trofeo Levratto, [illegible] Elio Dante, anche lui nuovo arrivo, è l'addetto alle biglietterie e collettore. Dirigenti del settore giovanile sono anche l'ex [illegible] Valleggia e Quiliano, Francesco Landucci, e Ivano Dagnino. I cinque consiglieri rimanenti sono Vittorio Ambrosiani, Angelo Morixe, Gianni Olivati, Fran[illegible] Poggio e Renzo Devasini, [illegible] ultimi due «neo acquisti».

Il nuovo direttivo del Vado si presenta quanto mai compatto e potenziato rispetto al passato. Specialmente il settore giovanile, secondo [illegible] politica rossoblù, è stato notevolmente rinforzato. Il primo movimento del Vado è stato l'immediata riconferma [illegible] guida [illegible] prima squadra, [illegible] Paolo Tonelli. Suo secondo (e allenatore della Under [illegible] non sarà più Nizzola, ma il «prodotto locale» Mario Sozzi.

Il trio Ciarlo-Bartoli-Tonelli è in pratica [illegible] in pieno «mercato». La società [illegible] un programma di massima ben preciso. *«Entro fine settimana* — ha promesso Bartoli agli sportivi — *metteremo a segno due grossi colpi»*. Il nuovo Vado vuole partire evidentemente col piede giusto.

r. bg.

Mini-ciclisti le classifiche

[illegible] — Dopo le prime tre prove del Trofeo Bicolor, challenge per mini-ciclisti allestito dall'UC Alassio Zucchetti, [illegible] stanno delineando [illegible] classifiche delle otto categorie impegnate. Nella «Hi» guida Stefano Elena, dell'Alassio 3T, davanti al compagno di squadra Mario Cau, mentre nella A2 tra i maschi è [illegible] Lorenzo [illegible] (Alassio Zucchetti), tra le femmine Alice Grattarola (Zucchetti).

Nella A3, primo Fabio D'Alessandro (SC Ospedaletti) tra i ragazzi, Francesca Graglia (Zucchetti) nelle femminine.

(r. bg.)

Primi risultati e prime emozioni per i tornei notturni di calcio

Tanti gol a S. Giuseppe e Alpicella rissa, partita sospesa, ad Albenga

In Val Bormida formazione [illegible] alto livello - A San Giorgio sedici squadre - Doppietta [illegible] Peluso

Volge al termine il Mundial di Spagna, [illegible] l'interesse degli appassionati [illegible] calcio nostrani si sposta sui tornei notturni [illegible] partiti da pochi giorni.

Alpicella — Il [illegible], 13 squadre di ottimo livello [illegible] lizza, è partito mercoledì scorso e si concluderà a fine mese. Si gioca sia sul campetto di Alpicella che al «Pino Ferro» di Varazze, opportunamente ridotto.

La serata inaugurale ha fatto registrare i successi della Trattoria Rustico (1-0) sul Bar Stella, della Pizzeria La Barca (4-2) sulla Trattoria Del Molino e de La Bomboniera (5-1) sul Tip Tap Shoes. Unico pareggio, quello tra Pasticceria Piero [illegible] Sciarborasca [illegible] Bar Giardino: 2-2.

Seconda serata (causa il Mundial in tv) sabato scorso. Pasticceria Piero e Bar Giar[illegible] hanno stravinto: rispettivamente 6-1 sul Bar Stella e 10-3 sulla Trattoria Rustico. Le due partite sono state disputate al «Ferro». Maggiore equilibrio ad Alpicella: 3-2 per la Libertas sul Sampdoria Club [illegible] 2-2 tra Carrozzeria Giusto e Bar Ferro.

S. Giorgio — Il torneo in[illegible]gauno (16 formazioni impegnate) è cominciato all'insegna [illegible] «sangue caliente». La serata inaugurale, mercoledì scorso, dopo il 3-0 col quale [illegible] Bar Califfo ha regolato [illegible] Panificio Micheli [illegible] reti [illegible] Peluso, e una di Gabriele Molli), c'è stato il marasma di Cisano Arredamenti Vignone. Sul 3-3, a pochi minuti dal termine, [illegible] scoppiata una rissa tra i giocatori, a [illegible] un fallo di un giocatore del Cisano.

L'arbitro ha interrotto la partita, che verrà recuperata in data da destinarsi, per decisione della Lega, che [illegible] ha ravvisato nei fatti accaduti gli estremi per [illegible] doppia sconfitta a tavolino.

Sabato, poi, 4-2 del Moto-shop Borghetto sulla Termoidraulica Curcio, con gol [illegible] Spinelli (3) e Pallavicini per i vincitori [illegible] Gnagnarelli [illegible] Rossini per gli sconfitti. Subito dopo, l'Agenzia d'Affari Italia [illegible] sconfitto per [illegible] a [illegible] i Bagni Garibaldi [illegible] Finale. Le reti sono [illegible] Roggero, Commentale e Cagnino.

S. Giuseppe — In Val Bormida è lotta di grande livello. Dopo il «via» di dieci giorni fa, si è giocato anche mercoledì e sabato scorsi. Prima, 8-3 per il Silma Mallare sulla [illegible] Berruti, [illegible] 3-0 per [illegible] Demont Millesimo sulla Pizzeria La Grotta Cairo. Sabato, poi, secco 9-1 della Discoteca Pick-up di Calizzano sull'Annamodo Cairo, coi fratelli Rocca (cinque gol in due) mattatori, e 4-2 della Sanson-Lilly Boutique sul Club 67 Pallare.

r. bg.

Il "Picchi" non si farà

VALLECROSIA — Quest'anno non si disputerà il Trofeo Picchi, il più prestigioso torneo notturno di calcio della Riviera dei Fiori. Lo ha deciso il consiglio direttivo del Vallecrosia.

Motivi: la concomitanza del Mundial spagnolo che ruba spettatori (e, a quanto pare, anche giocatori che preferiscono restare a casa davanti alla tivù) e l'impossibilità da parte di tanti [illegible] ottenere l'autorizzazione della propria società a disputare [illegible] torneo e quella della federazione per poter prendere parte a due tornei contemporaneamente.

(b. m.)

Pattinaggio a Varazze

SAVONA — Prosegue in queste sere il criterium giovanile di pattinaggio «Provincia di Savona», promosso dalle 4 società operanti [illegible] zona. Dopo [illegible] gare di ieri [illegible] al G. S. La Rocca di Savona, stasera (ore 20) [illegible] correrà a Varazze, sul percorso adiacente al campo sportivo, e domani a Celle Ligure [illegible] gara su strada.

Al criterium prendono parte oltre cento atleti.

(r. bg.)

Atletica: ha vinto il titolo ligure

Giuliana Bargioni ritorna a brillare

SAVONA — L'Alba Docilia Albissola [illegible] Gerolamo Guastavino ha colto un grosso risultato ai campionati regionali assoluti [illegible] atletica leggera disputati lo [illegible] week end a Villa Gentile (Genova), grazie al «gioiello» Giuliana Bargioni, tornata su valori nazionali [illegible] e vincitrice [illegible] titolo ligure [illegible] un notevole 55"4 sui 400 piani. Con questo risultato [illegible] Bargioni torna, dopo un paio [illegible] stagioni in sordina, a recitare [illegible] ruolo di primo piano in prospettiva [illegible] zionale.

Sempre in [illegible] albissolese ottimo [illegible] Antonio Ferra, anche lui impegnato [illegible] 400, secondo assoluto e vincitore del titolo juniores. Ferra, che ha corso la distanza in 48"9, continua così la sua ascesa.

Ai «regionali» [illegible] segnalare per i ragazzi di casa nostra le prestazioni di Ornella Mattiussi, seconda [illegible] juniores, Bizzo, primo nella seconda serie [illegible] piani, e Monica Salomone, terza assoluta nei 100 metri.

Sempre a Genova piazzamenti di rilievo per la Bertagnin, la Fenoglio, la Mattiussi, la staffetta [illegible] maschile, [illegible] Coden, la Bassafontana, la Ferrando, Menichelli, Fanni, Mo[illegible] e Bozzolasco. Il titolo ligure degli 800 piani è [illegible] all'albissolese Giorgio Fazio, [illegible] tesserato [illegible] militare.

A Vado, intanto, si è gareggiato [illegible] giovanile, [illegible] in piste cadetti, ragazzi e allievi. Ancora [illegible] volta le migliori [illegible] arrivano [illegible] velocità: 10"7 per Pa[illegible] sugli 80 piani, [illegible] sulla [illegible] per Paolo Veirana, e altra grande performance [illegible] Michela Castello, autrice [illegible] un brillante 44"7 sui 300 piani. Nella [illegible] gara, [illegible] petti di Davide Arzarello.

Tra gli allievi bellissima la [illegible] sui [illegible] metri, [illegible] responsi cronometrici [illegible] rilievo per Bovio, Canedi e Bellini in campo maschile, a Roberta Armaroli [illegible] quello femminile.

[illegible] Fossano, la staffetta 3x4 chilometri del G.S. Gillardo Millesimo ha conquistato il [illegible] posto dietro il Cus To[illegible] nella [illegible] interregionale. Pelanai, [illegible] e Lingua formavano il terzetto impegnato a Fossano.

r. bg.

Organizzato un torneo tra 5 squadre

Tamburello a Cengio Giglio è il favorito

CENGIO — S'è iniziato allo sferisterio Aschieri [illegible] Cengio il secondo torneo di tamburello valido per l'assegnazione del trofeo «Spata Sport». Cinque formazioni, tutte agguerrite, si danno battaglia il lunedì, il mercoledì e la domenica sera. Finora il dominatore assoluto è Giglio, capitano del «Massimo Cengio» che dovrà fare i conti [illegible] atleti del calibro di Federico, battitore di «Dribbling», di Manassero della Macelleria Cerrato o dell'anziano Piero Gallo, capitano della formazione «Grog Moda Giovane» [illegible] lo scorso anno, sebbene abbia [illegible] spalle quasi sessanta «primavere», era stato tra i più indomiti atleti del torneo.

Queste [illegible] squadre in gara e le formazioni: Macelleria Cerrato: Manassero, Massa[illegible] Transito, Gallo, Zenoni. Negro-Materiali [illegible]: Astegiano, Bagnasco, Negro, Delpiano. Grog-Moda Giovane: Gallo, Biangero, Gazzano, Vegli, Bertola. Giglio-Massimo Cengio: Giglio I, Pona, Povigna, Giglio II, Venturino. Dribbling-Sport Cairo Montenotte: Federico, Gemelio, Grasso, Delmonte, Chiappasco.

Naturalmente anche quest'anno [illegible] state escluse, per ragione [illegible] tempo, altre formazioni che avrebbero voluto cimentarsi nel torneo. *«Segno* — dice Piero Gallo, uno dei riscopritori di questo sport a Cengio — *che il tamburello rinasce. Ormai molti giovani, delusi forse da altri sport e non in grado di cimentarsi nel pallone elastico, hanno scoperto quanto questo gioco sia nello stesso tempo spettacolare e divertente. E se [illegible] è accorto anche il pubblico»*.

g. p. c.

[illegible] savonesi al raduno di hockey-prato

SAVONA — Si conclude [illegible] bato prossimo a Roma il raduno della Nazionale Under 18 di hockey su prato al quale prendono parte anche due atleti tesserati per la Liguria Mobilcasa di Savona, Federico Bolognin e Pier Paolo Mito. I due hockeisti della società del presidente Bisi [illegible] stati accompagnati a Roma [illegible] loro tecnico, Carlo Colla, e potrebbero entrare a far parte della [illegible] azzurra Under [illegible] allenata da Bellari.

[illegible] di Spoleto [illegible] spettacolo [illegible]

Quattro detenuti di Rebibbia recitano Gênet [illegible] cella

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

SPOLETO — Abbiamo provato un'emozione intensa, [illegible] un turbamento profondo, l'altra sera, ad uno spettacolo che, pur non rientrando nel cartellone del festival spoletino, è stato qui ospitato e patrocinato.

Mi riferisco a *Sorveglianza speciale* [illegible] Jean Gênet, messo in scena dai detenuti [illegible] carcere [illegible] Rebibbia, per la regia di un professionista, Marco Gagliardo, in uno dei cortili interni della rocca albornoziana, costruita — su committenza dell'omonimo legato pontificio — dall'architetto Gattaponi, sul far del Cinquecento, e adibita (ancora per poco) a casa di reclusione.

Uno spettacolo in carcere, dunque (e siamo stati sottoposti, com'era giusto, a scrupolosi controlli), recitato da detenuti, [illegible] un testo scritto da un celebre ex recluso, sulla sua esperienza di detenzione. Ladro, condannato più volte per atti di violenza, Gênet — che è ora settantaduenne — visse in prigione per circa [illegible] ventina d'anni, dall'adolescenza alla prima maturità, fino a quando Jean-Paul Sartre, colpito dalla straordinaria intensità liricheggiante della sua prosa fastosa, quasi barocca, dai suoi dardeggianti dialoghi teatrali, ne chiese ed ottenne la scarcerazione, attraverso una petizione di intellettuali.

Questo *Sorveglianza speciale* è, di tutti i suoi drammi, il più recisamente autobiografico: racconta della solitudine coatta di quattro prigionieri, della loro lotta per la primazia, della desolazione dei loro amori, dell'attrazione-rifiuto per l'universo di fuori, [illegible] ricerca di una identità «nuova» tra le sbarre, ricerca che non fa che ricacciarli nel ghetto della loro separatezza.

I quattro detenuti [illegible] Re[illegible] hanno recitato tutto questo, [illegible] grossa cella di ferro rossastra, sotto la luce [illegible] varii «spots», alternati a piccole lampadine da processione (a sottolineare, forse, lo strazio «religioso» della loro condizione). Non staremo, una volta tanto, a indossare i panni del censore teatrale, che giudica e manda secondo [illegible] proprio codice scenico. Diremo, invece, che siamo stati sconvolti dalla coincidenza finzione-verità in quelle voci arrochite, in quei corpi muscolosi, in quelle dolenti fisionomie, dall'esattezza spietata dei gesti (mai abbiamo visto attori aggredirsi in scena con una così «vera» ricchezza di colpi), dallo stupore gioioso e [illegible] febbrile ricerca, [illegible] conferme sulla propria esperienza che gli interpreti chiedevano [illegible] pubblico, una volta ricevuta la loro messe [illegible] applausi.

Ma [illegible] può dire uno spettatore [illegible] avvezzo ad altro teatro che non sia quello meramente teatrale, [illegible] può dire uno spettatore che non è educatore, né sociologo, [illegible] uomo [illegible] governo a uomini che [illegible] lì a poco dormiranno, come ogni notte, e per anni ancora, in una cella vera, specchio convesso della cella «finta» in cui hanno, per un'ora appena, recitato?

Guido Davico Bonino

«La piovra» con [illegible] di Wajda

OGGI A SPOLETO - Alle 18 al Teatrino delle Sei prima [illegible] «La piovra» [illegible] Witkiewicz, regia di G. Pampiglione; con attori polacchi del clan [illegible] Wajda.

Altri appuntamenti: ore [illegible] «Concerto di mezzogiorno» (C. Melisso); 15,30 «Ivanov» (C. [illegible]sso); 20,30 «Der Fliegende Hollander» (T. Nuovo); 21 «La colombe» (C. Melisso); 21 «Spettri» (San Nicolò); 21,30 «Dance Theatre [illegible] Harlem» (T. Romano - Prima); 21,30 «Incantesimi e magie» (S. Simone).

L'attrice in [illegible] Milano parla [illegible] sé [illegible] dei suoi progetti

Ottavia Piccolo è Calamity Jane «Interpreto la sua tenera follia»

MILANO — *«E' stato un incontro un po' casuale ma [illegible] grande amore»*, dice Ottavia Piccolo a proposito di *Calamity Jane*, atto unico [illegible] Andrea e Antonio Frazzi, [illegible] Milani, di cui, [illegible] lunedì sera, è protagonista [illegible] Piccolo Teatro. Un'ora e un quarto di recita, stringata anche [illegible] regia (dei fratelli Frazzi), scena a toni grigi che potrebbe essere un avamposto in un deserto o un tendone per spettacoli.

La teatralità di Calamity è forse la caratteristica su cui l'interpretazione [illegible] Ottavia punta maggiormente. Spiega: *«Il bisogno di rappresentare continuamente [illegible] stessi — esibendo non [illegible] personalità reale, bensì quella che [illegible] vorrebbe avere — riguarda tutti, donne e uomini. "Calamity Jane" [illegible] è un testo femminista, ma la vicenda [illegible] un essere umano, [illegible] o donna non importa, al centro di una leggenda in parte costruita da questa singolare eroina, in parte cucitale addosso da altri»*.

L'epistolario *«Lettere alla figlia»* [illegible] stato il punto di riferimento costante per [illegible] testo. *«Quegli scritti»*, racconta Ottavia, *«testimoniano [illegible] sorta di tenera follia, e anche un altro aspetto che mi pare caratteristico del personaggio: la maternità mancata. Perché due sono le ipotesi: [illegible] la figlia [illegible] mai esistita, oppure fu partorita e, subito dopo — secondo il racconto della stessa Calamity — affidata a una famiglia inglese che la crebbe come propria»*.

In questo personaggio ha cercato [illegible] esprimere anche [illegible] certo amore per la rappresentazione — inevitabilmente, sentito più da chi [illegible] teatro che non [illegible] persone [illegible] quali si dedichino ad altri mestieri — [illegible] un attitudine naturale, infantile, gioiosa, al gusto [illegible] gioco.

Ma Calamity è [illegible] personaggio angosciato, e Ottavia non lo è affatto. Anzi: spontanea, allegra, equilibrata, [illegible] da quel tanto che basta per riuscire a pensare con la propria testa evitando la pigrizia dei luoghi comuni. *«Certo»*, aggiunge, *«anch'io ho le mie crisi, comuni a questa donna [illegible] [illegible] ogni [illegible] umano»*. Cioè? *«Le domande [illegible] sempre: a che serve tutto questo che faccio? Perché sono qui, cosa sono, un oggetto, [illegible] burattino? Che senso ha?»*.

Al Piccolo Teatro, le repliche continueranno fino al lunedì 12 per riprendere poi da giovedì [illegible] a domenica 18 luglio. [illegible] probabilmente il lavoro andrà in seguito in tournée e, [illegible] stagione prossima, tornerà [illegible] nuovo a Milano. A settembre, Ottavia sarà alla radio, per condurre un programma dedicato ai parolieri delle canzoni.

Programmi per le vacanze? *«Nessuno»*, risponde. *«Come da una vita. Non faccio ferie da quando avevo tre anni. Allora, non ce lo si poteva permettere e, dopo, [illegible] questo lavoro, le settimane [illegible] riposo sono in realtà periodi di disoccupazione, e la differenza è fondamentale. Sono persuasa che le vacanze siano [illegible] necessità psicologica creata da esigenze commerciali. Però quando dico questo mi guardano [illegible], come se avessi i capelli verdi. Certo, se d'estate mi capita di essere in tournée al mare, faccio i bagni»*.

Ornella [illegible]

Milano. Ottavia Piccolo in una scena di «Calamity Jane»

Stasera con Scaccia

Il «Sogno» scespiriano [illegible] Verona

VERONA — [illegible] prima del «Sogno di una notte di mezza estate» apre questa sera al Teatro [illegible] il 34' Festival dedicato a Shakespeare. Il «Sogno» è [illegible] produzione dell'Estate teatrale veronese e si avvale [illegible] regia [illegible] Antonio Calenda che ha curato [illegible] Giorgio Melchiori anche la traduzione. I principali interpreti [illegible] Mario Scaccia, Eros Pagni, Luigi Pistilli, Roberto Herlitzka, Anna Nogara e [illegible] [illegible] Le [illegible] e i costumi [illegible] di Paolo Tommasi, [illegible] le musiche di Germano [illegible]. Il «Sogno» sarà replicato fino [illegible] 18 luglio.

[illegible] 24, sempre [illegible] luglio, il Festival presenterà il secondo spettacolo: [illegible] concerto» con Albertazzi-Gaslini protagonisti di Shakespeare-Ellington. Con l'accompagnamento delle musiche di Duke Ellington rielaborate [illegible] Giorgio Gaslini e [illegible] collaborazione di Elisabetta Pozzi, Tiziana Ghiglioni e [illegible] Solar [illegible] Band. Albertazzi reciterà [illegible] pagine tra le più significative di Shakespeare.

f. r.

Arriva la grande danza americana coi ballerini di Harlem e Robbins

SPOLETO — *Dopo la scialba, scolastica prestazione del «Washington Ballet» (niente più che [illegible] buona scuola d'accademismo provinciale americano), la danza entra nel vivo del suo programma, stasera e domani sera, [illegible] le prestazioni di due compagnie d'eccezione: il Dance Theatre of Harlem e i balletti di Jerome Robbins.*

Creato da Arthur Mitchell, allievo di George Balanchine e straordinario solista del «New York City Ballet», il Dance Theatre of Harlem [illegible] *composto interamente [illegible] ballerini neri, per lo più giovanissimi. La compagnia [illegible] stata la grande sorpresa dell'edizione 1971 (alcune coreografie [illegible] Mitchell, e due «classici» balanchiniani, «Agon» e «Concerto barocco»), è tornata qui l'anno [illegible] (ancora con un Balanchine in programma, Four temperaments): e stasera, al Teatro Romano, presenta un grande ballo folclorico-sociale americano,* Frankie and Johnny, *ed una libera reinterpretazione corsutica del celebre dramma di Tennessee Williams,* Un tram che si chiama desiderio.

Jerome Robbins, che esordisce domani [illegible] al Teatro Nuovo, porta qui una antologia [illegible] altissimo livello [illegible] sua arte di coreografo: Fancy free, il [illegible] primo giovanile successo negli Anni Quaranta; Opus jazz, su musica jazzistica [illegible] Robert Prince, uno dei tre grandi «pezzi» che nel giugno 1958 rivelarono a Spoleto l'allora quarantenne ex allievo di Martha Graham, l'ex primo ballerino dell'«American ballet theatre», il regista e coreografo, l'anno prima, di «West side story»; Other dances, *nuovissimo per Spoleto, creato nel 1976 per Natalia Makarova e Mikhail Baryshnikov; e, infine, un altro classico del suo repertorio, il solare, vitalissimo* Après-midi d'un faune *debussiano.*

Mikhail Baryshnikov [illegible] arrivato a Spoleto da New York, dov'è da due anni direttore artistico dell'«American ballet theatre», [illegible] non [illegible] sa ancora se ballerà in Other dances *(in ogni caso, non potrebbe danzare con la Makarova, impegnata altrove). [illegible] grande ballerino lettone, apparso agli esperti lievemente appesantito, accusa qualche dolore ad [illegible] ginocchio. Tutti [illegible] augurano che le riserve sulla sua prestazione vengano sciolte nel corso della conferenza stampa, prevista per oggi.*

g. d. b.

Spoleto. Due ballerini [illegible] Dance Theatre of Harlem

Incontro con la cantante che, dopo i concerti d'estate, lancia un nuovo lp

Bertè: farò qualcosa di stupendo insieme al mio amico Renato Zero

ROMA — Otto mesi negli Stati Uniti per studiare. Ricominciando quasi da zero, con l'impegno e il coraggio di una debuttante. Loredana Bertè, che col passare degli anni smussa certe spigolosità del suo carattere e sembra diventare più dolce, più disponibile [illegible] dialogo, ammette di essere cambiata. *«Soprattutto* — dice — *sono cambiate le mie ambizioni, il mio modo di lavorare. Sono più coerente, più costruttiva. Seleziono meglio i miei collaboratori, mi pongo dei traguardi precisi. Anche dei limiti»*. Scuote la chioma ricciuta, accavalla le belle gambe che un'esigua minigonna reclamizza senza reticenze.

Chi [illegible] Loredana Bertè? *«Neanch'io [illegible] conosco bene* — risponde —. *Posso raccontarti, [illegible] vuoi, quello che ho fatto per emergere, per affermarsi. Per otto anni ho fatto la ballerina di fila in televisione. Sì, proprio una di quelle che stanno sempre dietro e [illegible] [illegible] le riconosce mai. Tutte insieme, [illegible] uguali, se la telecamera le inquadra è sempre un "campo lungo", i visi non [illegible] vedono. Poi, per cinque anni ho fatto del teatro. Di serie B. Brutte commedie in compagnie raffazzonate. [illegible] altri due anni, invece, ho lavorato nel teatro di serie A. Nella commedia musicale Hair. Un'esperienza che mi è servita moltissimo, perché mi ha ripulito [illegible] certi complessi e mi ha fatto acquistare sicurezza»*.

Quando è nata la cantante? *«E' nata nel '71. Anche lei come autodidatta. Ho fatto sempre tutto da sola, sbagliando, riprovando, sbagliando [illegible] di nuovo. Non sono infallibile, come tutti talvolta sbaglio. E me ne rendo conto»*.

Cantante affermata, dunque guadagni favolosi. [illegible] fulmina con un'occhiata. *«Talmente favolosi che tutto quello che posseggo [illegible] nella valigia che mi porto dietro. Quello che guadagno [illegible] spendo per pagarmi i soggiorni in America, a studiare»*.

Perché l'America [illegible] tanto importante [illegible] un cantante? *«Perché negli Stati Uniti [illegible] cultura del music-hall ha cinquant'anni. C'è tutto da imparare, nulla [illegible] basato sull'improvvisazione, tutto [illegible] frutto [illegible] lunghi studi, [illegible] applicazione, [illegible] ricerca. New York è una città molto stimolante. Creativa. Ti offre degli stimoli che altrove sono impensabili»*.

Com'è [illegible] cantante nella sua vita privata? Un'ombra nei fondi occhi scuri. *«Il privato? Tutti quelli che fanno questo mestiere [illegible] delle vittime, perché devono essere personaggi 24 [illegible] al giorno. Non c'è spazio per i sentimenti, per i sogni, per le cose tue»*.

Qualche rimpianto? *«No, credo che potendo rifarei tutto daccapo. Certamente eviterei di ripetere gli errori. Ma in fondo sono soddisfatta. Moderatamente soddisfatta»*.

Programmi per il futuro? *«Tanti. [illegible] tournée estiva, per cominciare, un nuovo album. Una cosa stupenda da realizzare col mio amico Renato Zero. Tutta una serie di cose importanti, non solo sul piano del lavoro, [illegible] nella vita»*.

Francesco Fornari

Loredana Bertè

Corsi a Roma

Le iniziative del Centro di cinema

ROMA — Un corso speciale preparatorio, un corso di perfezionamento professionale, un regolamento e un rinnovamento degli stabili per la Cineteca nazionale, la regolare ripresa delle pubblicazioni della rivista «Bianco e nero»: sono questi i principali impegni che il «Centro sperimentale di cinematografia» — la più famosa e gloriosa scuola di cinema nazionale — e andato assumendo e realizzando sotto la presidenza di Giovanni Grazzini, che nel marzo scorso ha posto fine alla gestione commissariale durata otto anni, da quando cioè, Roberto Rossellini lasciò il Centro sperimentale.

Il corso speciale preparatorio e il corso di perfezionamento professionale costituiscono la principale novità dell'Anno accademico 1982-83. Il corso di perfezionamento è riservato agli allievi diplomati dal Centro nel biennio 1980-82 e a coloro che nello stesso biennio abbiano conseguito un equivalente diploma in una scuola nazionale straniera di cinema.

Per partecipare al corso — che si svolgerà dal 15 novembre 1982 al 30 giugno 1983 — i candidati dovranno inviare domanda entro il [illegible] settembre 1982. Gli allievi italiani percepiranno un assegno di studio non inferiore a [illegible] lire men[illegible].

[illegible] TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Suspense [illegible] e humour [illegible] inglese

Le parole *calcio* e *Mundial* [illegible] ripresentano [illegible] continuo [illegible] questa rubrica. Per forza. Chi oggi guarda la tv è coinvolto in un clima di tifo acceso. E d'altra parte, a volte, il calcio sul video raggiunge le supreme vette della suspense.

Spettacolo perfetto — Anche a chi [illegible] si intende [illegible] calcio la partita Italia-Brasile è apparsa con il fascino di uno spettacolo dal copione perfettamente costruito al fine [illegible] levare il respiro. Un duello di avversari di cui uno [illegible] dato per spacciato in partenza. Ma ecco la sorpresa, molto indispensabile per [illegible] *thriller*. Il debole si rivela forte e sembra prevalere. L'altro lo raggiunge, la designata «vittima» non si arrende, arditamente reagisce e colpisce. Sbalordimento generale. Ce la farà? Il temuto avversario ristabilisce condizioni di parità, il duello è all'ultimo sangue. Forse [illegible] *thriller* avrà la soluzione prevista? Nossignori. Il debole conferma [illegible] essere lui il forte e l'ex forte [illegible] combe. Sipario tra le acclamazioni deliranti.

E' un momento in cui sul video circola una quantità inverosimile di gialli, come si addice alla stagione estiva. Ma dove trovarla una tensione così? E un bel lieto fine?

Squali e selvaggi — La rubrica *Quark* è andata in vacanza, ma il provvido Piero Angela non abbandona il suo pubblico. Da stasera va in onda *Quark speciale*, una serie di documentari: si comincia con [illegible] reportage sugli squali, seguiranno servizi sugli orang-utan, sulla scomparsa di tribù primitive, sugli ultimi rifugi degli incas, ecc. Sono documentari tutti di ottimo livello cinematografico e scientifico. La netta prevalenza è inglese, seguono gli americani. L'Italia è rappresentata da due «pezzi» su dieci.

Britannico humour — Inglesi in primo piano anche sulla rete [illegible] l'esordio stasera [illegible] ciclo *Whisky e risate*. Humour britannico compassato sì, ma non privo di una sua carica dissacrante.

La rassegna [illegible] incentrata sugli anni [illegible] '47 al '54. Si parte con *Passaporto per Pimplico* di Cornelius, inedito per l'Italia, del 1949, «rivolta» di un quartiere londinese che scopre, da antiche carte, di poter [illegible] libero e indipendente dal governo di Sua Maestà. Vedremo poi un classico del '51, *Lo scandalo del vestito bianco* di Mackendrick, che rivelò Alec Guinness, spiritosa satira contro gli interessi industriali e capitalistici; *Piccoli detectives* (1949) di Charles Crichton, titolo originale «Hue and cry» ovvero «Grido d'allarme», affresco della Londra [illegible] dopoguerra attra[illegible] le indagini di ragazzi che smascherano un criminale; un altro classico, questo [illegible] '49, *Sangue blu* di Hamer, un «nero» beffardo con Alec Guinness che interpreta otto personaggi; *Whisky a volontà*, pure del '49, autore ancora Mackendrick, sull'anarchia e sulle bizzarrie del mondo scozzese, inedito in Italia; e infine *Hobson il tiranno* che David Lean girò nel [illegible] come divertimento [illegible] tipo dickensiano, protagonista un irresistibile Charles Laughton nei panni di un egoista ubriacone.

E' un'interessante pagina di storia del cinema, sicuramente non clamorosa, ma ricca [illegible] umori comici e ironici godibilissimi, e che tuttavia la platea italiana [illegible] a fondo perché diversi film inglesi dell'epoca non furono mai importati, [illegible] della concorrenza nazionale e [illegible] quella americana. Ne [illegible] nato a spunti polemici nei confronti dell'*establishment*: certamente cauti, appena graffianti, ma, in parte, [illegible] questo il terreno che preparerà dieci anni dopo l'assalto ringhioso dei «giovani arrabbiati».

Morta [illegible] Amati fu 1ª ballerina della Scala

ROMA — Olga Amati, già prima ballerina della Scala, [illegible] morta a Roma all'età di cinquantotto anni. Aveva debuttato giovanissima alla Scala [illegible] protagonista del balletto *Pinocchio* e, nel dopoguerra, si era rivelata come una delle più forti danzatrici milanesi nel repertorio classico. Partecipò a creazioni di Balanchine, Massine e Milloss. Ritiratasi dalle scene, fu insegnante alla scuola del Teatro dell'Opera di Roma.

SCEGLIENDO FRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

L'ispettore Matthau in ruolo drammatico

Tuffi, coreografie, amore e Hawaji in [illegible] un'isola con [illegible] di Richard Thorpe, seconda pellicola del ciclo che la rete 2 dedica a Esther Williams: la stella acquatica questa volta è una diva che sta girando un film alle Hawaji ed è fidanzata del suo partner messicano Ricardo Montalban; ma arriva il seducente ufficiale Peter Lawford che, prima della parola fine, riuscirà a conquistarle il cuore e la mano. C'è anche [illegible] noto caratterista dell'epoca, Jimmy Durante detto «schnozzle» cioè nasone, e, non [illegible] famosa, Cyd Charisse; il tutto accompagnato dall'orchestra di Xavier Cugat.

Due film [illegible] segnalare a Italia 1: il poliziesco L'ispettore [illegible] [illegible] la trappola *(1973) di Stuart Rosenberg, regista anni [illegible] impegnato («Nick mano fredda»), ora abile [illegible] fattore [illegible] prodotti più sul commerciale. L'ispettore Martin è [illegible] Matthau, singolarmente in un ruolo drammatico, che, ripercorrendo le tappe [illegible] indagini di un collega assassinato in una strage su un autobus e correndo gli stessi rischi, scoprirà l'assassino; l'altro film, verso mezzanotte, [illegible] (1967) di Luchino Visconti, con Marcello Mastroianni, discussa versione del romanzo di Marcel Camus, una delle opere di narrativa più celebri [illegible] dopoguerra: ritratto di un francese che vive in Algeria sentendosi sempre estraneo a tutto e a tutti.*

Canale 5, Elliot Gould nella commedia Amo mia moglie *(1970) di Mel Stuart, marito e padre incallito dongiovanni.*

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30, 20; 23

13 — **Voglia [illegible] musica**, da Palazzo Barberini di Roma, musiche di Verdi, Garçia Lorca e Obradors
13,55 **DSE: L'autunno del generale. Al vento di Caprera**
17 — **Fresco Fresco**, quotidiana in diretta [illegible] musica, spettacolo e attualità. [illegible] studio Barbara D'Urso, regia di Enrico Vincenzi - **Tom Story**: «Dipingere è bello» - **Elechied**: «Un caso personale» - **Care estate con V. Dona e [illegible] Piccinelli** - **Tarzan**
19,45 **Almanacco del giorno dopo** - **Che tempo fa**
20,40 **Kojak**: «Una giornata dura», con Telly Savalas
21,35 **Quark speciale**: «Scoperte [illegible] esplorazioni sul pianeta Terra», di Piero Angela, regia di Lorenzo Pin[illegible] Prima puntata: **Squali**
22,15 **Mercoledì sport**. Atletica leggera da Milano: [illegible]ting internazionale.

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,05

13,15 **Cuoco per hobby**: [illegible] più o meno noti in [illegible] «Gli scampi alla dalmata» di Ottavio Missoni e «La macedonia al cioccolato», [illegible] Andy, regia [illegible] Gigi De Santis
16,45 **Spaziolibero**, i programmi dell'accesso: pensionati italiani Cgil: «Perché il riordino delle pensioni»
17 — **Il pomeriggio**. In diretta da Roma - **Flash Gordon** - **Boomerang** - **TV2 ragazzi: Galaxy express**, dis. anim. - **Pippi Calzelunghe**, telefilm
18,30 **TG2 sport sera** - [illegible] **Parlamento**
18,50 **La duchessa di Duke Street**: «Un vecchio decoroso albergo», [illegible] Gemma Jones e Christopher Cazenove
20,40 **Tribuna politica: conferenza stampa del pci**
21,45 **Esther Williams: un tuffo nel passato (3)** «Su un'isola con te» (1948), regia di Richard Thorpe, con Esther Williams, Peter Lawford, Cyd Charisse, Jimmy Durante e Ricardo Montalban
23,45 **DSE: Il mestiere di genitore** [illegible] F. Lipparoni, regia di S. Colonna

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,05

17,30 Da Messina - **Pallacanestro femminile: Italia-Cecoslovacchia**
19,20 **Pesaro '82**, di Vito Lauri e Antonio Recchioni, regia [illegible] Veglia in diretta dalla Mostra internazionale [illegible] cinema
19,50 **Cento città d'Italia** - **Benevento: la regina [illegible] Sannio**, regia di Luigi Volpati
20,10 **DSE: We speak english**, manualetto di conversazione inglese, con Carla Macelloni, Penny Brown e Emanno De Biagi
20,40 **Whisky e risate** - 6 film commedia (1): **Passaporto per Pimlico** (1949), regia [illegible] Henry Cornelius: con Stanley Halloway, Hermione Baddeley, Margaret Rutherford. Precederà una breve presentazione della rassegna di John Francis Lane
22,30 **Speciale Kim and Cadillac**, organizzato da Gianni Naso, regia di Antonio Moretti
23 — **DSE: Medicina '81**, programma di aggiornamento per i medici [illegible] medicina generale. In studio Anna Benassi, regia di Adriana Foti. **Posologia del polmone**
23,30 **Dal XXV Festival di Spoleto**. Impressioni, curiosità, commenti sugli spettacoli a cura [illegible] L. Malcolo, C. Tagliabue, Giorgio Rinaldi

Esther Williams nel film «Su un'isola con te», 21,45, rv2 - Clark Gable alle 20,30 sulla Svizzera

Italia 1

15,55 **Vita [illegible] strega**, telefilm
17 — **Bim [illegible] Bum**, car[illegible]
19,30 **Jeeg Robot**, cartoni
22 — Il giallo del mercoledì: **L'ispettore [illegible] [illegible] teso la trappola**, con Walter Matthau, Bruce Dern
24 — Dal libro al film: **Lo straniero** [illegible] Luchino Visconti, con Marcello Mastroianni, Anna Karina

Canale 5

13 — [illegible] **il vichingo**
14 — Film [illegible] **sole** con Romina Power e Al Bano
17 — **Wickie il vichingo**, cartoni
20 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
21,30 Film **Amo [illegible] moglie** con Elliot Gould, regia Mel Stuart
24 — Film **L'ammiraglio è uno strano pesce** con Don Knotts e Carole Cook

Rete quattro

[illegible] — **Dancin' Days**
14,50 Film **Ragazzi [illegible] provincia** (1960), regia R. Mulligan
18,30 **L'uomo ragno**
20,15 **In azione [illegible] Retequattro** - **Truck Driver**, telefilm
21,15 **I bellissimi [illegible] Retequattro** - Film **Captain Newman** (1963), regia D. Miller, con Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson

Svizzera

Telegiornale: 19,10; 20,15; 23,40

15 — **Ciclismo: Tour**
18,30 Programmi estivi per la gioventù: **Sandro**, sceneggiato - **Junket 89**, telefilm
19,15 **Escrava Isaura**
20,35 **La banda degli angeli**, film con Clark Gable, Yvonne De Carlo, Sidney Poitier
22,35 **Medicina oggi**
23,50 **Ciclismo: Tour [illegible] France**

Capodistria

18,05 **L'Ape Magà**
19 — **Ciao ragazzi**
19,30 **Musica popolare**. Complesso folkloristico della Georgia
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Salvare la faccia**, film di Edward Ross, con Adrienne La Russa, Nino Castelnuovo, Rossano Brazzi
22,10 **Notturno musicale**
22,45 **Calcio. Barcellona: Mundial '82**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 22

15,30 **Giro ciclistico di Francia** [illegible]
18,05 **Akagera**
18,45 **Love american style**
19,10 **Rookies**
20 — **Kle[illegible]**
20,30 **Le porte dell'impossibile**, film di Gregory Ratoff, con Fred Mc Murray
22,05 **Ring**, film [illegible] Luigi Petrini, con Stella Carnacina, Pupo De Luca

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 17; 19; 23

6,10; 7,15; 8,40 La combinazione musicale
11 — Casa sonora
11,34 Duca e bandito
12,03 Via Asiago Tenda
13,25 Master
15 — Documentario musicale
16 — Il paginone - Estate
17,30 Master Under 18
18 — Trovatori e trovieri
18,30 Globetrotter
19,15 Cara musica '82
19,30 Radiouno jazz [illegible]
20 — Radiouno spettacolo
21 — Sulle ali dell'ippogrifo
22 — Nestore Caggiano
22,27 Audiobox

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; [illegible]

6; 6,06; 6,35; 7,05; 8,10 I giorni
9,32 Luna [illegible] all'antica italiana
11,32 Un'isola da trovare
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,48 Subito quiz
13,41 Sound-track
15 — La controra
15,42 «Il lebbroso» di Monteroso
19,50 Splash!
21 — A confronto per Mahler
22,50 Pianeta [illegible]

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

6,55; 8,30; 10,05 Concerto [illegible] mattino
10 — Noi, voi, loro donna
11,55 Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso estate
17 — L'arte in questione
17,30 - [illegible] Spazio tre
21,10 Concerto diretto [illegible] B. Haitink
22,30 America, coast to coast
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

Ipotesi di catastrofe

NOVARA — Ipotesi di una catastrofe: centinaia di morti, migliaia di senzatetto, decine di ponti crollati, una provincia sconvolta. Per due giorni, da domenica a martedì, l'apparato militare e le organizzazioni civili del Novarese hanno vissuto in stato di emergenza, dopo che un finto terremoto si era abbattuto nella zona di Gravellona Toce, Mergozzo e Verbania.

Pochi minuti dopo la simulazione del forte movimento tellurico (calcolato tra l'ottavo e il nono grado della scala Mercalli) è scattata l'operazione «Turbigo '82», un'esercitazione di soccorso per pubbliche calamità, alla quale hanno preso parte 1785 uomini, 385 auto, undici elicotteri, undici natanti e undici mezzi della Croce Rossa.

Ieri la conclusione del massiccio intervento alla presenza del capo di Stato Maggiore, generale Umberto Cappuzzo.

Due i punti di maggior lavoro, dove hanno operato reparti dell'esercito (regione militare Nord-Ovest) e vigili del fuoco: a Varallo Pombia e a Turbigo.

Sul Ticino si è assistito al recupero, da parte dei sub, di un'auto che si era inabissata, con il suo guidatore, e di una scatola contenente materiale radioattivo.

Mentre gli uomini dei vigili del fuoco si immergevano i militari del battaglione «Ticino» hanno realizzato a tempo di record un ponte che ha messo in collegamento le due sponde, quella lombarda e l'altra piemontese, ripristinando le comunicazioni interrotte dal supposto sisma.

L'altra prova di efficienza e di rapidità è stata portata a termine a Turbigo: nella radura è stata innalzata una tendopoli per cinquecento persone più un ospedale da campo realizzato dal gruppo sanitario mobile della «Taurinense».

Prospettando le condizioni di assoluta emergenza di una zona colpita da un violento terremoto, l'operazione «Turbigo '82» non ha tralasciato i minimi particolari. Accanto ai servizi di primaria necessità sono stati allestiti centri d'incontro per anziani e bambini, un reparto per sarte e calzolaio. Tra le tende persino un piccolo parco divertimenti attrezzato di scivoli e altalene. Sotto il sole e l'afa opprimente si è cercato di vivere il dopo terremoto in tutto il suo realismo.

Gianfranco Quaglia

La Bonarda (anche spumantizzata), leggera e frizzante

Fara inventa un vinello per spodestare le bibite

Questa nuova produzione intende conquistare il mercato dei giovani

FARA NOVARESE — Alla cantina sociale dei Colli Novaresi hanno «inventato» un nuovo vino: il «Rosato», che, nella versione spumante, si chiama «Bonarda Brut».

E' nato dalla necessità di accontentare una certa fetta di mercato: bassa gradazione alcolica, ricco di estratti, con acidità totale molto completa, saporito, e «beverino».

Il direttore della cantina Sociale, Gaspare Mensi, spiega che si tratta di un vinello (10 gradi e mezzo) che dovrebbe incontrare il gusto dei giovani, quelli della birretta e della Coca-Cola da gustare magari con la pizza. Ha il vantaggio di essere un prodotto genuino e nostrano che va servito molto fresco.

«Sulla genuinità non ci sono dubbi — precisa Mensi — e non ci sono segreti: il mosto di "Bonarda" viene "svinato" dopo poche ore e fatto fermentare a temperature basse. Un prodotto che è un po' il segreto di Pulcinella. Quanto al "Brut" si tratta dello stesso vino "spumantizzato" presso una azienda specializzata dell'Astigiano».

Il «Rosato» sarà commercializzato nei prossimi giorni a 900 lire circa la bottiglia; il «Brut» (11 gradi e mezzo) adatto in particolare come aperitivo da servirsi in coppia, a 3500 lire.

Alla cantina Sociale di Fara pensano di aver risolto con questa «invenzione» i problemi che assillano gli amministratori.

La questione è questa: 354 vignaioli conferiscono mediamente, ogni anno, 70 mila quintali di uva il che significa all'incirca 50 mila ettolitri di vini. Sono, nell'ordine, il Fara Doc, il Caramino, il Bonarda, lo Spanna e, in minima parte, il Barengo bianco. Il «Doc» ha un suo mercato così come il Caramino (soprattutto in Germania): anche gli altri vini si vendono, ma parte di essi va valutata in questi ultimi due anni intorno al 30% rimane nelle grandi cisterne.

Della produzione delle annate 1980-'81-'82, 30 mila ettolitri sono stati destinati alla distillazione e con i prezzi pagati dall'Alma. La perdita secca è stata pari al 50%.

«La richiesta interna di vino — dice Mensi — è in questi ultimi anni diminuita e noi riteniamo che ciò sia dovuto allo scarso interesse per il prodotto nazionale da parte delle nuove leve. Ecco perché si è deciso di andare incontro ai gusti dei giovani».

Come risponderà la clientela alla quale il prodotto è destinato?

Profumo e sapore sono allettanti; il prezzo, per quanto concerne il «Rosato», è piuttosto interessante.

Bisognerà attendere il «lancio» per vedere le reazioni. C'è, comunque, un primo successo: «Rosato» e «Bonarda Brut», fatti per i giovani piacciono agli anziani e chissà che, attraverso loro, non raggiungano i diretti interessati.

Piero Barbè

Ruba vestiti Un arrestato a Vigevano

VIGEVANO — Vittorio Melazzo, 44 anni, residente a Milano, in via Ascanio Sforza 11, è finito letteralmente tra le braccia degli agenti della volante, quando è uscito dal supermercato BM nella centrale via De Amicis tenendo sotto il braccio una busta contenente tre abiti nuovi, per un valore di 200 mila lire.

Carpignano: l'inno nazionale contro i carabinieri

Cara la gioia del Mundial cento multe per schiamazzi

Per le strade di tutta la provincia, caroselli, balli e bandiere

CARPIGNANO SESIA — *I carabinieri fanno contravvenzioni per schiamazzi e un paese intona l'inno nazionale.*

E' accaduto a Carpignano dove più di un centinaio di cittadini si sono schierati a fianco di alcuni tifosi, multati per il carosello delle auto dopo il successo «azzurro» sul Brasile.

L'inno di Mameli e scroscianti applausi hanno incominciato il momento in cui il «lungo braccio della legge» ha stretto la morsa attorno agli entusiasmi patriottici.

«E' stato più forte di noi — hanno raccontato i protagonisti del singolare gesto — quando abbiamo visto le bandiere bianco rosse e verde sfilacciarsi sui finestrini, verso i quali si sono incamminati i tutori dell'ordine, siamo insorti a sostegno della gioia regalataci dalla nazionale».

La risposta alle 60 mila lire che gli autisti di 5 macchine hanno dovuto conciliare è stata infatti un grande coro levatosi dai tavolini dei bar della piazza del paese.

«Abbiamo pagato volentieri perché la nostra squadra è la più forte del mondo — *ha detto Gabriele Tosoni, tra gli artefici della "samba" automobilistica* — quello che ci rammarica è che certamente siamo stati gli unici in Italia ad aver dovuto rendere conto con il denaro per la nostra felicità».

Carpignano e gli incompresi tifosi che provenivano da Romagnano, Boca, e Prato si sono uniti in un sodalizio battezzato «Mundial», e si sono dati appuntamento per domenica sera con questa parola d'ordine: «Quando saremo campioni del mondo nessuno ci potrà fermare, neanche le multe».

g. p. v.

NOVARA — *Anche nel capoluogo, martedì sera, subito dopo il successo dell'Italia, le vie del centro sono state invase da caroselli festosi di tifosi che sventolavano il tricolore, le bandiere delle squadre italiane, le maglie azzurre del Novara e ogni altro indumento che potesse trasformarsi in un drappo.*

La gioia per la vittoria della nazionale si è protratta per tutta la serata coinvolgendo, si può ben dire, tutta la città: anche quelli che non essendo sportivi hanno sopportato la chiassosa esplosione di entusiasmo.

Verso le 22 piazza Martiri era gremita dagli sportivi impegnati in caroselli automobilistici, in balletti ai piedi del monumento a Vittorio Emanuele, sul quale era stato issato il tricolore.

I vigili hanno chiuso un occhio anche quando le carovane sono transitate nella zona pedonale del centro storico a clacson spianati.

r. a.

ARONA — *«Per fortuna c'è il calcio — commentava qualcuno in città — che riesce ancora a sollevare gli entusiasmi per il tricolore nazionale».*

Infatti, lunedì alle 19 non si era ancora spenta l'eco del fischio di chiusura di Italia-Brasile, che la città si è trasformata in un carosello.

Gruppi di vetture e anche intere carovane di decine di veicoli hanno puntato su Arona da paesi vicini.

In breve, dopo che per un paio d'ore le strade erano sembrate un deserto (ma dai bar, dai negozi di televisori e dalle abitazioni uscivano autentici boati ad ogni gol, ad ogni azione degli azzurri), le strade si sono trasformate in un caos.

«Ho dovuto sospendere le lezioni di guida perché sarebbe stato un suicidio» ha confidato la titolare di una nota autoscuola.

Ma non solo nelle strade e nelle piazze; anche sul lago, ai clacson dei veicoli sulla terraferma, hanno fatto eco i clacsons e le sirene di motoscafi e battelli. Gruppi di tifosi hanno fatto un bagno vestiti soltanto del tricolore, e altri completamente vestiti ma col tricolore in mano.

m. b.

Un arbitro novarese promosso in B

NOVARA — Sergio De Marchi è stato promosso a pieni voti e il prossimo campionato arbitrerà sui campi di serie B.

Con lui sono stati premiati anche i suoi diretti collaboratori, Marchetti e Milani con i quali ha diretto le partite di serie C.

De Marchi è un novarese puro sangue, ha 35 anni ed è impiegato alla SIP. L'esordio con la giacca nera è avvenuto nel 1965 quando aveva solo diciotto anni.

Gravellona Toce premia l'impresa congiunta in Perù

Una sera con gli alpinisti che hanno violato le Ande

GRAVELLONA TOCE — Oggi alle 21, al Cinema Liberazione, organizzata dal gruppo «Incontro» e dal Cai si terrà una serata dedicata ai sei alpinisti reduci dal Perù, che il 28 di maggio hanno scalato il Nevado Rinrihirca e il 3 giugno la Huascaran Sud cima della Cordillera delle Ande.

Durante la serata saranno consegnate dal Cai: una targa ad Alberto Paleari, capo spedizione, e medaglie ricordo agli altri partecipanti all'impresa che sarà illustrata con la proiezione di diapositive.

Alberto Paleari, 32 anni, gravellonese, ha chiuso quest'anno con il commercio, la sua primaria attività di lavoro, per dedicarsi unicamente alla professione di guida alpina. A questa scelta lo ha portato la sua grande passione per la montagna coltivata fin da quando era ragazzo.

L'istruttore di guide, considerato uno dei più quotati alpinisti di oggi, ha al suo attivo numerose prime invernali ed estive.

Alberto Paleari

Del gruppo che è stato in Perù hanno fatto parte anche Tonino Galmarini, di Baceno, Achille Montani di Verbania-Suna, Edoardo Bolongaro e Giancarlo Ferrier di Stresa, Renzo Sardano di Saronno, tutti esperti alpinisti, che hanno dimostrato tra l'altro che l'età non conta, se c'è l'efficienza fisica che si riesce a mantenere attraverso l'allenamento e può permettere di partecipare a imprese di rilievo che sembrano dover essere appannaggio solo dei giovani.

Esclusi Paleari e Perrier (25 anni) degli altri componenti la spedizione infatti il più giovane è sui 40 anni, tre oltrepassano la cinquantina, anche se di poco.

(L'ultima parte della scalata del Nevado Rinrihirca, una parete di circa 700 metri, Paleari l'ha fatta da solo per le notevolissime difficoltà tecniche che presentava).

La guida, che è anche uno dei fondatori di «Incontro», è intenzionato a dare all'alpinismo di spedizione un'impronta più popolare, nel senso che non dovrà essere uno sport specialistico, ma praticato come un mezzo modo di fare vacanza da tutti coloro che amano la montagna.

a. m.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

GEOMETRA

Osvaldo Carnevale Pellino

di anni 49

Lo annunciano con dolore la moglie **Maria Cecilia**, le figlie **Angela** e **Silvia**, la mamma **Angela**, i cognati, gli zii, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Novara, giovedì 8 c.m. alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto in via Pieve 8, indi seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia in Gambolò.

— Novara, 6 luglio 1982

Oggi i funerali dei fidanzati travolti dal Tir inglese

Trecate: ultimo ritorno in Calabria per i coniugi morti nell'incidente

Janek Pawinski

NOVARA — La procura della Repubblica che coordina l'inchiesta condotta dalla Polizia stradale sulla sciagura che, domenica sera, è costata la vita a cinque persone, ha concesso i nullaosta per la sepoltura delle vittime.

I funerali di Laura Ferri, la commessa diciannovenne primogenita di due sorelle che abitava in via Zara 26, si svolgeranno questo pomeriggio nella chiesa della Madonna Pellegrina.

La salma arriverà dall'ospedale di Magenta.

La bara del fidanzato Antonio Macri, ventiduenne, che lavorava saltuariamente come cameriere, sarà trasferita invece a Cuggiono dove il giovane abitava con i genitori in via Varese.

I coniugi Bartolo Polimeni e Alida Romano con la loro piccola Daniela, che proprio oggi avrebbe compiuto i due mesi, saranno sepolti in Calabria in un'unica tomba, nel cimitero del paese natale.

Dalla Calabria, lunedì sera sono arrivati i genitori dei due giovani sposi, insieme ad altri parenti.

Le due salme, composte nell'obitorio del cimitero di Trecate, sono state visitate ieri da numerose persone che non conoscevano la coppia, ma che sono rimaste colpite da questa tragedia.

Questa infatti è stata una delle sciagure stradali più impressionanti tra quelle accadute sulle strade del Novarese.

All'ospedale di Magenta intanto migliorano le condizioni dell'autista inglese che guidava la matrice del Tir che si è scontrato con le due autovetture provocando la strage.

r. a.

CINEMA

NOVARA
ELDORADO: Fuga da Alcatraz (avventuroso).

BORGOMANERO
NUOVO: Alligator.
MODERNO: Un uomo da marciapiede.

TRECATE
VITTORIA: Alien.

VERBANIA
APOLLO: Dolly sesso biondo.
SOCIALE (Pallanza): L'ululato.
VIP: Morak il potere occulto.

«La Stampa» - Novara
Redazione: corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 20.381

ALLE TV PRIVATE

TELENOVA
20,30 Telefilm **Ellery Queen**
21,30 Film **Cyrano di Bergerac**: avventure romanzate tratte dal celebre testo di Rostand sullo spadaccino nasone (1950)
23,10 Telefilm **Police woman**
24 — Telefilm **I love America**

TELELOMBARDIA
20 — Telefilm **Side Street**
21 — Film **I rinnegati di Capitan Kidd**: banda di malfattori vuole affondare una nave per riscuotere l'assicurazione, ma non ha fatto i conti con l'equipaggio (1963)

TELECITY
20,30 Telefilm **Sulle strade della California**
21,30 Film **Girandola**: complicazioni ed inevitabili guai per un uomo la cui fidanzata è in cura dallo psicanalista (1938)
23 — Film **Jack London**: vita romanzata del celebre scrittore inviato come corrispondente di guerra (1943)

CANALE 51
20,30 Telefilm **Truck driver**
21,30 Film **Capitan Newman**: scrupoloso psichiatra di una base aerea entra in conflitto con i superiori (1963)

Una richiesta del settore della calzatura: corsi per operai specializzati

Cercasi scuola per scarpe tradizionali prodotte con la più moderna tecnologia

VIGEVANO — Una carenza che si avverte nel settore produttivo della calzatura è quella di una scuola formativa professionale che assicuri operai specializzati all'altezza delle necessità delle aziende in continua evoluzione.

Per maggiore chiarezza è bene sapere che mancano orlatrici, tagliatori e altri lavoranti specializzati in grado di soddisfare la miriade di mansioni che sono un passo obbligato nella confezione della scarpa, anche in un'epoca come la nostra in cui l'aiuto tecnico delle macchine permette di ovviare, in più circostanze, alla manodopera qualificata.

La tecnologia serve per agevolare la produzione calzaturiera e in alcuni casi per migliorarla qualitativamente tanto si sono affinati gli strumenti. Ecco perché nel centro formativo che è stato studiato dall'ente locale in collaborazione con gli operatori del settore, dagli artigiani e dagli industriali, ricercatori e le stesse organizzazioni sindacali, le macchine avranno un ruolo primario così come lo eserciteranno quotidianamente nelle fabbriche.

Per mettere in moto questa iniziativa, si è chiesto un contributo anche all'Università di Pavia, dal momento che non è più pensabile che il mondo del lavoro e quello culturale si mantengano ulteriormente a debita distanza.

Per questa nuova scuola alla Regione Lombardia è stato c...esto un contributo adeguato, ma finora non è ancora giunto il benestare. E la conferma è stata l'assenza alla presentazione dell'iniziativa, tenutasi nell'aula consiliare a fine gennaio, da parte dell'assessore Hazon.

Intanto il Comune e quanti credono nel centro hanno già trovato una sede, in via San Giacomo.

«Gli allievi frequenteranno corsi equiparati a quelli delle 600 ore — ha spiegato Emilio Ornati, assessore alla Pubblica Istruzione —. *Il primo corso sarà per 25 allievi di cui 5 stranieri. La nostra ambizione* — ha concluso l'assessore — *è quella di assicurare al centro formativo un respiro internazionale».*

Ma come si può affrontare l'inquadramento dell'organico degli insegnanti senza un aiuto e un riconoscimento pubblico e immediato della Regione?

«Questo è il problema immediato — aggiunge Cesare De Marchi, direttore dell'Unione italiana costruttori macchine e accessori per calzaturifici —, *ma l'iniziativa dovrà decollare comunque. La nostra organizzazione, che l'ha caldeggiata, è decisa a mantenere gli impegni. Purtroppo si avverte, al di là delle adesioni, una scarsa partecipazione fattiva di altri settori imprenditoriali.*

«E' giunto il momento che i vertici della Regione dicano chiaramente una volta per tutte se vogliono dare una mano concretamente all'economia vigevanese-lomellina che, come in passato, non rinuncerà certamente a battersi per proprio conto».

«Questo è il riflesso — ha sottolineato De Marchi — *di un patrimonio culturale e produttivo temprati da oltre un secolo d'esperienza».*

Giancarlo Rolandi

Vigevano: un operaio al lavoro in un calzaturificio. Sono stati affinati gli strumenti per migliorare e rendere più competitiva la produzione

Rifiuti inerti un problema per Vigevano

VIGEVANO — L'azienda servizi municipalizzati, malgrado l'impiego da due anni di 684 cassonetti collocati nelle strade e nelle piazze, non riesce a far fronte alle necessità degli oltre 31 mila utenti.

«I cittadini devono però sapere — spiega il presidente della municipalizzata, Renzo Consiglieri — *che non dipende da noi il fatto di non riuscire a far fronte alla raccolta di tutti i tipi di rifiuti, quelli che ci creano, al momento, problemi non risolvibili sono i rifiuti cosiddetti inerti: vetri, pezzi di ferro, calcinacci e così via».*

«In città manca una discarica — continua il direttore dell'Asm, Germano Nicola —. *Noi però facciamo del nostro meglio al punto che tra la fine di luglio e quella di agosto le zone urbane ancora sprovviste di cassonetti saranno coperte con l'installazione di altri 272 contenitori».*

Cosa deve fare, allora, un vigevanese che abbia dei calcinacci da eliminare? *«E' il Clir, il consorzio di zona preposto allo smaltimento di questi rifiuti* — continua il direttore della municipalizzata — *che può dare, eventualmente, una risposta. A Vigevano, comunque, attualmente non c'è una discarica specifica per smaltire questi ingombranti rifiuti».*

L'introduzione dei cassonetti, comincia intanto a dare i primi risultati come il presidente dell'Asm ha sottolineato durante una conferenza stampa. *«Siamo già riusciti a risparmiare qualcosa come 150 milioni di sacchi a perdere* — ha detto Consiglieri —, *pur avendo dovuto fronteggiare un incremento di scarichi aumentati del 40% rispetto a due anni fa».* (g. c. r.)

Riciclando rifiuti inerti saranno prodotte tonnellate di alluminio

Una politica anti-spreco per Parona Dalle lattine nasceranno i lingotti

PARONA — *In questo Comune del circondario di Vigevano industrialmente in espansione tra qualche mese si produrranno cinquanta tonnellate di alluminio secondario.*

Saranno infatti riciclati i rifiuti inerti come i contenitori, le parti staccate di mobili, le lattine nelle loro infinite confezioni e così via. Saranno confezionati lingotti della misura di 80 centimetri per un peso oscillante tra i 6 e i 7 chilogrammi di cui a livello mondiale c'è una crescente domanda.

A produrre questo tipo di alluminio sarà la Compagnia generale Caproni, la cui immagine è legata all'attività aeronautica, che ha la propria sede a Vizzola (Varese).

La ditta porta localmente il nome di A.S.A.C. S.p.A. e darà lavoro a una trentina di persone tra gli addetti ai forni e alle linee di trasporto, mentre disporrà di un organico di quindici unità per quanto riguarda i compiti dirigenziali d'ufficio e tecnici.

«Contiamo, per la fine di agosto — *dice il direttore dello stabilimento, Pierluigi Tronci, 36 anni* — di avviare una seconda attività all'interno di questo nuovo stabilimento per la raffineria dei metalli».

Quali? «La produzione di un fertilizzante che, tramite una macchina che ci apprestiamo a installare, permetterà tra le scorie dei lingotti di separare il residuo di alluminio dai sali di rame. Avremo quindi la possibilità di rimettere in produzione il 3-4% di alluminio che va perso al momento della colata».

«Questa scelta — *aggiunge Tronci* — di raffinare l'alluminio secondario (il primario è quello che si ottiene dalla bauxite) da parte della Caproni è dovuta al fatto che si è pensato di trattare, all'interno del gruppo, il metallo dal momento che il nostro settore aerospaziale è qualificato a lavorarlo, ma il fine, innanzitutto, è quello di venderlo in quanto, particolarmente dagli Stati Uniti e dal Giappone, c'è un'elevata domanda».

«Anche in quei Paesi — *continua* — si è ormai imboccata la strada del contenimento dei costi e da soli, al momento, non sono in grado di far fronte alle necessità del settore automobilistico e degli elettrodomestici».

Il costo dei lingotti oscillerà tra le 1400 e le 1800 lire a seconda dell'impiego del metallo. g. c. r.

Nuovo assessore per il consorzio Alta Lomellina

MORTARA — L'assessore comunista Andrea Villa è stato eletto presidente del consorzio intercomunale dell'alta Lomellina (raggruppa 18 Comuni).

E' stato votato quasi all'unanimità: due sole infatti sono state le schede bianche.

La democrazia cristiana intanto ha dato un tempo limite di cinque mesi per presentare un programma di rilancio delle aree di espansione industriale gestite dal Cipal (è posto alla periferia della città in direzione di Castello d'Agogna. (g. c. r.)

Cassa integrazione alla Ursus

VIGEVANO — Trentotto dei centoventi dipendenti dello stabilimento Ursus-Gomma di via S. Giacomo, saranno in cassa integrazione per tre giorni alla settimana, fino al 31 luglio.

Mercoledì scorso comunque, c'è stato un incontro tra i rappresentanti della direzione e la componente sindacale del consiglio di fabbrica per fare il punto sulla crisi di quest'azienda.

Tra l'altro le maestranze, mentre rivendicano ancora gli arretrati. (g. c. r.)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Si rende noto che nelle proc.re imm.n 10/80 e 12/81 il G.E. dr. Bitancetti, ha disposto per l'udienza del 21 luglio 1982 h. 12 la vendita dei seguenti beni immobili, di proprietà indivise tra gli esecutori Bartesaghi Sebastiano e Favaro Adriana, siti in Comune di Arona e così censiti:

Lotto I°: nel complesso Residence La Pagoda, appartamento di 4 vani più servizi, al 1° p. contraddistinto con la lettera E censito al f. 15 mapp. 205/2 V. Vittorio Veneto n. 69 cat. A/2 v. 5,5 Rc L. 1925, nonché vani rimasti al seminterrato, f. 15 mapp. 205/11 e 12 V. Vittorio Veneto n. 69 pt cat. A/6 cl. 3 mq 17 Rc 178. Alle predette unità immobiliari competono mill. 32,10.

Lotto II: nel complesso Nuovo stadio 88, appartamento al 2° piano di v. 4 più servizi e cantina, censito al f. 15 mapp. 177/8 V. Vittorio Veneto p. 2 cat. cl. 4 v. 6,5 Rc L. 1924. Alle predette unità immobiliari competono mill. 77,183.

Lotto III: Nel complesso Nuovo stadio 88, appartamento al 2° p. s. 2 più servizi e cantina, censito al f. 15 mapp. 177/9 V. Vitt. Veneto cat. A/3 cl. 4 v. 3,5 Rc 1036, alle predette unità competono mill. 52,379.

Il tutto come meglio descritto nella rel. C.T.U. Geom. Molla.

Condizioni di vendita: Lotto I L. 75.000.000 - Lotto II L. 50.000.000 - Lotto III L. 32.000.000. Offerta minima di aumento L. 1.000.000 per lotto. Cauzione e fondo spese nella misura rispettiva del 10 e 15% del prezzo base; da depositarsi in cancelleria entro le ore 13 del giorno fissato per l'asta.

Deposito prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione, con obbligo di versare nei primi 20 gg. all'Ist. Cred. Fondiario, la parte di credito vantata ai sensi dell'art. 55 T.U. Legge Cred. Fondiario. L'aggiudicatario potrà beneficiare del mutuo concesso al debitore ai sensi dell'art. 61 T.U. 16-7-1905 n. 646.

Verbania lì, 22 giugno 1982.

Il Direttore di Cancelleria
Cav. Dino Bella

E' STATO SFRUTTATO CON INTELLIGENZA IL FILONE DELLE VACANZE

La Valsesia ha indossato l'abito migliore per essere pronta ad accogliere l'estate

ALAGNA — Turismo ovvero l'oro dell'Alta Valsesia. Di attività economiche vere e proprie i centri montani della Valle del Rosa sul piatto della bilancia ne possono mettere ben poche: da Balmuccia in su grosse aziende non ne esistono e i laboratori a sfondo industriale si contano sulle dita di una mano.

Anche l'artigianato così florente nei secoli passati (alcune produzioni tipo la «ribebba», un minuscolo scacciapensieri, verso la fine dell'800 avevano invaso i mercati di mezzo mondo) è ormai praticamente a livello esclusivamente familiare.

Così l'unico settore in espansione e che riesce a contenere il flusso migratorio è il turismo, reale fonte di sostentamento per molte economie locali.

«In media si calcola che in un anno l'arrivo di villeggianti, sciatori, appassionati d'alpinismo, semplici visitatori domenicali — dicono all'Azienda autonoma di soggiorno — *porti nelle anemiche casse dell'Alta Valsesia almeno una ventina di miliardi. Ma la cifra non tiene conto di centinaia di proprietari delle seconde case che ogni weekend in inverno e da giugno a settembre affollano le località valligiane».*

Il turismo diventa quindi la fonte primaria di benessere per le popolazioni alpine e all'imminente periodo di vacanze la Valsesia guarda con estremo interesse.

Paradiso quasi incontaminato nel cui scrigno sono depositate pietre preziose ancora da scoprire, quella che è chiamata la «Valle più verde d'Italia» guarda fiduciosa all'estate '82 con la consapevolezza di aver indossato l'abito migliore per il prossimo appuntamento.

«Il Rosa è da sempre il nostro fiore all'occhiello — afferma Ermanno Tiramani, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo — *autentico eden degli sciatori, ai 3000 del ghiacciaio dell'Indren in uno scenario da favola chiunque anche d'estate può praticare lo sport bianco senza problemi. Un'accurata assistenza lo segue dovunque e molte sono le combinazioni albergo - abbonamento - scuola di sci a disposizione».*

Per chi ama l'ascensione in montagna innumerevoli sono le proposte dalle escursioni ai rifugi Gnifetti e Sella sino ai 4556 metri della Capanna Margherita, il rifugio più alto d'Europa costruito proprio nel cuore del Rosa.

«Su due particolari per rendere gradevole il soggiorno siamo pronti a scommettere — aggiunge Ermanno Tiramani —: *sull'ospitalità curata a ogni livello e sulla familiarità della gente. Contemporaneamente i villeggianti potranno godere in perfetta tranquillità e riposo le bellezze del paesaggio e sfruttare se lo vorranno un intenso programma ricreativo, sportivo, culturale che comprende gite organizzate, gare, concerti, balli, fiaccolate, feste campestri organizzati dalle Pro loco un po' dovunque. Insomma tutto quanto occorre per far trascorrere ai turisti che sceglieranno la Valsesia una vacanza da ricordare con estremo piacere».*

Roberto Eynard

Vaciago — Con grande partecipazione di pubblico, nella chiesa di S. Antonio trasformata in accogliente auditorio, è stato rappresentato il «Cantico delle Creature».

Per una tintarella d'acqua dolce

Prato Sesia: due ragazze si abbronzano sul Ponte della Briglia. In Bassa Valsesia quest'anno è scoppiato il turismo lungo il fiume

Il fiume del Rosa, una sorpresa turistica

Vera invasione lungo i greti di Prato, Romagnano, Grignasco e Ghemme - Si offre fresco, abbronzatura e cucina

PRATO SESIA — *Le Dolomiti o il Monte Rosa? La Calabria o la Sardegna? Torna l'estate, si ripropone il quasi amletico dilemma: essere o non essere abbronzati?*

Montagna uguale aria pura, mare sinonimo di sole. Tra i due contendenti in Bassa Valsesia il fiume è il terzo incomodo.

Da quando la bella stagione spinge in su la colonnina del termometro, le anse che il Sesia disegna alla periferia di Prato, Romagnano, Grignasco e Ghemme sono diventate il simbolo dell'«altra vacanza»: giovani sorridenti, ragazze all'olio di noce, studenti trepidanti, mamme preoccupate e nonne assetate d'ombra, riposano ogni giorno sulle gratuite spiagge casalinghe.

Niente speculazione nè concorrenza turistica, il fenomeno fiume ha riguadagnato negli ultimi tempi le posizioni perse durante l'ondata consumistica degli Anni 60 e 70.

«Pareva che la tintarella del Sesia dovesse rimanere una favola da raccontare ai bordi delle piscine o tra i flutti dell'acqua salata — *dicono al "Sasso del bagno", una tra le zone di Prato più frequentate* — invece eccoci qui a smentire una tendenza che si è presto capovolta».

Dal lunedì al venerdì lo spettacolo, fatto di colorati ombrelloni, variopinti costumi e dal rosso fuoco delle «prime scottature», è frequente.

Il sabato e la domenica si tratta di una vera invasione: «Oltre a numerosissimi pratesi, romagnanesi, grignaschesi e ghemmesi, arrivano dai paesi vicini e non è raro vedere auto con targa pavese o varesina — *spiegano alcuni bagnanti sdraiati al "Ponte della briglia", l'altro punto pittoresco del greto basso valsesiano* —, giungono già al mattino e solitamente la sera concludono con una grigliata scacciappetito».

Se per gli abitanti dei centri che aprono la strada verso la Valle del Rosa, una giornata al fiume è la riscoperta del patrimonio locale, per i turisti domenicali provenienti dalle afose città lombarde è una sorpresa dai mille volti.

«Ghemme con il suo Castello Ricetto, ma soprattutto con il suo vino, è la prima tappa di un viaggio che oltre a offrire la frescura del Sesia apre le porte ai palati più esigenti — *affermano gli operatori commerciali della zona* —, Romagnano e Prato servono invece su un piatto d'argento importantissimi pezzi di storia che vanno dalla "Cantina dei Santi", un'ala superstite dell'antica abazia benedettina, ai ruderi del Castello di Sopramonte dove la leggenda dice sia nato l'eretico Fra Dolcino».

«A volte basta sapersi guardare attorno per scoprire che le cose belle non sono solo quelle a mille chilometri di distanza — *constata distesa al sole una abbronzata ragazza romana, in visita ad alcuni parenti di Romagnano* —, la Bassa Valsesia è trascurata dagli itinerari più sofisticati ma sotto molti aspetti non ha niente da invidiare ad altre località più titolate».

E se lo dice lei è senz'altro vero...

Gianni Perino Vaiga

Prato Sesia mette in gabbia il campanile

PRATO SESIA — Per rifargli «l'acconciatura» lo hanno dovuto mettere in gabbia.

Si tratta del campanile di Prato Sesia che è stato rinchiuso tra i tubi per consentire agli operai di sistemare il tetto, consumato dal tempo.

Secondo i tecnici sarebbe bastato fissare le impalcature alla sede campanaria.

(g. p. v.)

Gli anziani non andranno a Caresana e Asigliano

Un appello da Rive «Pensiamo ai vecchi»

Un centro sarà costruito per iniziativa di un gruppo di cittadini — L'opera di sensibilizzazione del sindaco - Si raccolgono i fondi

RIVE — Un gruppo di rivesi ha lanciato un appello per costituire un comitato che si occupi dell'istituzione di un centro per anziani in paese.

I problemi della terza età, l'inserimento degli anziani nella comunità per evitare un dannoso isolamento, i drammi della solitudine, sono al centro dell'attenzione di ogni pubblica amministrazione ma, a conti fatti, c'è sempre una buona dose di difficoltà da superare: o mancano i fondi o mancano le strutture.

L'area orientale della Bassa è servita da due complessi per anziani appena sufficienti e che in teoria dovrebbero sopperire alle esigenze della zona intera: sono le case di riposo di Asigliano e di Caresana, istituite per le necessità dei due singoli centri, ma che accolgono anche pensionati dei paesi vicini, a seconda della disponibilità.

«Solo un quinto dei nostri ospiti sono caresanesi — conferma Giovanni Conti, presidente della casa di riposo "Andrea Giovanni Oreppi", di Caresana — *e per il resto vengono da fuori. Dobbiamo respingere parecchie richieste, dal momento che le capienze sono al limite».*

Affrontando i problemi di Rive, Piero Cerutti, appartenente al gruppo che ha lanciato l'iniziativa per il centro, afferma: *«La chiave della risoluzione è ben diversa. Sradicare persone di una certa età, abituate da sempre a vivere in un luogo, costringerle a spostarsi, anche se solo di qualche chilometro, per passare il resto dell'esistenza in un altro ambiente, vuol dire creare grossi traumi ed ottenere risultati opposti. La lontananza dal proprio luogo d'origine, oltre ad un fatto psicologico, in tanti casi si rivela essere un autentico "male fisico". Ed allora è assolutamente necessario che ogni Comune disponga di spazi a misura d'uomo, con i servizi indispensabili di supporto, per chi si trova a godere la propria vecchiaia con tranquillità».*

Promotore il sindaco Rinaldo Raviola, a Piero Cerutti si sono aggiunti Rosa Borgatelli e Pierino Oreppi, decisi a mettere a disposizione, di tasca propria, le somme sufficienti per sopperire alle spese di prima sistemazione dei locali, non appena si costituisca il comitato.

Rive, 450 abitanti, quasi nella totalità agricoltori, è un paese dove gli anziani sono la maggioranza. *«I nuovi nuclei familiari rivesi si sono trasferiti nella città* — conclude il sindaco Raviola — *e gli allievi delle elementari (una decina in tutto) sono ospitati nel municipio, perciò i locali spaziosi da adibire a centro per anziani, potranno essere ricavati nell'edificio un tempo adibito ad asilo e scuole. Naturalmente bisognerà operare opportuni adattamenti ed ammodernamenti. E' necessario quindi sensibilizzare l'intera popolazione per ottenere risultati tangibili: ecco perché abbiamo lanciato l'appello affinché altre persone si aggiungano a questo nucleo, disposto ad autotassarsi, per formare un comitato più vasto».*

g. b.

Nella prima domenica di luglio rinnovata la festa delle guide di Alagna

Si ritrovano ai piedi del Rosa per ricordare le grandi scalate

Inalterato dal secolo scorso lo spirito che unisce gli alpinisti valsesiani - Cambiano i mezzi tecnici, ma la passione è immutata - Gli «scoiattoli» sono una ventina

ALAGNA — *L'appuntamento, ogni anno, è per la prima domenica di luglio o giù di lì: da sempre ai piedi del Rosa, la magica montagna valsesiana, le guide di Alagna e i loro «amici» si ritrovano per festeggiare quella che non è solo una professione, ma una sentita vocazione.*

Da decenni, dalla fine del secolo scorso, quando i Guglielmina, i Gazzo, i De Tomasi tanto per citare alcuni tra i componenti le più antiche casate di Alagna, effettuavano, in «solitaria» o con qualche appassionato le prime ascese nel paradiso del Rosa, lo spirito è rimasto eguale.

«E' rimasto inalterato nel tempo — *affermano in coro* —. La nostra maggiore ricompensa continua ad essere la soddisfazione del cliente al rientro dall'escursione. Nessuna somma in denaro riesce ad eguagliare un suo "bravo" scritto sul nostro libretto personale».

I tempi sono mutati, la tecnologia anche nel settore dell'alpinismo d'alta quota ha fatto passi da gigante. I chiodi da roccia da anni hanno preso il posto di quelli a corona a grinata piantati nel cuoio delle suole degli scarponi o degli «spuntoni» dalla testa quadra fissati nel tacco; i nastri di stoffa che coprivano il volto ed avevano una sola fessura all'altezza dello sguardo sono stati sostituiti dagli occhiali a specchio, gli sci in fibra hanno scalzato le vecchie racchette di legno fissate ai piedi con cordicelle di canapa, ma il legame che unisce gli autentici conoscitori del Rosa alla loro montagna è immutato.

Nel centro valsesiano le guide sono una ventina tra effettivi, aspiranti e benemeriti. «Vi sono stati dei periodi in cui eravamo in numero maggiore — *dice Emilio De Tomasi, presidente del gruppo valligiano* — anche perché il lavoro era continuo. Oggi invece vi è gente che preferisce fare a meno di noi e si avventura in montagna da sola, anche se non conosce bene gli itinerari e le condizioni meteorologiche o il "fondo" dei ghiacciai. Così è inevitabile che prima o poi si verifichi qualche disgrazia».

Ma il mestiere di guida non è certo remunerativo e per far quadrare il bilancio sono parecchi quelli che svolgono un altro lavoro: c'è chi è diventato albergatore, chi muratore, chi falegname o idraulico. Il Rosa, da solo, non dà da vivere.

Poi ogni dodici mesi la loro festa. Questa volta al tradizionale appuntamento non è voluto mancare nessuno: accanto agli «amici», una associazione sorta con l'obiettivo di «valorizzare il ruolo delle guide e di consentire lo svolgimento di nuove attività», nel ristrutturato Monte Rosa, l'antico albergo che solo da poco ha riaperto i battenti dopo un lungo periodo di chiusura, si sono dati convegno un po' tutti. Dall'assessore regionale Gianluigi Testa, al presidente nazionale del Cai, Priotto, al presidente nazionale delle guide, Germagnoli, a quello regionale Orio, al sindaco di Alagna Guglielmina, ai presidenti della sezione Cai di Varallo Fuselli e della sottosezione di Alagna Tiraboschi, al vicepresidente del corpo nazionale di soccorso Alpino Ovidio Raiteri.

Roberto Eynard

Una guida in azione durante un difficile passaggio sul Rosa

Biellesi, moda e bella stagione

Si va a passeggio in tenuta da tennis

Nonostante le stramberie si spende di meno — I pattini a rotelle soppiantano lo skate-board

BIELLA — *Da qualche giorno siamo entrati, anche per il calendario, in estate, ed anche i biellesi, come milioni di italiani, stanno pensando ad attrezzarsi per la bella stagione. Dice la commerciante Ottavia Ramella:* «In questo periodo sta "tirando" abbastanza bene l'abbigliamento sportivo per il tempo libero. Il fatto è dovuto credo ad una moda attualmente in auge: ci si veste cioè da tennis non solo per praticare questo sport ma anche per andare a passeggio o a fare una gita. Sono molto richiesti capi a colori sgargianti, rosso, giallo, ecc. Gli attrezzi invece si vendono sempre meno: il mercato delle racchette da tennis, ad esempio, sta segnando un po' il passo».

«E' vero l'abbigliamento è un settore ancora in espansione — *osserva Susy Marangoni*, — ma si incomincia anche a notare che la gente si sta preparando per andare al mare. Pinne, maschere, costumi da bagno sono tra gli articoli che si vendono di più, ed in proporzione sta crescendo l'interesse per le esplorazioni subacquee. Tra gli sport del momento poi sta crescendo la popolarità del wind-surf, forse anche perché i prezzi degli attrezzi stanno diventando più accessibili: una tavola di una buona qualità costa sulle 850 mila lire».

Altri sport però sono ritornati di moda nel Biellese. Ad esempio si corre di nuovo sui pattini a rotelle, che hanno soppiantato lo «skate-board», la tavoletta con le ruote che furoreggiava fino a qualche anno fa. Adesso con gli «schettini» si va anche in discoteca e nei negozi se ne trovano di tutti i tipi: si parte dai modelli più semplici da ventimila lire per arrivare a dei veri e propri «gioielli» con scarpe già fissate all'attrezzo, il cui costo si aggira sulle sessantamila lire.

Nel Comprensorio inoltre si pratica molto anche l'equitazione: si calcola esistano almeno un migliaio di cavalli da sella, ma contrariamente a quanto si può pensare, in città il mercato degli articoli da equitazione non è molto florido. Dice la signora Marisa Ramella Pala: «E' difficile in un piccolo centro come il nostro tenere un vasto assortimento, e quindi, chi pratica l'equitazione preferisce andare a Torino od a Milano per fare acquisti in quanto trova maggior scelta».

Un altro settore invece che pare non conosca flessioni è quello della montagna. Dice la signora Flora Nicola: «Il nostro negozio è specializzato negli sport alpinistici ma a prescindere da questo fatto, si può notare che la montagna ha ancora un mercato in ascesa. Si è fermata quasi del tutto invece la parte campeggio: ci sono ancora molte tende in circolazione, questo è vero, ma il mercato dell'accessorio non esiste quasi più».

m. al.

La Regione «filtra» i dati

Nubifragio: danni e molte polemiche

VERCELLI — *Nuova riunione alla Camera di Commercio per aggiornare la situazione, dopo il nubifragio che due sabati fa ha colpito alcuni centri della Bassa Vercellese. Oltre ad alcuni funzionari, è intervenuta una delegazione formata da sindaci dell'oltre-Sesia e da rappresentanti dell'Unione Industriale di Pavia. Durante il dibattito è stata sottolineata la necessità di un intervento anche della Regione Lombardia.*

La discussione è stata aperta dalla relazione del prefetto che ha spiegato il contenuto dell'azione delle amministrazioni comunali dei paesi colpiti, «tendente essenzialmente a ottenere la procedura di pubblica calamità».

Non sono mancati gli spunti polemici: Claudio Bertolino, funzionario dell'Ispettorato agrario, ha lamentato ad esempio alcuni episodi di disonestà da parte di aziende della zona, che dichiarerebbero danni subiti in misura notevolmente superiore a quella reale.

Piero Besate, presidente del Comprensorio, ha pure aggiunto che la Regione Piemonte è orientata a filtrare i dati sul nubifragio attraverso il Comprensorio stesso. Besate ha perciò suggerito la costituzione di una commissione che si interessi specificatamente della questione.

g. b.

Anche Biella "nel pallone"

BIELLA — La grande vittoria della Nazionale di calcio italiana su quella brasiliana ai mondiali ha scatenato in tutto il Biellese un vero e proprio tripudio. I tifosi che avevano sofferto davanti alla tv insieme agli azzurri al fischio finale si sono riversati in strada per dare sfogo a una gioia a lungo repressa.

Così si sono formati spontaneamente vari cortei di macchine e di moto che a clacson spiegati hanno percorso le vie della città. Poco alla volta sono comparse anche le bandiere tricolori, quegli stessi drappi che si vedono con il contagocce in occasioni di ricorrenze commemorative, ma che inspiegabilmente si moltiplicano quando vince la nazionale.

m. al.

Neve fuori stagione, ma a base di detersivi

La fontana spumeggiante

La schiuma nella fontana di piazza Roma: uno scherzo di buontemponi

VERCELLI — La vittoria degli azzurri sul Brasile ha contagiato anche i tifosi vercellesi, che hanno dato vita a caroselli per le vie del centro esultando al risultato della partita. A farne le spese è stata però la fontana di piazza Roma, di fronte alla ferrovia, nelle cui vasche è stata versata una gran quantità di detersivo. E' la terza volta che la fontana viene presa di mira nel giro di pochi giorni da alcuni buontemponi.

L'effetto della burla è stato notevole. Nella foto di Greppi si vede la prima vasca della fontana, la più grande (ha un diametro di una decina di metri), ricoperta da uno spesso strato di schiuma bianca. Gli zampilli, muovendo in continuazione la superficie dell'acqua, hanno poi fatto sì che la schiuma «montasse a neve», come la spuma dei pasticcieri.

Come si è detto, la burla è stata ripetuta per la terza volta, ma la quantità di detersivo versato ora è stata maggiore.

d. ca.

Vercelli: discussioni su viale Rimembranza

Intitolate undici vie (e per una è polemica)

VERCELLI — «Battezzate» *dalla commissione comunale per la toponomastica undici nuove vie cittadine, mentre si accende una curiosa polemica sul cambio di denominazione dell'ultimo tratto di viale Rimembranza, verso l'aeroporto, denominato di recente via Aeronautica.*

Delle undici nuove vie, nove sono comprese nell'area destinata al piano insediamenti industriali, fra la tangenziale Sud e la statale per Pontestura. Le vie sono intitolate a: Ettore Ara, poeta dialettale satirico; Isidoro Giacomo Angelo Figliolini, musicista e compositore; Cesare Libano, pittore; alla famiglia Jona, sterminata dai nazisti durante la seconda guerra mondiale; Giuseppe Lebits, insegnante dell'Istituto Cavour morto ad Auschwitz; Cesare Ceralio, pittore e ceramista; Luigi Borasio, fondatore della Stazione sperimentale di risicoltura; Giovanni Battista Facchinetti, impresario teatrale, creatore dell'omonimo teatro, ora cinema Verdi; Eugenio Castelli.

Le altre due aree di circolazione neo nominate sono al rione San Bartolomeo e all'Isola.

e. d. m.

L'incidente sulla Trivero-Cossato

Scontro auto-camion muore un pensionato

TRIVERO — Mortale incidente stradale lungo la statale «132» Trivero-Cossato: un pensionato, ex tessitore, Piero Castello, 61 anni, è morto in seguito allo scontro tra la sua «500» e un autocarro della segheria Danilo Barbirato, con sede in via Massei a Cossato. Al volante del camion vi era un dipendente del laboratorio artigianale, Zefferino De Marchi, 37 anni, abitante a Cossato in via per Castelletto Cervo.

Il tragico episodio è avvenuto in località Fila: il pensionato si stava dirigendo verso Trivero (abitava in via Roveglio 12), mentre l'autocarro procedeva nella direzione opposta.

Per cause in corso di accertamento, i due veicoli, all'uscita di una curva si sono scontrati frontalmente. L'urto è stato violento e l'utilitaria è stata ridotta ad un ammasso di rottami. Dalle lamiere contorte i soccorritori hanno estratto il corpo senza vita del Castello: l'uomo era morto sul colpo per lo sfondamento del torace e per la frattura della base cranica.

Il pensionato era sposato con Elsa Cervetto, 54 anni. Non aveva figli.

(r. c.)

CINEMA E TACCUINO DEL VERCELLESE

VERCELLI

ASTRA: Il maratoneta, con D. Hoffman (drammatico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Bastano tre per fare una coppia.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso.

«La Stampa» - Vercelli

Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; **Santhià** 393.480; **Crescentino e Trino** 828.643; **Gattinara** 0163 - 850.240; **Stroppiana** 0161 - 77.382.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Ravera, corso Libertà 176.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.584; **Viverone** (0161) 98.644 - 98.055.

BIELLA

APOLLO: Sex erotic jobb (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Cappotto di legno (drammatico, vietato ai minori di 14 anni).

FARMACIE

Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241.
Borgosesia: Carra, piazza Mazzini, tel. 22.255.
Cossato: Frioloñe, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.
Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 22 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella**: 350.3333. **Borgosesia** 25.613. **Cavaglià** 96.470. **Cossato** 922.801. **Mongrando**: 666.913. **Trivero**: 756.586. **Vallemosso**: 72.801. **Varallo**: 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 36. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-18,30.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-18.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 66; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — L'ingegner Pietro Monti è stato festeggiato dal consiglio dei delegati del Consorzio bonifica della Baraggia, per gli oltre 30 anni di attività profusa a favore dell'organismo. L'ingegner Monti ha ricoperto l'incarico di presidente del Consorzio dal 1965 al 1982.

Borgovercelli — Salita su una scaletta a libro per togliere il tubo della stufa, ha perso l'equilibrio ed è caduta fratturandosi la clavicola sinistra. E' accaduto ad Angela Besate, 58 anni, Borgovercelli, via Vigone 8.

ALLE TV PRIVATE

STP

(Canali 25-51 UHF)

- 12,15 **Film I perseguitati**
- 13,50 **Teleflash**, notizie in breve
- 14 — **Fantasia di cartoni animati**
- 14,30 **Telefilm della serie Fumetto in Tv**
- 15 — **Speciale Padano:** cronache di casa nostra
- 18,30 **Fantasia di cartoni animati**
- 19 — **Documentario**
- 19,15 **Telefilm della serie Fumetto in Tv**
- 19,45 **Intermezzo musicale**
- 20 — **Telefilm**
- 21 — **Film Operazione terrore**
- 22,45 **Telenotte**, notiziario
- 23 — **Telefilm**
- 24 — **Film Stazione di sandalo**
- 1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

- 18 — **Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III**
- 18,30 **Film I fuorilegge della valle maledetta**
- 20 — **Telefilm della serie Matt and Jenny**
- 20,30 **Videovercelli notizie**
- 20,45 **Film Anima Fra Cristoforo** (commedia) di Claude Autant Lara con Fernandel
- 22,15 **Film**
- 23,45 **Videovercelli notizie**

GRP

- 20,35 **Cyrano di Bergerac:** avventure romanzate tratte dal celebre testo di Rostand sullo spadaccino nasone (1950)
- 23,30 **Partita a tre:** avventure e colpi di scena di tre spericolati agenti

RETE 4 - TELESTUDIO

- 21,15 **Capitan Newman:** scrupoloso psichiatra di una base aerea entra in conflitto con i superiori (1963)
- 23 — **La prima notte di nozze:** quattro episodi di genere erotico dedicato ai comportamenti degli sposi novelli e non (1976)

STUDIO NORD

- 20,40 **Delitto e castigo:** tratto dal romanzo di Dostoevskij la storia di uno studente che uccide una vecchia usuraia